SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 Numero 249

LA STAMPA

Venerdì 21 Ottobre 1983

A PAGINA 3

Cosa c'è dietro la nuova campagna anti-italiana di Gheddafi

di Igor Man

Muhammar Gheddafi

Elena Lucci

A PAGINA 7

La Lucchesia setacciata alla ricerca dei rapitori di Elena

di Vincenzo Tessandori

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Selezione periferica. Numero 65.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (supplemento in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna contestuale alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aerea. Usa: «La Stampa (USPS 664-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Esteri: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia scr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.865; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.954; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.830; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.329; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 60.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione e data di rigore tariffe in periferia: Occasionali L. 370.000 (444.000); Mobilio; Commerciali L. 345.000 (414.000); Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Due ore di colloqui alla Casa Bianca, dagli euromissili al Libano

Craxi s'intende con Reagan

Pieno accordo sui «Cruise» - Fermezza verso l'Urss ma consenso americano per l'iniziativa italiana a Est
Il presidente Usa: «Siamo colpiti dal dinamismo del nuovo governo di Roma, apprezziamo le sue misure economiche» - Il presidente del Consiglio: «Colmiamo lo squilibrio tra la collaborazione politica e quella commerciale»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Dall'incontro tra Reagan e Craxi ieri alla Casa Bianca sono emersi una serie di elementi positivi: nuove iniziative, alcune assunte o proposte dall'Italia, maturano sui più gravi problemi internazionali, e potrebbero sbloccare, anche se non a breve scadenza, tanto i negoziati di Ginevra sugli euromissili quanto la crisi libanese. Nascoste dalle caute dichiarazioni dei due leaders, queste prospettive hanno preso consistenza nei colloqui del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri Andreotti col segretario di Stato, Shultz, e col segretario al Commercio, Baldrige, la mattina, e in quelli col Senato e la Camera nel pomeriggio.

Craxi è andato alla Casa Bianca, per un incontro di due ore col presidente americano, riparandosi da una pioggia uggiosa con il suo caratteristico impermeabile, alle 11,30 del mattino, le 16,30 ora italiana, accompagnato da Andreotti e da un massiccio servizio di sicurezza. Ha trovato ad attenderlo nella «Sala della Porpora», detta così dal colore delle pareti, Shultz, che lo ha scortato nello Studio Ovale per le foto di prammatica con Reagan. Entrambi con abiti color fumo di Londra, alti, i due uomini si sono stretti calorosamente la mano, scambiandosi qualche battuta. Craxi ha notato sulla scrivania il motto «*It can be done*»: si può fare, una sorta di sfida alla burocrazia; più tardi, a colazione, Reagan gli ha fatto una sorpresa, un garofano rosso nel bicchiere al suo posto a tavola.

Stati Uniti e Italia condividono la sensazione che l'Urss, di fronte alla fermezza dell'Alleanza Atlantica, avanzerà in prosieguo di tempo una proposta costruttiva sul disarmo; Craxi stesso si propone di sollecitarla recandosi in un Paese del Patto di Varsavia — dovrebbe essere l'Ungheria — prima di dicembre, prima cioè dell'installazione di *Pershing* e di *Cruise* in Europa. Stati Uniti e Italia — il suggerimento è del nostro governo — concordano altresì sull'opportunità di una ricostruzione euroamericana del Libano, come veicolo per il rilancio delle trattative su Beirut.

Va subito rilevata la franchezza con cui Reagan ha manifestato l'interesse della superpotenza alla stabilità politica dell'Italia. Il *leader* dell'Amministrazione repubblicana (ossia della destra statunitense) si è energicamente pronunciato per la sopravvivenza del governo Craxi, cioè di una coalizione di centro-sinistra. «*Il premier Craxi ci visita quale capo di governo di uno dei più saldi e dei più stretti alleati dell'America* — ha detto Reagan —. *Negli ultimi anni l'Italia si è imposta come una delle nazioni più importanti dell'Alleanza occidentale. Craxi, assumendo la leadership del popolo italiano, si è subito dimostrato come uno dei principali protagonisti della politica mondiale. Siamo colpiti dal dinamismo del nuovo governo italiano*». «Ciò ha manifestato — ha aggiunto Reagan — *la nostra comprensione per i gravi problemi economici che l'Italia attualmente affronta e, il nostro appoggio per le dure ma indispensabili misure che il governo italiano sta prendendo per ristabilire una maggiore dall'economia equilibrata e maggiormente competitiva*».

Il presidente ha terminato dicendo di avere espresso la speranza «*che la nostra forte ripresa aiuti l'Italia a vincere la recessione*».

L'atmosfera dei colloqui sulle questioni internazionali più scottanti e il riferimento di Reagan alle vicende interne italiane hanno permesso a Craxi di dibattere con fermezza il tema dei rapporti bilaterali. Di fatto, egli ha chiesto un aumento degli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e il nostro Paese. «*Tra la quantità e la qualità della collaborazione economica e quella della collaborazione politica Italia-America* — ha detto Craxi a Baldrige — *esiste uno squilibrio notevole*». A Reagan, il capo del governo italiano ha ricordato l'impegno Usa ad abbassare i tassi d'interesse per non danneggiare i Paesi importatori di materie prime come il nostro. Su entrambi i fronti egli ha avuto assicurazioni: in particolare, gli ha garantito Baldrige, il mercato americano si aprirà ulteriormente alle nostre iniziative pubbliche e private.

Ma gli euromissili sono stati al centro degli incontri Reagan-Craxi e Craxi-Andreotti-Shultz. Formalmente i due *leader* hanno ribadito la linea congiunta perseguita sinora. Reagan ha dichiarato che Washington continuerà a prodigarsi per «*un accordo equo e verificabile*». «*Se l'intransigenza sovietica prosegue* — ha spiegato — *noi dispiegheremo i missili in Europa. Ma conserviamo la speranza che un compromesso possa essere raggiunto, e che i negoziati pertanto si sviluppino anche dopo le prime installazioni* di Pershing e di Cruise».

Craxi ha accennato alla possibile missione italiana a Budapest, ricordando che «*anche in presenza di un avvio del programma di modernizzazione dei sistemi missilistici della Nato... Il nostro proposito è quello di continuare a sollecitare la disponibilità sovietica per serie trattative senza pregiudiziali*».

In privato, comunque, il presidente americano e il premier italiano hanno prospettato l'eventualità che l'Urss compia un passo distensivo. Secondo la Casa Bianca, esso potrebbe consistere in un sondaggio per la fusione dei negoziati sulle armi di teatro con quelli sulle armi strategiche; oppure in una temporanea sospensione dei primi, in vista del varo di una commissione mista sovietico-statunitense per la stesura di una bozza di accordo sui secondi.

Nella dichiarazione conclusiva Reagan non ha evitato la polemica con l'Urss: «*Per due anni abbiamo negoziato in buona fede, mentre i sovietici hanno dispiegato altri missili*».

Sulla crisi del Libano, che nelle discussioni è venuta subito dopo gli euromissili, e il cui stallo è sembrato oggi, sia ai visitatori che agli ospiti, il pericolo maggiore per la stabilità e la pace internazionali, Reagan ha fatto un cenno significativo «*al positivo contributo italiano alla sicurezza nel Mediterraneo e alla ricerca di una via d'uscita in Medio Oriente*». «*Il premier Craxi ed io* — ha detto — *abbiamo preso in esame gli sforzi comuni per promuovere una genuina riconciliazione nazionale nel Libano e per il ripristino della sovranità del Paese*».

Ennio Caretto

Washington. L'incontro tra Ronald Reagan e Bettino Craxi nella «stanza ovale» (Telefoto Ap)

Solo 23 i «franchi tiratori» nella maggioranza

La Camera approva il decreto del governo

Il provvedimento su sanità e pensioni affronterà ora al Senato la battaglia sugli emendamenti - Poi dovrà ritornare a Montecitorio per il voto definitivo

ROMA — Prima a scrutinio palese, poi segreto, la Camera ha approvato ieri il tormentato decreto previdenziale-sanitario. I «franchi tiratori» sono stati solo 23. Tutti i timori di una bocciatura durante lo scrutinio segreto sono caduti non per un improvviso e sorprendente ravvedimento tra Parlamento e governo, ma perché, come hanno detto con molta chiarezza De Mita, Forlani e Rognoni a una riunione del gruppo dc della Camera, «*tutti dobbiamo impegnarci a non logorare la maggioranza attuale perché non sappiamo quello che può venire dopo*».

La prospettiva di un «salto nel vuoto», al fondo del quale si intravede un governo scelto dal Capo dello Stato al di fuori dei partiti o nuove elezioni anticipate ha fatto, per ora, rientrare i molti e diffusi malumori dei numerosi parlamentari dc e di altri gruppi della maggioranza. Altro argomento molto sentito nei corridoi di Montecitorio prima della votazione era il seguente: battere Craxi a scrutinio segreto vuol dire fargli un regalo formidabile. Diventerebbe un martire davanti al Paese ed uscirebbe fortissimo dall'avventura governativa che invece può bruciarlo a fuoco lento.

Almeno sui deputati della maggioranza, l'effetto delle argomentazioni ufficiali e ufficiose si è visto stamane alle 10, quando Nilde Jotti, presidente della Camera, ha letto i risultati delle due votazioni. Lo scrutinio palese ha dato i seguenti risultati: 347 sì; 347 no; 3 astenuti. Quello segreto, venti minuti dopo, ha fatto registrare 324 sì, 298 no e 4 astenuti. I franchi tiratori sono stati tre in meno di 8 giorni or sono, quando venne bocciato, grazie anche a voti, che sembravano voragini, tra i banchi della maggioranza, il condono edilizio. La percentuale dei franchi tiratori è stata unanimemente ritenuta bassa, ormai quasi «fisiologica» a un sistema di votazione che continua a provocare dure polemiche anche all'interno della maggioranza.

Il voto favorevole al decreto previdenziale-sanitario segna, però, solo una pausa positiva e distensiva in un contrasto che ha radici profonde, che parte da lontano e che, sicuramente, non può portare lontano un governo con tante altre grane da affrontare. Ieri, dopo il voto, alla «buvette» di Montecitorio, il presidente dei deputati dc Rognoni ci spiegava con molta serenità alcuni dei «nodi» più intricati di questa vicenda politico-parlamentare quando si è avvicinato il ministro socialista De Michelis e gli ha stretto calorosamente la mano. De Michelis è il «papà» del decreto previdenziale tanto contestato da alcuni gruppi dc, e in particolare da uno dei «vice» di Rognoni, il relatore Cristofori. Rognoni, per un suo discorso ormai famoso, tenuto a Chianciano, è stato più volte attaccato da Craxi e Martelli.

La stretta di mano è legata al momento sereno vissuto ieri dalla maggioranza dopo tante tensioni o segna una svolta positiva nei rapporti tra due partiti fondamentali per ogni maggioranza di governo? «*Un decreto così non poteva passare che in questo modo*», ha detto De Michelis. «*Sì, ma bisogna discutere di tante cose*», ha replicato Rognoni. Il decreto passa infatti al Senato, dove ricomincerà la battaglia per gli emendamenti. Per l'approvazione definitiva, dovrà tornare alla Camera in un testo diverso da quello approvato ieri a larga maggioranza.

A questo punto, è chiaro che qualcosa dovrà essere cambiato. Il Parlamento dovrà infatti discutere ed approvare, da qui alle vacanze di Natale, il nuovo condono edilizio e la legge finanziaria. Per evitare un «ping-pong» tra le due Camere che, nella

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'Iri ha varato il «polo Genova»

ROMA — Prodi ha varato il «polo Genova». L'Iri ha approvato il nuovo assetto delle attività del gruppo nell'elettronica industriale. Capofila sarà il raggruppamento Selenia-Elsag.

«La decisione assume una notevole importanza — rileva un comunicato Iri — alla luce del rilevante sforzo che il gruppo si appresta a compiere nell'area genovese, dove verranno insediate le attività relative alla "fabbrica automatica", in aggiunta a quelle già attualmente esistenti.

(A pagina 9 il servizio di Eugenio Palmieri).

L'Europa Verde appassita

L'Europa Verde sta per fallire? Dopo i numerosi allarmi lanciati dai responsabili di Bruxelles, l'ultimo segnale è venuto la notte scorsa, con la decisione di rinviare a tempo indeterminato gli anticipi sui pagamenti. Ciò significa che gli 800 miliardi di lire mancanti quest'anno saranno caricati contabilmente sul 1984. Ma se il bilancio verde è passivo quest'anno, lo sarà ancor più l'anno prossimo. La resa dei conti è quindi vicina: arriverà a dicembre, quando la Commissione dovrà elaborare il consueto progetto di revisione dei prezzi.

In teoria, la Cee dovrebbe proporre di diminuire i prezzi agricoli, invece di aumentarli come giustamente si attendono gli agricoltori. Una misura esplosiva, ma non illogica, se non si trovano altre vie per risparmiare.

E — come sappiamo bene in Italia — le strade per risanare un bilancio sono due: aumentare le entrate o diminuire le spese. Per l'Europa Verde la prima via è quasi impercorribile, perché significherebbe imporre a 60 milioni di contribuenti nuove imposte, onerose e impopolari perché destinate a finanziare prodotti agricoli che spesso vengono distrutti.

Quindi bisognerà risparmiare. Sarà difficile, ma indispensabile, se si vuole salvare il più importante pilastro dell'integrazione europea. E per risparmiare bisognerà innanzitutto eliminare quella montagna di eccedenze che assorbono gran parte del bilancio.

L'agricoltura Cee si regge sui prezzi garantiti, le sovvenzioni all'esportazione, gli aiuti ai produttori. Quando erano state ideate, alla nascita dell'Europa Verde, queste formule parevano buone ed erano necessarie per stabilizzare i mercati e assicurare agli agricoltori un reddito dignitoso. Ma, con il passar del tempo, i meccanismi economici si sono inceppati. Le tempeste monetarie hanno sconvolto i rapporti di scambio, ma soprattutto si è scoperto che le eccessive garanzie di prezzo assicurate agli agricoltori favorivano i Paesi più ricchi.

E' accaduto così che gli agricoltori tedeschi, francesi, olandesi — disponendo di imprese e mezzi moderni — potevano produrre a costi molto bassi enormi quantità di latte e burro, grano e mais. Il mercato non assorbiva tutte le loro produzioni? Ciò non importava, perché la Cee era costretta a ritirare le merci a un prezzo stabilito (quello che viene fissato all'inizio di ogni campagna agricola), prezzo per loro molto vantaggioso.

Ecco che si sono create le eccedenze: il latte viene trasformato in burro o in polvere, i cereali vengono insilati, in attesa d'un compiacente compratore, il quale la Cee rende a cento ciò che aveva comperato a mille.

L'Italia, con un'agricoltura arretrata e un tasso d'inflazione elevato, non ha potuto giovarsi di questo perverso meccanismo. Ma c'è rischio di pagare come gli altri, anche se non ha mai contribuito a formare quelle montagne di grano e quei fiumi di latte che stanno soffocando l'Europa Verde.

Livio Burato

(Altro servizio a pag. 10)

Doveva trasmetterlo una tv privata

Sequestrato il nastro del processo br a Peci

MILANO — Il nastro videoregistrato con il processo delle Br al fratello di Patrizio Peci, Roberto, è stato sequestrato dai giudici di Ascoli Piceno e non è stato quindi trasmesso dall'emittente privata «Retequattro» che lo aveva programmato per ieri sera. La registrazione faceva parte del programma «Linearossa» curato da Enzo Biagi.

La motivazione del sequestro è «violazione del segreto istruttorio». E' la prima volta che un provvedimento del genere viene preso nella storia della televisione.

(A pagina 8 il servizio di *Marzio Fabbri*)

Crisi comunale a Torino Il psi appoggia Romita

Oggi il psi proporrà ufficialmente la candidatura del ministro socialdemocratico Pier Luigi Romita alla poltrona di sindaco di Torino. E' la novità emersa ieri dall'incontro a Roma tra socialisti e comunisti. Fermi i primi sulle loro posizioni «Maggioranza di sinistra con sindaco Novelli», più «morbidi» i secondi che hanno preso l'iniziativa di sbloccare la situazione appoggiando il nome di Romita.

Dal canto loro i socialdemocratici hanno detto di essere «disponibili a lavorare per questa soluzione». Tra oggi e domani poi, poi a voti si incontreranno a Torino per esaminare l'ipotesi Romita.

(In cronaca i servizi di *Enzo Mauro* e *Giuseppe Sangiorgio*).

Perché hanno cercato appartamenti a Gaeta per gli sfollati di Pozzuoli

A Napoli ancora 47 mila senza casa

Sono i terremotati dell'80 che vivono in containers, alberghi e scuole - In tre anni requisiti 800 alloggi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Tra i sinistrati di Pozzuoli che hanno avuto una sistemazione in località lontane la domanda ricorrente è questa: «*Perché non requisiscono appartamenti liberi a Napoli? Hanno voluto requisirli a Gaeta, dove tutti li rifiutano e per di più il Tar ha contestato il provvedimento ordinando che siano restituiti. Se li avessero procurati qui tutto si sarebbe risolto*».

Il prefetto dottor Riccardo Boccia dice che vuole mantenersi al di fuori dalle polemiche, però ricorda che dopo il terremoto del novembre '80 a Napoli sono stati requisiti 800 alloggi. Ammette che senza dubbio ci sarebbero tanti appartamenti liberi, ma la sono per chi vuole prenderli in affitto, magari al di fuori dell'equo canone; se ci si presenta per requisirli, vi si trova sicuramente installato dentro qualcuno.

Ma la risposta ufficiale del prefetto non è data a parole, bensì a cifre. Il riepilogo della situazione a Napoli dopo gli eventi sismici del novembre '80 presenta aspetti drammatici. Sono 47.120 le persone alloggiate precariamente in containers, in alberghi, in scuole. E a questi sono da aggiungere 2000 persone che occupano abusivamente alloggi dell'Iacp e 20 mila che abitano ancora case dichiarate inabitabili e mai riparate. E' evidente — non lo si dice ma è chiaro che se ne tiene conto — che se questi sinistrati napoletani vedessero requisire appartamenti a Napoli per gli sfollati da Pozzuoli, si avrebbero proteste forse difficili da controllare.

Questa massa di napoletani terremotati dell'80 è in attesa della casa, ma non sa quando potrà averla. Si stanno costruendo 20 mila alloggi: 13 mila vengono realizzati per conto del commissariato del Comune, 7000 per conto del commissariato della Regione, gli altri 3000 fanno parte di programmi diversi. Tutti hanno in comune una esasperante lentezza di gestazione: sono tre anni che i cantieri sono aperti, ma ancora non è stata consegnata una chiave.

Nei 54 campi containers di Napoli vivono 13 mila persone, altre 3400 nella borgata Boccaleo e 12 mila in provincia. Il Parco della Mostra d'Oltremare, ad esempio, è occupato da 618 containers, parallelepipedi lunghi una quindicina di metri e larghi due e mezzo, di lamiera, infuocati d'estate, gelidi d'inverno, ognuno suddiviso in tre vani, uno dei quali funge anche da cucina, e un gabinetto.

Chi varca il cancello lascia alle spalle la città ed entra in un villaggio che sembra appartenere a un'altra civiltà, a un altro tempo. Torme di bambini giocano lungo i vialetti, protetti da cordoli di cemento che, traversando il percorso, costringono gli automobilisti ad andare a passo d'uomo. Tra un container e l'altro c'è un po' di spazio utilizzato come cortile per stendere la biancheria.

Qua e là sono appese delle insegne scritte a mano su cartoni: verdura, sigarette, bevande. Tutti commercianti improvvisati, abusivi. Qui i vigili non entrano, qualche volta fa un giro un'auto della polizia o dei carabinieri. Non tutti sono containers comuni, ci sono le «villette» e le «ville». Le «villette» sono state create occupando lo spazio prospiciente con una staccionata a mo' di giardino e di preingresso; le «ville» hanno addirittura un muro che delimita una stanza in più, con le finestre. Mi ne indicano una che ha persino le inferriate: «*Quello ha molti soldi, commercia in automobili usate*».

Entro nel container di Antonio Pizzone, attratto dal bagliore delle luci di un videogame che intravedo attraverso una finestra. Non c'è un apparecchio solo, sono tre. L'inquilino mi spiega che li fa installare per fare una specie di «dopolavoro». «*La sera i ragazzi vengono qui e giocano. Alla fine del mese i soldi raccolti li divido a metà con il proprietario degli apparecchi*».

Pizzone ha 40 anni, è invalido civile, riscuote 740 mila lire ogni due mesi e fa l'elettricista. Ha moglie e otto figli, abita in due container. Nell'altro ci sta anche la figlia maggiore, Lucia, che ha 21 anni, è sposata, separata dal marito, e ha tre bambini. Pizzone mi vuole accompagnare di là, entriamo nella stanza della figlia, lei è a letto, su un pagliericcio matrimoniale. «*Mi riposo adesso, al pomeriggio* — dice — *perché la notte è difficile dormire*». E spiega perché. Sul suo letto dorme con i tre figli e nella stessa camera, su un materasso ora arrotolato, ci stanno tre fratelli.

Dice Pizzone: «*Le case ce l'avevano promesse per il settembre dell'anno scorso, ma poi via via hanno rinviato. Ancora adesso non si sa quando ce le daranno. Non sappiamo nemmeno dove sarà quella che ci toccherà. Quando qui abbiamo sentito dire che per quelli di Pozzuoli avevano requisito degli appartamenti, abbiamo cercato di ribellarci. Ci siamo riuniti, abbiamo discusso, abbiamo mandato dei nostri rappresentanti in prefettura. Ma tutto è caduto nell'indifferenza. Anche fra questa gente non c'è molta volontà di reazione: forse non gli dispiace stare qui, non pagare né l'affitto né la luce*».

Renzo Laghi

Militari al potere nella minuscola isola dei Caraibi

Grenada: fucilati dai golpisti il premier e tre suoi ministri

ST. GEORGE (Grenada) — Il primo ministro dell'isola di Grenada, Maurice Bishop, è stato fucilato assieme con tre ministri del suo governo e due sindacalisti. Si è così concluso in tragedia il colpo di Stato nel piccolo Paese dei Caraibi cominciato sei giorni fa e trascinatosi fino a ieri in un'altalena convulsa di avvenimenti.

Sabato scorso il vice premier Bernard Coard, appoggiato dall'esercito, aveva fatto arrestare Bishop. Per quattro giorni nell'isola ci sono state manifestazioni di protesta culminate, mercoledì sera, con una marcia sulla residenza dove Bishop era agli arresti domiciliari e con la liberazione del premier. A questo punto è intervenuta una compagnia dell'esercito che ha sparato contro la folla (sembra oltre 10 mila persone). Bishop, ferito, si è arreso ai militari che hanno arrestato anche il ministro degli Esteri, Unison Whiteman, altri due membri del governo e due sindacalisti che erano al fianco di Bishop. L'epilogo del golpe si è consumato a Fort Rupert, quartier generale dell'esercito, dove Bishop e gli altri sono stati fucilati.

Il «*Comitato militare*» che ha preso il potere nell'isola ha dato una versione diversa dei fatti affermando che Bishop e i suoi sostenitori sono «*morti in uno scontro a fuoco con i soldati nel quale anche due militari sono rimasti uccisi*».

Il «*Comitato militare*» è guidato dal generale Hudson Austin ma il nuovo «uomo forte» di Grenada sarebbe Bernard Coard, esponente della linea filo-sovietica del partito di cui Bishop era il leader, il New Jewel. Il golpe, dunque, si è consumato all'interno delle fazioni del movimento di ispirazione marxista al potere nell'ex colonia britannica dal 1979 quando, con un altro colpo di Stato, fu rovesciato il governo conservatore di sir Eric Gairy. Maurice Bishop aveva 39 anni ed era soprannominato «*il Fidel Castro dei Caraibi di lingua inglese*».

(A pagina 4: «Nel paradiso Grenada una lotta mortale», di Ferdinando Vegas).

A PAGINA 5

Tre argomenti spinosi per Craxi a Washington

Il sub francese ha migliorato all'isola d'Elba il record di immersione senza bombole

Mayol, -105 metri con aglio e yoga

CAPOLIVERI — All'età di 55 anni, il sub francese Jacques Mayol ha raggiunto mercoledì al largo dell'Isola d'Elba la profondità di 105 metri in apnea, senza cioè fare uso di bombole. Se si trattasse di una impresa sportiva sarebbe il nuovo record del mondo, ma dopo essersi misurato per molti anni con il suo rivale italiano Majorca, Mayol ha deciso di abbandonare lo sport per abbracciare la scienza.

Comunque, a documentare la sua discesa c'erano (con bombole, pinne e muta) fotografi e cineoperatori, oltre al sommergibile teleguidato «Pluto» che ha poi segnato nei suoi strumenti la profondità di 105 metri. «Ma noi non ci badiamo — spiega Mayol — *per noi i metri restano 105. E' stato tutto facile, bello, come un sogno. Tre discese e risalita. Ho impiegato 3 minuti e 14 secondi. Prima di immergermi il mio battito cardiaco registrava 64 pulsazioni al minuto che in acqua sono scese a 30. Quando sono risalito erano 112 e dopo un quarto d'ora sono ritornate normali*».

Anni fa, mentre Majorca davanti alle telecamere scendeva a 65 metri, Mayol si era sottoposto a un prelievo del sangue a 75 metri. «*Il record non mi interessa* — ripete —. *Quello che io e i miei collaboratori vorremmo di fare è di stabilire qual è il limite al quale un essere umano può scendere sott'acqua e verificare le reazioni dell'organismo alle diverse profondità*».

Per raggiungere quote che fino a poco tempo fa la scienza considerava impossibili (si riteneva che l'organismo non avrebbe sopportato profondità superiori ai 60 metri), Mayol si serve di una zavorra di 22 chili, che lo trascina in basso alla velocità di un metro al secondo. Con questo sistema nel '76 era arrivato a 100 metri, nell'81 a 101. E' convinto che l'uomo discenda da qualche mammifero marino e che ogni persona abbia in sé la capacità ancestrale di sopportare la pressione dell'acqua e la mancanza di ossigeno.

Jacques Mayol

Nato a Shanghai, ha sempre vissuto in modo romantico e avventuroso: è stato giornalista in Svezia, taglialegna, cercatore di tesori alle Bahamas, artista di Zsa Zsa Gabor a Hollywood, addestratore di delfini in Florida. Suona bene il piano, mangia aglio crudo in continuazione per dilatare i vasi sanguigni. Nell'ordine i suoi amori sono il mare, i delfini, le donne. Quando si immerge preferisce vedere delfini intorno. «*Questa volta all'Elba non ce n'erano. Mi sono immerso lo stesso perché avevamo aspettato sei giorni e sono stati giorni lunghi e di tensione, con il mare sempre mosso. Mercoledì era tutto perfetto, c'era solo un po' di corrente*».

Mayol ha trascorso diversi mesi in un tempio buddista, dove un monaco Zen gli ha insegnato il pranayama, una tecnica yoga di respirazione che lo aiuta nelle immersioni. E anche questo ha contribuito a creare l'immagine di un personaggio esotico e misterioso, affascinante e un po' sbruffone, che ha corso spesso il rischio di non essere creduto al termine delle sue imprese. I 105 metri non lo hanno comunque appagato: «*Continuerò fino a quando il fisico reggerà. Penso che l'uomo possa scendere anche a 120-140 metri, ma probabilmente non sarò io a farlo. La mia vita è comunque il mare, in acqua sto bene, meglio che sulla terra. Devo non averne paura*».

Nel 1913 un pescatore greco di nome Haggy Statti affermava di poter scendere a 110 metri in apnea. A terra, lo fecero stare senza respirare per verificare quanto affermava. Dopo pochi secondi diventò paonazzo. «*In mare* — spiegò anche lui — *è un'altra cosa*».

Vittorio Sabadin

Infuocata riunione del gruppo dc prima del voto di fiducia alla Camera

De Mita e Rognoni frenano a fatica le proteste della base democristiana

«Capisco i vostri malumori, ma mi appello al vostro senso di responsabilità perché non c'è alternativa all'attuale coalizione» ha detto il segretario - Almirante smentisce di aver aiutato sottobanco la maggioranza

ROMA — «*La loro tragedia è che non si possono costituire in partito*». Perseveranti, metodici, abitudinari i «franchi tiratori» hanno colpito ancora, senza tuttavia far danno, e Arnaldo Forlani fa la sua riflessione sconsolata. Dieci, venti deputati che dall'interno della maggioranza votano contro il governo sono considerati «fisiologici». Questo due per cento di deputati ritenuti, facili agli scatti d'ira e alla «politica nera» vengono messi in conto preventivamente da ogni presidente del Consiglio.

Li aveva messi in conto anche Craxi. Ma ieri c'era il rischio che alla «pattuglia degli ottanta» del voto contrario si aggregassero plotoni di nuovi scontenti. Il gruppo democristiano era in rivolta: era fuoco contro Craxi, contro l'imposizione del voto di fiducia che aveva cancellato gli emendamenti dc al decreto, contro gli stessi dirigenti del partito scudocrociato. De Mita, messo in allarme, decideva di affrontarli direttamente per terrizare di acquietarne i bollori. Il gruppo democristiano si riuniva nella mattinata e, al termine, il segretario democristiano era ormai sicuro di aver evitato la bocciatura del governo.

«*Per la legge dei grandi numeri è impossibile che un altro colpo cada vicino a quello di giovedì scorso*» assicurava categorico Clemente Mastella, capo ufficio stampa della dc e strettissimo collaboratore di De Mita. Ma per raggiungere questo risultato, De Mita e Rognoni avevano dovuto prestarsi a far da bersaglio alle ardite concentriche dei loro deputati. I più battaglieri erano i lavili, appena arrivati a Montecitorio.

Il capogruppo Rognoni era preso di mira perché non sapeva evitare l'esclusione dei parlamentari dalla elaborazione dei progetti di legge. C'era chi gli ricordava quanto aveva detto a Chianciano («*se il governo Craxi fa bene sono pari per la dc*»), c'era chi chiedeva la «ripresa dell'azione politica e propositiva» del partito. «*Siamo ancora sotto l'effetto dell'intontimento per la botta elettorale, svegliamoci*» dicevano molti in coro rivolti ai dirigenti.

Casini e Bianchini chiedevano a De Mita perché aveva lanciato la candidatura Forlani contro quella di Bozzi per la presidenza della Commissione per le riforme istituzionali. «Così ci mettiamo contro anche i liberali». Arnaldo Forlani ammoniva: «*La vita del governo è certamente condizionata in larga misura dalla determinazione della dc, e noi sappiamo che ben pochi elettori capirebbero la crisi di una coalizione che non ha oggi alternativa praticabile. Questa è una alleanza che ha delle difficoltà, ma il suo naufragio non preparerebbe soluzioni più facili né per la dc, né per gli altri*».

De Mita, con tono accomodante, tirava le conclusioni: «*Capisco i vostri malumori, riconosco la validità delle nostre sollecitazioni, ma mi appello al vostro senso di responsabilità, perché non c'è alternativa alla attuale coalizione. Per lo meno in questa legislatura*». I deputati democristiani si lasciavano con l'impegno di non far colpi di testa. Si arrivava alla prima votazione a scrutinio palese e il governo ne usciva con cento voti di scarto rispetto alle opposizioni. Ma quel che contava era il voto a scrutinio segreto che seguiva 20 minuti dopo.

Si era sparsa la voce che il governo aveva contrattato sotto banco con l'opposizione missina un apporto di voti per evitare il temuto agguato dei «franchi tiratori». «Si tratta di ignobili sciocchezze» smentiva il segretario missino Almirante. «*Per amor di Dio, dalla nostra parte non scappa niente*» — aggiungeva il missino Franchi. Ma precisava: «Però Craxi è degno di attenzione».

C'erano tre minuti di tensione nell'attesa del voto segreto e poi un applauso di sollievo salutava lo scampato pericolo per il governo. Soltanto 22 «franchi tiratori». Il socialista Andò si lasciava sfuggire una riflessione dopo un sospiro di sollievo: «*Bene. Ha votato "sì" un bel pacchetto della minoranza*». E non si capiva se scherzava o diceva sul serio.

Il comunista Natta, che il giorno prima aveva escluso i deputati della maggioranza a votar contro Craxi che aveva paragonato la Camera ad un «parco buoi», poco prima del voto aveva incitato: «*Ruoi, siate leali*». Ma non gli hanno dato retta.

Alberto Rapisarda

«Ville Favard» espulso dal psi l'ex assessore Roberto Falugi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Roberto Falugi, socialista, ex assessore al Patrimonio del Comune di Firenze, in carcere dal 10 agosto per lo scandalo di Villa Favard con l'accusa di concussione a truffa, è stato espulso dal psi. La decisione è stata presa ieri dal Comitato regionale di controllo del partito che, contemporaneamente, ha preso atto dell'autosospensione dal partito di Giovanni Signori, segretario amministrativo, anch'egli arrestato.

«*Alla luce dei nuovi gravi fatti verificatisi*» — si legge nel comunicato ufficiale del Comitato di controllo — «*si delibera all'unanimità l'espulsione di Roberto Falugi dal partito socialista italiano*». I nuovi gravi fatti a cui il psi fa riferimento sono le accuse, e la successiva conferma di certe accuse, rivolte da Falugi nei confronti del segretario amministrativo del Comitato regionale e della Federazione provinciale del psi Giovanni Signori, in seguito alle quali l'uomo politico è stato arrestato.

Giovanni Signori proprio ieri è stato nuovamente interrogato dal giudice istruttore Rosario Minna per alcune ore. Signori avrebbe continuato a negare di aver ricevuto dal Falugi, per conto del partito, 120 milioni, cioè parte della tangente di mezzo miliardo pagata nell'affare dell'acquisto.

Un nuovo interrogatorio è stato fatto dal magistrato anche a Ciano Della Bella, il mediatore dell'affare, anch'egli in carcere, il quale sostiene di aver tenuto per sé 100 milioni e di aver consegnato gli altri 400 all'ex assessore Falugi.

f. m.

Interrogato Angelo Rizzoli

MILANO — Per due ore Angelo Rizzoli è stato nuovamente interrogato nel carcere di Bergamo, dove si trova detenuto dal 26 giugno scorso per illecita costituzione di disponibilità valutarie all'estero. L'atto istruttorio non avrebbe apportato grosse novità, ma avrebbe indotto gli inquirenti a soprassedere al preventivato confronto tra l'editore e Bruno Tassan Din.

A proposito di sbarramento contro i decreti-legge

I diritti del governo

Dice John Le Carré in uno dei suoi libri di spie smarrite nell'ordinaria amministrazione: «*Quando sei incerto sul gioco degli uomini, guarda alle istituzioni*».

Ma è possibile in Italia guardare alle istituzioni senza essere coinvolti nel gioco politico degli uomini?

E' difficile: ma si deve tentare. Se si comincia a scambiare ogni difesa dei «diritti del governo» per un gesto pro-Craxi o a favore dei suoi provvedimenti, è inutile continuare a ragionare di istituzioni, che è sempre un discorso «per tutte le stagioni». Così come se si scambia ogni difesa dei «diritti del Parlamento» per un intervento a favore di quei deputati «backbenchers» (o «peones») dissenzienti dalla maggioranza cui appartengono.

Questa breve premessa serve per tornare a parlare del «filtro» assurdo», lo sbarramento anti-decreto legge introdotto di recente dalle due Camere. Sulla carta, appariva come «*la sola misura che sia stata inventata allo scopo di far rispettare la Costituzione*». Nella pratica, e lo sanno tutti in Parlamento, si è rivelato un macchinoso congegno che non ha raggiunto il suo scopo di frenare la valanga dei decreti-legge, mentre è servito ai franchi tiratori come occasione ideale di imboscate. Ha già al suo attivo infatti la caduta di un governo: il primo presieduto da Spadolini, nel luglio 1982. (Allora il decreto bocciato fu un provvedimento fiscale e giocano gli amici dei gabellieri cioè: dove si vede che un meccanismo istituzionale sbagliato non può essere assolto o addirittura nobilitato solo perché ad un certo momento consegue un risultato culturalmente giusto).

Ma oltre che sbagliato, il «filtro» appare anche costituzionalmente illegittimo. Perché?

Perché vi sono due diverse valutazioni tecniche dei significato di questo «filtro» e tutt'e due conducono a un risultato contro la Costituzione.

La prima valutazione, quella che può emergere da una lettura acritica delle norme regolamentari che lo prevedono, è che il «filtro» contiene semplicemente nel controllo esterno dell'esistenza delle condizioni costituzionali necessarie per emanare un decreto-legge. Il Parlamento si limiterebbe quindi ad accertare se concorrono la straordinarietà, la necessità e l'urgenza, richieste dalla Costituzione, senza entrare nel merito. Se veramente così fosse possibile, il «filtro» sarebbe causa di un inconcepibile, permanente conflitto tra Parlamento e presidenza della Repubblica. Sarebbe infatti compito primario del Capo dello Stato, senza la cui firma il decreto non può andare alle Camere, verificare l'esistenza di questi requisiti di costituzionalità «esterni» del provvedimento.

Ma così non è perché, dal punto di vista logico prima ancora che giuridico, si può capire la necessità e l'urgenza di un provvedimento solo se ne è esaminato a fondo il contenuto ed il risultato a cui tende. Bisogna cioè entrare nel suo merito politico.

Ecco dunque che si deve andare ad una diversa valutazione del «filtro». Come esattamente è stato scritto, esso deve considerarsi allora come un vero e proprio rifiuto del Parlamento di convertire in legge il decreto «*per la immediata costituzione della violazione della Costituzione*».

E' così spiegata la prassi costante della presidenza della Repubblica che è quella di evitare un tale controllo sui requisiti di costituzionalità: proprio per non dovere, inevitabilmente, entrare «dentro» la materia del provvedimento e i suoi scopi politici.

Ma se le cose stanno così, risulta ancora una volta palese l'incostituzionalità del «filtro». Si viene infatti a «bocciare» *nel merito* un provvedimento, su cui il governo gioca «la sua responsabilità», con un procedimento sommario, senza discussione e senza emendamenti, giudicando in blocco e con un solo voto, per di più obbligatoriamente segreto.

Siamo completamente fuori dai procedimenti che per l'esame dei disegni di legge prescrive l'art. 72 della Costituzione. Siamo fuori da analogie con altri tradizionali meccanismi pregiudiziali che sempre, comunque, scontano una fase istruttoria in commissione, nella quale si intreccia la dialettica di merito tra governo, la sua maggioranza e l'opposizione, con ampie possibilità di chiarimenti e di modifiche.

Non basta dunque chiamarsi «filtro di costituzionalità» per mettersi dalla parte della Costituzione. Come non basta difendere i «diritti del Parlamento» per far funzionare una democrazia moderna, se non siano garantiti anche i diritti del governo.

E la necessità di questo equilibrio c'è in Italia ben prima di Craxi e del suo pentapartito.

Andrea Manzella

Forse due provvedimenti per l'edilizia

ROMA — Il governo e la maggioranza sarebbero orientati a presentare due distinti provvedimenti in materia edilizia: un nuovo decreto legge per confermare il condono per l'abusivismo e un disegno di legge per stabilire più severe sanzioni per coloro che non rispetteranno le norme sulle costruzioni. Lo ha reso noto il presidente della Commissione lavori pubblici di Montecitorio on. Giuseppe Botta, democristiano, al termine della riunione degli esponenti del pentapartito

Immutate le opposte posizioni di pli e dc, si cerca una via d'uscita

Fumata nera sulle commissioni chiesto un incontro per la Rai

ROMA — Ancora una fumata nera per le presidenze delle commissioni bicamerali. L'inquirente non ha potuto eleggere nemmeno ieri l'ufficio di presidenza. Anche questa volta, com'era avvenuto mercoledì alla commissione Vigilanza Rai, la maggioranza ha fatto volutamente mancare il numero legale. Erano presenti sette commissari, sei delle sinistre e il missino Franchi, e la seduta è stata riconvocata per mercoledì prossimo.

Riusciranno dc e liberali a trovare un accordo che non scontenti nessuno? Aldo Bozzi, candidato contrapposto, suo malgrado, ad Amintore Fanfani, dice: «*Sono completamente all'oscuro di trattative. Se ne occuperà direttamente Zanone con De Mita*». Si ritiene tuttavia che la questione potrà essere risolta solo al ritorno di Craxi dagli Stati Uniti.

Che cosa ne pensano gli altri partiti della maggioranza? «*La designazione di Bozzi alla guida della commissione per le Riforme istituzionali* — sostiene Reggiani, capogruppo dei deputati del psdi — *non faceva parte degli accordi programmatici che hanno portato al governo Craxi*». Ottorevole, come socio andate le cose? «*Ci fu un'indicazione, non formale, per una presidenza Bozzi. Poi è spuntata la candidatura Fanfani. Ed io non credo che ci si possa scandalizzare. La dc deve però spiegare i mettri che l'hanno portata a presentarla*». Di diverso avviso è invece il vicepresidente del gruppo socialdemocratico Bellucci: «*Siamo a favore di Bozzi. Gli impegni quando fu fatto il governo erano questi*».

I socialisti preferiscono non sbilanciarsi. «*E' una cosa che riguarda democristiani e liberali*», insiste Formica. E il presidente dei senatori, Pablo Fabbri, gli fa eco: «*Stiamo a vedere quello che avviene nel dialogo tra dc e pli. Forse nelle prossime ore si saprà qualcosa. Noi siamo convinti per soluzioni che evitino conflitti e pongano alla guida della commissione per le Riforme istituzionali una persona autorevole*». Il socialista Giacomo Mancini se la cava con una battuta: «*Il problema è uno solo: Fanfani non ha una poltrona, e questo non è ammissibile*».

Libero Gualtieri, capogruppo del pri a Palazzo Madama, da una versione molto dettagliata su come sarebbero andate le cose. «*Non c'è — spiega — un impegno di governo in senso stretto. Ma durante la trattativa, in una riunione a latere, i segretari si trovarono di fronte a questa richiesta liberale. Non ci furono obiezioni. E Bozzi inviò una lettera di ringraziamento ai presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza. Ora è emersa un'altra candidatura ufficiale. Bisogna evitare di arrivare a candidature contrapposte*».

Per sbloccare la situazione, in qualche modo il nodo delle commissioni, ieri il dc Andrea Borri, in un colloquio con Picioli e Tempestini, responsabile della sezione informazioni del psi, ha chiesto un incontro della maggioranza per arrivare subito ad un'intesa sulla presidenza della commissione di Vigilanza Rai. «*La mia proposta* — chiarisce — *è che si proceda alla nomina del presidente, indipendentemente dal disaccordo sulle altre*».

La crisi della Rai. «*se non affrontata subito, diventerà irreversibile*». Così ha detto il liberale Battistuzzi, della commissione di Vigilanza, in una conferenza stampa in cui ha illustrato una propria proposta di legge per abrogare l'articolo 13 della legge di riforma dell'ente pubblico: si tratta della norma che ha sciolto l'azienda in reti, testate, supporti tecnici e amministrativi: «*Un protocollo di accordo politico*» che è divenuto «*il simbolo della lottizzazione. La Rai deve riscattare la propria imprenditorialità se non vuole morire soffocata*».

Giuseppe Fedi

Rapimenti e terrorismo in una intervista di Pertini

«La criminalità ha raggiunto livelli non più tollerabili»

ROMA — Sui problemi della criminalità il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha concesso all'Ansa la seguente intervista:

— Signor Presidente, quale significato ha la sua iniziativa di conferire al cardinale Pappalardo la massima onorificenza della Repubblica?

«Ho voluto rendere alla riconoscenza della Nazione l'opera che il cardinale svolge nella lotta alla mafia. Il cardinale Pappalardo ha il merito di aver mobilitato tutta la Chiesa palermitana e siciliana contro questo spaventoso fenomeno che avvelena la vita del nobile popolo di Sicilia. La lotta alla mafia è più dura della lotta al terrorismo: essa va condotta innanzitutto nella coscienza della società civile, nelle famiglie, nella scuola. Il cardinale Pappalardo ha in capito e si è impegnato personalmente con grande coraggio e decisione su questo terreno. Quest'opera ho voluto indicare alla riconoscenza del popolo italiano».

— Lei ha inviato al Quirinale il giudice Imposimato, il cui fratello è stato assassinato dalla camorra. Qual è il significato di questo gesto?

«Ho voluto esprimere la solidarietà, la riconoscenza, il sostegno della Nazione a questo magistrato serio, integro, coraggioso, dedito al suo alto lavoro con grande impegno. Egli ha pagato un prezzo altissimo con lo spietato, disumano assassinio di suo fratello per la sua dedizione all'alta funzione che svolge in difesa della giustizia e della convivenza civile. Un servitore dello Stato democratico, al quale volevo esprimere la gratitudine di tutto il popolo italiano e il sostegno attivo delle istituzioni».

— La criminalità organizzata, cioè il terrorismo politico e la criminalità comune, divisene ogni giorno più efferate e sconcia. E' di pochi giorni la notizia del rapimento di una bimba di poco più di un anno; da molti mesi non si sa nulla di due ragazze di sedici anni, Mirella Gregori e Emanuela Orlandi. Che cosa ci dice a questo riguardo?

«Io riconosco, continuano fenomeni allarmanti di criminalità che assumono rilievi e dimensioni non più tollerabili. Sono convinto che le forze dell'ordine e i responsabili che le guidano, a partire dalle autorità di governo, stanno facendo ogni sforzo per fronteggiare adeguatamente questa situazione. Anche la magistratura con grande sacrificio si è impegnata in questa sfida senza cedimenti.

Ho ferma convinzione che, come siamo riusciti a sconfiggere il terrorismo politico, verremo a capo anche di questi non meno odiosi e gravi fenomeni di delinquenza diffusa. Quanto alle due ragazze rapite, come voi sapete, ho sempre sostenuto una linea di estrema fermezza nella lotta al terrorismo, contro ogni trattativa o cedimento alle sue pretese. Oggi, senza allontanarmi da questa linea, di fronte all'angosciata richiesta delle famiglie e in particolare della signora Gregori, madre di Mirella, rivolgo l'invito ai rapitori a rilasciare immediatamente queste giovani ragazze e formulo l'auspicio che un raggio di pietà illumini il loro animo».

Nel Milanese due arresti per terrorismo

MILANO — Due presunti terroristi aderenti al «Colp» (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria) sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Milano. Si tratta di Mauro Menotti, 25 anni, e di Ivano Verga, 24, entrambi di Cerro Maggiore (Milano). I reati loro attribuiti sono di banda armata ed associazione sovversiva.

Secondo gli inquirenti, Menotti, un insospettabile, fungeva da elemento di collegamento con altri terroristi.

I magistrati italiani e bulgari interrogano un teste

Si controlla se Ali Agca ha detto una nuova bugia

ROMA — Prelevato in tutta fretta, Sabik Mat, caposcalo a Roma delle linee aeree turche, è stato interrogato ieri per tutto il pomeriggio e la sera dal giudice istruttore Martella e dai magistrati bulgari Ormankov e Petkov. Sarebbero stati proprio i due giudici bulgari, ormai prossimi a ritornare a Sofia, a chiedere di sentire Mat per accertare quali e quante lingue conosce il funzionario della Balkanair Berghej Antonov, imputato per l'attentato al Papa. L'interrogativo nasce da una recente dichiarazione di Agca: durante il sopralluogo condotto nei pressi di San Pietro all'alba di martedì, ad un certo punto Agca avrebbe raccontato che in via della Conciliazione, poco prima dell'attentato, avrebbero alcuni minuti con Antonov. Ma il funzionario bulgaro ha sempre negato di conoscere l'inglese e il turco, lingue che invece parla Agca.

Sabik Mat è stato indicato dallo stesso Antonov come uno dei colleghi con i quali, a Fiumicino, aveva frequenti contatti per ragioni di lavoro. E dunque Mat era in grado di spiegare quali fossero le conoscenze linguistiche di Antonov. Secondo quanto è trapelato (le fonti della notizia sarebbero i giudici bulgari), Sabik Mat avrebbe detto ai magistrati che Antonov si esprimeva in italiano, ignorava il turco e aveva scarsa dimestichezza con l'inglese.

Prima di martedì scorso, Agca aveva sempre sostenuto che ogni comunicazione con Antonov passava attraverso un funzionario bulgaro che conosceva l'inglese: si tratta di Jelo Vassilevy, coinvolto nell'inchiesta sul ferimento di Giovanni Paolo II e rimpatriato un anno fa. Antonov a sua volta aveva ripetuto di conoscere l'italiano, il francese per averlo appreso durante un soggiorno di lavoro in Marocco, e un po' di russo studiato a scuola. Dell'inglese, aveva aggiunto, padroneggiava appena alcuni termini tecnici indispensabili per il servizio alla Balkanair. Numerosi testi, ascoltati su richiesta dei suoi legali, avevano confermato di non aver mai sentito Antonov esprimersi in inglese. Ma l'«integrazione» fatta da Agca, raccontando della conversazione con Antonov, avrà rimesso tutto in discussione.

Nella mattinata Martella e i colleghi bulgari avevano discusso a lungo su alcuni punti che premevano ai due magistrati giunti da Sofia. In serata Ormankov e Petkov avrebbero dovuto comparire in una conferenza-stampa, che però è stata rinviata.

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Nostro cugino sul balcone

Venerdì 14, pensando agli slogan — Le manifestazioni per la pace che culmineranno il 22 con la marcia nazionale sono avvelenate dal problema degli slogan e dei cartelli: invocazioni equidistanti? Invettive solo contro l'America? Parole dure anche per l'Urss? O il compromesso che già si affaccia di scendere in piazza contro tutti i missili, lasciando scegliere a ognuno i suoi nel silenzio della coscienza?

Così la richiesta collettiva del bene primario, la pace, cade nella trappola colonialistica, si è costretti a chiederci per quale pace si parteggia; soprattutto per quale parte, tra le due produttrici di missili. L'Europa accetta rumorosamente il suo ruolo di grande provinciale, intasa le strade e lascia deserte le cancellerie. Che fare? Magari, intanto, provare a scrivere nuovi cartelli, esercitare l'indipendenza negli slogan. Un premio della riconoscenza al cartello più europeo, che non ci faccia essere reggicoda di nessuno, tra onorevoli esempi per tutti.

Sabato 15, una storia di pazzi — Un giorno un nostro cugino che abita dall'altra parte della strada cioè sul balcone con un fucile e grida: «*Non mi fate paura, spuso sul primo che s'avvicina*». Il cugino che abita in casa nostra va su tutte le furie, corre nella sua stanza a prendere il fucile più grande: «*Voglio vedere*, grida dal balcone, *se hai avuto il coraggio di minacciarmi*». Tutti ci buttiamo addosso al cugino di casa: «*Ma sei matto? Vuoi accettare la provocazione? Quello è capace di fare una strage, teniamolo buono, disarmiamolo ragione, è l'unica maniera*». (Ecco, ci spiega un amico semplificatore, perché protestiamo contro l'America per i missili. E' il cugino che abbiamo in casa).

Domenica 16, le reazioni — Sta crollando l'edificio Pozzuoli e si deve trovare casa agli sfollati. Per iniziativa di un ministro napoletano si requisiscono gli alloggi sul litorale laziale. Qualcuno dice che il ministro non ha voluto turbare il suo collegio elettorale. Probabilmente si è troppo severi con una persona che ha già dato prove di serietà. Il ministro vuole solo estendere ad altre regioni il difficile e faticoso piacere della solidarietà. Se avesse potuto avrebbe requisito le case e gli alberghi della Riviera Ligure, ma la distanza avrebbe avvalorato il dubbio che già c'è: nessuno scenderà mai in una zona la promessa nuova Pozzuoli (manche entro venti).

Lunedì 17, la maratona e il pci — E' curioso anche l'atteggiamento del pci, costretto dal suo ruolo a sostenere una cosa alla Camera e l'opposto alla regione Lazio. La maratona edilizia bocciata a Montecitorio con legittima soddisfazione politica, viene approvata con altrettanta gioia alla regione. L'edizione romana dell'*Unità* titola con franchezza: «La qualifica di abusivo finalmente va in soffitta». Dice il pci che il governo dava il condono solo per ragioni fiscali, mentre a Roma (la città più deturpata e vilipesa dall'abusivismo) si è voluto «*un recupero di un pezzo di vita urbanistico e sociale*». Insomma cambia lo stato d'animo, ma gli effetti sono uguali, l'impunità è assicurata. Questo balletto tra maratone buone e cattive rende ancora più imbarazzante e ridicola la caduta del governo sul suo decreto sul condono.

Martedì 18, come finì Mussolini? — Ecco una storia del fascismo a dispense settimanali, il curatore dell'impresa, Arrigo Petacco, si accinge a ripercorrere i fatidici vent'anni. Benissimo, non si ricorda mai abbastanza. Ma a chi? Le dispense presumono un pubblico di giovani e un popolo di distratti che inseguono il passato di settimana in settimana come un romanzo. Come finì il fascismo e perché? Riuscirà Hitler a trascinare Mussolini nel conflitto? Questa suspense applicata con successo alla politica di ieri ci sembra una grande risorsa italiana: fa bene sperare per la politica di oggi, che i nostri nipoti riusciranno finalmente a comprendere (attraverso le dispense che si preparano per il 2016).

Mercoledì 19, un'assemblea — La consulta dei franchi tiratori s'è riunita per alcune delibere d'urgenza. Innanzi tutto bisogna garantire all'associazione da poco costituita la segretezza degli iscritti. Se un elenco di franchi tiratori cadesse in mano di qualche deputato zelante, o, peggio, venisse pubblicato su *L'Espresso*, come si potrebbe continuare serenamente un'attività garantita dai regolamenti? E poi c'è la questione dei contributi previdenziali e delle marchette assicurative per un'attività sottoposta a molti rischi. Come tutelare stabilmente dei soci che variano di numero a seconda dei casi di coscienza e delle pressioni ricevute? Bisognerà stabilire un numero chiuso per i franchi tiratori, chi c'è c'è, chi non c'è voti per il governo? La consulta sta lavorando alacremente nel massimo segreto, una decisione tardiva potrebbe non far cadere il governo Craxi.

Giovedì 20, la pubblicità — Siamo tutti come il Nuovo Dash: adesso ci informa che i bucati di ieri avevano un pulito così così, ma per scoprirlo abbiamo dovuto aspettare la nuova formula. Domani converremo tutti, partiti in testa, che la politica di questi anni è stata così così, però sarà tardi, perché sarà già in vigore la nuova formula. (Sarebbe meglio seguire, finché siamo in tempo, il metodo di Perlasca: pensaparola).

La Camera approva

(Segue dalla 1ª pagina)

migliore delle ipotesi, sembra destinato a concludersi con un voto di fiducia dettato da esigenze politiche e di «sopravvivenza» parlamentare. I partiti dovranno trovare un «onorevole compromesso» tra le esigenze del psi, che chiede di cambiare le regole del gioco, e quelle della dc che non risponde in modo negativo, ma, come fa Rognoni, «*invita il governo a non chiudere gli occhi chiusi*».

Il compromesso non sarà facile. Oltre al discorso sulle leggi da approvare, tutto aperto e tutto da «scoprire», c'è quello, strettamente collegato, della presidenza delle commissioni. Il «caso» più clamoroso rimane quello della bicamerale, con il braccio di ferro tra Fanfani e Bozzi. Nello scontro tra il più forte dei partiti della maggioranza (appoggiato dal psi) e quello più piccolo (appoggiato dal pci) si è inserito il leader del msi Almirante, che ha annunciato il voto favorevole del suo partito a Fanfani. In cambio, il msi chiede la presidenza di una importante commissione.

Contemporaneamente, ieri è circolata la voce che alcuni deputati dei msi, approfittando del segreto dell'urna, avrebbero dato una mano al governo. La voce è stata poi smentita. Nessuno, però, smentisce l'evidente: il partito di Almirante sta tentando di inserirsi nei giochi che contano, approfittando delle divisioni e delle incertezze della maggioranza ad ogni appuntamento politico importante.

Luca Ghirato

Nuova camorra rivendica omicidio Imposimato

NAPOLI — Con una telefonata anonima alla redazione de *Il Mattino* un uomo, presentatosi come portavoce della «Nuova camorra organizzata» ha rivendicato l'uccisione di Franco Imposimato.

E' questa la seconda rivendicazione dell'uccisione del fratello del giudice Imposimato. In precedenza, l'11 ottobre scorso uno sconosciuto aveva telefonato alla sede di Napoli dell'agenzia «Ansa».

PARIGI RISCOPRE I NEOPOSITIVISTI

Al Circolo di Vienna

C'è qualche oscurità nella brillante filosofia francese del Novecento, che tanto ha influito sul pensiero contemporaneo. Resta misterioso in essa l'estraniamento, quasi l'ignoranza, salvo poche eccezioni, di una tendenza caratteristica del secolo: la riflessione metodologica sulla scienza.

Se ne è sorpresi quando si ricordi sia l'appassionata fedeltà francese alla tradizione cartesiana, in cui è centrale la questione del metodo scientifico, sia i contributi dati per esempio da Poincaré e Duhem, all'inizio del secolo, per la ricerca epistemologica. Né si può del resto dimenticare che, più tardi, mentre altrove esplodeva l'interesse per l'epistemologia del Circolo di Vienna, ispirata dalla nuova logica e dalle rivoluzioni scientifiche della relatività e della meccanica quantistica, la Francia vide fiorire il pensiero di Gaston Bachelard sulle svolte della nuova scienza.

Bachelard, di per sé estraneo alle discussioni dei neopositivisti, resta però un caso interessante ma isolato nella cultura francese, rimasta ancor più indifferente al dibattito pro o contro le tesi del *Wiener Kreis*, che coinvolse negli Anni Trenta l'intero mondo filosofico e, dopo la guerra, diede spicco, nel mondo anglosassone, alla filosofia della scienza.

A che si deve tale indifferenza della cultura francese? Credo che questo interrogativo, assieme all'insofferenza per un isolamento abnorme, abbia indotto due docenti dell'Università di Parigi Val de Marne, Antonia Soulez e Jan Sebestik, a organizzare a fine settembre (con l'aiuto del Cnrs francese e dell'Institut autrichien) un incontro internazionale su dottrine e controversie del Circolo di Vienna, invitandovi gli studiosi che in varie parti del mondo si sono occupati di neopositivismo.

Quasi mezzo secolo fa, nel settembre del '35, Parigi aveva infatti ospitato il primo congresso internazionale di filosofia scientifica, con la partecipazione in massa dei neopositivisti (Schlick, Neurath, Frank, Carnap, Reichenbach, ecc.) e di simpatizzanti quali l'inglese Ayer, il polacco Tarski, l'italiano Enriques, l'americano Morris. Fu quello il culmine del successo del *Wiener Kreis*, prima che le nubi (già nel '34 l'Austria di Dollfuss aveva esiliato Neurath) si addensassero sull'Europa la fine: nel '36 Schlick fu assassinato a Vienna e due anni dopo l'Austria fu annessa da Hitler.

La Francia aveva cooperato a quel successo: Louis Rougier organizzando il Congresso e l'editore Hermann di Parigi (che ne pubblicò gli atti) diffondendo in breve tempo opere sul *Wiener Kreis* e traduzioni di scritti di suoi membri. Perché questo non lasciò poi alcuna traccia? Pare che gli studiosi francesi d'oggi pensino che ciò si debba per lo più alla congiura del silenzio (a cui aderirono gli editori) da parte dei *maîtres à penser*, poco inclini sia a impegnarsi sui nuovi problemi, sia alla revisione che questi imponevano della tradizione dominante.

L'importanza data dal neopositivismo alla logica formale contrastava con l'avversione per essa mostrata tutta da Cartesio quando da Poincaré nella sua polemica con Russell. E gli esiti della nuova metodologia, ponendo in crisi i punti di partenza indiscutibili e le certezze definitive delle conclusioni, erano forse ciò che urtava soprattutto e indisponeva gli eredi delle solide, evidenti verità del razionalismo cartesiano. Di qui la chiusura al neopositivismo.

Se tutto ciò è davvero a base dell'estraniamento della Francia dalle correnti principali dell'epistemologia contemporanea, temo che la giornata parigina dello scorso settembre non cambierà radicalmente la situazione. Senza fare previsioni, va tuttavia riconosciuto che il recente convegno, proprio nella città che per anni non si era occupata del *Wiener Kreis*, ha migliorato la comprensione storica di esso e ne ha mostrato l'attualità dei temi teorici.

Non c'era più Rougier, che nel '35 fu l'anima del convegno, e che è morto pochi anni fa ultranovantenne; ma è stata presente la vedova, un'inglese signora d'origine viennese, fonte inesauribile di ricordi sul *Wiener Kreis* e i suoi membri, ormai anch'essi quasi tutti scomparsi. L'età avanzata impedì ai viventi Feigl e Hempel di accogliere l'invito, mentre ai polacchi è stato negato dal loro governo il visto d'uscita.

Dopo mezzo secolo, le nubi persistono ancora. Ma ora con noi Paul, il figlio di Otto Neurath, che fu il dominatore del Congresso del '35, in cui pose le basi per l'*International Encyclopedia of Unified Science* e illustrò le sue geniali rappresentazioni grafiche della statistica. Unico tra i congressisti d'allora, era ora presente Alfred J. Ayer, che fu ospite giovanissimo del Circolo di Vienna, delle cui dottrine pubblicò nel '36 una *summa* nel libro *Linguaggio, verità e logica*: una specie di bibbia per le generazioni dei giovani filosofi inglesi attorno alla seconda guerra mondiale.

Per partecipare ai lavori era giunto dagli Stati Uniti anche Willard van Orman Quine, l'illustre filosofo di Harvard, che ha esposto a un gran pubblico i suoi sviluppi «naturalistici» del neopositivismo, intervenendo in tutti i dibattiti con lucide precisazioni. Quine non era nel '35 a Parigi, ma l'anno prima aveva visitato il Circolo e assistito all'ultima redazione della *Sintassi logica del linguaggio* di Carnap.

Vitalità

Ayer e Quine hanno fatto respirare un'atmosfera lontana solo nel tempo, mentre altri studiosi, quali Rudolf Haller e B. F. McGuinness, hanno chiarito con nuovi documenti i difficili rapporti tra Wittgenstein e il *Wiener Kreis*; o, come Robert Cohen, la relazione tra la teoria einsteiniana della relatività e le interpretazioni neopositivistiche.

Altri, infine, hanno originalmente analizzato le radici del Circolo profondate nella filosofia ottocentesca dell'impero asburgico, hanno scavato sotto l'apparente unità del movimento neopositivistico, analizzandone le polemiche interne tra empiristi radicali e fisicalisti. E' risultato così che questioni mai dibattute dagli epistemologi odierni, come quelle connesse con l'anarchismo metodologico di Feyerabend, erano già state affrontate nell'ambito del *Wiener Kreis*.

Così proprio dopo Popper, il quale si vantò di avere «ucciso» il neopositivismo, l'epistemologia anziché sorgere sulle rovine di questo si trova a riprenderne temi e soluzioni. Fuori dai luoghi comuni del «superamento», il convegno parigino (a prescindere dalle sue conseguenze culturali in Francia) ha riscoperto la vitalità del *Wiener Kreis*, malgrado le ripetute dichiarazioni di morte presunta.

Francesco Barone

La bufera

Sarebbe semplicistico, infatti, attribuire solo al nazionalismo culturale francese il disinteresse per i temi posti dal *Wiener Kreis* e poi sviluppati nel resto del mondo. Anche altre correnti filosofiche, che ebbero gran successo in Francia per particolari contingenze storiche e ideologiche (come la fenomenologia e l'esistenzialismo, o la ripresa dell'hegelismo e del marxismo), arrivano pur all'estero le loro radici. Né c'era per il Circolo di Vienna, in Francia, quella casuale o voluta disinformazione (come l'assenza di traduzioni), da cui talvolta dipende lo spegnersi di una moda culturale.

CHE COSA C'E' DIETRO LA NUOVA CAMPAGNA ANTI-ITALIANA DI TRIPOLI?

Boomerang nella tenda di Gheddafi

I magazzini del «benessere rivoluzionario» ora sono spogli - La crisi petrolifera e le spese militari costringono la Libia a una dura austerità - C'è un'atmosfera da Albania mediterranea - Il colonnello ha sempre più difficili rapporti con la burocrazia, la borghesia, i militari di mestiere - Ma i giovani sono con lui - Sul suo tavolo la storia di Mitridate

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — *Un fante con la moschettiera e il casco coloniale, come lo illustrava Beltrame, solo che brandisce una croce macchiata di sangue. E ancora un enorme cappello d'alpino sormontato da una civetta a gravitare sopra un teschio. L'ultima iconografia gheddafiana è questa, ossessivamente ripetuta in migliaia di manifesti che tappezzano Tripoli.*

Infine, sotto i portici che guardano l'antica residenza di Balbo, una lunga teoria di attente riproduzioni d'antiche fotografie ahimè autentiche: erano negli archivi del governatore fascista della Libia e documentano la repressione di Graziani in Cirenaica negli anni della cosiddetta riconquista (italiana). Mostrano grotteschi e, al tempo stesso, truci personaggi col casco coloniale di antica foggia e uno scudiscio in mano, sorvegliare a impiccagioni di massa in quadrilateri di terra battuta, delimitati da filo-spinati cespugli.

Ragazzi in blue-jeans, ragazze in divisa verde, le unghie laccate di rosso, e anziani dall'espressione impenetrabile guardano i manifesti, le terribili fotografie. In silenzio, chi scrollando bibite dalle lattine, chi fumando nervosamente. Domando in inglese, chi qui è la seconda lingua, e un ragazzo dall'aria svelta cosa vogliono dire quei manifesti, le fotografie. Risposta: «E' il colonialismo italiano con le sue infamie».

Tutt'intorno ruggisce un traffico caotico, con le automobili che corrono all'impazzata in un polifonico urlare di clacson. Macchine di grossa cilindrata cercano di sopraffare utilitarie italiane e giapponesi, terrorizzando con i loro sorpassi sui cigli rari pedoni. E' strano ma per le vie del centro si incontra poca gente che no a piedi, tutta la zona di quella che fu la Tripoli di tredici anni fa è oggi l'orrido di una tumultuosa primitiva automobilistica piena di incidenti. E dove la città s'allarga e si espande è un cavalcar d'orribili costruzioni che riecheggiano lo «stile '900», a mortificazione di qualche palazzina Liberty sopravvissuta non si sa come.

Il suk, che ancora due anni fa resisteva all'assalto dei lussuosi «magazzini del popolo» in retrocedimento, straripanti bevande, dalle mance al golf ai biscotti inglesi, dai vestiti italiani alla biancheria francese, è un deserto colmato dal sole. Giusto nella primavera del 1981 Gheddafi emanò un calcio alla filosofia del bazar, un fatto culturale vecchio di millenni, per aprire al popolo i magazzini del benessere rivoluzionario. Oggi sono spogli della bella roba seguita alla compiaciuta inaugurazione, solo ai piedi terreno funzionano spenti supermercati, davanti ai quali si snodano interminabili file di gente rassegnata ad attese lunghissime, spesso coronate dall'insuccesso: certi giorni scarseggiano pure i generi di prima necessità.

Fino a due anni fa a guardare il porto di Tripoli erano il capoluogo: centinaia e centinaia di navi si ostacolavano ai moli rimanendo alla fonda durante settimane o mesi. In una gran confusione, i mercantili scaricavano su una costa distesa di cemento (la gigantesca banchina costruita a tempo di record da una ditta giapponese, inghiottendo la spiaggia e duecento metri di mare) tonnellate e tonnellate di merce, perloppiù superflua.

Ora al ministero dell'Economia dicono che in Libia «ha volato pagina», che la crisi petrolifera (cioè l'eccesso di offerta del greggio) «ci ha costretto a posare i piedi per terra, a non camminare più sulle nuvole». Una volta accadeva che sbarcassero 5 milioni di regalpetti quando la popolazione femminile della Libia rivoluzionaria non supera il milione e mezzo. Oppure tonnellate di medicinali scaduti o centinaia di contenitori colmi di palline da golf.

Fino a due anni fa era lo spreco, oggi l'austerity, è una realtà sgradevole che tormenta la povera gente e accentua il mugugno degli ultimi epigoni della borghesia compradora. Si sente dire: «Piuttosto che destinare il 40 per cento del bilancio alle forze armate, perché non si pensa a pianificare l'rifornimenti di frutta, marmellata, farina, ecc.? Noi libici siamo gente pacifica, invece ci tocca vivere col cardiopalmo: ogni giorno una nuova impresa, ogni giorno una minaccia a questo o a quel Paese che diventa subito un boomerang».

Gli umili non parlano, ma le facce di molte persone ricordano l'espressione fissa e rassegnata dei cittadini di Tirana. Ecco, per molti versi Tripoli, non dico la Libia intera, ricorda l'Albania. Un'Albania mediterranea che sembra nascondere sotto l'orpello del boom edilizio sofferenze molteplici catafratte nel silenzio della gente comune. I baschi blu (la polizia militare) non va per il sottile; la ferma militare dura cinque anni e tutti i libici abili, dai 16 ai 60 anni, sono costretti ad addestrarsi un mese e mezzo ogni anno.

Prima la campagna anticorruzione («Siete un popolo di infingardi, nessuno vuol lavorare, avete tre televisori e una media di quattordici elettrodomestici per famiglia ma a mandare avanti la baracca sono i lavoratori stranieri, vergognatevi»; [illegible] nel 1980 ti colonnello); poi la dura austerità hanno finito con lo scontentare un po' tutti.

I proprietari di case che si sono visti sottrarre gli alloggi dagli inquilini, i proprietari terrieri cui hanno confiscato i poderi, primi fra tutti i religiosi, che, fra l'altro, accusano Gheddafi di flirtare col diavolo perché nel suo Libro Verde non c'è alcun riferimento alla Sunna, o Sonna (il complesso delle tradizioni che riportano tutto ciò che il Profeta avrebbe detto — gli Hadith —, e fatto). E ancora i commercianti e almeno i militari di carriera.

Ma allora, chi è contento di Gheddafi? I giovani. Su tre milioni e mezzo di abitanti, di cui 500 mila stranieri all'incirca, ben sono più della metà della popolazione. Un milione di ragazzi frequentano le scuole, dalle materne alle superiori. Hanno accettato con entusiasmo l'addestramento premilitare, specie le ragazze che nelle divise, nei moschetti han visto lo strumento della loro sospirata emancipazione. Duriamo con gli anziani, il colonnello è oltremodo condiscendente coi giovani con i quali si incontra spesso. A loro beneficio ha allentato un po' il rigore moralistico e oggi si vedono nei giardini pubblici coppiette che si tengono per mano.

E' ai giovani che Gheddafi ha affidato i «comitati rivoluzionari» che fanno vivere la Libia in un eterno Sessantotto. Ci sono «comitati rivoluzionari» perfino nell'esercito e spesso accade che un imberbe tenentino riesca, con una assemblea, a fare rimangiare a un colonnello questo o quell'ordine di servizio.

Il settimanale Marcia Verde, organo dei comitati rivoluzionari, il recentemente partito lancia in resta, nel quadro della lotta alla corruzione, proprio contro l'esercito «residuo della vecchia società». Un editoriale era intitolato: «Esercito: baschi e frivolezze» ed elencava una sfilza di presunte nefandezze commesse dagli alti gradi: dal traffico di stupefacenti alla bustarelle, dall'importazione di alcol e film pornografici al controllo del mercato nero.

Gheddafi ha preso le distanze dallo scritto invero violento, ma ha ripetuto più volte che l'esercito dovrà essere sciolto, «un giorno o l'altro». Secondo notizie non controllabili, due tentativi di colpo di Stato militare sarebbero stati sventati nell'ottobre dell'anno scorso e nel gennaio del 1981. Naturalmente il governo libico ha definito «ridicole, prive di fondamento» le voci di golpe, ma è un fatto come i rapporti fra il colonnello e l'esercito di carriera siano tutt'altro che idilliaci.

Ed è per tutto ciò: la sua fede nei giovani (e) lo ostracismo, il suo difficile rapporto con la burocrazia, con la borghesia e con i militari di mestiere, che l'ultima stretta d'ingegno di Gheddafi, tale a dire la pretesa che l'Italia paghi per «i delitti commessi durante 35 anni di colonialismo», non può non preoccupare.

I giornali hanno un nuovo alibi su cui brandire la loro fede: la lotta contro il colonialismo duro a morire, hanno il solito bersaglio contro cui scagliarsi: l'Italia. Ogni 7 ottobre la Giamahiria libica celebra l'anniversario della cacciata dei «fascisti italiani». Nell'occasione il colonnello pronuncia un discorso, mentre accanto a sé, sul palco, ex combattenti ultrasettantenni, avvolti nel tradizionale barracano bianco.

Il discorso del 7 ottobre di quest'anno è stato particolarmente duro: come si sa Gheddafi ha chiesto che l'Italia paghi le sue colpe coloniali. E nella conferenza stampa concessa agli inviati delle più importanti testate italiane, venerdì 13 ottobre, ha rincarato la dose, affermando che a conto dei nostri delitti quelli di Hitler impallidiscono.

Perché quest'ultima fuga in avanti? A Rimini, al convegno europeo del «Pio Manzù», l'ambasciatore libico a Roma ha smentito che la Libia voglia con questa mossa usurare i debiti verso le industrie italiane (all'incirca 1000 miliardi di lire). E allora cosa c'è dietro questa nuova «messa solenne per Colonnello e orchestra»? Forse il bisogno di esorcizzare un «pericolo» che Gheddafi, con la sua sensibilità esasperata, sente avvicinarsi. Nella piccola tenda beduina dove ha ricevuto i giornalisti italiani, protetta da un cordone di sicurezza di 40 metri, con intorno bunker da cui spuntano i cannoni ad alzo zero dei carri armati, ha visto sullo sperone involontario da lavoro di Gheddafi, accanto alla branda militare, un libro su Mitridate.

Converrà ricordare che Mitridate il Grande (132-63 a. C.), acerrimo nemico di Roma, dopo aver vinto il possibile fu sconfitto da Lucullo e Pompeo. Lasciata la reggia del Ponto, dal Mar Nero si rifugiò nella Scizia. Infine, tradito dal figlio Farnace, Mitridate decise di suicidarsi, ma non riuscendovi coi veleni ai quali era da lungo tempo assuefatto, si fece uccidere da un ufficiale.

Come tutti gli studiati, il leader della Giamahiria è un gran divoratore di libri. Vien fatto di domandarsi, tuttavia, se il volume su Mitridate, che in queste sere compensa la sua abituale insonnia, sia capitato per caso nella tenda beduina di Gheddafi o sia stata una scelta precisa dell'insondabile colonnello.

Igor Man

Ludovico di Breme e i Romantici italiani

TORINO — Oggi e domani, all'Accademia delle Scienze, convegno di studio su «Ludovico di Breme e il programma dei Romantici italiani».

L'iniziativa è del Centro studi piemontesi, col patrocinio e l'ospitalità dell'Accademia e il contributo della Regione Piemonte.

Tra gli interventi previsti, quelli di Luigi Firpo, Lionello Sozzi, Giorgio Barberi Squarotti.

Il genio di Venezia a Londra

VENEZIA — Alcuni studiosi della Royal Academy di Londra sono giunti a Venezia per prendere contatto con le autorità della città lagunare, in preparazione della mostra «Il genio di Venezia 1500-1800», che si svolgerà a Londra.

Secondo il programma, la mostra, dedicata ai grandi pittori di Venezia, e allestita nella sede della Royal Academy, si aprirà il 25 novembre 1984 e si concluderà l'11 marzo 1985. Comprenderà, tra l'altro, un Festival di musica veneziana, una retrospettiva di film girati a Venezia, alcune serate letterarie, una rassegna fotografica.

I DIZIONARI SANSONI

FRANCESE

il più nuovo strumento di consultazione della lingua francese scritta e parlata

Cinquant'anni di un editore

Le edizioni Einaudi negli anni 1933-1983

«PBE», pp. 843 con 220 illustrazioni, L. 20 000
Einaudi

STORIA D'UN MEDICO, TRA I POCHI REDUCI DI AUSCHWITZ

Ricordo di un uomo buono

Vorrei contribuire al ricordo di un uomo che mi è stato vicino a lungo, che ha condiviso le mie esperienze più dure, che ha salvato molti e chiesto l'aiuto di pochi, che una volta mi ha salvato la vita, e che è morto in silenzio, a ottantacinque anni, pochi giorni addietro. Era un medico: credo che i suoi clienti, nel mezzo secolo della sua professione, si contino a migliaia, e tutti hanno conservato di lui una memoria riconoscente ed affettuosa, come si ha verso chi ti soccorre meglio che può, senza alterigia e senza intrusione, ma partecipando fino in fondo ai tuoi problemi (non solo quelli di salute) per aiutarti ad uscirne.

Non era bello: era di una bruttezza affascinante, di cui era allegramente consapevole, e che sfruttava come un attor comico sfrutterebbe una maschera. Aveva un gran naso storto, grosse sopracciglia bionde a cespuglio, e fra l'uno e le altre due occhi luminosi, celesti, mai malinconici, quasi infantili. Negli ultimi anni era diventato sordo, del che non si crucciava affatto, ma anche prima aveva avuto un modo tutto suo di partecipare alle conversazioni. Se queste gli interessavano, interveniva, con garbo e buon senso, ma senza alzare mai la voce (che del resto aveva fioca e tremula, fin da giovane); se non gli interessavano, o ostinavano di interessargli, si distraeva visibilmente, senza fare nulla per nasconderlo: si ritirava nel suo guscio come una tartaruga, sfogliava un libro, guardava il soffitto, o gironzolava per la camera come se fosse stato solo.

Ma non era mai distratto, anzi, era attentissimo, davanti ai pazienti. Commetteva invece distrazioni leggendarie quando era in vacanza, e lo raccontava poi con fierezza; infatti, si vantava spesso delle sue debolezze, che erano poche, e non delle sue virtù, che erano la pazienza, l'affetto e un silenzioso coraggio. Apparentemente fragile, possedeva una rara forza d'animo, che si manifestava più nel sopportare che nell'agire, e si trasmetteva preziosamente a chi gli stava vicino.

Non so molto della sua vita prima del 1943; da allora, non aveva avuto una vita felice. Era ebreo, e per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi, nell'autunno di quell'anno aveva tentato di sconfinare in Svizzera, insieme con un grosso nucleo di parenti. Avevano tutti superato il confine, ma le guardie svizzere erano state inflessibili: avevano accettato solo i vecchi, i bambini e i loro genitori; tutti gli altri erano stati riaccompagnati alla frontiera italiana: di fatto, nelle mani dei fascisti e dei tedeschi. Ci siamo conosciuti nel campo di transito italiano di Fossoli, siamo stati deportati insieme, e da allora non ci siamo più lasciati fino al ritorno in Italia, nell'ottobre del 1945.

All'ingresso nel Lager, sua moglie, che era gentile, indifesa e pronta a difendere gli altri come lui, era stata immediatamente uccisa. Lui aveva dichiarato la sua qualità di medico, ma non conosceva il tedesco, e perciò aveva seguito il destino comune: faticare nel fango e nella neve, spingere vagoni, impalare carbone, terra e ghiaia. Era un lavoro massacrante per tutti, mortale per lui, fisicamente debole, poco allenato e non più giovane. Dopo pochi giorni di cantiere, le scarpe gli ferivano i piedi, questi gli si gonfiavano, e doveva essere ricoverato all'infermeria.

Qui le ispezioni dei medici SS erano frequenti: li giudicavano incapaci di lavorare e li mettevano in lista per la morte in gas; poi, fortunosamente, intervenivano i suoi colleghi in camice, i medici-prigionieri dell'infermeria, francesi o polacchi; riuscirono per quattro volte a far cancellare il suo nome. Ma negli intervalli tra le condanne e le provvisorie assoluzioni lui restava com'era: fragile ma non guasto dalla vita disumana dei Lager, mitemente e serenamente consapevole, amico di tutti, incapace di rancore, senz'angoscia e senza paura.

Siamo stati liberati insieme; insieme abbiamo percorso migliaia di chilometri in terre lontane, ed anche in questo viaggio interminabile ed inspiegabile la sua figura gentile ed indomabile, la sua contagiosa capacità di speranza, ed il suo zelo di medico senza medicine sono stati preziosi non solo a noi pochissimi reduci da Auschwitz, ma ad un migliaio di altri italiani, uomini e donne, sulla dubbia via di ritorno dall'esilio.

Rientrato finalmente a Torino, si è distinto fra tutti i reduci per la sua costanza nel mantenere viva la rete di solidarietà fra i suoi compagni di prigionia, anche lontani, anche stranieri. Da allora, ha vissuto per quasi quarant'anni in una condizione che solo un uomo come lui avrebbe saputo costruirsi intorno: anagraficamente solo, in effetti circondato da una miriade di amici antichi e recenti, che tutti si sentivano debitori a lui di qualcosa: molti della salute, altri di un consiglio assennato, altri anche soltanto della sua presenza, e del suo sorriso infantile, ma mai immemore né doloroso, che alleggeriva il cuore.

Primo Levi

SINGOLARE TEORIA DI DUE SCIENZIATI

Il gigante Golia era molto malato

NEW YORK — La fionda con cui il piccolo Davide riuscì ad uccidere il gigantesco campione dei filistei Golia, potrebbe essere stata motivata da una grave malattia ormonica che, oltre a causare la crescita smisurata di Golia, ne avrebbe anche compromesso la vista oltre a renderlo vulnerabile al fatidico colpo di fionda dell'intraprendente Davide.

Questa teoria, pubblicata sull'ultimo numero del *New England Journal of Medicine*, è stata formulata da due studiosi americani, David e Pauline Rabin, lui endocrinologo e lei psichiatra.

Secondo i Rabin, Golia era affetto da neoplasia endocrina multipla, una malattia ereditaria che causa la crescita di tumori nell'apparato endocrino, ossia delle ghiandole a secrezione interna.

In particolare, un tumore nella ghiandola pituitaria (ipofisi) avrebbe ridotto di molto la vista di Golia, che non si sarebbe accorto dell'avvicinarsi di Davide. Inoltre, sempre a causa di questa infermità, il gigante avrebbe avuto un calo patologico del tasso glicemico, con conseguente indebolimento della sua persona. Infine, una cisti prodotta dal tumore a formatasi sulla testa di Golia potrebbe aver permesso al sasso scagliato da Davide di penetrare nel cranio.

«*La malattia di cui soffriva Golia, spiegano i due studiosi, aveva probabilmente finito per determinare una certa pressione sul suo nervo ottico, ragione per cui non si accorse neppure del piccolo Davide. Era come un cavallo dotato di paraocchi. Probabilmente aveva anche un difetto osseo al cranio ed era pieno di cisti. Le cisti intaccano solitamente l'osso sottostante e la pietra lanciata da David colpì probabilmente una di queste cisti penetrandogli nel cranio e provocandone la morte istantanea*».

Conferenza stampa del Presidente per i mille giorni alla Casa Bianca

Reagan: se i russi lasciano Ginevra non c'è da preoccuparsi, torneranno

Speranza in un'intesa: «Ora Mosca è imbaldanzita dalle manifestazioni pacifiste» - Sul Libano: «Damasco sbaglia se pensa di stancarmi e indurmi a ritirare i marines» - Sì alla festività per Martin Luther King

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Nella prima conferenza stampa dal 28 luglio scorso, la ventesima della sua presidenza, Reagan ha ieri sera prospettato sia la conclusione di un accordo con l'Urss sulla riduzione delle armi di teatro che la soluzione della crisi mediorientale. Spero che l'accordo sugli euromissili, ha detto, si faccia entro un anno: i sovietici potranno lasciare le trattative ginevrine per protesta contro l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* in Europa, ma poi torneranno al tavolo negoziale. Per la soluzione della crisi in Medio Oriente invece, ha fatto capire il presidente, occorrerà più tempo: l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza e la pace tra Israele e i Paesi arabi più moderati dipenderanno infatti dal Libano, dove la Siria e l'Urss alimentano le tensioni per i loro disegni egemonici.

In ogni caso, né sul disarmo, né sul Medio Oriente gli Stati Uniti avranno cedimenti: continueranno la linea tracciata oltre un anno fa. Il leader repubblicano ha taciuto sulla notizia, data stamane dal «Boston Globe», secondo la quale sulla riduzione delle armi strategiche i sovietici sarebbero disposti a discutere anche dello scudo spaziale, e avrebbero proposto la costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura di una bozza di trattato.

Reagan ha parlato ai giornalisti poche ore prima di ricevere Craxi alla Casa Bianca, e ha alternato note di fermezza ad altre di ottimismo. Sugli euromissili, ha affermato che gli Usa rimarranno a Ginevra a trattare anche l'Urss non avrà firmato il patto. «I sovietici in questo momento — ha detto in polemica con i movimenti pacifisti — trappano incentivo a non negoziare seriamente dalle dimostrazioni antinucleari in Europa, che hanno contribuito a organizzare... Essi sperano che i nostri alleati forzino le loro decisioni e ci chiedano di non installare gli euromissili... Ma quando i sovietici vedranno che l'installazione ci è, e noi siamo decisi a rafforzare i nostri arsenali e a non disarmare unilateralmente, come abbiamo sciaguratamente fatto in passato, capiranno che il disarmo è anche nel loro interesse».

Reagan ha aggiunto che il suo piano di «guerre stellari», che non è pronto, al contrario di quanto si era detto nei giorni scorsi, non danneggerebbe future trattative, perché è destinato a assicurare alla strategia dell'offesa quella della difesa. «Non vi è ancora stato sviluppato nessun progetto — ha dichiarato — ma non pensiamo a sorprenderci evidentemente a non sapere cosa ci riserva». Un sistema di missili antimissili e di raggi laser, in orbita intorno alla Terra, ha lasciato intendere, indurrebbe l'Urss a un approccio più sollecito e onesto alla riduzione degli arsenali. Reagan ha ricordato il monito di Eisenhower, che nell'era atomica i concetti di vittoria e sconfitta sono obsoleti.

Nella conferenza stampa, il presidente si è soffermato soprattutto sul Libano, ribadendo che la soluzione della crisi è indispensabile al ripristino della pace in Medio Oriente, pace che egli continua a perseguire in base al programma del settembre '82, e che deve quindi includere l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ha criticato Damasco, che, ha sostenuto, ostacola il processo negoziale nel tentativo di realizzare il suo disegno di una «grande Siria» che' inglobi parte del territorio libanese e di quello giordano; e le ha addossato la responsabilità degli scontri intorno a Beirut: «Essa è coinvolta e appoggiata da circa 7 mila sovietici, ma se pensa di stancarmi e di indurmi a ritirare i marines si sbaglia».

Il capo di Stato Usa non ha fatto cenno al disegno di una forza giordana di pronto intervento per la difesa del Golfo Persico da eventuali attacchi iraniani, disegno discusso l'altro ieri al Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Ha però detto che nessun Paese occidentale potrebbe acconsentire a che l'Iran chiuda gli stretti di Hormuz.

Sul Centro America Reagan ha affermato che «le attività clandestine (della Cia, n.d.r.) fanno da sempre parte del bagaglio delle responsabilità governative... Non farò nessun commento sull'ipotesi di collegamenti tra la Cia e l'attentato a Puerto Cabezas, della scorsa settimana, ma credo che un Paese abbia diritto di difendere all'estero i suoi interessi».

Il Presidente è apparso in difficoltà una sola volta, quando ha rifiutato di dire se a suo parere il leader negro Martin Luther King, cui verrà dedicata una festa nazionale, assise o no simpatie comuniste. Intorno alla figura di King, assassinato 15 anni fa, si è scatenata al Congresso una furibonda polemica tra l'estrema destra e il partito democratico. Il senatore Helms, che appartiene alla prima, ha invano chiesto che fossero messi a sua disposizione gli archivi dell'Fbi dai quali, a suo avviso, emergerebbero i collegamenti tra Martin Luther King e il comunismo internazionale. Reagan ha anche rifiutato di confermare che si presenterà candidato alle elezioni nell'84: ha detto ridendo che annuncerà la sua decisione prima del suo compleanno, che cade a febbraio.

e. c.

Funzionario Usa «Entro l'anno» missili a Comiso

BRUXELLES — Un alto funzionario del Dipartimento di Stato Usa ha smentito ieri le indicazioni secondo cui l'installazione a Comiso degli euromissili subirà ritardi e incomincerà solo a marzo.

L'alto funzionario ha detto: «Con la Gran Bretagna e la Germania, l'Italia è uno dei Paesi di prima installazione degli euromissili Nato: le spiegazioni inizieranno contemporaneamente nei tre Paesi, entro la fine dell'anno, in assenza di un accordo

OSSERVATORIO

Nel paradiso Grenada una lotta mortale

L'uccisione di Maurice Bishop, primo ministro di Grenada e capo del partito al governo, ha trasformato in tragedia la crisi confusa che si stava svolgendo da una settimana nel minuscolo Stato (345 kmq di superficie, con 110 mila abitanti). Comunemente ritenuto un paradiso turistico, l'isola ha così rivelato quale aspra realtà si nascondesse sotto le accoglienti apparenze: dissidi politici e contrasti personali tali da sfociare in un esito sanguinoso. La vicenda acquista quindi un significato che non si lascia facilmente nelle ristrette dimensioni, territoriali e personali, nelle quali si è consumata.

A Grenada, infatti, era in corso un esperimento socialista, di indirizzo dichiaratamente marxistico, condotto appunto da Bishop e dai suoi compagni di partito, il New Jewel Movement, dove le lettere componenti la parola Jewel (gioiello) costituiscono una sigla: Iniziativa congiunta per il benessere, l'istruzione e la libertà. Avendo di mira questi scopi, il 13 marzo 1979 il Jewel compì un colpo di Stato quasi incruento, rovesciando il regime di Sir Eric Gairy, che era al potere anche da prima dell'indipendenza (1974).

Era, questo, un governo autoritario sino al dispotismo, servito da una polizia particolarmente dura, che non esitava a ridurre in condizioni pietose gli avversari. Lo stesso Bishop e coloro che con lui formarono il «Governo rivoluzionario del popolo» (Prg) avevano sperimentato personalmente questi metodi polizieschi: il padre di Bishop, uno stimato uomo d'affari, era stato ucciso mentre cercava di difendere donne e bambine dalle violenze dei poliziotti.

Il governo instaurato dal Jewel si qualificò subito come socialista, in un senso molto più pragmatico che non dottrinario, come corrispondeva alla personalità di Bishop, nato nel 1944, che aveva studiato in scuole cattoliche, si era laureato in legge a Londra ed ivi aveva praticato l'avvocatura. Il compito fondamentale affrontato fu quello di restaurare l'economia, che era in condizioni rovinose, ed insieme di elevare le condizioni della popolazione. Fu mantenuta un'economia mista, con l'accento posto sulla creazione di posti di lavoro nell'agricoltura e nelle industrie connesse, sull'istruzione e sul miglioramento della gestione del settore pubblico.

Per favorire il turismo, principale fonte di reddito, fu iniziata la costruzione di un aeroporto internazionale, capace di accogliere aerei di grande portata, provenienti direttamente dagli Stati Uniti e dall'Europa. Negli Stati Uniti, dove il Prg era visto con sospetto, si ritenne però che il nuovo aeroporto avesse in realtà uno scopo militare, per accogliere aerei cubani e sovietici. In effetti, vi erano motivi che potevano spiegare l'apprensione americana: Grenada si avvicinava sempre più non solo a Cuba, ma anche all'Unione Sovietica, sin dal giugno 1980, quando si recò a Mosca il vice primo ministro Bernard Coard.

Si innestò così quel tipico processo già verificatosi con Cuba e con il Nicaragua: più lo Stato rivoluzionario era osteggiato da Washington, più si accostava a Mosca; più si legava ai sovietici, più incorreva nell'avversione di Washington. Nel luglio 1982 Bishop in persona compì una visita ufficiale nella capitale sovietica, accolto dai massimi dirigenti, tornandone con una serie di accordi di cooperazione economica, tecnica, culturale e con cospicui aiuti. D'altra parte, Bishop, come si è detto, era uno spirito pragmatico; perciò cercò di rinsaldare i rapporti con gli Stati Uniti, dove andò lo scorso giugno, incontrandovi Clark, allora consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale.

Forse proprio questo viaggio è all'origine della crisi che doveva concludersi con l'uccisione di Bishop. Il suo vice, Coard, rigido dottrinario marxista, lo ha infatti accusato di governo personale, di incoraggiamento al settore privato e persino del tentativo di restaurare un ordine costituzionale. Secondo Coard si trattava di «una faccenda interna di partito»: ma così non la pensava il popolo che aveva dimostrato per Bishop e lo aveva per un momento liberato. Con l'uccisione di Bishop si è brutalmente risolto un caso personale, ma non i gravi problemi oggettivi di Grenada.

Ferdinando Vegas

Mentre i ministri della Difesa del Patto decidono contromisure militari

Sugli euromissili il «Mec dell'Est» adotta e rilancia le idee di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un altro appello alla pace e al disarmo nucleare viene rivolto all'Occidente e «al mondo intero» dai primi ministri del Comecon. Il Mercato Comune del mondo socialista, a conclusione della riunione svoltasi a Berlino Est. Ma nulla cambia nell'atteggiamento concreto di Mosca e dei suoi alleati: il documento, diramato ieri sera dall'agenzia Tass mentre nella capitale tedesco-orientale i ministri della Difesa del Patto di Varsavia discutevano quali nuove armi contrapporre ai Pershing-2 e ai Cruise, si rivolge in modo esplicito agli Stati Uniti e agli altri Paesi della Nato soltanto per invitarli a «sopprimere con estrema serietà le pericolose conseguenze che risulterebbero dall'installazione dei nuovi missili nucleari a medio raggio in Europa».

Da oltre una settimana, ormai, Mosca fa politica «fuori tempo»: prima a Sofia (riunione dei ministri degli Esteri del Patto), poi a Vienna (incontro Gromyko-Genscher). Infine con grande tempestività a Berlino Est (incontro Ogrenyko-Honecker, riunione dei primi ministri Comecon, incontro dei ministri della Difesa del Patto). La linea di fondo dell'Urss resta però quella maturata negli ultimi mesi e precisata — sul piano pratico — alla riunione di Sofia. I primi ministri, ripete infatti il documento, «sono convinti che sia ancora aperta la possibilità di raggiungere un accordo a Ginevra. Ma se un accordo negoziale non sarà raggiunto entro la fine dell'anno, sarà necessario proseguire la trattativa a condizione della rinuncia degli Stati Uniti e degli alleati Nato alle scadenze per l'installazione dei missili». Unico accenno nuovo, del quale si intravede la trasparenza il destinatario e cioè la Germania, è la «speranza che altri Stati europei facilitino il successo del negoziato ginevrino».

Secondo i primi ministri del Comecon, organismo economico che raggruppa i sette del Patto di Varsavia più Cuba, Mongolia e Vietnam, «gli Stati Uniti e alcuni loro alleati non nascondono neppure di mirare con le loro armi alla superiorità militare». Di qui l'appello ai governi «dell'Europa e del mondo», per «richiamare la loro attenzione alle pericolose conseguenze di questo corso».

Secondo Mosca — in questa sede con l'avallo degli alleati — la corsa alle armi accrescerà le spese militari «deviando le risorse materiali e intellettuali verso settori non produttivi, a detrimento del livello di vita dei popoli»; «darà una spinta all'inflazione e alla disoccupazione danneggiando la posizione delle masse lavoratrici»; «limiterà e ridurrà» la possibilità di aiutare i Paesi in via di sviluppo; avrà un effetto negativo «sulle prospettive di stabilire un nuovo ordine economico internazionale», e ciò «a danno di tutta l'umanità».

Sarebbe stato controproducente se dalla stessa Berlino Est e nello stesso momento questo «appello di pace» fosse stato offuscato dalle decisioni dei capi militari. E infatti il massimo riserbo avvolge la riunione — definita «straordinaria» dalla Tass — alla quale l'Urss ha mandato il suo ministro della Difesa maresciallo Ustinov, e alla quale partecipa anche il comandante in capo del Patto di Varsavia, maresciallo Kulikov.

Si è discusso, a quanto rivelano fonti diplomatiche, la sostituzione dei vecchi missili Scud e Frog con i nuovi SS-21 ed SS-22, e forse l'ampliamento del tappeto nucleare nell'Est europeo, quindi la ricerca di un consenso fra i partner del Patto: consenso che, per parte romena e forse anche ungherese, è finora mancato. Ceausescu aveva dichiarato tre giorni fa di avere invitato l'Urss a non installare nuovi missili nucleari nell'Europa dell'Est e addirittura a smantellare i suoi vecchi missili mentre il negoziato di Ginevra procede.

Le due occasioni — l'appello e la riunione dei ministri della Difesa — hanno relegato in secondo piano i risultati del vertice Comecon, che comunque non sono evidenti nel comunicato ufficiale diramato ieri sera a Mosca e a Berlino Est. Il documento è generico. Parla di collaborazione, di sviluppo tecnologico, di agricoltura, ma non riflette concretamente le novità emerse nei giorni scorsi né i toni talora aspri degli interventi.

Non si fa cenno all'elusivo summit, che il premier sovietico Tichonov aveva invece dato per fattibile; né alle lamentele del premier rumeno Dascalescu per la politica sovietica nelle forniture energetiche e di materie prime; né al dibattito sul commercio con l'Occidente e alla sua difesa da parte dell'ungherese Lazar; né alle lamentele di Mosca sulla qualità dei prodotti finiti forniti all'Urss.

Fabio Galvano

Germania: smontati (in gran segreto) i vecchi Pershing-1

BONN — L'esercito americano in Germania incomincia a smantellare, nel più stretto riserbo, i vecchi missili nucleari del tipo *Pershing-1* che dovranno gradualmente essere sostituiti, a partire dalla fine dell'anno, dai più moderni *Pershing-2*. Lo hanno rivelato autorevoli fonti tedesche escludendo però che le operazioni di smantellamento in corso significhino inevitabilmente il dislocamento dei nuovi missili nucleari a media gittata. In altre parole, non si vogliono con questo bruciare i tempi in attesa che il negoziato tra Mosca e Washington offra un improvviso spiraglio.

«Le attuali misure non pregiudicano affatto che il dislocamento dei Pershing-2 sia inevitabile, ma l'esercito deve essere pronto a eventualità» spiegano le fonti. Un funzionario ha aggiunto «Sono in corso i preparativi per dislocare sul terreno i Pershing-2».

Secondo un nuovo sondaggio demoscopico svolto dall'Istituto *Sinus* per conto della *Friedrich Ebert Stiftung*, la fondazione vicina alla Spd, oltre i due terzi dei tedeschi sono contrari all'installazione degli euromissili in Europa. Il 74 per cento degli intervistati nel periodo agosto-settembre si oppone ai missili americani, il 70 per cento non ritiene più che si possa giungere a un'intesa tra le due superpotenze.

L'inchiesta rileva anche che il 62 per cento dei tedeschi ha un atteggiamento favorevole nei confronti delle manifestazioni pacifiste: il 60 per cento vorrebbe che l'ultima decisione fosse lasciata ad un referendum popolare.

Migliaia di studenti tedeschi hanno disertato ieri le aule in tutta la Germania per partecipare a una manifestazione di protesta contro gli euromissili. Non vi sono stati episodi di violenza.

La dimostrazione più importante si è svolta a Berlino Ovest, dove 15 mila giovani e insegnanti, prendendosi per mano, hanno formato catene umane. Alcuni responsabili scolastici hanno cercato di impedire agli studenti di abbandonare le aule: in tre scuole superiori gli studenti hanno denunciato di essere stati chiusi in classe. Molti ragazzi sono andati a scuola vestiti a lutto.

In Pakistan elicotteri contro la folla Ventidue morti

ISLAMABAD — I militari pachistani hanno sparato da elicotteri nel tentativo di sedare disordini nella provincia meridionale del Sindi: 22 persone sono morte, molti i feriti. Lo ha annunciato un portavoce dell'opposizione nella capitale.

Il portavoce del partito nazionale pachistano, uno dei nove gruppi che compongono il Movimento per la restaurazione della democrazia, ha detto che gli elicotteri sono stati impiegati a Lakhat e in 11 villaggi nei pressi di Nawabshah, circa 250 chilometri a Nord di Karachi.

Alcune centinaia di persone sono state arrestate in una delle più vaste operazioni condotte in quella provincia dall'inizio della campagna contro il regime militare

«Libro bianco» della Difesa sulle forze Usa-Urss

Il Pershing-2 (dice Bonn) non potrebbe colpire Mosca

BONN — Il ministro della Difesa tedesco federale Manfred Woerner spera ancora che ci sia una possibilità di intesa ai negoziati di Ginevra sui missili a medio raggio in Europa. Presentando ieri alla stampa il «Libro Bianco 1983 sulla sicurezza della Germania Federale» curato dal suo ministero, Woerner ha sostenuto che se Mosca volesse, si potrebbe raggiungere un risultato ai negoziati nel periodo di tempo che resta fino alla loro conclusione ufficiale.

Nel «Libro Bianco», il settimo pubblicato dal ministero della Difesa, il governo tedesco si mostra preoccupato per il costante rafforzamento dei potenziale militare convenzionale e nucleare del Patto di Varsavia, che potrebbe costituire uno strumento di pressione soprattutto politica per l'Europa occidentale. Il rapporto di forze, secondo quanto è scritto nel «Libro Bianco», è di 1 a 2,3 a sfavore dell'Occidente nel numero dei carri armati (1 a 3,1 nel 1970; di 1 a 2,9 nell'artiglieria (1 a 1,6); 1 a 2,5 nei mezzi corazzati (1 a 1,7).

L'Est dispone poi di 251 divisioni (30 in più rispetto al 1970) mentre la Nato solo di 117 (9 in più). Per quanto riguarda gli euromissili, il «Libro Bianco» afferma che «una sistemazione dell'arco dell'installazione metterebbe in pericolo e non incentiverebbe la possibilità di un rapido e concreto accordo ai negoziati». Negli ultimi anni la consistenza dei missili «SS-20» sovietici è aumentata più di quanto fosse originariamente stimato dall'Occidente fino a giungere, nel luglio di quest'anno, al numero di 39 postazioni con 351 rampe di lancio, delle quali 243 puntate direttamente contro gli Stati europei della Nato.

Con questi missili, a testata pluriplà, i sovietici potrebbero colpire settecento obiettivi in Europa. La Nato fino a questo momento non possiede alcuna arma confrontabile: i «Pershing 2», d'altro canto, prosegue il «Libro Bianco», non sono arma di primo colpo nucleare, hanno un tempo di volo di 14 minuti come gli «SS-20» e non potrebbero colpire Mosca.

Per quanto riguarda il potenziale nucleare statunitense, il documento (285 pagine) afferma che il numero delle testate atomiche è cresciuto solo di un terzo rispetto al 1961 grazie alla costante modernizzazione delle armi nucleari strategiche.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Woerner ha menzionato anche il progettato installazione di missili «Cruise» a Comiso, affermando che «il governo italiano ha deciso di scegliere questa località nella propria autonomia e responsabilità e naturalmente in stretta consultazione con i partner Nato, e i missili che vi verranno eventualmente installati non hanno per obiettivo altri Paesi, ma sono in stretto collegamento con tutti gli altri missili americani a medio raggio per neutralizzare la minaccia degli "SS-20"».

Inneggiano a Enver Hoxha nello stadio di Belgrado

BELGRADO — La stampa jugoslava deplora le manifestazioni di «basso nazionalismo» e di «perfido irredentismo» che i tifosi del Pristina, la squadra di calcio del capoluogo del Kosovo, inscenano negli stadi. Domenica scorsa una di queste dimostrazioni è avvenuta a Belgrado in occasione dell'incontro tra il Pristina e la Stella Rossa. Molti tifosi si servono della loro squadra in trasferta hanno gridato a squarciagola e con insistenza «E - Ho», slogan che — si sottolinea — non è il grido britannico di incitamento, ma rappresenta le iniziali di Enver Hoxha, capo dello Stato albanese.

Non è la prima volta che ciò avviene negli stadi in cui gioca il Pristina ma soltanto ora se ne denuncia il significato ostile nei confronti della Federazione (i nazionalisti chiedono l'annessione del Kosovo alla «madrepatria» albanese).

Da quando, nella primavera del 1981, esplose nelle strade di Pristina e di altre località del Kosovo la rivolta del gruppo etnico albanese le autorità jugoslave stentano a reprimere le manifestazioni nazionalistiche.

Conferenza sul Libano in uno «Stato amico»

BEIRUT — Un accordo «all'unanimità» è stato raggiunto fra tutte le parti libanesi interessate su una nuova località dove tenere i colloqui di riconciliazione nazionale: lo ha annunciato ieri sera la radio libanese.

In particolare l'emittente ha detto che il ministro degli Esteri libanese Elie Salem e il mediatore siriano Rafic Hariri hanno annunciato il raggiungimento dell'accordo al palazzo presidenziale dopo un colloquio col presidente Amin Gemayel.

Parlando dei colloqui che dovevano cominciare ieri ma che erano stati rinviati all'ultimo momento, Salem ha detto: «L'incontro si svolgerà sul territorio di uno Stato amico». La data e il luogo esatto dei colloqui verranno determinati dopo colloqui con questo Stato, ha aggiunto Salem, che sono già cominciati.

Frattanto, sui fronti delle Chouf e della periferia Sud di Beirut vige una tregua, anche se nella da numerosi incidenti. Un soldato francese della Forza multinazionale è rimasto ferito dallo scoppio di una bomba rudimentale confezionata con una teiera piena di chiodi, un poliziotto libanese è stato ucciso da un cecchino a Bay el-Gharb nello Chouf vi è stato uno scambio di cannonate

Argentina, tornano in libertà

Buenos Aires. Il commovente abbraccio di quattro giovani prigionieri politici che rivedono i propri cari subito dopo essere stati liberati per ordine del governo militare (Telef. Ass. Press)

Un libro rivela lussi contabilità, stranezze di Buckingham Palace

LONDRA — Settecento camere, 450 persone di servizio, bagni dotati di tre lavandini — per la pulizia del viso, delle mani e dei denti —: tutto questo dietro un cancello famoso, quello di Buckingham Palace, il palazzo reale di Londra, che pochi hanno avuto la fortuna di attraversare.

I segreti del palazzo vengono ora rivelati nel libro Palace, di Donald Edgar. L'autore rivela che la gestione costa 2,5 milioni di sterline all'anno, circa 6 miliardi di lire, e che il principe Filippo ha recentemente fatto installare un computer per controllare l'amministrazione del palazzo.

Ogni mese, l'ufficio personale prepara le buste paga per 470 dipendenti, tra i quali otto centralinisti, sei guardarobiere personali della regina, due inservienti addetti alla ricarica degli orologi e un'equipe di «esperti» nel disporre i posti a tavola per i banchetti ufficiali.

Tra le «meraviglie» del palazzo, una piscina riscaldata, un cinema, un ambulatorio, una sala massaggi nella sala dei banchetti ufficiali, una parete che schiacciando un pulsante scompare per consentire il passaggio al «salotto bianco».

La regina e Filippo dormono in camere separate, nell'ala nord, con vista su Green Park. Agli ospiti vengono riservate le stanze sul fronte dell'edificio.

Il guardaroba della regina occupa una sfilata di stanze; ogni capo è accuratamente numerato, e di ogni vestito o accessorio viene fatta una scheda con le occasioni in cui sono stati indossati.

Ai pranzi informali, rivela Edgar, gli ospiti vengono avvertiti quando è il momento di congedarsi da un segnale convenzionale: la regina spiega la tovaglia sul tavolo.

Profondamente colpito dal lutto
Riccardo Favre
La annunciano la moglie, i figli Carla e Marco, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Circonvallazione 2/a. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Buttigliera, 21 ottobre 1983.

Alessandro Bogliano e famiglia si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia Favre.

Collaboratori e Dipendenti della Fondazione Agnelli partecipano al dolore del sig. Marco Favre per la perdita del Papà.

I Dipendenti della Fondazione A. Agnelli & C. Sas partecipano al dolore del sig. Marco Favre per la scomparsa del PAPÀ.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ermenegilda Pereno ved. Guglielmi
anni 79
Dolorosamente l'annunciano i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi venerdì alle ore 10,15 nella parrocchiale Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1983.

Ermenegilda Pereno ved. Guglielmi
Gli Amici del Bar Bonaia Impianti Torino sono vicini al sig. Guglielmi Guglielmo per la perdita della MAMMA.
— Torino, 20 ottobre 1983.

Profondamente addolorato
Mario Miola
La annuncia sorella, figli e nipoti. Funerali sabato 22 ore 10,15 Duomo di CTO.
— Torino, 20 ottobre 1983.

Partecipano gioia di donna la famiglia Sergio Dotelli.

Cristianamente ci ha lasciato
Cecilia Freydoz Valvassori
ex direttrice del Lotto
Con infinita tristezza le annunciano i figli Elena con Giovanna, Bruno e nipoti. Funerali lo Signorine oggi, ore 14,30, partendo dall'abitazione. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Patrizia Pignocchino.
— Alpignano, 21 ottobre 1983.

La nipa Chiaramonte Giovanni partecipa al dolore della famiglia Valvassori.

Cesarina Gubio Molinelli e figli partecipano al lutto della famiglia Valvassori per la scomparsa di nonna CECILIA.

L'Impresa Molinelli e Valvassori partecipa al dolore del proprio dipendente geom. Valvassori per la prematura perdita della MAMMA.

Biagio ed Anna Chiappero e Vittorio Scavello piangono la nonna CECI.

Andrea Angela Varetto
Renzo Anna Franco Varetto
Giulio Maria Cena
Pietro Eva Maria Bonfini
Carlo Nadina Bagnasacco
Bruno Ivonne Arduino
partecipano pietà al dolore dell'amico Dario per la perdita della MAMMA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Ricchiardi ved. Bonino
La annunciano figlia, parenti, amici e conoscenti. Funerali sabato 22 ore 10,15 cappella della Visitazione. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Giovannini
Andrea Bir
ne danno l'annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali: + 22-10-1983 ore 8,30 parrocchia S. Pio.
— Torino, 20 ottobre 1983.

È mancata
Margherita Gobetto in Ratto
La annunciano il marito Antonio Carlo, le figlie Giuseppina con il marito Gilmo Rossetti, la nipote Maddalina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Cavaion. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 ottobre 1983.

Elisabetta Savino ved. Galgotti partecipa affettuosamente.

Colletto Gobetto e famiglia piangono la cara MARGHERITA.

Marina e Primo partecipano al dolore della famiglia.

La cognata Ratto, i nipoti Attilio, Rattin, Rapisardi, partecipano al dolore della famiglia Ratto-Rissone per la scomparsa della MAMMA.

Famiglie Barbera, Bianchi, Chiaffi, Zanghirati partecipano al dolore.

Madonnaro, Marinangeli, Cesaro, Fasolo ricordano con affetto la MARGHERITA.

Robertino Giuseppe Elena Gualdo partecipano commossi al dolore della famiglia Nadia Rissone.

È mancata
Felice Chiarle
anni 82
La annunciano la moglie Lucia, i figli Luigino, Bernardino, Giuseppe, Cesare, Luigi e Caterina con le rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corrente mese ore 14,30 partenza da via Tartaro 18.
— Settimo Torinese, 23 ottobre 1983.

È mancato
Pietro Caldi
Cavaliere Vittorio Veneto
La annunciano la sorella Vittoria e Cesilla, fratello e cugino Vittorio. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 ottobre 1983.

Improvvisamente ci ha lasciati
Ercole Persoglio
Medico
Lo piangono la moglie Vittorina, la sua adorata Paola, la sorella Ernestina e parenti tutti. I funerali in Pessinetto sabato 22 partenza ore 15 da via Alben 16.
— Pessinetto, 21 ottobre 1983.

I nipoti Mario Pia e Vittore Medonda con la rispettiva famiglia sono vicini a Paola e Vittorina.

La zia e cugini Gamna partecipano al dolore di Vittorina per la perdita del marito
dr. Ercole Persoglio
— Pessinetto, 21 ottobre 1983.

Si associano al dolore gli amici Galla e signora.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Manera in Brustenghi
Addolorati l'annunciano mariti, figlie, generi, nipote, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza da Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1983.

È mancato
Liborio Praino
La annunciano la moglie Calogera Giuseppina, i figli Lorenzo, Antonio, Pasquale, Salvo e Marcella, la nuora Marisa e Adriana, i generi Giorgio e Marcello, i nipoti Laura, Daniela, Elisabetta e tutti coloro che gli sono stati vicini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 presso la parrocchia S. Caterina.
— Torino, 22 ottobre 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Basso
anni 75
La annunciano la moglie Anna, i figli Mario e Luciano e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 10,15, da via Pisino.
— Chieri, 21 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

Nel mare di Chukchi, sulla Grande Rotta del Nord, un disastro che ricorda il drammatico salvataggio del Cheljuskin

L'ultima avventura sulla banchisa

Il rompighiaccio nucleare «Breznev» ha raggiunto le otto navi paralizzate dalla tenaglia dei ghiacci che avevano cercato di portare soccorso a un'altra flottiglia di «circa 90» unità - Da ieri tutte cercano vie di uscita fra i canali che si formano e scompaiono sotto la sferza del vento artico, oltre il 70° parallelo: puntano verso Pevek, sulla costa nordorientale della Siberia - Meteorologi sotto accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il rompighiaccio nucleare «Leonid Breznev» — è notizia delle ultime ore — ha raggiunto otto navi paralizzate dalla tenaglia dei ghiacci (quattro cargo, due petroliere e due rompighiaccio che avevano cercato di portare soccorso ed erano stati a loro volta intrappolati) e le sta conducendo verso la sicurezza di Pevek, sulla costa nordorientale della Siberia. Dopo tre settimane di aritmica lotta con l'inverno artico, si conclude la fase più critica di un dramma di mare che ha visto il naufragio della «Nina Sagajdak», il fortunoso salvataggio della «Kolja Mjagotin» squarciata dai ghiacci e con quattro metri d'acqua nella stiva, trenta altre navi gravemente danneggiate, due rompighiaccio nucleari — lo stesso «Breznev» e il «Lenin» — con eliche frantumate; un dramma che, stando ai sempre più diffusi resoconti della stampa sovietica, non sarebbe costato neppure una vita umana ma avrebbe coinvolto con i loro equipaggi non quaranta ma cinquanta navi, come si era detto dieci giorni fa, bensì — come affermava ieri la *Pravda* — «circa 90».

Le otto navi erano le ultime delle 43 che, nella morsa dei ghiacci spesso tre metri, rischiavano bloccate il 16 ottobre oltre il 70° parallelo (il 7 ottobre erano 28) e che ora cercano vie d'uscita fra i canali d'acqua che si formano e scompaiono di continuo sotto la sferza del vento artico, a 20 e anche 25 gradi sotto zero. Lassù, nel mare Chukotskoe — gli atlanti internazionali parlano di mare dei Chukchi — la Marina Mercantile sovietica ha vissuto una delle pagine più drammatiche della sua storia. Nel porto di Pevek, dove è stato istituito il quartier generale della gigantesca operazione-soccorso diretta dal viceministro della marina Boris Juntsayn, non pochi hanno ricordato un altro dramma che quasi cinquant'anni fa portò quello sperduto lembo di Oceano Artico alla ribalta internazionale: l'avventura della «Cheljuskin».

Era nel 1934 il rompighiaccio «Sibirjakov» aveva infranto quel tabù che era la «*grande rotta del Nord*», da Murmansk a Vladivostok passando per lo Stretto di Bering che separa la Siberia dell'Alaska. Nel 1933 la «Cheljuskin», vapore di 7500 tonnellate al comando del capitano Voronin, fu la prima nave non rompighiaccio a tentare quella stessa via. La spedizione, guidata da Otto Schmidt, partì nell'agosto di quell'anno da Murmansk. A ottobre la nave raggiunse lo Stretto di Bering, dove fu però bloccata dai ghiacci. Alla deriva con la banchisa, andò prima a Sud e poi successivamente a Nord, risattraversando lo Stretto di Bering, fino ad essere immobilizzata e poi squarciata e schiacciata dai ghiacci nel mare dei Chukchi.

I 102 fra marinai e membri della spedizione scientifica si salvarono sul pack. Era il 13 febbraio 1934, vi rimasero due mesi, fino al 12 aprile, quando un gruppo di piloti riuscì ad effettuare 24 spericolati atterraggi sui ghiacci portando tutti in salvo. Uno di essi, Anatolij Ljapidevskij, fu insignito pochi giorni dopo del titolo di «*eroe dell'Unione Sovietica*». Quel coraggioso pilota osannato come uno dei «padri» dell'aviazione sovietica, è morto il 29 aprile scorso, a 75 anni, e rimarrà celebre per quell'enorificenza «*inventata*» per lui prima di una lunga serie di stelle d'oro a cinque punte delle quali l'Urss continua a insignire i suoi «eroi». Ne toccherà una anche al comandante del rompighiaccio nucleare «Leonid Breznev», vero protagonista del grande salvataggio?

Forse sì: se il salvataggio di 49 anni fa rientrava nell'epica dell'esplorazione polare, quello di cui l'Urss è stata protagonista negli ultimi giorni è stato — a sentire la *Pravda* — il rimedio a un disastro che non doveva accadere. Il giornale del pcus ha accusato ieri i meteorologi di non avere previsto il gelo improvviso e di avere garantito che i canali per la navigazione sarebbero rimasti aperti fino al 6 ottobre (le navi sono invece state bloccate a fine settembre), ma anche i vari ministeri dai quali dipendono porti, miniere siberiane e flotta dell'Artico, responsabili di non avere affrontato in modo adeguato talune realtà: gli impianti, accusa la *Pravda*, non sono adeguati al volume del traffico, le navi sono «*completamente obsolete*», sono le più vecchie e le più piccole della Marina Mercantile che sebbene battano bandiera affrontare le condizioni più difficili di navigazione. Le mancate consegne ai porti di costruzione faranno mancare quest'inverno il 20 per cento del fabbisogno alimentare ed energetico nei centri industriali di quell'estremo lembo della Siberia.

Eppure questa volta il maltempo è stato determinante. L'estate meno calda del consueto non ha fatto staccare dalla penisola di Chukotka, dall'isola di Ajon e dalla Jakutija le montagne di ghiaccio che si erano formate durante l'inverno. Quel movimento, in genere, apre un varco navigabile largo una trentina di miglia, nel quale penetra acqua più calda, che impedisce la formazione di una nuova banchisa fino a ottobre inoltrato. In questo modo i nuovi strati di ghiaccio hanno cominciato a formarsi già da metà agosto: nulla di grave, nulla che impedisse la navigazione. Finché, a fine settembre, il vento dell'Artico è sopraggiunto, inatteso, e ha cementato i ghiacci nuovi con quelli vecchi, giganteschi iceberg e banchisa, con tre o quattro settimane d'anticipo sul calendario. In quella morsa si sono trovate le 28 navi che portavano gli ultimi rifornimenti ai centri siberiani.

Il silenzio sul dramma è durato quasi due settimane, fino al 30 ottobre, quando le Izvestija hanno «*rotto il ghiaccio*». Prima vaghe notizie, poi resoconti sempre più particolareggiati, anche sugli altri giornali, infine una valanga sia pure ripetitiva e talora anche contraddittoria di notizie. Cerchiamo di ricostruire il dramma sovietico dell'Artico, che ha visto in azione gli elicotteri dei rompighiaccio e i ricognitori artici, che ha mobilitato da Leningrado gli specialisti dell'Istituto di ricerca scientifica dell'Artico.

Persino i rompighiaccio sono stati sconfitti. Tutti tranne il «Leonid Breznev», che dispone di un reattore ad energia nucleare di 75 mila cavalli e che, con il suo precedente nome «Arktika», era stato protagonista nel 1977 di una eccezionale impresa, raggiungendo — prima nave al mondo — il Polo Nord geografico. Il «Breznev» ha avuto un'elica danneggiata ma, dopo una rapida riparazione, ha faticosamente sbloccato una situazione che poteva trasformarsi in tragedia. Di almeno altri dieci rompighiaccio hanno parlato i *mass media*: i nucleari «Lenin» (ora in porto con un'elica rotta dopo avere portato in salvo una petroliera: 3 giorni per 18 miglia) e «Sibir», e poi il «Leningrad», il «Vladivostok», il «Kapitan Borokin», l'«Admiral Makarov», lo «Ermak», il «Kapitan Chlebnikov», il «Magadan», il «Murmansk».

Tutto questo schieramento non ha impedito, alle 6.15 del 9 ottobre, che affondasse la «Nina Sagajdak». Per due giorni è durata la battaglia: tre volte il ghiaccio ha rotto il timone, e tre volte i marinai lo hanno riparato. Ma poi la pressione ha aperto un ampio squarcio nella fiancata, un secondo, un terzo. I 53 dell'equipaggio — 7 donne — sono scesi sul ghiaccio e a piedi, fra crepacci mortali, hanno raggiunto gli elicotteri di soccorso. Rimorchiata dal rompighiaccio «Kapitan Borokin», la nave è affondata appena è stata liberata dalla morsa dei ghiacci. «*Per 48 ore* — ha raccontato uno dei marinai — *siamo stati assordati dall'urlo dei ghiacci contro le navi e dai gemiti delle strutture che venivano strifolate*».

Drammatica, ma a lieto fine, anche la vicenda della «Kolja Mjagotin». Ha lottato dieci giorni con il ghiaccio, poi i marinai lavorando nell'acqua in tute termiche hanno riparato con lastre d'acciaio e cemento armato una falla lunga tre metri e alta un metro, alla quale le pompe di sentina non riuscivano a porre rimedio. Il rompighiaccio «Kapitan Chlebnikov», assistito in un secondo tempo dal «Breznev», l'ha portata in salvo. Ora, dopo una riparazione provvisoria, proseguirà verso Provenija, oltre lo Stretto di Bering, trainata dal «Magadan» e dallo stesso «Chlebnikov».

Poco per volta, la situazione si è sbloccata. Il tempo è migliorato per un paio di giorni, abbastanza per consentire ai rompighiaccio di superare gli scogli più difficili.

Il rompighiaccio «Admiral Makarov» ha raggiunto la «Borja Tsarikov», mentre altri rompighiaccio liberavano la «Evgenij Chaplanov», la «Vladimir Mordvinov» e la «Pioner Kamchatki». I rompighiaccio «Admiral Makarov», «Vladivostok» e «Ermak» hanno liberate poche ore dopo la «Kondopoga» e la «Berezinale». Prestando soccorso alla petroliera «Nizhnevartovsk», il rompighiaccio nucleare «Lenin» ha perso una pala (due tonnellate) di un'elica. Altre otto navi sono state portate in salvo dall'altro rompighiaccio nucleare «Sibir». A gruppi di due, di tre, tutte le altre navi sono state liberate dalla morsa: 36 in tutto, finché sono rimaste le ultime otto.

L'impresa è stata affidata al «Breznev», mentre la tormenta di neve offuscava la visibilità e il vento polare richiudeva i canali appena aperti. Venti miglia attraverso la banchisa, quasi 36 ore. Più una sosta di 24: l'equipaggio, spiegano i giornali, era esausto dopo un'intera settimana di rumore assordante e di vibrazioni. Ed ecco la meta, nello Stretto di Long presso l'isola di Vrangel. Le navi navi più i due rompighiaccio che invano avevano cercato di liberarle ed erano rimasti a loro volta intrappolati. Con una manovra «a pagno» (il «Breznev» in testa, seguito in formazione dai rompighiaccio «Ermak» e «Admiral Makarov»), le navi sono state liberate e, lentamente, dirigono verso Pevek.

Fabio Galvano

Mosca. Il rompighiaccio atomico «Leonid Breznev» fotografato mentre raggiunge otto navi paralizzate nella morsa dei ghiacci

Lubbock (Texas). Nel Sud degli Stati Uniti si è registrata un'eccezionale ondata di maltempo, con oltre 15 centimetri di pioggia caduti in 24 ore. Nella foto Chuck Harrington deve arrampicarsi su una scaletta per chiedere soccorso poiché gli si è interrotta la fornitura del gas

(Segue da pagina 4)

Con Fede e serenità ha lasciato questa vita in cui diede tanto amore alla sua Piera e tanto entusiasmo al suo lavoro

Giuseppe Musso

Lo piangono angosciati la moglie Piera Fenaroli, la sorella Antonietta Fenaroli che gli è stata tanto vicina, i cognati, i nipoti e cugini tutti. Un ringraziamento commosso ai prof. Heyer, ai dott.ri Gastaldi, Quaregna, Dena, Burgo, Mauro Rosa, all'amico dott. Roberto Campanella ed a tutti coloro che gli sono stati affettuosamente vicini. Funerali il giorno sabato 22 ottobre ore 10,15 presso la chiesa Madonna di Campagna. Di qui la salma proseguirà per Borgaretto, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Fiori soli, ma offerte per associazione italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 20 ottobre 1983

La sorella con le famiglie Antonietta Fenaroli piange con le figlie Piera Fenaroli GERARDO

Il cugino carissimo Renzo Ostino con la moglie Anna e amorevolmente vicino a Piera nel ricordo del bonissimo BEPPE.

Profondamente addolorati i cognati Adriano e Dina Pecchiello, Gemma e Vito Perillino, vicinissimi a Piera, vivono il suo dolore e piangono con lei il carissimo BEPPE.

I nipoti Alberto, Gisella con Carlo e le piccole Vanella, Alessandro e Piergiorgio abbracciano con infinita tenerezza la loro zia Piera nel rimpianto per l'amato zio BEPPE.

Il cavaliere Renzo Ostino, le Maestranze, i Collaboratori e Rappresentanti tutti della S.n.c. F.O.R.M.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro signor

Giuseppe Musso

— Torino, 20 ottobre 1983

La Ditta Martinez partecipa sentito dolore per decesso dell'ottimo Peruccio per la morte del caro signor

Giuseppe Musso

— Torino, 20 ottobre 1983

Collaboratori e Segretarie della Ditta partecipano al dolore degli zii Vecchi Pecchiodo per la perdita del caro e rpo

Giuseppe Musso

— Torino, 20 ottobre 1983

Mauro, Monica e Rosalia Campanella sono affettuosamente vicini a Piera.

Marina Bessone, con la famiglia, partecipa commossa il grave lutto

Partecipano al dolore famiglie Musso famiglia Chiavegno

Francesco e Carla Delle Tartarie, con Clotilde e Carlo, si uniscono al dolore di Piera per la perdita del caro BEPPE.

Ugo Martia Genero e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico BEPPE.

Bianca e Gigi Chiodi sono vicini a Piera nel suo grande dolore, ricordando commossi il caro e indimenticabile BEPPE.

Gli amici di Pila sono vicini a Piera con affetto Vittorio, Anna Luciano Alda, Dario Margaroli Liliana, Giulio Prati Adolfo Nicolella Vita

Sono vicini con affetto a Piera e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile amico BEPPE

Luciano Bianda Giorgio Tessore Vincenzo Bini Piero Chiarello Bartolini

Gino Bianco Pertusetto Paolo Sopino Rocco Angelo Soriano Nicola Serra

Con preghiera donna Franca e Carlo Pandolfi ricordano l'AMICO di sempre.

Cara BEPPE i tuoi amici Piera Francesco Lucia e Basilio ti ricorderanno sempre con affetto.

Le famiglie Perlotto partecipano con commozione al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del sig

Giuseppe Musso

— Torino, 20 ottobre 1983

Franco e Rosetta Gayet partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al lutto della famiglia Musso e Cesano gli amici Biglia, Gastaldi, Leonardi, Bianchetner, Trotteli, Bronda, Ottino, Vergi, Portino, Mocco, Bocardo, Salvadori.

Presidenza, Direzione, Impiegati, Maestranze UIL Sca partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Musso

— Torino, 20 ottobre 1983

Mario, Giancarlo Bora e famiglia si associano al dolore di Piera e Renzo per la scomparsa del caro amico BEPPE.

La sera del 19 ottobre è tornato alla casa del Padre

don Gabriele Piazzo

della Società San Paolo

Ne danno l'annuncio la Società San Paolo, l'Editrice Ilte, i confratelli e la comunità della Famiglia Paolina, le sorelle Maria, i nipoti e i parenti tutti. La camera ardente è allestita oggi, venerdì, dalle ore 15 presso la Società San Paolo (corso Regina Margherita 2). I funerali avranno luogo nel Tempio di San Paolo in Alba, sabato 22 ottobre alle ore 10 con partenza da Torino alle ore 8.30.
— Torino, 21 ottobre 1983

Il Superiore Generale della Società San Paolo piange insieme ai Confratelli la scomparsa di

don Gabriele Piazzo

sacerdote paolino

I dirigenti e le maestranze delle attività Paoline si associano al dolore del rettore don Guido Gandolfo e dei familiari per la cara ricordo della figura di sacerdote lavoratore che illuminerà per lungo tempo la strada dell'impegno nel campo delle comunicazioni sociali.
— Torino, 21 ottobre 1983

I dirigenti, le Maestranze e il Collegio Sindacale della Editrice Ilte Torino partecipano con viva dolore la scomparsa del suo fondatore e amministratore unico

don Gabriele Piazzo

I Capi Professionali della Società con gli Agenti e Collaboratori di tutta Italia si uniscono ai sentimenti della Editrice nel compianto dell'uomo che ne seppe infondere alle loro iniziative l'agonismo e il entusiasmo della promozione umana e culturale.
— Torino, 21 ottobre 1983

I Condirettori della Comunità Paolina di Torino si associano al dolore per la scomparsa di

don Gabriele Piazzo

Riceviamo esemplare del messaggio di don Alberione a suo primissimo collaboratore nel lontanissimo novembre.
— Torino, 21 ottobre 1983

Le Edizioni Paoline e i loro Collaboratori si associano al compianto della Editrice Ilte Torino per la scomparsa del suo fondatore

don Gabriele Piazzo

— Torino, 21 ottobre 1983

Il prof. Salvatore Fregelli si associa con la famiglia al dolore della Editrice Ilte Torino per la scomparsa del primo

don Gabriele Piazzo

— Torino, 21 ottobre 1983

Carla e Tonino Ruffinelli ricordano la figura del maestro, don Tonolo e del fondatore suore DON GABRIELE

(Continua a pag. 6)

Franchezza del presidente del Consiglio su Libia, Centro America, Cile

Craxi, tre argomenti spinosi a Washington

Battuta sui franchi tiratori: «Non ho mai parlato di parco-buoi, sono deputati che compiono un'azione spregevole»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — *In onore di Craxi, Reagan ha ieri inaugurato la nuova sala da pranzo della Casa Bianca, detta «di famiglia». Per la colazione di lavoro, il Presidente ha raccolto intorno a sé il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, quello del Tesoro Regan, e quello della Giustizia Smith. Da parte italiana, con Craxi c'era Andreotti.*

A tavola si è parlato di una delle misure che più stavano a cuore a Craxi, quella antidroga. Ha detto più tardi il Presidente del Consiglio che «allo scopo di una sempre più efficace lotta contro la grande criminalità organizzata attorno alle correnti internazionali del traffico della droga... sarà istituita una speciale commissione mista e sarà fatto quanto necessario perché essa possa svolgere efficacemente le sue funzioni».

Sulle dichiarazioni ufficiali non è apparso nulla di tre argomenti discussi con franchezza da Craxi, e sui quali tra Italia e Stati Uniti non esiste totale concordanza di vedute, la Libia, il Centro America e il Cile.

Libia — *Il capo del governo italiano ha fatto presente lo speciale interesse dell'Italia a venire consultata su eventuali misure politiche e militari americane nei confronti di Gheddafi. L'Italia, egli ha dichiarato, ha 15 mila lavoratori in Libia, partecipa al 50 per cento di alcuni suoi pozzi di petrolio, ha un credito di quasi un miliardo di dollari: non può trovarsi di fronte al fatto compiuto.*

Centro America — *Craxi ha detto di aver ammonito i sandinisti che nella regione esiste già una Cuba e non possono esservene due. Ma ha anche sperato agli americani il pericolo che le porte dei negoziati siano tenute aperte con tutte le forze sociali e politiche, e che la mediazione del Gruppo di Contadora non sia sottovalutata.*

Cile — *Craxi ha espresso l'opinione che così come in Argentina in Cile è in corso un processo di ritorno alla democrazia, e che gli Stati Uniti dovrebbero sostenerlo anche economicamente. In Argentina, ha inoltre osservato, bisogna far capire all'esercito che l'esempio da seguire è quello della Spagna.*

In coda alla conferenza stampa, tenuta nel primo pomeriggio, prima di recarsi alle Commissioni Esteri del Senato e della Camera, Craxi si è sfogato contro i franchi tiratori del Parlamento di Roma. Ha smentito di averli chiamati «parco-buoi», definendo «una mascalzonata» l'attribuzione a lui del termine. Ma li ha bollati come protagonisti di una «azione spregevole, per dirla col senatore Granelli». Il leader socialista è tornato sulla riforma del voto parlamentare sostenendo che «con gente che non ti esprime la sua opinione o si manifesta d'accordo ma non lo è, non puoi discutere». Il voto palese, ha aggiunto, non metterebbe in dubbio la libertà del Parlamento, ma del parlamentare eletto. La natura del «sì» alla fiducia ha suggerito Craxi mentre parlava ai giornalisti italiani con Andreotti.

Ieri sera, al Congresso, dopo le Commissioni Esteri, Craxi ha incontrato i parlamentari di origine italiana: un gruppo nutrito, che potrebbe formare una lobby per l'Italia, anche se non potente come quella ebraica. A Florence House, residenza dell'ambasciatore Petrignani, ha avuto inizio d'onore il vicepresidente Bush e le massime personalità della finanza e della politica statunitensi; davanti a loro ha pronunciato un discorso sulla politica interna e internazionale dell'Italia.

Stamane, il presidente del Consiglio, con il ministro del Tesoro Regan, per discutere il difficile problema della stabilità dei mercati dei cambi, e della liberalizzazione dei commerci.

a. c.

L'emittente di Solidarnosc parla del Nobel a Walesa

VARSAVIA — Il leader della clandestinità polacca, Zbigniew Bujak, ha espresso ieri soddisfazione per l'assegnazione del Nobel per la pace a Walesa, in una dichiarazione diffusa da Radio Solidarnosc.

Nella trasmissione, durata circa 5 minuti, si è parlato anche del prossimo processo agli esponenti del Kor

I soldati di Khomeini all'attacco nel Kurdistan

Nuova offensiva iraniana contro l'Iraq: 2000 vittime

TEHERAN — L'esercito iraniano è passato all'attacco; ieri prima dell'alba, lungo il fronte settentrionale, nel Kurdistan iracheno. La nuova offensiva è stata battezzata «Aurora 4» (con il nome di «Aurora» fu già chiamata la prima penetrazione iraniana nella regione, nel luglio scorso). Il comando militare khomeinista ha annunciato che «due battaglioni iracheni sono stati annientati» nella prima giornata di offensiva e che «2 mila soldati nemici sono stati uccisi o feriti, molti fatti prigionieri» e che «tre elicotteri e 20 carri armati sono stati distrutti».

Da tre comunicati emessi nelle ultime ore dal comando unificato dell'esercito e dei pasdaran (le guardie islamiche) risulta che le forze iraniane hanno attaccato nel settore di Marivan-Banet-Bardasht penetrando in territorio iracheno e «ripiegando» 18 villaggi della zona dalla presenza di «controrivoluzionari foraggiati dal regime di Baghdad». I combattimenti sono ancora in corso ma da ieri mattina gli iraniani avrebbero assunto il controllo delle alture strategiche di Dimma, Lak, Rostam, Pajal e Shiler, tutte in territorio iracheno.

L'obiettivo dell'operazione sarebbe, secondo i comunicati dello stato maggiore di Teheran, di tagliare i collegamenti fra i «controrivoluzionari interni», cioè i gruppi kurdi antikhomeinisti, e le forze regolari irachene. L'offensiva è stata preceduta da un'operazione di commando condotta da elementi kurdi filokhomeinisti i quali si sarebbero spinti 18 chilometri all'interno del territorio iracheno per compiervi azioni di disturbo e sabotaggio e sarebbero tutti rientrati illesi alla base di partenza.

L'Iraq, da parte sua, ha comunicato che il proprio esercito è riuscito a fermare l'offensiva iraniana «senza che le truppe di Teheran siano riuscite a raggiungere il proprio obiettivo».

In Nicaragua i ribelli attaccano città

MANAGUA — **Le forze antisandiniste hanno attaccato la città di Pantasma (180 chilometri a Nord di Managua) uccidendo trentadue persone tra civili e militari e provocando danni per 7 miliardi di lire.**

A Washington intanto, la Camera dei rappresentanti si è pronunciata (227 no e 194 sì) per l'interruzione degli aiuti segreti della Cia alle forze antisandiniste.

Pronto, venite a salvarmi?

Lubbock (Texas). Nel Sud degli Stati Uniti si è registrata un'eccezionale ondata di maltempo, con oltre 15 centimetri di pioggia caduti in 24 ore. Nella foto Chuck Harrington deve arrampicarsi su una scaletta per chiedere soccorso poiché gli si è interrotta la fornitura del gas

Anche dal voto sulla Previdenza Sociale sinistri auspici per il governo francese

PARIGI — Capovolgimento nei rapporti di forza tra sindacati di sinistra e riformisti. Nuovo avvertimento alla maggioranza. Nuovo successo per l'opposizione. Sono i tre risultati principali delle elezioni per il rinnovo dei Consigli d'amministrazione della Previdenza Sociale francese, svoltesi mercoledì. Insieme, Cgt e Cfdt — la Cgil e la Cisl francesi — hanno di poco superato il 48 per cento dei suffragi. I moderati *Force Ouvrière* (oggi secondo sindacato di Francia, vero vincitore della gara elettorale), Cgc e Cftc vanno al di là del 53 per cento. Un duro colpo per le centrali più vicine ai partiti di governo.

L'appuntamento era importante: da oltre vent'anni non si tenevano, in Francia, elezioni sociali di questa ampiezza, con un numero di elettori — trenta milioni — di poco inferiore a quello delle ultime Municipali. L'affluenza è stata alta: 18 milioni di persone, oltre il 52 per cento, e non solo lavoratori dipendenti, ma anche studenti, disoccupati, pensionati.

Un voto, dunque, dai vasti significati politici, nonostante gli inviti del governo a non considerarli. Un test per il potere socialista, dopo le sconfitte della sinistra nelle recenti elezioni locali. Come il mese scorso a Dreux e a Sarcelles, o due settimane fa a Antony, dalle urne è uscito un monito: ben più significativo, questa volta.

Ma le elezioni di mercoledì segnano soprattutto una svolta — che qualcuno già definisce storica — nel sindacalismo di Francia. Un terremoto. La Cgt era l'incontestata, prima organizzazione del mondo del lavoro. Oggi è ancora al primo posto, ma è diventata un sindacato come gli altri; ha perduto le sembianze, e il fascino, di macchina mostruosa, gigantesca e tentacolare, qual era dai tempi della Liberazione.

Perché questa sconfitta? Per la milizia nei confronti del governo. Cgt e Cfdt pagano soprattutto la loro remissività davanti ai piani del rigore socialista. Gli elettori hanno mostrato la loro insofferenza per le due centrali che troppo hanno collaborato, negli ultimi due anni, col potere di sinistra. Si hanno premiato chi, come *Force ouvrière* in primo luogo, si è dimostrato più severo. Il sindacalismo di opposizione, insomma, paga.

La sfida, ora, passa soprattutto a F.O. Il sindacato diretto da André Bergeron, iscritto al partito socialista nonostante la sua ostilità per molte scelte del ps, ha finora dato di sé un'immagine prudente, moderata. La vittoria di ieri potrebbe spingerlo su posizioni più demagogiche, che qualcuno già sollecita (e si augura), da destra. La sua stessa natura di confederazione politicamente composita potrà rappresentare sotto questo aspetto un rischio.

Il tono politico del voto, il suo valore di conta tra le centrali sindacali hanno fatto dimenticare un poco la ragione vera delle elezioni, il rinnovo dei Consigli alla Previdenza Sociale. Gli amministratori hanno poteri limitati, è vero: non possono fissare né gli oneri sociali né il valore dei rimborsi agli assistiti. Ma gestiscono i fondi d'intervento sanitario e sociale, quasi 500 miliardi di franchi, centomila miliardi di lire. Finora, all'interno dei Consigli, i rappresentanti sindacali erano pari a quelli padronali; la riforma — della quale il voto di mercoledì è stato il primo atto — ha modificato i rapporti: due terzi ai sindacati, un terzo ai rappresentanti padronali.

Emanuele Novazio

Mitterrand in Gran Bretagna Primi colloqui con la Thatcher

LONDRA — Con un'udienza dalla regina Elisabetta e un successivo ricevimento a Downing Street dal primo ministro Margaret Thatcher, il presidente francese Mitterrand ha iniziato ieri pomeriggio la sua visita a Londra per l'annuale vertice franco-britannico. Oggi, dopo un'altra tornata di colloqui, ci sarà una conferenza stampa. Il tono, la concretezza di questo summit sono indicati dalla presenza a fianco di Mitterrand di sette ministri (Esteri, Economia, Problemi comunitari, Industria, ecc.) fra i quali, per la prima volta, il rappresentante del dicastero della Difesa, Hernu.

E il segno più evidente dell'importanza che i problemi della sicurezza hanno in questo vertice, incentrato sulle prospettive dei rapporti con l'Urss e soprattutto sui negoziati di Ginevra e sulla richiesta sovietica di congelare lì questa sede anche le forze nucleari francesi e inglesi. Sia la Thatcher che Mitterrand hanno recisamente rifiutato questa proposta.

p. pat.

Aron sepolto nel cimitero di Montparnasse

PARIGI — Si sono svolti ieri nel cimitero di Montparnasse, lo stesso nel quale riposa Sartre, i funerali di Raymond Aron, morto per infarto lunedì scorso. Tra i presenti, un centinaio di persone, molti gli ex allievi: Le Roy Ladurie, oggi professore al College de France, Bernard De Fallois, delle edizioni Julliard, Jean-François Revel.

C'era Bertrand De Jouvenel, in difesa del quale Aron ha pronunciato le sue ultime parole. C'erano gli ex «gaullisti» Bernard Kouchner e André Glucksman.

Roma, l'organizzazione dei degenti denuncia carenze nei servizi e nell'igiene

Un altro «tribunale» accusa gli ospedali i malati raccontano l'inferno delle corsie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un malato s'è trovato disteso non su un lenzuolo ma su un sacco di plastica della spazzatura. I sofferenti di cuore che passano per l'astanteria non trovano adeguati cuscini che qualsiasi manuale prevede perché il respiro sia agevolato, non hanno a disposizione nemmeno che un macilento. La media, fra un cambio e l'altro di lenzuola, è di 25 giorni, con le conseguenze igienico-sanitarie facilmente immaginabili.

Sono alcune delle indicazioni fornite ieri mattina da rappresentanti del Tribunale dei diritti del malato, che nell'ospedale di San Giovanni ha preso in esame in particolare il tema della biancheria e le carenze che i ricoverati si trovano a soffrire. L'Usl ha acquistato nei mesi scorsi 15 mila lenzuola, per una spesa di 900 milioni, con l'accordo che in settembre il nosocomio avrebbe incominciato a mettere in dotazione i nuovi acquisti. Ma, finora, solo 1850 lenzuola sono entrate nei reparti. E i criteri di distribuzione: la gestione di questo materiale, non sono mai stati precisati. Tanto che il Tribunale ha avanzato queste richieste, che sembrano persino paradossali, data l'ovvietà che le sottintende.

Si chiede che tutta la nuova biancheria sia distribuita, accelerando i tempi del collaudo che lo avrebbero impedito fino ad ora. Che sia prevista una dotazione standard per ogni letto: 12 lenzuola per ogni posto-letto, federe, 6 traverse, 2 copriletti. Che ogni reparto abbia una propria dotazione fissa. Che esistano in un numero adeguato carrelli per il trasporto della biancheria pulita e carrelli per la biancheria sporca (adesso avviene troppo spesso che l'una e l'altra viaggino insieme, per mancanza di carrelli). Che esista una squadra di dipendenti dell'ospedale addetta al conteggio della biancheria (che sembra aparisca in misura continua e preoccupante). Che venga prevista l'assegnazione di asciugamani in dotazione al personale che, in assenza di questi, deve ricorrere a biancheria propria o a soluzioni di fortuna.

L'iniziativa del Tribunale dei diritti del malato cade in un momento di polemiche anche molto aspre sulla situazione ospedaliera romana. Ieri pomeriggio il sindaco Vetere, insieme con l'assessore alla Sanità Franca Prisco, ha incontrato i presidenti delle 20 Usl della capitale. Uno dei problemi cui urge trovare soluzione è rappresentato dalle previsioni del bilancio 1983, che nell'agosto scorso sono state bocciate dal Comitato Regionale di Controllo. Intanto il clima si è fatto rovente fra socialisti e comunisti che si palleggiano le responsabilità per la gestione negli ultimi anni della salute.

Sullo sfondo di questo scambio d'accuse c'è lo sfascio facilmente riscontrabile da chi mette piede in un ospedale romano, e le quattro inchieste che la magistratura ha avviato in diverse direzioni, ma sempre sull'ipotesi che dietro il disservizio reso al cittadino esistano interessi e negligenze che sconfinano in vari reati. Oggi i tre pretori che hanno avviato la maxi-inchiesta sugli ospedali di Roma e le maggiori cliniche private — Amendola, Cappelli, Fiasconaro — incontrano le equipes di tecnici e specialisti incaricati di effettuare le visite di controllo negli ospedali e nelle cliniche. Il primo nascondiglio «visitato» è stato, come noto, il Nuovo Regina Margherita. Il risultato: dieci mandati di comparizione. Le ispezioni riprenderanno lunedì.

Ieri la Guardia di Finanza ha richiesto alle Usl della capitale che mettano a disposizione i propri registri di contabilità. L'indagine è stata voluta dal sostituto procuratore della Repubblica Savia, il quale approfondirà nei prossimi giorni un altro delicato capitolo concernente i controlli sulle Usl effettuati dalla Corte dei Conti, dagli ispettori del Tesoro e dalla Ragioneria di Stato. L'inchiesta deve verificare molte accuse: ricette facili, convenzioni illegali con cliniche private, la gestione di un servizio estivo per handicappati affidato a una cooperativa priva dei necessari requisiti. Le indagini hanno preso il via da esposti-denuncia di privati cittadini, da esposti del radicale Rutelli (contro i massimi esponenti della Regione, per mancati controlli) e del presidente della Usl 1, Agostinelli (per presunti eccessi nelle spese farmaceutiche).

Altri due magistrati, intanto — Nazzo Palma e Giorgio Santacroce — proseguono nelle inchieste avviate nei mesi scorsi per accertare se davvero sanitari di due diverse Usl hanno peccato di «ricette facili».

Ginnastica aerobica nelle scuole

ROMA — La Fiefs (Federazione italiana educatori fisici e sportivi), associazione benemerita del Coni, ha chiesto l'insegnamento nelle scuole della ginnastica aerobica. A questo fine ha promosso, con il Centro studi dell'educazione fisica (che è un ente morale), corsi di preparazione ai quali hanno già partecipato più di 2000 docenti in tutta Italia.

Doveva andare in onda ieri sera alla tv privata «Retequattro»

Sequestrato dai giudici il nastro con il processo br a Roberto Peci

MILANO — E' stato sequestrato dalla magistratura il nastro videoregistrato del processo br a Roberto Peci (fratello del pentito Patrizio) che doveva andare in onda ieri sera sulle frequenze dell'emittente privata *Retequattro* nel programma «Linearossa» di Enzo Biagi. I giudici di Ascoli Piceno hanno bloccato la diffusione del programma su tutto il territorio nazionale motivando il provvedimento con la «violazione del segreto istruttorio». E' la prima volta che questo accade nella storia della televisione.

Secondo quanto si è appreso, il sequestro è stato sollecitato da Ida Peci, sorella di Roberto e Patrizio. La signora, saputo della trasmissione dalle anticipazioni dei quotidiani, si è recata alla procura di Ascoli Piceno chiedendo un intervento. Un sostituto procuratore le ha spiegato che il processo per l'uccisione di Roberto Peci è ormai condotto dall'ufficio istruzione e così Ida Peci si è rivolta al giudice Annamaria Abate che ha firmato un ordine di sequestro valido su tutto il territorio nazionale.

Roberto Peci

Delle 23 emittenti consociate a *Retequattro* la prima ad essere visitata dai carabinieri è stata T.V.P. Di San Benedetto del Tronto, poi via via è stata la volta delle altre, in tutte le regioni d'Italia. La decisione di non mandare in onda il programma anche se non fossero giunti provvedimenti ufficiali è stata presa dai responsabili del «network» già nel pomeriggio, ma comunque, in serata, i carabinieri si sono presentati anche alla sede milanese di Segrate.

Enzo Biagi, curatore del programma, è apparso sui teleschermi al posto di «Linearossa» spiegando ai telespettatori quanto avveniva e mettendo in risalto come sia la prima volta che una cosa del genere accade in Italia. «*Pur rispettando il dolore dei familiari dei protagonisti di queste vicende* — ha detto — *ritengo che esista il dovere di contribuire a spiegare con un filmato, più evidente e più toccante di qualunque pagina scritta, il fenomeno che ha profondamente influenzato la vita del Paese*». Avvicinato dai cronisti Biagi ha aggiunto: «*Il provvedimento dei giudici è di una gravità incredibile perché è stato emesso da persone che non sanno neppure che cosa sequestrano non avendo visto il programma. Del videotape che secondo loro, se conosciuto dagli italiani, potrebbe oscurare le indagini, non sanno neppure che cosa lo abbia lasciato nella versione definitiva della trasmissione: potrebbe esservi anche una sola immagine, potrebbe esservi anche una sola voce*».

Oltre alla registrazione effettuata dai terroristi del «processo» sonora Roberto Peci «Linearossa» prevedeva anche l'intervista con i genitori di Flavio Amico, un giovane condannato a 15 anni per la sua attività nelle br, e un colloquio con il padre di Alceste Campanile, un ragazzo di Reggio Emilia, ucciso con due colpi di pistola alla testa forse perché si era accorto del fatto che alcuni suoi compagni di lotta politica erano finiti nella «lotta armata».

Un comunicato emesso in serata da *Retequattro* afferma che il network «ricorrerà nelle sedi opportune perché il diritto all'informazione venga salvaguardato, poiché in "Linearossa" non c'è nulla che possa in qualche modo interferire con le indagini giudiziarie». Il legale dell'emittente, prof. Alberto Dall'Ora, ha anticipato un'azione per ottenere il dissequestro al più presto e ha ipotizzato una richiesta di danni contro chi ha sollecitato il provvedimento. L'avvocato ha affermato che la decisione dei giudici di Ascoli «è una censura camuffata degna del Minculpop».

Mario Fabbri

Irruzione nello studio, immobilizzate due donne

Commando di cinque banditi uccide un avvocato a Lecco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO — Un noto penalista lecchese, l'avvocato Andrea Zodda, 44 anni, è stato ucciso ieri mattina verso le 11 nel suo ufficio, al secondo piano di un vecchio fabbricato in piazza Manzoni 2.

Cinque banditi, armati e a viso scoperto, sono entrati nell'ufficio, hanno immobilizzato due donne (la collaboratrice dell'avvocato, la dottoressa Tiziana Bellezza, e la segretaria) poi hanno portato Zodda in un altro ufficio. I cinque malviventi hanno sparato in faccia al penalista quattro o cinque colpi, poi sono scappati.

Solo dopo circa un'ora, le due donne sono riuscite a liberarsi e a dare l'allarme. Al momento non sono state trovate tracce e non si conosce il movente del delitto: gli assassini non hanno lasciato nessuna scritta sui muri e altro che possa far pensare a dei terroristi.

L'avvocato Zodda era arrivato da Messina una ventina d'anni fa. Era legale di alcuni dei processi più importanti, anche nel campo dei sequestri di persona: fra l'altro, era stato il difensore di uno dei sequestratori della comasca Gaby Mayeli, liberata dopo il pagamento di un grosso riscatto.

g. p. g.

Due biellesi arrestati per ricettazione a Genova

GENOVA — Due persone arrestate e quattro denunciate a piede libero per ricettazione sono il bilancio di un'operazione dei carabinieri che riguarda settecila pullover rubati (insieme ad un «Tir») a Lainate (Milano) il 15 settembre scorso e ritrovati in alcuni mercati genovesi.

Il valore dei pullover sarebbe di circa 150 milioni mentre il danno commerciale si aggirerebbe sui 300 milioni. Sulle bancarelle genovesi, i pullover (in lana shetland) erano venduti a 12 mila lire. E' stato proprio il prezzo basso ad insospettire i carabinieri i quali hanno denunciato a piede libero i due commercianti che li vendevano, William Bonavetti, di 37 anni, di Reggio Emilia, e Giancarlo Marzola, di 35 anni, di Ferrara, entrambi residenti a Genova ai quali hanno sequestrato, in totale, tremila maglie.

Pure denunciati a piede libero per ricettazione due commercianti di Valdengo (Vercelli) dai quali Benevelli e Marzola hanno affermato di aver comperato i pullover. Sono i fratelli Corrado e Roberto Carbone rispettivamente di 42 e 44 anni.

I carabinieri sono poi risaliti a Sergio Rossi di 43 anni e Gianmario Dellacha di 38 anni, rappresentanti, entrambi di Biella. Sono stati arrestati per ricettazione. Il primo avrebbe avuto la funzione di intermediario tra Dellacha e i fratelli Carbone; il secondo ha dichiarato di avere comperato le maglie da una persona mentre si trovava in un locale.

Ricoverato il consigliere che digiuna per la Calabria

REGGIO CALABRIA — Il consigliere regionale calabrese, on. Sergio Scarpino (dc), che da lunedì sta facendo uno sciopero della fame per protestare contro «*la situazione complessiva della Calabria*», è stato ricoverato d'urgenza in ospedale. Ieri, alle 12,45, è stato portato con una autoambulanza nell'Unità coronarica degli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria.

C'è un vaccino multiuso

New York. Il dottor Enzo Paoletti, in primo piano, insieme con i suoi collaboratori, annuncia una scoperta entusiasmante: un vaccino che dovrebbe prevenire l'herpes, l'epatite e l'influenza (Tel. Ap)

Dure critiche alle conclusioni della commissione

Il psi: «Moro non fu ucciso per impedire accordi dc-pci»

ROMA — I socialisti non condividono la tesi secondo cui il delitto Moro «*fu una risposta delle Br alla politica di unità nazionale o addirittura alla costituzione del governo Andreotti. Non ci sono prove per dimostrare un nesso diretto tra la costituzione del governo Andreotti e l'esecuzione della strage di via Fani: anzi, probabilmente esistono prove del contrario. I documenti delle Brigate rosse, troppo a lungo ignorati dagli organi di sicurezza dello Stato, indicano piuttosto che l'obiettivo era la democrazia cristiana, identificata, nell'ottica dei terroristi, con lo Stato*».

Questo è uno dei maggiori motivi di dissenso, rispetto alla relazione di maggioranza della commissione Moro, che ha indotto i socialisti a presentare una propria relazione di minoranza, che sarà stampata nei prossimi giorni. Nella relazione, scritta dagli onorevoli Luigi Covatta, Claudio Martelli, dai senatori Paolo Barsacchi e Libero della Briotta, si sostiene che la commissione Moro ha fallito il suo obiettivo.

Il dissenso del psi riguarda in particolare: l'interpretazione delle cause del delitto Moro; l'interpretazione delle radici del terrorismo in Italia; il giudizio sulle inefficienze degli organi dello Stato e sulle loro imprevidenze; la valutazione complessiva dei comportamenti dei vari soggetti di quella tragedia.

L'interpretazione del delitto Moro nega attacco soprattutto alla dc — secondo i socialisti — non esclude un'interpretazione più complessa, e cioè che l'assassinio di Moro «*non sia maturato esclusivamente nella strategia delle Brigate rosse e del terrorismo italiano, bensì in un contesto più ampio, tale da coinvolgere responsabilità politiche interne ed internazionali*».

Dopo aver giudicato la relazione di maggioranza insoddisfacente anche per quanto riguarda la denuncia delle inefficienze dello Stato, la relazione del psi sottolinea che resta aperto l'interrogativo se il delitto Moro era o no prevedibile, se ci furono premonizioni, preavvisi, se ci fu una richiesta di misure eccezionali di sicurezza in favore di Moro, come sostenne la sua famiglia, o se, invece, come hanno sostenuto il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno del tempo, nulla poteva far pensare ad un attentato di questo genere.

«*In ogni modo* — conclude la relazione del psi su questo punto di dissenso relativo alla denuncia delle inefficienze dello Stato — *resta un dubbio sulle ragioni di un susseguirsi di inefficienze che ha dell'incredibile. Resta soprattutto il dubbio sulle cause che determinarono lo smantellamento anticipato dei servizi antiterroristici nel gennaio 1978 e sulle cause che costrinsero il prefetto napoletano a dare le sue dimissioni da responsabile del Cesis nell'aprile del 1978*».

La relazione socialista critica poi, della relazione di maggioranza, il fatto che si è presentato il contrasto che divise allora la società italiana come un contrasto tra forze politiche, «*mentre tutti ricordano che il tratto del contrasto drammatico tra due diverse concezioni dello Stato, del diritto alla vita, del rapporto tra persona umana e ordinamento giuridico*».

Sul piano politico, «non si è saputo andare oltre la replica degli schieramenti e delle tesi che durante il sequestro di Aldo Moro si contrapposero, replica resa ancora più inaccettabile e stucchevole dai numerosi tentativi di strumentalizzazione propagandistica che hanno avuto per oggetto questo o quell'episodio della vicenda. Questo atteggiamento è puntualmente registrato nella relazione di maggioranza, ed è stato la causa principale del sostanziale fallimento della commissione parlamentare di inchiesta».

L'ex capo del Sismi convocato a Trento dal giudice

Santovito di nuovo ascoltato sul traffico di armi e droga

TRENTO — L'ex capo del Sismi Giuseppe Santovito, già raggiunto nel maggio scorso assieme all'attore Rossano Brazzi da una comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere nel traffico di armi, è stato interrogato ieri dal giudice istruttore Carlo Palermo, che da oltre tre anni indaga su traffici internazionali di droga, armi e valuta.

Santovito, che era già stato ascoltato una prima volta dal magistrato trentino a Roma sei mesi fa, è stato sentito ieri in due riprese (4 ore al mattino, altrettante nel pomeriggio). Uscendo dall'ufficio del giudice il generale, che era accompagnato dall'avvocato Luca Pontelli, si è limitato a dire che l'interrogatorio ha riguardato «*fatti inerenti il mio servizio*». Il magistrato, dal canto suo, trincerandosi nel segreto istruttorio, ha detto che Santovito è stato interrogato su «*argomenti relativi all'inchiesta*» e che «*gli sono state mosse delle contestazioni*».

L'interrogatorio di Santovito sarebbe da mettere in relazione a tutta una serie di atti istruttori compiuti nelle scorse settimane dal giudice Palermo e soprattutto con gli interrogatori ed i confronti incrociati avvenuti tra l'ex colonnello dei servizi segreti Massimo Pugliese, dalla scorsa settimana rinchiuso in libertà provvisoria dopo quasi nove mesi di detenzione, il gran maestro della massoneria di Palazzo Giustiniani Armando Corona e l'attore Rossano Brazzi.

Sia Pugliese, sia Brazzi hanno più volte confermato, pur sottolineandone la liceità, i rapporti d'affari intrattenuti con l'ex capo del Sismi e proprio Brazzi, nel congedarsi la scorsa settimana dal magistrato trentino, aveva riferito di un suo viaggio compiuto assieme a Santovito in scorso autunno in Somalia, dove si erano incontrati anche con il presidente di quel Paese, Siad Barre.

Si è appreso che per stamane è stato convocato a Trento, in qualità di teste, il giornalista Vanni Nistico, già capo dell'ufficio stampa del psi, incarico che lasciò per ragioni politiche prima del suo coinvolgimento nella P2.

Relazione del sottosegretario alle Finanze sull'attuazione della legge

Accertamenti bancari e fiscali antimafia I redditi (bassi) dei Salvo e dei Greco

ROMA — Il governo ha comunicato al Parlamento alcuni risultati degli accertamenti bancari, patrimoniali e fiscali fatti nel periodo tra il primo ottobre '82 e il 31 agosto '83 dalla Guardia di Finanza in applicazione della legge antimafia.

Rispondendo ad una interrogazione presentata da deputati pci, il sottosegretario alle Finanze Domenico Lombardi ha comunicato che sono stati fatti 7344 accertamenti bancari e sono state notificate oltre 731 mila ordinanze presso istituti di credito, uffici postali e la pubblica amministrazione. Sono stati inoltre svolti 10.830 accertamenti presso uffici della pubblica amministrazione. I vari tipi di accertamenti sono stati richiesti dall'autorità giudiziaria o dai questori e sono stati ottenuti per iniziativa della stessa Guardia di Finanza.

Le indagini patrimoniali sono state 14.465. Gli accertamenti fiscali sono stati 55 su 106 soggetti; sono state inoltrate proposte per l'adozione di misure di prevenzione nei riguardi di 251 persone; 77 sono state le proposte per il sequestro di beni mobili ed immobili; il valore dei beni mobili e immobili sequestrati ammonta a 223 miliardi.

Su richiesta degli interroganti, il sottosegretario ha comunicato la situazione fiscale dei fratelli Ignazio e Nino Salvo, esattori siciliani di Salemi, e dei fratelli Michele e Salvatore Greco, di Palermo.

Nino Salvo ha dichiarato nel 1975 poco meno di 29 milioni di imponibile, ma la Guardia di Finanza gli ha accertato un reddito di 358 milioni. Nel 1976 il reddito imponibile è stato di 43 milioni e mezzo, quello accertato di 250 milioni; nel 1977 dichiarati oltre 70 milioni, accertati 260 milioni. Nel '78 dichiarati poco più di 128 milioni, accertati 260 milioni. Nel '79 dichiarati oltre 220 milioni e nel 1980 oltre 201 milioni; non sono stati fatti accertamenti.

Le dichiarazioni dei redditi di Ignazio Salvo dal 1975 al 1980 sono state nell'ordine le seguenti: oltre 18 milioni, oltre 26 milioni, oltre 55 milioni, oltre 74, oltre 124, oltre 187; non sono stati fatti accertamenti.

La posizione fiscale di Michele Greco per gli anni 1977-1981 è la seguente: nel 1977 dichiarati oltre 14 milioni, accertati oltre 28; nel 1978 dichiarati oltre 13 milioni, nessun accertamento; nel 1979 dichiarati oltre 16 milioni, nessun accertamento; nel 1980 dichiarati oltre 16 milioni, nessun accertamento; nel 1981 dichiarati oltre 40 milioni, accertati 91 milioni.

Le dichiarazioni dei redditi di Salvatore Greco sono le seguenti: nel 1977 dichiarati oltre 14 milioni, accertati oltre 28; nel 1978 dichiarati oltre 13 milioni, nessun accertamento; nel 1979 dichiarati oltre 16 milioni e nel 1980 oltre 16 milioni e nessun accertamento per questo biennio; nel 1981 dichiarati 40 milioni, accertati 91.

(Segue da pagina 5)

Il marescia' aiutante dei suoi cari e

comm. Mario Chiariglione

anni 68

Sindaco di Chiaramberto

L'annunciano la moglie Rina Ghiardi, i figli Luigi e famiglia, i cognati Roberto, Simonia, Giuseppe con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara salma partirà da Chieri Domenica Ore salute 22 corr. alle ore 8,30 per Chiaramberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 seguendo dal municipio. Un ringraziamento particolare al prof. Walter Crapo ed al dott. Marenco per le premurose prestazioni e presenza a consolazione e ringraziamento.

— Chieri, 20 ottobre 1983.

La famiglia Giuseppe e Pina Marchino partecipano al dolore di Rina per la scomparsa del MARITO.

L'Amministrazione tutta, Segretario e Dipendenti del Comune di Chiaramberto annunciano la scomparsa del loro amato sindaco

comm. Mario Chiariglione

e porgono vivissime condoglianze alla signora Rina.

— Chiaramberto, 20 ottobre 1983.

Il dott. Virgino partecipa al grave lutto.

Presidenza, Direttorio, Gruppi della Provincia di Chiaramberto partecipano con dolore al lutto che ha colpito la signora Rina Chiariglione per la scomparsa del suo caro MARIO.

Bocciofila Chiaramberto grande viale perde una scomparsa del carissimo socio e grande MARIO.

Il Gruppo Fotoamatori di Chiaramberto si associa al dolore.

Partecipiamo al dolore della signora Rina Chiariglione la famiglia Chiaramberto, Grazia Valentini del Bocciofila C.R.I. Via Cavour, l'Amministrazione Comunale tutta.

Partecipano al dolore della signora Rina per la scomparsa del

comm. Mario Chiariglione

le famiglie

Felice Annoscia e

Anna Bovi (dermatologa)

Luigi Arnoldi

Enza Berta

Domenico Borgo

Guido Bottino

Alfredo Cazzaniti

Ernesto Cohen

Giancarlo e Stefano Chiariglione

Tino e Domenico Chiariglione

Pecoraio-Chiariglione

Vittorio Chiaborelli

Antonio Deposito

Alfonso Garbottino

Antonio Gagliardi

Luigi Gagliardi

Bartolomeo Garbottino Bozzi

Giuseppe Genesi

Cesarino Grivo

Giancarlo Grasso e nonna

Pippo Leonardi

Lorenzo Lozzero e figli

Maradino Anna Bozzi

Ernestino Montanari

Cesare Melli

Gen. Edoardo Martinengo

Ferrara Vincenzo Ciotta

Luigi Goella

Ernesto Pasquale

Michele Pezzino

Piergiorgio Peluzio

Bartolomeo Perotti

Beppe Parenti

Pezzino Enrico-e Carolina

Alessandro Pervumpani

Giovanni Perrone

Mario Rossi

Rita Ravera

Pietro Rullo

Lattanzio Teppa

Mario Tenna

Nino e Luciano Vallino

Guido Vallino

Guido Vallino Savonese

Giuseppe Pignatelone

Renato D'Alessi

Wanda Borsello

Nonna e Guido Bellotto piangono la cara nipotina

Partecipano al lutto Maria, Piera, Gina e Domenico Racca.

Si associano al cordoglio Rina, Angelo Andrea.

Anna, Giovanni Chiesa unitamente ai figli e famiglie, costernati per la scomparsa del carissimo MARIO, sono vicini alla signora Rina

Giovanni, Giuseppe Mazza e famiglie partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Chiariglione.

Michelangelo Barruta e famiglia partecipano vivamente al dolore.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Passatello partecipano al grave lutto per la scomparsa del

comm. Mario Chiariglione

Sindaco di Chiaramberto

— Passatello, 20 ottobre 1983.

Mario e Tina Marocchi commossi partecipano.

Pinuccia e Savino Santangelo profondamente addolorati per la perdita del caro amico MARIO sono vicini a Rina e famiglia.

Vittorio Brittola e famiglia partecipano al lutto della signora Rina.

Le famiglie Venere, Bo, Falchero, Peracchione commosse partecipano vivamente al dolore della signora Rina.

Roberto Deidier e famiglia si associano al grave lutto che ha colpito la signora Rina e famiglieri tutti.

Bar Club Val Grande partecipa al dolore della signora Rina Chiariglione.

L'Amministrazione Comunale di Castelvo partecipa vivamente al lutto che ha colpito per la scomparsa del sindaco di Chiaramberto

comm. Mario Chiariglione

— Castelvo, 20 ottobre 1983.

Giuseppe e Lella Giachino partecipano al cordoglio pur l'immatura scomparsa esternando sentite condoglianze.

Le famiglie Piero e Gigi Mandrino si uniscono all'immenso dolore di Rina.

Rina e Giorgio Pentiglia piangono con Rina la scomparsa del carissimo MARIO.

Partecipano al lutto Piero e Rosi Pellerino.

Carlo e Mariuccia Camanini partecipano al grande dolore

Gli zii Maria e Piero Vaudano, i cugini Vaudano e Soldini partecipano di cuore al grande dolore di Rina

Profondamente addolorati per la morte del carissimo MARIO si stringono a Rina e parigiano sentite condoglianze. Anna Giovanni Gay.

Giovanni Scarsenio e famiglia piangono l'amico MARIO.

Nino, Jole Maida, Annamaria Renata, famiglia Tonti partecipano al dolore di Rina per la scomparsa del caro amico

Mario Chiariglione

— Torino, 20 ottobre 1983.

Corinna e Agostino Bonetti, Sorina piangono il caro MARIO amico fraterno.

La S.I.V. - Esercizi presso S.P.A. di Volvera partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Dario e Renato Castellone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico.

La ditta Tino Guido e Dipendenti partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

Mario Chiariglione

— Torino, 20 ottobre 1983.

Si uniscono al dolore Assunta e Guido Tino, Mariuccia Pentiglia.

Pinin e Dino Bottino partecipano al cordoglio dei famigliari

Nino e Giorgina Gaby
Antonio e Claudia Peirano
Piergiorgio Peirano e mamma

partecipano al lutto della famiglia Chiariglione per la scomparsa del caro MARIO.

Aldo, Nella, Elisabetta e Stefano sono vicini alla cara Rina in questo momento di dolore, per la scomparsa del marito

Mario Chiariglione

— Torino, 20 ottobre 1983.

Nina e Vittorio Occhetti partecipano commossi al dolore della signora Rina per la perdita del caro amico

Mario Chiariglione

— Torino, 20 ottobre 1983.

La famiglia Scapellato partecipa commossa al dolore per la perdita del caro amico

Mario Chiariglione

— Torino, 20 ottobre 1983.

Riccardo Bellotti partecipa al lutto dei familiari e della comunità chiaramberto.

— Passatello, 21 ottobre 1983.

MARIO ci ha lasciati, ma sempre nei nostri cuori, gli amici di ieri e oggi

Agostino, Marisuccia
Alberto, Franca
Andrea, Tina
Armando, Lidia, Gianna
Carlo, Grazia
Enrico, Ina
Ezio, Franca
Franco, Iolanda
Gianni, Domenica
Giulio, Annamaria
Giorgio, Graziella
Luigi, Rosa
Lucia, Vittorina
Osvaldo, Emma
Pino Alessio
Orlando, Olivetta
Renzo Elvira, Adriana
Tommaso, Nina

Le famiglie Costa-Quaranta nascosta con affetto il caro amico MARIO.

Aron, Vittoria Isaia e famiglia partecipano al lutto.

Partecipiamo all'immenso dolore per la scomparsa del caro amico MARIO famiglia Gastaldo.

Massimo e Lydia Giuliangeli piangono l'amico MARIOLIN.

Partecipiamo al dolore di Rina le famiglie Musso, Chiesa, Guglielmo, Rovera, Tommasso, Genot, Bovero Regis, Bertinetti, Revasi, Vivoli.

E' mancato

Michele Bonino

Addolorati l'annunciano il figlio Giulio, il nipote Roberto e parenti tutti. Funerale oggi ore 10,15 regredire Marino via Tofane. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1983.

Il notaio Piero anche a nome dell'Ufficio Previdenza del Centro Cardiopatici Piemontesi partecipa al lutto del caro giovane signor Giulio Bonino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Pedemonte

anni 71

pensionato FIAT

L'annunciano la moglie Guglielmina Balsamini, la figlia Bruna col marito, sorella e parenti tutti. Funerale partirà 22 corr. ore 10 partendo dall'ospedale Molinette ad in parrocchia Dessi Operaio via Leoncavallo ore 10,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1983.

Munita dei conforti della Fede, serenamente è mancata

Rosina Vigliotto ved. Viriglio

Ne danno il triste annuncio con affetto profondo le sorelle Vittorina ved. Cellis, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 22 corr. ore 10,15 parrocchia San Policarpo (corso Racconigi 39).

— Torino, 21 ottobre 1983.

Ciao papà

Felice Penna

Lo annunciano addolorati la moglie Luciana, i figli Riccardo, Enrico e Elena e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Luisa Ferrero. Funerali partenza tuttora ignota venerdì 21 ore 14,45 nella parrocchia Santissimo Annunziata di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 20 ottobre 1983.

I cugini Salvatore e Anglesia addolorati piangono FELICE.

Enrico, Elena, Bruno Magliano partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi di Enrico:

Roby Bardi
Luigino Bonadio
Stefano Cavasso
Mario Colonna
Mirella De Grandis
Cosmo Fasano
Gianfranco Gramaglia
Lidia Moreni
Bruno Merlo
Franco Pozzi
Mauro Sabena
Giacinto Sartore
Ivana Vola

La famiglia Mangiatordi partecipa commossa al dolore per la perdita del caro amico FELICE.

Affettuosamente vicini a Luciana e figli di Angelina e Francesco, cugini Gina, Pierino e Walter, Luciana e Bruno ed amici Elena, Marisa ed Enrico, Giuseppina ed Edmondo, Lucia e Michele, Luisa e Franco, Mariuccia e Giulio, Nuccì e Carlo.

E' giunto il 17 ottobre 1983 a riposare all'ombra dei suoi cari

Giuseppe Utile

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Carla con Nicola, Franco e parenti. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

— Torino, 20 ottobre 1983.

Ha raggiunto il suo Cielo

Angela Birolo ved. Bianco

anni 87

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Laura, Francesco e Paola, nuora, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Rizzi per l'assistenza premurosa. I funerali avranno luogo venerdì 21 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Cavour 42/6.

— Moncalieri, 20 ottobre 1983.

Partecipano al lutto famiglie Negro, Penna, Emanuelli.

Anna Prato e famiglia partecipano al dolore di Laura per la scomparsa della MAMMA.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Carlo Severino

Tessitore

Lo annunciano la moglie, figlie, sorelle, cognati, nipoti, nonni e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pedino e tutta la sua équipe. Funerali sabato 22 corrente mese ore 8,30 nella parrocchia immacolata Concezione a San Giovanni Battista, via Monte Cervino 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1983.

La famiglia Bonnardo partecipa al grave lutto che ha colpito Laura, Patrizia e Rosy.

ANNIVERSARI

1916 1983

Eugenio Fasolis

Sempre vivo il suo ricordo.

1878 1983

dott. Renato Diversi

Sempre ricordato con grande rimpianto.

1962 21 ottobre 1983

Da un anno vivi nella luce del Signore

Giovanni Gastaldi

Instancabile lavoratore e accorato rimpianto per un immenso bene perduto con tenera amore Rosalinda ti ricorda a tutti coloro che ne conobbero e amarono. Santa Messa domenica 23 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Maria, via Andrea Costa, Grugliasco.

1903 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Irma Mazzobel ved. Battaglioli

Vivi sempre nel cuore dei tuoi figli e famiglie. La S. Messa verrà celebrata sabato 22 alle 18 nella Parrocchia di San Lorenzo - Alpignano.

1903 1980

Maresa Turconi Deale

Sei sempre nel nostro cuore. Messa domenica 23 ottobre ore 11 San Mauro chiesa Sant'Anna.

1914 21 ottobre 1982

Maria Ferro vedova Bortolotti

infermiera

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari. Renato-Giuseppe.

1977 1983

dott. Giuseppe Lovero

Radiologo

Sempre con noi. S. Messa 22 ottobre ore 10.30 via Sestriere 12.

1974 1983

dott. Paolo Russo

Lo ricorda con affetto la moglie

1906 1983

cav. Giuseppe Sabatini

Sempre nel ricordo dei suoi cari.

Venezia, a confronto le valutazioni di 40 celebri cancerologi

A piccoli passi le terapie contro il male del secolo

Nel mondo c'è un gran fervore di sperimentazioni, ma spesso disomogenee e di controversa interpretazione - I più promettenti risultati di alcune cure d'avanguardia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Contro il cancro si compiono piccoli passi, nessun miracolo. Quaranta celebri studiosi statunitensi ed europei sono venuti nell'isola di San Giorgio, alla Fondazione Cini, per ribadire i limiti della ricerca mondiale sui tumori. Ottene ha dato occasione il sesto simposio internazionale sui trattamenti oncologici della «Bristol Myers Company», un colosso farmaceutico americano che ha già erogato dieci miliardi di lire per la ricerca innovativa a vari istituti e laboratori, sovvenzioni non vincolate a studi prefissati.

Fervore. I «piccoli passi» nella lotta ai tumori, ad ogni buon conto, non sono trascurabili per qualità né soprattutto per quantità: soltanto nel campo delle sperimentazioni cliniche o degli «studi controllati», oggi nel mondo sono in corso più di milleduecento esperienze. Un migliaio dedicate al confronto tra due o più farmaci antitumorali, le altre cinquecento riferite ai confronti fra tecniche chirurgiche tradizionali e innovative e nuove metodologie radianti.

Dilguidi. Ma soltanto poche sperimentazioni — dice il professor Umberto Veronesi, organizzatore del simposio veneziano — sono realmente in grado di modificare le pratiche terapeutiche. Alcune ricerche non vengono completate perché mal progettate, altre forniscono risultati equivoci. Il cinquantacinque per cento delle sperimentazioni porta a risultati significativi, ma quei risultati spesso non influenzano le modalità terapeutiche dei medici nei confronti dei pazienti.

Esempio. Veronesi cita un esempio: «All'Istituto per i tumori di Milano eseguimmo una sperimentazione che dimostrò come nel melanoma maligno, dopo asportazione del tumore primario, non fosse necessario rimuovere anche i linfonodi regionali ed — alla palpazione — essi non erano interessati. Controllammo seicento pazienti per dodici anni e i nostri risultati furono inequivocabili. Cinque anni fa pubblicammo quei risultati. Ma la reazione dei chirurghi peneurati è stata decisamente ostile: la maggioranza di essi continua a rimuovere anche i linfonodi regionali».

Uniformità. In una conferenza stampa convocata ai margini del simposio veneziano dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, questo tema delle sperimentazioni cliniche disomogenee e di controversa interpretazione è stato affrontato da più oratori. L'esigenza che i trattamenti clinici non nuove terapie siano progettati secondo una strategia razionale e uniforme è sentita in tutto il mondo. «Se i ricercatori presentassero i dati sempre allo stesso modo — ha detto il dottor Stephen Carter, di New York — sarebbe molto più facile comprendere e raffrontare le varie sperimentazioni». Una banca centrale di dati alla quale far confluire tutte le informazioni sugli studi clinici in corso eviterebbe, oltretutto, doppioni inutili e costosissimi.

Le cose. L'auspicio che a livello internazionale sia adottata una nuova, rigorosa strategia delle sperimentazioni cliniche è stato il leit-motiv del simposio veneziano, ricco per altro verso di relazioni scientifiche di notevole interesse. Vediamo per sommi capi le principali. Per il tumore osseo, il dottor Ralph Marcove, di New York, ha presentato i risultati di una tecnica d'avanguardia che permette di conservare gli arti dei pazienti colpiti da sarcoma osteogenico, grazie a un doppio trattamento chemioterapico, prima e dopo un parziale intervento chirurgico. Usata in centoventi malati, soprattutto bambini, questa tecnica ha scongiurato amputazioni di gambe e braccia nel 90 per cento dei casi. «I tassi di guarigione sono forse superiori a quelli ottenuti con l'amputazione», ha riferito Marcove.

I linfomi. John Ultman, di Chicago, ha descritto un metodo sperimentale di trattamento dei linfomi «non-Hodgkin», per i quali vi sono lenti progressi terapeutici (il morbo di Hodgkin è invece curabile ormai nel 75 per cento dei casi). La tecnica di Ultman comporta il prelievo del midollo osseo dei pazienti, l'eliminazione delle cellule tumorali al di fuori dell'organismo mediante l'uso di anticorpi monoclonali e il reimpianto del midollo «ripulito». Sembrano eliminati i problemi di incompatibilità, tranne il rischio di cellule dello stesso paziente. «E' una tecnica straordinariamente promettente — dice il ricercatore — che viene usata in molti centri». Ma ricordando la regola dei «piccoli passi» aggiunge: «Per poter valutare con il massimo scrupolo i nostri risultati occorreranno comunque dieci anni».

Il settanta per cento di successi nella cura del tumore testicolare in fase avanzata è stato ottenuto dal dottor Lawrence Einhorn, di Indianapolis. La cura è ormai prassi corrente, grazie alla combinazione di tre farmaci (cisplatino, vinblastina e bleomicina). «E' un eccezionale risultato: dieci anni fa la diagnosi di tumore testicolare disseminato era equivalente a una condanna a morte».

Il seno. Numerose le relazioni sul carcinoma mammario che continua a destare molte preoccupazioni (alla fine del 1983 negli Stati Uniti saranno registrati centoquattordicimila nuovi casi di questa malattia). Il dottor Samuel Hellman ha descritto una terapia da lui introdotta, che comporta l'impianto di isotopi di iridio nel seno, dopo intervento di asportazione del tumore, tecnica combinata a radioterapia ad alto voltaggio. Ma esistono dei criteri di selezione, non tutte le pazienti potranno beneficiare della radioterapia descritta.

Ormoni. E' raccomandato invece, come pratica di routine, che nelle sperimentazioni sul tumore mammario venga praticato il test per i recettori del progesterone. Ne ha parlato il dottor William McGuire, dell'Università del Texas, nella sua relazione sul rapporto tra ormoni e cancro. Non soltanto i test sui recettori ormonali consentono di prevedere con discreta affidabilità una prolungata sopravvivenza senza recidive: permettono anche più adeguate terapie farmacologiche, in certi casi sostitutive dell'intervento chirurgico.

Franco Gilliberto

Speranza per Daniela

Boston. Daniela Petracchi, cinque anni, arriva con la madre Giuseppina all'aeroporto della città americana per sottoporsi a una visita. La colletta effettuata presso la base di San Vito dei Normanni dovrebbe servire a farle riacquistare la vista (Tel. Ap)

Battute nella notte, nessuno s'è ancora fatto vivo con i genitori della bimba

La Lucchesia setacciata alla ricerca dei banditi che hanno rapito Elena

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNI DI LUCCA — Scomparsa nel nulla. Sono passati cinque giorni e di Elena, la creatura di 17 mesi strappata dalla culla da banditi ignobili non si trova traccia e in Lucchesia si vive nello sgomento. Eppure lo sforzo è enorme, la generosità di chi cerca è pari almeno alla crudeltà di chi ha rapito. Annunciava ieri mattina il dottor Angelo Antonfermo, procuratore di Lucca: «Stiamo brancolando nel buio». Si tenta il possibile e forse qualcosa di più. «Speriamo venga fuori qualche piccolo indizio, seguiamo tutte le vie», assicura il magistrato.

C'è convinzione fra gli inquirenti che la banda sia composta da gente meno sprovveduta di quanto non si pensasse. Il silenzio seguito al sequestro sarebbe significativo. E si fa strada l'opinione che soltanto gli emissari potrebbero essere malavitosi da quattro soldi, ma chi ha progettato il colpo sarebbe un professionista. Qualcuno ricorda che Virgilio Fiore è il solo ad avere evitato le maglie di una banda di rapitori che, messo insieme uno sporco patrimonio, si era trasferita in Venezuela. La mano di Fiore, secondo alcuni inquirenti, si scorgerebbe nel sequestro di Sara Nicoli, una ragazza portata via dalla sua villa nel luglio e ancora prigioniera. Era, quell'«Anonima» cresta da Fiore, composta da sardi e toscani.

Si continua a cercare. Soprattutto le indagini sono volte a individuare l'«anello debole», il basista. Sono state sentite decine di persone e un giovane, bloccato in una frazione di Bagni di Lucca, è stato interrogato per ore. Il sospetto serpeggia fra la gente di quanti, disabituata a queste tragedie, «Piacerebbe avere in mano quei tali!». commentava ieri una giovane donna, Liviana Priori, mentre dava indicazioni ai carabinieri e ai soldati sui sentieri dei boschi.

C'è stata una grande battuta iniziata alla mezzanotte di mercoledì. Centoventi uomini hanno perlustrato a palmo a palmo la Val di Lima, le Pizzorne e gli uomini si sono spinti molto avanti in direzione di Montecatini: ricerche sono state fatte anche attorno a Monsummano, al di là dell'Autostrada Firenze mare. Un reparto di carabinieri, specializzato a muoversi in montagna, è arrivato da Belluno. Non un solo indizio è stato trascurato e la zona è disseminata di ruderi da anni abbandonati. Dall'alto gli elicotteri guidavano l'operazione. Si è frugato fra i boschi vicino a Bugnano, che chiamano paese fantasma perché non ci vive quasi più nessuno.

Ma gli inquirenti scartano che la base per la mala che si sposta da Montecatini alla Versilia. Proprio vicino a quelle case diroccate nascoste a tutti dai folti boschi delle Pizzorne fu trovato nella primavera scorsa il corpo di un uomo reso irriconoscibile. Non si è mai saputo il suo nome, non qualcuno dice che fosse un boss precipitato in disgrazia.

Lunghi momenti d'attesa, a volte qualche attimo di speranza: come quando presso Campo Fiorito si è scorto un filo di fumo in mezzo alla boscaglia, ma era soltanto il proprietario di un rustico che si preparava la cena. E si era pensato anche di aver finalmente trovato il primo indizio serio quando qualcuno ha raccontato di aver visto nella notte di sabato un uomo e una donna presso la casa dei Luisi. I carabinieri hanno fatto presto a individuare i misteriosi personaggi, brava gente. Altri tre sarebbero stati scorti presso la casa la notte del kidnapping: due avrebbero avuto il volto coperto da un passamontagna, il terzo avrebbe tentato di nascondere il viso. Ma questa traccia, molto sfumata, i carabinieri tentano di muoverla.

La battuta avrebbe dovuto concludersi nella mattinata ma gli uomini che vi hanno preso parte, i carabinieri, i poliziotti, soldati e volontari hanno deciso di «continuare ad oltranza perché sarebbe imperdonabile mollare».

Il dramma della piccola Elena viene seguito «con la massima attenzione e partecipazione» dal ministro degli Interni, Luigi Oscar Scalfaro. Da Roma a Rolando Ricci, prefetto di Firenze e commissario del governo per la Toscana, è giunta l'esortazione «a promuovere intese con i competenti organi», in pratica a coordinare le indagini. A Firenze oggi si tiene un vertice presieduto dal procuratore generale Renzo Alessandri. Non sembra, almeno per il momento, che l'inchiesta verga avocata, resta tutta in procuratore di Lucca e passi di mano. L'attenzione è enorme. In un convegno sulla «Carcerazione preventiva e i suoi termini» svoltosi a Firenze mercoledì al quale hanno partecipato fra gli altri Carlo Casini, onorevole democristiano ed ex magistrato fiorentino, e Pier Luigi Vigna, sostituto procuratore della Repubblica, parole molto dure su questo disgustoso fatto sono state pronunciate da Nicolò Amato direttore degli Istituti di prevenzione e pena.

Nella casa di Lugliano, la frazione dove abitava la piccola Elena, si continua ad aspettare. La madre, Isabella Luisi, non si stanca di ripetere rivolta ai sequestratori di «trattar bene la mia creatura». Un'altra famiglia, a Empoli, ha vissuto anni fa un'esperienza simile: gli Olivari. Venne rapita la figlia, Ilaria, che aveva sei anni e oggi frequenta la terza media. Dicono: «Quando accade un fatto del genere c'è qualcosa dentro che li muore».

Vincenzo Tessandori

La massoneria processa i gran maestri di Gelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «Grande Oriente d'Italia» ha aperto da qualche tempo un «processo» massonico contro gli ex Gran Maestri Giordano Gamberini ed Ennio Battelli: il giudizio si avvia alla fine il mese. Armando Corona, attuale capo della massoneria italiana, lo ha riferito ieri alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2. Le «tavole d'accusa» contro Gamberini e Battelli si riferiscono, per entrambi, alle schede d'iscrizione firmate e poi consegnate a Gelli in bianco. La tesi di Corona è che fu grazie a questa inspiegabile «apertura di credito» che Gelli riuscì a rendere così forte la sua loggia segreta. Gamberini viene inoltre accusato di avere accettato affiliazioni «all'orecchio», cioè segrete, quando non era più Gran Maestro e non aveva quindi l'autorità per farlo.

La netta deposizione di Corona, che nella sua prima parte si è svolta in seduta pubblica, ha riservato anche un altro annuncio: i massoni di Palazzo Giustiniani stanno completando un «libro bianco» sulla P2, che però è ancora nella fase dell'acquisizione dei materiali («Nessuno vuole essere citato in prima persona», ha detto Corona).

L'ultimo Gran Maestro non ha aggiunto molto: in tutto il suo mandato, afferma, non ci sono più state affiliazioni «all'orecchio». Altra precisazione: nessuno dei vecchi iscritti alla loggia P2 fa più parte del «Grande Oriente», se si escludono cinque persone, delle quali Corona farà giungere presto i nomi alla commissione.

Altre risposte hanno riguardato le logge di militari americani costituite in Italia (secondo Corona, sono più di una decina) e collegate al «Grande Oriente», e i rapporti fra Gelli e l'ex Gran Maestro Lino Salvini.

La proposta in un convegno a Roma

«Creare una nuova azienda che gestisca senza sprechi tutte le risorse idriche»

ROMA — La «vertenza acqua» si è aperta ufficialmente ieri a Roma, a conclusione di un convegno promosso dalla Federgasacqua, Associazione fra le imprese municipalizzate del settore, e dall'Anci, Associazione comuni d'Italia: si è fatto il punto sulla politica di gestione delle risorse idriche nel Paese.

Inefficienze, sprechi, polverizzazione assurda di competenze, cattivo funzionamento degli organismi preposti alla politica dell'acqua: di tutto questo hanno parlato anche ieri il presidente della Federazione, Oliva, e il prof. Giannini, ex ministro per la funzione pubblica, che ha tracciato l'identikit della difficile situazione normativa, gestionale ed operativa in cui si trova il settore. Il rischio è che — con tutti gli enti e le competenze che ci sono attualmente e di fronte ad un fabbisogno di almeno 200 litri d'acqua al giorno per ogni abitante — ci si perda incredibilmente in un «bicchiere d'acqua» senza utilizzare nel modo migliore una risorsa fondamentale per la popolazione.

Come uscire da questo «impasse»? Una strada da seguire l'ha disegnata proprio Giannini, che ha parlato espressamente di «autorità delle acque», da creare in ogni regione, con poteri unici, in grado di controllare l'intero ciclo idrico della captazione fino alla distribuzione ed al controllo delle discariche.

Si tratterebbe insomma di un'azienda pubblica nel cui consiglio di amministrazione sarebbero rappresentati i Comuni, le Regioni, lo Stato stesso, nel caso di bacini di utenza interregionali; l'azienda farebbe le sue scelte autonomamente, inserendosi comunque attivamente nella programmazione regionale.

Giannini ha aggiunto che questa nuova autorità dovrebbe essere istituita in ogni regione o al massimo in due e si autofinanzierebbe interamente con i ricavi tariffari, che comprenderebbero il pagamento delle spese di distribuzione e anche i costi di depurazione.

Trattative tra editori e giornalai

ROMA — Il rinnovo dell'accordo sulla regolamentazione della vendita dei giornali, scaduto nel marzo scorso, è stato al centro di una fase di incontri — durata tre giorni — fra delegazioni degli editori e dei sindacati dei rivenditori.

Le parti interessate, dopo aver «espresso e approfondito le rispettive posizioni», si sono accordate per riprendere la trattativa il prossimo 15 novembre.

Una rassegna a Milano sull'arte svizzera di scandire il tempo

MILANO — «La misura del tempo è arte, svizzera» afferma lo slogan, diventato quasi proverbio, coniato dagli orologiai della Confederazione per affermare la loro superiorità nel mondo. Ma questa superiorità è ormai da qualche anno in pericolo, visto che i 45 milioni e mezzo di pezzi fabbricati in Svizzera vengono surclassati dai 150 di Hong Kong e dai 63 milioni e mezzo del Giappone.

Malgrado ciò l'industria svizzera riesce a rimanere la prima del mondo quanto a valore del prodotto (oltre 2200 miliardi di lire) lasciando molto lontani i concorrenti più agguerriti: come fa? Lo spiega la mostra «Montres e bijoux de Genève» aperta da ieri al museo di Milano.

Nelle vetrine illuminate, gli esemplari prodotti dalle venti marche svizzere più rinomate nel mondo mostrano quanto un orologio possa essere raffinato e prezioso e come possano convivere e armonizzarsi creazioni ispirate al gusto classico e a quello moderno. La componente «classica» è rivelata da un rispetto assoluto delle proporzioni, dall'aspetto essenziale dei modelli, dall'armonia complessiva dell'insieme. La classicità è sottolineata dalle forme rotonde, ovali, rettangolari e ottagonali delle casse degli orologi, dai bracciali a catena, a treccia, oppure costituiti da piccoli, morbidi elementi. L'oro giallo 18 carati domina incontrastato in questi modelli.

L'aspetto moderno è dato invece da tutta una serie di particolari che, considerati nel loro insieme, mostrano la evoluzione estetica: casse di forma nuova, allungata, a «esagono», a losanga, a trapezio, alternanza di superfici d'oro giallo e d'oro bianco, ma anche comparsa di oro rosa e del platino, per non parlare del cromo nero contrapposto all'oro giallo.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Riso Arborio GRAN GALLO 950 g	1.590	INVERNIZZINA all'etto	590
PREMIUM SAIWA salato o non salato 500 g	1.340	Polpa scelta di vitellone al kg	8.980
Fette biscottate BUITONI 155 g	590	Pollo novello testa/zampe al kg	2.790
Mayonnaise KRAFT 250 g	1.030	Limoni al kg	1.050
Vermouth MARTINI Rosso, Bianco e Rosé lt 1	3.590	Cavolfiori al kg	750
STOCK 84 70 cl	5.990	Grana Padano all'etto	1.247
Pomodorissimo SANTAROSA 650 g	840	SOLE BIANCO fustone per lavatrice kg 7,7	14.280
Tonno SIMMENTHAL confezione tris 85 g cad	2.290	Carta Igienica LOTUS 20 rotoli	4.940
Margarina FOGLIA D'ORO 2 panetti 250 g cad	1.330	Shampo ERBAVIVA 250 ml	990
Latte GIGLIO parzialmente scremato 1000 ml	630	LINES SVELTO 60 pannolini con mutandina	13.690

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato: 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30 • Parcheggio gratuito per 1600 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento.

Un decreto decideva 60 anni fa l'unificazione di Oneglia e Porto Maurizio

Due città chiamate Imperia

Fin dal 1866 si progettò di unire i due centri - Mussolini fece firmare la decisione da Vittorio Emanuele III nel 1923 - I campanilismi continuano ancora oggi - Due vocazioni: una turistica, l'altra commerciale

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Quattro giorni di festeggiamenti per celebrare i sessanta anni di Imperia, nata il 21 ottobre 1923 dall'unificazione di Oneglia e Porto Maurizio. E' idea comune che questo sposalizio sia stato imposto da Mussolini, contro la volontà degli abitanti, tenacemente fedeli a tradizioni politiche opposte, ancor oggi divisi da un campanilismo acceso («*Io sono portorino*», «*Io sono onegliese*», nessuno dice «*Sono imperiese*»). Ma i documenti rispolverati per l'occasione ed esposti nel palazzo comunale raccontano una storia diversa.

Già nel secolo scorso si parlava di unificazione, con nomi che erano specchio della cultura del momento. Nel 1866 fu proposto il nome di Concordia. Nel 1870 quello di Vittoria Ligure. Nel 1893, più modestamente, Portoneglia, ma sembrò riduttivo per i portorini. Nel 1899 saltò fuori il nome di Imperia, dal torrente Impero che divide le due città e che avrebbe così assunto il compito di unificarle. Dopo un vano tentativo di ritorno alla storia antica con il nome Doria, Imperia vinse. L'11 gennaio 1908 i Consigli comunali di Porto Maurizio e di Oneglia deliberarono la fusione con il nome di oggi. Quella è l'autentica data di nascita.

Ma la fusione richiedeva una legge e il Parlamento dimentico di occuparsene. Si arrivò al dopoguerra, all'avvento del regime fascista. Mussolini, che aveva trascorso qualche mese a Oneglia dove dirigeva il periodico socialista *La lima*, preparò a tamburo battente un decreto e lo fece firmare il 21 ottobre 1923 da Vittorio Emanuele III mentre era a Racconigi per una battuta di caccia. Imperia riunì i due Comuni principali e altri minori, in tutto undici. Onegliesi e portorini non ne seppero nulla sino al 16 novembre di quell'anno, quando lessero sui muri il proclama del commissario prefettizio R. Lualdi, redatto nello stile dell'epoca: «*Cittadini esultate, Imperia è!*».

L'esultanza popolare fu modesta. Dopo sessant'anni i risultati della fusione appaiono altrettanto modesti. Le due città vennero infatti unificate secondo una concezione prevalentemente ragionieristica e burocratica, nell'assenza di una cultura che sapesse far emergere i problemi concreti dell'assetto urbanistico, indissolubilmente legato a quello economico. Porto Maurizio e Oneglia si svilupparono separatamente, sino alla saldatura avvenuta negli Anni Cinquanta e Sessanta per opera di una caotica espansione edilizia che ha esasperato i problemi del traffico e ha bloccato le possibilità di un razionale uso del territorio.

Il giovane sindaco democristiano, Claudio Scajola, seduto su una poltrona che porta lo stemma di Porto Maurizio intagliato nel legno («*non so quanti problemi mi ha dato questa poltrona, tramite in un magazzino e restaurata*») è moderatamente ottimista. Ricorda che le promesse fatte al tempo della fusione non vennero mantenute: sono franca, ferrovia per Ventimiglia e Piemonte, un grande unico porto. Le due città sono rimaste tagliate per decenni tra la vocazione turistica di Porto Maurizio e quella portuale-industriale di Oneglia. «*Però oggi siamo arrivati finalmente a scelte concordi. Non più un megaporto, ma una suddivisione di compiti. Porto Maurizio è destinato al turismo nautico, Oneglia porto peschereccio, con funzione di rilancio della pesca e delle attività collegate. Al centro, dove oggi si ha un tratto di litorale inutilizzato, il porto commerciale vero. Sarà difficile vincere le diffidenze di Genova, ma non intendiamo metterci in concorrenza, sarebbe assurdo. Il nostro porto avrà funzioni specifiche e limitate, sarà collegato al Piemonte dalla nuova superstrada, già in parte realizzata, resta da fare soltanto il traforo del Colle di Nava*».

Il moderato ottimismo, sostenuto dalla forte ripresa di alcune industrie olearie e alimentari (la Carli, la Isnardi, la Agnesi, sono oggi in espansione) cede alle perplessità quando si osserva la condizione urbanistica di Imperia, lo stato attuale del territorio costiero. Il progettato nuovo porto centrale avrebbe alle spalle una barriera di insediamenti disordinati che renderebbero difficili i collegamenti rapidi con la superstrada per il Piemonte, con l'autostrada litoranea, con la ferrovia che verrà raddoppiata e spostata a monte. La futura base nautica di Porto Maurizio avrà a sua volta problemi di spazio e di viabilità.

La stessa vocazione turistica di Porto Maurizio, rafforzata da un clima invidiabile messo in evidenza dalla ricchezza dei giardini, con palme, piante esotiche, flora mediterranea, richiederebbe radicali interventi per migliorare la struttura della città, restaurare la parte antica, bonificare l'arredo urbano.

Le celebrazioni di questi giorni, al di là degli aspetti affettivi e degli scopi di reale fusione tra comunità diverse (simbolica la fiaccolata cui parteciperanno 1500 imperiesi di undici Comuni unificati) ripropongono problemi di vecchia data, esasperati da nuove situazioni e resi impellenti dai progetti che non si vogliono più tenere nei cassetti. Hanno un connotato positivo: ridestano una cultura che ha avuto momenti non provinciali (si pensi a Bolne e ai suoi legami con il mondo italiano delle lettere, al Premio Nobel Natta) e che va trovando nuovo slancio anche sul terreno della cultura materiale legata all'olivo. Il convegno internazionale dell'alimentazione, che si ripeterà, ha sottolineato l'importanza dell'olio d'oliva nella dieta dell'uomo moderno.

Mario Fazio

Parigi, concluse le sfilate del prêt-à-porter per l'84

La donna in tunica di Dior

PARIGI — Con le collezioni dei grandi sarti si chiude la sette giorni parigina dell'alta moda pronta primavera-estate 1984. Il clima è cambiato, l'eleganza è di regola, si tornano a rivedere le gambe, gli orli delle gonne, dei mantelli, aprofondati a pochi centimetri da terra dal giapponesi, risalgono con rassicurante dolcezza. Anche perché la Givenchy, come da Dior e persino da Yves Saint Laurent, i passaggi, i recuperi della *haute couture* sono frequenti, compreso, è vero, l'identico rigore di esecuzione. Comunque Kenzo, giapponese ormai ampiamente occidentalizzato, ma proprio per questo bandiera ideale degli emergenti conterranei, ha detto l'ultima parola in una sfilata-festa al castello: a qualche chilometro da Parigi e con segrete vie d'accesso, alle caccia al tesoro, affinché non si trasformi in kermesse inconteniibile.

Sarà per equilibrare l'innegabile arrembaggio Japan, che sta crescendo l'interesse per i creatori, le firme del «made in Italy»? Certo, mai come in questa stagione gli italiani hanno aperto boutique a Parigi, e che boutique. Le maglie ricamate di perle barocche, i pullover a disegni astratti in jacquard, i famosi abiti sirena interamente paglietati a lavorati ai ferri dalle donne pratesi, spiccano fra pietre, alluminio e specchi nella boutique di Enrico Coveri, ad un passo da Place des Victoire: Per Pierucci, la boutique aperta a Parigi, è la cinquantaquattresima del suo gruppo nel mondo, allegria per giovani, mamme e bambini e in più un ristorante «pasta e vino» e basta il nome. In quel gioiello che è Place des Vosges, nel negozio di un antiquario, Popy Moreni, la figlia del pittore Mattia, si è ritagliata l'ambiente adatto, muri bianchi, mobili nicchiati, per i suoi mantelli bianco neri, i suoi maglioni che al bianco e'nero uniscono il grigio e i falsi fluttuanti visoni. Ma c'è di più: per la prima volta la stampa francese si occupa di Valentino e ne loda la felicità nell'accostare i colori, quei neri, quei marron, la ricerca sartoriale senza sbavature.

La collezione di Dior era attesa al varco, firmata per la prima volta da Gerard Pennerous. C'era da attendersi qualche maschile durezza, visto che fino a ieri lo stilista si occupava di abiti per l'uomo Dior? Si sarebbe ispirato al suo primo maestro Balenciaga? Più che durezza c'è una semplicità addirittura spoglia, sia nel tailleur, senza colo, le spalle arrotondate con la giacca lunga, realizzata in lana double o in gabardine, sia negli abiti-camicia in drap piuttosto pesante, molto simili al sacco di un tempo, rigorosamente bianchi e poi in rosa, giallo quando per l'estate sono in shantung di seta o in lino. L'abito è protagonista da Dior: scollato sul dorso o abbottonato, asimmetrico nel profilo per la cintura-coulisse.

Da Yves Saint Laurent, che pure è un maestro del tailleur, è poco affermare che l'abito è protagonista, sia per la primavera che per l'estate. In bianco, nero, blu ecco gli abiti tubolari, che si portano con una larga fusciacca raccolti dietro e annodata sul ventre; in bicolore verticale o orizzontale passano abiti molto aderenti, trattenuti da un breve carré; e poi gli eredi del pallone di una volta, più sacrificati nella loro ampiezza chiusa sotto i fianchi da una banda che simula la gonna e introduce la più piacevole galleria di tuniche vere o false, spoglie, lineari, il viola accordato con il verde tiglio, il blu con il bianco, il bruno con l'avana. I robemanteaux avettano come gli chemisier in seta a fiori, con la cintura alta come negli Anni Sessanta; un piccolo abito nero, scollo ad acquasantiera e gonnella che risale a portafoglio, scatena gli applausi. E Yves Saint Laurent: tutto come prima e mai come prima, ma i collettini giusti, la novità di foulard da annodare sulla nuca da far spuntare dalle ampie gonne fiorite come un giardino, quando il collo è nudo, i tanchi alti.

Per la primavera il tailleur e in genere uno spezzato, una giacca a quadri, disegnati larghi ed esili a fondo marrone rosso scuro, verde su pantalone grigio, avana o gonna di pelle lustra. Il tailleur interamente in pelle inaugura un nuovo color olio molto lucido.

Lucia Bolzano

Parigi. Due modelle a ritmo di danza presentano alcuni abiti della collezione del giapponese Kenzo (Tel. Associated Press)

Chamonix, cariche di dinamite appese a un cavo d'acciaio lungo 6600 metri

Teleferica esplosiva contro le valanghe

CHAMONIX — Sono 10 giorni che i verricelli degli elicotteri d'una ditta francese d'autotrasporti aerei trattengono sospesi nel vuoto operai specializzati nella costruzione di teleferiche sul ghiacciai del Monte Bianco. Gli uomini stanno ultimando l'installazione dei piloni che sosterranno un cavo «*bombardiere*» in acciaio lungo 6600 metri (i francesi assicurano che è la teleferica più lunga del mondo), sul quale scorreranno ordigni esplosivi anti-valanga (dai 5 ai 20 chili di dinamite). L'obiettivo è una zona molto ampia (2500 metri di lunghezza per 300 di larghezza) sotto l'Aiguille du Midi e in direzione dell'uscita del traforo del Monte Bianco. La teleferica parte da 1100 metri di quota (poco al di sotto dei tunnel) e giunge a 3550 metri.

Nella zona considerata «*pericolosa*» per il distacco di valanghe le «bombe» potranno essere sganciate dal cavo portante della teleferica in ogni momento con un comando a distanza. La loro esplosione provocherà uno spostamento d'aria che farà scendere a valle la massa nevosa prima che diventi troppo spessa e quindi pericolosa. I francesi hanno risolto così il problema del pericolo di slavine e valanghe all'uscita del traforo del Monte Bianco.

Il 16 maggio scorso una grande valanga staccatasi dalla zona «*incriminata*» sotto l'Aiguille du Midi aveva bloccato il traffico attraverso il tunnel per 4 ore. Si era sfiorata una tragedia: tralci enormi rovesciati, altri gettati fuori strada, ma le autorità francesi avevano deciso di risolvere per sempre il problema. Due i progetti: allungare il traforo per proteggere la sua soggetta a valanghe oppure risolvere la questione con l'aiuto di cannoni per evitare l'accumulo di troppa neve. Entrambi però avevano lati negativi. Il primo risultava troppo costoso, oltre che scomodo: il traffico avrebbe dovuto essere fermato per il tempo necessario ai lavori. Il secondo non dava garanzie di sicurezza sufficienti.

Poi la soluzione. Con l'installazione d'un cavo «*bombardiere*», in appoggio ai cannoni piazzati alla base dell'enorme barriera granitica che sorregge l'Aiguille du Midi, il pericolo di un eccessivo accumulo di neve sarebbe stato scongiurato. Tra l'altro la teleferica porta-bombe era già stata sperimentata con successo nella stazione sciistica del Grande Montets, sopra Argentière.

I francesi hanno così deciso di installare la teleferica. I cannoni e una serie di marchingegni elettronici molto sofisticati. Questi daranno il via all'operazione anti-valanga segnalando alla centrale (piazzata all'imbocco francese del tunnel) quando la neve caduta potrebbe far precipitare una valanga sulla strada per Chamonix.

L'apparecchiatura elettronica sarà piazzata a 2100 metri e indicherà la situazione meteorologica: direzione e intensità del vento, quantità di neve caduta, temperature della neve e umidità atmosferica. I tecnici valuteranno così quando sarà il momento di intervenire inviando nella zona «rossa» gli ordini per teleferica e bombardando l'Aiguille du Midi con i cannoni.

Enrico Martinet

Pubblicità ragazze squillo Denunciati direttori di 4 giornali

PADOVA — Nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Padova sull'attività di «*ragazze squillo*» e sulle inserzioni a pagamento apparse in proposito in alcuni quotidiani, sono stati denunciati per favoreggiamento della prostituzione i direttori responsabili del *Corriere della Sera*, Alberto Cavallari, della *Gazzetta dello Sport*, Candido Cannavò, del *Mattino di Padova* e della *Tribuna di Treviso*, Fabio Barbieri.

I giornalisti sarebbero stati denunciati per aver pubblicato inserzioni.

A Roma

Scimpanzè abbattuto coi mitra dalla polizia

ROMA — Caccia grossa in una piazza affollata al quartiere Appio-Tuscolano: mitra e pistole sono stati puntati contro uno scimpanzè gigante che è impazzito, ha rotto la gabbia, ha morso il domatore e ha tentato di fuggire per la strada verso qualche irraggiungibile meta. Crivellato dai colpi di mitra, Bobo non è riuscito ad allontanarsi più di una decina di metri.

Lo scenario è stato Largo dei Colli Albani, una piazzetta sulla via Appia, verso la periferia, dove da qualche giorno ha piantato le tende il circo di Mario Vulcanelli. Alle 10.30 l'allarme: Bobo, la principale attrazione del piccolo circo, era fuggito. Si è temuto che si andasse a infilare nella stazione della metropolitana, ma il domatore, Eugen Weidman, 54 anni, svizzero, è riuscito a raggiungerlo e a bloccarlo.

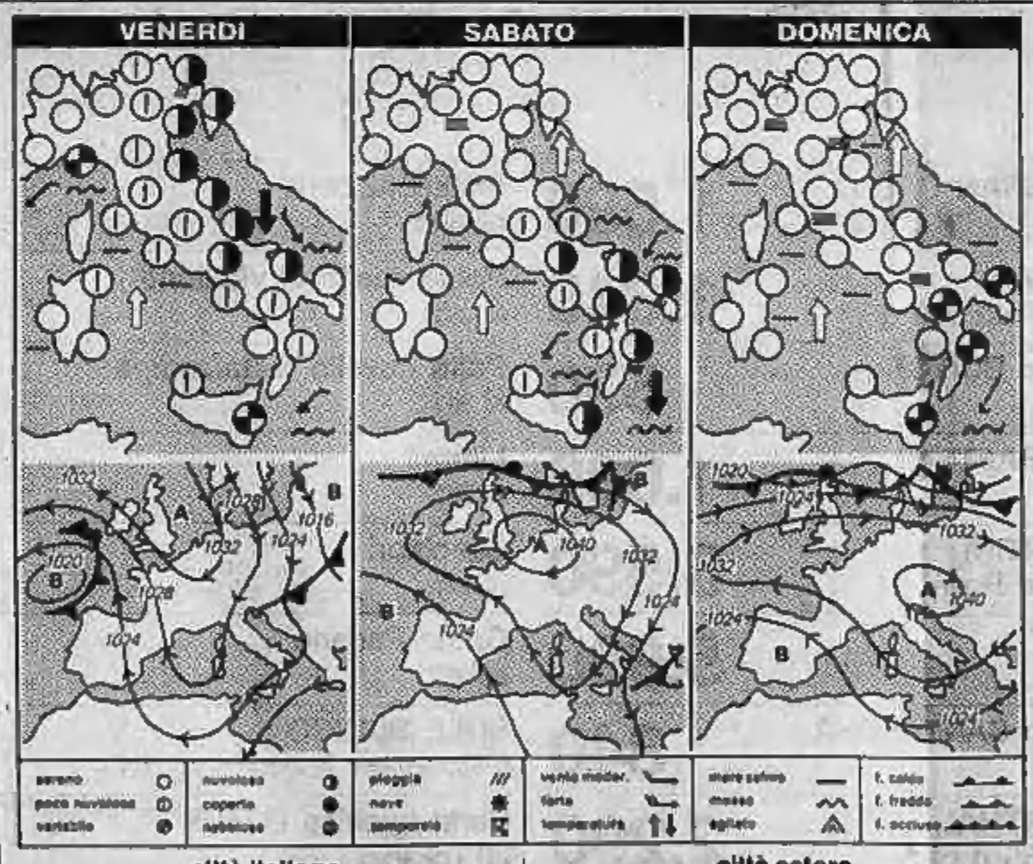
Sembrava che Bobo si fosse calmato, ma la furia è riesplosa: ha morso alla mano prima il domatore e poi l'assistente, Michele Fiori, 33 anni, ed è uscito di nuovo dal circo. A questo punto il domatore ha chiesto aiuto a una pattuglia della «volante». «*Abbattetelo, è pericoloso!*», ha detto ai poliziotti. Allora Bobo è stato ucciso. Le ferite del domatore e dell'assistente guariranno in una settimana.

Al sindaco di Palermo il premio Coraggio 83

PALERMO — Il premio «Coraggio '83», istituito dalla sezione bresciana dell'Associazione nazionale donne elettrici, è stato assegnato al sindaco di Palermo Elda Pucci. La decisione di premiare la prima donna che abbia avuto a Palermo la carica di sindaco è stata resa nota in concomitanza dei lavori del trentaduesimo congresso dell'«Ande», che si tiene nel capoluogo siciliano.

Il premio è stato assegnato a Elda Pucci «*in riconoscimento — è detto nella motivazione — delle qualità di integrità morale e di operoso spirito di servizio, di impegno sociale e politico che caratterizzano il suo operoso mandato*».

Dolce weekend sotto il sole



città italiane

Bolzano	2	16	Pescara	11	18
Verona	7	18	Roma	16	28
Trieste	11	20	Campobasso	7	18
Venezia	7	20	Bari	15	20
Milano	6	20	Napoli	12	20
Torino	4	18	Potenza	9	13
Cuneo	7	17	S. M. di Leuca	18	20
Genova	18	22	R. Calabria	12	20
Bologna	7	19	Messina	14	21
Firenze	12	22	Palermo	17	21
Pisa	6	24	Catania	11	21
Ancona	11	19	Alghero	10	22
Perugia	8	16	Cagliari	11	24

città estere

Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	13	26	sereno
Atene	14	22	nuvoloso	Londra	4	14	sereno
Beirut	18	29	sereno	Los Angeles	17	29	sereno
Belgrado	7	18	parz.nuv.	Madrid	7	24	sereno
Berlino	9	11	nuvoloso	C. del Messico	13	26	nuvoloso
Bruxelles	3	13	nuvoloso	Montreal	3	9	sereno
Buenos Aires	13	31	sereno	Mosca	3	10	nuvoloso
Il Cairo	15	27	sereno	New York	11	14	sereno
Copenaghen	6	13	nuvoloso	Oslo	4	14	sereno
Dublino	5	13	nuvoloso	Parigi	8	16	sereno
Francoforte	4	17	nuvoloso	Pechino	4	19	sereno
Ginevra	3	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	pioggia
Helsinki	0	11	nuvoloso	Stoccolma	4	8	nuvoloso
Hong Kong	25	31	sereno	Sydney	13	23	sereno
Gerusalemme	15	26	sereno	Tokyo	12	23	sereno

A ridare un volto sorridente a questo scorcio d'autunno, è bastato il ritorno dell'alta pressione. Soltanto nell'estremo Sud, dove insiste una residua circolazione depressionaria, il tempo è ancora imbronciato. Tra oggi e domani, tuttavia, la «coda» di un impulso di aria fredda lambirà le nostre regioni orientali arrecando temporanei annuvolamenti. La tendenza successiva è verso un ulteriore consolidamento del campo di alta pressioni, ed una sua estensione su tutta l'Europa centro-meridionale.

La cellula anticiclonica (quella che racchiude i valori massimi di pressione) tenderà poi a trasferirsi dal Mare del Nord verso l'Austria e le regioni nord-orientali italiane. A conferire una maggiore stabilità atmosferica, interverrà anche un'«alta dinamica» in quota. In breve: avremo un fine settimana con molto sole.

Come già accennato, per oggi sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche, si verificheranno degli annuvolamenti temporanei, dai quali è molto probabile che possa scaturire qualche pioggia sulle zone alpine e prealpine, nonché sulle Marche e sull'Abruzzo. Si tratterà, in ogni caso, di fenomeni molto brevi e localizzati. Su tutto il resto del Paese prevarrà il sereno, salvo qualche annuvolamento sulla Liguria e sulla Sicilia orientale.

Per domani, gli annuvolamenti li ritroveremo sulle regioni meridionali, con possibilità di piogge locali e intermittenti sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria. Qui si verificheranno anche venti moderati da Nord-Est, e diminuirà la temperatura. Al Nord e al Centro, prevarrà il sereno.

Domenica, infine, sarà una giornata di sole su quasi tutta l'Italia. Resteranno qualche annuvolamento soltanto sulla Basilicata, sulla Puglia meridionale, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale.

Prima di concludere, sarà bene sottolineare la possibilità di formazioni di banchi di nebbia notturni, sia nelle valli che lungo i litorali, del Nord e del Centro.

Marcello Leffredi

E' nata la nuova società per l'elettronica industriale

L'Iri vara il «polo Genova»

Capofila sarà il raggruppamento Selenia-Elsag - 1100 posti di lavoro in tre anni - In progetto la «fabbrica automatica»

In Parlamento acceso dibattito sulla Stet privata

Romano Prodi

ROMA — E' partito il piano Prodi per Genova. Il comitato di presidenza dell'Iri ha approvato ieri il riassetto dell'elettronica industriale. E' nato così il raggruppamento Selenia-Elsag (Rae) che razionalizza tutte le società finora sparse senza un filo conduttore in un settore che avrà nei prossimi anni un avvenire certo. L'Rae non è un'entità giuridica: in questa sfera resterà soltanto la Selenia Spa che verrà posseduta al 35 per cento dall'Iri, al 40 dalla Stet e al 25 dalla Finmeccanica. Con questo importante decollo potrà essere realizzata la «fabbrica automatica» (fornirà tutti i servizi per l'automazione nelle aziende) che nei prossimi tre anni darà lavoro a 1100 persone nell'area genovese, un primo ammortizzatore della crisi che ha investito la siderurgia e ha messo in ginocchio l'intera economia della regione. La «fabbrica» dipenderà direttamente dalla Elsag che diventa il polo operativo. All'Rae faranno capo anche la Selenia Spazio, la Vitroselenia, la Biomedicale e la Elettronica Industriale, queste ultime due oggi dell'Ansaldo.

La nuova Rse sarà così

1. Raggruppamento Selenia-Elsag o «Rae», che possiederà la maggioranza azionaria delle varie società controllate;
2. Elsag: il capitale spetta per il 51 per cento al Rae, per il 47 per cento all'Ansaldo e per il due per cento alla Finsiel;
3. Selenia Spazio: 50 per cento al Rae, 35 per cento all'Italtel, 25 per cento all'Aeritalia;
4. Vitroselenia: cento per cento al Rae;
5. Biomedicale ed Elettronica Industriale: 51 per cento Rae e 49 per cento Ansaldo (ma c'è la possibilità che queste due società vengano in realtà trasformate in semplici divisioni operative).

L'annuncio dell'Iri giunge in un momento delicato per le discussioni che si sono accese intorno al progetto di privatizzazione della Stet. Mentre sindacati il controllo per la gestione Stet che resterà in futuro alla mano pubblica. I privati sono ben accetti nel capitale della finanziaria delle telecomunicazioni ma il loro ingresso dovrà essere suggellato da denaro fresco e non da giochi finanziari. Anche il ministro delle Partecipazioni statali, Darida (dc), dopo le recenti precisazioni di Prodi, ha colto ieri l'occasione del dibattito in Senato sulla legge finanziaria per chiarire alcuni aspetti cruciali della cosiddetta «privatizzazione» nel settore delle telecomunicazioni.

In seguito alle indiscrezioni filtrate sulle pagine dei giornali sta prendendo corpo in Parlamento un vivace dibattito sul destino di questo settore che nei prossimi anni avrà una funzione trainante nello sviluppo economico. Gli interessi in ballo sono enormi: oltre 30.000 miliardi di investimenti entro il 1990. Ad agitare le acque anche nelle file del governo è stato probabilmente l'altolà imposto l'altra sera all'ottava commissione del Senato da comunisti, socialisti e socialdemocratici al ministro delle Poste, Clava.

Clava ha dovuto assumere l'impegno che non ci saranno modifiche azionarie nella Stet fino a quando il Parlamento non si sarà pronunciato sul riassetto delle telecomunicazioni. «Sia chiaro che noi siamo favorevoli ai privati nella Stet — afferma il presidente dell'ottava commissione del Senato, Spano (psi) — ma tutto deve avvenire alla luce del sole. Prodi deve andare avanti nella trattativa ma senza impegni conclusivi finché non è stato definito l'intero quadro. Il metodo che abbiamo seguito per l'Alfa-Nissan e per la Fiat-Teksid va mantenuto».

Secondo il comunista Lucio Libertini, responsabile dei pci per le telecomunicazioni, il nodo è anche politico: «C'è un tentativo da parte della dc di rilanciare la Stet rispropriandosene completamente dopo il tentativo di De Michelis (ex ministro delle Partecipazioni Statali ndr) di inserire i socialisti. Da sempre Stet e Sip sono nelle mani di uomini legati alla dc e soltanto due volte la poltrona di ministro delle Poste è stata ceduta per brevi periodi a esponenti socialdemocratici». Non voglio sospettare perverso — aggiunge Spano — che il vicepresidente della Sip (il socialista Mosetto ndr) sia stato costretto alle dimissioni perché elemento di disturbo.

Libertini ritiene, così come Spano, che l'ipotesi del sindacato di controllo (con questa soluzione i privati sarebbero entrati nella gestione del monopolio) non è stata un'invenzione dei giornali ma che l'Iri ha avuto paura per le violente reazioni: «Sarebbe stato scandaloso far entrare una multinazionale come la Itt nella gestione della Stet». Il pci insisterà per lo scioglimento della Stet destinata a sovrapporsi ancora di più alla Sip. Insomma un costoso e inutile doppiaggio — aggiunge Libertini — qualora prendesse corpo la razionalizzazione del settore con la divisione in polo manifatturiero a polo unificato delle aziende di servizio il cui coordinamento dovrebbe essere affidato al ministero delle Poste.

Eugenio Palmieri

Cantieri bloccati otto ore

ROMA — I 28.000 lavoratori delle cantieristica pubblica attueranno oggi uno sciopero nazionale di 8 ore ed una manifestazione a Roma, che si concluderà sotto la sede della Fincantieri, per protestare contro il piano predisposto dalla finanziaria, che prevede una riduzione di personale di 6500 unità entro l'84.

La Fim ha anche aspramente criticato l'avvio delle procedure di ricorso alla cassa integrazione speciale per 1500 lavoratori (250 a Trieste, 1500 a Monfalcone, 850 a Castellammare di Stabia, 900 Sestri Ponente), che rappresenta, secondo il sindacato, la prima fase della smantellamento

Lunedì chiederemo al ministro Darida innanzitutto il ritiro immediato della cassa integrazione — ha detto Alfio Platania, del Coordinamento cantieristica Fim — e l'apertura di un confronto sul piano.

Zanussi: prime cessioni? Parte il «piano-Cuttica»

ROMA — Il dialogo per risolvere la crisi delle industrie Zanussi incontra i primi ostacoli. La sorte degli stabilimenti per i quali è prevista la cessione appare la chiusura è diventata più incerta dopo che la multinazionale americana Arcotronix ha interrotto le trattative per acquistare il più grosso di questi stabilimenti, la Ducati di Bologna. Ne hanno parlato ieri sera il sottosegretario all'Industria, Silvio Zito, e il presidente della Zanussi, Umberto Cuttica. Oggi, al ministero, riprende il confronto con i sindacati. Al termine Cuttica ha detto che alcuni accordi per la vendita di aziende «non strategiche» possono essere firmati in pochi giorni.

Per la Ducati, l'Arcotronix aspettava una risposta del ministero dell'Industria entro il 15 ottobre; nell'operazione deve entrare anche la Rei, la finanziaria pubblica per il salvataggio dell'elettronica civile. Non avendo avuto risposta, l'Arcotronix ha dichiarato di non essere più interessata all'acquisto dello stabilimento bolognese, che produce componentistica elettronica passiva. Secondo la Fim non è perduta ogni speranza che i contatti si possano riallacciare, ma occorrerà un intervento del governo.

L'incontro di ieri sera è stato richiesto da Cuttica. Un qualche impegno del governo viene richiesto anche per le altre aziende di cui il gruppo Zanussi ha intenzione di liberarsi. Tra l'altro, alcune possono essere poste in vendita mantenendo l'attuale livello di personale, altre solo dopo una riduzione. Perché si ritiene che, altrimenti, non interesserebbero a nessuno. Fra gli stabilimenti senz'altro da chiudere ci sono quello piemontese di Chiusa San Michele (180 dipendenti) e quello romano di Pomezia (350). Tolti i 3335 lavoratori che dovranno restare in forza alle aziende da cedere, e sempre che per tutte si trovino compratori, ne rimangono un po' più di 2200 da mandare via. Oggi la Fim chiederà di trovare soluzioni. I pensionamenti anticipati (in parte già in corso) e gli esodi incentivati probabilmente non basteranno: si pensa di ridurre l'orario, ma l'azienda lo ritiene impraticabile.

g. l.

Irruzione di cassintegrati nella sala dell'incontro

Protesta dei sospesi Fiat fa rinviare la trattativa

TORINO — *Giornata inconsueta ieri all'Unione Industriale: alcune decine di cassintegrati a «zero ore» hanno invaso il corridoio dell'edificio ed affacciandosi sulla soglia della sala dove la delegazione Fiat e quella della Fim stavano discutendo, hanno invitato i sindacalisti ad uscire provocando così la sospensione del negoziato. L'invasione è avvenuta senza violenza, accompagnata da un assordante rullio di tamburi. La delegazione Fiat non ha drammatizzato l'episodio: «Attendiamo con pazienza — ha detto Cesare Annibaldi — che si possa riprendere».*

I sindacalisti hanno evitato gesti traumatici (per esempio proseguire il negoziato in altra sede) ed hanno aperto, in un salone della stessa Unione Industriale, un lungo e vivace dibattito con gli «invasori» che nel frattempo erano diventati circa 300. Il confronto tra i cassintegrati ed i segretari della Fim nazionale (Paolo Franco, Sepi, Regazzi) è andato avanti per ore: cominciato verso le 15,30, si è concluso alle 21,30. Il negoziato riprende stamane.

Impressione prevalente è che il gruppetto che ha guidato gli «invasori» sia sfuggito agli stessi dirigenti del coordinamento cassintegrati. Prima di questo gesto i sospesi stazionavano, come sempre durante i giorni in cui si svolge la trattativa, davanti all'edificio di via Vela. Un grosso cartello ribadiva il loro punto di vista: «Questa trattativa si svolge contro la volontà dei lavoratori in cassa».

Per quanto riguarda il rapporto del sindacato con la Fiat, il segretario nazionale della Fim, Paolo Franco, ha dichiarato: «Il sindacato è assolutamente deciso a proseguire la trattativa con l'azienda. La Fim rappresenta tutti i lavoratori e non soltanto i cassintegrati. Sappiamo che ci sono differenze tra la posizione del sindacato e quella del coordinamento dei sospesi; però è necessario andare avanti con la Fiat per valutare fino in fondo la posizione dell'azienda e le possibilità di un accordo». Paolo Franco ha aggiunto: «E' chiaro che qualsiasi ipotesi di intesa dovrà essere controfirmata da governo per le garanzie riguardanti il proseguimento della cassa integrazione».

La trattativa tra la Fim e la Fiat era cominciata al mattino: un'ora di colloquio poi il rinvio al pomeriggio. Intorno alle 15,30 c'è stata l'irruzione dei cassintegrati «proprio nel momento in cui si cominciava a parlare di numeri». L'azienda aveva informato il sindacato che i cassintegrati a «zero ore» sono in totale 15.800 (del 1980, del 1981 e in mobilità) di cui 12 mila a Torino. Gli invalidi, secondo le prescrizioni di legge, sono 1200.

Sergio Devecchi

La Opel ridurrà il personale del 20%

BONN — La Opel ha deciso di dare il via ad un piano di razionalizzazione che porterà ad una riduzione del personale del 20 per cento entro il 1988. Il dato è stato fornito dal consiglio di fabbrica che parla della perdita di 18-19 mila posti di lavoro sui 90 mila occupati nelle officine di Russelsheim, Bochum.

In una intervista radiofonica il dirigente della Opel Hans Wilhelm Gaul ha affermato che non dovrà essere licenziato alcun operaio ma le limitazioni del personale saranno ottenute sulla base dell'esodo naturale di dipendenti.

Da parte sua il presidente del consiglio di fabbrica delle officine Opel di Russelsheim, Richard Weller, ha dichiarato che l'intero settore dell'industria automobilistica tedesca si trova di fronte alla necessità di una razionalizzazione e che anche altre società dovranno ridurre notevolmente il loro personale.

Deve ancora definire una risposta al governo sulla manovra economica

E' saltato il «vertice» sindacale

Cresce intanto il malumore all'interno di Cgil, Cisl, Uil e si parla di «mobilitazione»

ROMA — E' saltato all'ultimo momento il «vertice» della Federazione Cgil - Cisl - Uil che avrebbe dovuto esprimere una prima valutazione, in attesa del direttivo unitario, sulla manovra economica del governo, ed in particolare sulla permanente tendenza ad incidere prevalentemente sulle spese, piuttosto che sulle entrate. E' stato rinviato ai primi giorni della prossima settimana «a causa di una serie di impegni dei leaders sindacali», ma anche per consentire contatti «sotterranei» diretti a verificare fino a qual punto sia immodificabile la strategia complessiva e i singoli provvedimenti illustrati dai ministri economici e tecnici nella sequela di incontri con i rappresentanti della Federazione unitaria.

Il dibattito all'direttivo della Cgil, dopo la pesante relazione tenuta mercoledì da Vigevani e la polemica replica di Lama, ha dato il senso preciso di una profonda irrequietezza nel movimento sindacale, di una secca opposizione su taluni punti bene individuati, della volontà di organizzare la mobilitazione e lo scontro. Anche nella Cisl e nella Uil l'opposizione è forte e rischia di alitare in breve tempo verso la contestazione e la protesta.

Si fa intanto strada l'ipotesi di una «contro-proposta» sindacale che non risponda ai soliti «no» dei ministri con ulteriori «no», ma suggerisca modifiche, percorsi alternativi, innovazioni sia sul versante della spesa sia su quello delle entrate. A questa «contro-proposta» lavora, in gran segreto, un gruppo di sei segretari confederali sulla base di un preciso mandato ricevuto dalla segreteria generale.

Per quanto riguarda la riforma delle pensioni, pur apprezzando lo sforzo del ministro De Michelis, il sindacato riscontra il persistere di incongruenze e lacune, che quasi sempre vanno a svantaggio delle categorie a più basso reddito. Sul prolungamento (con meccanismo differito) dell'età pensionabile le reazioni non sono state esaltanti: peraltro, nei successivi incontri con il governo e poi, eventualmente, in Parlamento Cgil - Cisl - Uil difenderanno la loro trincea.

Essa prevede: 1) l'unificazione dell'età pensionabile a 60 anni per le donne, con la necessaria gradualità per quelle che sono attualmente assicurate dall'Inps; 2) la facoltà di proroga fino a 65 anni per raggiungere i 40 anni di contribuzione; 3) la conferma delle età pensionabili superiori a 60 anni, stabilite dalla legislazione vigente per talune categorie di lavoratori (docenti universitari, magistrati ecc.); 4) l'anticipazione dell'età pensionabile per i lavoratori occupati in attività particolarmente logoranti; 5) l'equiparazione graduale del trattamento previdenziale dei lavoratori pubblici a quello dei lavoratori privati.

I «quadri» hanno fatto sentire la loro voce contro il progetto De Michelis. L'Unionquadri contesta che qualsiasi forma integrativa sia gestita dall'area pubblica; la Confederquadri contesta i criteri di indicizzazione e il tetto pensionabile.

Gian Carlo Fossi

Interessati 250 mila addetti

Postelegrafonici vicini al rinnovo del contratto

ROMA — Anche per il contratto dei 250.000 postelegrafonici il rinnovo dovrebbe essere imminente, dopo mesi di defatiganti trattative. Ieri i sindacati del settore e ministri delle Poste (Gava), della Funzione Pubblica (Casperi) e il sottosegretario al Tesoro (Manfredi) hanno preso atto che si poteva concludere la fase «tecnica» del negoziato ed affrontare in breve tempo i nodi «politici», che sono strettamente legati ad una chiara impostazione della riforma dell'azienda.

Gli incontri proseguiranno sollecitamente la prossima settimana, con l'obiettivo di giungere presto al traguardo. «Ma sia chiaro — avverte il segretario generale dei Postelegrafonici Cisl, Nieddu — che non sigleremo nessuna ipotesi di accordo se non vi saranno risposte adeguate su questo versante, perché vogliamo che anche il nostro Paese abbia un servizio postale moderno, agile, efficiente».

Come realizzare la riforma? Per il sindacato, precisa Nieddu, gli obiettivi sono l'ammodernamento dei moduli operativi che «spazzino via farraginose norme borboniche», la riorganizzazione degli uffici, il passaggio graduale (ma in tempi brevi) dalla lavorazione manuale con una serie infinita di timbri e firme a quella meccanizzata e automatizzata.

I riflessi nei confronti degli utenti sarebbero notevoli e immediati, sotto il duplice aspetto della rapidità e dell'efficacia dei servizi. Le code presso alcuni sportelli verrebbero eliminate con la introduzione degli «sportelli polivalenti», destinati a correggere alla radice le carenze del servizio attraverso una più equilibrata distribuzione del carico di lavoro.

g. c. f.

Europeo

ti fa scoprire l'America. E l'Africa

Questa settimana Europeo ti regala il secondo dei tre splendidi volumi del NUOVO ATLANTE DEL MONDO

396 pagine tutte a colori con la più completa e aggiornata raccolta di dati per conoscere la realtà economica, politica e sociale del pianeta Terra.

Iniziativa realizzata con la collaborazione di Alitalia italstat STET del Gruppo IRI

I risparmi del bilancio '83 rinviano solo la questione finanziamenti

Sui conti dell'agricoltura Cee resta l'ombra della bancarotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La commissione europea, varando mercoledì sera una serie di misure per attuare risparmi selezionati nelle spese agricole per il 1983, è riuscita a salvare il bilancio per quest'anno ma ha soltanto rinviato la questione critica del finanziamento della politica agricola comune al 1984.

L'ingegneria contabile dei commissari Christopher Tugendhat e Paul Dalsager permetterà un'economia di 800 miliardi di lire sul bilancio di quest'anno ma questa somma dovrà essere inclusa nel bilancio agricolo del 1984, che di conseguenza appare già inadeguato di fronte alle spese in previsione.

Il problema della bancarotta nel settore agricolo è stato così rinviato ma non risolto. Una soluzione diverrà possibile soltanto quando gli Stati membri si accorderanno per accrescere le entrate, aumentando il gettito dell'Iva dei dieci Paesi alle casse comunitarie, finora limitato all'uno per cento.

Alternativamente, si dovranno rivedere tutte le spese agricole nel contesto di una politica di risparmio che finirà con il falcidiare inevitabilmente il reddito degli agricoltori europei. L'Italia e altri sette Paesi sono favorevoli alla prima soluzione mentre la seconda è sostenuta dalla Germania Federale e dal Regno Unito, che hanno grossi passivi di bilancio con la Cee.

Sulla riforma delle strutture ci saranno delle politiche comuni, quindi, l'Italia si gioca gran parte dell'attivo annuo di duemila miliardi di lire che riesce ad avere nei conti di bilancio con la Comunità. Il problema generale sarà affrontato in termini politici al Consiglio europeo di Atene, il prossimo dicembre, ma sin da ora è chiaro che l'Italia, stretta tra la politica di risparmio della Germania e dell'Inghilterra e la concorrenza che comporteranno le ammissioni alla Cee della Spagna e del Portogallo, rischia di perdere, soprattutto in agricoltura, trattati che si ritenevano acquisiti.

Sarebbe, invece, nell'interesse dell'Italia, e nell'equilibrio della ripartizione degli oneri e dei benefici, risparmiare soprattutto nel settore latteo-caseario che grava per il 30 per cento sull'intero bilancio del fondo agricolo comune.

Manipolando la contabilità del bilancio 1983 al fine di pareggiare i conti, la commissione europea, intanto, ha prorogato per un tempo indeterminato, ma non superiore alla fine dell'anno in corso, la sospensione del pagamento degli anticipi sui premi all'olio d'oliva, allo stoccaggio e alla distillazione del vino, allo zucchero e al tabacco, oltre che sui sussidi alle esportazioni agricole. Con questo provvedimento, la Cee risparmierà 530 miliardi di lire sul bilancio di quest'anno ma a carico di quello del 1984.

E' stata inoltre ridotta la quantità di latte in polvere scremato la cui trasformazione in mangimi per animali è sovvenzionata dalla Comunità. L'interesse pagato da Bruxelles ai Paesi membri per finanziare il costo degli stock all'intervento sarà pure ridotto dal 9 all'8 per cento all'anno. Infine, sono state apportate delle modifiche alle pratiche contabili riguardanti il costo di finanziamento degli stock e le perdite sulle vendite sovvenzionate delle derrate.

Renato Proni

Allarme di Volcker sul deficit degli Usa

Paul Volcker

WASHINGTON — Paul Volcker, governatore della Federal Reserve, ha ammonito il Congresso americano a non illudersi che la ripresa economica possa poggiare su basi solide se non si interviene fermamente a limitare il disavanzo pubblico.

Secondo Volcker, che ha parlato alla Commissione bicamerale per l'economia, troppi parlamentari hanno perso il senso dell'urgenza con cui il problema va affrontato e rischiano di cadere nella tentazione di cercare di «tirare avanti» con un deficit statale senza precedenti nella storia Usa in tempo di pace.

Volcker ha ricordato i «grandi rischi» insiti in tale situazione, in particolare le tensioni che ne derivano sui tassi di interesse, rendendo più probabile che si mantengano su livelli molto elevati e insidino, così, la ripresa in atto.

Il deficit statale e la situazione debitoria internazionale costituiscono, secondo Volcker, i due fattori che più mettono a repentaglio la prosecuzione della ripresa su basi stabili.

Un'agenzia d'affari con la Cina

MILANO — I piccoli e medi imprenditori italiani interessati a concludere affari con la Repubblica popolare cinese possono ora contare sulla «Agenzia di scambi ed affari con la Cina» istituita dalle tre società di trading «Balmex», «Contrade» e «Fortrade», su iniziativa del centro estero delle Camere di commercio della Lombardia.

Il varo dell'agenzia, che offrirà servizi finanziari e commerciali e consulenza per le operazioni industriali, è stato annunciato durante un incontro tra la delegazione cinese guidata dal vicepresidente della «Bank of China», Cai Yan-Ku, ed un gruppo di operatori economici italiani.

«L'iniziativa — ha detto il presidente della Camera di commercio milanese, Piero Bassetti — è la diretta conseguenza delle intese raggiunte nel nuovo scorso durante la visita in Cina di una delegazione economica milanese».

Commessa per l'Urss alla Necchi

MILANO — Nel quadro della presenza attiva sui mercati dell'Est-Europa, la Necchi di Pavia ha concluso nei giorni scorsi le trattative di un'importante commessa in Urss.

Il contratto, per un valore complessivo di circa 2,5 milioni di dollari, riguarda la fornitura di unità automatiche a controllo numerico, destinate alle più importanti industrie della confezione dell'Unione Sovietica.

La commessa alla Necchi assume particolare rilevanza per il fatto che costituisce l'avvio di un vasto programma di ammodernamento tecnologico degli impianti russi dell'abbigliamento.

Pandolfi parla alla Camera dei prodotti mediterranei

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi riferirà mercoledì prossimo alla commissione competente della Camera sull'accordo per il regolamento sulle produzioni mediterranee raggiunto martedì in sede Cee. Il ministro Pandolfi ha detto di essere d'accordo con i parlamentari della commissione che hanno prospettato l'opportunità di affrontare nell'aula di Montecitorio la questione della riforma della politica agricola comunitaria.

I problemi dell'agricoltura ed in particolare i rischi derivanti dallo stato di crisi della Comunità sono stati intanto discussi ieri al ministero del Bilancio in un incontro tra il ministro Pietro Longo e il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner.

Sul piano interno, il presidente della Confagricoltura ha sottolineato la caduta degli investimenti, che in un biennio ha raggiunto l'11 per cento. Wallner ha quindi chiesto al ministro un intervento immediato per la ripresa del credito a favore degli agricoltori ad un tasso accessibile e soprattutto di agevole e pronta erogazione.

Torino: Aeritalia apre stabilimento di assemblaggio spaziale

Una «fabbrica di satelliti»

Investiti 15 miliardi - Nuovi posti di lavoro super-qualificati - Fatturato 150 miliardi - Produzioni per la Nasa e l'ente spaziale europeo - Positivi risultati economici della Spacelab

TORINO — «Questo nuovo stabilimento rappresenta il momento di passaggio della nostra attività spaziale dalla fase di ricerca e sperimentazione a quella di produzione industriale matura». Così il direttore generale dell'Aeritalia (gruppo Iri-Finmeccanica), Fausto Cereti, ha spiegato ieri il significato dell'inaugurazione del «Centro integrazione sistemi spaziali» allestito negli stabilimenti torinesi di corso Marche. Entrerà in attività ai primi di novembre.

Costato finora 7 miliardi, con una previsione di spesa finale di 15, il centro dà alle società presiedute da Renato Bonifacio la leadership nel settore spaziale italiano anche se, ha sottolineato Cereti, «in questo campo i programmi devono coinvolgere tutta l'industria nazionale».

Dotato di complesse apparecchiature, che consentono di operare praticamente in assenza di impurità dell'aria e di vibrazioni, lo stabilimento permette di assemblare contemporaneamente tre satelliti di medie dimensioni. Inizialmente vi lavoreranno circa 150 persone, tutte super-qualificate, destinate ad aumentare se cresceranno le commesse.

A vent'anni dall'inizio dell'attività (a costituire il primo nucleo spaziale fu l'ing. Gabrielli, quando gli stabilimenti di corso Marche appartenevano alla Fiat Avio) il settore spazio dell'Aeritalia fa un fatturato di 150 miliardi l'anno (su 835 dell'intero gruppo); ha collaborazioni su vari fronti, dall'ente spaziale europeo (Esa), alla Nasa, al piano spaziale italiano. L'impegno di progettazione e di studio riguarda i satelliti per telecomunicazioni (Eca, Marecs, Telecom, L-Sat, Olympus), quelli scientifici (Hipparcos, Tethered, Geos e altri), i sistemi di trasporto spaziale (razzo Ariane, Spacelab).

Il maggior impegno è appunto lo Spacelab. Il laboratorio spaziale europeo doveva essere portato in orbita alla fine del mese dalla navetta americana Columbia, ma un difetto di quest'ultima ha fatto rinviare tutto di alcune settimane. La struttura dello Spacelab (diametro circa 4 metri, lunghezza circa 7; costruito in una speciale lega di alluminio e saldato con una tecnologia molto avanzata) è stata realizzata dall'Aeritalia con la collaborazione della Microtecnica, l'altra azienda torinese che ha realizzato il sistema di condizionamento interno.

Il programma Spacelab è costato all'Esa circa 850 miliardi di lire: 300 miliardi il costo della parte italiana. Sono stati costruiti cinque esemplari: due per le «prove distruttive», un prototipo di qualificazione, un esemplare di lancio; il quinto esemplare è stato acquistato dalla Nasa per 140 miliardi.

Il professor Vallerani, direttore delle attività spaziali Aeritalia, ha sottolineato ieri che già il 20% dei costi sono stati recuperati e che le prospettive di sviluppo sono assai buone («Con lo Spacelab — ha detto — siamo convinti di aver messo sul mercato uno strumento adatto e ad un prezzo conveniente»). Nel corso del primo volo di 8 giorni che dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno o al massimo all'inizio del prossimo, saranno effettuati nello spazio 38 esperimenti per conto della Nasa, dell'Esa, del Cnr, di Università e centri di ricerca italiani (4), tedeschi (una quarantina) e giapponesi. Riguardano prevalentemente lo studio di nuovi materiali ed altro ancora.

Intanto si sta pensando al dopo-Spacelab. Nei cassetti dell'Aeritalia c'è il progetto Columbus, un primo abbozzo di stazione spaziale autonoma da portare in orbita, un pezzo per volta, con lo «Shuttle». Un progetto per molti versi simile a quello presentato recentemente dalla McDonnell Douglas; questo prevede l'impiego di elementi assai simili allo Spacelab. Considerati gli stretti rapporti che esistono tra McDonnell Douglas e Aeritalia in campo aeronautico (Dc 9 e Dc 10) la società italiana ha buone possibilità di allargare tale collaborazione nel campo molto «ricco» dell'industrializzazione dello spazio in cui il gigante californiano ha forse i progetti più avanzati attualmente allo studio in Usa.

Vittorio Raviola

Nuovo spiraglio per la fusione Thyssen-Krupp

BONN — Nuovo spiraglio per la proposta fusione Thyssen-Krupp in Germania. Mentre nulla è trapelato circa le decisioni assunte dal governo tedesco nel corso della riunione ristretta del Consiglio dei ministri tenuta mercoledì, risulta che il governo deciderà l'entità degli aiuti finanziari da stanziare nell'ambito della progettata fusione dei due gruppi siderurgici tedeschi alla prossima riunione del Consiglio, fissata per il 26 ottobre.

Accuse allo «Stato imprenditore» dai Cavalieri del lavoro

Un Paese in svendita

ROMA — *I Cavalieri del Lavoro sono partiti alla carica contro lo Stato imprenditore che, ha detto Carlo Di Benedetti «dovrebbe limitarsi a esigere le imposte». Il presidente della Olivetti, che parlava ieri sera a un convegno indetto, appunto, dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ha aggiunto che questo invito era una reazione legittima all'incompetenza che i governi degli ultimi vent'anni hanno dimostrato con i loro interventi in economia. Però, ha precisato, questo non significa autorizzare il governo a fare il Ronald Pilato, e lavarsi le mani di fronte a un sistema che lui stesso ha conquistato, restituendolo, dinamicamente, all'economia di mercato. E' necessario, invece, che lo Stato, e per esso il governo, contribuisca a ristrutturare il mercato un'economia valida, incominciando con il capovolgere il concetto che finora ha guidato la scelta e la distribuzione degli incentivi.*

Provocatore del convegno era Cesare Zappulli, che aveva posto all'inizio otto domande ai convenuti, sugli aspetti nazionali e internazionali, della crisi economica e sulle possibili vie d'uscita. Rispondendo, Carlo De Benedetti ha puntato sul ritardo del nostro Paese nelle nuove tecnologie, una rivoluzione, come ha osservato un altro degli intervenuti, paragonabile a quella prodotta dall'introduzione della macchina a vapore. Questo ritardo è messo in evidenza dal fatto che la quota di nuovi prodotti nelle nostre esportazioni è ferma all'11 per cento, oggi come dieci anni fa. Nello stesso periodo, invece, questa quota nelle esportazioni francesi è passata dal 30 al 20 per cento, e in quelle tedesche, dov'era già al 20 per cento, è salita al 33.

Se a ciò si aggiunge il fatto che la nostra lira è sopravvalutata, se non ci si limita a guardare i tassi di cambio, ma si calcolano i differenziali di inflazione, oggi dobbiamo esportare il 18 per cento in più, in volume, di dieci anni fa, per bilanciare un volume d'importazioni pari ad allora, si deve riconoscere che abbiamo svenduto, e stiamo svendendo i nostri prodotti, esportando parte del capitale del Paese. Non chiediamo la svalutazione — ha precisato De Benedetti — ma ci sono leggi di gravità economica che, presto o tardi, s'imporranno, al di là dei «detti» e di altre trovate sulle quali ci hanno intrattenuto i politici negli ultimi tempi. E ha concluso: «Noi siamo il ventre molle e dolente dell'Europa, schiacciato dagli Stati Uniti da una parte, dal Giappone dall'altra. Se non contribuiamo, tutti, a modificare questa situazione, l'Italia diventerà una terra di nessuno».

Gli altri interventi sono stati concordi nel ritenere che i tempi per uscire dalla crisi sono ristretti, richiedono un profondo rinnovamento in tutti i campi, dalla politica economica alla burocrazia, dall'economia al mondo del lavoro, anche perché c'è il rischio, tardando la nostra ripresa, che si accodi a quella degli altri Paesi più industrializzati quando s'intierà, inevitabilmente, la fase discendente del ciclo.

Alessandro De Tomaso, a proposito di burocrazia e di leggi, ha osservato che quella sull'occupazione giovanile ha creato 12 mila posti di lavoro in quattro anni, mentre lo sblocco delle assunzioni, da numeriche a nominative, ne ha creati 88 mila in sette mesi. E Pietro Sette, parlando da «avvocato», non da ex Presidente dell'Eni e dell'Iri, ha sottolineato l'errore di non aver dotato anche le imprese pubbliche di un proprio capitale di rischio.

Mario Salvatorelli

Legge Prodi per l'Arrigoni

ROMA — La Arrigoni, la nota azienda alimentare, sarà sottoposta all'amministrazione straordinaria prevista dalla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi: il ministro dell'Industria, Altissimo, ha firmato il decreto con il quale nomina commissario della società Floriano D'Alessandro.

Questi è il commissario straordinario di tutte le società del gruppo Genghini al quale fa capo anche la Arrigoni, tramite la società Pamanella.

AUSTIN ROVER

TRIUMPH ACCLAIM.
LA 1300 PENSATA, COSTRUITA, VESTITA, RIFINITA, COME UNA 2000.

Motore in lega leggera con accensione elettronica e cambio a 5 marce. Comandi interni per l'apertura del bagagliaio e dello sportello benzina, alzacristalli elettrico anteriore e posteriore, pannello ribaltabile di comunicazione tra bagagliaio e abitacolo.
Triumph Acclaim 1300 a Lit. 9.780.000 CHIAVI IN MANO *

* Versione HL

TRIUMPH LE AUTONOBILI.

E' UN'OFFERTA DEL TUO CONCESSIONARIO LEYLAND.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 54
BORGOMANERO (NO)

AVVISO DI GARA

per il conferimento, mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema previsto dall'art. 66 punto 2 lettera A della Legge Regione Piemonte n. 2 del 13/1/1983 delle forniture per l'anno 1984 dei seguenti beni e servizi:

— pasto per riscaldamento (importo annuo presunto L. 200.000.000)
— materiale radiografico (importo annuo presunto L. 250.000.000)
— carta fresca di riletione (importo annuo presunto L. 180.000.000)
— siringhe ed aghi monouso (importo annuo presunto L. 75.000.000)
— servizio lavaggio e noleggio biancheria piana ospedali (importo annuo presunto L. 200.000.000)

La ditte interessate all'invito alla gara possono presentare istanza in carta da bollo all'amministrazione dell'U.L.S., viale Zoppis 13 - Borgomanero, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
(geom. Donelli Rolando)

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Avviso di licitazione privata
Il Sindaco

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 408 in data 9 dicembre 1982, esecutiva a sensi di legge,

Rende noto

che il Comune di Alba dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di pavimentazione area interna e parcheggio dell'immobile sportivo comunale di S. Cassiano ad Alba — per il importo a base d'asta di L. 203.925.000.

Per la partecipazione alla gara la impresa interessata dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 6 (ex 7, 8/A, 8/B) Decreto numero 770/1982 per importo adeguato.

Le richieste di invito alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire alla Segreteria Generale — Ufficio Contratti — del Comune di Alba, piazza Risorgimento n. 1, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13-9-1982, n. 646, e successive integrazioni e modifiche.

La gara sarà esperita secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento (art. 9 legge 741/1981).

Tutte le spese di contratto, comprese quelle degli avvisi sui quotidiani, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Alba, 12 ottobre 1983

Il Sindaco
avv. Tomaso Zanoletti

La CEDACRINORD S.p.A.

Società di servizi operante nel campo dell'automazione di Casse di Risparmio e Banche del Monte dell'Italia del Nord bandisce un concorso per

10 BORSE DI STUDIO

per la partecipazione ad un corso teorico-pratico di qualificazione per l'attività di programmatore.

Il corso, a cui i candidati verranno ammessi previa selezione psico-attitudinale, si terrà a Collecchio (Parma), avrà la durata di sei mesi e sarà orientato oltre che all'apprendimento del linguaggio COBOL, all'uso dei supporti ADABAS, CICS e ROSCOE.

L'importo della borsa di studio sarà di L. 600.000 lorde mensili.

Requisiti per l'ammissione:
— titolo di studio: diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria, con esclusione dei diplomi a carattere artistico;
— età: inferiore a 25 anni alla data d'inizio corso fissata per il 2-1-1984;
— assolvimento degli obblighi militari entro il 2-1-84;
— cittadinanza italiana;
— assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;
— residenza nelle regioni in cui operano gli istituti Soci della Cedacrinord: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna.

La domanda di ammissione dovrà elencare in modo chiaro tutti i requisiti richiesti (pena l'esclusione dal concorso) e dovrà essere inoltrata entro il 7-11-83 alla: **CEDACRINORD S.p.A. - Ufficio Personale - Via del Conventino, 1 - 43044 COLLECCHIO PR.**

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 25
Via Piave n. 18 - 10056 RIVOLI (Torino)

Avviso di gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti beni e servizi per l'anno 1984:

importi presunti
— Servizio di portierato L. 180.000.000
— Carne bovina L. 548.200.000

Le ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta, redatta su carta legale, mediante raccomandata R.R., all'U.S.S.L. entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di iscrizione alla C.C.I.A. per l'anno in corso.

Le domande potranno essere consegnate a mano — in corso particolare — all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L.

Le richieste non sono in alcun modo vincolanti per questa Amministrazione.

Il Coordinatore amministrativo
(Caputo Dr. D. Enrico)

IL PRESIDENTE
(Cristiani Pietro)

CITTA' DI PINEROLO

Lavori ritombamento in parziale strade centro storico - 2° zona «Del Pino». Importo L. 275.796.330.

Aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14.

Richieste invito in carta legale alla segreteria comunale entro 11° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
F. Canuseo

Costituenda società di servizi volendo realizzare

CENTRO UFFICI IN SERVICE

vende quote immobiliari di partecipazione

Se interessati a maggiori dettagli

telefonare 748.9643 - Saremo sopuntamenti

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 9072.04/MF

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **HEXAGONAL KELLYS (Tipos Hexagonales).**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri all'indirizzo seguente: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto. La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 9073.04/MF - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Il termine di presentazione delle offerte è fissato a sessanta (60) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 9073.04/MF

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **DRILL-COLLARS (Masses - Tiges).**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri all'indirizzo seguente: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto. La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 9072.04/MF - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato a sessanta (60) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Il tribunale prende tempo per il [redacted] dell'amministrazione controllata

Banche e sindacati accettano sac[redacted]ifici per salvare la Rizzoli

[redacted] di massima [redacted] riduzione dei tassi sui [redacted] ed ai tagli sull'occupazione - Aperto il problema della proprietà

MILANO — La sezione fallimentare del Tribunale di Milano [redacted] rinviato all'8 novembre la decisione se rinnovare o meno l'amministrazione controllata alla [redacted] Editore e all'Editoriale Corriere della Sera. Nella riunione di ieri, [redacted] quale hanno [redacted] parte i vertici del gruppo [redacted] Rizzoli, [redacted] il presidente Carlo Scognamiglio, il direttore generale Giancarlo Mondovi e i commissari [redacted] e [redacted], nonché il presidente del Banco Ambrosiano Giovanni Bazoli (in qualità di rappresentante dei creditori) e il [redacted]ato regionale dei poligrafici, sono state prese in [redacted] le proposte [redacted] Rizzoli per poter prolungare di un [redacted] l'amministrazione controllata: riduzione dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario, e tagli occupazionali [redacted] «almeno» 800 persone. Al termine dell'incontro il presidente del gruppo editoriale, Carlo Scognamiglio, ci ha dichiarato: «Al Tribunale abbiamo esposto il nostro piano, che siamo disposti a sostenere soltanto se queste condizioni verranno accettate nella loro integralità. Oltre tutto, dai nostri conteggi risulta che alla fine del 1983 il capitale sociale della capogruppo ammonterà a [redacted] milioni. Basta un soffio [redacted] farci crollare».

Da parte sua il presidente del Banco Ambrosiano, Bazoli, ha posto altre due condizioni perché si concedano sconti sui debiti. «Premetto che [redacted] me banca abbiamo già deciso di ridurre i tassi applicati [redacted] Rizzoli — ci ha dichiarato — questo dovrebbe comportare per la casa editrice un risparmio di 80 miliardi. Però chiediamo oltre ai tagli occupazionali anche una gestione manageriale e l'autonomia del Corriere della Sera rispetto alla Rizzoli». Dinanzi al presidente della sezione fallimentare, Giovanni Lo Cascio, Bazoli ha però tenuto un atteggiamento ancor più rigido: [redacted] detto infatti che il Nuovo Banco Ambrosiano accetta di ridurre i [redacted] bancari soltanto per il [redacted] con un risparmio [redacted] 19 miliardi per il gruppo editoriale, mentre si riserva di [redacted] per il 1984 e per il consolidamento globale dei debiti. I rappresentanti sindacali hanno invece mostrato la disponibilità a trattare i tagli dell'occupazione purché non ne risenta la struttura produttiva del gruppo.

A questo punto vi sono tutte le premesse perché il pro[redacted] Rizzoli, che si trascina ormai [redacted] un anno, si risolva entro qualche mese: [redacted] punti, debiti e [redacted] personale, è stato trovato il [redacted] delle parti interessate. Manca invece ogni prospettiva per risolvere il problema della proprietà, [redacted] quanto non si trovano [redacted] investitori disposti a rilevare la Rizzoli. Lo [redacted] ha ammesso che sul tavolo delle trattative c'è soltanto la proposta di Carlo De Benedetti e che quanto prima porrà a Ucimar (che da tempo sta [redacted]ganizzando una cordata di imprenditori) un «ultimatum» affinché questa cordata si concretizzi.

[redacted] dichiarazioni dei partecipanti alla riunione è emerso comunque che l'amministrazione controllata verrà probabilmente rinnovata per un altro anno [redacted] lasso di tempo il Corriere della Sera dovrebbe venire sganciato sempre più dalla casa madre, mentre si assisterà [redacted] dei vertici.

Gianfranco Modolo

Limatura per le scadenze di maggio

Cct, calano i rendimenti

ROMA — Calano i rendimenti [redacted] alcune emissioni di Certificati [redacted] credito del [redacted] (Cct): il ministro del Tesoro [redacted] ha infatti emanato il decreto che modifica, in relazione alla discesa dei rendimenti dei Buoni del Tesoro, le cedole [redacted] scadenza primo maggio 1984 di sei [redacted].

Ecco l'in[redacted] delle [redacted] interessate con il tasso della [redacted] cedola semestrale e quello della [redacted] precedente:

Emissione	Cedola attuale	Cedola 1° maggio [redacted]
Cct biennali 1-5-1982	9,80	8,70
Cct quadriennali 1-5-1982	10,10	[redacted]
Cct biennali 1-11-1982	9,80	8,70
Cct quadriennali 1-11-1982	10,10	9,35
Cct biennali 1-5-1983	9,00	[redacted]
Cct quadriennali 1-5-1983	9,00	[redacted]

I prezzi Opec stabili nell'84?

GIACARTA — La domanda mondiale di greggio crescerà di soli 800 mila barili al giorno nel 1984 rispetto ai livelli attuali, ed i prezzi ufficiali [redacted] petrolio Opec non [redacted]biranno pertanto alcun aumento l'anno prossimo. [redacted] ha affermato il ministro del petrolio indonesiano, Subroto, precisando che la domanda mondiale di greggio ammonterà quest'anno a 44,4 milioni di [redacted]

Ifi e Ifil [redacted] loro partecipazione [redacted] 40% [redacted] Finpai

[redacted] il Lloyd Adriatico

Si torna alla situazione del luglio '82 - L'Ifil mantiene il controllo della Toro

[redacted] — Il [redacted] Agnelli (attraverso l'Ifi e l'Ifil) ha ceduto, poco [redacted] di un [redacted] dopo averne acquistato il controllo ad un prezzo [redacted] 46 miliardi [redacted] lire, la sua quota [redacted] nella società [redacted] assicuratrice Lloyd Adriatico. L'acquirente [redacted] pacchetto è la Finpai che, [redacted] luglio del 1982, [redacted] aveva ceduto alle due società [redacted] gruppo Agnelli in [redacted]bio di denaro contante di azioni Ifil.

In seguito ad un accordo raggiunto tra i [redacted] gruppi, la Finpai ha [redacted] al gruppo Agnelli il denaro contante e le azioni Ifil che [redacted] ottenuto per la vendita del 50 per cento del Lloyd Adriatico di Trieste.

L'anno scorso il gruppo Agnelli, rientrando nel settore assicurativo dal quale [redacted] uscito dopo aver venduto la Sai, aveva acquistato il [redacted] per cento [redacted] Lloyd Adriatico (il 19 per cento era andato all'Ifi ed il 21 per cento all'Ifil) con un valore di [redacted] 23 miliardi, [redacted] quota del Lloyd [redacted] detenuta dall'Ifil rappresentava il maggior investimento [redacted] portafoglio della società. [redacted] Agnelli aveva successivamente rilevato anche [redacted] quota di maggioranza della Toro Assicurazioni [redacted] finanziaria «La Centrale» (gruppo Ambrosiano).

L'Ifil non ha precisato il controvalore fra denaro e in azioni Ifil ottenuto in [redacted] della cessione del suo pacchetto Lloyd Adriatico. La finanziaria del gruppo Agnelli [redacted] è limitata infatti ad un breve [redacted] mandato.

«Ifi, Ifil e Finpai — afferma [redacted] — informano [redacted] aver risolto, dopo trattative impostate al massimo spirito [redacted] cordialità e di reciproca comprensione, gli accordi stipulati nel luglio [redacted] che comportavano [redacted] di partecipazioni azionarie [redacted] dei due gruppi e intese [redacted] carattere parasociale. [redacted] spirito, [redacted] ha informato entrambe le parti anche [redacted] queste trattative costituisce un utile presupposto per eventuali future intese di collaborazione».

La Finpai fa capo alla finanziaria svizzera Gottard che, prima dell'operazione con il gruppo Agnelli, controllava il 75 per cento del capitale [redacted] Lloyd Adriatico.

Nel primo semestre [redacted] quest'anno il Lloyd Adriatico — che opera con [redacted] di 500 agenzie sparse in tutta Italia — [redacted] raccolto premi per 208 miliardi di lire mentre la Toro ne ha raccolti per 467 miliardi.

Sondrio — La Banca Popolare di Sondrio concorrerà per 1 miliardo e 500 milioni alla gestione e alla amministrazione [redacted] «fondo di rotazione», destinato al rilancio degli investimenti produttivi [redacted] piccole e medie imprese industriali.

Commessa da [redacted] miliardi per le telecomunicazioni

Maximpianto Telettra alla Nigeria

TORINO — La Telettra (Gruppo Fiat) si è aggiudicata un'importante commessa, del valore di oltre 80 miliardi di lire, per la fornitura [redacted] Petrolifero Nazionale della Nigeria (Nnpc) di un impianto «chiavi in [redacted]».

[redacted] — dice un [redacted] — è parte di un [redacted] programma di [redacted] e di [redacted] rete di telecomunicazioni della Nnpc che prevede la fornitura di sistemi di trasmissione [redacted] cavo coassiale ed un ponte radio.

Il cavo coassiale sarà fornito dalla Pirelli e dalla Ceat e la sua installazione sarà eseguita [redacted] Sielte S.p.A.

La complessità [redacted] problemi da risolvere e la [redacted] del tracciato hanno [redacted] l'adozione di [redacted] d'avanguardia [redacted], per nella loro sofisticazione, rappresentano ormai una consuetudine riconosciuta ed apprezzata per l'ingegneria [redacted] impianti della Telettra.

Fanno [redacted] della [redacted] la manutenzione dei [redacted] per la durata di un anno e [redacted]destramento del personale nigeriano sia in Italia sia nel Paese africano.

Sempre in Nigeria — conclude il comunicato — sta per essere assegnata [redacted] Telettra un'altra importante fornitura [redacted] valore di circa 18 miliardi di lire, per sistemi in ponte radio [redacted] alla Nigerian External Telecommunications.

La società dell'Ifil acquisisce il controllo [redacted] Finaleasing (Gim)

Il gruppo Orlando entra nella Sici

TORINO — La Sici, società di leasing e finanziamenti controllata dall'Ifil, ha raggiunto con le società Gim e Smi (Gruppo Orlando) importanti accordi, che dovrebbero essere concretati entro l'anno. La [redacted] acquisterà dal Gruppo Orlando la Finaleasing, con sede in Firenze, operante nel leasing mobiliare. Inoltre delibererà un aumento di capitale che sarà sottoscritto da Gim-Smi.

L'ingresso nella [redacted] — informa [redacted] comunicato — consentirà al Gruppo fiorentino di rafforzare la propria presenza in un settore particolarmente dinamico dei servizi finanziari. Al tempo stesso, con la partecipazione del Gruppo Orlando, la Sici potrà conseguire oltre [redacted] allargamento dei mezzi propri una più [redacted] presenza in Toscana, offrendo servizi di leasing e [redacted] finanziamento [redacted] industriali e terziario.

A [redacted] agosto la Sici ha realizzato un incremento del 30% delle sue attività di leasing, passate da 81 a 104 miliardi. [redacted] Tale incremento ha avuto positivo riscontro nei risultati economici, che nei primi otto mesi del 1983 sono superiori [redacted] a quelli conseguiti per l'82.

Al termine dell'aumento di capitale, i mezzi propri [redacted] Sici passeranno da 10 a 11,8 miliardi, mentre l'azionariato risulterà formato dall'Ifil con il 54% ed il restante suddiviso particolarmente [redacted] Credito Svizzero, Gefina, Gim-Smi, Mittel e Sai.

[redacted] tecnico ieri in [redacted] (+1,67)

MILANO — Prezzi in ripresa ma scambi [redacted]. Con un recupero dell'1,67% (indice Comit a quota 185,18), il mercato [redacted] si è prontamente ripreso [redacted] della vigilia.

E' impressione di alcuni operatori, tuttavia, che si tratti di un rimbalzo dei prezzi favorito, [redacted] un lato, dalla minor pressione delle vendite e, dall'altro, da qualche ricopertura e da isolati ordini di acquisto sollecit[redacted] dai bassi prezzi [redacted] da alcuni titoli.

[redacted] situazione tecnica, e in particolare [redacted] necessità di sistemazione di alcune posizioni, [redacted] sembra [redacted] tutto de-[redacted].

Il lavoro si è sviluppato [redacted] che ieri su ritmi molto modesti, a conferma delle perplessità degli investitori. Ma anche l'attività più prettamente professionale, quella che si rivolge soprattutto ai contratti a premio, si sviluppa con una certa prudenza.

[redacted] listino hanno conseguito discreti recuperi [redacted] Nai +5,5%, Viscosa e Cent. Zinelli +4,4, B.co Lariano +4,2, Centrale +4, Generali ed Italce-[redacted] +4,4, Pirelli risp. e Fiat priv. +3,2, C. Erba +3,1, Falck +3, Centrale e Dalmine +2,8, Fiat ord. ed Eridania +2,8. Fidis e Comit +3,7, Montedison, Fiscambi e Standa +3,3, Milano ed Interbanca +3,1, Olivetti, Sip ed [redacted] +2, seguite [redacted] diaria, Cir, Invest, Italmobiliare, Bi, Bon. Siele, Sai, Ciga, Alleanza, Ras e Banco Roma.

Su basi calme sono terminate le B.ca Cattolica Veneto —3%, Abeille —1,4 e Stet —0,6.

La necessità da parte di alcuni operatori di riformare disponibilità liquide ha sollecitato anche oggi una corrente di vendite sul mercato obbligazionario.

Frazionalmente calmi sono risultati i Bip ed i [redacted]. Tra le Enel indicizzate offerte le ultime due emissioni '82.

ROMA — L'Aermacchi raddoppierà il capitale, passando da 25 a 50 miliardi di lire: la proposta [redacted] sottoposta agli azionisti, convocati in assemblea straordinaria per il 14 novembre (per il 25 novembre, in [redacted] seconda convocazione). L'aumento avverrà a pagamento.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Titoli trattati fuori [redacted] (prezzi informativi): Banca T[redacted]; Banca [redacted] dell'Agricoltura privilegio 2200-2250; [redacted] 4675-4700; [redacted] Romagnoli [redacted]; Banco Santo Spirito 7750; Vittoria Assicurazioni [redacted] Laboratori Italia [redacted] Assicurazioni 375; Fincom 1330; Max Fin 4300; Lloyd Adriatico 4350; Industrie Secco 1000; [redacted] 2240-2260; Scotti 100; Torino Centrale 2850; Hutchinson 100.

A 1040 miliardi il fatturato Fideuram in nove mesi

ROMA — E' salito a 1040 miliardi il fatturato della Fideuram (gruppo Imi) al 30 settembre '83. 730 miliardi sono rappresentati da servizi di investimento offerti a clienti privati e 310 miliardi offerti a clienti istituzionali. Un settore in forte espansione — informa la società — è [redacted] quello delle gestioni di portafoglio titoli curate dalla Sige. L'importo dei nuovi conti in gestione procurati [redacted] Fideuram nei primi 9 mesi del 1983 è stato di 180 miliardi, rispetto ai 15 miliardi dei primi 9 mesi del 1982 (+985%).

Intensa è stata anche l'attività nel settore dei fondi comuni mobiliari, dove si è raggiunta la cifra record di 320 [redacted] (+100% rispetto allo [redacted] periodo dell'anno precedente).

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000-151.000
Sterlina n.c.	145.000-151.000
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	124.000-132.000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	600.000-640.000
Krugerrand	580.000-600.000
Argento (*)	477-487
Platino (*)	18.940

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	17,875	17,750
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,875	[redacted]
1 mese	17,125	17,250
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,625	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I [redacted] VALUTE

[redacted] Lire	[illegible] (Milano) 19-10	20-10	[illegible] (Milano) 19-10	20-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-10	20-10
Dollaro Usa	1572	1572	1576,80	1577	1576	1577,3
Dollaro Usa l.p.	[redacted]	1640	—	—	—	—
[redacted]	[redacted]	[redacted]	600,00	600,74	600,705	600,80
Franco francese	198	198	198,00	198,67	198,04	198,00
Fiorino olandese	540	540	541,50	541,52	541,570	541,00
Franco belga	29	28,75	29,700	29,814	29,797	29,820
Sterlina	2363	2363	2360	2363,5	2360,50	2360,8
Lira irlandese	1886	1886	1884	1884,5	1885,50	1884,2
Corona danese	166	166	167,20	167,70	167,300	167,70
E.C.U.	—	—	1360,50	1360,3	1360,50	1360,6
Dollaro canadese	1280	1280	1280,10	1280,2	1278,80	1280,8
Yen giapponese	6,70	[redacted]	6,740	6,777	6,740	6,775
Franco svizzero	[redacted]	[redacted]	740,21	740,75	740,30	740,75
Scellino austriaco	86	86	86,400	86,477	86,407	86,570
Corona norvegese	212	213	215,80	215,30	215,80	215,32
Corona svedese	200	200	202,77	200,96	200,81	202,81
Marco finlandese	275	275	276,00	276,67	280	276,80
Escudo portoghese	10,00	10,00	12,80	12,71	12,725	12,72
Peseta spagnola	10	9,80	10,400	10,400	10,402	10,457
Dinaro taglio gr.	11	11	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[redacted]	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1375	1375	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/83	67	97,294	15,15
30/3/84	158	93,840	15,80
15/4/84	178	93,030	16,00
30/9/84	342	86,960	17,40
14/10/84	[redacted]	86,400	17,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-10			Prec. [redacted]
Capital Italia	doll.	16,40	—
Fonditalia	»	26,14	—
Interfund	»	11,12	—
Int. S. Fund	»	8,30	—
[illegible]	»	[redacted]	—
[illegible]	»	9,00	—
[illegible]	»	7,75	—
[illegible]	»	[redacted]	—
[illegible]	»	16,33	—
[illegible]	lire	11,712	—
Tre R	»	[redacted]	—
[illegible]	»	1183,0	—
[illegible]	fr. sv.	166,71	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	19-10	20-10
Londra	394	393,75
Zurigo	396	394
Parigi	396,82	396,21
New York	394,40	395,10
Milano	20.000	20.000
(Lit al grammo)		
Hong Kong	393,00	398,90

[illegible]

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-10	20-10	Francoforte (in marchi) 19-10	20-10	Londra (per sterlina) 19-10	20-10	Parigi (in fr. fr.) 19-10	20-10
Dollaro	2,0990-2,1010	2,1020-2,1040	2,5940-2,5960	2,5970-2,5990	1,5000-1,5015	1,4970-1,4985	7,9175-7,9350	7,9150-7,9175
Fr. sv.	—	—	123,15-123,25*	123,70-123,80*	3,1450-3,1490	3,1410-3,1450	375,90-376,00*	376,75-376,95*
Fr. fr.	26,50-26,60*	26,50-26,60*	32,60-32,75*	32,60-32,67*	11,8900-11,9775	11,890-11,904	—	—
Marco	81,15-81,30*	81,20-81,37*	—	—	3,8870-3,8900	3,8790-3,8900	306,40-306,50*	306,45-306,60*
Sterlina	3,1501-3,1537	[redacted]	3,881-3,885	3,876-3,878	—	—	11,850-11,877	11,850-11,870
Yen	0,9017-0,9025*	0,9052-0,9061*	1,1094-1,1114*	1,1100-1,1104*	354,00-354,60	348,00-348,41	3,3064-3,3060*	3,3062-3,3071*
Lira	0,1330-0,1334*	0,1330-0,1332*	1,641-1,645**	1,640-1,642**	2361,25-2364,40	2357,7-2360,1	5,0030-5,0050**	5,010-5,030**

* per cento. ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 20-10	Varias.	Quantità trattate	Torino 20-10
ALIMENTARI				
Alivar	4300	+ 100	1000	4100
Bonifiche Ferr.	27950	— 50	500	n.q.
Cavarzere	—	—	sospeso	n.q.
Eridania	7340	+ 200	[redacted]	7250
Florio	n.q.	—	—	190
IBP ord.	3000	+ 5	—	n.q.
IBP risp.	2940	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	sospeso	n.q.
Mangiag. Vit.	6000	+ 10	1000	6000
Perugina ord.	1570	—	1000	n.q.
Perugina risp.	1560	—	3000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	34300	+ 600	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	536	+ 17	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	16000	+ 270	24400	16100
C. Ass. Mi. risp.	11450	+ 210	12300	11400
C. Latina ord.	600	+ 15	5000	600
C. Latina priv.	440	+ 9	1000	430
Fata ord.	1200	+ 80	2000	n.q.
Fata risp.	830	— 20	—	n.q.
Generali	34000	+ 1100	35700	35100
Italia Ass.	13000	+ 80	500	n.q.
L'Abeille	94000	— 600	100	n.q.
La Fondiaria	31360	+ 530	1200	n.q.
RAS	137000	+ 1700	3025	127000
SAI ord.	12010	+ 180	14100	12000
SAI priv.	11500	+ 100	100	11000
Toro Ass. ord.	16600	—	6100	16600
Toro Ass. priv.	8200	+ 100	10100	8000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4001	— 80	15000	n.q.
B. Comm. Ital.	27900	+ 750	1000	27900
Banco Roma	37900	+ 300	1200	37000
Banco Lariano	4300	+ 300	14100	n.q.
Cred. Italiano	2201	+ 31	15000	2200
Cred. Varesino	4000	—	7000	n.q.
Interbanca p.	17600	+ 300	2100	17500
Mediobanca	53000	—	3035	55000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2150	+ 10	3000	2100
Burgo priv.	2030	—	—	[redacted]
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	3401	+ 31	10000	n.q.
Mondadori o.	3010	+ 10	3000	n.q.
Mondadori p.	2566	+ 25	3000	n.q.
CEMENTI [redacted]				
Cementir	1300	+ 30	30000	n.q.
Pozzi Ginori o.	60	— 5	[redacted]	103
Pozzi Ginori r.	61	— 3	[redacted]	75
Eternit ord.	345	— 5	—	305
Eternit priv.	301	+ 10	—	430
Italcementi o.	44000	+ 1000	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	30000	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	16000	+ 150	[redacted]	16000
Unicem risp.	10700	— 75	300	11000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6652	+ 54	—	n.q.
Caffaro ord.	201	+ 1	—	n.q.
Caffaro risp.	300,60	—	—	n.q.
Farmit. Erba	9000	+ 250	[redacted]	n.q.
Italgas	1072	+ [redacted]	[redacted]	1300
Lepetit ord.	24400	+ 500	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	22000	+ [redacted]	—	n.q.
Mira Lanza	22210	+ 30	[redacted]	22500
Montedison	161	+ 4	5000000	[redacted]
Paramatti	n.q.	—	—	[redacted]
Perlier	5100	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	1425	+ 36	[redacted]	1400
Pierrel risp.	752	+ 15	11000	750
Rol	1231	—	—	n.q.

Titoli	Milano 20-10	Varias.	Quantità trattate	Torino 20-10
Saffa ord.	6210	+ 20	7000	6200
Saffa risp.	[redacted]	+ 60	—	6000
Saiag	n.q.	—	[redacted]	[redacted]
Siossigeno	[redacted]	—	[redacted]	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	320	+ 2	400000	320
La Rinasc. priv.	232	+ 5	10000	[redacted]
Silos	[redacted]	+ [redacted]	24000	[redacted]
Standa ord.	4940	[redacted] 110	2500	[redacted]
Standa risp.	4000	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	650	— 25	13000	700
Ausiliare	7000	—	—	[redacted]
Autostr. To-Mi	5650	[redacted] 70	3000	[redacted]
Italcable	8000	+ 100	12500	[redacted]
NAI	24,75	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Nord Milano	2000	[redacted]	500	n.q.
SIP ord.	1161	+ 31	[redacted]	[redacted]
SIP risp.	1070	+ [redacted]	14000	[redacted]
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	827	—	[redacted]	[redacted]
[redacted]				
Acque Marcia	1460	+ 21	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	10220	—	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. r.	10000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	171,50	+ 3	910000	172
Bonif. Siele	25750	+ 400	2500	n.q.
Borgosesia o.	4000	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
Borgosesia r.	3940	+ 30	[redacted]	[redacted]
Brioschi	1130	— [redacted]	1000	n.q.
Buton	3470	— [redacted]	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	1494	[redacted] 34	110000	1390
La Centrale r.	870	+ 30	20000	870
La Cen. r. 1-7-82	830	—	—	840
CIR ord.	4300	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
CIR risp.	4320	+ 60	[redacted]	n.q.
Euromobiliare	4000	+ 140	2000	n.q.
Fidis	3150	+ 80	[redacted]	3100
Fin. Breda	3000	— 30	—	n.q.
Finarte	46,50	—	—	n.q.
Finrex	1221	—	2000	n.q.
Finsider	30,52	[redacted] 1	[redacted]	30
[redacted]	3210	+ [redacted]	2000	3210
[redacted]	301	+ 11	50000	n.q.
Gemina risp.	467	+ 13	50000	n.q.
GIM ord.	3000	+ 4	500	[redacted]
GIM risp.	2920	— 80	500	[redacted]
IFI priv.	4320	[redacted] 75	[redacted]	4300
[redacted]	5000	[redacted]	1500	[redacted]
IFIL risp.	6000	—	1700	4000
Invest	2172	+ 61	[redacted]	[redacted]
Italmobiliare	50000	[redacted] 1000	[redacted]	n.q.
Mittel	1210	—	—	1200
Partec. Finanz.	962	— 1	7000	n.q.
Pirelli & C.	2500	+ 15	14000	2500
Pirelli S.p.A. o.	1450	+ 40	140000	1470
Pirelli S.p.A. r.	1400	+ 45	14000	1400
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	10000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6400	+ 250	600	n.q.
Sorin	1600	+ 60	[redacted]	1600
Schiapparelli	802	—	[redacted]	800
SME	819	+ 8	[redacted]	820
SMI ord.	1700	+ 13	[redacted]	1700
SMI risp.	1510	+ 16	3000	1500
STET ord.	1800	— 14	24000	1800
STET risp.	1644	+ 74	13000	1640
Terme Acqui	1051	+ 10	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6500	+ 50	1000	n.q.
Attività Imm.	2301	— 15	4500	2400

Titoli	Milano 20-10	Varias.	Quantità trattate	Torino 20-10
B.I.I. ord.	740	+ 13	267000	740
B.I.I. ord. 1-7-83	720	—	—	n.r.
B.I.I. risp.	700	+ 14	12000	700
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	n.q.
Cogo	657	+ 8	14000	n.q.
Cogefar	1570	+ 4	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	184	— 0,50	25000	185
De Angeli-Frua	1435	+ 15	3000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	75
Gen. I. Sogene	810	+ 11	54000	810
Ital. Edifici	20575	+ 25	300	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1610
ISVIM	17540	—	—	17500
La Milano C. o.	4020	+ 40	6000	n.q.
La Milano C. r.	4000	+ 50	—	n.q.
Risanam. ord.	6200	+ 150	400	6200
Risanam. risp.	6400	— 150	150	6400
Sifa	2400	+ 40	24000	2400
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1200
FIAT ord.	2575	+ 75	375000	2577
FIAT priv.	2040	+ 54	222000	2000
Gilardini	6400	— 30	2000	6450
Franco Tosi	17550	+ 100	500	n.q.
Magneti M. o.	850	+ 4	10000	850
Magneti M. r.	835	—	—	820
Olivetti ord.	3100	+ 62	252000	3100
Olivetti priv.	2000	+ 15	22000	2000
Olivetti risp.	3130	+ 30	11000	3120
Oliv. r. 1-7-83 nc.	1900	+ 30	26000	1870
Sasib priv.	3312	+ 11	—	3200
Westinghouse	10310	— 700	100	10300
Worthington	2420	+ 25	1000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	400	— 1	22000	n.q.
C. Metal. Ital.	4130	+ 34	—	n.q.
Dalmine	317	+ 8	140000	317
Falck ord.	1300	+ 40	5100	n.q.
Falck risp.	1300	+ 30	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	1000	195
Ilssa-Viola	800	—	—	n.q.
La Magona	4700	—	1000	n.q.
Pertusola	900	— 10	3000	n.q.
[illegible]	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2750	+ 30	—	n.q.
TESSILI				
Cant. A. Zinelli	33,25	+ 1	2025000	n.q.
Cantoni	2401	— 4	1000	2400
Cucirini	1300	— 25	1000	n.q.
Cascami 1873	3000	— 50	300	n.q.
Eliolona	1150	+ 1	1000	n.q.
Fisac ord.	7000	+ 50	100	[redacted]
Fisac risp.	7000	—	—	7000
Linificio ord.	2710	+ 10	5000	n.q.
Linificio risp.	1700	—	—	n.q.
Marzotto ord.	1320	—	800	n.q.
Marzotto risp.	1000	— 5	1000	n.q.
Olcese Vercel.	61	+ 1	310000	n.q.
Rotondi	11000	— 50	100	n.q.
Snia Viscosa o.	1130	+ 40	460000	1140
Snia Viscosa r.	1100	+ 20	—	1180
Unione Manif.	11400	—	100	n.q.
Zucchi	2620	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1672	+ 13	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1700	—	—	n.q.
Acque Potabili	3250	— 30	500	3300
Calzat. Varese	—	—	sospeso	n.q.
Cigahotels	3040	+ 50	14000	3050
Jolly Hotels	6000	+ 20	200	n.q.
Pacchetti	74	— 1,25	50000	[redacted]
Tripcovich	12075	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100,10	100,10
C.C.T. 1/1/84	100,00	[redacted]
C.C.T. 1/3/84 I 2.in	100	100
C.C.T. 1/3/84 II 2.in	99,90	99,90
C.C.T. 1/4/84	100,20	100,20
C.C.T. 1/5/84	100,15	100,10
C.C.T. 1/6/84 I 2.in	100	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.in	99,95	99,90
C.C.T. 1/7/84	99,70	99,95
C.C.T. 1/8/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/9/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/10/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/11/84	99,90	99,90
C.C.T. 1/12/84	99,95	99,95
C.C.T. 1/1/86	99,25	99,25
C.C.T. 1/3/86	99,15	99,15
C.C.T. 1/1/86	100	100
C.C.T. 1/2/86	100	100
C.C.T. 1/5/86	100,00	100
C.C.T. 1/6/86	100	100
C.C.T. 1/7/86	100,50	100
C.C.T. 1/9/86	99,80	99,70
C.C.T. 1/10/86	99,70	99,70
C.C.T. 1/11/86	99,95	99,80
C.C.T. 1/12/86	99,80	99,80
C.C.T. 1/1/87	99,75	99,70
C.C.T. 1/2/87	99,35	99,40
C.T.Ecu 14% 82/89	104,75	104,80
C.T.Ecu 13% 82/88	101,75	101,70
B.T.P. 12% 79/87	99,45	99,80
B.T.P. 12% 79/84 I	99,90	99,80
B.T.P. 12% 79/84 II	99,95	99,10
B.T.P. 12% 79/84 III	99,90	99,90
B.T.P. 18% 83/84	100,70	100,70

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	[redacted]	94,90
Enel [redacted]	[redacted]	94,70
Enel 6% 66/80 I	[redacted]	75,30
Enel 6% 66/80 I	73,70	73,70
[redacted] 7% [redacted]	[redacted]	85,90
Enel 7% 71/90	99,50	91,90
Enel 7% 72/87 I	86,20	86,10
Enel 7% 73/93	87,90	87,90
[redacted]	[redacted]	82,90
[redacted] 85/87	[redacted]	90
Enel 77/84 Ind. II	[redacted]	102
[redacted] Ind.	[redacted]	99,90
[redacted] Ind.	100,90	100
Enel [redacted] Ind. I	[redacted]	104,90
[redacted] Ind. II	104,30	104,30
Enel 82/86 Ind. III	[redacted]	104
Enel 82/88 Ind. III	103,90	104,00
[redacted] 82/90 Ind. II	104,10	104,15
[redacted] 82/90 Ind. II	103,35	103,30
I.R.I. 81/91 Ind.	100,10	99,90
I.R.I. S. Sph. 82/88 Ind.	100	100
[redacted] Ind.	102,40	102,40
[redacted] 6% 67/87	94,10	94,10
Aut. I.R.I. [redacted]	79,90	79,90
Aut. I.R.I. 6% 66/86	73,90	71,90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86,10	87,90
CCOP 6% 25.le	88	84,75
CCOP 6% 30.le	88,40	87,90
CCOP 7% 30.le	89	89,90
CCOP 6% 1971/2004	84,90	84
CCOP 6% 1971/2000	84,90	83,90
CCOP 5% 1975/2005	86,15	86
CCOP 14% 1977/2007	87,90	87,75
CCOP Ind.st.P.66/82 I	85,10	85
CCOP Ind.st.P.67/87 II	85	75,10

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st.P.65/85 III	77,25	75,15
CCOP Ind.st.P.66/86 IV	73,70	73,10
CCOP Ind.st 7% 70/90 I	72,90	72
CCOP Ind.st 7% 71/91 II	78,90	80,90
CCOP Ind.st 7% 72/92 IV	80,10	80,10
CCOP Autostr. 7% 72/88 I	81	80
CCOP Aut. 6% 65/90 I	88,90	88
CCOP Aut. 7% 72/92 II	88	84,90
CCOP FS 6% 66/86 I	85,20	85,00
CCOP FS 6% 67/87	88,70	88,90
CCOP FS 7% 71/91	78,90	80,90
CCOP FS 7% 72/92 I	73,90	74
CCOP FS 7% 72/92 II	88,75	87
CCOP pr 6% 65/85 IV	89,90	89,90
CCOP pr 6% 67/87 V	84,70	84,10
CCOP pr 6% 67/87 VI	80,20	79,90
CCOP pr 6% 68/88 VII	77,10	79,90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	79,90	79,90
CCOP pr 7% 71/91 II	79,90	80
ICIPU 6% 20.le	81,90	80,20
AMM. FS 6% 66/86	79,90	79,90
AMM. FS 7% 70/90	73,70	72,25
IMI 6% 67/87 XXVI	81	80,15
IMI 6% 68/88 XXVII	74	74,10
IMI 7% 70/90 XXVIII	80	80,10
IMI 7% 70/90 XXIX	81,40	80
IMI 7% 72/94 XXXVIII	80	80
IMI TV 81/86 LXXIX	100	100
S.Paolo c.f. 6%	86	86
S.Paolo c.f. 6% nom.	81,90	81,90
S.Paolo c.f. 6%	89,20	89,20
S.Paolo c.f. 9% 85/95 15° Ind.	120	120
S.Paolo c.f. 12% 81/93 2°	90	90
S.Paolo c.f. 13,5% 82/92 2°	100	99
S.Paolo c.f. TV 81/93 2°	101,90	101,90
S.Paolo o.p. 5% coll.	48,10	81

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	82,90	82,10
S.Paolo o.p. 7%	66	67
S.Paolo o.p. 9%	72	72
S.Paolo o.p. [redacted]	91,90	91,90
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I	89,90	89,90
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II	91	91
S.Paolo o.p. TV 81/91 10°	101,90	101,50
S.Paolo o.p. TV 81/91 12°	101,90	101,90
S.Paolo o.p. TV 81/91 14°	102,90	101,90
Fiat TV 81/88	101,90	102
Olivetti TV [redacted]	102,20	102,20
Pirelli spa TV 82/88	100,90	100,90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	199	99
Generali 12% 81/88	200,90	200
IBP 13% 81/88	87	n.q.
IFIL 13% 81/87	200,90	216
Mb-B. Roma 13% 81/87	93,20	93,90
Mb-Comit 13% 81/87	93,90	94
Mb-Credit 13% 81/87	95	95,50
La Centr. 13% 81/86	87,10	91
Mediobanca 14% 82/88	216	225
Med. Sip 13% 81/91	100,70	100,60
Med. Fidis 13% 81/91	117	117,90
[illegible] 13% 81/91	98,90	99,90
Med. Oliv. 13% 75/85	236	239
Med. S. Spir. 7% 73/88	207,75	215
Med. Snia 14% 82/88	100,90	100
Med. Snia 13% 80/88	114,90	115
Olivetti 13% 81/91	98,10	98,90
Pirelli spa 13% 81/91	110,90	110
Pirelli spa 13,5% 81/88	104,90	105
[illegible]	108,90	108
[illegible]	221,90	220
Unicem 14% 82/87	112,90	113,10

RESPONSABILE RESIDENCE ALBERGHIERO DI LUSSO RIVIERA LIGURE DI PONENTE

Il complesso turistico è costituito da 50 unità abitative con angolo cottura ed è dotato di parco, piscina e garage.

Il nostro cliente ne affiderebbe la responsabilità tecnico-organizzativa più completa a persona di adeguato livello culturale che abbia maturato una qualificata esperienza nel settore o in rami affini, eventualmente anche in posizioni di responsabilità inferiore, purchè dotata di forte potenziale che gli permetta un salto qualitativo significativo.

Buone nozioni di lingua inglese e francese ed attitudine al comando completano i requisiti necessari.

Vengono offerte condizioni operative decisamente interessanti.

Le risposte, corredate di un analitico curriculum e vigilate su busta e su lettera con il rif. SI/B 10243, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE

Azienda leader nel proprio settore merceologico, facente parte di importante multinazionale ricerca

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

richiede:

- età 30-35 anni;
- dinamismo e capacità di rapporti interpersonali;
- conoscenza con particolare riferimento componentistica per auto;
- esperienza di (tre anni) maturata in posizione analoga presso importanti gruppi industriali operanti nel settore auto.

La posizione è alle dirette dipendenze direttore commerciale e prevede l'inquadramento nella massima categoria con una retribuzione di sicuro interesse, commisurata alla capacità del candidato ed ai requisiti.

Sede di lavoro: nelle vicinanze di Torino.

Si prega di curriculum dettagliato, specificando l'attuale livello retributivo, a:

ITA s.r.l. — Via Montecuccoli 9 - 10121 TORINO

Importante Gruppo Industriale Torinese ricerca

RESPONSABILE DI UNA LINEA DI PRODOTTI (TS 459)

Industriali specializzati, per il territorio nazionale. La linea di prodotti è leader nel mondo.

La posizione si addice a un laureato o diplomato ad tecnico di 25-35 anni, che abbia una pluriennale esperienza nella posizione (o immediatamente riferente alla posizione). E' requisito preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e francese.

Inviare dettagliato curriculum a:

OPER
Corso Dante 124/A
10126 TORINO

---

infotec

Divisione della Hoechst Italia S.p.A.

specializzata nei servizi d'avanguardia nella tecnica per la comunicazione aziendale, ricerca:

OPERATORI COMMERCIALI

Il piano di inserimento prevede inizialmente un corso di formazione retribuito e non selettivo.

Successivamente verranno affidate mansioni commerciali che richiedono senso di responsabilità e capacità di autonomia.

I livelli di professionalità e le esperienze precedentemente maturate contribuiranno alla determinazione del ruolo che verrà proposto.

Dinamismo, ambizione e maturità sono i principali requisiti richiesti.

Inviare risposta corredata di curriculum a:

INFOTEC - Divisione HOECHST ITALIA S.p.A.
C.so Rosselli 73/75 - 10129 TORINO
Tel. 011 - 503.578/778/456

Azienda industriale modernamente organizzata ricerca

MANAGER

da inserire nell'ambito della propria Direzione Amministrativa. La posizione, ricoperta per ora da persona di circa 30 anni, con esperienza pluriennale, richiede una sicura conoscenza in materia di Contabilità generale, IVA e tributaria, bolle di accompagnamento, libri obbligatori, ecc. E' essenziale la pratica e completa padronanza dei sottoposti ed è richiesta la guida di un gruppo di lavoro.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla effettiva capacità dei candidati. La sede di lavoro è nella immediata cintura Sud-Ovest di Torino.

Indirizzare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS — 10100 Torino

---

Affermata commerciale torinese, operante nel settore dei COMPUTERS e TERMINALI PORTATILI a presenza su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTI/PROGRAMMATORI (IBM serie 1)

La selezione è orientata a giovani laureati in discipline scientifiche che abbiano maturato un'esperienza di lavoro almeno biennale e siano in possesso di particolari conoscenze di:

— TECNICHE E PROTOCOLLI DI COLLEGAMENTO ASINCRONI/SINCRONI
— ASSEMBLER
— SISTEMA OPERATIVO

Si richiedono una propensione all'autonomia ed ai contatti con la clientela e la disponibilità a brevi e frequenti spostamenti sul territorio nazionale.

Inquadramento e retribuzione saranno definiti dalle parti in base alla professionalità raggiunta.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il rif. SP/B 10250, a:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Per il potenziamento della filiale di TORINO, un Gruppo Industriale italiano, associato ad una multinazionale, ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO (rif.: AN/1)

per la provincia di CUNEO.

Si richiede: un'istruzione adeguata (diploma tecnico-industriale), conoscenza dei prodotti e/o affini, esperienza della vendita, capacità di gestire budget di vendita e residenza in zona.

Si offre: portafoglio di clienti acquisiti, prodotti affermati in campo mondiale, assegni di addestramento retribuito presso la sede aziendale, provvigioni interessanti ed incentivi.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a:

Via Lambro, 8
MILANO

AZIENDA VINICOLA
produttrice vini tipici piemontesi D.O.C.
cerca

Agenti mono plurimandatari

per Torino e Cuneo

ai quali offre: ottimi non superiore ai 35 anni - esperienza di canale dei beni di largo consumo - sarà titolo preferenziale l'introduzione nel settore turistico alberghiero

ai quali offre: portafoglio clienti - inquadramento Enasarco - ottimo trattamento provvigionale.

Scrivere curriculum vitae a PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

Importante complesso industriale assume

ANALISTA PROGRAMMATORE COBOL

operativo IBM DOS/VSE, DL1, CICS

Il livello retributivo e le concrete possibilità di sviluppo professionale sono di significativo interesse.

Il personale della società è stato informato della presente inserzione.

Inviare dettagliato curriculum a:
7810 — 10100 TORINO

Azienda leader, in forte sviluppo, nella ricerca, produzione e commercializzazione di componenti elettronici per telecomunicazioni, ricerca:

PROGRAMMATORE SOFTWARE-FIRMWARE

microprocessori con esperienza triennale su Famiglia linguaggio Assembler e PLZ.

Telefonare al n. 780.2345

CONSULTA

responsabile ufficio progettazione componenti elettromeccanici

Un'azienda italiana con un migliaio di dipendenti, operante nel settore della componentistica di grande serie e leader per i suoi principali prodotti, cerca una persona cui affidare la responsabilità dell'ufficio progettazione. La posizione, alle dipendenze del Direttore Tecnico, prevede principalmente le seguenti responsabilità: studio, ricerca e progettazione di nuovi prodotti e modifica di quelli esistenti, partecipazione alla industrializzazione e alla realizzazione di prototipi. Cerchiamo una persona con una mentalità progettativa intesa come razionalità e creatività, che abbia maturato esperienze di progettazione in posizioni di responsabilità; conosca l'utilizzo delle tecnologie e dei materiali per individuarne la compatibilità progettativa e valutarne la fattibilità produttiva (analisi valore, industrializzazione prodotto...); sia in grado di mantenere rapporti con clienti, fornitori, azienda ed enti tecnologicamente avanzati per un continuo sviluppo della ricerca.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "sig. 1180" sulla busta alla Società Consulta, via G. Cesalpino 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Azienda situata in Torino, zona Nord, ricerca

ESPERTA CONTABILE

con obbligo anche di segreteria di Direzione. La selezione è orientata verso una persona con valida esperienza amministrativa, abituata ad operare in forma autonoma e con spiccata iniziativa.

Le risposte, vigilate su busta e su lettera con il rif. SI 10244, dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca

per il

Piemonte - Lombardia

di cui cerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per la zona di Torino-Alessandria-Novara

AZIENDA LEADER SETTORE RISTORAZIONE AZIENDALE

cerca per proprio ufficio sviluppo

SIGNORE

in tutte le città del Piemonte

RICHIEDE:
età, proprio, buona presenza, cultura superiore, predisposizione pubbliche relazioni

OFFRE:
interessante guadagno e possibilità di sviluppo futuro

Tel. 011/230.0803

Azienda leader, a seguito di un attento piano di potenziamento del proprio servizio EDP, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA/PROGRAMMATORE

La selezione è rivolta verso persone che hanno acquisito valide e concrete esperienze in analisi e programmazione sulle principali procedure aziendali presso realtà industriali o, utilizzando preferibilmente elaboratori di medie dimensioni.

Il candidato ideale ha perfetta padronanza del linguaggio COBOL, ha sviluppato procedure in ambiente TP servendosi di macrolinguaggi per la gestione DB e metodologie di programmazione strutturata nello sviluppo e la documentazione del software.

Per persone in possesso dei requisiti richiesti si prevede nel breve termine l'affiancamento, professionalmente stimolante, al Responsabile del CED con un aspetto economico conseguente di sicuro interesse.

La riservatezza è coperta dal più scrupoloso riserbo professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il rif. SP/B 10250, a:

PRAXI — DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Moderna Azienda industriale in costante sviluppo, ubicata nella vicinanza di Torino, ricerca

LAUREATO o PERITO CHIMICO per conduzione Tecnico-Produttiva

La posizione, che si affiancherà immediatamente alla Proprietà, si addice a persona 30-40enne con pluriennale esperienza in posizione analoga, o subalterna, presso Aziende produttrici di vernici - colori - inchiostri da stampa e previste inquadramento ai massimi livelli impegnativi su ampia Retribuzione. I Candidati, oltre a significativa e specifica pratica di Laboratorio, dovranno dimostrare ottima competenza nella programmazione, gestione, controllo ed ottimizzazione, anche tramite Ced di tutte le risorse produttive (M. O., Impianti, Materie Prime, Scorte, etc.) e Conoscenza Inglese e Software.

STUDIO ETA

- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italo-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi

10073 Ciriè (To) - C. Fiume 76 - Tel. 011 - 920.0036

Per la Società A. [illegible], da molti anni presente nel settore bancario con sistemi chiavi in mano, disegni realizzati per le peculiari esigenze delle sedi degli Istituti di Credito, desidera selezionare un

TECNICO ELETTRONICO ELETTROMECCANICO

L'attività consiste nell'installazione di lettura magnetica controllati da mini-computer, e nel supporto a tecnici di assistenza, già operanti sul territorio.

Ci rivolgiamo a un perito avente solida esperienza su unità centrali, terminali, unità a disco e in grado di intervenire su parti meccaniche.

La conoscenza della lingua inglese e la più ampia disponibilità a viaggiare, completano la mansione.

Si prega di dettagliato curriculum, citando rif. 823.

Si assicura il massimo riserbo.

SOART IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

SORMA S.p.A.

VIA COLLEGNO 30
TORINO
TEL. (011) 7412733 - 7412752

Ditta operante nel settore vendita di elaboratori compresi nella fascia, per strutturare la propria rete di vendita nel settore a provincia, ha incaricati di ricercare un qualificato

VENDITORE

Il candidato deve possedere doti organizzative ed essere in grado di impostare in modo autonomo la rete di vendita e le politiche commerciali nell'ambito della zona affidatagli.

Si richiede:
Età compresa tra i 30 e 45 anni
Provenienza dal settore
Esperienza di vendita maturata in società leader
Residenza in Torino e provincia

Si offrono concrete opportunità di crescita personale e professionale ed una retribuzione decisamente interessante, costituita da provvigioni ai più alti livelli di mercato oltre ad un minimo garantito mensile.
La società è comunque disposta a vagliare eventuali altre forme retributive
I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, citando il rif. R. à S. P. 327

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

Azienda in fase di automatizzazione della produzione

ESPERTO MANUTENTORE

valida esperienza nel settore PNEUMATICO ed ELETTRICO, età non superiore ai 30 anni e residenza in Settimo Torinese o zone limitrofe.

Le risposte, vigilate su busta e su con il rif. dovranno pervenire alla:

PRAXI — DI CONSULENZA E S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Per la Fixing Corporation, dinamica operante nel settore ricambi auto ed appartenente ad un prestigioso gruppo a livello europeo, nell'ambito del programma di completamento organizzazione di per la gestione di alcuni miliardi di fatturato, ricerca per assunzione immediata

AGENTI MONOMANDATARI ESCLUSIVI

per le zone:

PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, TOSCANA,

Desideriamo entrare in contatto con candidati di 25-30 anni che provengano da significative esperienze di vendita preferibilmente maturate presso aziende del settore e che possiedano ottimi requisiti personali e professionali per concludere positivamente anche vendite in prima visita. L'offerta prevede: training iniziale retribuito della durata di circa 1 mese presso il centro di addestramento della società in Verona — mandato di agente monomandatario con zona in esclusiva — provvigioni ai massimi livelli di mercato più fisso mensile ed incentivi che consentono di raggiungere livelli elevati compensi — catalogo con 25.000 articoli impiegati in primo impianto dalle principali case automobilistiche. Preghiamo gli interessati di inviarci un dettagliato curriculum a: Fixing Corporation - Casella Postale 401 - 37100 VERONA.

Importante Azienda metalmeccanica situata nella cintura Nord di Torino ricerca di ricercare:

Responsabile settore operativo Ced

Si richiede una biennale gestione operativa di un Ced di media dimensioni ed un'età inferiore a 30 anni.
L'aver operato su Honeywell 64 costituisce titolo preferenziale.
Si offrono inquadramento e retribuzione.
Telefonare allo 011 50.67.17 o scrivere per espresso a:

SIRTEX s.r.l. - Corso Emilia 55 - Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

Per la Società A. [illegible], da molti anni presente nel settore bancario con sistemi chiavi in mano, disegni realizzati per le peculiari esigenze delle sedi degli Istituti di Credito, desidera selezionare un

ESPERTO IMPIANTI AD AIR

Azienda presso un'azienda che opera da molti anni nella progettazione e realizzazione di impianti ad aria compressa per il riscaldamento ad induzione (sia per trattamento termico che per fusione), questa posizione rivestirà particolare importanza sul piano organizzativo e tecnologico.
Riferendo al Direttore Tecnico, la persona inserita dovrà: partecipare alla definizione del progetto, partecipando ad evidenziare i parametri che assicurano la rispondenza del risultato concordato con il Cliente; progettare l'elemento induttore, supervisionare la sua realizzazione e verificarne la funzionalità, avvalendosi di un'officina attrezzata in modo adeguato, e del supporto meccanografico.
Ci rivolgiamo pertanto ad un tecnico (preferibilmente ingegnere) con provata esperienza sia progettativa che sperimentale nella valutazione degli aspetti tecnici e tecnologici dei manufatti da trattare, capace di dialogare con i Clienti e di lavorare con un team interno, composto da specialisti in meccanica, metallurgia, elettronica.
È utile la conoscenza della lingua inglese.

INGEGNERE ELETTROTECNICO

Alle dipendenze Direzione Tecnica, dovrà gradualmente sviluppare autonomia nello studio e realizzazione di induttori. L'inserimento, attraverso una prima di contatto operativa con gli enti di progettazione e fabbricazione, consentirà di acquisire un know how molto qualificato nel settore specifico.
È richiesta un'esperienza anche breve, ma significativa, in almeno una delle seguenti applicazioni: riscaldo ad induzione, generatori di media ed alta frequenza.

Sede di lavoro per entrambe le posizioni: Torino-Alessandria.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando per la posizione Esperto Impianti il rif. 824, per quella Giovane Ingegnere il rif. 825.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

ORSAN

Affermata industria italiana produttrice di cementi impermeabilizzanti e di prodotti specifici per il risanamento e la ristrutturazione delle murature,
CERCA

AGENTI EDILIZIA PLURIMANDATARI PROVINCIALI

per la provincia di TORINO e le province del PIEMONTE e LIGURIA

Le persone con le quali desideriamo entrare in contatto debbono avere un'affermata conoscenza del settore e vantare una reale introduzione in particolare presso le imprese edili, i progettisti, gli enti pubblici e i rivenditori.

Sono previsti: corsi di istruzione, assistenza tecnica operativa, incentivazioni.

Scrivere dettagliando a:
ORSAN s.r.l. - viale Campania 20 - 20133 MILANO

La più importante Società di intermediazione finanziaria italiana ci ha incaricato di selezionare dei

NEO DIPLOMATI O LAUREANDI motivati a diventare VENDITORI DI SERVIZI FINANZIARI

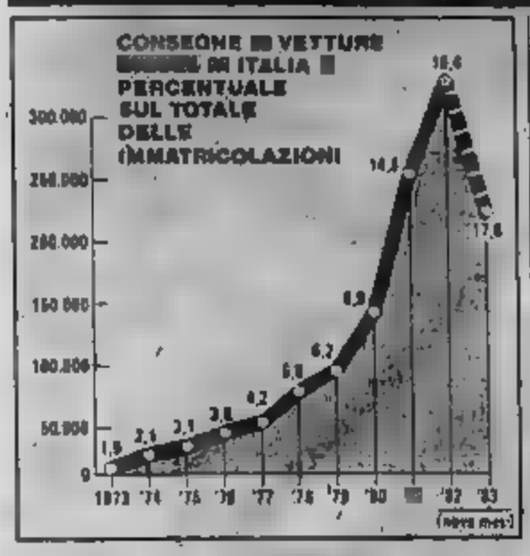
per il potenziamento delle proprie strutture commerciali in tutto il territorio nazionale.
L'attività che proponiamo è una professione moderna, e ricca di soddisfazioni economiche.
Le persone che vogliamo sono giovani diplomandi, laureandi, ed diplomati e vogliono lavorare autonomamente in un contesto nuovo e stimolante.

finmarketing

Mentre arrivano sempre nuovi modelli, il mercato italiano appare in lieve flessione

Diesel sì, ma con meno sprint

Le vetture a gasolio sono ormai oltre quaranta - Al 30 settembre le vendite risultavano diminuite del 7 per cento rispetto all'82 - Le nostre Case hanno il 53 per cento, la Fiat al primo posto - I principali motivi del calo



Il grafico mostra con molta evidenza la situazione del mercato Diesel nel nostro Paese: tra le cause del calo, l'aumento del superbollo a inizio d'anno, quello del prezzo del gasolio e il problema dell'usato; che si fa vendere in modo notevole

Come va il mercato delle vetture a gasolio in Italia? A prima vista sembrerebbe che il loro boom continui, tanto che proprio nelle ultime settimane sono arrivati altri nuovi modelli, portando il totale delle Diesel disponibili nel nostro mercato a oltre quaranta, con una novantina di versioni, escludendo i fuoristrada. E ben 20, se non andiamo errati, hanno il motore sovralimentato da turbocompressore, strada quasi obbligata se si vuole arrivare a potenze e prestazioni prossime a quelle di un'auto a benzina di uguale cilindrata.

Eppure assistiamo a una certa «fase di riflessione» da parte della domanda, a giudicare dalle cifre delle consegne nei primi nove mesi di quest'anno. Come abbiamo ricordato la settimana scorsa: il mercato nazionale totale risulterà, al 30 settembre scorso, diminuito del 7 per cento circa rispetto al periodo del 1982. Anche le Diesel hanno subito una flessione del 9 per cento, con circa 220 mila vetture vendute (l'anno scorso, alla stessa data, risultavano oltre 242 mila).

Ritenuto che la domanda di vetture a gasolio, a differenza delle altre, non è soggetta a stagionalità, risulta così costante lungo l'anno, esistono ragioni obiettive a questo andamento in sia pur lieve flessione, che contrasta vivacemente con i gradienti di crescita degli ultimi anni (lo dimostra chiaramente il nostro prefico)?

Sta di fatto che dopo l'impennata del 1980 che aveva portato la percentuale di Diesel sul totale delle immatricolazioni all'8 per cento, si è arrivati l'anno scorso a 327.506 unità vendute, pari al 19,4 per cento. Il ricontro lo si ha nei consumi di gasolio per autotrazione, passati da 9.835.000 tonnellate nel 1980 a oltre 12 milioni: un volume pari a quello della benzina consumata. Nei primi nove mesi 1983 la percentuale delle Diesel è invece scesa al 17,8

Otto mesi '83 le più vendute

Fiat Ritmo	61.000
Fiat 127	21.000
VW Golf	20.000
Fiat Uno	
Fiat 131	9.000
Peugeot 504	8.000
Renault 9	
Audi 80	
Opel Ascona	6.000
Renault 18	

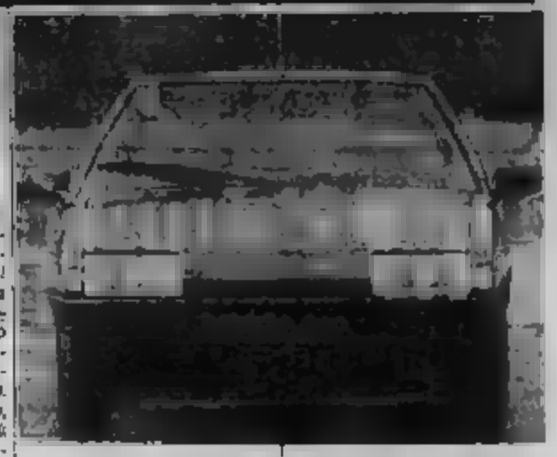
Quali le ragioni di questo andamento controtendenza? Primo: all'inizio dell'anno il superbollo specifico è aumentato delle precedenti 16 mila lire per cavallo fiscale a 27 mila (ad eccezione delle cilindrate fino a 1300 cc). Secondo: il prezzo del gasolio fra il 1980 e oggi è passato da 309 a 600 lire per litro, con un incremento di oltre il 95 per cento (nello stesso intervallo di tempo il prezzo della Super è aumentato dell'87 per cento). Terzo: il problema dell'usato, perché diventa sempre più difficile collocare vetture, anche con pochi anni di vita, gravate da forti chilometraggi (e chi acquista una Diesel lo fa soprattutto perché ne deve fare un uso intensivo).

Infine, da una parte le auto a benzina consumano riducendo la forbice di convenienza a favore delle Diesel, dall'altra — proprio in forza motori saddetti — non è escluso che ci si avvii a una saturazione di mercato delle vetture a gasolio. E si può aggiungere che parte consumatori è inevitabile un certo grado di incertezza timori sulla politica fiscale Stato. E per contro la crescente offerta di nuovi modelli non farà che rafforzare il livello redditività fra le case produttrici.

Secondo le cifre provvisorie dei primi nove mesi dell'anno, le consegne vetture Fiat a gasolio sono state mila, pari al 48,3 per cento sul totale delle vendite Diesel; seguono Volkswagen (25.500), Renault (16.500), Opel (16.500), Audi (12.000), Peugeot (11.500), Alfa Romeo La graduatoria per modello è ferma al periodo gennaio-agosto e vede al primo posto la Ritmo con 62 mila unità, la Uno D (che è stata però commercializzata soltanto in giugno) è già salita al quarto posto con un totale di 15 mila — e, pare, di 22 mila a fine settembre.

Nel decennio scorso, e fino al lancio 131 D, il mercato italiano era pressoché totalmente dominato vetture estere; già fra il 1981 e l'82 marche italiane raggiunto l'equilibrio numerico, e adesso detengono quasi il 53 per cento delle vendite di auto Diesel.

Ferruccio Bernabò



Citroën BX-gasolio connubio di classe

La Citroën allarga la gamma delle sue Diesel e nella strategia del Gruppo Peugeot adotta il quattro cilindri di 1905 cc e 65 CV per la BX. E' questa una vettura interessante perché alle ben note sospensioni idropneumatiche aggiunge numerose innovazioni tecnologiche.

Come succede per la CX, BX appare molto adatta alla motorizzazione Diesel: la forma aerodinamica consente una buona velocità massima (siamo quasi a 160 km/h) e la configurazione generale del veicolo è tale da offrire una soluzione ottimale anche dal punto di vista della riduzione delle rumorosità trasmessa nell'abitacolo.

Oggi parlare di Diesel significa rivolgersi a un pubblico di automobilisti che compiono lunghi percorsi, dato che è necessario compensare il superbollo con il risparmio sul carburante. La Citroën BX non le sue sospensioni e la tenuta di strada eccellente, così freni servoassistiti dallo stesso impianto a pressione centralizzato e con notevoli prestazioni velocistiche, si colloca al vertice della sua classe.

Le versioni Diesel sono due, e si differenziano nelle sigle («BX 19 D» e «BX 19 TRD») che indicano due diversi tipi di finiture ed equipaggiamenti. La «TRD» è il livello più alto e corrisponde a quello che un tempo si chiamava «Pallas». I prezzi (Iva compresa) sono, rispettivamente, di lire 12.019.000 e L. 13.812.000. La commercializzazione in Italia comincia ora, con un lotto di 3000 vetture vendibili entro fine anno.

Ricordiamo che la versione a benzina è presente sul mercato italiano da aprile e che la vettura presenta le seguenti caratteristiche principali: lunghezza m 4,23, larghezza m 1,65, altezza m 1,36, passo m 2,655, peso a vuoto in ordine di marcia 960 kg. Il serbatoio è di 63 litri: una capacità notevole per una vettura a gasolio, perché consente una elevata autonomia, che (il consumo normalizzato a 90 km/h è stato 4,7 litri per 100 km).

La BX Diesel pesa quindi 80 kg di più di quella benzina. La differenza sull'avantreno viene compensata automaticamente sospensioni che correggono anche la risposta freni. Il servosterzo è a funzionamento idraulico centralizzato.

La strumentazione è quella della Citroën con indicatore della a , una nutrita serie di spie. Sulla «TRD» c'è il contagiri elettronico a barrette luminose, raro in vettura Diesel e tuttavia utile per un miglior controllo consumi. Un motore a gasolio per essere realmente economico non dovrebbe superare i due terzi del suo regime massimo

Gianni Rogliatti

Il progetto finalizzato trasporti del Cnr cui collaborano Fiat, Alfa e Pininfarina

Come sarà l'auto degli Anni 90

Una utilitaria a cinque posti raggiunge la velocità massima di 135 km/h e percorre 40 chilometri con un litro di gasolio: sta per uscire dagli studi del Centro ricerche Fiat. E' una delle tante iniziative legate al Progetto finalizzato Trasporti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, destinato a verificare se è possibile la costruzione dell'auto che tutti sognano: veloce, aerodinamica, confortevole e dai consumi più che dimezzati rispetto ai modelli attualmente in commercio.

Questa «vettura di ricerca», alla cui costruzione collabora l'Alfa Romeo, dovrà essere pronta in prototipo entro la fine dell'85. Avrà un motore Diesel bicilindrico a iniezione diretta di soli 700 cc, sovralimentato da un compressore, la carrozzeria in plastica e un cambio automatico a variazione continua del rapporto di trasmissione. In modello in scala reale ha fatto segnare alla galleria del vento un CX di 0,22 e punti in meno di quello della più aerodinamica delle vetture di serie (0,30).

Il prototipo nasce dalla integrazione di altri progetti condotti in collaborazione con il Cnr, che hanno riguardato lo sviluppo dei motori, lo studio dei materiali leggeri, l'aerodinamica e che sono tutti finalizzati a fornire suggerimenti per l'auto degli Anni 90. Anche se è difficile che la «vettura di ricerca» possa diventare un'auto di serie, alcune delle soluzioni che adotterà potranno essere utilizzate nella produzione normale, come è già avvenuto e sta avvenendo per altri progetti di ricerca analoghi. Tra il '78 e il '79 ad esempio, nell'ambito del Progetto finalizzato Energetica, la Fiat ha sviluppato un cambio continuo che installato su una 127 ha dato risparmi di consumo del 10-15%: molti dei risultati di questo studio sono stati applicati per la nuova Uno-Matic 70, di prossima presentazione.

Sempre nel '78 la Fiat ha cominciato lo sviluppo di un motore Diesel a iniezione diretta che ha già fatto registrare risparmi del 10 per cento nei e che verrà probabilmente prodotto nei prossimi anni. E l'Alfa Romeo, ancora in collaborazione con il Cnr, ha studiato le possibili applicazioni di un propulsore modulare, installato su una serie per ora limitata di vetture.

Anche se ridotto rispetto agli aiuti forniti in altri Paesi, il contributo del Cnr è importante soprattutto nella prima ricerca, quella più rischiosa in quanto non esiste certezza dell'applicazione pratica dei risultati. E nell'incontro tra Consiglio nazionale delle ricerche e industrie tenuto mercoledì scorso a Torino è stato sottolineato come l'aiuto venga a mancare proprio nella fase in fondo più importante: quella della produzione e della commercializzazione delle innovazioni tecniche.

Vittorio Sabadin

Si potrà misurare il Cx senza galleria del vento

Dopo la «forma ideale» di auto realizzata nell'ambito del Progetto Finalizzato Energetica, la Pininfarina ha collaborando con il Cnr anche nel progetto Trasporti per stabilire un codice di calcolo in grado di stabilire le caratteristiche aerodinamiche di un progetto prima della costruzione del prototipo. Impresa non facile, in quanto i fenomeni fisici di separazione del flusso sulle superfici delle auto non sono ancora sufficientemente noti.

Per studiare meglio le scie dell'aria, la Pininfarina ha costruito un modello componibile di vettura che può riprodurre 18 diverse forme di carrozzeria, dalla tre volumi alla station wagon, misurando punto per punto la pressione totale nelle scie. Analoghe rilevazioni sono condotte dal Centro ricerche Fiat nel settore dei veicoli industriali, altrettanto interessanti.

Lancia, prodotte 50 mila «Prisma»

Che la «Prisma» fosse un successo non ne dubitava nessuno. La vettura, uscita a fine '82, era piaciuta subito e la risposta degli automobilisti era stata pronta.

E ora le cifre confermano ancora una volta questo successo. Infatti, alle 9.30, dalla linea di montaggio n. 2 dello stabilimento di Chivasso è uscita la vettura n. 50.000: una «Prisma» 1300 di colore grigio chiaro metallizzato. Il traguardo è stato raggiunto con due mesi e 10 giorni di anticipo sul programma, che prevedeva di raggiungere tale cifra solo a fine 1983. La produzione era cominciata nel novembre dello scorso anno.

Le 50.000 unità costruite nelle tre cilindrate sono così suddivise: 14.527; 1500: 12.700; 1600: 22.764. Per fine anno è prevista produzione di 64.000 vetture.

In Italia nei primi 9 mesi dell'anno sono state vendute 31.100 «Prisma». In funzione di questo risultato il modello ha raggiunto una penetrazione del 20,6% nel suo segmento di mercato. Le vendite risultano così ripartite: 1300: 12.800; 1600: 1600: 14.000.

Nuova versione

La Escort col Laser

Escort arricchisce di una nuova versione limitato numero di esemplari: è la Laser, con motore di 1100 CC, 5 porte e cambio a 5 marce. La vettura è caratterizzata da particolari elementi di carrozzeria e da un interno più ricco (moquette, raffinati tessuti). Tra le dotazioni serie, radio, orologio al quarzo, poggiatesta. La Laser costa (chiavi in mano) L. 16.267.000.

ROVER D TURBO — Alla 2600 SD, introdotta nell'aprile '82 e finora venduta in oltre 3000 esemplari, la Rover affianca la D Turbo, versione caratterizzata da un equipaggiamento semplificato e da un prezzo ancor più competitivo: L. 18.800.000. Iva compresa (oltre due milioni e mezzo in meno rispetto alla SD). La vettura monta il motore della VM (83 CV) ed è in grado di raggiungere i 165 km/h.

SALA PROVE — Una nuova sala prove è entrata in funzione a Villastellone presso la Fiat Lubrificanti: l'impianto, dotato di 10 banchi, può effettuare, in condizioni di esercizio estremamente severe e reali, l'ottimizzazione degli oli destinati all'autotrazione. Le prove sono gestite da un computer centrale.

LA «2 CV» BEETA — La Citroën «Due Cavalli» non uscirà di produzione.

La Casa inglese, chiusi gli anni bui, ha ritrovato il successo

Un sei cilindri per la Jaguar

Il nuovo motore di cc 225 CV destinato a un coupé e a un cabriolet - I programmi

Le nuove Jaguar coupé e cabriolet (nella foto) sono a motore anteriore a ruote motrici posteriori. Il propulsore è un sei cilindri di 3590 cc, 225 CV a 5300 giri/min, 4 valvole per cilindro, iniezione elettronica. Sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 marce Getrag, freni a disco. Il peso a vuoto è di 1660 kg.

ottomila dipendenti, un fatturato di oltre mille miliardi e un bilancio finalmente in attivo dopo anni bui, la Jaguar torna a essere una «stella» dell'industria inglese. La produzione è in continua crescita (14.800 auto nel 1981, 22.000 nell'82, 28.500 — si prevede — nell'83 con la prospettiva di salire a quota 33.000 nell'84) e i mercati si allargano, specie quello Usa, il primo per la Jaguar con 14.500 vetture, seguito da Gran (7000), Germania (3350) e Italia (500).

A questo punto la Jaguar, che fa parte del gruppo British Leyland, torna a far gola. E, infatti, visto che il governo conservatore vuole rivitalizzare il più possibile l'industria, ecco farsi avanti molti compratori. Il prezzo? Si parla di uno cifra non inferiore ai cinquanta miliardi. Alla Jaguar sono certi, ma nel giro di due anni la Casa dovrebbe passare in nuove mani.

Il rilancio della Jaguar, da sempre sinonimo di automobili di grandissimo lusso, poggia su un rinnovamento della gamma e, soprattutto, su una miglior qualità produttiva. Ora, i tecnici inglesi offrono altre «armi» e questa crescita, ovvero due nuovi modelli della serie «XJ-S»: un coupé («XJ-S 3.6») e una cabriolet («XJ-SC 3.6»), che si aggiungono alla «XJ-S HE» di 5300 cc.

La parte più interessante delle vetture è il «cuore»: si tratta di un motore in lega di alluminio derivato dal 12 cilindri a V di cinque litri. E' un sei cilindri a 24 valvole di 3590 cc e 225 CV, definito «AJ6» e frutto di un investimento di oltre 60 miliardi, destinati soprattutto ai rinnovo degli impianti della fabbrica di Radford, a Coventry. Tale propulsore potrà essere portato sotto i tre litri e trasformato in Diesel (ma non per modelli Jaguar). E' possibile realizzare 3000 unità per settimana, cifra assai superiore al numero di pezzi per le serie «XJ-S» (5000 auto per l'84), per cui risulta chiaro che questo motore è destinato anche alle prossime berline della Casa inglese.

Come abbiamo potuto constatare nel corso di una prova su strada a Torquay, in Cornovaglia, coupé e cabriolet sono due splendide Jaguar, eleganti, morbide, ben rifatte. Motore pastoso, elastico, con una «coda» che incanta. Le prestazioni sono adeguate alle classe delle vetture (si sfiorano i 240 km/h), i consumi non eccessivi (ma chi compra una macchina di questo tipo non ha certi problemi), il cambio da vero granturismo.

Molto interessante il cabriolet, che segna il ritorno della Jaguar in questo settore dopo nove anni (la «E» uscì di produzione nel '74). E' una spider con ampi ripostigli posteriori, interni in cuoio, condizionatore d'aria, finiture in legno: come si diceva una volta, un'auto da signori. Ma il sistema di ancoraggio del tettuccio ci pare un po' complicato.

Le nuove Jaguar saranno lanciate in Italia nella prossima primavera. Alla BL pensano di venderne un centinaio. I prezzi non sono ancora fissati ma, tanto per offrire un ordine di grandezza, si aggireranno intorno ai 60 milioni. La versione cabriolet sarà più cara.

Michele Fenu

La «Mutt M 151» è un fuoristrada da lavoro che si arrampica ovunque

E ora c'è una Jeep in vetroresina

Deriva dal veicolo adoperato dall'esercito Usa - Messa a punto e omologata a Garda

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA GARDA — Ha combattuto e purtroppo continua a combattere giungla di mezzo mondo; trasporta il presidente Reagan nelle sue visite alle forze armate, serve, in migliaia di esemplari, decine di eserciti, ed è veicolo quasi unico per gli amanti veri del «fuoristrada».

La Mutt M 151 è la degna erede da 23 anni della gloriosa Jeep MB e della M38 come «dna» dell'esercito Usa: per gli appassionati italiani (ma ben chiaro che è un'auto splendida per chi la vuole usare per lavoro e su terreni impegnativi, non l'inutile orpello di tanti pseudo-fuoristradisti nostrani) ora è possibile acquistarla nuova di fabbrica, non più residuato dei militari Usa.

Per parecchi anni Ennio Perini, carrozziere di Riva Garda, gran pilota in fuoristrada con il gusto dell'inventiva, ha importato le Mutt dai americani in Germania (in totale circa un migliaio): le sistemava, revisionava il motore, le sospensioni, rifaceva la selleria e la capottina e le vendeva; alcune di esse sono arrivate oggi a oltre 200 mila chilometri di percorrenza su terreni difficili.

Da quando le Mutt non sono più vendibili intere no bighiacciate all'origine in una pressa e sono acquistabili soltanto le parti meccaniche, Perini ha regolarmente omologato in Italia una vettura nuova che ricalca esattamente il modello originale: litvece della carrozzeria portante in acciaio (economicamente impraticabile su serie così limitate) la nuova Mutt Perini ha un telaio in longheroni su cui è fissata una scocca in vetroresina, ovviamente con ogni possibilità di colorazione, non più il solo verde militare o la livrea mimetica.

La Mutt è un «fuoristrada» molto compatto, lungo 347 centimetri, largo 164 e pesante soltanto 1280 chilogrammi: può essere completamente aperibile o coperto da una capottina in tela o finta pelle.

Fra le sue caratteristiche interessanti sono la marcia delle marce ridotte (c'è soltanto un «primino») e le sospensioni a quattro ruote indipendenti: il motore è un American 4 cilindri a benzina di 2300 cc e 81 (velocità massima poco più di cento chilometri l'ora) e recentemente stanno uscendo linee di montaggio le prime Mutt con motore VM (turbodiesel) 2400 che, accreditato di 100 cavalli, offre una formidabile coppia motrice e permette circa i 130 l'ora su strada.

Abbiamo provato entrambe le versioni su un difficile terreno di prova sulle sponde del Lago di Garda e l'impressione è entusiasmante: la Mutt, anche senza le ridotte, ma con i bloccaggi dei differenziali, è un mulo che arrampica ovunque, facilitata da sospensioni ad ampissima escursione, ridotto diametro di sterzata e grande tiro a tutti i regimi!

Certo, esige uno stile di guida molto particolare, bisogna sopportare molti sobbalzi perché è un'auto fatta per una guida irruente e di potenza, tutta salti e contrasterzo, non per centellinare gli ostacoli a passo d'uomo.

Le Mutt sono un'autentica rarità come autocarro e costano 13 milioni e mezzo più Iva la versione a benzina (diciamo che per 16 milioni se ne può avere una versione già ben accessoriata) e 17 milioni più Iva il turbodiesel.

E' ovvio che una Range Rover o una Nissan Patrol superchiassano sul piano dei confort e delle prestazioni, sono fuoristrada per lavoro, soprattutto in terreni . La Mutt Perini ha ben poche concorrenti: soltanto la Campagnola a benzina e la Mercedes 230, a puro giudizio personale, la possono superare. Ma costano dal 7 ai 15 milioni di più.

Gigi Mattana

Nuovo 242E, Fiorino, 900E, Ducato, Marengo

Compratelivi adesso

È un consiglio disinteressato del 30%

Avete di fronte i Numeri 1 del trasporto leggero, i veicoli commerciali che hanno già conquistato oltre il 50% del mercato. Se anche voi siete interessati a lavorare con i Numeri 1, vi diamo un consiglio disinteressato, un consiglio che da qui al 31 dicembre vale fino a 3.500.000 lire. Le risparmiate acquistando ad esempio una versione disponibile del Nuovo 242E (ora con nuova cabina, nuova plancia e 5ª marcia di serie), pagandolo con comodo, mentre lavora e rende, con rateazioni Sava a 48 mesi, a interessi ridotti del 30%. Senza anticipare in contanti che lo stretto necessario per l'Iva e la messa in strada. Analogo trattamento è riservato a chi acquista un Ducato, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, rispettivamente, fino a 3.000.000, 2.200.000, 1.700.000, 1.500.000. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti richiesti da Sava. Se questa offerta vi pare incredibile, non avete che da chiedere conferma alla più vicina Succursale o Concessionaria Fiat.

SAIE '83

Da Bologna una sfida alla crisi dell'edilizia

Una sfida alla crisi del settore edilizio; questo lo spirito ed il tema di fondo del 19° Saie (Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia) che si svolge nel quartiere fieristico bolognese dal 22 al 30 ottobre prossimo, su un'area espositiva [illegible] mila metri quadrati con 1223 espositori. Una sfida fatta [illegible] rinnovamento e di ricerca, ed insieme un appuntamento tradizionale che si rivolge non soltanto agli operatori nazionali ma anche a quelli esteri, [illegible] corsi con altre undicimila visitatori in occasione della passata edizione da 99 paesi diversi.

Nella perdurante stagnazione del mercato edilizio in Italia e in Europa, le grandi imprese italiane hanno infatti, da tempo, conquistato con il proprio lavoro e con le proprie tecnologie vasti spazi di mercato internazionale, realizzando sia nei maggiori paesi industrializzati sia nelle zone in via di sviluppo grandi opere pubbliche e infrastrutture. Un'immagine di serietà e di alto livello tecnologico che si riflette beneficamente in occasione di rassegne come il Saie, dove gli operatori stranieri sanno di poter ritrovare il meglio delle tecnologie ai prezzi più competitivi.

A conferma [illegible] respiro internazionale del [illegible] bolognese, gli organizzatori dell'Ente autonomo fiere sottolineano anche il numero degli espositori esteri (175 in totale, da Australia, Giappone, Stati Uniti, Canada e dai maggiori Paesi d'Europa) e l'ampio panorama dei settori espositivi; dall'edilizia industrializzata, con i suoi elementi strutturali, all'edilizia d'emergenza, dalle costruzioni prefabbricate o relativi sistemi di prefabbricazione ai materiali (coperture, manti impermeabili, isolanti termoacustici e fonoassorbenti, materie prime ed additivi), dalle apparecchiature per risparmio energetico a quelle per la climatizzazione e per il riscaldamento.

E ancora, a completare la vastissima gamma delle tecnologie per edilizia industrializzata, i settori dei macchinari per la produzione di componenti in cemento armato, delle macchine e attrezzature per [illegible] edili e stradali, della tecnologia delle fondazioni, delle sistemazioni idrogeologiche, degli strumenti geodetici di misura e di controllo, delle attrezzature per uffici tecnici. Per finire con le più moderne applicazioni tecnologiche della progettazione assistita da calcolatore, attraverso la rassegna di macchine e programmi applicativi.

Per consentire un maggiore approfondimento di questi grandi temi [illegible] bolognese si è, nel corso dell'anno, articolata in più appuntamenti, presentando con [illegible]lede, a marzo, tutti i prodotti relativi a finiture interne ed esterne, arredo urbano e serramenti, e delegando in esclusiva a Cersaie, tenutosi a [illegible] settembre, i settori della ceramica e dell'arredo per bagno.

Nella diciannovesima edizione della «rassegna-madre» c'è quindi più spazio per i grandi settori di fondo, accanto ai quali è previsto uno sviluppo particolare della voce «prefabbricati per attività produttive»: il comparto in piena ascesa che contempla l'uso dell'informatica come supporto per la trasformazione dell'edilizia verso sistemi di produzione e gestione di tipo industriale.

Ma il Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia non rappresenta soltanto [illegible] occasione di verifica e scambio di informazioni [illegible] prodotti, attrezzature e tecnologie: è anche, sia per gli operatori nazionali sia per quelli stranieri, un importante momento di aggiornamento [illegible] culturale che sviluppa i suoi temi attraverso un nutrito calendario [illegible] incontri e convegni su materie tecniche, normative, economiche e legislative, organizzati da enti, ordini professionali, associazioni [illegible] di categoria e singole aziende.

Inoltre, come tradizione, gli organizzatori hanno preparato anche quest'anno un'iniziativa speciale in collaborazione con l'Associazione italiana prefabbricazione, per sviluppare uno specifico tema. Nella rassegna '83 il titolo è «edilizia, innovazione e crisi economica» e verrà trattato attraverso una pubblicazione realizzata da esperti italiani e stranieri, un'esposizione in carattere con l'argomento ed un seminario cui parteciperanno noti esperti del settore.

Il bilancio dell'esposizione (aperta con orario 9-18,30) sarà possibile soltanto alla chiusura del 30 ottobre, ma fin d'ora [illegible] successo di pubblico almeno uguale a quello delle passate edizioni.

A Saie '82 i visitatori italiani e stranieri furono in totale 270 mila fra professionisti, costruttori, tecnici, commercianti e grossisti: una dimostrazione di crescente interesse nonostante la crisi, per [illegible]ntare con rinnovato slancio un mercato difficile e ogni giorno più esigente.

Scheda della rassegna

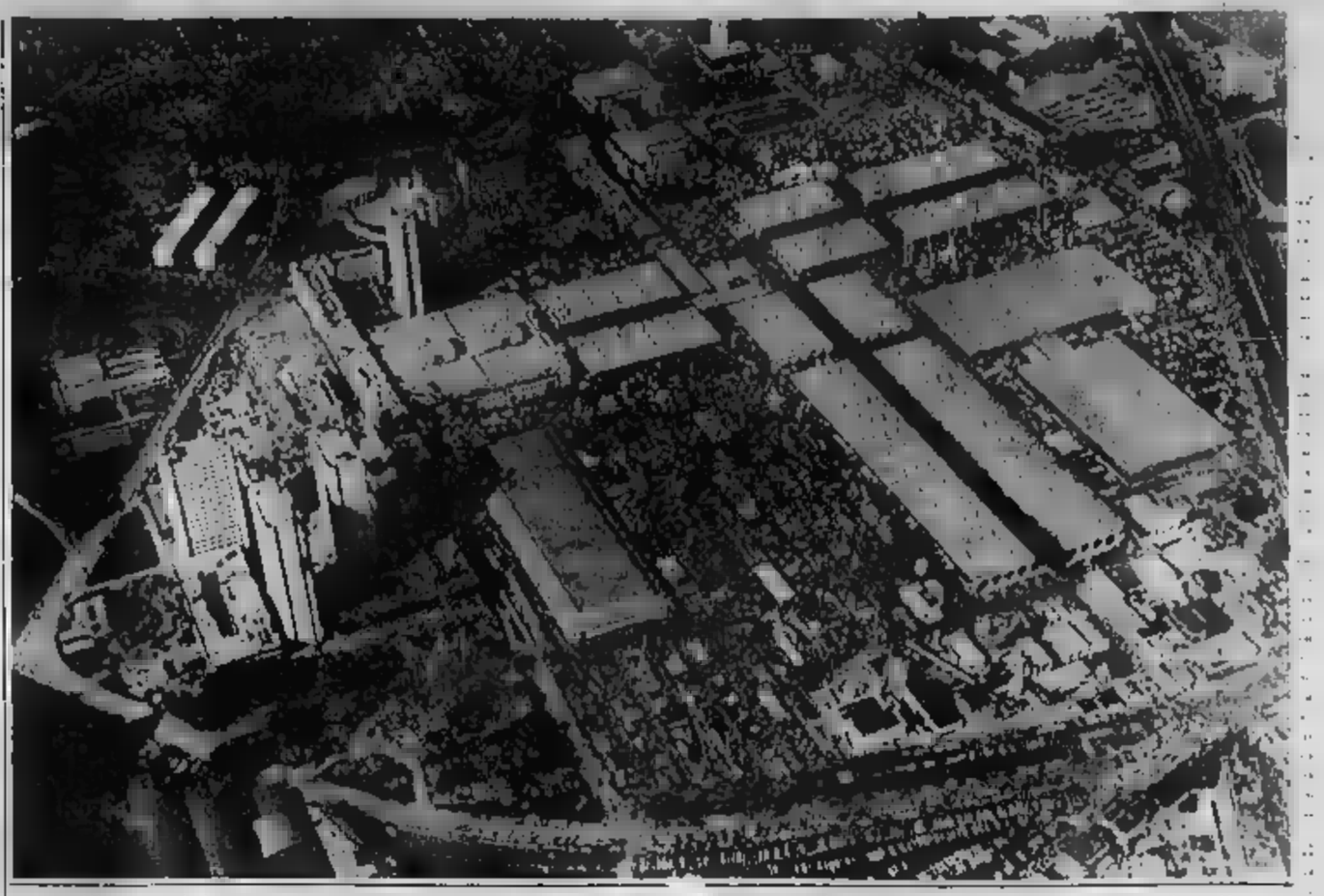
Organizzazione
Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Data di svolgimento
22 - 30 ottobre

Espositori
1223, dei quali 1048 italiani, 175 esteri

Paesi di provenienza
Australia; Austria; Belgio; Canada; Danimarca; Francia; Giappone; Gran Bretagna; Olanda; Repubblica Federale Tedesca; Repubblica San Marino; Svezia; Svizzera; Usa

Settori espositivi
[illegible]ilizia industrializzata; Costruzioni prefabbricate e sistemi di prefabbricazione; Edilizia d'emergenza; Elementi strutturali per edilizia industrializzata; Coperture, manti impermeabili prefabbricati; Isolanti termoacustici e fonoassorbenti; Materiale da costruzione, materie prime, additivi; Risparmio energetico negli edifici; energie rinnovabili; Climatizzazione e riscaldamento degli edifici; Apparecchiature e impianti tecnici; Macchinari per la produzione di componenti in c.a.; Macchine e attrezzature per cantieri edili e stradali; Tecnologie delle fondazioni; Sistemazioni idrogeologiche; Canalizzazioni e trattamento delle acque; Progettazione assistita da calcolatore; macchine e programmi applicativi; Attrezzature per uffici tecnici; Strumenti geodetici, di misura, di controllo



Allarme dal Censis: per la prima volta dal dopoguerra i prezzi delle abitazioni sono diminuiti in termini reali

C'era una volta la «febbre del mattone»

Alla nascita del Saie di quest'anno presiedono [illegible] infausti: un panorama di realtà negative che spazza via anche i più piccoli ottimismi e dà l'ennesima conferma di quanto sia improduttivo, come osservano gli imprenditori del settore, «*fidare nel "vitalismo dell'economia", sperare nelle "forze spontanee del mercato"*». La situazione dell'edilizia privata e pubblica vive uno dei suoi momenti più gravi e, a sottolinearne l'*impasse*, basterebbe una cifra di carattere generale: negli ultimi 12 anni la spesa pubblica è salita dal 25,4% [illegible] del prodotto interno lordo, mentre quella per gli investimenti è aumentata di meno d'un punto.

Gli investimenti in abitazioni, nel 1982, hanno toccato i 23.000 miliardi contro i 22.087 dell'81: depurando quest'ultima cifra della percentuale dovuta all'inflazione, s'arriva alla constatazione che, in realtà, gli investimenti stessi sono diminuiti [illegible] 2,5 per cento. Il ventaglio di problemi che, in questo settore, nell'ultimo quinquennio, attanaglia città come Roma, Milano, Torino, Genova e Palermo è drammatico: ogni anno sono stati complessivamente destinati all'affitto meno di 3500 alloggi di nuova produzione. E, contemporaneamente, almeno 2 milioni di persone cercano casa (la metà, in affitto).

Le cifre che disegnano questo quadro oscuro si intrecciano: gli iscritti nelle liste di collocamento per [illegible] hanno raggiunto le [illegible] mila unità e, sul fronte degli sfratti, s'è assistito ad una «escalation» che ha portato le ingiunzioni dalle 50 mila scarse dell'81 alle quasi 70 mila dell'82 solo per quanto riguarda i centri [illegible] più di 100 mila abitanti, con un aumento del 38 per cento nelle 11 città oltre i 350 mila abitanti e del 42,9 per cento nelle altre.

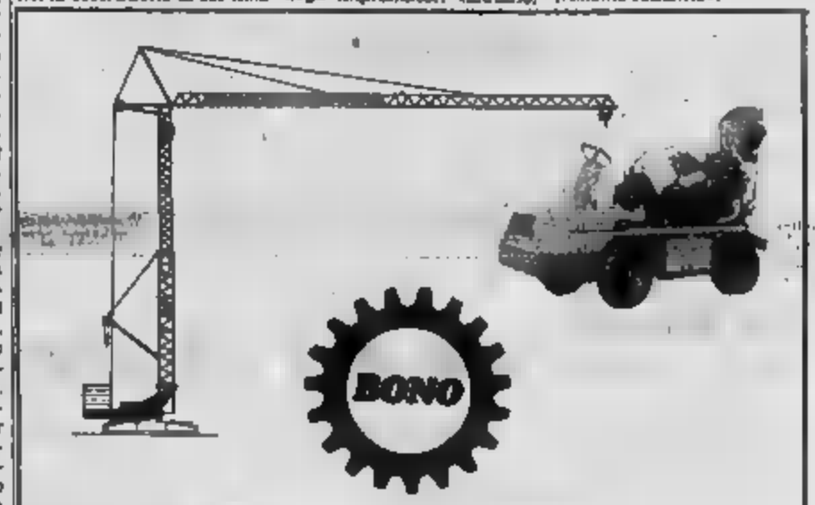
«*Febbre del mattone*» — osservano gli operatori presenti al Saie — «*sembra si sia improvvisamente smorzata. Gli italiani hanno smesso di comprare case. E' una tendenza che il Censis (Centro studi investimenti sociali) ha catalogato in questi termini: è la prima volta nel dopoguerra che i prezzi delle abitazioni diminuiscono in termini reali*». Lo stesso Censis, inoltre, dopo aver sondato le famiglie italiane «*sulla propensione all'investimento immobiliare*», ha concluso che solo il 51 per cento degli intervistati ritiene ancora conveniente questo modo [illegible] impiegare un capitale. «*Gli altri preferiscono scegliere diverse forme di risparmio — aggiungono gli operatori — e la disaffezione per il mattone si traduce in un rinnovato interesse per investimenti finanziari alla spesa per l'acquisto*». Alla radice di queste scelte, spesso, sta l'oggettiva difficoltà di passare dallo stato di affittuario a quello di proprietario: tassi troppo alti, appartamenti [illegible] troppo cari. Un mutuo, oggi, costa attorno al 22 per cento: il che, portato nel concreto, si traduce in un milione al mese per 15 anni qualora si debba rimborsare un prestito di 90 milioni. Valutando che il prezzo medio d'un alloggio per una famiglia tipo è attorno ai 100 milioni, si riesce anche a spiegare il crollo del mercato immobiliare. Questa caduta verticale (tra il 25 e il 30 per cento in un anno), per arrestarsi, avrebbe bisogno d'un drastico freno: o un'ulteriore diminuzione dei prezzi o condizioni più favorevoli del credito fondiario.

Passando dall'edilizia privata a quella pubblica la realtà non muta modi e prospettive. «*Quest'ultima, infatti — si osserva al Saie — è priva del suo strumento fondamentale: la legge sugli espropri. La Corte Costituzionale, dopo tre anni nei quali governi e Parlamento continuavano a prorogare, "in via provvisoria", le norme da essa stessa bocciate, ha cancellato con una sentenza tutte le leggi di proroga. Cosa comporta questa decisione? Significa che i cantieri già aperti non si fermeranno, ma che non c'è più la possibilità di procurarsi nuovi terreni per le case popolari*».

Intanto la «fame» di case si estende sempre più. La legge 457 del '78 prevedeva, ogni anno, la costruzione di 125 mila alloggi «*ma questo tetto non è mai stato raggiunto nell'ultimo quadriennio*».

L'edilizia pubblica non copre, nel complesso, neppure il 10 per cento del totale degli investimenti nell'edilizia abitativa, mentre, all'estero, questa percentuale raggiunge, in certi casi, il 40. Considerando che [illegible] famiglia media, in [illegible]a, è composta di poco meno di 3 persone, le proiezioni degli imprenditori valutano, da oggi al '91, un'esigenza di circa 7 milioni di alloggi.

[illegible] si pensa che nell'81 i «progetti residenziali» sono stati circa 200 mila, ecco che il problema emerge in tutta la sua gravità: «*Continuando al ritmo di progettazione e costruzione attuale — concludono gli operatori — tale esigenza andrà frustrata. A meno di non voler includere, in questi conteggi, un riesame del patrimonio esistente*».



MACCHINE EDILI [illegible] MOVIMENTO TERRA

Vendita [illegible] *Noleggi* [illegible] *Assistenza*

Betoniere autocaricanti - Motocompressori - Gruppi elettrogeni
Gru a torre [illegible] sbracci da 16 [illegible] [illegible] mt tradizionali [illegible] automatiche

RIVAROLO [illegible] (TO)
Via Olivetti, 4 - Tel. 0124/29.577
... [illegible] [illegible] *anni al servizio* [illegible] *cantiere*

Sollevatori telescopici alzano anche 1700 chili

In cielo con un «braccio»

Il salone di Bologna [illegible]senta per la Merlo di Cuneo un traguardo impegnativo ed una occasione per presentare i modelli più significativi della sua vasta gamma produttiva.

Tra le macchine che espone nell'edizione SAIE [illegible] (autobetoniere autocaricanti, autogrù, carrelli elevatori tradizionali), particolare menzione meritano i due [illegible] di sollevatori telescopici SM 20 da 20 q ed SM 50 da 50 q.

Due soli dati bastano a classificarli: sollevano fino a 1700 kg a oltre 10 metri e hanno [illegible] eccezionale corredo di accessori di lavoro, da montare in modo semplice e veloce sulla parte terminale del braccio, che amplificano la versatilità del mezzo consentendogli di rendersi utile in diverse condizioni operative.

Ecco alcuni dati tecnici: il [illegible] base, un quattro ruote motrici e sterzanti, è strutturalmente concepito e calcolato per sopportare le più gravose sollecitazioni derivanti da un uso in fuoristrada.

Monta un motore Alfa-Fiat a ciclo diesel raffreddato ad acqua in grado di erogare da 65 HP a 75 HP (in possesso quindi di una generosa riserva di potenza per poterli districare in qualsiasi condizione di terreno e per poter superare a pieno carico, pendenze fino al [illegible]. La trazione, pronta e sicura, è assicurata da freni a disco [illegible] quattro ruote con doppio circuito idraulico indipendente [illegible] anche il freno [illegible] stazionamento, a comando manuale, costituita di un disco montato sulla trasmissione.

Entrambi i modelli sono completi [illegible] fanaleria e della strumentazione [illegible]ia per la circolazione stradale conforme alle norme europee per macchine operatrici.

La cabina ed il posto di guida sono stati particolarmente curati sia sotto il profilo della sicurezza che sotto quello del comfort operativo.

[illegible] questo carro si impone «l'impianto» che caratterizza la macchina: il braccio telescopico, [illegible] in acciaio ad alto [illegible] di snervamento ed è realizzato in due elementi telescopici con affilamento idraulico, assicurato da un martinetto interno, e scorrimento su pattini antiattrito. [illegible] brandeggio da 0 a 90 gradi avviene mediante l'azione di due martinetti a doppio effetto in tempi estremamente ridotti.

Come dicevamo la dotazione di accessori è eccezionale. Oltre alle forche, fornite di serie, le macchine possono essere dotate di pale frontali di carico da 800 litri a 1200 litri di capacità che, grazie alla notevole potenza a disposizione, permettono il mezzi di trasformarsi in vere e proprie pale caricatrici.

Programma degli incontri

Venerdì 28 ottobre

ORE 16 - Prof. Giovanni Schippa: «Edilizia ed elettronica: due culture diverse per l'innovazione dell'abitare».

Arch. Marco Simonazzi: «Sistemi edilizi e governo elettronico: prospettive per [illegible] applicata in Italia».

Dr. Roberto Teranto: «Casa: piccolo mercato per i prodotti elettronici».

ORE 15 - Prof. Dale E. Fahnstrom (Usa): «Evoluzione delle [illegible] Tecnologia per abitare».

Prof. [illegible] Olson (Usa): «Telematica ed evoluzione del luogo di lavoro».

Sabato 29 ottobre

ORE 10 - Prof. Giuseppe Campos Venuti: «Recuperare Madrid».

ORE 15 - Arch. Ruben Pucci (Argentina): «Alla ricerca dello spazio perduto: l'esperienza di La Plata».

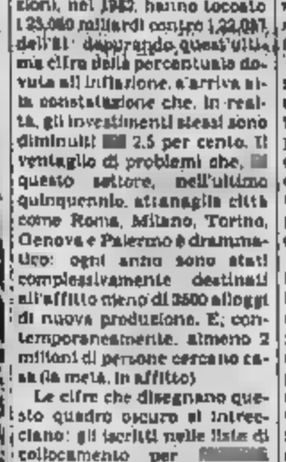
Gli ultimi dati registrano [illegible] generale flessione

Anche l'Europa alle corde

Crisi edilizia: se l'Italia piange, l'Europa non ride. [illegible] questa affermazione al Saie di Bologna gli operatori sintetizzano una realtà le cui lunghe ombre si [illegible] estese nell'intero continente. I problemi che assillano, in questo settore, il nostro Paese sono, a grandi linee, gli stessi con [illegible] devono confrontarsi Belgio, Danimarca, [illegible] Bretagna, Germania federale e Francia.

La Fiec (Federazione industriale [illegible]a europea) ha chiarito, in seguito ad un'indagine statistica, che, mentre la produzione industriale europea «non è più retrocessa fra i primi mesi dell'81 e la metà dell'82, la situazione dell'edilizia, penalizzata [illegible] dai tassi d'interesse, è notevolmente peggiorata: [illegible] cento in meno in Belgio, calo del 13,5 in Danimarca, dell'11,4 [illegible] Gran Bretagna, [illegible] 4,6 in Germania federale, del 2,8 in Francia».

E l'Ance (Associazione nazionale dei costruttori edili) avalla quei dati confermando (anche se ancora non ci sono cifre definitive relative a quest'anno) che «risulta crescente la percentuale delle imprese che denunciano una



contrazione del volume d'affari». L'evoluzione negativa coinvolge il settore [illegible] sue componenti d'edilizia privata e pubblica: l'[illegible] di [illegible] edificabili s'intreccia all'assenza di strumenti idonei [illegible] favorire il risparmio e consentire investimenti immobiliari.

Le previsioni degli imprenditori assicurano che, fino all'85 in Italia potranno «trasformarsi in cantieri» circa 7 mila miliardi, tutti destinati all'edilizia sovvenzionata: «Questa somma equivale al totale garantito dal rifinanziamento [illegible] secondo quadriennio del piano decennale previsto dalla legge 94. Il tutto, comunque, è subordinato [illegible] reperimento di aree adeguate».

Sono considerazioni che si scontrano con la sempre più diffusa «fame» di case: è stato calcolato che, entro 8 anni, la popolazione italiana aumenterà di circa 554 mila persone determinando un'esigenza di circa 2 milioni d'appartamenti. «E il problema si complica — affermano al Saie — se si considera [illegible] anche in Italia, come nel resto d'Europa, siamo di fronte ad una crescente mobilità dei nuclei familiari».

Il continuo calo demografico, che dovrebbe consentire di cercar casa in un mercato ricco d'appartamenti vuoti, è contrastato dalla tendenza alla «frantumazione» delle famiglie. Come già nel mondo anglosassone. Infatti, anche da noi sta prendendo piede il fenomeno dei «single» che fanno una scelta di vita indipendente allontanandosi dal proprio nucleo familiare e «mettendo [illegible] [illegible] in proprio.

MERLO s.p.a.
S. DEFENDENTE DI CERVASCA (CUNEO)
TEL. 0171-85671
TX. 220238

MACCHINE OPERATRICI FUORI STRADA

Autobetoniere autocaricanti
da litri 1200-2000-2500-3000

Autogrù da 6 a 14 tonnellate

Carrelli elevatori 4 ruote motrici
fino a [illegible] quintali di portata

Dumpers da litri 1000
fino a litri 5000

Sollevatori a braccio telescopico
Portata: fino a 50 quintali
Alzata: fino a 10 metri
Sbraccio: o[illegible] metri

I procedimenti tecnologici per risalire in fretta la china

Parola d'ordine: innovazione

Dire che l'edilizia è in crisi non è certo una scoperta. L'economia italiana sta attraversando una profonda recessione e il settore edilizio, come un termometro sensibilissimo, ne registra, nel modo più profondo, tutti i sintomi.

Cosa fare? Aspettare, come in passato, che la curva giunga in fondo alla china, cominci a risalire e approfittare della ripresa, qualunque modo essa si presenti, oppure, coraggio e fantasia, la crisi e puntare una ripresa tutta all'insegna dell'innovazione?

La diciannovesima edizione del Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia ha fatto, ancora una volta, una scelta precisa: una sfida alla crisi endemica dell'edilizia che attanaglia la società senza tra grandi centri e provincia, tra Nord e Sud. E non si tratta di una scelta generica, «volontaristica», ma di una sfida che ha ben individuato il terreno su cui muoversi: quello dell'innovazione.

Una innovazione che non si limita però al ritrovati tecnici (procedimenti costruttivi, componenti strutturali, ecc.), ma che affronta il senso complessivo dell'abitare e del lavorare in una società che si avvicina alla fine del secolo con prospettive di profondi cambiamenti. Basterà pensare, per ultimo, all'evoluzione dell'elettronica e della telematica.

Dopo lo sviluppo dell'elettronica di consumo e della informatica domestica, sarà la volta di nuovi prodotti e sistemi dell'abitare, in grado di cambiare profondamente il funzionamento e le prestazioni degli impianti tecnologici domestici, rendendo così possibile, come è stato scritto, «cambiare la casa senza cambiare casa».

Questa edizione del Salone internazionale dell'edilizia è dedicata alla presentazione di tutti i procedimenti costruttivi più aggiornati, dai blocchi di prefabbricazione agli isolanti termoacustici e fonoassorbenti, alla climatizzazione e riscaldamento degli edifici alle apparecchiature e agli impianti igienici. Il Salone, inoltre, conferma la sua vocazione ormai ventennale ad essere punto di incontro privilegiato fra l'industria che produce per il mercato dell'edilizia e delle opere pubbliche da un lato e progettisti, costruttori e grande committenza pubblica dall'altro.

Il Salone, poi, vede anche quest'anno schierate le grandi attrezzature per cantieri edili e stradali, per sistemazioni idrogeologiche, canalizzazioni e trattamento delle acque, le opere di urbanizzazione primaria e grandi opere pubbliche.

Innovazioni in edilizia. Il Sale crede molto, tanto è vero che a questo argomento dedica il «cuore mostra», la caratteristica iniziativa che fa del Salone stesso una fiera «che pensa» oltre che una fiera «che propone».

Come di consueto, il tema è approfondito in un volume (in cui sono raccolti qualificati interventi di ingegneri ed esperti del settore) che rappresenta di fatto un panorama e preciso di tutte le componenti che riferiscono il prodotto inteso nel senso più lato, tutti i problemi ad esso rivolti: da quelli gestionali a quelli economici a quelli operativi.

I termini in cui, ad esempio, l'architetto Trebbi affronta il problema abitativo nel suo insieme, sembrano coincidere con i principali argomenti in cui è possibile raggruppare la nutrita serie di interventi.

L'ecosistema urbano di cui si parla nel suo articolo, definisce come sottosistemi di fondo dello stesso una «città-azienda» (dove emergono tutti i problemi economici e gestionali ed una «città-laboratorio» (quella più propriamente connessa ai problemi interventuali e progettuali); e l'ecosistema urbano è, infatti, il termine più per definire l'infinità situazioni che ogni complesso fatta racchiude. La città, appunto, intesa come organismo in continua mutazione.

Inutile sottolineare le difficoltà oggettive degli elementi intervento confronti di un organismo soggetto all'influenza all'evoluzione di più componenti. Sono problemi di raggruppamento nello spazio, ma sono anche problemi di standards e tecnologie costruttive che processi radicalmente innovativi, come viene auspicato dall'ingegner Nicolai, potrebbero forse rivoluzionare in breve tempo, anche se le innovazioni possono trovare un ostacolo nella continua mediazione con problemi articolati e difficilmente generalizzabili, i centri storici, le ristrutturazioni, i corti di impiego.

Primi approcci dell'informatica nell'edilizia

Quando entra in scena Sua Maestà il computer

Tra edilizia e informatica i rapporti esistono da tempo. Ma, almeno fino ad ora, sono stati improntati alla variabilità: improvvise passioni seguite da immancabili delusioni. Del resto non poteva che essere così.

In Italia il settore edile coinvolge circa 65 imprese con sette dipendenti in media: poco più per cento ha 500, mentre il 75 per cento supera i 50 addetti. La produzione edilizia è, inoltre, dal punto di vista produttivo, quanto di standardizzato il conosca nel campo industriale.

La dislocazione dei cantieri, i tipi ogni volta di opere da eseguire, le situazioni geografiche e climatiche differenti e le richieste particolari clienti rendono il tipo produzione diverso da una azienda all'altra. L'azienda è frazionata, per antonomasia: opera con decentrate, a volte anche molto lontane dalla sede principale, che agiscono in maniera autonoma, spesso vere e proprie imprese nell'impresa fasi fondamentali e tipiche di un'azienda razionalmente — previsione, realizzazione e controllo — molto spesso scarsamente decifrabili quando non mescolate l'una con l'altra.

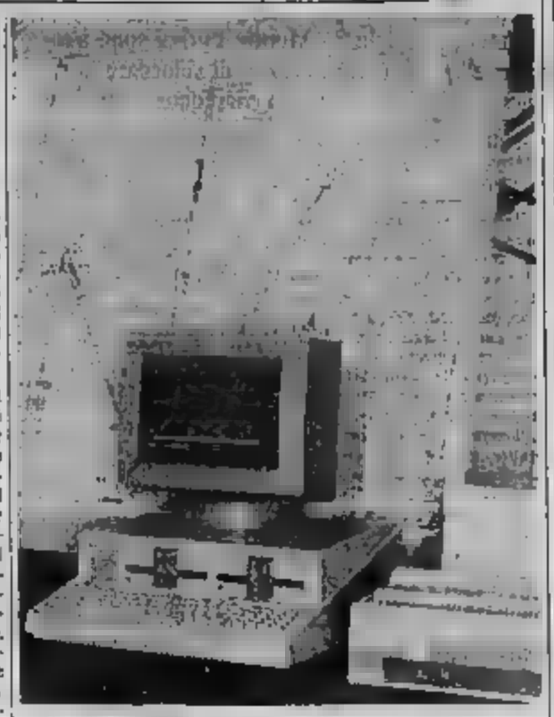
L'uso produttivo dell'elaboratore richiede al contrario una organizzativa precisa: impulsi, controlli, procedure determinate.

L'introduzione dei computer nelle aziende edili ha attraversato diverse nei degli ultimi venti anni, primo boom del computer negli anni 60 all'attuale fase di avvicinamento complesso più meditato. Fino ad ora, però, solo un numero limitato medie e grandi aziende si serve dell'informativa strumento di gestione e progettazione. Per le altre, l'elemento costi, in generale dovuto soprattutto informazione, ne blocca lo sviluppo.

Ma quali sono le aree di applicazione dell'informatica a questo settore? La prima, più ovvia, è la contabilità generale: dal calcolo delle retribuzioni alle varie operazioni amministrative (fatturazione, magazzino). In questo caso un investimento anche modesto diventa competitivo e vantaggioso.

La seconda area, quella della gestione aziendale, si presenta più problematica, anche più potenziali) risultati. In questo settore possono messi a punto il Pert, Badget, la contabilità dei costi che costituiscono la base del Management Informations System e consentono quindi la premessa per una conduzione aziendale verso gli obiettivi prefissati.

I problemi strutturale risolti in molti casi software non eccessivamente sofisticato, non troppo e abbastanza facile da far funzionare. Il calcolo strutturale, l'ottimizzazione delle strutture, le verifiche di sezioni, i telai spaziali: ecco alcuni degli argomenti quali il computer.



anche un personal costo abbastanza contenuto, ha qualcosa

La progettazione assistita dal calcolatore per l'architettura è un tema che non potemancare nell'edizione del Sale di quest'anno, edizione tutta orientata sugli ultimi sviluppi dell'innovazione.

E lunedì ottobre, su questo tema, si svolgerà un convegno organizzato con la collaborazione dell'Alcographics (Associazione italiana computer graphics). L'evoluzione della grafica con il calcolatore (Computer Graphics), le nuove operazioni di micro e mini computers hanno fatto maturare le applicazioni nei diversi settori produttivi, progettuali e professionali, con la nascita di specifiche discipline.

E' quindi giunto il momento di cominciare dello stato dell'arte, sia nella realtà produttiva dell'edilizia, sia nel settore professionale che la società di servizi (software house) sia, infine, nel economico e scientifico.

Meetings, convegni giornate di studio

Lunedì 24 ottobre
"Il condizionamento della produzione italiana propedeutico all'avvento dell'era dei grandi sistemi di comunicazione", organizzato dal Dipartimento di Chimica Industriale e Produzione Edilizia di Roma.
"Napoli prima e dopo il 1980: mezzi ed impianti di sviluppo propedeutici e tecnologico", organizzato dal CIE e dall'ANCE
Domenica 23 ottobre
"Materiali oltre il 2000: metodi ed impianti di sviluppo propedeutico e tecnologico" organizzato dal CIE e dall'ANCE
Lunedì 24 ottobre
Accordi e strutture viarie", organizzato dall'Associazione Italiana Urbanisti Pianificatori in collaborazione con il Comune e dall'Associazione Meridionale di Meccanica
"CAAD progettazione assistita dal calcolatore e architettura" organizzato dall'Alcographics
Sistemi e tecnici, percorsi e esempi particolari di un mercato in evoluzione", organizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni", organizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni
Martedì 25 ottobre
"Sperimentare la qualità", organizzato dall'A.N.C.Ab - UEDA, dal Consorzio Nazionale Cooperative di Abitazione e dalle Associazioni e Consorzi delle Cooperative di Abitazione delle Regioni Emilia-Romagna, Marche, Toscana
Architettura delle stazioni ferroviarie in Europa", organizzato dal Comune di Bologna, dall'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato, dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Bologna
"Quantificazione edilizia sua influenza sulla prevenzione sul mercato, sul finanziamento e nei rapporti delle responsabilità legali connesse", organizzato dalla Società Italia
"Sistema base un anno dopo. La Azienda Fiorucci per l'azienda industrializzata", organizzato dalla Azienda Fiorucci
Mercoledì 26 ottobre
"Il ruolo dei laboratori sperimentali nello sviluppo del processo costruttivo", organizzato dal CNR-IRDS e dalla RILEM (solo per invitati)
"Come sperimentazione per l'edilizia residenziale?", organizzato dall'ANACAP
La normativa portante in Italia: quale la regolarità della progettazione?", organizzato dal Consorzio Poroton Italia
Conferenza stampa Dow Chemical
Giovedì 27 ottobre
"Una proposta di politica tecnica per lo sviluppo tecnico dei componenti attraverso il progetto BERA", organizzato dall'ICE e dall'ANCE
"Sistema di istallazione tecnica per il riscaldamento" organizzato da Tecnologie Industriali S.p.A. (solo per invitati)
"Gli impianti termici nell'industria. Applicazione del decreto 10/5/1982 sul contenimento dei consumi energetici", organizzato dal
I piani tubo nei prefabbricati integrati: nuove soluzioni", organizzato da Tecnologie Industriali S.p.A. (solo per invitati)
"Colloqui di tecnica nuova, prechiamo e realtà", organizzato dall'AICARR
La progettazione automatica della struttura con particolare riferimento alle strutture metalliche" organizzato dal CISM
Venerdì 28 ottobre
"Garanzia e controllo dei componenti per l'edilizia industrializzata", organizzato dal CTE
"Requisiti e caratteristiche di componenti prefabbricati ad uso sociale. Il bagno di unità abitative della cooperativa C.I.M.A.", organizzato dalla Cooperativa Interregionale Muratori Affini
Sabato 29 ottobre
Toscana post-moderna — Bologna anni 80 — Via Orfeo Vecchio e sistema metropolitano", organizzato dall'Associazione Pierosa e Media Industriale della Provincia di Bologna
Domenica 30 ottobre
"Metodi di controllo non distruttivi delle strutture in c.a., in ferro, ed in muratura", organizzato dall'Associazione Ingegneri della Provincia di Bologna in collaborazione con il Collegio Regionale Ingegneri Architetti Emilia Romagna sotto gli auspici dell'AIDAI

Politica edilizia e gestione del territorio
EDILIZIA, INNOVAZIONE, ECONOMICA
Programma degli incontri

29 ottobre ore 10.00	Relatori	Tema
	Prof. Giovanni Astengo	Edilizia ed elettronica: due culture diverse per l'innovazione dell'abitare
	Arch. Marco Simonazzi	Sistemi esperti e governo elettronico: linee per la ricerca applicata in Italia
	Arch. Alberto Cuoco Bernstein	Informatica e elettronica per gli spazi residenziali? Gli approcci delle esperienze più recenti
	Dr. Roberto Tavarini	Case mercato per i prodotti elettronici
ore 15.00	Prof. Dale E. Shaviakian	Evoluzione della casa: tecnologia per abitare
	Dr. Margherita Cuoco	Telematica ed evoluzione dei luoghi di lavoro
29 ottobre ore 10.00	Prof. Giuseppe Campos Venuti, Prof. Edoardo Lara Canches	Recupero al Madrid
ore 15.00	Arch. Ruben Pesci	Alla ricerca dello spazio perduto: l'esperienza di La Plata

NOVITÀ DAGLI U.S.A.
Presentata al SAIE pad. 28, stand 47, corsia B
TOTAL STATION «OMNI 1»
(tecnologia del futuro per il rilievo moderno)

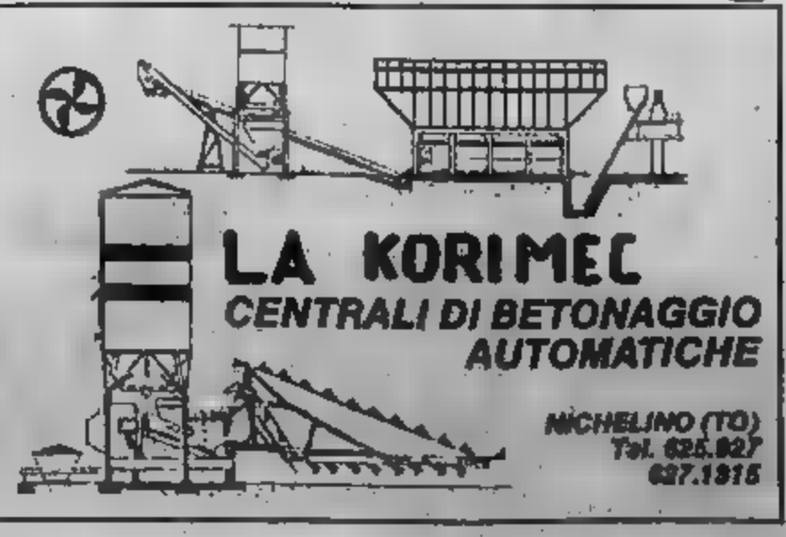
integrata completamente elettronica rilevare, registrare e trasferire computer:
- angoli
- distanze
- dislivelli
- coordinate

TOPOGRAFICI E PER DI PRECISIONE
G. ALLEMANO s.a.s.
Subalpina - TORINO
telefoni 011 547.953 -

S.F.I.T. s.a.s.
Pianezza - Via Cuneo 3
Tel. 011/967.6136
967.6144
MACCHINE e ATTREZZATURE per CANTIERE
NOVITA'
- Nuova UNI-COMPACT idraulico brevettata con montaggio totalmente automatico
- Tavolato metallico per ponteggi
- Pannelli in legno per
disponibilità di per pronta consegna
ASSISTENZA TECNICA

3 lustri di realizzazioni sempre tecnologicamente all'avanguardia per il sostegno la conformazione del CBS

simcat
Sede e uffici:
Via Beccaria 15
Tel. (011) 906.42.30 - 906.65.81
PIOSSASCO (Torino) Italy
- Casseforme speciali per prefabbricazione
- Tavoli basculanti, bénohes, tunnel
- Attrezzature speciali per muri, gallerie, ponti, dighe, serbatoi, condotte ecc.



LA KORIMEC
CENTRALI DI BETONAGGIO AUTOMATICHE
NICHELINO (TO)
Tel. 625.927
627.1315

Uscire dall'impasse: ecco perché Bologna non è solo una passerella espositori

Mostre e convegni per avere idee chiare

«E' vero, attraversiamo momenti più acuta crisi tutto il tessuto economico nazionale. E l'edilizia ne è colpita in violentissimo — spiegano gli organizzatori —. è inutile, sordo fermarsi a leccare le ferite, a compiangersi. Finiti ancora una volta chiamiamo a raccolta il mondo complesso e, nonostante tutto, ben vitale dell'imprenditoria italiana ed Raccogliamo la sfida della crisi, rilanciamo proposte concrete, legate alla potenzialità di un settore che da anni a un impressionante accumulo fattori negativi, da quelli economici a quelli più complessi, politico-legislativi».

Su queste basi si svilupperà uno degli aspetti più importanti Salone, quello che viene chiamato Cuore-Mostre. Il momento di riflessione, di studio, che di anno in anno affronta argomenti e problemi di particolare interesse.

Non per niente i responsabili del Sale lo definiscono «il centro pensante» della manifestazione. L'anno scorso le giornate studio furono dedicate alle dell'uomo fronte alle calamità. Quest'anno si tenta — attraverso convegni, mostre, pubblicazioni — un'analisi condizioni hanno portato all'attuale di crisi e un'individuazione dei passi necessari per uscire dal grave momento di stallo.

«Edilizia, economica». Tre punti stati racchiusi in un breve slogan. Ed è di qui che dovrebbero premesse valide per discutere rilancio dell'edilizia: «L'intento è quello un'ampia serie strumenti operativi capaci, in tempi crisi e malessere diffuso, di contribuire fattivamente e superarli» spiegano a Bologna.

Le considerazioni poste alla base sono quelle tutti hanno ogni giorno drammaticamente sotto gli occhi: il problema della oggi del tutto privo di soluzioni, tanto da scatenare — con il protrarsi di situazioni al limite della incivilità — tensioni sociali durissime. «E oggi la sua soluzione è reso sempre più difficile — spiegano gli esperti — da due tipi di ostacoli: quelli locali e nazionali da una parte (problemi legislativi, economici e gestione) e quelli internazionali dall'altro».

Quale prima risposta a questo primo scoglio? Innanzitutto un completo

mento delle esigenze e un calcolo globale degli investimenti necessari: intervenire singolarmente e localmente caso per caso. indispensabile individuare un sistema di mediazione fra interventi immediati e interventi a lunga scadenza» affermano a Bologna.

Ed è proprio a questo posito Sale, nel Cuore-Mostra Sale, al vuol a quello che viene considerato l'elemento di fondo per uscire dalla crisi: occorre far sì che non ci si limiti più a dar comunque una risposta caso, ma che ci si impegni a cercare di volta in volta soluzioni che siano le migliori sfruttando la tecnologia a disposizione.

un dato che oggi dell'edilizia è molto mutato rispetto ad alcuni anni fa: ogni settore assume particolari connotazioni scientifiche. Interventi improvvisati e condotti senza approfondimento delle esigenze sfuggono alla possibilità di e far intervenire (a pari spesa) quei settori specializzati che potrebbero rientrare un progetto.

La risposta alla «sfida della crisi» è proprio nella ricerca di un coordinamento sfruttamento massimo delle possibilità qualunque innovazione, cosicché, mentre si amplia il campo degli interventi, si notevolmente la qualità.

«Si tratta insomma — concludono al Sale — di gestire al meglio l'enorme massa informazioni economiche, tecniche politiche diffuse dai mezzi Gli mancanza di interventi globali, la frantumazione finisce per incidere negativamente sul prodotto in qualunque settore».

Il «centro pensante» del Salone dell'edilizia ospiterà oltre cento progetti che parte del concorso bandito dall'Oikos nell'ambito della campagna europea per la Ristrutturazione della città; dal risanamento centri storici interventi su periferia come quella napoletana. Tra esposizione vuol fornire esempi interventi razionali possono accendere una speranza: «che nell'edificato continui sempre meno occasioni perdute».

La tecnica americana in evidenza

«Leggere» i rilievi con l'elettronica

chiama «Omni 1» e arriva direttamente dal... futuro. più avanzate tecnologie elettroniche degli Stati Uniti hanno permesso la costruzione di questo apparecchio in grado di leggere elettronicamente, e con una precisione di soli 0,6 secondi, gli angoli azimutali e zenitali.

In pratica: lo strumento, estremamente compatto e leggero, raccoglie in una sola unità più funzioni, rendendo all'operatore di effettuare i rilievi in maniera rapida precisa. Ma questa prodigiosa macchina che presente al Sale permetterà anche un enorme risparmio di tempo (e quindi anche di denaro) nelle fasi successive, ovvero quando sarà necessario elaborare i dati raccolti sul campo.

Ed ecco allora entrare in funzione il Registratore Dati incorporato, in grado di raccogliere e codificare sino a 700 punti. Allacciandosi ad un computer, immediatamente vi trasferisce l'intero bagaglio informazioni raccolte. Il tutto in era semplice ed efficiente.

Il Registratore Dati è inoltre in grado convertire automaticamente le coordinate geografiche dei punti da individuare in coordinate polari, molto più semplice l'operazione di picchettamento sul terreno.

Funzionante con una batteria incorporata e ricaricabile all'acido di piombo da 12 volt, ha dimensioni ridotte (mm. 317 x 347 x 249) e poiché il sistema di memorizzazione è indipendente dalla batteria, anche dopo mesi e mesi di inattività è possibile richiamare sul display i rilevamenti eseguiti in passato.

Se l'operatore commette un errore, o l'uso non è perfetto, immediatamente l'Omni 1 segnala l'imperfezione oppure la dimenticanza. Il linguaggio, alfanumerico, è estremamente semplice

NELLA LUNGA CRISI DEL COMUNE SI FA STRADA IL NOME DEL SINDACO SOCIALDEMOCRATICO ATTUALE E DEI POSSIBILI SUCCESSORI

A Novelli il psi contrappone Romita

E' la [illegible] dell'incontro a Roma tra comunisti e [illegible] - [illegible] i primi [illegible] irremovibili: «Maggioranza di sinistra con [illegible] Novelli», i secondi [illegible] di sbloccare la situazione - Il psdi «disponibile a lavorare» per questa soluzione - Oggi la candidatura ufficiale

Ci telefonano da Roma:

In mezzo alla lunga crisi del Comune di Torino, sta per arrivare ufficialmente il nome di Pier Luigi Romita, ministro socialdemocratico, [illegible] dato a sindaco per l'area socialista. A lanciare il nome sarà il psi: ieri l'[illegible] La Ganga, responsabile socialista per gli enti locali, lo ha detto ai socialdemocratici, lo ha lasciato capire ai comunisti, lo ha annunciato ai comunisti, chiedendo se erano pronti a trattare per una maggioranza di sinistra guidata da Romita.

Il pci ha risposto di no, e per il momento ha riconfermato la sua posizione: sì alla maggioranza di sinistra, ma sì anche al sindaco comunista, che deve essere Novelli. Ma ne riparlerà sabato, in un incontro a tre — pci, psi, psdi — che si terrà a Torino. Ma intanto già oggi, [illegible] *infatti* le *li* non ci [illegible] *fatti nuovi* [illegible] *parte dal pci.* — perché ha annunciato ieri l'onorevole Giuliano Amato, uno dei tre commissari del pci torinese — la voce di Romita in corsa per la poltrona di sindaco cesserà di essere una voce, e diventerà [illegible] candidatura ufficiale.

E' questa l'unica novità dell'incontro di ieri tra comunisti e socialisti a Roma, durato poco più di due ore, con il prologo di un colloquio alle Botteghe Oscure tra il responsabile comunista degli enti locali E. Zanghieri, e i dirigenti torinesi Fassino e Virano.

Fassino ha [illegible] anche uno scambio di opinioni con Berlinguer, cui ha riferito i risultati dell'incontro con i socialisti, e da cui ha avuto la conferma [illegible] la linea comunista per il Comune [illegible] per ora come punto fermo il nome di Novelli. «Niente di nuovo», dunque, come hanno commentato i comunisti dopo l'incontro, uscendo dalla direzione socialista. «Niente passo avanti, ma anche nessun passo indietro — come ha aggiornato Amato.

Il proposito per sbloccare la situazione, il psi sembra intenzionato ad [illegible] l'iniziativa, giocando la carta Romita. In mattinata, mentre si preparava l'incontro ufficiale tra i responsabili torinesi dei due partiti, La Ganga ha avuto un colloquio con Zanghieri, per illustrargli la strategia socialista. «*La nostra posizione è semplice* — spiega il dirigente socialista —. *Siamo disponibili per ricostituire a Torino una maggioranza di sinistra. Il pci continua a proporre il nome di Novelli, un nome sul quale non si compia una maggioranza. Per [illegible] dall'impasse, l'area socialista, se non ci saranno fatti nuovi, proporrà la candidatura di Romita a sindaco. Una candidatura che auspichiamo sia principale al psi, ma sulla quale si potrebbe discutere anche con la forma del pentapartito, nel caso non si trovasse a sinistra nessuna possibilità di intesa.*

Ieri questa ipotesi è stata ripresa anche a Fassino e Virano da parte della delegazione socialista, composta dai tre commissari Amato, La Ganga e Didò, dai deputati piemontesi Borgoglio e Piandrotti, [illegible] «garanti» Cardetti, Marzano e Rolando.

«*Noi* — spiegano [illegible] e Virano — *abbiamo risposto che Romita è una persona rispettabile, ma non vediamo perché in una maggioranza di sinistra il psi, con il suo 42 per cento, non debba esprimere il sindaco: dunque se il sindaco tocca al psi lo scegliamo noi, e indichiamo il nome di Novelli*». Il pci ha quindi rilanciato la sua proposta, articolandola in quattro punti: giunta di sinistra [illegible] organica, programma concordato; verifiche [illegible] sullo [illegible] d'attuazione del programma e sull'alleanza politica; offerta al psi, se [illegible] mantenere la riserva sul nome di Novelli, di [illegible] sull'elezione del sindaco.

Il [illegible] ha risposto di no, prendendo atto del no comunista alla richiesta di ritirare la candidatura [illegible] e di queste pregiudiziali incrociate, potrebbe svilupparsi l'ipotesi Romita. I più cauti sembrano proprio i socialdemocratici, che oggi s'incontrano con il psi: «*Siamo disponibili a lavorare per questa soluzione* — ci ha detto ieri sera Pierlo Longo, segretario del psdi —, *ma non vogliamo che sul nome di Romita si apra un balletto di ipotesi e allusioni*». «La candidatura — ha aggiunto Romita — può nascere *quando esistano le condizioni politiche serie e solide per sostenerla*».

Ezio Mauro

Trattative [illegible] stallo

Qualcosa si sta muovendo, nonostante la situazione di stallo [illegible] sui si trovano psi e psdi, sulla scacchiera politica torinese. Dopo i sondaggi rapidi (e subito cadenti) dei repubblicani, il programma degli incontri esplorativi fra i vari partiti è diventato segno di appuntamenti. Il carnet più consistente è quello socialdemocratico: stamattina conferenza stampa per presentare una bozza di programma «pronta da cui partire per valutare la disponibilità degli altri partiti e considerare eventuali candidature al vertice [illegible] futura giunta».

Alle 18,30 la delegazione del psdi si incontrerà con quella socialista: i due partiti sono d'accordo che la candidatura a sindaco deve avere radici nell'area socialista. Sabato forse al lavoro delle trattative si incontreranno comunisti, socialisti e socialdemocratici per verificare se è ancora possibile riuscire un'alleanza che a Roma, ieri, è parsa troppo lontana avendo il psi mantenuto ferma la candidatura di Novelli a sindaco.

Una candidatura nata sei mesi fa

L'ipotesi di Pier Luigi Romita sindaco fu avanzata [illegible] scandalo delle tangenti - Ci [illegible] smentita, poi [illegible] il silenzio

Il nome di Pier Luigi Romita, 59 anni, «possibile sindaco», [illegible] dal segreto della trattativa fra i partiti di sinistra per ridar vita alle giunte regionale e municipale, sconvolta dallo scandalo delle tangenti, [illegible] fine dello scorso [illegible] L'ipotesi lanciata da un esponente della minoranza torinese [illegible] solo nascente, il vicesegretario Carta, che quando capì di aver bruciato la candidatura, [illegible], a denti stretti, di aver commesso un errore, e spiegò di aver fatto la proposta «a titolo personale».

Ma quel suggerimento era poi tanto sbagliato? Oppure era giusta l'osservazione che negli stessi giorni fece Fernando Vera, [illegible], di vecchia data, secondo cui al psdi doveva pur toccare prima o poi un vertice istituzionale importante fra Regione, Provincia e [illegible]

[illegible] questione parve [illegible] con la riconferma del psdi Germano Benzi alla presidenza dell'assemblea di Palazzo Lascaris. Lo stesso Romita, in una lettera a *La Stampa*, spiegò: «*Sarei entusiasta* [illegible] *fare il sindaco di Torino, ma è mia ferma intenzione lasciare le scelte politiche e quelle personali*». Pareva quindi un capitolo chiuso.

Ad oltre sei mesi di distanza l'ipotesi si ripropone. E questa volta con forza, come candidatura [illegible] sua socialista, con il benestare della segreteria [illegible] Longo e con il «gradimento» dello stesso [illegible] purché la poltrona di Palazzo civico non ri[illegible] traballante, sia cioè sostenuta da una maggioranza solida, da una scelta politica chiara e non limitata nel tempo.

Il ministro Romita

Che cosa è accaduto in questi 190 giorni, da fine marzo ad oggi? Come si è giunti ad una ricandidatura che pareva svanita sul nascere?

La risposta dei psdi può apparire scontata. «*Di fronte allo stallo determinato dai fatti, dalle prepotenze e dall'autosufficienza, [illegible] tentato di dare una soluzione al di sopra delle parti*», dicono nella sede di via Avogadro 30. L'osservazione non è invece priva pertinenza se si pensa che [illegible] l'ipotesi di Pier Luigi Romita sindaco nacque proprio da questo stato di fatto, dall'impossibilità di trovare l'accordo fra pci e psi sull'uomo che dovrà guidare la futura giunta municipale: il pci tiene duro su Novelli e i socialisti continuano a dire «no».

La figura di Romita inoltre si presta ad assumere il prestigioso incarico: è stato più volte ministro, lo è tuttora, è considerato da tutti «persona degnissima». Tant'è [illegible] che già nel [illegible] vi fu chi pensò a lui come possibile «ricambio» al carisma di Novelli. Ma Romita fu proposto come leader di una coalizione [illegible] a quella di sinistra, ed egli stesso non accettò, per non contraddire — disse — il responso delle urne, che aveva sancito la conferma della giunta socialcomunista.

[illegible] questi ultimi mesi molte cose sono cambiate, l'inchiesta sulle tangenti ha lacerato profondamente il rapporto fiduciario fra psi e pci, e lì psdi, in molte [illegible]ni, si è dimostrato non solo ago della bilancia (come è avvenuto in [illegible]gione), ma anche elemento equilibratore all'interno [illegible] un'area socialista indebolita, nell'immagine dello scandalo che ha coinvolto alcuni [illegible]ri del garofano.

E allora ecco Romita: forse, se non ci fosse la «bandiera Novelli», potrebbe [illegible] accettato anche dai comunisti.

Giuseppe Zangiorgio

Matricole: soluzione provvisoria

Palazzo del Lavoro ospiterà Economia

Rettore, professori e studenti hanno accettato la proposta del sindaco per i nuovi locali

[illegible] studenti della facoltà di Economia e Commercio troveranno posto [illegible] del Lavoro in via Ventimiglia. La soluzione è provvisoria in attesa che tutta la facoltà possa trasferirsi nell'edificio ristrutturato di [illegible] Unione [illegible] il sindaco Novelli, [illegible] immediatamente dopo la sospensione dei corsi del primo anno, dovuta alla carenza di spazio, in piazza Arbarello si era prodigato per trovare i [illegible] ha prospettato [illegible] [illegible], al consiglio di [illegible] ai rappresentanti degli studenti la possibilità di emigrare al Palazzo del Lavoro.

Alle 18 c'è stata la visita collegiale ai locali che per ora sono [illegible] apogli. «*Non vi lasciamo sui guai* — ha detto Novelli — *stiamo acquistare locali a sede in futuro serviranno per le sfilze [illegible] del Comune*». Le lezioni cominceranno il 1 novembre. Se per quel giorno l'arredamento non sarà ancora pronto gli studenti temporeggiatori [illegible] andranno nelle due moderne sale [illegible] congressi.

I docenti si sono consultati: «*Esisteranno problemi per coordinare l'orario fra i corsi del secondo, terzo e quarto anno. Li risolveremo*». Il rettore Cavallo ha ringraziato: «*Una soluzione in 36 ore è quasi un miracolo*». E allora si accetti. Nessun dubbio: a conclusione della visita tutti i docenti [illegible] primo corso (quelli che si trasferiranno a far lezione), la preside prof. Mutini [illegible] prof. Perrero come decano, i rappresentanti degli studenti hanno firmato l'accordo.

Come [illegible] paga la sovrimposta

In occasione della scadenza [illegible] novembre per il pagamento del conto della sovrimposta sui fabbricati (illustrata sul giornale di ieri a pag. 13) la ripartizione imposte [illegible] del Comune ha predisposto un ufficio informazioni al piano terreno [illegible] corso Vittorio 8, che resterà aperto dal 2 al 29 novembre con orario lunedì-venerdì dalle 8 alle 12.

Ricordando che, per la difficoltà della materia, non verranno date informazioni al telefono, i funzionari delle imposte comunali sottolineano che sono fin d'ora disponibili presso gli uffici postali i modelli di versamento in [illegible] te corrente, oppure — presso l'Esattoria, la Tesoreria comunale di via Bellezia 8 e gli sportelli della Cassa di Risparmio — le distinte per il pagamento diretto.

Ogni bollettino di conto corrente può ospitare la dichiarazione relativa a due unità immobiliari, nelle distinte di versamento se ne possono invece indicare fino a dieci. L'unica differenza sostanziale: alla posta si paga no da 200 a 700 lire per modulo.

I termini per l'accenio di sovrimposta scadono il 30 novembre, data oltre la quale scattano multe e sanzioni; presso gli uffici postali e la corso Vittorio 8 sono disponibili anche bollettini in bianco per il versamento alle [illegible]rie di [illegible] comuni.

Domani in piazza Castello

Allievi carabinieri giuramento solenne

Al mattino [illegible] ai Giardini Reali per il cinquantenario del [illegible] è [illegible] restituito

Il 23 ottobre del 1933 veniva inaugurato nei Giardini Reali il monumento al carabiniere, edificato con il [illegible] di tutti i Comuni italiani. Domani, con un'imponente manifestazione, verrà festeggiato il cinquantenario dell'avvenimento.

Una giornata dedicata all'Arma che si inizierà alle 8,30 nella caserma Cernaia da dove, preceduti dalla fanfara, sfileranno verso il monumento centinaia di carabinieri in congedo arrivati da tutto il Piem.

Il ministro [illegible] Spadolini, il comandante dell'Arma, generale Valittara, il sindaco e i presidenti dell'associazione carabinieri e dell'Anci, l'organizzazione che riunisce tutti i Comuni italiani, deporranno [illegible] d'alloro.

Il «clou» della manifestazione sarà, alle 10,30, in piazza Castello, dove sfilerannno la banda dei carabinieri, [illegible] tagliane in grande uniforme della I^ Brigata, due [illegible] allievi [illegible] scuola allievi torinese e il battaglione «Piemonte». Sempre in piazza Castello avverrà il giuramento degli allievi carabinieri del [illegible]

Dopo [illegible] del ministro Spadolini, i reparti sfileranno nuovamente in [illegible] Pietro Micca e via Cernaia per rientrare in caserma. La giornata si concluderà, alle 17, nell'Auditorium Rai, dove la prestigiosa banda dell'Arma terrà un concerto diretto dal maestro Borgia.

temperatura di ieri

massima	+ 22
minima	+ [illegible]
media	+ 12,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb, umidità 70 per cento. Temperatura: massima +22,5; minima +4,3, media +11,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, con riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,53; tramonta alle 17,25. Temperature dell'anno scorso a Torino: max +18,2, min. +7.

Il partito [illegible] intoppi il processo contro i responsabili della [illegible]

Evasero imposte per sei miliardi con il contrabbando del petrolio

Lunedì l'interrogatorio dell'amministratore delegato [illegible] raffineria di Piossasco, l'ex cantante Dino - Cinquantasei imputati fra cui l'ex consigliere comunale dc, Aceto

C'era il pericolo che si arenasse nel parlare delle formalità procedurali il processo contro lo stato maggiore della Sidi di Piossasco, petrolieri, pubblici funzionari, sottufficiali accusati di contrabbando per oltre sei miliardi. Il tribunale (pres. Dorigo, giudici a latere Tomaselli e Delcino, pm Zanchetta) ha deciso invece che il dibattimento si farà e subito.

Il via lunedì, in un'aula ricavata dal carcere delle Vallette, con l'interrogatorio dell'amministratore Sidi, Eugenio [illegible] (l'ex cantante Dino) e degli altri ceci della raffineria di Piossasco ritenuta al centro di traffici illeciti negli ann[illegible]

Piero Aceto [illegible] Eugenio Zandolin (l'ex cantante [illegible] delle Vallette

C'erano quasi tutti i 56 imputati, ieri mattina, nell'aula bunker utilizzata per i processi a terroristi, in grado di ospitare le circa 200 persone che seguiranno la causa o come accusati o testi o avvocati. Particolarmente numerosi quelli ultimi dei più bei nomi del foro cittadino, da Gabri a Chiusano, Morra, Gialis, Zaccone. Dal Piemonte, Galasso, Festa, Gianaria, Morra, Zancan, Lagostri, Macrì, Forchino. Devono lavare dal gual e attenuare le responsabilità di altri personaggi di primo piano del mondo imprenditoriale e anche politico locale, dall'ex consigliere comunale Aceto (dc), all'ex presidente della circoscrizione Crocetta, Perna, ai fratelli Pellegrin, ai petrolieri Volpara, Cola, Mandini.

La maggior parte degli imputati, con l'eccezione di Aceto, ha ammesso, se pur parzialmente, in istruttoria, i «peccati» da [illegible] penale e questo potrebbe accelerare i tempi del dibattimento a meno di colpi di [illegible] peraltro abbastanza improbabili. I giudici hanno un lavoro facilitato dalle 300 pagine dell'istruttoria del dott. Mario Griffey, considerata anche dai difensori degli imputati, un'ordinanza-capolavoro per chiarezza, completezza e serietà.

Al processo è presente come parte civile (avv. Bestente) l'Avvocatura dello Stato che intende chiedere a nome del ministero delle Finanze, il risarcimento dei danni subiti.

Il verdetto dell'assise per il postino [illegible] Vinovo

Uccise moglie e suoceri condanna a diciotto anni

Per i giudici Marco Ragone è sano di mente - Il pm [illegible] chiesto [illegible] - L'omicida è [illegible] 6 anni in manicomio criminale

Condanna mite per Marco Ragone, il postino di Vinovo che il giorno di Pasquetta '71 uccise a colpi di pistola la moglie, il suocero e la suocera. Dopo poco più di un'ora di camera di consiglio la prima Corte d'assise (pres. Barbaro, p.m. Caselnuli) gli ha inflitto 18 anni di carcere concedendogli le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante del rapporto di parentela.

I giudici non hanno accolto la tesi dei periti, per i quali il postino è semiinferme di mente per la corte, quando sparò i colpi di pistola, Marco Ragone era capace di intendere e di volere. Certo però era un [illegible] psicologicamente [illegible] (e su questo periti e giudici sembrano d'accordo), dal carattere labile e di questo [illegible] tenuto anche conto la corte nella concessione delle generiche. Fino alla Pasquetta '71, [illegible], non aveva mai avuto problemi con la giustizia, come hanno ricordato in aula i suoi legali Gianaria e Perlini.

E non scontenta della conclusione del processo è apparsa anche la dottoressa Stella Caramiti, pubblico ministero d'udienza. La corte infatti ha accolto la sua tesi escludendo la semiinfermità di Ragone anche se ha contenuto la condanna (il pm. aveva chiesto 24 anni).

Ed ora cosa succederà? Da sei anni il postino è ricoverato nel manicomio criminale di Napoli, è sano larva d'uomo, scivolato nel delirio pochi giorni dopo aver ammazzato e convinto che la moglie sia ancora viva. Si è presentato in aula all'inizio del processo ma è rimasto solo per pochi minuti: appena i giudici hanno scarcerato all'omicidio c'è accasciato sul pavimento in preda a crisi isteriche e la stessa scena si era già ripetuta nei mesi scorsi quando invano si cercò di istaurare il procedimento, sempre rinviato per l'incapacità di stare in giudizio dell'imputato. Ora Marco Ragone lascerà il manicomio per andare in carcere, dove dovrà scontare ancora dodici anni.

L'avvisto: «Io non sapevo che trasportava Esclavon»

La terza [illegible] del processo in corso a Parigi contro i presunti colpevoli del sequestro dell'industriale della plastica, Giuliano Ravizza, ha avuto come protagonisti due giovanissimi: Bruno Fornelli, aulista di Cirié, e Ornella Trigolo, 23 anni, amica del pentito Armando Fragomeni. L'uomo si è presentato ai giudici con aria dimessa e a bassa voce ha raccontato di essere stato costretto a quel «maledetto viaggio» con la minaccia delle [illegible]. «Ho saputo poi che cosa trasportava — ha detto — solo al ritorno al Nord».

Ornella Trigolo secondo l'accusa avrebbe ospitato nella [illegible] di Boscolone Franco Brunero, lì moglie Rita e Giovanni Mulo la notte in cui fu decisa il trasferimento di Giuliano Ravizza in Calabria. La donna, che fu arrestata il 2 gennaio scorso e alcuni [illegible] fa è stata [illegible]rediti da una detenzia nella prigione di Alessandria, ha negato ogni responsabilità. «Non sapevo la partenza — ha detto — l'esatta motivazione del viaggio. Ho semplicemente accompagnato insieme ad Armando Fragomeni, il Mulo. Non sapevo che dentro la Mercedes dei Fornelli ci fosse un sequestrato.

Personale regionale: è pagato, non lavora

L'accusa [illegible] dei sin[illegible] [illegible] parlano di «logica clientelare» - L'incontro ieri mattina mentre i partiti discutevano [illegible] «questione [illegible] - [illegible] a Torino, problema [illegible]

Mentre i consiglieri comunali stavano discutendo, in [illegible], a gruppi, in riunioni di partito, un documento poi approvato sulle nomine dei rappresentanti regionali in enti pubblici, i segretari dei sindacati del personale, Santino Olai, Benedetti Cgil e Cassoci Uil, scrivevano l'organizzazione degli uffici di «[illegible] clientelare e [illegible] programmatica». Il problema è quello del contratto «*scaduto il 31 dicembre '71, rinnovato è mai fo e non ancora applicato*». Ad esso è legata la riorganizzazione degli uffici, del resto inserita nel programma di governo, ed a quella che i dipendenti chiedono con insistenza.

«*E' stata promessa nell'80* — dicono — *e non può non siamo che si trascinerà fino alla prossima campagna elettorale. Per adesso* — aggiungono — *ad ogni cambiamento di assessori succede il finimondo: prima che da un momento all'altro non viene più utilizzata, anche al negativo. Basta già così*».

— Questo tutto è ammissibile nel '75, come mai vi muovete solo adesso?

La domanda non ha risposta, [illegible] invece una serie di particolari: «*La Regione ha, nei pari uffici, 200 servizi e 155 non hanno un responsabile. Per contro ci sono dirigenti di ottimo livello senza incarichi. Noi chiediamo il blocco degli spostamenti, la revoca di promozioni, l'inizio di una trattativa*».

Ancora: «*Secondo il [illegible] tratto, il massimo livello dirigenziale arriva a una ripartizione lorda di 30 milioni. In Piemonte ne sono previsti 127, per ora non ce n'è in atto nemmeno uno*».

Quali le risposte? Il capogruppo pci, Bonsampi, riconosce che qualcosa di vero c'è, però aggiunge: «*Dovrebbe anche esserci il criterio della verifica e del funzionamento*». La Regione sta riconoscendo, oggi, di aver compiuto molti errori negli ultimi otto anni? Nessuna ammissione, però si lavora alla riorganizzazione degli uffici.

Anche questo è «[illegible]mazione», come la nomina dei rappresentanti che dovrebbe svolgere i responsabili politici e amministrativi dei partiti politici. Anche i funzionari non potrebbero essere eletti, ma su questo punto c'è ancora dissenso e il documento è molto sfumato.

Sempre a proposito del personale [illegible] [illegible] tà, Bajardi, sta predisponendo [illegible] una delibera per provvedere, secondo l'ultimo decreto [illegible] governo, all'assunzione del personale a copertura degli organici delle Usl. I posti [illegible] circa 3 mila, gli uffici dell'assessorato stanno studiando a fondo la procedura.

In tema di sanità, Bajardi ha risposto in Consiglio [illegible] un'interrogazione dc (Bergoglio) sui tempi di prenotazione di analisi e visite [illegible]che. Il problema riguarda soprattutto Torino dove comunque risulta che almeno il 30 per cento delle analisi non sono ritirate. «*Forse perché nel frattempo chi le ha richieste si è fatto ricoverare*», dice la Bergoglio. Il quale pone poi il problema sul [illegible] dell'Usl 1-35 di Torino ti cui risanetto viene [illegible] le rinviate.

Infine, ancora in tema di sanità, il Consiglio ha approvato (con astensione dc, pli e msi) la legge sui [illegible] privati. E' [illegible] segnalare la protesta dei titolari che rilevano come «analoga legge per tutti i lavoratori è in gestazione al ministero della Sanità, quindi quella regionale è quantomeno prematura» e dai biologi che sostengono: «*Il controllo dei titoli professionali è competenza dello Stato, non delle Regioni*».

Stanziati fondi lavori pubblici

La Giunta comunale ha reso esecutiva due delibere di finanziamento della revisione prezzi di opere pubbliche in corso di realizzazione. Vengono così resi esigibili circa 10 miliardi di lire. «In questo modo — è spiegato in un comunicato — si evita il pericolo di rallentamento dei lavori per ritardati pagamenti e si evitano anche possibili contenziosi con imprenditori».

Un lettore ci scrive da Mondovì (Cn):

«*Vorrei se possibile, avere una risposta circa la disparità di trattamento pensionistico di coloro che, impegnati in determinate categorie di lavoratori, non hanno avuto alcun riconoscimento per il periodo di guerra.*

«*Sono pensionato, nella seconda guerra mondiale ho sostenuto 7 anni di vita militare tra servizio di leva, guerra e prigionia e questo periodo, ai fini pensionistici, [illegible] è stato assolutamente tenuto in conto. Considerata l'assurdità della guerra, come pure lo sperpero compiuto di molte pensioni elargite immotivatamente, «maneggi» meno già volere, [illegible] una certa età, che oltre ad aver "regalato" anni di gioventù alla Patria, proprio da questa si è stati clamorosamente beffati*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto su "La Stampa" del 30 settembre che è in discussione la possibilità di rendere gratuito il transito sulla tangenziale. Effettivamente il pedaggio attuale mi pare esagerato: percorrere, con un'auto di media cilindrata, pochi chilometri che [illegible] Santena costringono alla sopraelevata costa 1200 lire [illegible] scontino), [illegible] cifra che mi pare proprio sproporzionata rispetto alle tariffe vigenti sulle autostrade. Un [illegible] del povero è anche inoltre contrasto con quello che sarebbe la funzione di una tangenziale: snellire il traffico della cintura.*

«*A detta dell'articolista, l'unica difficoltà che ostacolerebbe circa la liberalizzazione del transito sarebbero i costi di manutenzione, cui l'Anas non potrebbe far fronte: io vorrei allora che mi si spiegasse chi paga per centinaia di chilometri di autostrade dove, nel Sud, non esiste nessun pedaggio*».

Pietro Tortarolo

Un lettore ci scrive:

«*Il giro della collina del 16 ottobre è stata l'occasione per rivisitarne le bellezze naturali ed architettoniche: grande il [illegible] mio disappunto nel vedere il bel "Cerriasco" di Val Pattonera 300, antichissima costruzione risalente all'anno 1000 una primitiva torre d'avvistamento) ed una delle prime villeggiature collinari conosciute, deturpato da lavori nel sottostante rustico fin un bell'granito (intonaco) e da una serie di pilastri in cemento armato in costruzione proseguo, ultimi, di un futuro edificio.*

«*E' possibile che questi lavori siano stati autorizzati? E' compito di tutela il patrimonio architettonico paesaggistico collinare?*».

Segue la firma

[illegible] per il opere [illegible] Comune ci scrive:

«Con riferimento alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" del 16 ottobre relativa alla ristrutturazione della scuola materna di via Baltimora si precisa che la ristrutturazione degli spazi scolastici è stata presa attuata per oltre [illegible] scuola della città con due interventi distinti, successivi e già ultimati. Un terzo tempo d'intervento, in fase di preparazione, interesserà la [illegible] della restante scuola [illegible] nel quale la spesa.

Specchio dei tempi

[illegible] sette anni vi sembrano pochi... - Le tariffe, invece, snelliscono il traffico sulla tangenziale - «Che scempio, mio bel Cerriasco» - La [illegible] [illegible] prevede altri lavori - Prendiamo coscienza della natura

«Solo con [illegible] ridotti di manutenzione ordinaria [illegible] quanto limitata è la disponibilità per tali esecuzioni, è possibile intervenire in quei casi che può risolversi qualche necessità particolare. A questo tipo d'intervento appartiene la decorazione di alcuni locali della scuola di via Baltimora.

«Si è [illegible]pisiato per evidenti ragioni d'igiene la cucina, [illegible] il lungo [illegible] [illegible] e l'adiacente grande salone, entrambi questi ultimi locali, utilizzati da tutta la scuola per le attività [illegible] bambini, e ci è [illegible] la tappezzeria in carta alle pareti dell'ufficio economa, mentre si è rimandato ad un successivo intervento la decorazione dei "pubinetti" in quanto questi locali hanno subito [illegible] recenti di pitturazione e decorazione analoga.

«La disponibilità per gli interventi di manutenzione ordinaria per lavori di decorazione nell'anno 1982, negli edifici scolastici del quartiere, non ha permesso di intervenire in modo organico».

Giuseppe Chiesa

Un lettore ci scrive

«*Scrivo per associarmi alla lettera, pubblicata l'11 ottobre, del presidente dell'Enpa, ultimo intervento nello scambio di battute seguite alla denuncia [illegible] "strage del Nocciolino" segnalata da "La Stampa" il 20 settembre. Mi scrivo anche per ricordare la frase di un guardiacaccia che chiudeva quell'articolo: "Proteggevo quanto sono da sei anni. Ho [illegible] buttare via dal tempo".*

«*Da queste parole ho l'impressione che quello che l'assessore alla caccia della Provincia ha chiamato "accadimento del senso di responsabilità del cacciatore" si trasformi, troppo spesso e in tempi spaventosamente brevi rispetto a quelli naturali, nel decadimento di parti consistenti del nostro patrimonio naturale.*

«*Risolvere il problema di sfondo, i cacciatori in balorni e cattivi, mi pare veramente troppo poco e troppo semplice. Per parte sua la Lipu denuncia l'irresponsabilità di fatti come quelli avvenuti il giorno di apertura della caccia*».

Ippolito Ostellino

Il traffico è nel caos, pericolo in agguato agli incroci

L'onda verde è solo [redacted] ricordo (ma [redacted] tempi migliori)

Lavori in corso Vittorio per installare impianti elettronici che discipineranno la circolazione - Intanto, [redacted] viaggia nel disagio - Storia [redacted] cavi tranciati e semafori spenti

Camion ed escavatori bloccano la [redacted]. Il traffico s'infila a [redacted] controviale

Dov'è finita l'onda verde? Se [redacted] migliaia di automobilisti che intasano ogni giorno corso Vittorio. All'incrocio con corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris e lungo l'asse di corso Vinzaglio i semafori sono spenti: [redacted]ta c'è un vigile a regolare gli [redacted]: altre volte la circolazione è disciplinata [redacted] un [redacted] «portatile», peraltro difficilmente visibile; più spesso — soprattutto la sera, dopo le [redacted] quando il [redacted] più frenetico — la circolazione [redacted] in balia [redacted] caso.

Alla base [redacted] questo pasticcio (temporaneo) i lavori per «Il progetto Torino», il piano [redacted] per [redacted] la circolazione della metropolitana leggera. Inizialmente [redacted] per[redacted] linea 10 poi su tutta la rete, [redacted] a punto dall'istituto Galileo Ferraris, dalla Fiat e da altre [redacted] del settore elettronico. I risultati potrebbero [redacted] rivoluzionari: aumento [redacted] velocità dei mezzi pubblici del [redacted] per cento, [redacted] 15 per cento quella delle auto private e contenimento dei consumi di carburante del 5 per cento.

Ci troveremo di fronte ad [redacted] evoluzione del sistema dei «semafori intelligenti» già ampiamente collaudato, più in altre città [redacted], che a Torino. [redacted] parte dal medesimo presupposto di controllo del traffico attraverso cervelli elettronici che elaborano [redacted] informazioni raccolte da sensori, adattandole alle esigenze richieste. Questo controllo può essere effettuato o attraverso un'unica centralina o mediante il dialogo [redacted] casa e piccoli [redacted] all'occorrenza indipendenti, sistemati presso ogni incrocio.

Per arrivare a tanto, però, pur sussistendo qualche perplessità sui risultati reali, [redacted] automobilisti [redacted] pagando un [redacted] pedaggio: tre giorni [redacted] nel [redacted] lavori all'angolo [redacted] corso Vittorio e corso Re Umberto, è stato addirittura tranciato il grosso cavo dell'onda verde, sostituito soltanto l'anno passato con una [redacted] di svariate decine [redacted]ni. Il taglio non [redacted] previsto dai lavori: «Forse si è trattato soltanto [redacted] uno spia[redacted] incidente, come talvolta [redacted] accadono», ha spiegato l'ing. Cravero dell'Ispettorato circolazione traffico. Nessuno ha comunque voluto commentare l'accaduto, peraltro confermato dalla ditta privata che [redacted] gestione delle apparecchiature elettroniche.

Impossibile sapere con esattezza quanto dureranno i lavori che bloccano i semafori di corso Vittorio: «*Erano da tempo previsti* — continua l'ing. Cravero — *e non è il caso di fare polemiche; poi il traffico scorrerà meglio*». Ma intanto le ripercussioni sugli altri semafori, che non hanno più modo di dialogare con il cervello elettronico centrale, sono sempre più pesanti.

In alcune zone della città le ditte che hanno in gestione impianti semaforici si sono trovate in difficoltà: imprese appaltatrici di lavori per la metropolitana hanno occupato i «pozzetti» per le condotte gettando addirittura cemento sui cavi preesistenti. Alcuni impianti sono chiusi per questo. In altri incroci qualcuno ha pensato bene di rubare le treccioline [redacted] rame per la [redacted] a terra dei semafori: anche qui gli impianti sono stati disattivati [redacted] quanto pericolosi. Le ditte hanno spedito [redacted] mandate in Comune denunciando il fatto e prossimamente invieranno segnalazioni [redacted] di quanto sta accadendo anche alla Procura [redacted] Repubblica. [redacted]

L'antica azienda esce dalla crisi

La Nebiolo torna sui mercati esteri

Trenta [redacted] di fatturato in [redacted] mesi, 352 dipendenti, prospettive incoraggianti

In questo Piemonte [redacted] da una crisi economica la cui soluzione appare ancora lontana, non mancano, per fortuna, aziende che sono riuscite a [redacted] momenti drammatici; riguadagnando spazio [redacted] mercato nazionale ed estero. Una di queste è la Nebiolo Macchine, 352 dipendenti, fondata oltre cent'anni fa e passata attraverso una dolorosa [redacted] ristrutturazione che ha coinvolto personale e gamma di prodotti. «*Ma i risultati* — spiega l'amministratore delegato, Edoardo Chevallard — *non si sono fatti attendere*». Nell'ultimo esercizio (1 agosto '82 - 30 giugno '83), quello che [redacted] la ripresa, il fatturato è stato di 30 miliardi, metà del quale destinato all'export.

Dopo [redacted] scelto il proprio settore, l'azienda ha sviluppato l'ufficio [redacted] creato la Nebiolo Commerciale. «*Con due compiti* — precisa il presidente [redacted] quest'ultima, Carlo Grignolo —: *vendere le* [redacted] *chine da stampa e coordinare l'assistenza tecnica* [redacted] *tutta Italia*». [redacted] i potenziali clienti sono circa 20 mila e il [redacted] d'affari annuo [redacted] 90-100 miliardi.

[redacted] impegnativo [redacted] programma estero [redacted] biolo Macchine. «*A febbraio* — aggiunge Chevallard — *ha cominciato l'attività in Francia* [redacted] *consociata Nebigraf che, in 8 mesi, ha fatturato quasi due miliardi. Si è rifondata* [redacted] *Nippon Nebiolo, con* [redacted] *a Tokyo, per fornire* [redacted] *adeguato servizio* [redacted] *migliaia di macchine acquistate in passato* [redacted] *clienti giapponesi*». In [redacted] caso è soprattutto un problema di immagine, in quanto la [redacted] *agguerrita delle* [redacted] *rende problematica la vendita. Ma* [redacted] *spazio* [redacted] *può trovare*». L'ultimo, per ora, [redacted] della catena [redacted] rappresentato dalla Nebiolo North America, [redacted] a Chicago, non ancora operante, [redacted] «*già seguita con interesse dagli imprenditori d'oltreoceano che, in novembre, dovrebbero firmare per una fornitura* [redacted] *circa 15 miliardi*».

«*Calcoliamo* — concludono i responsabili dell'azienda ultracentenaria che ha riguadagnato l'antica posizione [redacted] — [redacted] *raggiungere il massimo della produzione entro un triennio*».

Sospeso lo sciopero dei tram

Sospeso lo sciopero dei tram programmato per oggi dalle organizzazioni sindacali. Ieri, alle 13, la direzione del Consorzio Trasporti Torinesi [redacted] convocato il consiglio d'azienda [redacted] tentativo di trovare un accordo e [redacted] la fermata dei mezzi pubblici. Il sindacato ha posto come [redacted]iale per [redacted] il dialogo la garanzia del pagamento [redacted] acconti.

La [redacted] protrattasi fino alle 22.30, si è conclusa soltanto quando la delegazione aziendale ha acconsentito alla richiesta dei lavoratori. Si è inoltre stabilito che, a partire da oggi, [redacted] tratterà a oltranza.

Il processo contro l'organizzazione truffaldina [redacted] celebrato a giugno

Vendevano [redacted] le [redacted]
[redacted] anche il [redacted]

E' Biagio Cagliero, 33 anni, di Moncalieri, condannato dai giudici a [redacted] anni - Tradito dalla relazione con una donna - Dal furto [redacted] riciclaggio delle vetture in varie regioni: [redacted] guadagno

[redacted] quasi [redacted] persone denunciarono il furto di una [redacted] appena acquistata. [redacted] sono voluti mesi di lavoro per scoprire l'organizzazione che [redacted] queste auto e che, poi, era riuscita a riciclarle come nuove. Ora, una decina di appartenenti a questa associazione per delinquere sono in carcere. L'altro giorno, dopo altri mesi di appostamenti, gli agenti [redacted] (Servizio [redacted] rubate) della questura, [redacted] riusciti [redacted] arrestare anche il [redacted] di questa banda, Biagio Cagliero, 33 anni, frazione Revigliasco, Moncalieri, tradito dalla relazione [redacted] una donna. Contro di lui, condannato in contumacia a [redacted] anni il 15 giugno [redacted] c'erano due mandati di cattura.

E' l'ideatore della più complicata e raffinata truffa [redacted] motorizzazioni [redacted] italiane [redacted] del [redacted] (Torino, Bergamo, Trento, Reggio Emilia, Ferrara). Il suo metodo è così riassunto dal [redacted] Guadagno del [redacted]: «*Rubata la macchina appena uscita* [redacted] *concessionaria o dalla fabbrica e circolante ancora con il solo* [redacted] *di dichiarazione* [redacted] *conformità, con un'altra dichiarazione stampata clandestinamente, l'organizzazione capeggiata dal Cagliero immatricolava subito la stessa auto alla motorizzazione. La macchina veniva dotata di nuova targa, nuovo libretto, tornava in piena regola. Unico difetto, difficile da individuare con* [redacted] *controllo* [redacted] *il numero di telaio che, solo dopo lunghi accertamenti, si poteva scoprire* [redacted] *intestato a* [redacted] *persone diverse: l'ultimo proprietario e quello a cui* [redacted] *inizialmente rubata* [redacted]».

«Un [redacted] che ha portato all'organizzazione miliardi di utile. Tra i più [redacted] collaboratori del Cagliero (tutti già in carcere) Enzo Hugon, 34 anni, di Torre Pellice (addetto a falsificare i documenti), Natale Panarelli, 35 [redacted], e Cataldo Scaringella, [redacted] anni, via Roveda: quest'ultimo ingaggiava i ladri che percepivano circa 500 mila lire per [redacted] bata.

Ieri sera, il Collino, nel centrale piazza [redacted] i carabinieri hanno arrestato due giovani in possesso [redacted] quantitativi di droga superiori a quanto consentito. Gli arrestati sono [redacted] Meinardi, 21 anni, via Papini 9, e Fabrizio Cassan, 25 anni, via D'Andrea [redacted]. Avevano più di un grammo di eroina e più di due grammi di hashish.

Ministro Biondi al Po-Sangone

Il [redacted] dell'Ecologia, Biondi, visiterà domani mattina [redacted] 10 l'impianto [redacted] depurazione del Po costruito in territorio di San Mauro-Castiglione dal consorzio intercomunale Po-Sangone. L'opera colossale, che è in avanzata fase di collaudo, è già costata 50 miliardi, ne occorrono altri cento.

Nel pomeriggio, dalle 14,30 [redacted] 17, [redacted] previste visite guidate per il pubblico.

Costretta [redacted] prostituirsi per la droga

Arrestata con lo sfruttatore - Preso uno spacciatore di monete false

Aveva bisogno di quasi mezzo milione al giorno per procurare la droga a sé e al suo protettore. Anche quando non ce la [redacted] a scendere [redacted] marciapiede, il convivente [redacted] costringeva a farlo, picchiandola a sangue. [redacted] triste storia interrotta dalla sezione Buoncostume della squadra mobile con l'arresto dell'uomo, ospite come l'amica dell'hotel Rio di via Principe Tommaso 14. Una vicenda che porta in primo piano il problema delle tossicomani, spinte a prostituirsi dalla necessità di procurarsi l'eroina. Francesca Filinghieri, 24 anni, è una di queste.

Interrogata [redacted] commissario Pellegrino ha cercato di difendere il suo uomo, ma le [redacted] confidenze («Mi picchiava [redacted] al mattino presto non ero già pronta a [redacted] il marciapiede...») [redacted] bastate alla squadra mobile per arrestare Riccardo [redacted] Luca, 31 anni. Entrambi [redacted] droga. Due grammi a [redacted] al giorno: questo pensiero fisso li ha ridotti a due [redacted], preoccupati [redacted] di [redacted]are il [redacted] occorrente a bucarsi.

[redacted] Uno spacciatore di [redacted] da 50 mila lire false è stato arrestato dalla squadra mobile. [redacted] Gonario Pinna, 21 anni, pregiudicato per reati vari, dalla [redacted]ata estorsione alla rapina, dal sequestro di persona al [redacted] il [redacted] Bagaglini, della sesta sezione Buoncostume, l'ha [redacted] in [redacted] Vittorio mentre tentava [redacted] spendere [redacted] paio [redacted] banconote [redacted]

L'Iacp risponde agli inquilini

L'Istituto autonomo case popolari replica alla protesta degli inquilini di via Artom contro [redacted] conguaglio-acqua. «*Tutti i consumi sono documentati* — spiega — *dalle relative* [redacted] *dell'Acquedotto; inoltre occorre tener presente che la quota anticipo* [redacted] *mila lire per vano è attualmente richiesta, è una quota "politica" più che tecnica, indicata dal Comune, proprietario degli stabili*».

L'Iacp ricorda inoltre [redacted] «*mentre le spese* [redacted] *ogni giorno, i canoni sono tuttora ancorati alla legge 77 che li fissa in* [redacted] *lire mensili per* [redacted]. L'Istituto ha comunque deciso [redacted] sospendere l'incasso [redacted] conguagli in [redacted] di nuovi accertamenti tecnici.

Messaggi urgenti

[redacted] Val Pellice da rimodernare terreno mq 5000 [redacted] collinare posizione panoramica [redacted] 0121 91.682

[redacted] sola certa [redacted] stata collaboratrice [redacted] fissa 40-55 anni. Tel. 381 233 ore 8-9 oppure 14-15

echi di cronaca

Paghe contributi contabilità Iva

Iscrizioni ai corsi serali con inizio giovedì 3 novembre «Istituto Studium» piazza Statuto 2. Telefono 542 783 - 543 770

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

738 66.18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

Perché acquistare [redacted] accessori per bagno [redacted] un negozio?

La «SIAE»

Consorzio per la [redacted] e la depurazione [redacted] [redacted] intervento «Comprensorio di Caluso» [redacted]

Verrà indetta licitazione privata con le modalità previste dal l'art. 1 lett. c) della Legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione del 4° lotto canalizzazione consortile per un importo a base d'asta di L. 480.000.000

Le imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria 10a e per importo adeguato, possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando domanda in carta legale all'Ufficio di Segreteria del Consorzio presso il Comune di Caluso (Prov. di Torino) entro il giorno 5 novembre 1983.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

Caluso, lì 15-10-1983

[redacted]

Legnocasa

Porte finestre rivestimenti, pavimenti e soffitti

con il legno la casa è più bella

SABATO APERTO

Via Lanzo 179 Borgaro Torinese

[redacted] l'educazione [redacted] è cenerentola [redacted] scuola

[redacted] insegnanti esaminano la situazione nelle superiori - «Una [redacted] poco considerata, il voto [redacted] fa neppure media [redacted] gli altri» - Orari scomodi, attrezzature [redacted] - Molta buona volontà, ma anche tanti esoneri»

La ginnastica [redacted] davvero la [redacted]rentola dei programmi scolastici? Un'ora la settimana nelle elementari (affidata al maestro), due nelle medie inferiori e superiori, [redacted] bastano per [redacted] lo sviluppo [redacted] degli allievi. Questo il parere espresso dai medici nella prima puntata della nostra inchiesta. Sentiamo ora gli insegnanti.

Dicono unanimi: «*E' così poco considerata come materia scolastica che il voto non fa media con gli altri. Chi è rimandato, e a settembre è ancora insufficiente, non dovrà ripetere l'anno.* [redacted] *eccezione a questa regola è l'istituto magistrale*».

Corsa all'esonero

Sovente, soprattutto nelle superiori, il poco tempo previsto per la ginnastica si riduce a niente perché gli studenti preferiscono l'esonero. Comunque le due ore settimanali sono teoriche. Ogni lezione, infatti, dura meno di tre quarti d'ora: l'ora scolastica, per concessione del ministero su richiesta degli istituti, si riduce a 50 minuti; altri minuti vengono spesi nel trasferimento dalla classe alla palestra e per cambiarsi.

«*Gli studenti si disamorano* — spiega il preside dell'istituto industriale Guarella prof. Chirone — *per tre* [redacted]*tivi: l'orario scomodo, le attrezzature carenti, i docenti che stimolano poco. Al Guarella siamo fortunati: la palestra è stata rifatta dieci anni fa, ci sono bravi insegnanti. Uno* [redacted] *particolare, l'ex* [redacted] *Morello, riesce a trascinare gli allievi, impostando* [redacted] *capacità e* [redacted] *attitudini di ognuno. Ma* [redacted] *molte questioni aperte*».

[redacted] esempio: al Guarella [redacted] fanno [redacted] ore settimanali, per la ginnastica occorre tornare al pomeriggio. A complicare le cose c'è la separazione dei sessi: le classi sono miste, ma maschi e femmine non possono fare educazione fisica insieme. Così molti, come in parecchie altre scuole, chiedono ed ottengono il certificato medico per l'esonero.

«*Riesco a coinvolgere le mie allieve* — sottolinea la prof. Angela Longo del liceo Alfieri — *decidendo con loro gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Poiché le loro scelte, ma rispetto sempre desideri ed aspirazioni. Quest'anno hanno deciso di dedicarsi a pallavolo, ho spiegato che devono fare una buona preparazione di base con gli esercizi adatti, anche se sono faticosi e poco divertenti. Ma in vista delle partite si assoggettano volentieri. Sovente* [redacted] *ragazze di terza chiedono di fare* [redacted] *per snellire i fianchi, per mandar via i chili di troppo sulla pancia.* [redacted] *bene, si fa tutto, purché partecipino*». Anche l'Alfieri, istituto recente e funzionale, ha problemi [redacted] strutture: «*L'unica palestra non basta. Si deve emigrare* [redacted] *plesso sportivo attiguo alla scuola*».

Palestra piccola

Il prof. Vittorio Chesi dell'artistico Cottini è stato «*piacevolmente sorpreso dagli allievi perché si dimostrano attivi ed interessati*». Ma lo sforzo per raggiungere questo scopo è notevole. [redacted] Cottini ha uno stanzone con spalliere, definito ottimisticamente «*palestra piccola*» [redacted] un "locale" più grande con l'impianto (di dimensioni ridotte) per pallacanestro e pallavolo. «*Attività che si svolgono con grande disagio perché il soffitto è troppo basso ed il pallone ci sbatte sempre dentro*».

Così il prof. Chesi emigra con i suoi allievi nello spiazzo antistante la scuola: «*Facciamo quasi tutto, almeno a livello di impostazione di base: corsa 100 e 200 metri, mezzofondo e fondo, salto in alto e in lungo. In palestra riusciamo a fare il getto del peso, ma non quello del disco perché il disco mosso*». Il prof. Chesi riesce anche ad [redacted] i suoi allievi agli esercizi di allungamento e recupero [redacted] tonicità muscolare a quelli [redacted] raggiungere scioltezza delle articolazioni: «*E' molto importante per avere buoni risultati* — conclude — *instaurare un rapporto di fiducia*».

Negli istituti magistrali il problema è diverso: la ginnastica [redacted] media [redacted] le altre materie, chi è esonerato per gravi motivi [redacted] esercizi fisici (2 ore la settimana) deve comunque essere presente, così come nell'ora settimanale di teoria.

[redacted] la prof. Paola Gurgo Salice del Berti: «*Abbiamo dei programmi nuovi che non ostacolano il tempo da dedicare all'educazione fisica, ma approfondiscono la preparazione teorica. Il maestro domani potrà dare di più ai suoi allievi, anche se occorre la riforma dei programmi elementari che risalgono al 1955. Noi vediamo arrivare nella scuola superiore allievi sempre più disastrati: hanno difficoltà enormi di coordinamento motorio, pur essendo ragazzi perfettamente normali. E ciò si ripercuote in tutte le attività perché richiede un maggior dispendio di energie*».

Maria Valabrega

telerent noleggia ciò che vedi.

E regala ciò che non vedi...

La [redacted]. Telerent si occupa di ogni [redacted]: dall'installazione alla messa a punto, ai controlli periodici. E il [redacted] è compreso nel prezzo del noleggio

La sicurezza del divertimento. Un tecnico Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare qualsiasi riparazione. Se [redacted] sostituirà il televisore, la telecamera o il videoregistratore. Sempre senza pagare nemmeno una lira.

Il piacere di cambiare. La tecnologia si evolve e ogni apparecchio diventa superato nel giro di poco tempo. Con Telerent è possibile sostituirlo con uno più aggiornato, quando lo si desidera. Anche questo diritto è compreso nel prezzo

Vantaggi esclusivi. Agli abbonati Telerent e solo a loro, sono riservate condizioni speciali, vantaggi ed altri "regali" esclusivi. Tutto, assolutamente, compreso nel prezzo del noleggio

FILIALI TELERENT
MILANO Via Torino, 64 Tel. 874 585
Via Paolo Sarpi, 1 Tel. 341.489
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 538.467[redacted]
Via Cesana, 103/R Tel. 566.203
[redacted]OVA Via S. Lucia, 8 Tel. 656 067
BOLOGNA Via S. Felice, 153 Tel. 552 603
FIRENZE Via Benedetto Dei 90/96 Tel. 43.78 256
ROMA [redacted] Merulana, 41 Tel. 737 216
NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. 365 477

telerent sceglie il meglio e lo noleggia

Domani su Tutto libri

Odori [redacted] profumi che fanno la storia
Un saggio francese e le nuove ricerche

«Nel [redacted] raggiante pallor» trionfa [redacted] libretto d'opera

Morselli dieci anni dopo
[redacted] Giuseppe Pontiggia

Dialogo immaginario sul design
[redacted] Bruno Munari

Oggi 21 ottobre
Ore 9.00: LO SPORT SULLA SCENA DEL SOCIALE
Rodolphe Ghiglione: Come si costruisce l'immagine di un atleta.
Gian Piero Quaglino: Lo sport: uno spettacolo, [redacted].
Oliviero Beha: Le parole travestite.
Proseguono interventi e discussioni.
[redacted] 12.30: CHE NE PENSA Cesare Musatti
Ore 15.00: LO SPORT: IDEE, VALORI E PROCESSI SOCIALI
Dino Giovannini: Significati psicosociali del fenomeno sport.
Enzo Spaltro: Lo sport come elemento di socializzazione.
Franco Ferrarotti: Le ideologie sottostanti.
Proseguono interventi e discussioni.
Verrà presentato il volume **"Sapere di Sport: le parole, le funzioni, le culture dello sport"**, ediz. Guanda.
Interverranno gli autori.
Dimostrazione di ginnastica aerobica di **Sidney Rome.**

Domani 22 ottobre
Ore 9.00: LO SPORT ORGANIZZATO
Piero Amerio: Lo sport, la città, i servizi.
Adriano Ossicini: Una politica e una scienza per lo sport.
Dibattito con gli amministratori delle città di Roma, Venezia, Bologna, Genova e altre.
Beppe Viola sarà ricordato dai giornalisti a un anno dalla scomparsa.

Informazioni: MITO s.r.l. - Via Cernaia, 30 - 10122 Torino - tel. (011) 54.00.37/53.17.33

CITTA' DI TORINO - C.O.N.I. — IVECO

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

richieste

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

VENERDI' 21 SABATO 22 DOMENICA 23 CITROËN BX DIESEL

E' arrivata BX Diesel. Tutta la Citroën è aperta venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 per fartela provare. Vieni, BX Diesel offre a tutti un dolce regalo.

Motore 1905 cc. Potenza massima 65 CV DIN a 4600 giri. Cambio a 5 marce. Sospensioni idropneumatiche di nuovo tipo, più rigide. Velocità massima 157 Km/h. Da 0 a 100 Km/h in 15"5. Consumo 4,7 litri per 100 Km a 90 all'ora.

Provaci. Diesel sono ancora più facile da amare. La tua BX.

I CONCESSIONARI, LE SUCCURSALI E LE VENDITE AUTORIZZATE SONO APERTE.

CITROËN

Si allarga lo scandalo-fisco a Chivasso, altri tre arresti

Manette per due commercialisti e un funzionario delle Imposte

Dopo il rag. Boretto e Simenes sono finiti in carcere un altro vicedirettore e i professionisti Armando Castello e Vincenzo Mottola: accusa, concorso in concussione

Perquisizione nell'alloggio del commercialista Armando Castello, a Rondissone - Il rag. Boretto

Ancora ieri a Chivasso, per concussione e concorso in concussione, sono finiti un altro procuratore dell'Ufficio imposte, Antonio Fascia, anni, via Tallini 22, e due commercialisti molto noti in città: Armando Castello, quarantenne, piazza Repubblica 9, e Vincenzo Mottola, anni, Piemonte, via Gramsci, n. studio a Chivasso in viale Matteotti.

I provvedimenti, firmati dal sostituto procuratore eseguiti dai carabinieri del capitano Montefiori, seguono di pochi giorni l'arresto di un altro funzionario dell'Ufficio imposte, Michele Simones, 35 anni, Volpiano, e del commercialista Ugo Boretto, 42 anni, via Monte 10.

Gli ultimi tre arresti di una vicenda complessa e sconcertante sono avvenuti nel tardo pomeriggio di ieri. I carabinieri si presentati contemporaneamente in casa di Antonio Fascia e negli studi di Armando Castello e Vincenzo Mottola. Il primo si è lasciato ammanettare senza parlare, gli altri hanno battuto qualcosa mentre il maresciallo Loriza e i brigadieri e Meringolo li accompagnavano in caserma.

Il dottor Armando è da poco tempo residente (prima in piazza Roma a Rondissone) dove ha fatto restaurare un palazzo che si affaccia nella centralissima piazza del Duomo, piano terreno, negozio. «Il corlandolo», chiuso esclusivamente, abiti per Armani. La coppia ha due figli di 11 e 6 anni. Vincenzo Mottola lo studio di viale Matteotti in società con un altro professionista torinese, il dott. Lazzara.

Il funzionario Antonio Fascia, nemmeno un palo di mesi fa, era trasferito in tutta fretta all'Ufficio imposte di Casale Monferrato. Un provvedimento inspiegabile in quanto il Fascia era da oltre 20 anni a Chivasso. L'uomo sposato con due figli e la moglie è maestra elementare a Castagneto Po.

Le indagini, coordinate dal pretore La Gamba, erano partite in seguito alla denuncia di un negoziante di via Po che sarebbe stato «consigliato» dal Boretto a versare un milione a Simenes, incaricato vagliare la sua posizione fiscale. Tassello dopo tassello e con la testimonianza di altri commercianti, gli investigatori sono arrivati alla conclusione che l'episodio denunciato era soltanto un esempio, e nemmeno il più clamoroso, di una situazione che andrebbe avanti da anni.

Beppe Minello

Dai carabinieri a Chieri

Perquisito l'alloggio di consigliere comunista

Dopo una denuncia anonima, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del consigliere ta di Chieri, di poi denunciato. La perquisizione domiciliare ha avuto esito negativo.

E' stato lo stesso pci a portare a conoscenza dell'opinione pubblica la vicenda, l'altra sera Consiglio per prevenire speculazioni politiche. «*Potrebbe essere* — dello il comunista Giovannone — *uno scherzo di pessimo gusto e nulla più, ma non possiamo dimenticare che Masoero è stato fatto oggetto più volte lettere e telefonate anonime prima e dopo i suoi interventi sulla sui problemi urbanistici. Temiamo che qualcuno voglia intimidire e screditare il partito*».

I consiglieri dei vari gruppi si sono dichiarati e hanno condannato l'episodio. Tuttavia non è stata questa l'unica sorpresa riservata dalla serata. La minoranza aveva chiesto di discutere le variazioni per le quali, dopo la seconda votazione sul piano triennale d'attuazione, la maggioranza dc-psi-psdi era spaccata (i democristiani per il «no», gli altri per il «sì»).

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. AMERIGO VESPUCCI n. 0 e n. 2

IN UN LUSSUOSO PALAZZO RECENTISSIMO
BIASCENSORI
PORTINERIA
DOPPI SERVIZI

SI
CON MUTUO
DILAZIONI
ALLOGGI LIBERI
mq 72 a mq 207
NEGOZIO TURATI
laboratorio
piano interrato
POSTI AUTO
nel cortile
ed ai piani interrati

Rivolgersi in loco. Ufficio vendite 10 12 e dalle 15,30 alle 19

Per la prima volta in anni reale vendita promozionale da

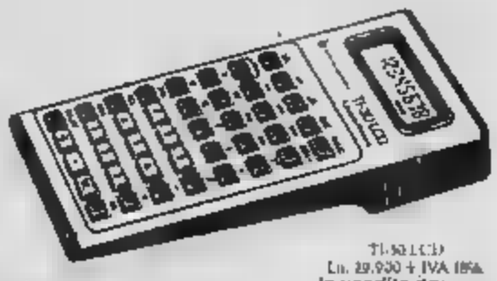
Sambucco

LAMPADARI - CRISTALLERIA
PORCELLANE
OGGETTI ARTISTICI - PEZZI UNICI

via S. Francesco d'Assisi
Torino - tel. 511.661

EFF. CON LEGGE '80

L'irresistibile TI-30 LCD.
Come diventare i più popolari a scuola.



TI-30 LCD
Lit. 29.930 + IVA 18%
In vendita da:
Texas Instruments Electronics
Barbaroux 6 - TORINO

Operaio schiacciato

Aveva 30 anni - L'incidente sulla Ozegna-Caluso Urtato da un camion che si è ribaltato sull'auto

Un operaio di Sparone, Guido Roletto, 30 anni, via San Pietro 5, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto al ponte dello Tre Bocche, sulla provinciale Ozegna-Caluso. Il Roletto viaggiava sulla sua 126, quando un furgoncino condotto da Renzo Prazzoli, 39 anni, di Santa Maria Vezza, presso Pavia, gli ha tagliato la strada travolgendolo.

La dinamica dello scontro è ancora che il Prazzoli, che proveniva da Feletto, non sia di uno stop, mettendosi nella carreggiata sulla quale procedeva la 126.

L'urto è stato molto violento. Dopo aver trascinato l'utilitaria per qualche metro, il camion si è ribaltato sul lato sinistro schiacciandola. Trasportato all'ospedale di Ciriè, il giovane vi è giunto ormai cadavere per lo sfondamento della base cranica. L'incrocio delle Tre Bocche è famoso nella zona per i numerosi incidenti che lo hanno caratterizzato in questi anni. Recentemente è stato allargato, ma la pericolosità non è diminuita.

Il gas esplode anziano ferito

Un pensionato di 71 anni, Giuseppe Ruffino, Trana, piazza Caduti 12, ha rischiato di morire tra le fiamme della sua abitazione per lo scoppio di una sacca di gas nella cucina adiacente alla da letto dove stava dormendo. Il fatto è accaduto ieri poco dopo le 20.30 in un alloggio affittato dal pensionato che vive solo al primo piano della casa parrocchiale di Trana.

L'uomo che riportato ferite alla testa, alle mani e alle gambe, è stato stanza sventrata dai primi soccorritori.

★ Per oltraggiato due vigili urbani è stato arrestato dai carabinieri di Ciriè il commerciante Benvenuto Placini, 55 anni, via Torino 115 a Nole.

Ferito da colpo di pistola

Un giovane a Venaria, s'è trascinato da solo in ospedale: «Mi sparato due incappucciati» - E' già stato in carcere per omicidio

Girolamo Zecli, 20 anni

Misterioso episodio ieri pomeriggio a Venaria. Un giovane, Girolamo Zecli, anni, via Buozzi 9/1 a Venaria, ferito con un colpo di pistola di grosso calibro alla coscia sinistra, si è trascinato alle 17.30 fino al pronto soccorso dell'ospedale.

Giunto sfremato nell'atrio, ha avuto la forza di chiedere aiuto all'usciere poi si è accasciato sul pavimento. Quando si è ripreso ha spiegato. «*Stavo percorrendo a piedi viale Roma per rincasare quando sono stato avvicinato da due giovani incappucciati. Senza dire una parola mi hanno sparato e sono fuggiti. Non so chi fossero. Forse hanno sbagliato persona*».

Gli inquirenti non danno molto credito a questa versione e stanno indagando per scoprire come in realtà si sono svolti i fatti. Il nome di Zecli è già noto alle cronache: nel 79, appena sedicenne, era stato arrestato e condannato dell'omicidio di un coetaneo, Salvatore Lombardo, di 23 anni.

era tra i più banali: un o in piazza degenerato in ingiurie, offese, minacce, e poi in rissa e sparatoria. Lo scorso anno Zecli era uscito dal carcere per fine pena. Le sue condizioni sono gravi. La 25 giorni.

★ I carabinieri di Ciriè hanno arrestato, su ordine di carcerazione, Aldo De Maria, 25 anni, via Costa 110, San Francesco al Campo. Deve scontare 4 mesi di re

★ La scorsa notte sciuti hanno dato fuoco a Susa, in via Fratelli Vallero, alla cabina del carro attrezzi di Gaetano Lazzaro, Susa, corso Stati Uniti 118.

★ Cristoforo Faro, 37 anni, residente in corso Lecce 35 a Torino, evaso dal carcere di Susa a luglio, è stato arrestato dalla questura di Cuneo per ricettazione, spaccio e segni rubati, detenzione di un coltello. Contro il Faro, professionista della truffa, c'erano quattro ordini di e cinque ordini di cattura emessi dalla magistratura

MOBILCASA ARREDAMENTI

Vendita promozionale per rinnovo collezioni
SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA SCONTI REALI
DEL 30-40%
CONSULENZA GRATUITA DELL'ARCHITETTO

STRADA STATALE PINEROLO - ORBASSANO
FROSSASCO (TO) - (0121) 52.310

Effettuata Comunicazione Legge 30.

La minoranza abbandona il Consiglio

Maggioranza e minoranza sono ai corti al Comune di Ivrea. La scorsa sera, verso la fine del Consiglio, i rappresentanti dc, psdi e pli (minoranza) hanno abbandonato i lavori facendo mancare il numero legale: la riunione, come conseguenza, è stata sospesa.

«*La giunta comunale giudica questo comportamento estremamente negativo e scorretto* — si afferma in un comunicato — *con giustificazioni pretestuose di di fa del problemi di contenuto e di merito*».

Il discorso è esploso sulle nuove tariffe del servizio di nettezza urbana. Il Consiglio era chiamato ad approvare il nuovo regolamento di smaltimento dei rifiuti e il regolamento sull'applicazione della relativa tassa.

I gruppi di minoranza hanno fatto una serie di osservazioni contestando i nuovi aumenti decisi dalla giunta, che avrebbero provocato di fatto aumenti superiori alla media per talune categorie oppure diminuzioni più consistenti per altre. I democristiani, in particolare, attraverso il capogruppo Franchetto, hanno chiesto chiarificazioni ed un rinvio di qualsiasi decisione al prossimo Consiglio.

«*In pratica* — hanno sostenuto i consiglieri della minoranza — *siamo stati messi di fronte al fatto compiuto*».

Giorno per giorno

Orti in piazza

Oggi pomeriggio, con l'intervento della banda municipale e del gruppo delle majorettes di Nichelino, alle 15 via alla sesta edizione di «Orti e fiori in piazza», quest'anno organizzata nella splendida cornice di piazza Vittorio.

podistica

A Leini, si svolgerà domani la seconda edizione «Stralcini» podistica, gara competitiva e non, organizzata dalla delegazione della Croce Rossa di Leini, attiva da 18 mesi, che allestirà anche in piazza, domani e domenica, una mostra per illustrare l'attività svolta dalla delegazione con volontari ed ambulanze.

«Ulstra» a Ciriè

Presentazione dei corsi dell'Università della terza età, domani a Ciriè, con prolusione del prof. Frigerio, docente universitario di economia, su «*Problemi economici e solidarietà fra gli uomini*». Inizio dei corsi giovedì 3 novembre, conferenza giornalista Emilio Morlondo su De Amicis.

Foto di montagna

Nella storica di Ciriè, domani, si inaugurerà la mostra del concorso internazionale di fotografia di montagna del Cai di Lanzo. Resterà a Ciriè per una settimana e a novembre si trasferirà a Torino, al Museo nazionale della montagna al Monte dei Cappuccini.

Borgo Vittoria

Prosegue l'anno della donna «Ai di là del sopruso: donne come?» la proiezione dell'audiovisivo «Le comuni in Italia». La proiezione si tiene oggi, alle 18 e alle 21, in via Bospello 115/a.

Centro Frassati

Organizza oggi, alle 21, in via Cialdini 20, un incontro con il dissidente sovietico Vadim Ivanovic Sedgiov.

Giornata Missionaria

I giovani e gli scout della parrocchia Sant'Agostino offriranno delle piantine ai passanti sabato e domenica, in Garibaldi via Consolata e via Bellezia.

Domenica la distribuzione proseguirà sotto i portici di piazza San Carlo.

Torino — Via

Si tiene oggi, alle 19.30, all'hotel Nazionale, in piazza Cln 354, l'assemblea straordinaria dell'associazione per discutere i progetti per la decorazione in vista del prossimo Natale.

Camera Commercio

Avverto di essere totalmente estranea all'iniziativa di alcuni sconosciuti che a nome distri- questionario sulla struttura aziendale a operatori economici.

A Valperga

Consiglio a Valperga. I punti all'ordine giorno sono

FATE IL PARAGONE VI CONVIENE!

solo 11.800.000 tutto compreso (esclusa IVA)

INVITO ALLA PROVA DAL CONCESSIONARIO
BEDFORD

VIP STRADA CARPICE MONCALIERI
Tel. -

BEDFORD GM
ALLA
VIP
BEDFORD C.F.
SUPERGARANTITO
GENERAL MOTORS

OTTIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

con 28.000.000
MUTUO DILAZIONE UN ANNO SENZA INTERESSI
IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE E PERMUTA
Alloggi signorili - Ristrutturando autorizzati
Box per AUTO e CARAVANS
V. D. Grassini QUADRIFOGLIO Tel. 600.90.52
V. Lessona APOLLO 81 Tel. 001.7318

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INDAGINI
- ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

a Torino è:
Poltrona Frau
TEO BIANCO
Via Principe Amedeo, 2
Telefonic 5410
Poltrona Frau
CENTRO FRAU
Corso Re Umberto, 237
Telefono 883596

MUTUI
in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO O PER DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
10123 TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

MAKITA S.p.A. - [redacted] ELETTRICI
ricerca

RAPPRESENTANTE

per TORINO - CUNEO e relative province

a cui affidare lo sviluppo delle vendite presso i negozi [redacted] ferramenta e punti specializzati.

I requisiti richiesti sono:
- età 25-30 anni;
- diploma tecnico a livello medio-superiore;
- esperienza di vendita di alcuni anni nel settore di beni durevoli.

La Società offre inquadramento II livello C.C.N.L. commercio, auto della Ditta, rimborso spese.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:

MAKITA S.p.A.
Ufficio Personale - V.le Italia, 5/A - LAINATE - CAP 20020

Siamo una importante Azienda che opera nel mercato dei componenti e servizi per l'edilizia, con sede in un grosso centro del Piemonte orientale.
Nell'ambito della razionalizzazione delle nostre [redacted] ricerchiamo:

A) RESPONSABILE CONTABILITA' [redacted] ED INDUSTRIALE

con conoscenza delle metodologie di controllo nonché della problematica generale.
La sua presenza in azienda sarà caratterizzata dalla più ampia disponibilità, dinamismo e doti atte a coordinare, a livello di team, un gruppo di collaboratori.
E' richiesta la [redacted] in Economia e Commercio. E' gradita la conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese). Età media 30 anni.

B) ADDETTO CONTABILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE

con una esperienza di alcuni anni almeno in una delle due aree e desideroso di sviluppi professionali.
E' richiesto il diploma di ragioniere, mentre è gradita la conoscenza di una lingua straniera. Età media 26 anni.
Offriamo per entrambe le posizioni un ambiente di lavoro stimolante e che è in grado di gratificare concretamente, in termini di sviluppo di carriera, gli obiettivi raggiunti.
Inviare dettagliato «curriculum» a
PUBLIKOMPASS 125 — 10100 TORINO

Azienda internazionale produttrice di cosmetici di alta classe cerca

LAUREATO/A

in una disciplina scientifica, cui affidare l'incarico di organizzare riunioni di istruzione per il proprio personale e per la propria clientela.
Il candidato prescelto non svolgerà in alcun modo attività di vendita.

Si offre:
- stipendio iniziale corrispondente al 1° livello del settore con possibilità di miglioramenti;
- rimborso spese a piè di lista;
- possibilità di carriera;
- periodo di istruzione di alcuni mesi.

Si richiede:
- dinamismo;
- predisposizione ai contatti umani;
- disponibilità a esplicare il proprio lavoro in diverse località italiane, pur essendo la sede di lavoro Torino;
- residenza in Torino o provincia;
- buona preparazione culturale di base, anche se non è richiesta una specifica conoscenza della cosmetologia.

Inviare curriculum vitae a **Publikompass 6311 - 10100 Torino**

Rilevante Gruppo Metalmeccanico
[redacted] prima cintura Sud [redacted] Torino,

ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

Si [redacted]: laureato con perfetta conoscenza [redacted] inglese;
esperienza componentistica acquisita in posizione analoga;
spiccate doti organizzative;
referenziato,
34-45enne.

Si offre: stipendio di sicuro interesse;
fringe benefits.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5352 — 10100 TORINO

[redacted] Industriale Leader in [redacted]
[redacted] in provincia di Cuneo (50 Km a Sud di Torino), ricerca

LAUREATO/A DIPLOMATO/A

[redacted] inserire [redacted] proprio servizio interno PROMOZIONE e PUBBLICITA'

I requisiti richiesti sono:
- età non superiore ai 35 anni;
- buona conoscenza della lingua inglese e della lingua francese e/o [redacted]ca;
- buona disponibilità ai contatti interpersonali.

Saranno valutate favorevolmente precedenti esperienze di lavoro in qualità di copy-writer maturate in settori concernenti promozione e pubblicità.
Inquadramento e retribuzione verranno [redacted] sulla base delle conoscenze acquisite.
La proposta, data l'importanza anche sul piano internazionale dell'Azienda nel suo settore, offre la concreta possibilità di operare nell'ambito di una moderna struttura commerciale largamente affermata.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a **Publialba Rif. 25, C.so Michele Coppino n. 8 - 12051 ALBA.**

Industria confezioni femminili con [redacted] Torino, cerca

MODELLISTA

con esperienza pluriennale [redacted] collezioni abiti e capi spalla.

Scrivere: **Publikompass 5332 - 10100 Torino**

Azienda leader settore materie plastiche cintura Torino cerca

LAUREATO SALES MANAGER ADJOINT

E' richiesta esperienza pluriennale campo tecnico-commerciale conoscenza lingue inglese tedesco, francese.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5346 10100 TORINO**

L'Istituto Ricerche Economico-[redacted] del [redacted] (Ires) ha bandito un

CONCORSO PUBBLICO

per titoli ed esami per l'assunzione di un esperto di informatica applicata alla ricerca socio-economica e territoriale.
Invio domande entro il 18 novembre 1983.
I bandi sono disponibili presso l'Istituto, via Bogino 21 tel. 839.7233 - Torino

---

Importante Società, operante a livello internazionale, nel quadro del potenziamento della propria struttura E.D.P. ricerca

PROGRAMMATORE E.D.P.

Desideriamo contattare persone in possesso di un buon livello culturale, che hanno maturato un'esperienza di 1-2 anni in programmazione COBOL, acquisendo un apprezzabile grado di iniziativa ed autonomia operativa e che sono interessate, in coerenza con la rispettiva disponibilità personale, ad assumere nel futuro responsabilità di sviluppo progetti.

Costituiranno titoli preferenziali i seguenti requisiti:
età 23-24 anni, maturata personalità in ambiente industriale, conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda si avvale di Centro Operativo IBM 4341 CICS/COBOL, TOTAL e MANTIS, per cui è in grado di offrire concrete possibilità di arricchimento del proprio bagaglio tecnico.
Scrivere inviando dettagliato curriculum [redacted] PUBLIKOMPASS 130 — 10100 [redacted]

Siamo la più nota ed affermata azienda industriale internazionale [redacted] nostro settore merceologico.
Cerchiamo per la zona di **TORINO**

FUNZIONARI [redacted] VENDITA

Offriamo guadagno mensile fisso garantito oltre alle provvigioni e gare per vendite dirette [redacted], zona in esclusiva [redacted] clientela acquisita e potenziale, rimborso [redacted] ed un avanzato [redacted] di formazione specialistico presso il nostro Centro [redacted] Formazione.
I nostri collaboratori hanno una cultura a livello di diploma o di laurea, presenza, personalità, età 22-35 anni, forniti di una pur [redacted] esperienza [redacted] vendite, auto propria, esenti da obblighi [redacted] leva militare.

Telefonare [redacted] (011) 506.565/6/7/8 ore [redacted] - Océ - Italia S.p.A. Filiale di Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
sita in capoluogo di provincia del Piemonte e leader nel proprio settore merceologico (motori elettrici trazione)

CERCA:

INGEGNERI o PERITI ELETTROMECCANICI

[redacted] abbiano maturato significative esperienze in una delle seguenti funzioni:

VENDITE E MARKETING
CONTROLLO QUALITA'
PROGETTAZIONE

Le posizioni da ricoprire prevedono notevole autonomia e responsabilità e consentono l'inquadramento ai massimi livelli della categoria impiegati. Costituisce elemento preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5336 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA
ricerca giovani dinamici laureati/e [redacted] cultura a livello universitario quale

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per le zone di
[redacted] **e VERCELLI** [redacted] **e provincia**

Offre:
1) contratto di lavoro nazionale;
2) incentivi di merito;
3) auto in leasing;
4) rimborso spese a piè di lista.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

Media [redacted], situata [redacted] prima cintura di Torino, operante [redacted] settore della meccanica di precisione ricerca, nel quadro del potenziam[redacted] degli organici aziendali, personale [redacted] le seguenti posizioni:

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI Rif. A

Il candidato dovrà possedere una specifica e qualificata esperienza nell'ambito della selezione delle fonti [redacted] approvvigionamento e della gestione degli ordini di acquisto.
Costituisce [redacted] preferenziale una precedente esperienza in aziende di produzione operanti nel settore metalmeccanico.

PREVENTIVISTA Rif. B

E' indispensabile una specifica esperienza a livello stesura cicli ed elaborazione tempi [redacted] lavorazione di particolari meccanici di media-grande serie.
Costituisce titolo preferenziale [redacted] precedente esperienza nel settore analisi tempi e metodi.

RESPONSABILE MAGAZZINO Rif. C

Il [redacted] prescelto opererà nell'ambito [redacted] servizio programmazione [redacted] avrà il compito di gestire tutte le problematiche inerenti alla movimentazione del materiale ed [redacted] coordinamento amministrativo dell'unità operativa.
L'azienda offre [redacted] inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza maturata.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a
[redacted] 138 — 10100 TORINO

Le Acr Angelini Francesco cercano

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per [redacted] e Torino Città e Provincia
con i seguenti requisiti:
- Laurea in discipline scientifiche
- Assolti obblighi di leva
- Età circa 30 anni.

Si prega inviare con cortese urgenza dettagliato curriculum a:
Servizio medici Angelini - Corso Taranto 80 - 10154 - Torino

Azienda di importanza nazionale nel campo delle [illegible] ricerca giovane

PERITO TECNICO

[illegible]
- l'organizzazione del lavoro con conduzione del personale;
- la gestione del magazzino e dei materiali;
- la progettazione di nuovi apparecchi di sollevamento;
- il coordinamento della attività di pre-vendita.

E' preferibile un'esperienza nel campo meccanico e la disponibilità a viaggiare.
Il trattamento economico commisurato alle effettive capacità professionali.
Inviare curriculum specificando posizione a:
PUBLIKOMPASS 5354 — 10100 TORINO

Importante azienda torinese
operante su tutto il territorio nazionale ricerca per propria sede in Torino

RESPONSABILE [redacted] RETRIBUZIONI

L'inquadramento è previsto in categoria impiegatizia.
La retribuzione sarà commisurata alle capacità ed esperienze dell'interessato.

Scrivere PUBLIKOMPASS 5350 — 10100 TORINO

Primaria Azienda di Servizi, [redacted]

ANALISTA-PROGRAMMATORE

militassolto con esperienza in ambiente DB/DC.
La retribuzione e la responsabilità saranno commisurate alle esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum a:

ALCOR - Selezione Personale
Via Ventimiglia, 201 - Torino - citando Rif. SA/84

Società cosmetica titolare marchi prestigiosissimi cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per: a) **PIEMONTE**
b) **LIGURIA.**

Richiedesi:
- introduzione almeno quinquennale presso le migliori profumerie della zona;
- conoscenza approfondita dei prodotti [redacted] alta cosmesi;
- esperienza [redacted] con aziende di altissimo livello operanti con concessionari.

Offresi:
- provvigioni ed incentivi di sicuro interesse;
- portafoglio clienti

[redacted] curriculum vitae a:
D.ssa Giordani - COSMIT - Via Chiaravalle n. 7 - Milano

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. PAGACONTANTI per acquisto casetta a rustico anche da rifare max 30 km da Torino. Telefonare subito Casa [illegible] 011-439.6444.

A. ACQUISTO camera anche da rimodernare o rifinita zona Benfena [illegible] Telefonare Tel. 585.133.

A. INGEGNERE acquista alloggio in Torino zona signorile di 1/2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 542.145.

A. PRIVATO interessa alloggio o casetta libera per urgente sistemazione in Torino o cintura. Tel. 751.443.

ACQUISTASI libero 1-2 camere tinello bagno possibilmente [illegible]. Pago pagamento in contanti. Tel. 650.4086.

ACQUISTEREI in Torino alloggio libero camere tinello o cucina bagno pago contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTEREI libero 3/4 camere cucina servizi casa recente anche da ristrutturare. Tel. 539.181.

ACQUISTIAMO

per conto nostri clienti appartamenti liberi 80/120 mq in Torino. Pagamento in contanti. Grimaldi, corso Orbassano 9, tel. 566.464.

ACQUISTO libero subito 2 camere cucina servizi pagamento contanti spese massime L. 44 milioni. Tel. 473.0118.

ALLOGGI subito villa contanti. Casamercato pagamento contanti libero subito permettiamo 011 650.3805 corso Massimo d'Azeglio 72.

CASETTA libera Torino prima cintura acquisto per contanti anche da restaurare solo da privati. Tel. 481.114.

CERCO acquistare per contanti libero 2 camere tinello cucinino servizi casa decorosa. Tel. 741.3125.

[redacted] alloggio libero camere tinello servizi max 50 milioni casa recente. Tel. 532.184, casa 305.361.

PUREZIONANO acquista subito 2 camere tinello cucinino servizi spese massime L. 44 milioni. Tel. 532.409.

GABETTI 5767

Abbiamo 50 richieste per pronto acquisto appartamenti liberi e affittati da 80 a 90 mq, centro e semicentro.

LIBERO casa decorosa piccolo camera tinello cucinino bagno spese basse 34 milioni. Tel. 487.114.

PER sistemazione figlio universitario cerchiamo un alloggio centrale alla zona degli ospedali. Tel. 568.244.

19 Vendita alloggi

SPOSI acquistano libero camera cucina bagno in Torino spese massime L. 34 milioni. Tel. 639.181.

A.A.A. CASAMERCATO [redacted] Valdellatorre (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Guala (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Po piazza Castello 4 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Germanasca (Cenisia) 3 camere cucina servizi. Richiesta dilazionata.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via E. Agostino (centro) anche uso ufficio 2 ingressi 4 camere cucina servizi.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero corso Monte Grappa (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 libero via Bonzo (Regio Parco) 3 camere cucina servizi. Richiesta dilazionata.

A.A. AFFARE casa recente privato vende libero mono piano quattro camere cucina doppi servizi cantina in Barriera Milano. 78 milioni, mq 100. Telefonare 258.443 ore pasti 12-14 e 19-22.

A.A. ALLOGGIO arredamento 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo Lucento L. 68 milioni. Studio vende. Tel. 785.137.

A.A. FIDALCASE A libero vero affare corso Trapani casa urgente realizzo proprietario recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Telefonare 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero centralissimo signorile in palazzo prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi cantina L. 148 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero vero affare corso Orbassano casetta indipendente 2 camere cucina ingresso servizi box auto L. 37 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero affare corso Trapani [redacted] camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina L. 38 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero attico panoramico salone Unia camere tinello cucinino ingresso servizi cantina terrazzo mq 30 L. 44 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F libero via Vandalino signorile recente 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina mq 85 L. 72 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero corso Peschiera recente 2 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE H libero vero affare corso Unia 2 camere tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE I libero affare zona S. Donato camera tinello servizi cantina mq 50 L. 27 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE libero via Borgaro abitazione ristrutturata salone 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Tel. 563.148.

A.A. FIDALCASE libero Barriera di Milano ristrutturato camere cucina servizi cantina L. 25 milioni. Tel. 563.487.

A.A. FIDALCASE libero corso Unia 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box L. 75 milioni. Tel. 553.148.

A.A. FIDALCASE libero Madonna soggiorno 2 camere cucina servizi cantina di mq 90 L. 56 milioni. Tel. 548.185.

A.A. FIDALCASE libero B. Pas piano alto 3 camere cucina servizi 2 posti auto L. 115 milioni. Tel. 553.148.

A.A. FIDALCASE libero Mirafiori salone 2 camere tinello cucinino terrazzo mq 30 L. 85 milioni. Tel. 553.148.

A.A. FIDALCASE libero borghetto stabile signorile alloggi di 1-2-3 camere tinello cucinino affare. Tel. 546.185.

A.A. FIDALCASE libero Collegno recente signorile 2 camere soggiorno cucina bagno L. 83 milioni. Tel. 553.487.

A.A. FIDALCASE libero Pozzetto signorile 2 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni box auto. Tel. 546.185.

A.A. FIDALCASE libero affare corso Borgo recente piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 58 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE libero Aurora stabile 1/2 camere cucina servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 546.185.

A.A. FIDALCASE via [illegible] camere tinello cucinino servizi terrazzo di mq 50 L. 44 milioni. Tel. 563.487.

A. SABATELLI [redacted] 650.308 via Romagnano affitto camera tinello cucinino L. 18 milioni vendesi box.

A. VIA Avanza 4 zona B. Paolo liquidiamo al bravo terreno 3 camere uso ragione magazzino occupato. Lux Casa 548.478.

A. VIA Pomula 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Casa. Tel. 548.478.

ABICASE A libero Cadorna corso Re Umberto piano alto eccezionale salone 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 140. 150 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C libero corso Cao Ponte camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 41 milioni. Tel. 507.8600.

ABICASE D [redacted] piccolo soggiorno 2 camere cucina servizi mq 115 terrazzo L. 118 milioni. Tel. 537.3805.

ABICASE E libero corso Turati terrazzo con camino mq 85 soggiorno camera tinello presso servizi. Tel. 510.853.

ABICASE F libero corso Regina affare ristrutturato camera cucina servizi mq 40 L. 29 milioni 500 mila. Tel. 510.853.

ABICASE G libero Mirafiori camera cucina servizi ingresso cantina mq 50 L. 38 milioni 500 mila. Tel. 557.3805.

ABICASE H libero Moncalieri corso Roma 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 115 L. 109 milioni. Tel. 510.853.

ADIACENTE corso Agnelli (Santa Rita) salone 3 camere cucinotta servizi vende Centro Italia 530.183.

ADIACENTE corso Umbria Beverina libero recente camera soggiorno angolo cottura bagno L. 38 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE corso Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno termo secondo p. L. 31 milioni. Tel. 532.408.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina servizi L. 29 milioni 500 mila. Agenzia vende. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Breglio libero camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

AFFARE 513.866 libero barriera Milano via Brandizzo camera tinello angolo cottura bagno facilitazioni pagamento.

AFFARE 513.866 libero adiacente corso Francia camera tinello cucinino termo Lucento L. 29 milioni. Rateazione.

AFFARE 513.866 libero adiacente largo Brescia via Cagliari camera cucina servizi bagno cantina L. 27 milioni mutuo.

AFFARE 513.866 libero corso Moncalieri in palazzina salone 2 camere cucinotta possibilità box. Riscaldamento.

AFFARE 513.866 libero Borgo Vittoria via Lirone dalla Stazia 2 camere cucina termo bagno L. 43 milioni 500 mila.

AFFARE 513.866 libero prezzo ottimo Parco Valentino via B. Cuneo 2 camere cucina ripostiglio bagno L. 75 milioni.

AFFARE Pozzo Strada via Beccamocchia libero 2 camere cucina bagno cantina 70 mq L. 54 milioni. Bel 442.384.

AFFARE Santa Rita libero splendido camera tinello cucinino bagno termo L. 37 milioni. Dilazionabili. Sehm 487.741.

AFFARE via De Sanctis libero recente camera cucina [redacted] bagno L. 76 milioni più mutuo. Sehm 473.0387.

ALLOGGI

sono disponibili in casa libera signorilmente ristrutturata via F. Tommaso 14 impresa vende direttamente. Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 539.7981.

ALPIGNANO libero recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina. Dilazionando. Carmagnola 530.161.

ATTICO corso Francia Rivoli mq 74 più ampio terrazzo mq 100 rifiniture pregiate adatto uso abitazione o professionale L. 88 milioni. Dilazionabili ulteriormente. Tel. 781.133.

ATTICO via Vicenza camera tinello cucinino bagno ripostiglio ingresso 50 mq più terrazzo cantina L. 37 milioni occupato. Grimaldi 567.0165.

BAGNOLO Villarbasse libera villetta indipendente recente mq 220 su 2 piani mansarda terreno mq 2500. Gabetti 011-5767.

[redacted] Milano corso Vercelli 127 in stabile completamente ristrutturato 1/2/3 camere cucina confortevolissime. Ottimi prezzi. Personale in loco vende Afam 516.366.

BARRIERA Milano Lungo Dora [illegible] 79 in stabile d'epoca alloggi liberi e occupati a prezzi da L. 12 milioni personale in loco. Vende Afam 516.366.

BORGARO

in via Italia 6 e via Bellino 9

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI E BOX

Telefonare 470.2450
Telefonare 749.6519

BORGARO libero vende libero alloggio recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 546.809 - 546.534.

BRUINO casa in alloggio in villa 3 camere servizi terrazzo box L. 75 milioni. Agenzia Mutuo. Telefonare 932.7701.

CASABIANCA libero zona Dora Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Nizza ristrutturato 2 camere cucina bagno piano 3° L. 45 milioni. Tel. 531.309.

CASABIANCA libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi 3° piano termo cantina L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero corso Orbassano grande camera cucinotta servizi ampio ingresso L. 37 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Garibaldi 4 camere cucina bagno ristrutturato L. 85 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.038 libero corso Vercelli signorile 4 camere cucina biservizi box. [illegible]

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Vespucci (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Ottimo stato 2ª zona. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Casati (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Felice Vaci (Mirafiori) salone 3 camere cucina servizi box 2 auto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Sacchi signorile 3 camere [redacted] tinello cucina servizi doppi ingresso.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Franco Carle (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottima occupazione.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Matteo 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bardonecchia (Francia) 3 camere cucina servizi. Ottima e rilevante richiesta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Mergari (S. Salvario) 2 camere tinello cucinino servizi. Fi milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Mongrando 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cardinale (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Borgomanero (Parella) camera cucina cantina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO L 650.3805 libero via Chieri via Sospello 3 camere cucina servizi terrazzo. Possibilità box.

CASAMERCATO I 650.3805 libero via Giobert (Lucento) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO I 650.3805 libero corso Orbassano 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO L 650.3805 libero via Giobert (centro) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Mansarda.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Principe Amedeo (centro) 4 camere servizi. Rateizzando. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Domenico (centro) 3 camere cucina servizi. Possibilità Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Tana (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi. Richiesta dilazionabile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cremona (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Don Grioli (Mirafiori) 3 camere cucina servizi. Possibilità box. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Tripoli (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASETTA Avigliana centro 4 camere servizi terrazzo cantina garage L. 48 milioni più mutuo. Vende Sehm 487.741.

CASETTA Gassino libera indipendente a due box auto cortile terrazzo L. 66 milioni. Sehm 487.741.

CASETTA libera con giardino 4 vani servizi cantina box doppio L. 90 milioni dilazioni. Tel. 671.402.

CENTRO CASA A 513.831 corso Monte Cucco 20 signorile 1-2-4 camere tinello bagno. Prezzi interessanti. Mutuo S. Paolo.

CENTRO CASA 513.831 libero via Garibaldi 4 camere cucina ingresso servizio 4° piano L. 58 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Agnelli terrazzo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 67 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Castiglione 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 38 milioni 500 mila dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero centro Rivoli recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto.

CHIVASSO

vendonsi in stabile in fase di ristrutturazione appartamenti di 2 camere cucina e bagno da L. 35 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

CITTADELLA via De Sonnaz libero 4° piano ufficio 260 mq posto auto signorile. Gabetti 5767.

CORSO Piemonte 51 alloggi 2/3/4 camere anche spazi dormitorio termo bagno ascensore Lux Casa vende. Tel. 548.478.

CORSO Regina Margherita pressi Statuto libero 4 camere cucina bagno 140 mq L. 70 milioni 500 mila. Bel 442.389.

CORSO Sebastopoli alloggio libero terzo camera signorile 3 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 364.401.

CORSO Svizzera libero subito piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni. Tel. 513.918.

EDILCASE A vende corso Unione Sovietica appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 82 circa in stabile recente piano alto. Tel. 548.154.

EDILCASE B vende via Drovetti 78/80 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE C Fashion in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti diversa metratura a prezzi interessanti. Via Boario 79, tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

impresa vende direttamente in Piossasco alloggi con mutuo agevolato interesse 8,50% 10,50 14,50%. Telefonare 740.748 - 778.566.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Regina corso Tassoni alone alto termo ascensore camera cucina servizio cantina, 15 milioni [illegible].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona piazza Marconi bella casa 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Pitagora ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero appartamento mq 85 recente termo ascensore a Grugliasco L. 65 milioni.

FELETTO Canavese libero in nuova palazzina 2 camere tinello cucinino bagno giardino L. 55 milioni. Gabetti 5767.

GABETTI vende libero corso Orbassano splendido recente ingresso camera tinello cucinino bagno Mirafiori 5767.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Regina Margherita in casa d'epoca 5 camere cucina bagno cantina soffitta.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4° piano signorile appartamento di 200 mq. Portineria.

GABETTI 5767 vende libero corso Giambone presso corso Unia ingresso 2 camere cucina bagno L. 46 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio adatto anche ufficio salone 5 camere [redacted] bagni giardino box.

GABETTI 5767 vende libero corso Sebastopoli Rebaudengo secondo piano 2 camere cucina bagno L. 55 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Cherubini camera cucina angolo cottura bagno cantina L. 38 milioni.

GABETTI 5767 vende San Salvario via Tiziano Madama camera cucina ingresso bagno cantina L. 34 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Belle Comune angolo corso Trapani camera cucina bagno L. 35 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso Tassoni casa d'epoca con ascensore 2 camere tinello cucinotta bagno cantina.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Guido Reni via Vagna camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

GRIMALDI libero corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni. Tel. 566.464.

GRIMALDI libero corso Peschiera splendida cucina servizi ottimo stato L. 35 milioni 500 mila. Tel. 566.464.

GRIMALDI libero Parella ampia camera cucina servizi cantina L. 38 milioni affare. Tel. 566.464.

GRIMALDI via Bernardino libero due piani 3 alloggi più primo fabbricato uso laboratorio cervia. Tel. 566.464.

GRUGLIASCO via Quarto del Mille libero casa 1972 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 5767.

GRUGLIASCO 3 vende alloggi di 2 camere cucina servizi cantina mq 65 con terrazzo mq 75 adiacente corso Grosseto. L. 70 milioni. Tel. 911.540 - 548.072.

GRUGLIASCO 3 vende mansarda mq 40 in via Garibaldi occupata da ristrutturare possibilità di realizzare servizio interno. L. 17 milioni. Tel. 511.540 - 548.072.

IMMOBILIARE STORIO vende via Coppino camera tinello cucinino bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. 548.761.

IMPRESA privato alloggi 5 vani servizi in palazzina signorile via Cavalieri (corso Francia). Telefonare 832.1027.

IMPRESA vende 4 km da Torino centro alloggi in palazzina a Grugliasco signore rustici 4 vani. Tel. 784.285.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi in palazzina 4 camere servizi con sovrastante mansarda di 4 camere possibilità di 2 singoli alloggi L. 80 milioni. Alloggio di 3 camere servizi con sovrastante mansarda di 3 camere L. 50 milioni. Mutuo e dilazioni. Valverde via Rosselli 7. Telefono 678.867.

IMPRESA vende alloggi signorili da 4 camere doppi servizi in palazzina con riscaldamento autonomo L. 75 milioni mutuo e dilazioni. Nono corso Casale 43. Telefono 678.867.

IMPRESA vende villa uni e bifamiliari da dividere metratura con verde privato mutuo fondiario e dilazioni. Prezzi di vero affare. 8 villaggio al Novi a 7 km dal castello di Stupinigi Nono via S. Lorenzo 33 villa in deposito sabato e domenica. Tel. cantiere 908.4351 ufficio 678.867.

IN Torino zona precollinare in villa d'epoca ristrutturata impresa vende ultimi 2 appartamenti mq 90 e 180 vendesi ridotto. Tel. 832.895.

LIBERO via Vincenzo [redacted] 7/75 piano 1/2 camere cucina termo bagno presso affare vende Lux Casa. Tel. 544.107.

LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa abitazione recente semicentrale ottime prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO A 7 camere livello servizi termo ascensore piano 5° L. 58 milioni telefonare mattino. Tel. [redacted]

LIBERO Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale vende. Tel. 480.255.

LIBERO camera tinello cucinino bagno piano 5° ascensore via Fagnano termo riscaldamento. Tel. 532.032.

LIBERO camera cucina servizio piano 6° livello corso Sebastopoli vende L. 30 milioni. Tel. 537.6374.

LIBERO Corso Vercelli camera cucina servizi cantina L. 15 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 596.890.

LIBERO Marconi Generale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 3° p. Afam 504.278 503.946.

LIBERO piazza Sabotino venderei alloggio mq 171 centrale in zona mq 90 L. 136 milioni. Tel. 743.971 - 616.2930.

LIBERO piazza Statuto adiacente camera cucina ingresso servizi balcone L. 51 milioni. Grimaldi 557.0156.

LIBERO recente mola mansardato 2 camere tinello cucinino servizi prezzo interessante. Tel. 364.401.

LIBERO S. Paolo piano secondo 2 terre cucinotta servizi. Tel. 537.804.

LIBERO via Amari 7 zona Lingotto 2 camere cucina bagno L. 47 milioni. Visite in loco 10/12 15/18. Tel. 480.255.

LIBERO zona Città ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 480.255.

LIBERO zona Pozzo Strada Villaretto vendesi alloggio 2 camere cucina ascensore L. 64 milioni. Tel. 743.971 - 616.2930.

LUNGO Dora Firenze vendesi libero 3 camere cucina bagno. Tel. 283.434.

MANSARDA centrale via Porta Nuova arredata servizi termo ascensore vendita L. 24 milioni. Tel. 545.826.

MONOCAMERA libero in zona Corso ingresso camera con uso cottura e servizi da L. 23 milioni. Tel. 508.877.

MONOLOCALE arredato con terrazzo adatto studenti o per reddito privato vende. Tel. 445.607 ore serali.

MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri [redacted] L. 35 milioni. Gabetti 5767.

[redacted] alloggio libero recente rinnovo 3 camere cucina 2 bagni cantina veranda box L. 66 milioni. Tel. 581.362.

NICHELINO libero 3 camere tinello cucina casa recente mq 90. Tel. 061.038.

NICHELINO libero subito camera tinello cucinino servizi mq 50 piano rialzato L. 29 milioni 500 mila. Tel. 620.560.

OCCASIONE occupato camera cucina via Oropa L. 12 milioni trattabili. Tel. 516.0029.

ORBASSANO privato vende alloggio recente ascensore, di 3 camere cucina servizi e garage, vero affare. Tel. 352.040.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello cucinino [redacted] con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3805.

PIOSSASCO vende alloggio in recente e signorile condominio composto di salone 3 camere cucina doppi servizi, terrazzo e box auto. Prezzo interessante. Telefonare 906.4900 ore ufficio.

PRESTIGIOSO Nuovo corso Peschiera Monterucco recente 3 camere cucinino ampio bagno termo 90 mq cantina privato vende. Telefonare 582.946.

PRIVATO vende libero recente 5° piano 3 camere tinello cucinino piazza Bengasi 58 milioni. Tel. 636.190 serali.

PRIVATO vende alloggio libero centrale adatto anche uso studio rappresentanza. Ne agenzie. Tel. 0161 677.257.

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio alloggi 4/5 vani biservizi L. 40/60 milioni più mutuo. Fino al 30 ottobre omaggio box auto. Tel. 0124 39.150.

S. MAURO zona Pescatore libero recente ultimo piano 2 camere cucina doppi servizi salone L. 67 milioni. Gabetti 5767.

S. RITA 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato uso glorioso ufficio prezzo interessante. Tel. 344.401.

SASSI infermi palma posizione salone soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazza box auto terreno mq 1500 L. 250 milioni. Dilazioni. Il Portico 836.544.

SESTRIERE alloggio al Turin Park con tennis parco e piscine privato vende libero salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto eventuali dilazioni o permute. Tel. 747.803.

TAIT A libero Crocetta 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 52 milioni 500 mila. Tel. 508.681.

TAIT B libero adiacente via Vigliani camera tinello cucinino ingresso bagno L. 36 milioni 500 mila. Tel. 508.681.

TAIT C libero in corso Traiano camera tinello cucinino ingresso bagno 2 arie L. 44 milioni 500 mila. Tel. 508.681.

TAIT D libero angolo via Frejus 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 65 milioni 500 mila. Tel. 508.681.

TAIT E libero zona corso Marconi camera cucina servizi termo cantina a L. 27 milioni 500 mila. Tel. 508.681.

TAIT F libero Venchiglia recente salone 2 camere cucina ingresso biservizi L. 138 milioni. Tel. 508.681.

TAIT H libero recente corso Vittorio 2 camere cucina ingresso servizi 2 arie L. 48 milioni. Tel. 508.681.

TAIT Z libero Vanchiglia (corso Belgio) camera soggiorno cucinotta bagno L. 67 milioni 700 mila. Tel. 508.681.

TRANA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 giardino box vera occasione. Tel. 364.401 - 303.027.

UFFICIO libero prestigioso composto da 2 saloni 5 camere triplo servizi in stabile signorile d'epoca adiacenze corso Vittorio Emanuele vende. Per informazioni tel. 548.154.

UTIP 547.826 adiacente via Cibrario in stabile rinnovato nelle parti comuni 2-3 camere cucina confortevolissimi alloggi. Pagamento dilazionati.

UTIP 547.826 adiacente via Vigliani via Monastir recente 2 camere cucina termo bagno L. 44 milioni rateazione.

UTIP 547.826 libero corso Francia corso Montenero 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 49 milioni 500 mila.

UTIP 547.826 libero corso Agnelli salone 3 camere cucina bagno L. 79 milioni mutuo e dilazioni.

UTIP 547.826 libero adiacente corso Francia corso Montecucco 2 camere cucina termo bagno L. 52 milioni rateabili.

UTIP 547.826 libero recente spazioso adiacente corso Sebastopoli via Beinasco salone 2 camere cucina biservizi box.

UTIP 547.826 vende libero zona Mirafiori ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 48 milioni più mutuo e dilazioni.

UTIP 547.826 vende libero adiacente a Mongreno 2 camere cucina termo bagno L. 33 milioni mutuo.

UTIP 547.826 vende Castelfidardo in complesso residenziale adiacente tennis club alloggi bilocale con ottime finiture in varie metrature. Prezzi da L. 42 milioni mutuo e dilazioni 18% possibile permuta. Personale in loco.

UTIP 547.826 vende libero recente Centro Europa soggiorno 3 camere cucina termo bagno box pagamento facilitato.

VIA LAGRANGE

angolo via A. Doria 36 appartamenti di 2-3 camere e servizi pronta ristrutturati da L. 42 milioni, personale sul posto 14,30-18 Gabetti 5767.

VILLA a schiera in Volpiano 120 mq residenziali 1° piano 120 mq piano terra L. 145 milioni. Telefonare 988.4112.

VILLA signorile recente adiacente La Mandria su mq 1500 circa di terreno salone 4 camere 3 servizi cucina ampia taverna mansarda e garage. Vende Ubi 547.826.

VILLE a schiera completamente indipendenti, ampiamente rifinite. Impresa vende con mutuo a Bardonecchia, 3 camere, salone cucina doppi e tripli servizi, taverna, autorimessa e 2 posti e terreno privato. Telefonare al 908.4600.

VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande tavernetta giardino vende. Telefonare 300.393.

VILLINO campagna molto gradevole giardino brio inclusi Chieri Pecetto vendo 230 milioni trattabili. Telefonare 943.3443.

VINOVO alloggio epoca vendesi via schiera ammobiliare 150 mq grande giardino. Tel. [redacted] ufficio.

(continua)

VENDONSI

In Torino ottima posizione magazzini con uffici e servizi mq 4700 circa con ampi piazzali e parcheggi.

Scrivere:
Publikompass 83/A - 20122 MILANO

ANASTASIO

Le Automobili più prestigiose, nuove e...
«L'USATO PIÙ... PERFETTO»

FERRARI 3 512 - 308 GTS - 208 GT4 - 365 GT4 - 246 GT
PORSCHE 928 - 928S - 3.0 sc
MERCEDES PAGODA 280 sl - LANCIA Gamma Coupé 2.0
BMW 320 - VW Golf GTI - FIAT 131 Abarth
MASERATI BITURBO - MISTRAL
Via [illegible], 140 (ang. P.zza Carducci) - 011 [illegible] - [illegible].777

IL CONVEGNO [illegible]

I maghi del mondo domani [illegible] confronto

Torino, capitale dell'occulto, regno [illegible] astrologi, cartomanti, fattucchiere, dispensatori di filtri d'amore, vedrà, per tutta la giornata di domani, il trionfo di una magia [illegible] tranquilla, ironica e lieve.

Nelle [illegible] del Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, si terrà infatti il 1° Convegno internazionale organizzato dal Club Magico «Bartolomeo Bosco», intitolato al più grande prestigiatore italiano di tutti i tempi.

[illegible] nel [illegible] e, quello che, torinese.

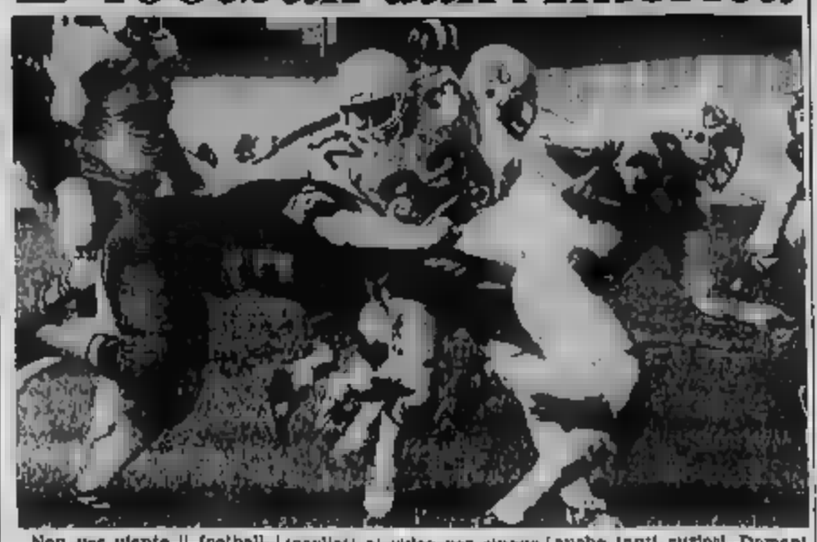
Mentre la prima [illegible] della manifestazione è riservata ai prestigiatori professionisti ed [illegible] regolarmente iscritti alle varie associazioni, a conclusione dei lavori, alle [illegible] 21, presso il Teatro Colle[illegible]n Giuseppe, in via Andrea Doria 18, avrà luogo il Gran Gala Magico Internazionale, dove anche il pubblico potrà assistere alle esibizioni [illegible] vivo [illegible] «mago televisivo» Toni Binarelli, e a quelle di una serie di illusionisti dal [illegible] misteriosi e fantastici: Hugo le Clochard, Poker, [illegible]lton, Van Veca, Churn-Dal-Pu.

«Certo arrivare a [illegible] magica abilità, non è impresa da poco — afferma [illegible] i soci del Club "Bartolomeo Bosco", che ha sede in corso [illegible] 3 [illegible], ogni mercoledì alle 21, si [illegible] aggiungendo nuovi simpatizzanti —. Come in qualunque altro tipo di arte occorrono doti naturali, tecnica e un esercizio faticoso e costante: per tutti è però possibile avvicinarsi a questo [illegible] per stupire gli amici, per divertirsi in[illegible]».

m. g. a.

DOMANI AL MOTOVELODROMO GIOCANO I BLUE KNIGHTS

E' football dall'America



Non per niente il football, quello giocato con la palla ovale, i caschi e i giocatori im[illegible] come l'omino della Michelin, si chiama «americano». Gli americani l'hanno inventato e ne sono diventati i professionisti indiscussi. In America, più che uno sport, è una religione: lo giocano i ragazzini per strada, gli studenti nei college e i professionisti negli stadi, [illegible] a migliaia di dollari.

«Superbowl», la finalissima del campionato americano, richiama un pubblico di centomila spettatori e tiene incollati al video per cinque ore cento milioni di persone. In Italia, il football americano è sbarcato una decina d'anni fa: da lì, è diventato una cosa seria, con [illegible] campionato, tante squadre, tanti tesserati, una Nazionale che è andata addirittura a fregiarsi del titolo europeo.

Tutto questo, comunque, se paragonato al gran movimento d'Oltreoceano. [illegible] perciò che, ogni qual volta [illegible] squadra «made in [illegible] incontra una formazione nostrana, accorrono a vederla non solo gli «aficionados», ma anche tanti curiosi. Domani toccherà al Motovelodromo di corso Casale ospitare, alle 15, i Blue Knights, i fanti americani [illegible] Vicenza. Per i Giaguari torinesi, il risultato è scontato [illegible] [illegible] cento per cento — ammette l'allenatore torinese, Luigi Piccatto —, certo le nostre possibilità tecniche di vittoria sono ben poche», ma è sicuro lo spettacolo.

«Partita [illegible] questa contribuiranno a lanciare una volta di più il football nel nostro Paese», afferma Piccatto. Attualmente, a Torino giocano quattro squadre. m. ass.

Una festa con cardi e liscio

Cardi, cipolle, liscio e majorettes sono gli ingredienti dell'ottava edizione della «sagra del cardo» di Andezeno, organizzata dal Comune. Domani sera, alle 20,30, in piazza Italia, si darà inizio alle manifestazioni, che proseguiranno per tutta la giornata di domenica.

In programma, l'inaugura[illegible] della seconda «Rassegna commerciale» e [illegible] Mostra del mobile rustico, organizzata dalla sezione «Donne rurali», che quest'anno vede in primo piano la camera da letto in stile rustico.

Nella serata danzante, con l'orchestra del maestro Mauro Piovano, verrà eletta la coppia dell'anno, l'ormai da «la bela cardera» e «l bel ziglé», due maschere che rappresentano i cavalieri[illegible] prodotti orticoli locali.

Due prodotti, il cardo e la cipolla, da ammirare e da acquistare domenica, con inizio alle 8,30, alla mostra-mercato dei prodotti locali, ortofrutticoli e non. Il [illegible] e, a cena, Andezeno domenica offre la degustazione [illegible] bagna cauda, che verrà servita con i grissini «rabiati» e con il «freisa» delle colline andezenesi.

Ed ancora, esibizione della banda e delle majorettes al pomeriggio, mentre alla sera si balla con i «Langaroli».

g. f.

COMUNICATO [illegible]

la CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 22-9-83, e per [illegible] prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso [illegible] vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
[illegible] con il [illegible] competenti autorità comunali (aut. n. 1119)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI AL[illegible]
MODELLI '83 [illegible] GIA'
DESTINATE AL MERCATO INTERNO
[illegible]
DAL 20% AL 52%
[illegible] è vero, [illegible]nte vero

Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca [illegible]	1.250.000	750.000	Giacca visone	[illegible]	2.500.000
» marmotta	2.450.000	1.380.000	» [illegible]	1.350.000	900.000
» opossum	[illegible]	900.000	» volpe S.	[illegible]	550.000
» volpe G.	2.450.000	1.800.000	» agnello	[illegible]000	350.000

Inoltre verrà venduta la collezione completa di Alta Moda di GIORGIO CORREGIARI

[illegible] un acconto, ritirate con comodo e bloccate il prezzo di questa grande occasione»
Adesso o [illegible]

[illegible] Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli

CANADIAN FUR srl.
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO
A MILANO: Corso B. Aires [illegible] Corso V. Emanuele 8/10

CAMPIONATO ITALIANO DI PIPA

Una lenta fumata per essere primo

Domani, alle 14, presso l'Hotel Ambasciatori si terrà il sedicesimo campionato italiano di pipa a lento fumo. I [illegible] dei «Pipa club» di tutta la Penisola si misureranno in una competizione basata sull'abilità e sulla pazienza. Le [illegible] del campionato sono [illegible]le severe: i concorrenti hanno a disposizi[illegible] pipa, uguale per tutti, di forma «billard» con misure standard, un cumpipe (o «pigino») in legno, del diametro di 15 millimetri e della lunghezza [illegible] 10 centimetri (le misure [illegible] tassative, pena la squalifica), una bustina con 3 grammi di tabacco, e due fiammiferi.

Al via, si possono dedicare 5 minuti al caricamento del[illegible] pipa, quindi si [illegible] all'accensione, per la quale si possono utilizzare entrambi i fiammiferi. Il tempo massimo per quest'operazione è di un minuto. Durante la gara, è vietato soffiare sulla brace, battere o scuotere la pipa, e l'uso del «pigino» è consentito soltanto sotto la pipa in bocca. Vince naturalmente chi, con i tre grammi di [illegible] a disposizione, riesce a tenere accesa la pipa più [illegible] lungo. I campioni sono in grado di fumare per tre ore e [illegible].

[illegible] [illegible], vengono redatte tre classifiche, l'individuale maschile, [illegible] femminile (anche le signore amano la pipa), e quella a squadre, che tiene [illegible] dei [illegible] tempi migliori di ogni club partecipante.

Tra i fumatori che domani si daranno battaglia all'ultimo grammo di tabacco, spiccano i nomi del modenese Viris Vecchi, sette volte campione italiano, tre volte europeo, e una volta mondiale, il milanese Boccanelli, il romano Rizzi, il bolognese Giannasi.

g. fer.

L'ATTRICE IERI POMERIGGIO ALLA CAMERA [illegible] COMMERCIO

Sydne Rome fa l'aerobica

Sydne Rome e sette stupende figliole per una lezione di ginnastica aerobica. Ieri, alle 15, in una sala della Camera di Commercio, nell'ambito della rassegna «Sapere di sport», l'attrice americana ha guidato il team del «Workout Studio» in una seduta di 60 minuti.

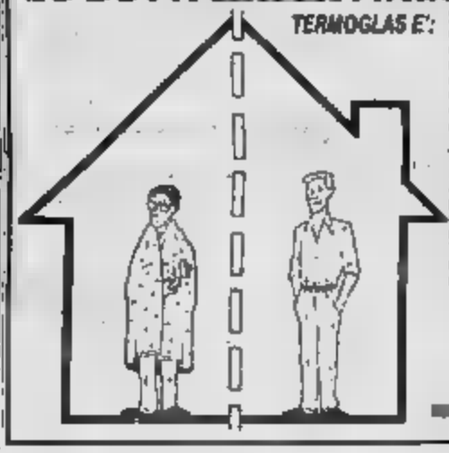
[illegible] all'aria, corpi armonici e sudati, contrazioni [illegible] muscoli bene allenati sotto lo sguardo [illegible] un pubblico [illegible]to e curioso. Sydne Rome, fasciata da un body rosa, ha comandato le ragazze con [illegible] calda e ritmata: «Inspirare leggermente...», «Adesso rilassatevi», «Così, allungatevi sulla schiena».

Al termine, spenti i riflettori, [illegible] ha tenuto un breve [illegible] [illegible] presenti sulle meraviglie dell'aerobica, che lei insegna a [illegible] «Sydne, lei fa [illegible] tipo [illegible] ginnastica per mettersi in [illegible] [illegible] Lara Saint-Paul», domanda un maligno. «Macché, faccio questo perché mi piace, e basta». Sorride e un po' affaticata s'allontana.

Una fase della lezione di Sydne Rome che s'è esibita con un gruppo di «aerobiche»

Per «Sapere di sport», [illegible] questo il programma: alle 9, alla Camera di Commercio, incontro con Gian Piero Quaglino e Oliviero [illegible]. Alle 12 «Che ne pensa» [illegible] [illegible]natti [illegible] 15 Dino Giovannini, Enzo Spaltro e Franco Ferrarotti parleranno sugli aspetti psicologici e sociologici dello sport. Alle 18 interviste e com[illegible].

[illegible] DEL [illegible] DELLA TUA CASA
LO BUTTI [illegible] FINESTRA... FAI DA TE



TERMOGLAS E': Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all'infisso e costa [illegible] un risparmio di [illegible] i rumori che entrano il calore che esce risolve DUE problemi con un solo vetro. Ti aiuta a risparmiare energia.

...E poi SERRE TETTOIE VERANDE

DOPPIA CAMERA ANTIURTO

[illegible] PLASTICHE ADEGLAS s.n.c.

[illegible] TORINO - STR MADAMA CR[illegible] 117
TEL. 610.44.55 - 650.478

Il nostro appuntamento

[illegible] appuntamenti — Stasera al Good Times Disco, in via [illegible] 9, [illegible] torinese [illegible]ntrista Enzo Jacchetti. [illegible] spettacolo toiderà [illegible] ore [illegible]. E' il [illegible] puntamento con la rassegna di cabaret «Can Can» organizzata in collabo[illegible] Il Derby [illegible] [illegible] tutte le sere [illegible] a lu[illegible] [illegible] Allo [illegible] Nona di [illegible] Moncalieri [illegible] esibisce il gruppo di danza «Crazy Pussycia».

Caffè Roberto — Stasera e domani, al Caffè Roberto, di via Po, si farà musica. Alle 21,30, sumi sudamericani e jazz, con Antonio Santoro alla chitarra e Charlie D'Inverno al sax e al flauto. Domani, jam tradizionale con Gianni Negro e Gigi Cavicchioli.

Un concerto — Stasera, al Ristorante Al Bivio-Steak House, di Madonna della Scala, Chieri (tel. 947.1460) ci sarà un concerto di country-music del duo italo-americano Enzo Longo & Wayne Tooker.

Da Freud — Alle ore 21, alla Campus Libri, di via Rattazzi 4, Franco Fornari, direttore dell'Istituto di psicologia della Facoltà di Lettere dell'Università di Milano, terrà una conferenza sul tema: «La lezione freudiana». La conferenza si svolge in occasione della recente pubblicazione da Feltrinelli del libro omonimo, ed è organizzata in collaborazione con la Sezione regionale piemontese della Dipa.

Studi [illegible] — Il Centro Studi Piemontesi (via Ottavio Revel 15), con il patrocinio e nel salone dell'Accademia delle Scienze, ha — per oggi (ore 9) e domani — organizzato un convegno di studio su «Ludovico [illegible] Breme e il programma del Romantici[illegible]». Saranno illustrati la genesi, il significato, la risonanza della polemica e degli esperimenti poetici del Breme.

Disegni — La mostra di disegni, allestita dalla galleria Doria (via Andrea Doria 21) per gli 80 anni dello scultore Virgilio Audagna, si protrarrà sino al 5 novembre. Orario 10,30-12,30, 15-19,30.

Filarmonica — Stasera, ore 21, alla Lipoteca di corso Tarantò Filarmonica con il complesso di Carlo Venturi.

[illegible] moda

[illegible] [illegible] ha tenuto banco all'incontro del Rotary Torino Ovest, in interclub con quello di Biella, nel salone dei Principi di Piemonte, l'ing. Aldo Zegna ha tenuto un dibattito sul tema «E' di [illegible] la moda?». Introdotto dall'ing. Gianfranco Vitelli, presidente del Torino Ovest, l'oratore s'è soffermato su poca s'[illegible] oggi per moda. Revival di linee tradizionali, prudenza nell'affrontare colori vivaci, frusa di Saint-Laurent «Peccato che non sia stato lo a inventare i jeans». Insomma, un [illegible] piacevole fra belle toilettes di signore.

La danz[illegible]sfida il karate

Riprende giovedì 27 ottobre l'attività di Spazio Giovani, la [illegible] Teatro Gioberti che il quartiere Crocetta-San Secondo mette gratuitamente a disposizione dei giovani per realizzare spettacoli teatrali, concerti, mostre.

Per l'inaugurazione ufficiale, la Circoscrizione ha organizzato un inedito confronto tra arti [illegible]ziali e balletto. Il programma della serata prevede, infatti, una dimostrazione di karate dell'associazione sportiva Shotokan, e uno spettacolo di danza moderna presentato dagli allievi di Laura Magna. Quattro sono i brani proposti: *Jazz Class* su [illegible] tratte [illegible] [illegible] disc [illegible] *Jazz Dance* (su musiche di Michel Le Grande), *Tenebre* (autori Simonetti, Pignatelli, Morante) e *Down Deer* (musiche di George Auld); le coreografie sono curate dalla stessa insegnante.

Per assistere a questa singolare «sfida» quindi, l'appuntamento è per giovedì 27, alle 21, al Teatro Gioberti, di via Gioberti 3. L'ingresso è libero.

v. s.

Le televisioni private

Sesta Rete Indipendente

18 — Film Bagliori nella jungla, con Ann Todd, Elena Verdugo
17,30 Documentario Il mondo degli animali
18 — [illegible] Pugni dollari e spinaci, con Maurizio Arena, Gordon Mitchell
20 — Telefilm Jambo Jumbo
21 — Film La tre morti del sergente Cline
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film Un corpo da possedere, [illegible] Robert [illegible], con Rita Hayworth

Quinta Rete

9 — D... come donna
10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Brothers and sisters
12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm La pesca miracolosa
15 — D... come donna
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm Mary
18 — Telefilm Brothers and sisters
18,30 Magia è bello
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Magician
21,30 Gino Bazar
23,45 Film A suon di lupara
1,15 Film Decisione nuda

Videouno

12 — Telefilm Squadra di emergenza
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 [illegible] motocross (cronache e commenti)
14,30 Film Marte dio della guerra, con Roger Browne, Jackie Lane
16,05 Film Quando [illegible] dell'orso, con Renato Rascel
17,15 La spina all'occhiello
19,30 Burlesque
19,45 L'Italia del '43: dal bagnasciuga alla Resistenza
20,15 Telefilm Dick van Dyke show
20,45 Juventus, Torino eccetera, con Giglio Panza
21,15 Il tempo di danzare
22,10 Film Il grande gaucho, di Jacques Tourneur, con Gene Tierney
23,30 Film Nuove avventure di Furia

John Travolta nel film «Urban Cowboy» (ore 21,30) in onda sulla Retequattro

Retequattro

9,30 Telefilm Amoils in soffitta
10 — Telefilm Papà cara papà
10,30 Film Picnic, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak, Rosalind Russell, Betty Field, [illegible] Sinatra
[illegible] Telefilm Quella casa nella periferia
13,15 Novela Pedrocchio Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Carmina non carmori
15,[illegible] Ciao Ciao (per ragazzi)
18,[illegible] [illegible] Oggi, con Sonia Bruga
19,30 Telefilm La famiglia [illegible] ford
[illegible] Telefilm Dynasty
21,30 Film Urban cowboy, con John Travolta, Debra Winger, Scott Glenn
23,30 [illegible] al 13
24 — Film Casotto

Studio Nord

14,30 Film L'assassino senza volto
16 — [illegible]
18,30 Film La morbida pelle della dolce Susanna
20,05 Telefilm Kodiak
20,30 Film La lunga notte dell'orrore
22,30 Film La furia dei giganti

Italia 1 Antenna Nord

8,40 Teleromanzo Febbre d'amore
10,25 Film La legge del capestro, con James Cagney, Don Dubbins, Irene Papas
12,10 Telefilm Gli eredi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
16,30 Telefilm La casa nella prateria
18,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm Le donne bionde
20,30 Film Zorro, di [illegible] A. Romano
22,45 Beauty Center Show, con Barbara [illegible], Franchi e Ingrassia (replica)
[illegible] Film Napoli violenta, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan, Gräsia Maria Spina

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Angie
13,30 Telefilm Famiglia ci fa per dire
14 — Telefilm I rangers della foresta
14,30 Enciclopedia Giovanardo
15 — T[illegible] Alla [illegible]
15 — Pomeriggio in allegria
16,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Famiglia ci fa per dire
20,15 Film Love boys
22 — Il lo dello [illegible] a guardare, con Martelli e Conteste
0,40 Film L'oro della malizia

Canale 5

10,35 Telefilm Al[illegible]
12 — Help, gioco musicale
12,[illegible] Ma, con [illegible] Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
[illegible] Teleromanzo Sentieri
14,30 [illegible] Napoli
15,30 Teleromanzo Una vita da vivere
16,30 Telefilm Alice
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
19 — Telefilm Jenny e Chachi
19,30 Telefilm Eunilia
20,25 Ciao gente, con Corrado
22,25 Il grigio e il blu, con Gregory Peck, Stacy Keach, John Hammond, Sterling Hayden (replica)
0,25 Film Acciaieoli alle tasse, con Mario Riva, Riccardo [illegible]

GRP

11,30 In diretta dallo [illegible] due. Il [illegible] con Mario Pierigi
14 — Telenovela Laura
14,45 Film Grizzly l'orso che uccide
17 — Ronda le
18 — Telefilm Codice tre
19,30 Weekend-Agi informa
20,20 La buonanotte
1 — Film Il paradiso dei nudisti
2,30 Film Il piccolo Cesare
4 — Film I porno amori Eva
6,30 Film Una carriera per Sohal

RTA Rete A

[illegible] Accendi un'amica
14 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
[illegible] Accendi un'amica speciale
15 — Film Io, re dei bluse
17 — Space games (giochi e cartoni)
18 — Telefilm Buck Rogers
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm Kudosky
20,30 Film Dorelia a gambe, con Marilena Jobert, Michel Piccoli, Michael York
[illegible] Ciao Eva, di Paolo Mosca
23,30 Aggludicatel

Telecity

9,45 [illegible]
13,15 Telefilm Lupin III
14,15 Telenovela Laura
15 — Telenovela [illegible]rivaggio
[illegible] Telefilm Codice 3
16,45 Viva (per ragazzi)
19,25 Telefilm [illegible]
20,20 Film Una 44 Magnum per l'ispettore Gallaghan, con Clint Eastwood, David Soul
23,20 Un piatello per tre

Videogruppo

10,45 [illegible]
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
13,45 Telefilm Bumenella
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film [illegible] piano dolce Carlotta
16 — Grande Usa
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,20 Telefilm Beverly Hillbillies
19,20 I «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La trincea del serpente, di L. R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden
22,10 Telefilm Bumenella
23,30 Film della notte

Tele Malta

13 — Telefilm Harry O.
14 — Telefilm I buccaneer
14,30 Telefilm Blue moon
15,15 Telefilm Angeli volanti
16 — Film Il [illegible] [illegible]sce
17,30 Telefilm I biscottini
18 — Telefilm Agente speciale
19 — Telefilm Blue moon
19,30 Telefilm Angeli volanti
20,30 Telefilm Gli eredi di Hogan
21 — La collezione pollina
21,30 Film Girotondo con la morte
23 — Telefilm Polvere di stelle
24 — Telefilm Harry O

Erre 1 Tv

12 — La donna di Fortuna (musicale)
13 — Film L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo
14,30 Sport (replica)
15 — Documentario
15,25 Film Incidente a San Francisco
18,15 Telefilm Huckleberry Finn «I pirati»
18,50 Il mondo in cui viviamo
21,45 La bella addormentata (spettacolo)
22,45 Film Forza bruta
0,20 Telegiornale

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non impositive comunicazioni delle emittenti.

ossola
Candy
Lavatrici
3 ANNI GARANZIA
Torino - Cor[illegible] - Tel. 287.021
Ciriè - P.za S. Giovanni 8 - Tel. 9[illegible]

OGGI SU STAMPA SERA

giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

PRIME VISIONI

ABBADIGO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Il diavolo e l'acquasanta di Bruce Corbucci con Terence Hill, Piero Mazzarella. Colori. Vietato 14. Or. 16,40, 18.25, 20,30, 22,30.

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 32, tel. 557,180): Un jeans e una maglietta. Nino d'Angelo, Roberta Oliveri. Sentimentale. Euro Cinematografica. Col. Non vist. Or.: 16, 17.50, 19.15, 20.40, 22,30.

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 806): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke. Or. 16,30, 19,15, 22

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 110): Fuoco di O. Climber con Jessica Lange, S. Shepard. Col. Orario 15: 17,30, 20, 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 540.249): Lampi su denti, Claudio Amendola, Monica Scattini, Stefania Casini, Victor Cavallo, regia Stefania Casini, Francesco Marchetti Colori (85 min.) Inizio Ver. 17, 18,30 Ingresso L. 4000 rid. 2000. Ore 20.45, 22,40 ingresso L. 5000 rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 540.249): Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (85 min.) Inizio Ver. 18,10; 17,50, 18,30 Ingresso 4000, rid. 2000. Ore 21,10, 22,50 ingresso 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Bollo 8, tel. 650 71 00): L'esercito più pazzo del mondo con Michael McKean, Sean Young. Col. Non Vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ELDORADO (corso Belgioioso, tel. 657 8241): All'ultimo respiro, Richard Gere, Valerie Kaprisky. Maschio di Jerry Lee Lewis. Tecnol. Vist. 18. Orario 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Prezzi pomeriggio L. 4000, no 2000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 657 8241): Bellezze di Lang Wermuller con G. Tognazzi. Piera degli Esposti Musiche di Paolo Conte. Tecnol. Non vist. Or.: 16,35, 18,10, 20,15, 22,20 Prezzi pomeriggio 4000, no 2000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 657 8241): Zelig di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Non vietato Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 Prezzi pomeriggio 4000 rid 2000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 790): All'ultimo respiro, Richard Gere, colori. Vist. 18. Orario 16,30 18 30, 20,30 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523): Teatro blu, Roy Scheider, Meryem McDowell. Col. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel. 537,100): Un pesce chiamato perfettamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (avventuroso) Orario: 18, 18.10, 20,20, 22,30

NEI CINEMATOGRAFI

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Jeans Band 007 Operazione apocalisse (avventuroso), Roger Moore, Maude Adams, Kabir Bedi. Or. 16,15, 17 e 2, 20,05, 22,25.

MAFFEI (via Principe Tommaso 0, tel. 655.334): Voglia insaziabile (new hard 83). Col Vist. 18, Ap. 14.30, ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.84 70): Carnal ossessione (erotico hard 83). Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 918.350): Al bar dello sport, Jerry Calà, Lino Banfi Teche. Non vist. Or.: 16, 18,50, 19,40; 20,30, 22,30.

OLIMPIA (via Arcivesco 21, tel. 532 464): Hostessbondage. Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale). Dolby stereo Or. 15,10, 17, 18 50, 20 45, 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439 87 01): chiuso per lavori. I programmi «Realtà club» proseguono al cinema Principe con Tinto (super americano produzione).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 780.961): Tinto, regia di Kirby Elsworth con Kay Parker, Dorothy Le May (super peruviana Usa). Novità assoluta Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

REPOSI (galleria Subalpina, tel. 515.143): chiuso per lavori.

RUBINO (via Acqui 2, tel. 830.531): Lolitelle e gentiluomo, Richard Gere, Kim Wilder. Non vist. Or. 17,30; 20; 22,30 ingr 4500; Assoc 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Le intramontabili porno antiche (New hard 83) con Brigitte Lahaie. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): Balco e selvaggia, di Antonio Climati e Mario Morra (film) (non vietato). Or 16,30; 18 40, 20 40, 22 40.

PROSSIMAMENTE

[illegible] (via [illegible] 77, tel. 297 197): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. C. De Sica. V. Lisi Colori Or.: 20, 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Blue, di J.J. Benaia (Pierre Dulac). Inizio Ap. 15, ore 16.10, 18,10, 20,10; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Becchi 19, tel. 511.253): Angelo in perpetuazione al Manhattan, Erika Boyer. Vist. 18. Cinema: 14 05, 15.45, 17.25, 19.05, 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 34/b, tel. 657 066): oggi chiuso. Domani il grande duo pianistico.

FORTUNIO (via Cigna 47, tel. [illegible]): Pedagogia giapponese pesantissima, un film di Hopper, con Joseph Wiseman, Dominique Dunne, vist. 14. Ore 20,10-22,20.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.27 67): chiuso

ZETA NAGAZZI (via Cesana 88, tel. 749.29 07): Dimmi Quillier nel paese di Limpel. Ore 15.15-17.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 56, tel. 587.718): Tron di S. Lisberg con J. Bridges. Ap. 17.30.

FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 56, tel. 749 39 07): Il vendetta di S. Lumet con P. Newman, C. Reinolds Or.: 20, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo Cl. Cesare 125, tel. 267.074): Storia del pianeta N. 2, vist 18 Ap 16; Ult. 2[illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Lady Bunhuel: Il fantasma della libertà (versione italiana) con Adriana Asti, Michel Piccoli, ore 18,30 e 22,30. El (versione originale spagnola con sottotitoli inglesi) con Delia Garces, ore 20.30. Ingresso soci.

CINECLUB (via [illegible]ra 15, tel. 467.28.69): dalle 14,30 alle 24 nuovo Anni Hippocampus. Novità [illegible] ingresso riservato soci.

[illegible] - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 24, tel. 667.666): Il gattopardo, Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Tecnic. Ore 19,30 21,30

Cinema a carattere pornografico.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Sono [illegible] ... tape d'attacco. V 16.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Due ore sopra un quarto [illegible] Crisis.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Ultimo chilo.

CIRIE'

ITALIA: Tuono blu. Non vist

CUORGNE'

PEREIRA: Paris Roberts Delmotte, spettacoli di ginnastica, [illegible]

EMPIRE: Psycho II.

IVREA

POLITEAMA: Attrazione mortale. Vist. 18

LEINI'

ASTRA: Diario intimo di una giornalista. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Orgasmo sensazione superpiacere. V. 18.

MONCALIERI

SUPERGA: Gandhi (Ben Kingsley, Egidi, unico ore 20,50

MONDOVI'

MONDOVI': I guerrieri della palude silenziosa

PINEROLO

MOLLETTIVOGO: Cuore e coltellata.

[illegible]: Flashdance.

[illegible]: Vigilante.

RITZ: Il re della risata

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Alibi di tradimento.

RIVAROLO

CRISTALLO: L'amore più puzza dal naso... sempre più puzza.

VALPERGA

ARIANNA: Due ore sopra un quarto [illegible] Crisis.

Il coreografo parla [illegible] suo spettacolo che [illegible] il 13 [illegible] a Bruxelles

Béjart: «Il mio balletto contro l'atomica da un'idea del "vescovo rosso" Cámara»

BRUXELLES — «Io non [illegible] credere in un *Dio che* [illegible] sappia danzare». Questa epigrafe di Nietzsche era apposta da Maurice Béjart alla [illegible] *Messe pour le temps présent*, rappresentata [illegible] 1967 ad Avignone e [illegible] entrata nel repertorio del [illegible] XXme siècle.

A quella ormai famosa messa danzata, Béjart ne sta facendo seguire una seconda che [illegible] intitola [illegible] *le temps futur*. Sorprendentemente il soggetto [illegible] proposto [illegible] monsignor Helder Câmara, il [illegible] «vescovo rosso» di Recife, [illegible] batte strenuamente per il terzo [illegible] Câmara, inoltre, [illegible] prossimi giorni porterà in Italia (il 29 ottobre al Conservatorio [illegible] Milano) [illegible] suo oratorio su musica di Kelling di cui egli stesso sarà «voce recitante».

Béjart sta provando con la sua compagnia, visibilmente claudicante ancora dopo l'incidente che [illegible] scorso anno [illegible] fatto sospendere [illegible] spettacoli, compresa la creazione *Dyonisos* per la Scala, che andrà in scena il prossimo giugno e alla quale lavora già molto attivamente.

Anche stavolta sarà Nietzsche [illegible] ispirare Béjart, che ha contemperato la visione del mito [illegible] ispiratore della danza con *Al di là del bene e del male*. C'è anche un ricordo [illegible] Wagner: insomma [illegible] intreccio [illegible] temi [illegible] all'ispirazione del coreografo di Maragiglio, già messi in evidenza dalla scelta delle musiche di Wagner, Beethoven e dal repertorio folcloristico greco. Le scene di *Dyonisos* saranno del pittore giapponese Tadanori Yoko, i costumi [illegible] Gianni Versace, armai lanciatissimo nel mondo del balletto alla Scala dopo [illegible] collaborazione con Russillo.

[illegible]to Béjart è a buon punto con la sua [illegible] che andrà in [illegible] Cirque Royal [illegible] Bruxelles: [illegible] dicembre, preceduta da altri spettacoli [illegible] repertorio [illegible] visti in [illegible] *Eros thanatos*, *Sopra* [illegible] *primavera* e *Violin concerto* di Stravinsky.

La novità impiegherà sessantacinque danzatori [illegible] ogni [illegible] (c'è anche l'italiana Maria Grazia Galante) compresi alcuni allievi [illegible] «Mudra», laboratorio bejartiano che ingrossa le file della compagnia. Il Ballet du XXme siècle è appena tornato da [illegible] giro negli Stati Uniti e in Canada e si prepara [illegible] sua stagione invernale in sede prima di trasferirsi a Parigi in febbraio, dove replicherà questa *Messa* insieme ad una [illegible] produzione che si intitolerà Baudelaire e sarà, naturalmente, [illegible] sorta di «biopic» in danza del poeta dei *Fiori del male*.

Per [illegible] sua *Messe pour le temps futur* Béjart ha scelto musiche varie, come fa [illegible]. «Stavolta più [illegible] mai voglio musica popolare e religiosa di *tutti i popoli e di tutti i continenti*». Una [illegible] musica ecumenica.

Sul balletto poche anticipazioni [illegible] sa soltanto che il tema sarà [illegible] paura, la grande paura del futuro atomico e apocalittico che attanaglia gli uomini di oggi. «*L'idea del futuro ci perseguita, ci affascina e ci respinge*». E sarà anche «*una specie di manifesto [illegible] tro la degradazione [illegible] valori* caratteristica della gente del nostro tempo.

Per ora non è prevista una trasferta italiana della *Messa*. Ma normalmente [illegible] gli spettacoli di Béjart vengono rodati [illegible] paio di anni prima di venire trasferiti in [illegible]. A meno che [illegible] [illegible] [illegible] di Dyonisos, di commissioni di [illegible] [illegible] la Scala che non è [illegible] prima volta che tiene a battesimo una creazione [illegible] coreografo [illegible].

Luigi [illegible]

Omaggio a Roma

[illegible] I film in anteprima [illegible] story

ROMA — [illegible] chiama «Omaggio a Fassbinder» la rassegna che, oggi fino [illegible] 31 ottobre (al Cinema Vittoria e al Filmstudio) proporrà una ricognizione completa sull'opera del grande cineasta scomparso poco più di un anno fa.

Gli organizzatori dell'Arcimedia e del Goethe Institut hanno riunito e messo insieme un programma di 34 film, che comprende sette anteprime (pellicole mai viste dal pubblico italiano), [illegible] opere televisive e una grossa sorpresa per la serata di apertura. Appena completata negli studi di Monaco sarà presentata, prima ancora che in Germania, il film dedicato alla vita di Fassbinder! UN UOMO COME E.V.A.: interverranno il regista Rudo Gaberea, [illegible] (l'attrice che interpreta il ruolo di Fassbinder) e Lisa Kreutzer.

Accanto alla rassegna, occasione importante [illegible] ripercorrere storicamente le tappe di un cinema [illegible] complesso», c'è il catalogo (curato da Giovanni Spagnoletti e Enrico Magrelli) che comprende [illegible] l'opera del regista tedesco e infine la mostra fotografica che, [illegible] [illegible] il titolo [illegible] uno dei film di Fassbinder, si chiama «I diritti dei più forti».

[illegible] inedita la proiezione [illegible] segnaliamo «Otto ore non fanno un giorno», show televisivo in cinque puntate; «Martha», film per la tv del 1973 e «Come un uccello sul filo», realizzato in video.

L'«Omaggio a [illegible], ha carattere nazionale: [illegible] Roma la rassegna sarà [illegible] a Torino [illegible] Club [illegible] (dal 3 novembre) a [illegible] (15 [illegible] novembre) a Genova (15-30 novembre) e poi a Ferrara, Udine, Venezia, Potenza e Bari.

Lagorio sconto-tasse per chi investe in cultura

ROMA — Il ministro del [illegible] e Spettacolo Lagorio ha confermato, dopo l'intervento al Convegno dei sindacati critici cinematografici di Lignano, la sua intenzione di presentare al più presto un provvedimento per l'abolizione della censura cinematografica: «L'Italia è uno dei pochi Paesi moderni che [illegible] Che ancora — ha detto il ministro — è non è più possibile rinviare il problema. Posso però dire [illegible] due cose: la tutela dei minori [illegible] l'arca e non sarà incoraggiata in nessun [illegible] produzione di bassa lega».

[illegible] le [illegible] iniziative annunciate da Lagorio c'è un'«opposizione» dalla [illegible] Italiana per le [illegible] a Los Angeles, e l'istituzione di in[illegible] [illegible] punto di vista [illegible] di donazioni [illegible] e storiche [illegible] film: «Sono [illegible] chi favorevole — ha aggiunto il ministro — al "tax-shelter", quello spazio di esenzione [illegible] per chi reinveste i [illegible] in attività di cultura. Il meccanismo all'e[illegible] [illegible] già vigente riguarda soltanto, e il ministero delle Finanze c'è il professor Visentini, che è un uomo di cultura, e confido di trovare un accordo con lui».

PRIME FILM: «Un [illegible] vissuto pericolosamente» [illegible] Peter Weir

Mel Gibson, inviato in guerra che [illegible] scoop e trova avventure

«Un anno vissuto pericolosamente», di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver, Linda Hunt. Produzione australiano-americana a colori. Drammatico. Cinema Lilliput di Torino. Cinema [illegible] di Milano. Cinema Archimede, Induno e Airone di Roma.

La retorica del «vivere pericolosamente» è, appunto, pericolosa per i popoli e per i primi. In Indonesia; nel 1965, [illegible] il carisma [illegible] Sukarno poteva [illegible] distrutto. Da una parte la minaccia di una sollevazione comunista, dall'altra le contromosse sinistre dei militari. [illegible] [illegible] Giakarta era simile purtroppo ad altre che si ripetono nel tempo e nella geografia del [illegible] Mondo, [illegible] in stato di assedio, palazzi pubblici circondati dai militari, ambasciate in subbuglio e i corrispondenti di guerra accampati [illegible] al ciclone.

Mel Gibson, giornalista australiano della radio, arriva [illegible] Indonesia come debuttante, è [illegible] prima volta che affronta un servizio all'estero tanto delicato ed è deciso a far bella figura, le capitate pericolosamente in bilico [illegible] repressione e rivoluzione gli [illegible] solletico [illegible] eccitante e misterioso territorio di caccia in fondo al quale brilla lo scoop, [illegible] notizia esclusiva. L'intervista mai [illegible] [illegible] volontà dei giornalisti stranieri a Giakarta [illegible] con sospetto e fastidio (il nuovo arrivato: [illegible] sono della regola e delle convivenze [illegible] rispettare anche sui fronti caldi).

Tuttavia Gibson [illegible] a [illegible] il suo debutto. Lo aiuta l'amicizia [illegible] un curioso fotografo nano, [illegible] patriota sofferente e filosofo, che gli procura un'intervista esplosiva con il leader del gruppo comunista. Lo coinvolge l'amore per una bella funzionaria dell'ambasciata inglese che gli fornisce, forse [illegible] aiuto, la notizia [illegible] prossima attacco dei comunisti. Mentre [illegible] città è a fuoco e i militari prendono il potere, [illegible] Gibson, ferito gravemente a [illegible] occhio, scappa, sulla [illegible] della [illegible] innamorata verso una terra meno pericolosa.

Girato come un rifacimento dei film americani intorno alla guerra, da «Casablanca» al [illegible] «Storia del dottor Wassell», la [illegible] Weir fiche è il miglior regista australiano] trova nei manierismi e [illegible] semplificazioni qualche accento di sincerità e una vena inquietante.

Il protagonista vero è il Terzo Mondo contratto alla mistificazione [illegible] colore, alla violenza da cartolina. [illegible] Gibson non è eccezionale, [illegible] se [illegible] cava con decoro. Sigourney Weaver è una bella donna che [illegible] [illegible] eleganza [illegible] piccina ai quartieri popolari. Linda Hunt è meno bella e [illegible] travestita da uomo per fare il nano filosofo e patriota.

s. r.

La giapponesina [illegible] Italia

Milano. Yuzuko Horigome, la giovane violinista vincitrice nell'83 del concorso di Bruxelles, ha avuto un grande successo alla Scala [illegible] «Concerto in mi minore» [illegible] Mendelssohn

La Comédie Française a Milano

MILANO — Sabato e domenica prossimi il Teatro Lirico di Milano ospita le ultime rappresentazioni in Italia della «Comédie Française», una delle più [illegible] compagnie teatrali, che presenta «La seconda sorpresa dell'amore» di Marivaux, con la regia di Jean-Pierre Miquel.

La più antica compagnia [illegible] Francia, [illegible] mancava da [illegible] anni dall'Italia, chiude a Milano una lunga tournée iniziata il 4 ottobre a Roma.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO: ore 20,30 (turno non abbonamento) Balla Excelsior di Romualdo Marenco. Direttore Luciano Rosada.

ALFIERI (536.440) ore 21 La gatta e il coniglio con F. Barbero e S. Carmagnola Prim casse Ultimi 3 giorni.

AUDITORIUM RAI: stagione sinfonica pubblica. 3° Concerto, questa sera ore 21 Direttore Franco Caracciolo. A. Scarlatti: Concerto grosso in re maggiore n. 3; Haydn Sinfonia in re maggiore n. 86; Mozart Sinfonia in re maggiore n. 385 (Haffner). Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana. Poltrona numerata L. 8000; ingresso L. 3500, ridotto L. 2500. Prevendita poltrone numerate dai lunedì ai venerdì presso il Salone della Stampa, via Roma n. 80, Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium

CORETTO: questa sera ore 21 Gipo in «Gangsters». Tel. 544 582.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Franco Castellano in Cotti[illegible] insieme!. Prim. ore 15-18 tel. 668.552

TEATRO REGIO: Nuovo abbonamento Stagione Lirica 1983-84 presso Ente Cassa di Risparmio ang. via 28 aprile.

ADAM - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti Stagione '83/84, 6 spettacoli a scelta: biglietto Adam, ore 17-19,30. Tel. 774.3278 e via Roma 48, ore 9-19. tel. 547.4248 - 544.582

AL VECCHIO PO - Jazz Ballet Cave con Adriana Cava. Tel 839.7502.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOMMAT: Stagione Teatrale 83-84, campagna abbonamenti «Pool dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000) per 60 spettacoli dell'intera stagione

CENTRO ANTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione e per spettacoli: via C. [illegible] 12/1, tel. 533.378; ore [illegible] 713.848, ore 9-12.

CENTRODANZA ENRICA PAGLIETTO Stage di Mari Mano. Dal 24 ottobre. Informazioni tel 548 173.

LIDA: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Int. tel. 690 487 - 655.569.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: Sospeso fino a inizio di Marzo. Int tel. 530.738.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009): Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gai. Inf. ore 18-21

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: per contatti: Int tel. 655 552

NUOVO - TEATRO STUDIO: Avviamento all'arte drammatica. Direzione Franco Passatore. Ore 15-20 tel. 655.552

NUOVO - SEMINARIO DI DANZA CONTEMPORANEA con Tony Teicher. Int tel. 655 552 ore 15-18.

PUNTO FISSO: Scuola applicata: mimo, teatro, tecnica Lecoq. Fino ieri 35/15 Palestra Duomo ce. 17-19; 687 208.

SCUOLA LA CHIMERA: Mimo Movimento, Teatro tecnica Jacques Lecoq. Iscrizioni 17-19. Palazzo S. Anna, via Montevecchio 15. [illegible]

[illegible] DI' MAGNA': Processo per la [illegible] Teatro tecnica Jacques Lecoq. Iscrizioni 17-19. Palazzo S. Anna, via Montevecchio 15. [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): 21

BELLE ARTI: 18,30-21 ballo liscio.

CHIRO D'ORO (v.): Carcagnolo 13, tel. 617 288): 21 ballo liscio liberty.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 21 Armagnino e Raffaella.

FARO: ore 21 orch. Remy

FORTUNIO: ore 18,30 ingresso libero; ore 21 Napoli Lord s.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.

NUOVO PRINCIPE: 21 Nuccio Nicosia.

TROI[illegible]: 21 Antonello Mago

CHICCO'S - PIANO BAR (Cirmea 1 - 687 278): al piano Magali Thomas. Pia Palermo, chitarra Tassarotto.

IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Cirmea 9 bis/a ang. c. Cosso 30, tel. 613.572).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Disco: orch. Dino Novara.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532 483): Bernard Thomas, Gianni Palombo Reggi.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regina 17): Guido Chili.

[illegible] QUARTIANO (p. S. Carlo, 183): Fiorenzo d'Autuono.

ARTE CLUB (Grolle 3): A. Sfredo.

ARTE MAGNAVA (v. P. Torrimelo 2): Antiche carte nigre e dirà sacra oggi. Fer 16-20

CIRCOLO ARTISTI (Regina 5): Antologica di A. Calcaterra. Ore 15-19,30

CAVOUR personale Fernando Eandi

FOYER PICCOLO REGIO: ore 10-12, 16-20,15 (lunedì chiuso). Mostra «Italiane si Regio», mostra fotografica di spettacoli di danza e balletti al Teatro Regio. Ingresso libero.

GEODRAMMA (Da Giappo 20): Saluti

IL PORTICO - PINEROLO (v. Buniva 29, tel. 0121/73 864): Mostri del '600

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Affiches originali.

LORANO - PINEROLO (0121 / 73.556): la Barella coloranti arte di pittura.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Piazza 254): omaggio a Roberto Tarizzo). Ore 15-19,30.

PORTICI (585.476): pers. A. Caspersi

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre, 14): Grafica acquisti italiani.

3 A (v. Vasone, 18): Giuseppe Guerrini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Fiore

BERNARDI: Donatella Maria, acquarelli

CITTADELLA: Augusto Squarcialbi.

DAVIDE (Galleria 24): A. Venturo.

FOGLIATO (Maurizio 9): Fiori del 900.

GOBBI (p. Solferino 2, tel. 534 872): Protagonisti italiani del XX secolo

LA GIOSTRA - Arch. Franco Tordonato.

LA MUSEOLA (Po, 9): Piero Bona.

LA PERGOLA: L. Carluccio, disegni.

LA TELACCIA: Domenico Ruggiero

LINEA - CUNEO: Maestri del 900.

NARCISO (p. C. Felice, 18): disegni di pagine di Luigi Carluccio.

PRIMA (v. Carlo [illegible] tel. 817 340): Felice Piovano

PRIMA [illegible] (lungopo [illegible] 1, tel. 877 810): Anche ceramiche orientali

VIOTTI (Via Depoli)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-19; 15-19:

[illegible] (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.234) ore 10-12; 15-18.

Le roi BAL [illegible] Stasera [illegible]

[illegible] CRISTYPE 21 SERA [illegible] ELEGANTE DELLE ROSE Assortimi pigiami & grembiuli / abito da sera

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA [illegible] IL DISEGNO DEL MONDO Oggi alla [illegible] ore 17 incontro sul tema STRADE E PELLEGRINI con il Prof. Giuseppe Gorgi ore 18 incontro sul tema UN [illegible] PER [illegible] SUFFRAGI: IL ROTOLO DEI MORTI DI [illegible] GIUSTO [illegible] la Dott.ssa Isabella Ricci Maccarini

FANO Via S. Massimo 1 ore 21 [illegible] PATRIZIA attende tutte le sue simpatiche ed affezionate clienti

DU [illegible] il vero salotto di Torino UNA [illegible] MINISHOW lunedì: [illegible] FANTASTICA con [illegible] GOLINO da...«DOMENICA IN»

SIAMO GLI ARREDAMURI! AFFICHES ORIGINALI galleria LA ROCCA v. Maria Vittoria/[illegible] Via La Rocca

DISCOTECA STUDIO 5 [illegible] SUPER VIDEO [illegible] Aperto venerdì e [illegible] Domenica pomeriggio e sera Al venerdì ingr. INGRESSO LIBERO

SUCCESSO al CENTRALE *L'ultima grande interpretazione di* JESSICA LANGE *candidata al Premio O[illegible] 1983*

ASTORIA [illegible] ore 21 F. BARBERO S. CARMAGNOLA «LA GATTA E IL CONIGLIO» [illegible] 3 giorni

La Lucciola C. Taranto 206 - tel. 200 087 ore 21 Rista con [illegible] VENTURI Dentro una [illegible] I BIG DEL LISCIO

MASSAUA OGGI Un'emozionante avventura [illegible] WALTER HILL regista [illegible] «Guerrieri della notte»

OGGI AL CAPITOL L'attesissimo ritorno [illegible] uno dei più grandi successi Walt Disney

JULIE ANDREWS · DICK VAN DYKE · DAVID TOMLINSON · GLYNIS JOHNS HERMIONE BADDELEY · ED WYNN [illegible] BILL WALSH · DON DA GRAFF [illegible] BILL WALSH Regia ROBERT STEVENSON [illegible] RICHARD M. ROBERT S. SHERMAN IRWIN KOSTAL · TECHNICOLOR [illegible] 15 oscar [illegible]

Orario spettacoli: 16,20 - 19,15 - 22

SHE MALE IN V.O. **OGGI [illegible] TORINO** *LE INCANTEVOLI PORNO AMICHE* ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PROFONDO ROSSO QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO

CON DARIA NICOLODI E DAVID HEMMINGS

REGIA DI DARIO ARGENTO

ITALIA 1

«Delitto e delitto» con la compagnia dell'Eliseo al Carignano di Torino

Orsini nel delirio di Strindberg

Lavia ha impostato la regia su tre piani onirica, melodrammatica, grottesca - Ottima prova di Anna Nicolodi

Anna Nicolodi e Orsini: due colpevoli «innocenti»

DAL NOSTRO INVIATO

Anna Nicolodi — Con *Delitto e delitto* di Strindberg la Compagnia del Teatro Eliseo (regista Gabriele Lavia, protagonista Umberto Orsini) ha tempestivamente aperto la propria stagione nel bellissimo Teatro Municipale gremito di pubblico.

Questa tragedia (inedita sulla scena per l'Italia, è in realtà era stata già tradotta: ma qui la versione è nuova di Anna la sigla Luciano Codignola) venne scritta nel 1899, messa in scena l'anno dopo a Stoccolma, ripresa da Reinhardt e da Mejerchold a pochi mesi dalla morte dell'autore (1912). E, vogliamo dirlo subito, una delle più complute né più concise del drammaturgo svedese: ma vi ritroviamo secche, stranate, le note fondamentali della sua tastiera tematica.

Un commediografo, Maurice, ad un passo l'apice del successo e del benessere quando s'imbatte (siamo nella Parigi del Quartiere Latino, a fine secolo) in donna fatale, la donna-vampiro, la ballerina Henriette, del suo miglior amico. Il pittore Adolphe. Anche un'amante, la tenera Jeanne, ha avuto una figlioletta lei. Il piccola

Più che la compagna, è quella creaturina affettuosa a far da ostacolo alla passione impetuosa è divampata tra e Henriette. Nel loro proterve e vi-sioni superomistiche i due progettano decidere. In realtà la piccola muore morte naturale, per un morbo e inaliano. Ma il solo vi- uccidere e l'ineluttabile cupamente è, agli occhi della gente, eguale ad aver ucciso.

Sospettato tutti, ce s'incolpa: scagionato in maniera lampante, ancora e accusa l'amante, in un'esaltazione masochistica. Solo quando la febbre suc- lo riprende, di guadagno lo dia di nuovo, accolo gettarsi disoppo nella vita di prima; e che s'è volge su se stessa, in un'eterna dannazione circolare.

Delitto e delitto, la più gelosa ispirazione strindberghiana è tragedia colpa «innocente», ma messa in moto da un peccato al- colpevole, l'idolatria l'egotismo fanatico e vitalista. All'ingrosso c'è anche qui, avete sentito, una Astarte Maurice chiama Henriette), una grande madre progenitrice dei viventi, ma anche la prima prostituta sacra, grembo dunque e di corruzione al tempo stesso. E c'è come sempre la falsa bontà degli altri, il loro altruismo di rapina, sotto cui si cela cinismo ripugnante:

con siffatta ricchezza (e dispersività) di e motivi, quel freddo e intelligente stratega (traduttore scenico il Gabriele Lasciolto incamerarli tre l'onirico, il melodrammatico, il grottesco.

Onirico, come lo spazio senza tempo di un incubo ad occhi aperti, è lo spettrale e impenetrabile impianto di Agostinucci, una muta nel gorgo del peccato attraverso rapida scalea di velluto nero sino ad un salone dall'immenso drappo del lutto, in cui sono siccolati senza pareti, l'uno all'altro, i luoghi deputati dell'azione: caffè, albergo, cimitero, giardino pubblico.

Melodrammatico (con l'apporto determinante delle musiche negromantiche Giorgio Carnini, valzer funebre e languido rondò) è a scena di un coro di testimoni (sono, nel copione, figurine e contorno), che si atteggiano, brevi

Grottesco, infine, è il registro della recitazione suggerito dal regista al protagonista: un mescolar di parole, un lacerar incampare grandi aggrovigli tappeto di velluto nero, che un finestra della di Orsini esalta e sublime, e to, ingenuo e con tocchi particolarmente persuasivi sul versante del comico quasi chapliniano quando il suo personaggio è davvero sconfitto.

Henriette è un forte temperamento che merita l'e spesso utilizzato a teatro, ma ancora disegnato negli efficace, per tetra volgarità della *femme fatale* che nello sconforto patetico. resta giovane Giuliano, pittor e se stesso, teso e dolente; come sempre Edda Valente, una sorta di Ludmila-arcangelo vindice di dio.

Applausi a non finire a tutti, dalla giovanissima a Lavia, ha le sue piccole fans, un divo cinema.

Guido Davico Bonino

Musica a Firenze

FIRENZE — Da oggi, fino al 30 ottobre, appuntamento con la musica africana all'estro Variety di Firenze in tratta della sesta edizione della rassegna Musica dei popoli, dedicata per la seconda volta prima fu nell'aprile del 1980) al continente nero con «Africamusica II».

Si esibiranno 80 fra musicisti e ballerini provenienti da Paesi africani, per una ed estetiche.

Ghana «Mustapha Ekhmo- Ensemble»; Zimbabwe, Mhuri Yekumanzi Ensemble»; Mali, Araban Koyate e gruppo il «Canto del Griot»; Guinea, Africa Djoli; Volta, i «Farafina».

Lo spettacolo «Africamusica II» sarà presentato solo a Firenze per quanto riguarda l'Italia. t. m.

In chiusura di Rete 2 l'aspro e doloroso «Improvviso», Bruck

Nascosto tra i colossi della neve tv c'è un ragazzo triste col violoncello

Anche stasera, programma pieno: c'è la rivista «Bravo!» con Montesano, c'è un film intorianante, c'è «Shogun», c'è una commedia di largo consumo, «Il cardinale Lambertini», e poi sui networks ci insegnano «Il grigio e il blu», «Dynasty», un giallo Argento...

In mezzo ad una cascata così imponente spettacoli altisonanti, correi segnalare tre cose «minori» (si fa per dire), che rischiano di restare soffocate e ignorate.

La prima è il film, in chiusura di rete 2, «Improvviso», la scrittrice Bruck ha scritto nella regia, ricavandolo da un suo racconto ispirato a un fatto vero, un ragazzo che senza motivazione apparente uccide una donna in treno. Il film, prodotto dalla Rai, è già stato presentato in festival e ha anche girato in sale d'essai, ma è stasera (purtroppo diviso due parti: la seconda parte, lunedì) che ha la possibilità di raggiungere un grande pubblico. È arpo e doloroso e, nonostante ingenuità di realizzazione, molto trante.

L'autrice nella psiche desolata e contorta di questo solitario «ragazzo con il violoncello» che non riesce ad trare nella vita, e, quando ci entra, spalanca la porta sulla voragine di un delitto assurdo. Una storia di oggi, narrata con intensa partecipazione, e interpretata dal giovane Giacomo Rosselli, finemente adatto al difficile ruolo, e due attrici di forte autorità, quali Valeria Moriconi e Andrea Ferréol.

Andiamo ancora alla fine del programmi, stavolta della rete 1, e troveremo verso mezzanotte — quando invece dovevo essere piazzata in prima serata, per la più platea possibile — l'inchiesta «Il sistema mondiale dell'eroina».

Ogni capitolo di questa inchiesta è un documento a sé, ma è stasera anche quello di stasera, con l'intervista al giudice Carlo Palermo, che ha indagato a lungo sul traffico di eroina in Italia, che parte dall'importazione dal Medio Oriente (con il coinvolgimento di funzionari e poliziotti turchi), e che si sofferma in aspetto scottante della questione, l'eroina che in molti casi, a pagare grosse forniture di armi, per cui si arriva alla situazione paradossale che alcuni Stati, mentre da un lato combattono o dicono di combattere la droga, dall'altro ne favoriscono il commercio (perché l'acciaiano pure mente, come pagamento di ordigni che alimentano guerre di anni e stragi terrificanti.

Infine, rete parte trasmissione, il cui è di per sé eloquente. Il lavoro difficile. apre — basterà dire questo — una drammatica ripresa di una «chiamata» dall'ufficio di collocamento di Torino al Palasport Sport: duemila disoccupati e una dozzina di posti a disposizione, di cui la maggior parte non fissi, cioè della durata di due mesi o due settimane; e un sfiducia, di tensione.

E' un discorso che poi si allarga con interviste a Lama, al ministro De Michelis e — piano di una concreta prospettive di lavoro futuro — a De Benedetti, che affronta i problemi e risorse dell'informatica e dell'elettronica. Una trasmissione di interesse tutti che, tra l'altro, e toppare fin minimo parlerà il buco dell'informazione d'attualità, carente, oggi, a favore del poliziesco.

Ugo Buzzolan

Profondo rosso, cioè brivido

Tra appuntamenti cinematografici tv di stasera un detective-film in piena regola a Rete 1 con rapimenti, inseguimenti, vendette, e violenta e crudeli, ma che attraverso l'avventura scatenata esamina un'analisi critica sui costumi del Paese dove è Giappone: si di Sydney Pollack, regista fantasioso e imprevedibile, uno dei più interessanti del nuovo cinema americano («Non si scrive così anche i cavalli?», «I tre giorni del Condor», e il recente «Tootsie»).

Protagonista è Robert Mitchum, un ex detective che in Giappone in ricerca di un connazionale rapito da una banda di (letteralmente agricoltore d'amarilo), una specie feroce mafia giapponese

Sul circuito un poliziesco, ma usati meditate e soltanto violenza, UNA MINUTO PER L'ISPETTORE CALLAGHAN di Ted Post con Clint Eastwood, agente dal brutali. Italia 1, un thriller psicologico di Argento PROFONDO ROSSO con David Hemmings, Daria Nicolodi e Gabriele Lavia.

Aperta la stagione Riki-Haertelt

Un elegiaco Dvorak da Praga con impeto

TORINO — L'Associazione Riki-Haertelt ha cominciato la sua stagione alla grande capitando all'Auditorium l'Orchestra Accademica Ceca che s'intitola al grande Janacek e il nuovo Filarmonica di Praga.

Negli programmi di tutto rispetto, che rispecchiano degnamente civiltà gloriosa come quella boema. Il nuovo maestro del Lubomir Mali garantisce il nello che al coro aveva assicurato un quarto di secolo di direzione grande Veselka, e il direttore Oldrich Tthlik conduce l'insieme con sicura efficienza, anche impeto, quando occorre.

Il soprano Natalia Romanova, il tenore Vilem Pribyl e il basso Richard Novak s'inseriscono senza sveltire, ma autorevolmente, nell'eccellente esecuzione dello Stabat di Dvorak, questo dolce elegiaco capolavoro di modernità, levigato buona educazione d'una scrittura scolastica, per un preconcetto accademico di musica sacra rinuncia alla nervosa freschezza dell'ispirazione popolare, giovanile di all'invenzione di Dvorak. (Soltanto nel penultimo pezzo corale si salva con un motivo, più russo che boemo, reso glorioso dalla Kopelentina).

La direzione ingaggia dell'opera le ha imposto etichetta di dignitosa correttezza vittoriana: regolarità impeccabile armonia, strumentazione e scrittura vocale, è un tranquillo uniforme, impigliato della brevi strofe di Jacopone . Essa produce una ripetitività spossante: ogni d'un inciso (spesso quattro note corrispondenti quattro del verselio), ripetuto con modulazioni instancabili per un multiplo di volte, spesso sessantaquattro e non di rado

La ripetizione produce sull'ascoltatore un effetto dolcemente rassicurante, è probabilmente la ragione del successo cento anni esiste questo compito da dieci con lode.

Successo non è mancato l'altra sera all'Auditorium, propiziato dalla perfezione dell'esecuzione.

A Torino in concerto: «Debbo lavorare per vivere»

Baker, poeta della tromba ricco soltanto di musica

Chet Baker durante il concerto: amato da due generazioni, il suo personaggio non tramonta

TORINO — *Il concerto è iniziato con molto ritardo: quasi tre quarti d'ora perché i musicisti erano rimasti sulla strada, in arrivo al Teatro Vittoria, a un piccolo incidente bloccò il pulmino sul quale essi viaggiano. Intanto il conservatorio si colmò di una folla impaziente perché il nome di un grande nome: il trombettista Chet Baker, un che con il suo estro e la sua vena di «tramp» è stato costruire attorno un mito, una leggenda del genio dell'artista fatto da specialmente dei poeta jazz sulla tromba, quando il microfono quella inimitabile voce, Chet affascina da trent'anni due generazioni, ormai, di fedeli appassionati e cultori. Piace anche a chi non ha simpatia per il jazz: è Chet Baker, un uomo etichette*

Finalmente, e 30, entra in scena: suonerà per un'ora e mezzo. Un'ora e di applausi.

Gli chiediamo perché non mai fatto un disco tutto di romanze, un disco completamente «commerciale», per fare un po' quattrini.

Risponde che ha provato ma senza troppa fortuna: «Forse era troppo presto oppure troppo tardi», confessa nel suo tono più sommesso, e con una punta di fatalismo. Il «di romanze» era firmato da Kieff e naturalmente trattava di un disco tutt'altro che commerciale fissato a Parigi nella metà degli Anni Cinquanta per l'epoca un'opera d'avanguardia, assai moderna nell'armonia e quindi nella melodia.

Chet non è comunque un uomo da programmarsi una carriera. Appartiene alla generazione dei parkeriani, i più radicali tra i jazzisti, per conta solamente la musica. Il denaro e il successo sono affidati alla Lavora sodo: suonerà le tournées, innumerevoli i dischi.

E' ricco Chet Baker?

«Non direi», risponde. E lavorare per vivere riuscito a l' d'autore miei e il mio ex impresario è riuscito a incassare la (anni di lavoro) e poi è sparito».

Sparito come? Non è facile sparire.

«E' proprio sparito nel nulla: ha cambiato go lo conoscevo come Richard Carpenter signor Carpenter non più), cambiato città (una viveva a Chicago e è scomparso). Infine lo sempre in giro per lavorare, un po' in America un po' in Europa. e ho il tempo di pagarmi un detective per rintracciarlo».

Il jazz oggi?

«E' un momento difficile. In America ci sono molte opportunità di lavoro. Qui in Europa il problema dollaro che ha un troppo elevato. Molti impresari non grado fare intero quintetto e offrono un ritratto al solista poi si organizza un gruppo sul posto».

Ricordo del Pra, Orsiller, Leo Mitchell e Nicola Stilo formano un complesso eccellente «Sono tutti molto L'altra sera a Terni abbiamo fatto un concerto formidabile. Qui a Torino, con l'acustica del Conservatorio, stenuato a ritrovarci».

Programmi?

«In questi giorni concludo Piemonte. Poi vado a Roma, in novembre, per una Poi Parigi».

E dopo?

«Ritorno in California. Abito a San a Los Angeles, dove voglio trascorrere, suonando, il Natale».

Franco Mondini

Jorge annullato il concerto a Napoli

— E' stato annullato il concerto del musicista brasiliano Jorge Ben, conosciuto come «Il re del samba», in programma stasera al teatro tenda Partenope.

La comunicazione che il gruppo brasiliano non sarebbe giunto nel capoluogo campano — da dove avrebbe dovuto cominciare una «tournée» di 20 giorni in varie città italiane — è stata dall'organizzazione responsabili del teatro. A quanti è stato detto che il è stato annullato per «motivi tecnici».

Due orchestre in Vaticano Berlioz

«Te Deum» con Prêtre dal Papa

CITTA' — Gli obiettivi dell'Eurovisione grandi per riprendere in diretta, questa sera alle 18, nell'Aula Paolo VI Vaticano, il concerto sinfonico al quale assisteranno il Papa, i vescovi e nazionalità spettatori. In programma, il monumentale «Te Deum» di Hector Berlioz to da Georges Ieria d'un esercito di 997 esecutori: le orchestre sinfoniche e i cori di Torino e di Roma della Rai, il coro ro da camera e il coro di voci bianche dell'«Aureliano». Veriano Luchetti, Organista del cori Contardo, Ruggero Maghini, Bruno Liguori Valenti.

L'avvenimento sfiorato Radio la cura di Giovanni Paolo II «nel ventiseiquesimo anniversario di ordinazione episcopale e in omaggio ai partecipanti al Sinodo dei vescovi». In Italia sarà trasmesso da Radiodue e in tv Raiuno.

La partecipazione dell'Orchestra Torino viene a coronare, dopo la gloriosa tournée in e l'brillante avvio stagione concertistica, l'anno cui celebra il cinquantenario della

Berlioz di presentare il suo «Te Deum» all'incoronazione Napoleone III, nel 1855 l'occasione, fu lui a lui lavoro tre anni chiesa per l'inaugurazione Universale, la stessa per cui Giuseppe per l'Opera «Les Vêpres siciliennes». Dopo il concerto il musicista scrisse «Solo tre righe per dirti che il «Te Deum» è eseguito oggi con rispettosa precisione. E' colossale, babilonese, mistirifori...

r. m.

In televisione

RAIUNO

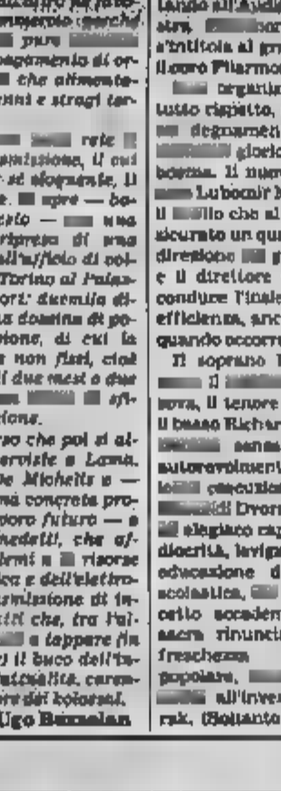
Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 24
12,05 Raffaella Carrà in: Pronto, Elsa
14,05 Sulle strade della California: «Il ricatto»
15 — Primissima, attualità culturali del Tg 1
15,30 DSE: Vita degli animali, di film documentari: «Il Pulcinella di mare»
16 — Mercoledì, cartone animato del racconto «Dagli Appennini Ande» - Oggi al Parlamento
17,05 DSE: In da 1 di Torino. Live, Mia Martini in
18 — In diretta con l'Aula Paolo VI in Vaticano, Concerto sinfonico offerto dalla Rai in onore di Papa Giovanni Paolo II
19,15 Per tutte non mangiate la margherita
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,00 Dal Teatro Sistina in Roma Garinei e Giovannini presentano: Enrico Montesano: Brenci, Terzoli e Valme
21,35 Yakuza, film di Sydney con Robert Mitchum
23,30 A domanda risponde. Il sistema dell'eroina: «Armi e droga»
0,10 DSE: Scuola e società

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,30
12 — In diretta dallo Studio Tv 2 di Milano: Chi fa, mangi?; di Sanzioni, Mancini, Secondi Radice e Urban
13,30 Capitol, serie televisiva
14,15 In diretta dallo Studio 3 di Tandem... in partenza
14,35 - 16,30 In diretta dallo Studio 3 di Tandem, conduce Claudio Sorrentino
16,30 DSE: Follow me, corso di lingua inglese
17 — Ribalta; telefilm comico: «La migliore amica»
17,35 Del
17,40 In diretta Studio 3 di Roma: modi sul due, cronaca, quiz, cinema, teatro, moda e altre cose. Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
18,40 L'ispettore Derrick, telefilm: «L'ultima corsa da Monaco», con Horst Tappert
20,30 Shogun, dal omonimo di James Clavell; con Richard Chamberlain, ra Mifune, Yoko Shimada
21,35 Il lavoro difficile, l'occupazione degli Anni
Fra e tv, cinque della Rete 2 presentati Tullio Kezich (tv); Improvviso; un film di Edith Bruck, con Andrea Ferréol, Valeria Moriconi, Biagio Pelligra
23,35 Pugilato da Roma, campionati mondiali dilettanti

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
14,30 DSE: Gli strumenti musicali: «L'organo»
15 — DSE: Corso di informatica: «I codici binari»
15,30 Tennis da Napoli: Torneo internazionale «Città di Napoli»
16,30 - 16,25 40 anni dopo - Immagini in sequenza: antologia tv fascismo e dalla stessa stampa
18,25 L'arcobaleno, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 L'Aquila: Una città in cinema
20,05 DSE: Nova: «La strada verso la felicità»
20,30 Teatro cartellone di prosa, dal teatro Argentina di Roma, il Teatro di Roma presenta: Il cardinale Lambertini, di Alfredo Testoni con Gianrico Tedeschi
22,20 La isola della tigre veneziana
23,15 Speciale Orecchiocchio, con Gianni Sette



Magda Mercatali nel «Cardinale Lambertini», in tv

Italia 1

10,25 La legge sera, film con James Cagney
14 — Cara Cara Lawrence,
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Le donne bionde
20 — I Puffi, cartoni
20,30 Profondo rosso, film di Dario Argento
22,40 Beauty Center show
0,30 Napoli violenta, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 0,20
18,25 Incidente a San Francisco, film
18 — Per i bambini - Per i ragazzi
18,15 George e Mildred
19,05 Il Regionale
20,40 Reporter
21,45 La bella addormentata, balletto
22,25 Prossimamente al cinema
22,40 Forza bruta, film con De Carlo, B. Lancaster

Canale 5

12 — Help, gioco
12,30 Bis, gioco
13 — Il pranzo è servito
13,30 Telemamanzi Sassari - Cagliari Napoli - Una vita da vivere
16,30 Telefilm: Alice - Hazzard - Relphaspermazierse - Jenny e Chachi - Berretta
20,25 Ciao gente
22,25 Il grigio e il blu, con Gregory Peck
0,25 Accidenti alle tasse, film

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,15
14 — Odpria meja - Confine aperto
17,05 Tv scuola
17,30 Che vivano musica
18 — La grande vallata, telefilm
19,50 Primasera
20 — Tassi d'attualità
20,30 Mentre d'amore, film con Annie Girardot
22 — Quattroventi
22,25 Alta pressione
22,55 Pugilato

Rete quattro

10,30 Picnic, film Logan, con William Holden, Kim Novak
14,50 L'erba del vicino è sempre più verde, di Stanley Cary Grant, D. Kerr
18,50 Dancin' Days
19,30 La famiglia Bradford, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
21,30 Urban Cowboy, film con John Travolta
Cinola al 13

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,40
14 — Diario di un uomo di 50 anni
16,15 Cartoni animati
17,40 Oroscheocchio
18,30 Gli effetti sono ottici, quiz
20 — Pacific International Airport, telefilm
20,30 La mandolina, film di Salce con Caterina Spaak, Amedeo Nazzari
22 — Quadrigol
23 — I giochi del giovedì

Eurotv

10,30 Laura - Cuore selvaggio televisivo
12 — Pepper, telefilm
13 — Uomo tigre - Lupin III cartoni
14 — Laura - Cuore selvaggio, televisivo
15,30 Cadice 3, telefilm
18 — Ahlerson - Lupin III - Uomo tigre cartoni
19,30 Hulk, telefilm
20,20 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, film con Clint Eastwood
23 — Tuttocalcio

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,55; 18,25; 22,10
13,30 Kamuy, cartoni
15 — Io, re dei blues, film
17 — Space Games
— Buck Rogers
19,30 Kazlosky, telefilm
20,30 Cornelo e gamba, film di De Broca con M Jobert
22,15 Ciao Eva
23,30 Aggiudicato (Area Nord) - Il miracolo del villaggio, film (Area Centro)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,00; 23. Onda verde 6,03; 6,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 17,56; 18,56; 21; 22,56.

6 Segnale orario 6,00 La combinazione musicale; 9, 10,30 Radio anch'io; 11 Gr 1 Spazio aperto; 11,10 «Un amore» di Buzzati; 17,30 Radiouno jazz 83; 19,30 Festival di Vienna 83 dirige L. Maazel; 22,50 Oggi al Parlamento; 23,06 La telefonata Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,00 I giorni; 7 Buongiorno del mare; 6,06 Cara Normanna; 9,10 Tanto è un gioco; 10 Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 15 Dossogame; 16,32 Due di pomeriggio; 18 Concerto sinfonico in onore di S. Santità Giovanni Paolo II; 23,28 Buonanotte dal mare. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

8 Preludio; 8,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «D»; 11,48 Succede in Italia; 12, 14 Pomeriggio musicale; 18,30 Festival jazz Roccella Jonica; 17, 19 Spaziotre; 21,10 Gruppo Strumentale Studio 111 di Strasburgo. Stereotre: 14-6

EUROPA E CAMPIONATO — Favorite due tornei, ma i pericoli Lazio e Torino

Roma e Juve «doppio» di Coppa

I giallorossi aspettano solo che Cerezo trovi la scarpa giusta. Tra i bianconeri Platini e Boniek hanno pagato senza troppi danni i tributi dovuti a Francia e Polonia. Ora è possibile l'en plein storico

Roma e Juventus possono già sentirsi nei quarti di finale delle loro Coppe: ormai hanno che nelle gare di ritorno non ci si può distrarre anche se il risultato dell'andata è stato favorevole. Anche il pur amaro (per il gol subito in extremis) due a due di Parigi è positivo per i bianconeri. A sentire gli umori sui due fronti, la sofferenza vera e propria è durata soltanto la prima mezz'ora, poi le nostre due squadre leader hanno preso le misure dell'avversario. Meglio la Roma vista a Sofia (dopo aver visto la Juve in tv) perché Falcao sul terreno del Cska ha avuto certo i problemi ambientali di Platini al Parco dei Principi.

Con Boniek contro il Lechia e Platini il Paris St. Germain, la Juventus ha pagato i suoi tributi europei. Al Comunale il «Ritorno» contro i francesi non sarà più un problema per Michel. La trappola per lui era Parigi, dove lo hanno tanto da odiarlo. Vecchia storia.

Sul fronte giallorosso, solo più un dubbio in corso. Quello con le abitudini di Cerezo, che non riesce ad abituarsi alle scarpe da adatte ai nostri terreni. Cerezo giocava nel Brasile più caldo, dove piove poco, quindi su campi asciutti e scarpette leggere. Con i tacchetti non avvita la palla sotto il piede. Deve abituarsi (ma come mai un particolare così importante è stato una sorpresa per la Roma?).

A Bonifert l'arbitro di Parigi non è piaciuto, a Viola quello di Sofia moltissimo. Sicuramente hanno entrambi attuato precise «valutazioni tecniche», ma soprattutto sono più ufficiali di «ultima». Tutti gli avversari sono da vittoria in più, c'è subito qualcosa da ridire. All'aeroporto di Sofia l'altra notte, si sparse una notizia secondo la quale la Juve perdeva a Parigi 2 a 0. Stupore sincero dei giallorossi, un «ooh» di Viola che forse non era di disappunto. Il più esplicito Tancredi: «*Vorrei sempre che tutte le italiane arrivassero alla finale di Coppa*».

Quest'anno proprio con Roma e Juventus, le chances per arrivare ad un en plein storico. Più pesante la situazione in Coppa Uefa: Inter e Verona hanno compromesso pesantemente il loro avvenire nel torneo. La Roma nella Coppa Campioni vede uscire un avversario di rango, il detentore Amburgo, che per altro non è più la squadra che ha battuto la Juventus ad Atene.

Tutti gli avversari sono da portare dal giallorossi. Dipenderà dalla condizione di forma e dalla situazione di classifica a marzo. Dipenderà dalla durata del sistema a base di carotta di Liedholm. Sinora, magari fra qualche mugugno, hanno risposto tutti benissimo (vedi Bonetti, vedi Falcao) ma la stagione è lunga, e passare troppe settimane in altalena può anche

Anche per la Juve il campo degli avversari non sembra certo proibitivo. Barcellona, Glasgow Rangers e Manchester United sono gli unici rivali da considerare come pericoli. I bianconeri pur essendo in testa in classifica di campionato, non hanno ancora dato il meglio. Non giovano in momento, ed è comprensibile, le convocazioni a vuoto per la Nazionale. Troppo facile dire: «Quando Rossi non giocava...». Bisogna tener conto della situazione psicologica di giocatori con anni di carriera alle spalle.

Adesso, sulle due «grandi» con nelle gambe il mercoledì di Coppa, la legge del derby. La Roma ha più paura della di quanto la Juve tema il Torino. Fra bianconeri e granata c'è una abitudine che va avanti con fantasia reciproche, per la Roma è il ritorno ad un certo clima. Anche per la Lazio, ma ha poco da perdere. I giallorossi rischiano punti e sfotto. Ancora a Sofia, guardando e ascoltando le esultanze tifose, Di Bartolomei aveva un moto di disappunto. L'ombra di Giordano e Laudrup sull'immediato futuro giallorosso, più quella di Schachner su quello bianconero.

Bruno Panucca

Così per sport — *di Gian Paolo Ormezzano*

Parigi e «le calciò»

DAL NOSTRO INVIATO

— *I francesi del calcio si portano nei riguardi degli italiani pressappoco come gli italiani dello spettacolo e letteratura si comportano, e si portavano sino a poco tempo fa, nei riguardi dei francesi. Tutto, cioè, dei francesi, era a priori migliore, non maggiore tradizione, con superiore spessore culturale, più intensa libertà, più accentuato gusto. Una specie di costante, che un po' perdura nella cucina, nella gastronomia anzi, e lo dicono certe cifre pagate ai ristoranti da italiani turisti nella «gita» parigina tra la Juventus.*

In compenso, gli articoli dei giornali francesi riferiscono di una Juventus che si, non era del tutto lei, era in una sorta di vacanza-torpore, però ha avuto la partita in mano, l'ha tenuta in lungo, ne è stata a tempo scaduto, quando chi regola sui grandi tempi della storia, cronologicamente precisi, può anche pensare finita tutto, ha fatto capire come si gioca a football, e ci è riuscita giocandolo, questo football. Come quando venivano noi Comédie Française e recitavano cose stracchiatine, oppure le Folies-Bergère ci mandavano sottocompagnia con le ballerine più smagliate, ma bon Dieu, era Francia, le Juventus è «le calciò», bollica anche fuori nel farlo male.

Perpino, (a chi ha visto la partita da tifoso parigino, la sensazione che, se nel finale il Paris Saint-Germain avesse fatto quel palo gol a cui è andato vicino, la reazione della Juventus sarebbe stata terribile, dignità offesa. E così, la partita, tutto sommato ai francesi è stata bene. Per farsi in qualche modo più vicini al calcio, tifosi parigini hanno spaccato ieri sera i vetri di tre torpedoni di tifosi juventini: hanno fatto quasi come un apprendistato.

Caro Michel

Platini ha detto che a Torino fra Gentile, Cuttone, Scirea e Fernandez scoppierano battaglie tremende, e poi ci è saputo anche di Cabrini, sputo in faccia. Michel Platini sera è uscito facendo gente parigina gesto molto italico Suburra, stesso che era già scappato a Boniek nello scivolato di festa, sulle ginocchia, dopo il gol: e allo stesso nucleo di spettatori, i più cattivi. E' stato l'unico sfottimento di Platini, una specie di liberazione psicologica, dopo una partita difficile. Forse, gli ci voleva un giorno di più a Parigi, per riuscire a mitrapporre ai sentimenti dei sentimenti stessi.

Adesso dolorante Platini la partita ritorno a Torino per fare al P.S.G. atroci, lesioni di gioco saranno chirurgie. L'altra sera, a Parigi, si doveva difendere da Parigi, e ce l'ha fatta. Adesso, deve su Parigi, per dettare certe condizioni. Poi — nostro pronostico — tornerà a Parigi come giocatore parigino. A fine carriera, il podrà quel football francese leggero, dove che la violenza, c'è al massimo il nervosismo, invece che la brutalità c'è la scorrettezza pierlunecca, invece che la marcatura feroce c'è l'attesa artistica per cosa il campione nemico riuscirà a fare: Fernandez doveva guardare Platini, e in effetti lo ha guardato, nel letterale, a distanza giusta per metterlo a fuoco senza bruciarlo.

La scuola di Lione

Storia raccolta in Francia, c'è la scuola ortopedica Lione, quella che opera i calciatori celebri, cari. Quando Maradona è stato spaccato da quel terrino basco, c'è stata una fuga dei grandi chirurghi catalani: nessuno voleva mettere le mani su un calciatore così caro, un errore e sarebbe stata perduta la reputazione. Specialisti, impegni improcrastinabili altrove, e, alla fine, i ferri sul calciatore li ha messi l'ortopedico sociale, precettato come un medico militare. E pare che uno dei segreti della scuola di Lione sia proprio quello operare i calciatori senza informarsi prima loro grasso.

Il Tour

Presentato a Parigi Tour France 1984, geograficamente eguale a quello Più abbuoni, colanti con le sei primi ai secondi, Hinault, Fignon, Lemond che esordirà alla corsa gialla Discussioni sul doping, il ciclismo è sospetto. E anche sulla pubblicità televisiva, debordante in altri sport, e invece ritrovata, anche se blanda, al ciclismo. Parlando del Tour, nessun ciclista italiano, neppure in prospettiva, nessuno che abbia nominato l'Italia.

Platini parigino, visto da Franco Bruna

Malgrado le rotazioni, giallorossi in forma

Esperienze dell'atletica fra i segreti della Roma

Una buca di sabbia e il potenziamento «trucco» del prof. Colucci

ROMA — Vincere a Sofia era nei sogni, non sperarlo concreto romanisti, giocatori, tecnici, dirigenti. Il è a conclusione di una partita giocata con grande accortezza tattica, con freschezza atletica e con la consueta ottima esibizione atletica. Una Roma diversa dal solito peraltro, altrettanto a difendersi a partire dalla tre quarti campo, e pericolosa a sua volta per la capacità dei singoli di concludere a rete, magari sbagliando come Ancelotti. «*Una partita diversa dal solito* — ha sottolineato Liedholm — *una partita che citiamo quando ripeteremo, oppure già al prossimo Coppa in fisiamo contro avversario di tipo britannico*».

al gioca il derby con la Lazio e l'annotazione dell'incontro è diametralmente opposta. Torna la Roma di sempre giustamente proiettata all'attacco, capace di coprirsi in difesa su punte pericolose come Giordano e Laudrup, se «Michelino» ce la farà a giocare. Torna in gioco la formazione che probabilmente faranno discutere, e giustamente - per nessuno vuole avventurarsi a parlarne. «*Siamo stanchi di testa* — diceva Maldera nella notte del rientro — *più nel fisico. Bisogna solo l'idea di pensare alla prossima partita*».

La grande realtà della Roma attuale è proprio la condizione atletica perfetta. Contro i bulgari che puntano molto vigore fisico i giallorossi sono venuti fuori alla distanza, tutti quanti, titolari fissi e rotanti. Il segreto sta quindi a monte, in una preparazione specifica accurata, della quale è artefice il professor Gaetano Colucci, uno dei collaboratori meno celebrati di Liedholm.

Quarantanove, di Sulmona, Colucci viene dall'atletica leggera e applicato al calcio principi fondamentali di allenamento e potenziamento della disciplina di base per eccellenza: il pallone è soltanto un modo che il calciatore ha per esprimersi. Se uno è stanco dopo minuti, sbaglia i passaggi e magari si fa male. Righetti e Bonetti sono alti, ma i palloni di testa in difesa li hanno presi tutti anche perché sono stati potenziati nello stacco come i saltatori in alto».

Colucci non racconta che dovuto quasi dar battaglia per farsi preparare a Trigoria un'ampia fossa di sabbia, nella quale far svolgere proprio quel potenziamento di cui sopra. Il ricordo della partita di Napoli, con gli azzurri sovrastati atleticamente dagli dodi, a segnatamente proprio sulle palle alte, fa riflettere.

Senza troppe polemiche Colucci dice: «*Credo che Ancelotti quando rientra un periodo con la Nazionale è più di tono. Forse non è corretto sprecare per paura di incidenti, se stessero preparatore atletico questi sarebbe fino a che punto spingersi rischi. E' per che in società lavori meglio perché fai un programma differenziato per ciascuno e trovata la chiave abituati routine. Non ci sono segreti, né miracoli: l'importante una squadra come la con titolari tenere la forma tutti, quelli giocano, quelli che vanno in panchina e quelli che stanno in tribuna*».

E in domenica andranno tutti gli undici di mercoledì sera, proprio perché partita è diversa da risolvere in chiave tattica prima, e da portare in porto però con stesso vigore atletico. Ricominciano di tensione per Nela, per Prunier, persino per i nuovi Dioscuri Bonetti e Righetti, che difficilmente giocheranno nuovamente in coppia al centro della difesa.

Alla luce della grande partita di Viola esclude la cessione di Bonetti, ma Liedholm continua a non assicurare il posto a nessuno.

Giorgio Viglino

La rivincita di Bonetti

Bonetti, una grande rivincita: protagonista in Coppa, dopo avere sfiorato la cessione

La Lazio «sente» la partitissima

Bulgaria-Falcao farà scintille?

ROMA — gran folla di tifosi è riversata ieri a Tor Quinto, quartier generale della . C'erano anche molti giornalisti, fotografi, cineoperatori. Il derby, che mancava alla capitale da tre anni, si riproponeva in un'atmosfera carica di attesa che ha pochi precedenti.

I biancoazzurri Marrone, pur riconoscendo il valore dell'avversaria, ostentano una certa spensieratezza. Purtroppo però durante la partita a ranghi misti, condotta a ritmo piuttosto sostenuto, Laudrup è stato colpito al ginocchio destro da un avversario e ha avuto la peggio. Il danese ha abbandonato il terreno di gioco molto contrariato per l'eccessivo agonismo, che riteneva fuori luogo. Il medico prof. Zizzo ha diagnosticato una forte contusione la cui entità potrà meglio essere valutata oggi.

Si è notato un Giordano in gran pena, come resto tutta la squadra che sente in modo particolare l'impegno con i «cugini». Il centrocampo della Roma, che una formidabile fonte di gioco, però fa dormire sonni tranquilli a Marrone: «Altri hanno tentato in varie maniere di mutarne in difficoltà — ha fatto notare il tecnico — e regolarmente ci hanno battuto il muso».

Non sarà scampo; quindi per la Lazio! «Andiamoci piano — replicato l'allenatore — la Roma non imbattibile. E' stata sconfitta dal Torino. Potremmo riuscirci anche noi. Abbiamo le idee molto chiare sul come affrontarla. Verificheremo sul se valide. Però di una cosa sono certo: la Roma incontrerà molte difficoltà».

Un derby anche di marca brasiliana con tre parte, Falcao e Cerezo dall'altra, promette scintille Batista e Falcao, al di là di dichiarazioni improntate ad una formale diplomazia, covano forti personali che hanno radici antiche.

«Tutte invenzioni della stampa brasiliana — *ha tenuto a chiarire Batista che lottando sembrerà molto stanco* — quando giocavamo insieme nell'Internacional lui stava più avanti, è diventato popolare perché in quella posizione aveva maggiori possibilità di

Quale consigli darebbe Batista al allenatore per frenare l'ardore di Falcao? «Nessuno, un grande errore se noi scendessimo con il proposito di marcare gli . La deve giocare preoccupandosi unicamente sfruttare i suoi e le caratteristiche. E' un derby, può scapparci qualsiasi risultato.

Mario Bianchini

Verso il duello dello Stadio Comunale: portiere bianconero lanciato dalla Coppa aspetta la sfida granata

Tacconi passa da un test all'altro Dopo Parigi ora «assaggia» il derby

TORINO — Ancora una volta Stefano Tacconi ha «salvato» la Juventus una parata decisiva. Al Parco dei Principi, malgrado i due gol subiti, è stato fra i migliori in campo alzando in corner una sventola di Zaremba nel primo tempo, deviando poi in angolo nella ripresa una punizione Stark e respingendo due botte ravvicinate Fernandez Dahlen.

L'abbiamo visto più volte agitarsi, urlare e richiamare i compagni quando consentivano al Paris St. Germain troppa libertà *alla sua porta. E' stato anche ammonito per aver reagito pugno alle scorrettezze di Susic.* «Lo jugoslavo insultava e ci sputava addosso», si lamenta Tacconi che, a fine gara, all'imbocco degli spogliatoi è anche intervenuto a dire fatto suo a Fernandez che scalciato Gentile e rifilato un pugno a Brio. Insomma Tacconi non è certo il tipo che si tira indietro.

«A me piace il sano clima di battaglia, rissa», sorride sotto i baffi. Sul primo poi aveva una respinta difettosa, trasformatasi in «assist» per la testa di Couriol, perché ostacolato da Brio e Rocheteau «che ha abbiancato con gomitata». Sul secondo, assolutamente imparabile, non ha colpe. Il 2-2, che ipoteca la strada alla Juventus la qualificazione quarti finale, è anche legato alle prodezze di quello portiere che sta acquisendo esperienza internazionale e che, dopo aver ereditato magia Zoff nella Juventus, potrebbe fare altrettanto per quella della Nazionale in un futuro non lontano.

«Per il ritorno del 2 novembre partiamo avvantaggiati dal pareggio di Parigi, anche dovremo giocare con la massima concentrazione, senza sottovalutare i francesi», assicura Tacconi. C'è tempo. Adesso è il derby ad occupare i pensieri del guardiano bianconero. Il suo primo derby torinese. Ne ha disputati Napoli ma si che una stracittadina è un'altra cosa.

farò un'esperienza diretta domenica ma i miei compagni dicono che è "tremendo", spiega Tacconi. La vigilia compito nel mercoledì di Coppa potrà incidere in qualche misura sul rendimento dei bianconeri? «Quando il risultato è positivo la stanchezza non si sente perché si è carichi», risponde. Insomma non è affatto spaventato derby sebbene l'ultimo, quello dei famosi tre gol quattro minuti, fosse costato molto caro alla Juventus.

«C'è la voglia di cancellare quella sconfitta — Tacconi —. Non mi spaventa affida con i granata. Sarà più difficile per il Torino perché gioca in casa e corre maggiori rischi mentre a noi, in trasferta, basta rispettare la media per conservare il primato in classifica. Sono lieto ad di cercare di rincorrere questo dovrebbe permettermi fare la nostra partita».

— *Il Torino è trombattuto ed ha sconfitto la Roma reduce da Goteborg...*

«Certo, è una buona squadra e gli manca proprio l'esame-derby per sapere se può aspirare a diventare davvero grande ma noi siamo la Juventus abbiamo per ottenere un risultato utile. Sarà un'altra battaglia».

Bruno Bernardi

Vetri rotti e botte

TORINO — La Juventus è rientrata a Torino in nottata e ieri pomeriggio Trapattoni ha allenato i rincalzi la squadra riprenderà la preparazione al 135° derby. E' possibile la conferma della formazione di Parigi, con Cuttone titolare e Bonini in panchina. Sicuro l'impiego di Brio su Schachner.

A Parigi ci sono state botte in campo fra i giocatori e incidenti attorno allo stadio fra tifosi dopo la gara. Un centinaio di teppisti francesi hanno preso a sassate tre pullman, due del Juventus Club «Principe amore» (uno di Cuneo) e l'altro del Juventus Club Torino. Vetri infranti e un contuso, oltre al disagio del lungo viaggio di ritorno al freddo.

Il 2 novembre le forze dell'ordine dovranno stare attente per il pericolo di ritorsioni. Al Parc des Princes c'erano 48.776 paganti per un incasso record la Francia franchi, pari a un miliardo 197 milioni e mezzo

Dossena, brivido Ieri a Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Ancora all'asciutto in campionato, i goleadores del Torino traggono beneficio dall'aria di provincia dove riescono a frequentemente la del gol. Considerazione molto relativa vista la avversari ma che alle orecchie Bersellini suonano tuttavia come lieto auspicio in vista del derby.

Tre reti di Selvaggi, due di Schachner e Hernandez e infine una di (Gino ridotto le distanze per la Pro) rappresentano il bilancio Torino che stavolta ha scelto per cullarsi il vecchio e austero «Robbiano» Vercelli. Al di là dei gol (8-1 il risultato finale), che in queste circostanze hanno valore puramente indicativo, il tecnico granata ha potuto constatare le buone condizioni della sua squadra che si accinge a sbarrare il passo alla capolista. «Ho visto in televisione la Juve e mi è sembrata all'altezza della situazione. Scrupolosa nell'applicare e tesa nel gioco, ha complessivamente offerto prestazione valida».

Dopo aver anticipato che stavolta ricorrerà ad una a per scombussolare le idee di Trapattoni («Almeno all'inizio — ha detto l'allenatore — la struttura della squadra sarà quella solita»), Bersellini ha affermato che il Torino può ripetere l'impresa che riuscì l'anno scorso nel girone di ritorno a patto che i suoi ragazzi scendano in campo con la solita serenità, senza farsi condizionare dall'eccessiva preoccupazione per il risultato.

Tornando alla partita di Vercelli che ha visto i granata imporsi a sala «Pro» molto ordinata e veloce, pienamente intenzionata a ribadire le doti di «leader» del campionato Interregionale, c'è da rilevare il brivido provocato verso la mezz'ora da uno scontro fra il portiere del e , il quale si è accasciato dolorante sul terreno. qualche minuto, il centrocampista ha ripreso il posto pure grande cautela Bersellini, al termine del primo tempo, l'ha prudentemente spedito a rivestirsi sostituendolo con Pileggi. Rendere un Dossena alla Juve sarebbe stato veramente troppo.

Piercarlo Affonsetti

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia con il tuo miglior viaggio di lavoro per gli Stati Uniti.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle 07.01 ora dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui trovi i migliori coincidenza che ti permettono giungere perfetto orario Atlanta, Dallas, Philadelphia, New York, Los Angeles e San Francisco. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa.

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.40 part.	14.30 arr. Los Angeles
	10.10 part.	13.35 San Francisco

Lufthansa

COPPA UEFA

I due gol [illegible] Groningen sospingono [illegible] nuovo l'Inter [illegible] la crisi

Sotto processo Radice e Collovati

Verona. La splendida prodezza di «Nanu» Galderisi che ha fruttato il 2-2 ai giallobli in dieci

Torna in pericolo la sorte dell'allenatore, mentre lo stopper ha commesso due errori madornali - Zenga resta l'unico eroe

MILANO — Torna a traballare [illegible] posizione di Ol[illegible] Radice [illegible] anche se Sandro Mazzola, prima di prendere posto sul [illegible] che ha riportato l'Inter a casa da Groningen, ha tagliato corto con questa battu[illegible]: «*Non è neppure il caso di parlarne*». In realtà alcuni dirigenti stanno premendo perché Pellegatti effettui il cambio della panchina, prima che sia troppo tardi.

Il destino di Radice probabilmente verrà deciso dalle due prossime trasferte, Udine o Pisa. Perdendo anche su questi campi, come l'Inter sta puntualmente facendo dall'[illegible] della stagione (sette trasferte, sei sconfitte, un pareggio a Parma), Radice potrebbe essere esonerato ed in questo caso a Bari contro il Groningen potrebbe [illegible] Celia, oppure qualcun altro. [illegible] da dimenticare che, subito dopo Bari, l'Inter dovrà [illegible] a San Siro il derby «fratricida» col Milan.

La situazione in casa nerazz[illegible] [illegible] anche perché Radice [illegible] riesce a dare un gioco alla squadra, che in trasferta ha segnato [illegible] un gol. «*Effettivamente ritorna tutto in discussione*», ha ammesso ieri Radice, prima di scomparire da Milano, [illegible] inseguito dai cronisti che volevano un [illegible] commento sulle dichiarazioni rese da [illegible] ad un giornale di Amsterdam, contenenti accuse al tecnico e all'ergastolo calcistico di Boccaloss: «*Dichiarazioni empiamente travisate*» hanno precisato in società, lasciando intendere che fra il belga ed il giornalista olandese c'è stato l'ormai classico malinteso.

Cocck ha recisamente smentito l'intervista apparsa sul quotidiano olandese: «*Non ho esattamente detto così* — ha precisato —. *Stimo Radice [illegible] come Boccaloss. Quanto all'Inter, [illegible] che ben presto si riscatterà*».

«*Penso di essere ormai a posto* — ha aggiunto Radice — *invece ogni volta dobbiamo ripartire da capo. Però mi sembra che stavolta non sia il caso di cominciare il discorso sulla prestazione dell'Inter con il risultato, in quanto [illegible] piano del gioco qualcosa di buono è stato fatto. Purtroppo la difesa ha sofferto troppo il loro "saltatore" inglese, [illegible] no buttati due errori ad [illegible] entrambi i [illegible] siamo stati puntualmente castigati. Su tre deviazioni [illegible] testa di McDonald sono saltate fuori due reti ed un rigore. Troppo, effettivamente*».

Più o [illegible] involontariamente, Radice ha toccato il [illegible] più delicato della faccenda, cioè il rendimento [illegible] Collovati. Frastornato dal caso Furlanetti, raggiunto in Olanda dalla [illegible] che la moglie Caterina era stata condannata in pretura a 300 mila lire di ammenda per ingiurie [illegible] agente [illegible] giocatore, Collovati è sceso in campo coi nervi a fior di pelle ed ha sbagliato clamorosamente [illegible] partita, permettendo [illegible] pur [illegible] McDonald di giocare in [illegible] modo così efficace da sorprendere gli [illegible] giornalisti olandesi.

Mai però un'entrata dura, decisa da parte di Collovati, coal una gomitata nei fianchi dal gigantesco attaccante, che andava [illegible] anche con [illegible] gioco maschio e non soltanto con modi «sportivi». Caso strano, la [illegible] dell'Inter era parsa assestata proprio contro il Napoli, quando, su sua richiesta, era stato lasciato fuori proprio Collovati, sostituito egregia[illegible] al centro da Ferri. [illegible] a disagio invece quando deve operare sulle fasce laterali, come a Groningen.

L'unica nota positiva della trasferta olandese è rappresentata da Zenga «*che ha superato un grosso esame*», [illegible] me ha commentato [illegible] [illegible] il portierino [illegible] [illegible] [illegible] rigore, il terzo sui quattro [illegible] [illegible] sono stati calciati contro da quan[illegible] gioca titolare nell'Inter; in precedenza aveva bloccato quelli di Paolo Rossi ed Eloi, [illegible] superato soltanto da Bilardo nel Mundialito. Zenga si è pure esibito con molta [illegible] in alcune difficili [illegible] Con un portiere «normale», il bilancio dell'Inter a Groningen sarebbe stato disastroso, anche se effettivamente sull'1 a 0 il pareggio è stato ripetutamente sfiorato e sarebbe stato meritato. Ora [illegible] chi è capace oramai di [illegible] questa [illegible]

Giorgio Gandolfi

Il tecnico non s'illude, vincere in Austria sarà difficile

Bagnoli perdona il Verona «Una serata irripetibile»

[illegible]NA — *Ieri mattina la comitiva dello Sturm di Graz era* [illegible] *a godersi il* [illegible] *di Bardolino* [illegible] *a smaltire gli effetti dei festeggiamenti* [illegible] *il pareggio di mercoledì. Un risultato che, evidentemente, va dell'incredibile anche per gli austriaci. L'allenatore Frapdlm, dalle parole sempre signorili,* [illegible] *solo in una specie di miracolo per superare* [illegible] *la superiorità tecnica del Verona. C'è riuscito e* [illegible] *parla apertamente di fortuna, col viso sorridente di chi crede d'aver fatto il di più. E Bagnoli, a una ventina di* [illegible] *dall'evento, è d'accordo.*

«Tutto quello che ho detto negli spogliatoi — *sostiene* — lo confermo. Pensavo di vincere anche in [illegible], pur con tutto il rispetto per avversari ai quali è andato tutto troppo bene».

Ma questi austriaci proprio male non [illegible] *né troppo duri...*

«Non lo [illegible] — dice *Bagnoli* — ma quanti falli hanno commesso sul nascere del nostro gioco! Ci fermavano subito con il falletto. Per questo non parlo di sfortuna nostra [illegible] assoluto, ma di circostanze particolari e irripetibili che hanno compromesso la nostra partita».

Insomma, accanto ad un Verona che, forse, ragionava troppo (e Bagnoli, invece, chiederà un po' [illegible] *spregiudicatezza) operava uno Sturm sorprendentemente sbrigativo, per nulla dannoso quindi, e aggressivo al punto giusto. Per* [illegible] *più aiutato* [illegible] *un arbitro al quale perfino Maradona chiede ancor oggi inutilmente spiegazione* [illegible] *una espulsione quasi misteriosa. «Fallo non* [illegible] — *dice il difensore* — *e se c'era, comunque, si doveva decidere, usando eguale misura, la squadra* [illegible].

Galderisi non è molto soddisfatto, malgrado il gol. «Rifarsi a Graz — dice — *sarà un'impresa. Non provo* [illegible] *gioia per il mio gol e le* [illegible] *reti che mi hanno pronosticato si rivelano solo sogni. Vedremo».*

[illegible] *per Fanna, protagonista ancora una volta della partita: «Vincere sempre in trasferta non è possibile. Ci proveremo. Ma in*[illegible] [illegible] *convinti d'aver perduto un'occasione». Aggiunge Bagnoli: «In* [illegible] *hanno amministrato e dico che non è il caso di farsi illusioni. Oggi le percentuali* [illegible] *a favore* [illegible] *avversari».*

Franco Ruffo

Il «mercoledì nero» del calcio tedesco

Amburgo sull'orlo dell'eliminazione

BONN — La bufera minaccia di lasciare, dopo il secondo turno, soltanto il Bayern (Coppa Uefa) a [illegible] nelle Eurocoppe i colori della Germania vicecampione [illegible] mondo. Questo è il [illegible] dal [illegible] nella Germania Federale dopo il «mercoledì nero» che ha registrato la sconfitta dell'Amburgo, detentore della Coppa dei Campioni, del Colonia (in Coppa delle Coppe) e del Werder Brema (in Coppa Uefa). Nè può considerarsi brillante lo 0-0 del Bayern di Beckenbauer a Salonicco.

[illegible] era mai [illegible] quattro squadre [illegible] occidentali racimolassero tutte insieme [illegible] un punto in un turno [illegible] Eurocoppe. Il colpo più duro l'ha incassato l'Amburgo di [illegible] a riposo nel primo [illegible] per sorteggio e [illegible] surclassato [illegible] Bucarest [illegible] 2-0. «Una [illegible] sfida meritata — ha [illegible] il general [illegible] Gunther Netzer —, specialmente per la [illegible] [illegible] distrazioni in difesa, ma non è andata tutto perduto. [illegible] negativa».

g. p.

INGROS
METTE UN QUADRIFOGLIO NEL TUO PORTAFOGLIO

Porta buono? Eccome: porta subito [illegible] bel risparmio. Su tutti i prodotti che trovi in Ingros con il QUADRIFOGLIO c'è uno sconto extra [illegible] 5%, 10%, 15%, 20% (la seconda dei prodotti) se ne acquisti ALMENO 12 UNITA'.

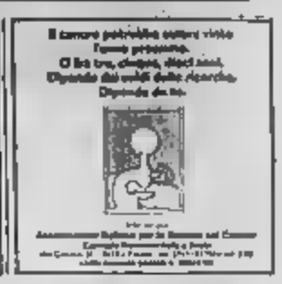
TORINO-MONCALIERI: Cso Savoia, 97

INGROS
cash and carry

SOCIETA' [illegible] MILANO
produttrice [illegible] importatrice microinterruttori [illegible] componenti elettromeccanici cerca:

AGENTE PER [illegible]
eventualmente Torino e provincia

Scrivere PUBLIKOMPASS 97 [illegible] - 20123 [illegible] LANO dettagliando attività ed organizza[illegible]



UCCELLI di ROVO

Una passione che osò sfidare Dio.

Domani a St-Vincent il mondiale dei piuma fra il panamense [illegible] Caba

Pedroza per ora combatte con il peso

Deve perdere un chilo per rientrare nei limiti di categoria - «Non importa, vincerò lo stesso» - Salta il match di Falconi?

ST-VINCENT — [illegible] Pedroza, campione del mondo dei pesi piuma (versione Wbaj, sta febbrilmente lottando col tempo e con la bilancia. [illegible] poco [illegible] di 26 ore al match per la difesa [illegible] suo titolo contro il dominicano José Ca[illegible] ed il [illegible] panamense [illegible] perdere un chilogrammino per rientrare nella categoria (kg 57,152). Pe[illegible] [illegible] dovuto sempre fare sacrifici per restare tra i piuma ma stavolta i medicinali assimilati per vincere un'indisposizione renale gli hanno un po' complicato le cose.

Il campione centroamericano, soprannominato «la sfinge» per il [illegible] volto impenetrabile a qualsiasi emozione, non ha perso però la fiducia in se stesso. «*Anche a Sanremo contro Lockridge* — ha affermato Pedroza — *avevo sofferto terribilmente per rientrare nel peso, ma poi ho vinto* [illegible]. *Sarà [illegible] anche questa volta. Dicono che Cuba [illegible] ha promesso il k.o. Non mi fa paura. Butterò anche lui [illegible] ho battuto gli altri e poi sfiderò "Boom Boom" Mancini per il [illegible] dei leggeri*».

Pedroza ha un contratto per tre incontri con il gruppo organizzativo capitanato [illegible] Bob Arum. «*Anche il terzo incontro* — [illegible] aggiunto il campione — *porrà farlo in Italia, dove mi [illegible] trovato [illegible] simo*».

Rodolfo Sabbatini, che [illegible] curato il programma di do[illegible] [illegible] al Palazzetto dello Sport di St-Vincent con la [illegible] di Elio Cotena, ha intanto qualche preoccupazione per il match del peso massimo italo-argentino Daniel Falconi, che potrebbe anche saltare. Il giamaicano Ricky James, infatti, non [illegible] ottenuto il nullaosta dalla federazione pugilistica inglese ed il tempo a disposizione sem[illegible] troppo [illegible] per riuscire a reperire un altro peso massimo valido. «*Parlerà [illegible] Rocco Agostino* — dice Sabbatini — *e vedrò se e come sostituire il match*».

Il cartellone comprende anche la presentazione [illegible] sette di mediomassimo, [illegible] aspira[illegible] mondiali, dell'ex [illegible] di Hagler, Fulgencio [illegible] jia, opposto allo statunitense [illegible] [illegible] e la sfida [illegible] [illegible] tra i pesi piuma Battiglieri e Mazza, che promette [illegible] sacco di botte. Anche [illegible] dovesse [illegible] il combattimento [illegible] Falconi, ci saranno egualmente [illegible] in abbondanza.

Al campionato del mondo di domani sera ci sarà anche uno spettatore molto interessato, [illegible] pure in proiezione futura: l'irlandese McGuigan che il 10 novembre contenderà al [illegible] Valerio Nati la corona europea dei piuma lasciata vacante da Stecca. [illegible] considera evidentemente [illegible] l'avventura europea [illegible] a semplice formalità e pensa già al mondiale.

g. pig.

Oggi a Fiorano

I piani di Ferrari

[illegible]

MODENA — Il mondiale di F.1 [illegible] e la squadre fanno il bilancio della loro stagione. C'è chi lo fa [illegible] maniera burrascosa — vedi Renault, con il licenziamento di Alain Prost e il crescere di una vivace polemica tra il pilota e la Casa — e c'è chi, secondo [illegible] consuetudini, offre al pubblico motivate e spiegazioni.

E' il caso, quest'ultimo, [illegible] Ferrari [illegible] di Enzo [illegible] [illegible] modenese, nipote [illegible] 1898, ha radunato per oggi nel nuovo centro di Fiorano i suoi amici-nemici giornalisti per una di quelle conferenze-stampa che tengono banco da [illegible] pre e che, tra una frecciata polemica e l'altra, una battuta di spirito e una rivelazione su qualche avvenimento, danno vita a serpe a vicende ancora freschissime.

Ferrari, come logica vuole, mantiene la stagione '88, le cause del mancato conseguimento dell'obiettivo «numero uno», cioè la conquista del titolo da parte di Arnoux e Tambay (in parte compensato dalla netta vittoria nel mondiale costruttori davanti alla Renault e alla Brabham, vittoria che non esclude i tifosi ma che certo ha un suo significato tecnico). Il «divorzio» con Tambay, i rapporti con la Goodyear, e così via. Poi, trascorsa la linea del programma '94, per il quale potrà contare sul riconfermato Arnoux e su Michele Alboreto. E quest'ultimo, il perché del ritorno di un italiano a Maranello, sarà sicuramente argomento di discussione.

1/94 vedrà in lizza anche Porsche (con Mclaren) e Honda (con Williams), oltre a Alfa, Lotus (con Brabham), Ligenani. La grandi Case scendono in lizza e il Cavallino è chiamato a rappresentare il «made in Italy» dell'industria automobilistica in un momento davvero importante.

r. s.

Tra Boca e River Plate

Derby di sangue a [illegible] Aires

BUENOS AIRES — Gravissimi incidenti, con un morto e tre feriti, sono avvenuti mercoledì sera al termine del derby vinto per 1-0 dal Boca Juniors sul River Plate. Mentre gli spettatori solamavano dallo stadio (la partita si è giocata in campo neutro, sul terreno del Velez Sarsfield), un gruppo di facinorosi ha at[illegible]

Sono volate bombe molotov e sono stati esplosi anche colpi d'arma da fuoco. Un tifoso di discendenza italiana — Alberto Taranto, 23 anni — è stato colpito [illegible] [illegible] da un proiettile ed è morto.

Poche ore prima la Federcalcio argentina si era impegnata pubblicamente a combattere con mezzi efficaci la violenza negli stadi. Purtroppo gli incidenti fra i tifosi sono piuttosto ricorrenti in Argentina: lo scorso [illegible] stadio del Boca uno spettatore era stato ucciso da un razzo partito dalla parte opposta.

Oggi in TV

[illegible]

Pugilato: 22,40 [illegible] Coppa del mondo dilettanti.

RETE 2

Tennis: 15,30-16,30 da Napoli, alcune fasi [illegible] meo internazionale Città di Napoli.

NOTIZIE FLASH

• Due milioni e 485.962 lire ai vincitori della Tris, anticipata di un giorno a San Siro, abbinata al Premio Associazione nazionale (antitrì): l'alta vincita è stata causata dall'inattesa vittoria di Carlson su Schiscetta e Atomic Power.

• Larry Wright, playmaker del Bancoroma-basket, è stato operato al ginocchio (menisco e legamenti) con metodo artroscopico a Washington. Ingessato, resterà tre settimane a casa, in Louisiana, quindi inizio di rieducazione a Washington e poi rientro in Italia, pronto per giocare dai primi di dicembre.

• Tennis a Napoli: Pecci (Par)-Bertolucci 6-2, 6-3; S. Mayer (Usa)-Cancellotti 6-3, 6-3 (lo svedese Wilander ha dato forfait ed è stato sostituito da Cancellotti).

• Gianni Ocleppo, nel secondo turno del tennis-open del Giappone a Tokyo, ha battuto in tre set (6-7, 7-6, 6-4) il tedesco ovest Osthuiz.

• Pugilato, Coppa [illegible] mondo a Roma: nelle semifinali di ieri tre vittorie italiane [illegible] [illegible] (gallo, su Alexandrov, Urss), Bruno (welter, su Abass, Irak) e Cruciani (medi, su Hill, Usa). Battuto invece il massimo Musone da Jagubkin, Urss.

• A Grosseto, stasera, semifinale per il titolo italiano superleggeri fra Scapecchi e Navarra.

• Clara Machi, fiorettista azzurra, campione del mondo a squadre, è stata operata di meniscectomia ieri a Milano.

• Spalding, ventunenne difensore della Juventus, verrà probabilmente ceduto al Prato, militante in Serie C1.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Femia (presid.), Luigi Gamaleri, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Illigraf La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 467 DEL 31-12-1982

così

Panda e 126 ti fanno un pieno da 300.000 lire.

Se per qualsiasi motivo avete lasciato scadere il [illegible] settembre senza comprare una Panda o una 126, non disperatevi. Per vostra fortuna, visto il grande successo, l'iniziativa si replica. Ancora fino al 31 ottobre, se acquistate e ritirate, presso tutte le Concessionarie o Succursali Fiat una qualsiasi versione Panda o 126 disponibile, scoprirete che continuano ad esserci [illegible] 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo di listino chiavi in mano. 300.000 lire per far quel che [illegible] pare: togliervi un capriccio, pagarvi bollo e assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri e centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina [illegible] costi praticamente nulla. Il 31 ottobre questa speciale offerta scadrà definitivamente. Non fatevela sfuggire un'altra volta.

Comprate adesso. Si mantengono da sole per un bel pezzo.

FIAT

Anche con comode rateazioni Sava e locazioni Sayaleasing

AI MONDIALI DI OFF-SHORE C'E' STATA GRANDE BATTAGLIA.

Catamarano Yellow Iveco, campione del mondo nella classe 3E. Prog. Fabio Buzzi.

Monocarena III serie Black Iveco, campione del mondo nella classe 2. Prog. Gianni Rosso.

Catamarano Grey Iveco, campione europeo nella classe 2. Prog. Fabio Buzzi.

Catamarano Grey Iveco, campione italiano nella classe 2. Prog. Fabio Buzzi.

Catamarano Red Iveco, campione italiano nella classe 1. Prog. Fabio Buzzi.

Catamarano Red Iveco, candidato al mondiale di Key West nella classe 1. Prog. Fabio Buzzi.

DIETRO DI NOI.

Yellow, Black, Grey e Red Iveco ne hanno fatte di tutti i colori. I primi due equipaggi si sono infatti confermati campioni del mondo nelle rispettive categorie. Gli altri hanno conquistato due campionati italiani ed uno europeo. Per ora. Perché a Key West, in novembre, Red Iveco potrebbe riservarci altre soddisfazioni. Ma è già una grande affermazione per i motori marini Aifo. Motori del tutto simili a quelli che equipaggiano i camion Iveco, ma opportunamente trattati per le competizioni marine. Una dimostrazione dei successi che Iveco può ottenere sul mare, oltre che sulle strade di tutto il mondo. IVECO

DIESEL ENGINES

aifo | OM | saviem

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa immediata! Lunica sul corso 2-3-4 vani o villetta in Torino e cintura. Tel. 883.858.
ABBIGLIONATI appartamento o mansarda vuota a ristretto canone a pagamento con la casa. Tel. 045 570.
CERCASI urgente alloggio grande o villetta in affitto in Torino o dintorni max 20 km disponibili 600 oppure 600 mila lire al mese. Tel. 798.018
SOCIETA' ricerca per propria sistemazione alloggio ammobiliati uso foresteria 6-12 mesi Tel. 644 830.
SPOSI giovani lavorativi referenziati cercano due camere di 4 mesi cercano alloggio 110-150 mila tel. 306.725.
UNIVERSITARIE non residenti cercano appartamento arredato in zona centrale o semicentrale. Tel. 600 358.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta corso Trieste uso transitorio camere mobili singoli arredato L. 230 mila. Tel. 501.240.
A. FIDALCASE affitta Nizza 61 prestigioso ufficio salone 3 camere servizi mq 100 L. 400 mila. Tel. 501.248.
A. FIDALCASE affitta Piazza Castello prestigioso appartamento in villa ristrutturata mq 250 L. 350 mila Tel. 501 245.
A. GENERALI 380.873 affitta prestigioso ufficio di mq 120 in zona piazza Valenti L. 800 mila mensili.
ASSISTENZA cameriere solo per ufficio/club vario maritimo stesso casa Affitta Piuttosto immobile 731.826.
AZIENDE affitta corso Telesio arredato e non mq 600 camere livello signorile L. 250 mila mese. Tel. 510.853.
ADIACENTE nuovo trilocale completo uso studio medico posto ascensore 2 vani servizi arredato con telefono L. 400 mila mensili Tel 336 9783.
AFFITTASI alloggi ammobiliati signora cede a studenti o a non residenti. Telefonare 741.2585.
AFFITTASI alloggi ammobiliati camera unico servizi e 2 camere livello servizi stessa casa. Tel 518.809.
AFFITTASI ufficio corso Marchiore 181 4/5 vani servizi riscaldamento permesso L. 800/ 900 mila mese. Tel. 599.867.
AFFITTASI uffici direzionali zona S. Secondo mq 300-300-200 secondo piano Telefonare 540.607.
AFFITTASI alloggio ammobiliato corso Svizzera camera livello servizi L. 400 mila mensili Tel. 380.810.
AFFITTASI appartamento o mansarda vuoti o arredati a persone referenziate. Tel. 545.526.
AFFITTASI alpeo 2 camere arredo servizi L. 300 000 più spese Rivoli centro. Telefonare 955.5095.
AFFITTASI corso Peschiera signorile appartamento uso studio professionale ufficio 3 vani servizi 2° piano. Tel. 582.022.
AFFITTASI corso Trieste adiacente alloggio 3 vani arredato a referenziati non referenziati. Tel 743.971 - 618.2930.
AFFITTASI ufficio zona piazza Carlo Felice casa nuova e signorile mq 80 Tel 741.7368
AFFITTO via Leoncavallo 2 proprietà quasi 2 camere livello cucinino bagno L. 135 mila mensili. Tel. 385.815 abitabile.
CHIERI arredato signorile, ottime 2 letto servizi Studio Cedam 530.871.
DI SALVATORE affitta in residenziale zona luminosi condominiale ammobiliato con cucinino bagno. Tel. 587.180 - 587 835.
MONOCAMERA a Pino maresciallo arredata servizi, no cucina, affittasi persona sola Tel 841.914.
PIED-A-TERRE a disposizione a referenziati appartamento uso transitorio stessa casa. Tel. 755.217.
PIED-A-TERRE posti e riservati arredati stessa casa a minimo 30 anni L. 110 - 180 - 250 mila no studenti. Tel. 581.730.
RESIDENCE Gioia Park offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni dettaglio e servizi Tel 308.8760.
STUDIO CODONI zona Dante via Nizza signorile 2 camere cucina. Eventuale referenza. Tel 530.671.
UFFICI arredati centrali, segretariato, recapito telefonico, fax, sale riunioni. Via Beccari 18, telefono 533.509.
UFFICI 250/500/1000 mq centralissimi disponibili subito. I.C.G. via Goito 18, Moncalieri 68.811.

23 Camere, pensioni

AMMOBILIATA contatti a medi centro Porta Nuova. Telefonare 870.780
BELLA camera ammobiliata affittasi ragazza. Tel. 748.1255.

24 Mobili, arredi

MARMORINO più di più. Un vostro Marmorino è prestigio, qualità e garanzia di un buon investimento. Chiedete il Marmorino originale. Formula autorizzata solo e 3 anni. Via Bertola 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

DEDORATORE esegue tinteggiature ripassi e rasature pareti civili massimi preventivi. Il Marmorino assicurato in lavori lavori civili. Tel. 597.896.

FALEGNAME con furgone Ducato offresi per consegne Torino e provincia vendendo cedendo anche di magazzino. Telefonare ore pasti 780 4001

33 Matrimoniali

ELEGANTE, bella statura, molto sola, semplice, classe benestante conoscerebbe signorina uniformata brunetta, indubitabile massimo alto 1,60, premesso adeguata agiatezza profondo sogni garantisce assoluta montagna e mare. Scrivere «Puntozampese 137 - 10100 Torino».
GIOVANE cerca buon impiego apparendo in multo bella compresa. Scrivere «Puntozampese 114 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
usati con sconti sino al 23% in campionissima presentami da Caravan Europa esposizione accessoriata. Prenotare oggi pagherete dal 84 Rateizzo a 48 mesi senza anticipo-consulta Caravan Center, corso Trieste 82, tel. 640.3787 - Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Yorkshire Scottish Terrier Pechinese Pinscher Bobtail Boxer Rottweiler Gatti Persiani. Tel. 011 601.0539

43 Filatelia, collezioni

A. PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massime valutazioni pagamento per contanti Tel 717 903.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. BENZA splendido Canavesano 800 3805 vendo nell'Astigiano cascina rustica 400 mq di terreno servita da acqua luce stalla. Prezzo L. 22 milioni pagabili in 36 rate.
A.A.A.A. BENZA splendido Canavesano 800.3805 vendo nel Canavese fraz/on 2 vani ampio abitativo servita da acqua luce stalla. Prezzo L. 7 milioni 500 mila pagabili in 36 rate.
A.A.A. ASTIGIANO collina 30 km Torino vendo casale pietra cons 300 mq 3 alloggi 2 box in parte rifiutato a abitabile stabile orto L. 85 milioni. Tel. 884.339
A. CANAVESE 33 km Torino vendo casa indipendente abitabile 4 vani terreno mq 800 L. 95 milioni 500 mila. Tel 0175 75.267.

A. L. 2.950.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq di terreno, pagamento rateale senza interessi. Telefonare 668.333.

A. L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende in Valle Susa rustico indipendente ristrutturato ideale per la montagna. Tel. 668.333.

A. MACELLO 34 km Torino vendo casa/rustico 4 vani cucina indipendente terreno mq 700 L. 28 milioni 500 mila Tel. 0175 696.843.
A. RUSTICO Asiglano 40 km Torino 3 vani stalla portico da ristrutturare terreno mq 1800 L. 22 milioni trattabili Tel. 0141 405.05.
A. RUSTICO Asiglano 40 km Torino 2 camere ampio portico terreno mq. 6000 da ristrutturare con progetto approvato luce acqua buona strada bella posizione collinare L. 32 milioni trattabili Tel. 0141 042.42.
A. SANTENA (Aix) 6 camere servizio cantina Tigliole (Aix): 4 camere servizio cantina portico-orto L. 28 milioni
A L. 220 mila mensili vendo/affitto senza interessi rustici/casolari alto reddito immediata. Studio Zeta vendo rustico con terreno. Telefonare 473.6768
A Loano Carlino sulla passeggiata fronte mare impresa vende direttamente ultimi alloggi nuovi. Tel. 019 868.109.
A Sanremo privato vende villa finemente 8 locali servizi giardino posto auto. Tel. 02 211 3225 - 0184 667.712.
ACQUISTASI pagamento contanti stabile vicinato rustico con terreno. Studio Zeta. Tel. 473 5798 - 482 905.
AFFARE 619.000 casa libera ristrutturata a Castagnito d'Alba con annesso 8 camere legno lavanda marmorata box triplo garage e terreno, L. 90 milioni ottimi rendimenti.
ALBENGA privato vende 300 mt mare in costruzione splendi servizi giardino vendo subito. Mutuo disponibile. Tel. ore pasti 0182 900.647.
ANTICIPO L. 5 milioni pagamento 30 mesi prezzo bloccato possibilità cambio appartamenti vendo ad Andora Albenga Cervo alloggi mono-bi-trilocali vicino mare arredati/non arredati servizi. Tel 0182 542.290 - 011 784.808.
ASTI stupendo privato vende costruendo villa non lontano dal centro ovalizzato ovalizzato servizi. Tel 0141 202.438.
ASTIGIANO casa splendida indipendente 5 camere grande terreno orto pollaio orto giardino L. 83 milioni 500 mila trattabili. Tel 0141 956 153

BAITA
In collina, ristrutturata con 6000 mq terreno vendo ogni lotto L. 14 milioni. Tel. 0141 91.391 ore ufficio.

BORGOMANERO appartamento 1° piano centrale tranquillo ristrutturato composto ingresso, 3 camere, cucina, bagno, giardino 2 auto libere mq 110 vendo a L. 85 milioni trattabili. Tel. 011 740.5829
CASA indipendente 4 km Carmagnola 3 vani stalla fienile terreno pianino L. 35 milioni. Tel. 011 974.620.

CASAMERCATO A 011 650 3900 cerca per propria clientela casette ville, cascine abitabili anche bisognose di ristrutturazione in ogni zona. Prezzi convenientissimi. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO a 650.3900 vendo villetta di cascine casette ville, campagna montagna mare. Varie zone. Mutui.
CASETTA indipendente 3 alloggi di 3 vani e servizi ristrutturati no terreno 6 camponesi, S. Ambrogio di Susa (20 km Torino) 10 anni subito vendo. Tel. 0121 22.888 - 80.647.
CASETTA indipendente 3000 mq terreno ottimo per frutteto vendo. Telefonare 0173 76.545 ore pasti.
CASETTA rustica vicinanze Fossano Bra/ accesa luce terreno vendo L. 17 milioni. Telefonare 0121 71.274

CASETTA vicinanze Pinerolo 7 vani terreno vendo L. 68 milioni. Telefonare 0121 21.458.
CERIALE vendo villa monofamiliare 3500 mq terreno zona centrale. Tel. 0182 970.221 - 80.832 - 82.559 7701.
CESANA Torinese bellissima appartamento con giardino soggiorno grande angolo cottura due camere legno box doppio cantina richiesta L. 140 milioni. Tel 02 938.4914.
CLAVIERE splendida garage soleggiatissimo terreno annesso condominio al Telve. Telefonare 011 361.835 - 615 841.

EBRI' Asti Belbuchieri villetta con 3 camere servizi cantina cortile, L. 45 milioni. Telefonare 0141 354.078.
EBRI Asti Costigliole casette in tipiche soggiorno 2 letto servizi terreno L. 35 milioni. Tel 0141 354.078.
EBRI Asti Costigliole rustico 2 camere stalla fienile cantina terreno circostante L. 55 milioni Tel 0141 354.078.
Isola Asti Villafranca ristrutturato pertalbrico indipendente 2 camere portico terreno L. 56 milioni. Tel. 0141 354.078.
FINALE Ligure centrale soggiorno cucina ripostiglio 2 camere bagno balcone. Finalpia tel. 019 690.884.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni 30bis n. 10 tel. 937.6227 - apertia tutti i pomeriggi sabato e domenica tutti il giorno trilla i Vostri bisogni per acquisti vendita in zona.
IMMOBIL 3 vendo villetta indipendente a Rivara Canavese 2 piani locali terra più mansarda mq 300 e giardino cintato mq 1100, L. 150 milioni. Telefonare 511.840 - 548.072
IPI 511.383 - Asola 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Val d'Ayas Chatillon Saint Anselmo vendiamo completo di arredo soggiorno 2 camere cucina bagno balcone. L. 65 milioni.

LAGO Maggiore davanti, stazione funicolare per Mesterano, vendiamo vecchia hotel: camere, bar 2%, 32 milioni trattabili. Telefonare 035 210.213.
LIGURIA vasti menu mare vendiamo appartamenti in villa, giardino privato, 25 milioni trattabili. Telefonare 035 210.964.
LIMONE privato vende ripropiamo box posti auto. Tel. 581.038.
LOANO Spiaggia Abetaia vende signorile recente villa mare camere posto cucina riscaldamento servizi mq 80 Tel. 857.8805.
LOANO vendesi splendido alloggio grazioso condominiale mq 80 ascensore telefono riscaldamento. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 024 - 538 852.
MORIONDAL investigative: indagini, accerta, previene, accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 551.187.

MONDOVI' vendesi chalet pratissimo giusto soleggiato vicino impianti mq 150 su 2 piani: salone 6 camere cucina tripli servizi box terreno circostante mq 700. Tel 557.8196 - 555 306
ORPEDALETTI monolocale vista mare pronti subito da L. 1 milione mq consente più quota mutuo fino 2%. Tel. 0184 630.339
ORPEDALETTI monolocale nuova libera con terrazzino posto auto vista mare prezzo L. 35 milioni. Tel. 011 774.084.
PAVAROLO villa libera recente salone 3 camere cucina tripli/ servizi riscaldamento singolo box cantina G.R. L'Immobiliare tel 329 524 - 329.0421
PIETRA Ligure centralissime piccoli nuovi villini mare giardino cantina tre 2% Dilustoni. Tel. 019/877.691/2.
PRIVATO vende a Cambiano casa di campagna ristrutturata ristrutturata, veranda sul tetto, panoramica, mq 140 e doppi cantini, pozzo a trivella in piena e pollo, L. 120 milioni. Telefonare 015 437 pre 10-21.
PRIVATO vende vicino Asti cascina ristrutturata indipendente bel terreno intorno 17 000 mq coltivabile eventuale 30 000 mq. Interessati. Tel. 0141 204 217 - 958.175.
PRIVATO vende Garessio adiacente piazza Colombo villetta nuova in blocco o frazionata 2 appartamenti con giardino Tel. 011 619.0025.
PRIVATO vende cascina km 6 Asti ottima posizione mq 11 mila semplici adiacente posto bello tutte comodità L. 77 milioni volendo mq 35 mila lingui. Tel. 0141 204 217 - 958.175.
PUGLIA Lecce Gallipoli villetta bianca spiaggia, 1 milione prenotazione, 4 milioni a un mese, 11 milioni intero, resto mensilità senza interessi fino consegna giugno '84 Prenotando subito una grande occasione. Tel. 011 761.501
RIVALDO Murisengo, mattatoio dal 1960 disponi di casa rurale, da ristrutturare, azienda agricola villa bruna padronale, castelli, appartamenti e B. Gr84, B. Giacomo di Roburent, Vico, Piano Nava ed. Adriana, Lurisia, Limone. Sede centrale Mondovì Breo piazza Ellero 4 tel. 0174 43 091. Rivoli Corso Susa 11 tel. 0711 3588.
ROLETTO villa panoramica 3 camere soggiorno cucina tripli/ servizi taverna lavanderia box giardino. G.R. L'Immobiliare, tel. 329 524 - 329.0421.
RUSTICO Moro Bricolo, Valle di Susa cascina passo 4 camere cucinone portici terreno L. 35 milioni. Debelli 011 5787.
RUSTICO Via Pellico da ristrutturare terreno mq 5000 zona residenziale posizione panoramica Tel 0121 916.82.
S. ANDREA da Cadenzia in villaggio in sole in mezzo alla vendiamo multilocali mutuo agevolato. Tel. 832.285 - 637.181.
S. GIORGIO Canavese nuovi vani mansarda in costruzione L. 850 mila mq vicino al sabato via Marconi 31 Mercra 756.825.
SALICE d'Ulzio stupendo per restauro alloggio nuova struttura 6 posti letto mq 80 camere letto cucinino bagno grande soggiorno vista incantevole. L. 80 milioni più 7 milioni mutuo disponibili. Telefonare 475.173.
SALICE d'Ulzio libero ingresso camere soggiorno angolo cottura bagno box su 10 Q. R. L'Immobiliare 329.524 - 329.0421.
SANREMO Colla Vecchia parte di casa indipendente composta da 4 locali e cantina L. 40 milioni. Telefonare 011 856.350.

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
proiezione con il 000.000 alloggi signorili vista mare riscaldamento indipendente piscina tennis bar, bilardo, ristorante.
Telefonare 0184 49.674 - 30.569

SANREMO occasione ultimo prestigioso centralissimo mq 107 vista mare golfo. Tel. 0182 82828 - 830.208.
SANREMO Poggio attico 4 vani servizi grande terrazza vista mare-monti L. 120 milioni trattabili. Tel. 0184 70604.
SANREMO strada Solaro 134 in eleganti residence con parco servizi specializzati vendiamo bilocali. Tel. 011 544.100.
SANREMO impresa vende in palazzina nuovo lussuosi con accessori pregiatissimi multilocali e pluricali. 1. 011 329 0177.
SARDEGNA Alghero Capo Caccia occasione sul mare appartamento mq 60 più veranda giardino piscina vera occasione vendo Tel. 079 290.076.
SARDEGNA Costa Azzurra vendo trilocale stile spagnolo, panorama unico. Affare. Tel. 010 826 305 - 0186 771 452 pasti.
SCANDELLIZZA bella casa d'epoca mq 2 piani; piano terra box doppio loggia cucina ingresso ampio salone cucina abitabile/ doppiano salotto bagno servizi; 1° piano 3 camere salone ripostigli stalla terrazzo 800 mq di orto corte indipendente proprietà chiusa panoramica L. 91 milioni 600 mila vendo. Tel. 0141 55.678.

LAURA ricompensa ricompensando ritrovamento fede smarrita zona Porta Borgidoro. Tel 308 127 - 528 095.
SMARRITO domenica 9/10 zona p. Bottalino cane nero volpino naso rampi pelo bianchi rossi inan. Tel 538.874 ore negozio oppure 795-501 sera. Lauta mancia.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa rivera mussoccio nuova regalata vendesi metà prezzo Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Banca dell'Oro deve pesare immediatamente il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova), tel. 011 548.685

A.A.A.A.A. COMPERIAMO orologi da polso e da tasca, gioielli vecchi anche rotti, valutazione gratuita. Tel. 878.327 via Nizza nr. 27.
A.A. ACQUISTO medici 800 quadri tappeti antichi/moderni complessi appartamenti signorili ville alloggi. Parma 878.341.

ACQUISTA
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione gratuita. Via Alessandria 47, ore negozio, 699.0461.

CANTOMANTE lotta malattie psicosomatiche nervose famiglia coniugali lega persone amate solo Telefonare 309.7728.
IL MAGO d'Egitto aiuta consiglia risolve matrimoni via A. Sisto 58 Biella (Mi), mercoledì via C. Battisti 2 Collegno (To).
MAGA Circe veggente certissima risolve ogni problema d'amore vi fara tornare la persona amata lontano e pentirà profondi. Telefonate 898.8775 solo donne, via Muratori 13, Torino.
TRASPORTI mobili e d'occasione, antichi, mobili, noleggi. Chiamo via Filadelfia 3 (angolo via Garibaldi), tel. 648.405.

STELLA ALPINA
Un sistema nuovo di chiudere all'aperto. A soli 10 dB SenMore nel prestigioso soggiorno Impresa valuta direttamente a sopralluoghi compresi. Preventivo tipo. Gruppo Bassa, 011 980.6181 - 980.9361.

TORRICELLINE adiacenza posta casa libera 5 camere cantina giardino recintato ottimo affitto a locale adatto ma 80 L. 48 milioni. Tel 330.9079
TRA Castell'Alfero e Moncalvo proprietà casa rustica di 3 camere su 3 piani ampio fabbricato giardinetto L. 28 milioni 800 mila vendo. Tel. 0141 56.875
ULBO via Cavalchini 44 direttamente vendo 2 camere cucina servizi garage pertinenza. Tel. 011 879.113.
VALLE d'Aosta La Magdeleine Torgnon bellissima casa vacanze impianti vendiamo miniappartamenti grande consistenza e in costruzione da L. 60 milioni. Telefonare 0165 41.821 - 34.853.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SORRENTO Lesina alittasi mesi primaverili alloggio semiarredo camere, bagno, cucinino, servizi. Tel. 745 642.
CHIANCIANO Viserba signorile alloggio ammobiliato completamente completamente ammobiliato completamente arredato. Tel 0322 64.131.
FENESTRELLE affitta alloggio stagione invernale L. 500 mila compreso riscaldamento. Tel. (0121) 319 05 - 930 36
GARFAGNANA Valle Varsalo proprietà affitta e vende alloggio arredato giardino stupendo panorama. Telefonare 0178 403.08 - 981.34.
SALICE d'Ulzio affittasi 15-10-83 - 15-2-84 alloggio vicino impianti 2 camere 5 posti letto box auto, L. 1 milione 800 mila riscaldamento compreso. Telefonare 543 508 ore pasti

47 Alberghi, pensioni

NUOVO pensionato per studenti stagionali in alternanza doppia e singola con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 488.181.

49 Informazioni

ALLA Borgo investigazioni controllo infedeltà indagini private [redacted] gola via Roma. Tel. 534.815.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini aziende infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 024 - 538 852.
MORIMONDIAL investigative: indagini, accerta, previene, accertamenti. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 551.187.

50 Smarrimenti

LAURA ricompensa ritrovamento fede smarrita zona Porta Borgidoro. Tel 308 127 - 528 095.
SMARRITO domenica 9/10 zona p. Bottalino cane nero volpino naso rampi pelo bianchi rossi inan. Tel 538.874 ore negozio oppure 795-501 sera. Lauta mancia.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa rivera mussoccio nuova regalata vendesi metà prezzo Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Banca dell'Oro deve pesare immediatamente il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova), tel. 011 548.685

A.A.A.A.A. COMPERIAMO orologi da polso e da tasca, gioielli vecchi anche rotti, valutazione gratuita. Tel. 878.327 via Nizza nr. 27.
A.A. ACQUISTO medici 800 quadri tappeti antichi/moderni complessi appartamenti signorili ville alloggi. Parma 878.341.

ACQUISTA
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione gratuita. Via Alessandria 47, ore negozio, 699.0461.

CANTOMANTE lotta malattie psicosomatiche nervose famiglia coniugali lega persone amate solo Telefonare 309.7728.
IL MAGO d'Egitto aiuta consiglia risolve matrimoni via A. Sisto 58 Biella (Mi), mercoledì via C. Battisti 2 Collegno (To).
MAGA Circe veggente certissima risolve ogni problema d'amore vi fara tornare la persona amata lontano e pentirà profondi. Telefonate 898.8775 solo donne, via Muratori 13, Torino.
TRASPORTI mobili e d'occasione, antichi, mobili, noleggi. Chiamo via Filadelfia 3 (angolo via Garibaldi), tel. 648.405.

QUESTA SERA ORE 20,20 PER VOI SU EURO-TV

I Grandi Films del Venerdì

UNA 44 MAGNUM per L'ISPETTORE CALLAGHAN con Clint Eastwood

I [redacted] DELLA SETTIMANA.
sabato 22 - "Il colonnello Buttiglione diventa generale" con Aldo Maccione.
lunedì 24 ore 21,20 - "Al piacere di rivederla" con Ugo Tognazzi.
martedì 25 - "Harlequin" con Robert Powell.
mercoledì 26 - "Gangster's [redacted]y" con Faye Dunaway e Warren Beatty.
giovedì 27 - "Pane, burro e marmellata" con Enrico Montesano.

TELE CITY

EURO TV
Per vedere di più.

QUESTA SERA ORE 20,20 PER [redacted] SU [redacted]

IL QUADRO CONGIUNTURALE DELL'INDUSTRIA ALESSANDRINA ALLA FINE DELL'ANNO

Flebili i segnali di ripresa (e soltanto nell'esportazione)

Analizzato il trimestre ottobre-dicembre - Qualche segnale anche dal settore alimentare

ALESSANDRIA — Segnali di minor pessimismo per quanto riguarda gli ordini all'esportazione e discreto andamento di buona parte del settore alimentare: queste le due sole novità che emergono dall'indagine congiunturale delle industrie alessandrine per il trimestre ottobre-dicembre.

Troppo poco, purtroppo, per parlare d'inversione di tendenza: le previsioni rendono la stragrande maggioranza delle aziende che hanno risposto al questionario dell'Unione Industriale all'insegna del pessimismo.

«*I dati più recenti dicono che la produzione industriale nei primi otto mesi di quest'anno è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'82 del 7,5 per cento*». L'ha detto il presidente dell'Unione, Renzo Venezia, durante la conferenza stampa, presenti il direttore Mario Augusto Rossi e Filippo Olmanova dell'ufficio studi.

Nell'ambito di questo dato medio tenendo conto del modestissimo incremento (0,3 per cento) nel settore alimentare, ci sono cifre drammatiche che indicano una diminuzione della produzione del comparto meccanico dell'11,4 per cento e, cosa ancora più grave tenendo conto dell'importanza del settore nell'economia della nostra provincia, un calo produttivo del 16,3 per cento nel comparto macchinario industriale.

E le prospettive sono tutt'altro che rosee: il quasi certo alto per l'83 ci dà un indice di produttività ancora peggiore rispetto ai già disastrati anni precedenti. «*L'industria — osserva Venezia — potremmo dire è un'immagine efficace, è un motore senza grandi potenzialità, al quale ci fa mancare un'adeguata quantità di carburante. Alle imprese affidiamo risultati insufficienti a fronteggiare l'aumento dei costi di produzione (soltanto a sostenere programmi di investimento di qualche rilievo)*».

Alla crisi delle aziende risponde poi «*la babele delle finanze pubbliche* — sostiene il presidente dell'Unione — che *violenta sempre più inesorabilmente la destinazione al risparmio, distraendolo dagli impieghi produttivi verso il finanziamento di deficit colossali e sconosciuti*».

Gli industriali alessandrini, i loro colleghi, chiedono quindi interventi efficaci sulla spesa pubblica e una lotta all'inflazione che «*sia veramente un punto fermo per tutti e per tutte le cose*».

A rendere più negativo l'esame del presidente Venezia, sono venuti i dati forniti dal dottor Casanova. «*Ad eccezione di qualche speranza per le esportazioni e al discreto andamento del settore alimentare, che rappresenta però un piccolo spazio nell'industria alessandrina (appena 4500 occupati su 75 mila, persi negli ultimi anni 1200 addetti)* — dice Casanova in base ai dati dell'indagine congiunturale — *tutte le altre previsioni restano negative, per non dire peggiorate* (e forse è un dato positivo; ndr)

Oltre la metà delle industrie ha un carnet ordini inferiore a un mese, ed è dato estremamente negativo: appena il 10 per cento prevede investimenti (pochissimi poi per ampliare; al massimo si pensa a sostituire di macchinari); notevoli le previsioni di ricorso alla cassa integrazione e intanto cala il numero degli occupati.

Infine, contrariamente al passato, estremamente più pessimisti sono gli industriali del Comprensorio casalese.

Franco Marchiaro

Gli ex marinai a Palermo

Alessandria: è questo il gruppo di ex marinai che hanno partecipato al 10° raduno dei [illegible] d'Italia che si è svolto a Palermo. Gli alessandrini hanno alloggiato per le [illegible] capoluogo [illegible]

Alessandrini all'incontro nazionale

Marcia per la pace una grande adesione

Pacifisti d'ogni estrazione domani a Roma

ALESSANDRIA — *Si fa sempre più massiccia anche nella nostra provincia la mobilitazione per la pace e il disarmo ed in particolare alla partecipazione alla manifestazione che si terrà a Roma domani.*

Dopo quella delle forze sindacali c'è stata mobilitazione anche nel sindacato e si prevede un folto numero di partecipanti. Il direttivo della Fim ha reso noto un proprio documento di adesione ed altrettanto ha fatto anche la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici).

Nutrita le adesioni anche da parte della Cgil, dopo che sono state superate quasi del tutto le divergenze di opinioni fra le sue diverse componenti. La manifestazione romana vede impegnati in prima persona i tre segretari, Giorgio Bertola, Salvatore Del Rio e Piero Cecchetto, oltre ai responsabili delle varie categorie: Adriano Marchegiani per la scuola, Clara Viola per gli alimentaristi, Ippolito Negro per i tessili, Giancarlo Modena e Luigi Borasi per gli edili, Emidio Tacchella per i poligrafici, Angelo Repetto per i pubblici dipendenti, Giuseppe Foa ed Armando Tavella per i pensionati.

Adesioni all'appello nazionale per la pace sono venute anche da medici, insegnanti, uomini di cultura, esponenti del mondo cattolico e privati cittadini. Una manifestazione romana ci saranno fra gli altri i boy-scout alessandrini «L'impegno per la pace è per noi prioritario — affermano — ed in agosto abbiamo organizzato alcuni campi mobili in varie parti [illegible] con la partecipazione di numerosi giovani».

r. sc.

Acqui, critiche alla giunta

Il psi spara a zero «E' un fallimento»

I socialisti contrari a elezioni anticipate

ACQUI TERME — Il psi acquese spara a zero sulla giunta (pci, psdi, socialisti dissidenti e pri, che da però soltanto l'appoggio esterno) e durante una conferenza stampa (era presente anche il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli) il segretario di zona Enzo Balza, già assessore e vicesindaco durante la coalizione di sinistra fallita per insanabili contrasti tra pci e psi, ha affermato «*che i socialisti resteranno fermi di fronte al fallimento di una gestione amministrativa che a danni aggiunge altri danni, ogni giorno che passa*».

Dopo il fallimento della collaborazione psi-pci, ricordiamo, ad Acqui si è costituita una giunta che ha coalizzato attorno ai comunisti i consiglieri del psdi (Pipino Barisone, vicesindaco) e dei pri (Ubaldo non entrato direttamente nell'esecutivo) e due socialisti, Trucco e Osvaldo Zafferani, in aperto conflitto col psi che rifiutava ogni ulteriore collaborazione col pci se non fossero venute meno le pregiudiziali su gli ex-assessori Enzo Balza e Giuseppe Vica.

Una giunta che dispone di 18 voti su 30, ma che nell'ultimo Consiglio comunale, si è trovata in grosse difficoltà in quanto uno dei consiglieri comunisti, Franco Trucco, ha abbandonato l'aula.

Tutto era accaduto a causa della discussione su come reagire ad alcune lettere anonime gravi accuse all'assessore ai Lavori pubblici, Claudiovaro Torrielli, del pci (coinvolto dagli scritti anonimi anche il sindaco Adriano Icardi, pure comunista). Il psi chiedeva che fosse sollecitata sull'intera vicenda un'inchiesta della magistratura, il liberale Giorgio Righini sosteneva la necessità delle dimissioni dell'assessore Torrielli e della nomina di una commissione d'inchiesta. Di fronte all'atteggiamento temporeggiatore dei suoi compagni, Trucco, che già in passato si è dimostrato polemico con questa giunta, ha abbandonato e la sua contestazione sembra destinata a protrarsi nel tempo, privando così l'esecutivo della maggioranza.

«*L'ultimo Consiglio comunale — ha detto Balza — ha sancito in modo minore la fine di una coalizione che bene o male ha sempre vissuto di un appoggio ambiguo della dc che l'ha sempre sorretta, quando i suoi esponenti collaborano. L'abbandono del comunista Trucco, le dichiarazioni del socialista Barisone sulla mancata ottemperanza degli accordi lo dimostrano. E' naufragata l'amministrazione che deve farsi carico dei gravi danni che ha causato alla economia acquese non facendo praticamente nulla per la città*».

Il psi, che si dice contrario ad elezioni anticipate, intende valutare la grave situazione con le altre forze politiche «*valendo il tono del dibattito cittadino necessario per uscire dalla crisi, dibattendo anche la grave situazione con le forze della città artigiani, commercianti, sindacali*».

f. m.

Il riconoscimento alla ragazza oggi a Roma

Pertini premia Elisabetta «E' un alfiere del Lavoro»

Diciotto anni, studia ingegneria e si [illegible] con [illegible] agli anziani

TORTONA — Elisabetta Ghiglione, 18 anni, studentessa universitaria — frequenta la facoltà di ingegneria all'Università di Genova — da ieri è a Roma dove oggi, insieme ad altri 24 giovani di tutta Italia, riceverà dal Presidente Sandro Pertini un premio speciale.

E' stata proclamata, unica in provincia di Alessandria, «*alfiere del lavoro*», un riconoscimento che l'Ente Palazzo «Città del lavoro» [illegible] ogni anno a giovani distintisi in modo particolare negli studi.

Elisabetta Ghiglione ha conseguito la maturità scientifica con la massima votazione (60/60) ma soprattutto in tutti i cinque anni di corso è stata promossa con una media altissima, che ha sfiorato il nove, cioè il massimo dei voti.

I vari istituti scolastici superiori della provincia hanno segnalato all'Ente Palazzo «Città del Lavoro» anche altri nominativi di [illegible] «alfieri» sotto ogni punto di vista, ma Elisabetta Ghiglione li ha superati tutti e oggi riceverà il premio durante una cerimonia in Quirinale.

Elisabetta Ghiglione

La giovane studentessa tortonese — e la circostanza va a suo merito — pur dedicandosi con impegno alla scuola, è anche una buona sportiva: [illegible] è nuoto, segue [illegible] ginnastica e, appassionata di musica, suona il pianoforte con un certo successo.

«*Non è certo il tipo che trascorre i giorni e le notti sui libri* — dicono di lei ai compagni e insegnanti — *perché si interessa a problemi sociali, è allegra, socievole, pronta a divertirsi e ad occuparsi degli altri. Segue infatti anche le attività extrascolastiche della sua parrocchia occupandosi di anziani e diversamente*».

L'ex preside di Elisabetta Ghiglione, il prof. Marziano Calvi, che l'ha seguita alla giusta trascrizione un [illegible] profilo, del tutto lusinghiero (quest'anno è preside al Liceo scientifico «Avogadro» di Biella), ha avuto parole di elogio per la studentessa che appartiene ad una famiglia molto conosciuta in città, il padre, geometra Sergio, è titolare dell'omonima autoscuola di piazza Erbe 3, una delle prime sorte nel Tortonese.

e. t.

L'occupazione di alloggi popolari ad Alessandria

Sono storie di abusi e di sfratti Prime denunce dei carabinieri

Rischia di ingigantirsi il fenomeno - Le motivazioni sociali

ALESSANDRIA — Occupazione abusiva di alloggi: un fenomeno che in questi mesi è [illegible] un po' dovunque in Italia, ma che negli ultimi tempi si è scatenato per [illegible] già di sfratti che ha colpito e colpisce numerose famiglie. Lo stato di necessità spinge così molti a infrangere la legge. L'alternativa al «finire in strada» è rappresentata dal forzare la serratura di un alloggio vuoto e occuparlo.

Ma non sempre la situazione è questa, ed è emblematico il caso di due persone denunciate dai carabinieri di Alessandria per invasione di edifici: Gaetano Barbone, 31 anni, via Maggioli 72 e Maria Santilippo, di 30 via Norberto Rosa 15, che negli scorsi giorni hanno occupato [illegible] altrettanti [illegible] di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari.

«*Purtroppo è un fenomeno isolato* — spiegano [illegible] Iacp — *ci sono altri casi, famiglie sfrattate che non [illegible] vedere e troppo [illegible] occupare lo [illegible] già [illegible] altri.*

Le [illegible] dei due denunciati [illegible] però diverse. Gaetano Barbone vive da qualche anno in via Maggioli 72 con [illegible] moglie, Concetta Marmorato ed i tre figli, Guerrino di 10 anni e le gemelle Giuseppina ed Angela di 8. A dire [illegible] vicini di casa [illegible] ha una occupazione [illegible] forse il anche in ritardo [illegible] il pagamento dell'affitto, ma appena viene a sapere [illegible] nella scala accanto si è reso libero un alloggio più grande [illegible] richiesta per ottenerlo riceve un rifiuto ed allora fa saltare la serratura e si trasferisce con moglie e figli nel [illegible] appartamento, con tanto di targhetta sulla porta e non intende sloggiare nonostante l'intervento dei carabinieri.

[illegible] Sanfilippo è invece una ragazza-madre. Vive con genitori, figlia e fratelli in via [illegible] Rosa, ma la convivenza è difficile e quando nel casseggiato [illegible] in [illegible] Santa 12 scopre che c'è un alloggio libero vi si installa.

«Mia [illegible] è a posto, non ci sono problemi, spero bisogno [illegible] ed [illegible] che», dice [illegible] fratello. [illegible] trasporta nel [illegible] alloggio un armadio.

Lei al [illegible] chiude in casa e non [illegible] a nessuno, [illegible] timore di trovarsi di fronte a chi deve farla sloggiare.

r. sc.

Cavarzere di Casei si ritorna alla normalità

VOGHERA — Alle zuccherifício «Cavarzere» di Casei Gerola la situazione è tornata alla normalità dopo le manifestazioni dei bieticoltori e l'intervento del prefetto di Voghera, Aldo Nava, che ha diffidato la direzione dell'azienda di far uscire i tir pella quindicina di mezzi che il trasporto in magazzino per la commercializzazione.

Permangono però i timori sulla sorte della fabbrica perché sull'impossibilità di vendere il prodotto finito non potrebbe disporre della necessaria liquidità finanziaria [illegible] le maestranze. Per il momento i lavoratori non hanno stipendi arretrati da percepire, ieri infatti hanno ricevuto il saldo di settembre, ma potrebbero ripresentarsi le difficoltà per ottobre.

I bieticoltori hanno tolto il blocco ai cancelli dello zuccherificio subito dopo la notifica della diffida giudiziaria alla direzione da parte della prefura, e sono ora in attesa di conoscere l'esito degli incontri tra ministero dell'Agricoltura e «pesi» di banche che dovrebbero assicurare al Gruppo Montedison i mezzi finanziari per pagare le bietole.

(e. g.)

Alla sagra altoatesina

I migliori vini rossi ospiti domani a Terlano

ALESSANDRIA — Alcuni dei migliori vini doc. rossi della provincia di Alessandria saranno sabato presentati — ospiti d'onore tra tanti prodotti locali — all'importante [illegible] eno-gastronomica di Terlano (Bolzano).

Un primo momento promozionale dei vini alessandrini in Alto Adige. Infatti, è già concordata che saranno poi presentati in primavera, per una settimana, nel castello di Bolzano, durante una nuova, importante manifestazione enogastronomica. A Terlano, accanto ai vini, ci saranno gli stupendi tartufi del Monferrato, certamente secondi a nessuno, neanche a quelli più conosciuti delle Langhe.

L'iniziativa è venuta dall'assessorato provinciale all'Agricoltura e Turismo, con la collaborazione delle Enoteche regionali di Vignale Monferrato di Acqui Terme; coordinatrice dell'intera iniziativa la dottoressa Anna Rosellunto, esperta nello stesso tempo di vini pregiati e di campagne promozionali (importantissima la sua presenza all'Enoteca di Vignale accanto al presidente Vincenzo Ronco).

«*Crediamo giusto* — osserva l'assessore provinciale Gianpiero Cerlone, promotore della trasferta in Alto Adige — che i nostri stupendi vini doc, certamente validissimi e pronti a sopportare qualsiasi confronto, possano essere presentati in iniziative come quella di Terlano a Bolzano, per far comprendere la giusta [illegible] scelta dei tartufi del Monferrato grazie alla [illegible] dei trifolau di Murisengo) quanto la nostra terra sa offrire».

f. m.

Sarà presentato alla Camera i deputati alessandrini

Un disegno di legge per garantire nel mondo il «gioiello di Valenza»

VALENZA — *Ente tutela, promozione e sviluppo del gioiello valenzano*, ovvero l'ente per il gioiello «doc». E questo [illegible] principali obiettivi che l'Associazione orafa valenzana si è prefissa per il prossimo futuro ed il nuovo istituto è stato [illegible] centro [illegible] discussioni e degli incontri durante l'ultima mostra del gioiello.

«Il relativo disegno di legge è allo [illegible] e sarà modellato sull'esempio di altri enti analoghi, come quello [illegible] la [illegible] di [illegible] — [illegible] *Stefano Verità, presidente dell'Aov*» per la presentazione in Parlamento [illegible] tutti i deputati della provincia, perché quest'istituzione dovrà essere patrimonio dell'intero Alessandrino».

«*Il nome racchiude già gli scopi del futuro ente*. «Il principale [illegible] comunque quello di offrire maggior salvaguardia al marchio "oro di Valenza" — *spiega ancora Verità* —, che già viene utilizzato a [illegible] promozionale, ma può [illegible] facilmente copiato e sfruttato impropriamente.

Il primo passo per la nascita dell'ente lo farà comunque [illegible] costituendo una società «a latere» dell'associazione, che si occupi appunto di promozione, tutela, sviluppo. «Ad esempio — *aggiunge Verità* — per studiare i migliori di utilizzo dei fondi e degli incentivi nazionali e della Cee, per l'esportazione».

E' appunto l'esportazione uno [illegible] «nodi» che l'Aov intende prendere di petto. *Durante la mostra del gioiello l'Istituto per il commercio estero ha invitato in città un gruppo di operatori statunitensi e ciò è stato chiesto: «Cosa funziona e cosa non va negli attuali metodi di esportazione valenzani?»*.

La risposta è stata unanime: mancano i «punti di assistenza» e non è stato sufficientemente combattuto il luogo comune per cui degli italiani, in materia di tendenze ed impegni commerciali, c'è poco da fidarsi. E' stata un'ulteriore conferma dell'importanza dell'apertura di «uffici di corrispondenza» sulle principali «piazze» orafe — da New York a Dusseldorf», [illegible] e cui l'*Aov*, con l'assistenza tecnica dell'*Ice*, ha deciso di porre rimedio.

«Inoltre — *conclude Verità* — prepareremo una specie di vademecum per l'esportatore, dove verranno illustrate le principali abitudini commerciali dei vari Paesi».

g. b.

Tortona, denuncia di un bergamasco

Il valore in auto derubato dal gioielli

TORTONA — [illegible] sosta [illegible] autostrada per un improvviso e incomprensibile malore è stata fatale ad un rappresentante di commercio, che quando è stato in grado di ripartire lì è accorto che nel bagagliaio della sua auto era sparita una [illegible] contenente preziosi ed altra merce per un valore di circa 100 milioni.

Protagonista dell'episodio è il rappresentante di commercio Andrea Nicoli, 25 anni, abitante a Bagnatica (Bergamo).

[illegible] il racconto del [illegible] l'altra sera, verso le 18,30. L'uomo si trovava sull'autostrada Milano-Genova al volante della propria «Volvo 224», quando in prossimità di Tortona ha avvertito un improvviso malessere.

«*Ho portato l'auto [illegible] bordi della [illegible]* — ha riferito il bergamasco ai carabinieri — *sulla corsia di emergenza, e mi sono fermato per riprendermi e superare il difficile momento*».

[illegible] è stata più lunga [illegible] previsto e l'uomo si è assopito, risvegliandosi qualche ora dopo. [illegible] meglio ha [illegible] di ripartire, ma prima è sceso dall'auto per prendere una boccata d'aria e si è accorto che il baule della «Volvo» era stato forzato. Andrea Nicoli si è attrezzato a controllare, temendo il peggio, ed il suo sospetto è stato purtroppo [illegible] appurato del [illegible] stato di incuranza i ladri si [illegible] infatti impossessati di una [illegible] contenente oggetti d'oro, pietre preziose, coralli e capi di corredo per oltre 100 milioni, soltanto in parte assicurati.

r. sc.

CINEMA

ALESSANDRIA: [illegible] Il mare (drammatico).
ASTORIA: Il vendetta (drammatico)
COMUNALE: Finalmente domenica (commedia).
CORSO: Flash dance (musicale)
CRISTALLO: Ema e i suoi amici [illegible]
GALLERIA: [illegible] gita [illegible] (commedia)
MODERNO: 007, operazione piovra (spionaggio)

ACQUI TERME
ARISTON: Porky's 2 (comico)
CRISTALLO: Scuola di ripetizioni (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La casa del tappeto giallo (poliziesco)

POLITEAMA: 48 ore (drammatico)
VITTORIA: Turbo Time (avventura)

GAVI
IL FORTE: Io, [illegible] e la [illegible] (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: (film sexy)
IRIS: Dolce [illegible] (film proibito)
ITALIA: Il diavolo e l'acquasanta (comico)
MODERNO: Al bar dello sport (comico).

OVADA
LUX: Vigilato (drammatico)
MODERNO: Scherza (comico)
TORRIELLI: Weekend di terrore (thriller)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Caldo svedesi al sole di Ibiza (sexy).

TORTONA
MODERNO: 48 ore (drammatico).
SOCIALE: Flashdance (musicale).
[illegible]: Weekend di [illegible] (thriller)

VALENZA PO
SOCIALE: I prigionieri della palude silenziosa (drammatico)

[illegible]
ARLECCHINO: Turbo Time (avventura).
GALLIARI: Porky's 2 (comico).
ROSSI: Zelda (horror)
SOCIALE: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza)

TV

TELECITY
20,25 [illegible] 44 magnum per l'ispettore [illegible] Callaghan: poliziotto violento contro [illegible] segreta

G.R.P.
1 — Il [illegible] nullità: [illegible] chio generale in pensione passa il suo tempo a spiare nudisti sulla spiaggia e a giocare [illegible] con armati

RETE 4
21,30 Urban cowboy: giovane cowboy tentato è un saggio sul loro meccanico di una grande sala da ballo americana [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782, Tortona 812.381; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 29.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.343

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, v. Milano; Bottuna Dendi, c. Roma. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi. Casale: Bramante, p. Mazzini. Novi: Bellapiana, v. Doganà. Ovada: Modenna, v. Cairoli. Tortona: Pasteris, v. Emilia. Valenza: Cavallo, c. Garibaldi. Voghera: Spanella, v. Marconi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47 241. Acqui 57 775. Casale 76.361; Novi 741 387; Ovada: 81.777; Tortona 813.991; Valenza 952.501; Voghera 45.888.

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 61.852

MUSEI
Museo di Storia Naturale dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

La mostra da oggi ad Alessandria

Il viaggio di Icaro Caruso alla «Amnesia»

Alla riscoperta del mito - Una rotta immaginaria

ALESSANDRIA — *Icaro, Orfeo, Dedalo, riscoperti dal mito. Gianni Caruso fuori dal suo «atelier» al Mulino Feyles di Torino porta alla «Amnesia», oggi l'ultimo lavoro: «Il viaggio di Icaro».*

«Una storia di architetture — *come sottolinea Franco Torriani, nei fogli di presentazione* — in cui Dedalo col figlio Icaro evade dal labirinto-prigione usando dei protolibri di stil».

Gianni Caruso ha lavorato ad un grande affresco pittorico, delle dimensioni di un'intera parete, simboleggiato da un'immensa [illegible] che, nel suo viaggio, assume i contorni di una piuma, di [illegible] in [illegible] scendita nelle pagine bianche di preziosi volumi.

L'artista, nei cui lavori è sempre presente l'ambiguità del doppio, dei «trompe-l'», dietro cui si sottintende un'altra immagine, quella che «sembra e non sembra», quella «pelata», tratta il tema della rotta immaginaria di Icaro con una solerzia schiettamente mediterranea, le cui tappe sono sempre e comunque caratterizzate dalle lacerazioni del suo mondo pirotecnico.

Di Gianni Caruso, vanno ricordate talune interessanti esperienze in campo visivo: nel film d'arte «Orfeo», al Festival Internazionale del cinema di Parigi, la «Trilogia», presentata al Rosenberg; «Anna Teresa» a Roma, al Museo d'arte contemporanea di Ascoli Piceno, al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, e alla Galleria di Lydia Megeri di Berna), oltre al televisivo «Pellicani da Volpedo».

m. s.

Vogherа — Prosegue con successo a Torrazza Coste la rassegna dei vini dell'Oltrepò pavese nella tenuta Biscossola sede del Centro studi enologici della Regione Lombardia.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

VENERDI'
21
OTTOBRE
Ballo [illegible] con l'orchestra
PINO NOVELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

UN IMPORTANTE CALZIFICIO
tra i più affermati in Italia per l'alta qualità [illegible] sua produzione di calze per uomo-donna-ragazza e di maglieria esterna, nel programma di potenziamento [illegible] organizzazione [illegible] mercato
RICERCA
AGENTE DI VENDITA
[illegible] esclusivista
per la [illegible]
NOVARA - VERCELLI - [illegible]
Si richiede
— solida esperienza di vendita nel settore dell'abbigliamento;
— vasta introduzione presso la clientela [illegible] gliante più qualificata.
L'Azienda offre una provvigione estremamente [illegible].
Inviare curriculum dettagliato a
Pubblimen 162 — 21100 [illegible]

CEDIAMO
BELLISSIMO NEGOZIO
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, [illegible] buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio Cuneese, sette vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172-47.152

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 55.642
Recapito (0143) 76.219

INGRESSO L. 5.000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Privato Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE
CHIUSO [illegible]

[redacted] spettacoli invernali [redacted]

Sior Todero dà la [redacted] Strindberg La storia del teatro in cartellone

La commedia goldoniana il 7 novembre - In programma anche varietà, [redacted] e concerti

ALESSANDRIA — Sette spettacoli teatrali, ognuno dei quali replicato, dal 7 [redacted] bre al [redacted] marzo; cinque [redacted] varietà (dal 25 ottobre [redacted] febbraio); altrettanti concerti (dal [redacted] novembre al 4 aprile): questo il cartellone '83-'84 del «Comunale».

Esso riprende [redacted] tre linee di lavoro tracciate la [redacted] gione: [redacted] musica e [redacted] tà. L'hanno presentato il presidente e il direttore dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, Delmo Maestri e Franco Ferrari. [redacted] hanno definito «in grado di soddisfare le esigenze di chi vuole divertirsi e di chi vuole impegnarsi».

La prosa è una selezione [redacted] migliori spettacoli che [redacted] produzione italiana offre quest'anno, con celebri [redacted] e la presenza di ottimi interpreti. La sezione della musica [redacted] stituita [redacted] una [redacted] artistica in cui [redacted] ritenta la proposta dell'orchestra da ca[redacted] ma [redacted] torna anche al solismo più [redacted] quello del pianoforte; [redacted] sono [redacted] due [redacted] vi è poi un programma [redacted] in collaborazione [redacted] «Vivaldi».

La formula «varietà» continua a caratterizzarsi come volutamente imprevedibile [redacted] solo apparentemente disordinata. L'ipotesi di quest'anno è di presentare un'altra antologia delle spettacolarità «diverse»: [redacted] classico rapporto [redacted] (come [redacted] spettacolo di Franco Barbero e Stella Carnacina) [redacted] che eleva la [redacted] a linguaggio universale (il travolgente Peppe [redacted] Nuova Compagnia [redacted] popolari). [redacted] celebre mimo Marcel Marceau e all'altrettanto [redacted] to Leopoldo Mastelloni.

Alessandria. Il mimo Marcel Marceau reciterà al Comunale

Vediamo [redacted] proposte [redacted] cartellone. Per la prosa: «Sior Todero Brontolon» [redacted] Carlo Goldoni, regia di Antonio Calenda, [redacted] Gastone Moschin e Maddalena Crippa (Compa[redacted] Teatro d'Arte, 7-8 [redacted] vembre); «La Mandragola» [redacted] Nicolò Machiavelli, [redacted] Mario [redacted] Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Pina Cei, [redacted] («Stabile» di Torino, 15-18 dicembre); «Delitto e delitto» [redacted] August Strindberg, per la regia di Gabriele [redacted] e l'interpretazione [redacted] Umberto Orsini e [redacted] ria Nicolodi (Compagnia Teatro Eliseo, 3-4 gennaio); «Mel[redacted] sera a [redacted] Giuseppe Patroni Griffi, [redacted] Aldo Terlizzi regista, Florinda Bolkan e Michele Placido interpreti (10-11 gennaio); «La gatta [redacted] tetto che scotta» [redacted] Tennessee Williams, con Carla Gravina e Mario Carotenuto diretti da Giancarlo [redacted] gia e presentati da Lucio Ardenzi (23-25 gennaio); «La professione della signora Warren» [redacted] Bernard [redacted] con Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia, che è anche regista (Compagnia Teatro delle Arti, 20-21 febbraio); «Don Giovanni» di Molière presentato, per la regia di Mario Morini, dal [redacted] Nazionale [redacted] Milano con Lino Troisi e Diego Abatantuono (19-20 marzo).

Per la musica: [redacted] novembre suonerà l'orchestra da ca[redacted] Baviera [redacted] il flautista [redacted] Ancillotti; il [redacted] Ruggiero Ricci si esibirà il 18 dicembre, [redacted] il Quartetto [redacted] sarà al «Comunale» il 23 [redacted]

Concludono la stagione i [redacted] concerti dei pianisti [redacted] e Stephen Bishop, rispettivamente [redacted] 21 marzo e il 4 aprile.

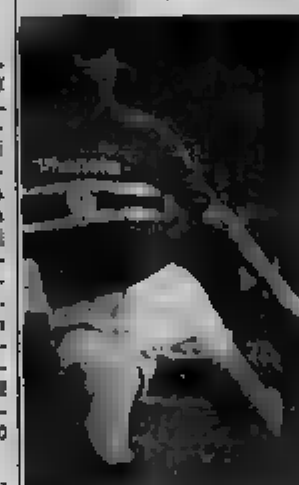
[redacted] il varietà che apre la stagione martedì prossimo [redacted] ottobre con «La gatta e il [redacted] niglio» [redacted] Amendola e Cor[redacted] presentati [redacted] Nando Milazzo con Stella Carnacina e Franco Barbero. Il 23 novembre [redacted] la Compagnia [redacted] «Peppe & Barra» (madre e figlio, Peppe e [redacted] musiche [redacted] Eugenio Bennato. Il 2 [redacted] braio spettacolo di [redacted] con [redacted] Marceau, il [redacted] febbraio [redacted] danza contemporanea [redacted] Peter Gross e il [redacted] la «Cammurriata» di Giuseppe Patroni Griffi con Mastelloni.

e. o.

SPORT - Tremila allo stadio per l'amichevole con i blucerchiati in ricordo degli anni d'oro

[redacted] passeggia (12-0) contro [redacted] Nel '22 [redacted] decise lo scudetto

Scoperta [redacted] che rievoca [redacted] vittorie [redacted] azzurri - Mancavano Francis, Marocchino e [redacted] infortunati



Il sampdoriano Brady

[redacted] LIGURE — *Grande festa dello sport [redacted] l'incontro amichevole tra [redacted] e Sampdoria. E' stata scoperta una lapide a ricordo del prestigioso passato del calcio biancoceleste. Oltre tremila persone hanno gremito gli spalti del «Comunale» per applaudire la Sampdoria, [redacted] è scesa in campo con tutti i suoi migliori, ad eccezione [redacted] Trevor Francis e Marocchino che Ulivieri non ha voluto rischiare, [redacted] reduci da infortuni, e [redacted] portiere nazionale Ivano Bordon, colpito da un leggero mal [redacted] poco prima dell'inizio dell'incontro.*

Prima del calcio di avvio il presidente della Novese Dino Rosso ha consegnato [redacted] novese professor Andrea Chiappuzzo, medico [redacted] della Sampdoria, una [redacted] ricordo. In tribuna erano il presi[redacted] dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa, l'assessore provinciale allo Sport Rita Camera e il sindaco di Novi Armando Pagella.

L'incontro, [redacted] era facile prevedere, non ha avuto storia. I blucerchiati [redacted] no sotterrato letteralmente la Novese con 12 gol, il primo [redacted] dopo appena 27" di gioco [redacted] Vierchowod, l'ultimo [redacted] al 90' per merito di Casagrande. La Sampdoria, sempre illuminata [redacted] un grande Brady, ha fatto un'autentica passerella mandando in gol praticamente tutti i suoi giocatori (le uniche doppiette portano la firma [redacted] Vierchowod e di Zanone), mentre [redacted] ha fatto correre solo un paio di pericoli a Rosin che sostituiva [redacted] tra i pali.

L'azione più [redacted] della squadra ligure si è avuta al 7' quando Zanone lanciava [redacted] dal fondo [redacted] Aguzzoli [redacted] cui staffilata in [redacted] andava a rete. Un'azione che ha scatenato gli applausi del pubblico.

Nell'intervallo [redacted] assistevo ad un episodio estemporaneo, quanto simpatico: [redacted] cinquantina o forse più di ragazzini riuscivano ad entrare sul [redacted] di gioco approfittando di una smagliatura [redacted] rete di cinta ed iniziava un'autentica caccia all'autografo trovando subito la divertita disponibilità [redacted] calciatori blucerchiati.

Al termine della partita sull'edificio dei padri Francescani, a ridosso dell'antico campo sportivo comunale, Carletto Gambarotta, [redacted] goleador della partita che fruttò [redacted] lo scudetto alla Novese, ha scoperto [redacted] lapide [redacted] rativa [redacted] quegli anni. La lapide è stata posta per iniziativa del Centro studi «In Novitate» presieduto dal professor Serafini Cavazza.

Dopo il saluto del sindaco Pagella, [redacted] professor [redacted] ha ricordato quei tempi [redacted] del calcio novese, mentre Carletto Gambarotta non riusciva a [redacted] l'emozione.

n. f.

[redacted] - Inizia il campionato

Le ragazze dell'Abc [redacted] la serie [redacted]

Trasferta a Genova contro il «Pio X»

[redacted] — Parte domenica il campionato di [redacted] rie B, di pallacanestro femminile e l'Alessandria Basket Club si presenta [redacted] con il [redacted] della Coppa Piemonte, conquistata domenica a Vercelli, [redacted] prima il Ouver Collegno [redacted] 70-37, quindi le favoritissime locali [redacted] Pallacanestro Femminile Vercelli per 51-46.

Laureatasi miglior [redacted] sione piemontese, [redacted] nel campionato un'ulteriore conferma delle proprie possi[redacted] e la promozione [redacted] A2 (tra l'altro il [redacted] dell'Unipol maschile, lo scorso anno[redacted] ferma che la Coppa Piemonte «porta bene» alle formazioni alessandrine). Il primo scontro avverrà in trasferta a Genova contro quel [redacted] che [redacted] anno [redacted] compagine allenata [redacted] Rio[redacted] chini punti preziosi.

[redacted] squadra [redacted] è parzialmente rinnovata: tre i [redacted] acquisti e [redacted] Filippetto, entrambe ex A2 (la prima [redacted] l'Annabella Pavia, [redacted] seconda con il San Bernardino Crema) e Marina Mognon, vecchia [redacted] perché debuttò come giocatrice nel Jeans Baraar Melchiorni.

Il presidente Sergio [redacted] ha quest'anno voluto rafforzare i quadri [redacted] assicurandosi la collaborazione [redacted] Raffaele Rosolen, grande esperto [redacted] basket femminile, con il compito di ristrutturare [redacted] settore giovanile. Prima [redacted] di corsi di mini-basket, per creare un vero vivaio che faccia da [redacted] porto [redacted] una prima squadra lanciata, si spera, verso [redacted] traguardi.

p. b.

Tennis-tavolo sconfitte in serie

ALESSANDRIA — Ancora [redacted] battuta d'arresto, per [redacted] «TT Alessandria», [redacted] campionato di tennis-tavolo di [redacted] i [redacted] portacolori [redacted] (Franco Rangone, Marco Cardone e [redacted] De Gregorio) [redacted] stati seccamente sconfitti a Pallanza [redacted] 5-1. Giornata storta o crisi? Il solo Cardone è riuscito a conseguire una vittoria, ma [redacted] que tutte le partite sono finite alla [redacted] a testimonianza [redacted] il divario non era poi incolmabile.

In D1 prosegue [redacted] Don Stornini che è andato a vincere a Poirino [redacted] 5-1, mentre [redacted] scontro a Novi fra Crimea e Orti Alessandria si è risolto a favore [redacted] novesi per 5-2.

In [redacted] infine, [redacted] in testa: Castelferro A, Crimea B e Libertas Casale. Ecco i risultati: Don [redacted] Ovada 6-1; Crimea Novi-Ri[redacted] Acqui 5-4; Libertas-Castelferro B 5-0; Castelferro A-Orti B 5-3.

(p. b.)

CICLISMO — Premiazione del trofeo «Bassa Valle Scrivia»

Sale: fuoriclasse sul podio per fare festa allo sport

Zilioli [redacted] ospiti d'onore - Consegnati i premi della lotteria

Sale. Enrico Ghislieri vincitore della Panda primo premio della lotteria collegata [redacted] trofeo

SALE — *Gran festa dello sport, il [redacted] tema in particolare, martedì [redacted] alla «Cometa» di Sale, in occasione della consegna [redacted] premi per il terzo Trofeo «Bassa Valle Scrivia», vinto quest'anno dal portacolori [redacted] Agri, Domenico Cavallo. Serata sicuramente indimenticabile [redacted] un altro vincitore, Enrico Ghislieri, di Sale, che [redacted] il biglietto n. 514 della lotteria collegata al Trofeo, si è aggiudicato [redacted] «Fiat Panda 30»; moltissimi gli altri premi in palio.*

Molti i personaggi dello sport presenti, come il telecronista della Rai-Tv Adriano De Zan, [redacted] commissario tecnico della Nazionale di scherma Attilio Fini, oltre a campioni del ciclismo come Italo Zilioli, Pierino Baffi, il gregario paolese del campionissimo Fausto Coppi, Ettore Milano, e Franco Cribiori. Per tutti, gli organizzatori hanno riservato premi.

La serata non [redacted] stata però caratterizzata [redacted] momento sportivo, con premiazioni di corridori che hanno animato [redacted] otto [redacted] del «Trofeo», ma ha avuto anche un angolo dedicato allo spet[redacted] con i «Perdalèmp» di Sale, applauditissimi [redacted] mille persone presenti per una loro parodia sui sindaci dei Comuni della [redacted] Scrivia; infine una sfilata di moda proposta dalla boutique «Lui e [redacted] Alessandria. Il tutto si è concluso [redacted] l'augurio che la quarta edizione del «Bassa Valle Scrivia» sia, [redacted] volta, [redacted] manifestazione di sicuro richiamo.

e. r.

Corsi [redacted] aggiornamento per docenti

Professori [redacted] scuola per studiare musica

ALESSANDRIA — *Esperti [redacted] musica a livello nazionale insegneranno [redacted] docenti alessandrini la musica. L'iniziativa è del Consorzio provinciale per la formazione e l'aggiornamento degli operatori [redacted] enti locali, che propone la realizzazione di un corso di sensibilizzazione sull'educazione musicale.*

Si terrà [redacted] novembre al maggio del prossimo anno per cento ore, e le iscrizioni [redacted] aperte. Le lezioni verranno svolte da Gino Stefani e Sergio Martinotti [redacted] Università di Bologna e Milano; Carlo Delfrati, Francesco Galia, Johannella Tafuri, Maurizio Spaccazocchi e [redacted] Piatti dei Conservatori [redacted] Milano, Parma, Pesaro, [redacted], oltre che da un gruppo [redacted] lavoro, aggiornamento e sperimentazione, [redacted] provveditorato agli Studi, che collabora all'iniziativa.

Il [redacted] vuole offrire agli educatori, che operano nelle scuole comunali e statali e nei servizi educativo-assistenziali, una prima occasione formativa sul tema dell'educa[redacted] musicale, che dev'essere intesa, e quindi insegnata, non solo da un punto di vista vocale-strumentale, ma [redacted] una forma espressiva.

«La musica — *dicono [redacted] organizzatori del corso* — [redacted] entrare a far parte delle didattiche legate all'espressività (animazione, grafico-pittorica, tecnica dell'immagine)».

Per questo, il corso è articolato in [redacted] momenti di lavoro, durante i quali si insegnerà a «fare» musica e ad approfondire i problemi metodologici e didattici che hanno relazione con la musica.

e. s.

[redacted] tre uomini per falso

[redacted] — Tre alessandrini sono [redacted] denunciati [redacted] polizia stradale di Aosta [redacted] procura della Repubblica [redacted] falso. Uno di [redacted] aveva na[redacted] nei pantaloni [redacted] d'identità falsificate «che avrem[redacted] usato in Francia», hanno dichiarato agli agenti.

Il fatto è accaduto in via Parigi ad Aosta durante un normale controllo eseguito da una pattuglia della Polstrada. [redacted] agenti hanno fermato la «Bmw» [redacted] metallizzata targata Alessandria su cui viaggiavano Sergio Rollandi, [redacted] anni, [redacted] Paolucci, 35 anni, entrambi residenti a Alessandria, e Vincenzo Demartini, [redacted] anni, [redacted]

Tortona, edificio per [redacted] sociali

[redacted] «casa»

TORTONA — La ristrutturazione e [redacted] del fabbricato Loreto, attiguo all'omonima chiesa, nel centro storico, dove l'amministrazione comunale intende costruire [redacted] da adibire a [redacted] vizi sociali, è stata approvata dal Consiglio comunale. Il costo si aggira sui 700 milioni di lire.

Il progetto, che dovrà abbracciare via Sada e via Galilei, è stato [redacted] al [redacted] tortonese Dino Migliora.

«Con questa realizzazione — spiega l'assessore all'Assistenza, Alfredo Boldi —, *la giunta non solo cerca di risolvere i problemi dei più bisognosi, come gli handicappati, ma apre uno spiraglio ad altri Comuni del Tortonese per risolvere problemi di tipo sociale*».

Realizzata l'opera, il coordi[redacted] del servizio verrebbe [redacted] affidato all'Usl 72 [redacted] così potrà coinvolgere nella spesa di gestione anche le amministrazioni dei 40 Comuni del Tortonese. Per l'approvazione [redacted] progetto hanno votato a [redacted] pci, psi, psdi e pri, [redacted] si [redacted] astenuti [redacted] e pli. La [redacted] pur approvando il progetto, [redacted] astenuta sull'appalto, sottolineando [redacted] tutto meritebbe un più approfondito esame [redacted] parte della giunta.

«*In primo luogo, perché sembra eccessivo* — è l'appunto della dc — *il costo di costruzione, e non [redacted] ben definito il costo di gestione*».

Per le stesse obiezioni, si sono astenuti anche i liberali.

e. r.

Agricoltore muore in un incidente

TORTONA — Un agricoltore che stava viaggiando l'altra sera a bordo di un trattore è [redacted] per le lesioni riportate in [redacted] tamponamento. Nardino Mezzanasca [redacted] anni, abitante a Casalnoceto, via Montalin 9, stava rientrando dal lavoro nei campi, percorrendo la provinciale Castellar Guidobono-Rivanazzano. Una «Simca Horizon» condotta da [redacted] Meani, [redacted] anni, abitante a Rivanazzano in via Garibaldi 11, ha tamponato il pesante mezzo agricolo. Per [redacted] Nardino Mezzanasca ha battuto la testa contro la cabina del trattore [redacted] è [redacted] colpo. La giovane alla guida dell'auto se l'è cavata con ferite giudicate guaribili in una settimana.

(c. r.)

Coppa Italia

«[redacted]» [redacted] qualificati [redacted]

VALENZA — Brillante vittoria, sul proprio terreno, della Valenzana che ha superato [redacted] Boschese, ottenendo così la qualificazione [redacted] turno della Coppa Italia [redacted] tanti.

Gli «orafi» [redacted] scesi [redacted] campo senza Mauro e Papalia — tenuti a riposo per motivi precauzionali — sostituiti da Barbierato e Aviotti. E' stato Ponzano a siglare la doppietta con un gol per tempo; l'attaccante si [redacted] così [redacted] dal lungo digiuno e questo è di buon auspicio per i rossoblu che domenica prossima affronteranno [redacted] nuovo la Boschese, [redacted] Comunale, ma questa volta in [redacted] gara valida per il campionato di Promozione.

Per la Valenzana si [redacted] di un [redacted] importante dopo [redacted] sfortunato pareggio di Busca: se in Coppa Italia la Boschese si è mostrata formazione [redacted] intiva, con in palio due punti [redacted] il discorso potrebbe [redacted] diverso. «*Diffidiamo pure* — [redacted] i Ufosi — *ma teniamo anche* [redacted] la [redacted] *ha settimana dominato l'incontro.*

(p. b.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna sconfitto in casa per 2-1 dai liguri del Riva Trigoso è stato sorprendentemente eliminato al [redacted] turno della Coppa Italia dilettanti. [redacted] Un prossimo primo tempo in cui i liguri hanno segnato con Rossi al 7' e Romano su rigore al 30', [redacted] un arbitraggio del tutto insufficiente hanno compromesso [redacted] qualificazione che sembrava [redacted] sicura dopo il pareggio conquistato all'andata. Una grande ripresa in cui [redacted] Libarna ha dominato gli avversari non è [redacted] per riequilibrare [redacted] partita. I [redacted] hanno segnato con Maglioni su rigore all'85'.

(n. p.)

L'ospedale «Santi Antonio e Biagio» ha [redacted] l'autorizzazione ministeriale

Nuovo centro per trapianti [redacted]

ALESSANDRIA — Il trapianto delle cornee, un'operazione ormai abbastanza comune e indispensabile per ridare la vista a molti non vedenti, potrà tra breve tempo essere effettuata anche all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio».

La commissione di verifica inviata dal ministero della Sanità ha effettuato infatti, in luglio, tutti i controlli necessari, dando «ufficiosamente» parere favorevole. Si at[redacted] ora la pubblicazione [redacted] «nulla osta» ministeriale sulla *Gazzetta Ufficiale* (un'attesa che potrebbe protrarsi qualche mese, visto quanto è [redacted] duto per il prelievo dei reni, concesso a gennaio e ratificato ad aprile), affinché nel reparto oculistica, sotto il controllo del dr. Gianfranco Manuelli, possano essere prelevate le cornee da pazienti deceduti e trapiantate sui soggetti privi della vista.

La sezione alessandrina dell'Aido (l'Associazione donatori organi) ha così raggiunto il secondo degli obiettivi che si era prefissa per l'84.

«*Il primo prelievo dei reni fu effettuato nel luglio scorso* (gli organi, donati da Alida Bianchi, una ragazza morta in un incidente stradale, furono trapiantati con [redacted] a Milano, salvando la [redacted] di due persone gravemente [redacted] late; ndr); *il trapianto delle* [redacted] può [redacted] considerato *tecnicamente meno complesso* [redacted] *ma ugualmente importante sotto il profilo medico*», spiega Enza Palermo, presidente dell'Aido provinciale.

[redacted] donatori or[redacted] raggiunto in provincia i 2500 iscritti, una cifra considerevole che è destinata ad aumentare, grazie [redacted] all'impegno del gruppo dirigente.

«*L'iscrizione* [redacted] *gratuita* — precisa Enza [redacted] — *è sufficiente stilare un atto olografo in cui si concede l'auto[redacted] a prelevare organi dal proprio cadavere*».

Questo atto [redacted] molto importa[redacted] aiutare il prossimo e, tutto sommato, [redacted] visto, [redacted] nulla. Può essere redatto [redacted] dell'Aido, in corso Crimea, nella palazzina che ospita la [redacted] Tuttavia esistono ancora forti remore, per fugare le quali l'Aido sta met[redacted] a punto, [redacted] collaborazione con l'Usl, una vasta campagna d'informazione per mezzo di depliant e conferenze [redacted] scuole.

«*Non dimentichiamoci* [redacted] — conclude Enza Palermo — *che un giorno, magari saremo noi stessi ad aver necessità di un trapianto e ciò potrebbe essere possibile solo perché qualcuno ha rinunciato a inutili e incomprensibili* [redacted]».

p.a.

Corana, nella filiale [redacted] Cariplo

[redacted] guardia [redacted] rapinano 15 [redacted]

VOGHERA — Disarmata la guardia giurata [redacted] nacciato [redacted] ucciderla davanti all'ingresso della [redacted] costringendo il direttore ad aprire la porta, [redacted] poi sono fuggiti con 15 [redacted]

E' la sequenza di una rapina, alle 9 [redacted] mattina, alla filiale della «Cariplo» di Corana, piccolo Comune del Vogherese.

Tre banditi, tutti a viso scoperto, sono arrivati nella piazza del paese a bordo di un'«Alfa Sud» [redacted] uno è rimasto al volante, gli altri, avvicinatisi alla guardia giurata [redacted] servizio [redacted] alla banca, Mario Mantovani, di 35 anni, abitante a Voghera, hanno estratto le pistole minacciando [redacted] se avesse tentato la minima reazione.

[redacted] quindi sottratto dalla fondina il revolver, spingendolo contro la porta divisoria automatica [redacted] vetro antiproiettile. All'interno c'erano il direttore Alberto Porta, [redacted] anni, e [redacted] impiegati Carlo Carlini, 38 anni, e Fabrizio Almangano, di 33, tutti di Voghera.

«*Se* [redacted] *aprite gli spariamo alla testa*», ha urlato uno dei [redacted] puntando la pistola ad una tempia del vigilante. Il direttore ha fatto scattare la serratura, i [redacted] sono entrati, hanno prelevato il denaro ([redacted] milioni).

e. g.

[redacted] sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«[redacted] passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i [redacted], le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 [redacted] oltre la cronaca», 224 pagine di articoli [redacted] a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 4 (ammezzato), o [redacted] gli sportelli di via Marenco 32, o [redacted] preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

99 PASSI OLTRE LA CRONACA

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Data

Firma

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere [redacted] mente fredda

L'ESPOSIZIONE DI PALAZZO LANGOSCO INAUGURATA DAL MINISTRO ROMITA

I segreti d'una Casa elegante

Il tradizionale appuntamento casalese propone interessanti soluzioni nell'abbigliamento e nelle nuove tecniche di arredamento
La mostra sempre più visitata da un pubblico che ama le «specializzazioni» - L'interesse per il «made in Casale» - L'angolo dell'arte

Casale. Folla di visitatori alla Mostra Casa, inaugurata dal ministro Romita sabato scorso (Foto Zela)

CASALE — Inaugurata sabato scorso alla presenza del ministro Pier Luigi Romita, la edizione di «Moda & Casa» ata registrando ampi consensi. Il tradizionale appuntamento autunnale casalese, su iniziativa della Pro loco Casale presieduta da Ettore Berardi, si è arricchito di numerose interessanti novità nel settore dell'abbigliamento, calzature, pellitterie, mobili, accessori, oggettistica e profumi.

Una vasta gamma di articoli presentati con eleganza. Con la Pro loco per l'organizzazione hanno collaborato l'assessorato al Turismo e Manifestazioni e l'ente provinciale turismo. L'esposizione è allestita a Palazzo Langosco.

«*La mostra* — spiega Berardi, presidente della Pro loco — *ha acquisito negli anni il ruolo di vetrina della produzione casalese. "Moda e Casa" guarda con interesse un pubblico sempre più specializzato che si sofferma, valuta con attenzione e giustamente richiede chiarimenti e indicazioni. Non potrebbe essere diversamente per chi vuole rendere accogliente il proprio spazio abitativo e vestire con stile ed eleganza. L'alto numero di visitatori registrato è sintomatico: c'è un nuovo modo di pensare che fa preferire "made in Casale" in questi settori da parte dei casalesi*».

Non manca anche l'angolo dedicato all'arte: presente alla mostra è infatti il pittore casalese Andrea Conti, con le sue figure simboliche, avvolte in un clima irreale e fiabesco.

«*Per me non è la prima, bensì la quinta edizione* — afferma l'artista —, *è un modo per seminare, anche per raccogliere l'interesse e le critiche dei visitatori, sempre numerosi, con punte massime il sabato e la domenica. L'esposizione è ormai alla decima edizione ed è quindi una manifestazione entrata con tutti i diritti a far parte della tradizione*».

A qualche metro è lo scultore Enrico Bargero, per la prima volta presente con opere in legno; «*Ci si rivolge ormai ad un pubblico selezionato ed attento* — commenta —, *soprattutto i giovani dimostrano ponderazione in quello che saranno poi le loro scelte. Qui il genere trovano una risposta ai loro problemi e credo che la loro aspettative siano raramente deluse. Pur in uno spazio quest'anno ridotto, la dislocazione interna è egualmente funzionale*».

«*Estremamente valida a livello commerciale* — aggiunge Maria Tassi, della pellicceria Strambi —, *l'esposizione procede nel migliore dei modi, con una forte affluenza di gente che ha espresso una curiosità ancora maggiore rispetto allo scorso anno. Si sono già raccolti consensi superiori alle più ottimistiche aspettative e ciò conferma la validità di questo appuntamento autunnale che richiama visitatori casalesi*».

C'è anche chi vede nella rassegna qualcosa di più di una semplice mostra. «*Riunisce la produzione artigianale e artistica* — sottolinea il professore casalese Joan Servato —, *una iniziativa importante quindi per una città di provincia che non vuole però lasciarsi soffocare da una moda dall'esterno, propone interessantemente qualcosa di proprio*».

Una rassegna indovinata, che chi entra per semplice curiosità, può trovare cose con cui dedicarsi alla ricerca.

Ritornando ai pareri degli espositori si registra un ulteriore giudizio positivo. «*E' la prima edizione* — afferma Marcello Miglietta, titolare dell'omonima ditta di liquori —, *sono iniziative valide, forse migliori forme di pubblicità, poiché permettono di farci conoscere da un pubblico sempre maggiore e di rinnovare i legami con quanti già ci apprezzano*».

«*Gli organizzatori* — sottolinea Giuseppe Musso di Arteceasa — *si sono mossi egregiamente e ciò ha assicurato un'ottima riuscita. "Moda e Casa" si distingue anche per il prestigio e l'esperienza degli espositori che assicurano ogni anno una gamma di articoli davvero interessante*».

Infine Maria (biancheria e corredo): «*Questa esposizione permette di allacciare nuovi rapporti e rinnovare la clientela; sull'onda dei consensi registrati, contiamo fin d'ora nostra partecipazione anche nelle prossime edizioni*».

g. d.

CHE NUMERO!
Peugeot 205: una vettura nuovissima, da scoprire
Sei versioni da 954 a 1769 cm³ benzina
- Linea morbida e filante - un CX 0,36 derivato direttamente dagli studi sul prototipo Vera.
- L'eleganza dei rivestimenti interni.
- La cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo
- La sorpresa di un'autonomia di consumi senza rivali: record di economia: 25,6 km con un litro a 90 km orari (modelli Diesel)
- Una velocità massima di 170 km orari (modello GTI)
- Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22 500 km, solo 8 h di controllo ogni 100 000 km

Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA IT Tax free sales. Peugeot Talbot, una forza in tutta Italia, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 tecnici della Peugeot 205
PEUGEOT 205
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
DA L. 7.600.000*
ALDO GUASCHINO
Via Roma 49 - Tel. 28.51 - Casale
PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Al Centro Studi Galileo

Convegno sul freddo e nuove tecnologie

intende rilanciare l'industria casalese

CASALE — *Abbiamo in più una occasione sottolineato come l'antico capitale del Monferrato sia stata costretta a ridimensionare l'attività ed ha fatto di Casale centro importantissimo in questo settore, a altre industrie. Note-sole, allora, l'impulso che ha avuto l'industria del freddo e nello stesso tempo, grazie anche all'attività del Centro studi Galileo, si è operato per far diventare la città all'avanguardia nelle ricerche per il risparmio energetico.*

Freddo e risparmio energetico, nei programmi del Centro studi Galileo con la collaborazione di Regione, Provincia e Comune, hanno spesso proceduto su binari paralleli. Ora, pot. d'accordo l'Amministrazione provinciale, il «Galileo» sta preparando un interessante convegno sulla «nuova» tecnologia del freddo per un rilancio dell'industria».

«Il convegno — *afferma il "Galileo" dottor Buono* — si pone lo scopo, in questo periodo di crisi, di aiutare l'industria del freddo a diversificare la produzione ed ampliare i propri mercati».

Al convegno è assicurata la presenza dei maggiori esperti del settore, che parleranno delle tecnologie, della esperienze e della ricerche nel settore del freddo in generale, approfondendo in particolare le ultime tecniche sul ricupero di calore e sugli impianti a pompe di calore.

Agli operatori dell'industria del freddo che operano nel Casalese si fornirà così un'ampia gamma di scelte per cercare quelle strade nuove che spesso sono necessarie per uscire dalla crisi, ancora una volta ci sarà un collegamento fra industria del freddo e risparmio energetico.

Il «Galileo» intanto ha in programma, prima della fine dell'anno, un'altra serie di corsi freddo e sull'energia che si terranno sempre a Casale. Degli impianti solari tenendo presente la legge 308 22 sui risparmi energetici si parlerà — direttore del corso, Cerrato — il 28 e 29 novembre, mentre il 21 ed il 22 dello stesso mese l'argomento in studio sarà il condizionamento dell'aria. Sulla progettazione delle celle frigorifere corso dal 23 al 25 novembre; infine il 28 e 29 dello stesso mese l'argomento sarà l'isolamento.

In dicembre, invece, i corsi saranno due, uno sul 1° ed il 2 del mese; sul biogas — affrontando quindi un importante aspetto delle energie alternative, e oltre al risparmio energetico qui si pensa anche all'abbattimento dell'inquinamento —, un secondo, *dal 12 al 14 dicembre, sulla progettazione bio-climatica.*

Il Centro studi Galileo, infine, a inizio novembre collaborerà con l'Associazione italiana tecnologia alimentare per un importante convegno ferrà il 15 ed il 16 a Milano) scambio termico nell'industria alimentare.

s. m.

Diminuisce l'occupazione in uno dei più importanti settori artigiani

Anche Casale è una «capitale» della moda ma le antiche sartorie resteranno vuote?

Gli atelier sono una ventina - Proposta l'istituzione di una scuola di apprendistato

CASALE — Con i suoi 4500 addetti — tra titolari, dipendenti e apprendisti — l'artigianato rappresenta senz'altro una delle maggiori fonti di impiego per l'intero Casalese. Gli artigiani monferrini sono circa 3000 ed operano nei settori più disparati, dalla metalmeccanica all'edilizia, ai trasporti al legno ed all'abbigliamento.

«*L'artigianato tiene* — afferma Corrado Mortara, dell'Unione Artigiani cittadina — *e supera difficoltà non indifferenti nonostante ricenta del clima di crisi*

La voce di Casale al di fuori del Comprensorio e della Regione in campo artigianale viene portata soprattutto dal settore dell'abbigliamento, in special modo dalle sartorie su misura e dalle pellicceria. La città vanta una solida tradizione in campo sartoriale. Le ditte sono una ventina e alcuni sarti sono molto conosciuti. Capofila è Ettore Berardi, noto per il suo atelier milanese e per le iniziative lanciate a difesa della propria professione a favore di Casale.

«*Purtroppo* — afferma — *la nostra è una categoria che va scomparendo. Non esiste ricambio. Per imparare ad cucire il buon sarto deve fare un'apposita ed accurata gli insegnare all'apprendista di 14-15 anni. Nessuno lo vuole fare*».

Anche l'apprendistato, quando si attua, rappresenta un punto dolente. «*Non riusciamo a tenere apprendisti perché il loro costo è troppo elevato. Io proporrei l'istituzione di una scuola di apprendistato per risolvere il problema e sono anche disposto a dirigerla*», aggiunge Berardi.

La proposta simile era già stata avanzata per altri settori artigianali qualche mese fa durante un convegno sull'edilizia e il legno. In città, è emerso, esistono manodopera specializzata in grado di recuperare edifici di interesse storico, una scuola sperimentale di mestieri specializzati potrebbe essere una soluzione. Tutto sembrava essere pronto per il varo dell'iniziativa, ma poi non se ne è fatto nulla.

Se alcuni «mestieri» sono alla ricerca di una continuità per non perdere i molti valori anche culturali fin qui proposti, come la sartoria su misura, altri navigano invece in acque tranquille. E' il caso delle pellicceria. A Casale sono una ventina i laboratori di lavorazione ed operano sia prattutto per le grandi pellicce rie milanesi e torinesi. Vi sono però anche alcuni atelier che affondano le radici nel lontano passato, nella tradizione. Ci sono alcuni casi — Canepa e Spinoglio, ad esempio — danno lavoro a venti, trenta e ed indubbiamente rappresentano una forza nel bilancio commerciale cittadino.

m. fa.

Ventitré espositori

CASALE — La decima rassegna «Moda e Casa» ospita i 23 espositori (le richieste per prendervi parte erano molte di più) quasi tutte di casalesi che propongono le ultime novità in campo di arredamento, abbigliamento e articoli per la casa.

La grande sartoria casalese su misura è rappresentata da Ettore Berardi e da Marina Zanasso, mentre le novità in fatto di pellicce sono proposte da Strambi & Musi.

Gli arredamenti e gli articoli per la casa sono presenti con Beccuti, Arte-Casa, Croff Centro a Pirital. Ampio spazio è riservato anche all'abbigliamento in genere con «Mamnina», il «Pulito moda» e «Luisa».

A Casale sono approdati anche i corredi fiorentini a cura di «Pomo» ed i mobili artistici con Bruschini. Non mancano comunque — siamo in Monferrato — liquori (Miglietta) e vini (Ferrero). Anche il settore calzature, con l'«Erba voglio», la «Sharpa», «Tobia», offre spunti interessanti

L'esposizione è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 15,30 alle 23,30; il sabato dalle 14,30 alle 23,30 e domenica dalle 10 alle dalle 14,30 alle 23,30.

m. fa.

SILCA
0142
VENDE
SU COMMISSIONE

LIBERA - Val Cerrina
In posizione panoramica, villa con ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, vano cantina, rustico per 2 auto, cortile e giardino recintato. Possibilità di permuta con alloggi di pari valore anche occupati.

LIBERO - Casale
Su viale Pinocca, magnifico grande appartamento composto da 2 alloggi uniti di: ingresso, cucina, dopo servizi, doppio salone, 3 camere da letto, bagni a filo grandino, ampio autoservizio in stabile Agenzia Silca (Orario studio con

LIBERA - Camino
Casa panoramica su 2 piani nel cuore del paese con magnifica vista panoramica, di 2 grandi saloni, 2 camere letto, doppi servizi, grande terrazzo, magnifico pavimento con stoiori recenti.

LIBERO - Casale
In antico palazzo di maggiori e vasti con splendida balconata in ferro, soffitti antichi, tre piani di abitazione, cortile e giardino. L'appartamento comprende cucina, 2 saloni comunicanti, 3 camere, servizi, ripostiglio, 2 cantine. L'appartamento comprende

Fabbrica struttura settentrionale con grandi cortile, pavimento in cotto, porte laccate e dorate. Si presta per alloggio padronale od un ufficio di rappresentanza, con terreno a valle sulla piazza L. 75.000.000

CAPANNONE industriale - Ca-
Prossi uscita per Valenza capannone nuovo, appena finito, di circa mq 1000 con 2 ingressi, per autocarri di circa mq 5000, con possibilità di ulteriore ampliamento di altre capannone di mq 2000 e di abitazione per abitazione personale

LIBERA - Terruggia
Con magnifica vista, appena fuori dall'abitato, presso grande azienda, di fianco strada con cancello, cortile adattabile, cabina di Mq. 1000 L. 180.000.000

LIBERO - Torino
Appartamento in residenza presso Università, di signorile, composto: 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi L. 75.000.000

VALENZA - Zona residenziale
In palazzina signorile, piano rialzato, con ingresso di lusso di ingresso, corridoio, cucina soggiorno, salone, 4 camere letto, soggiorno, tripli servizi, 3 terrazzi, autorimessa.

DRETICERIA a Casale
Piazza Mazzini, in zona con passaggio pedonale, negozio di arredamento, bigiotteria, oggetti artigianali. Ha disponibile con 2 vetrine totali arredo di recente, possibile con addetto riduzione a pomeriggio Prezzo molto interessante

ALBERGO/RISTORANTE - Vignale
Nel cuore del Monferrato, ci locali ben attrezzati, con arredamento del tutto efficiente, adatto per 3 persone. Ideale per compagnie amatoriali. Prezzo da valutare e modi pagamento. Richiesta L. 10 000 000

RISTORANTE - Ozzano
Ben ristorante con parcheggio, arredamento per 100 coperti. Possibilità di abitazione annessa. Chiedo fedele Richiesta con preliminare L. 10 000 000

SILCA Casale, Valenza, Vercelli

I nostri Viaggi
Autunno 983, Capodanno 984, Primavera 984
— PISA e FIRENZE
dal 30 ottobre all'1 novembre 983, pullman visite, pensione completa. Quota L. 155.000.
— CAPODANNO 1984 a TAORMINA
dal 30 dicembre 983 al 2 gennaio 984 in aereo da Milano, pensione completa, visite. Quota L. 530.000.
— PASQUA in ANDALUSIA
dal 21 al 25 aprile 1984 in aereo da Milano, Siviglia, Cordoba, Granada, Malaga, pensione completa, visite. Quota L. 725.000.
— Primavera 84 - CANARIE
dall'11 al 18 marzo in aereo da Milano, pensione a Santa Cruz, Tenerife. Quota tutto compreso L. 695.000.
Prenotazioni, informazioni
VIAGGI TURISMO SASSONE
Via Cavour, 11 - Tel. 2641 - 73780 CASALE M.
Da 30 anni presente al vostro servizio

EDILCENTRO s.a.s.
Casale - Via Giuseppe Vittorio (zona industriale - strada Valenza)
Esposizione: Corso Valentino 196 - Tel. 0142/74.503

Porte interne da L.
Rivestimenti da L. 5.500
Pavimenti legno da L. 10.500

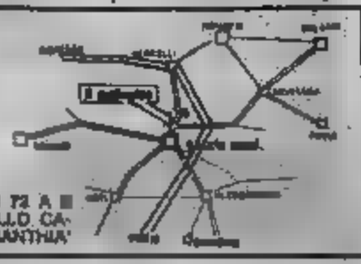
Levigatura e verniciatura dei vostri vecchi pavimenti in legno

specialistica lenti a contatto
solo i tuoi occhi possono vedere... aiutali!
Via Lanza 2 - CASALE - Tel. 0142/71.450

IMPORTANTE:
ora, finalmente, alla TORTONESE,
installazioni di
impianti a metano non convenzionali
a due volumi
Ritmo, Fiat Uno, Golf, Lancia HPE, Talbot, Renault,

la tortonese s.r.l.c.
Via Spazzacamino - Tel. 0142/562341
Casale Monferrato

GIMUSSI mussi gian piero
pellicceria d'alta moda
casale monferrato - via liutprando, - tel. (0142) 72931

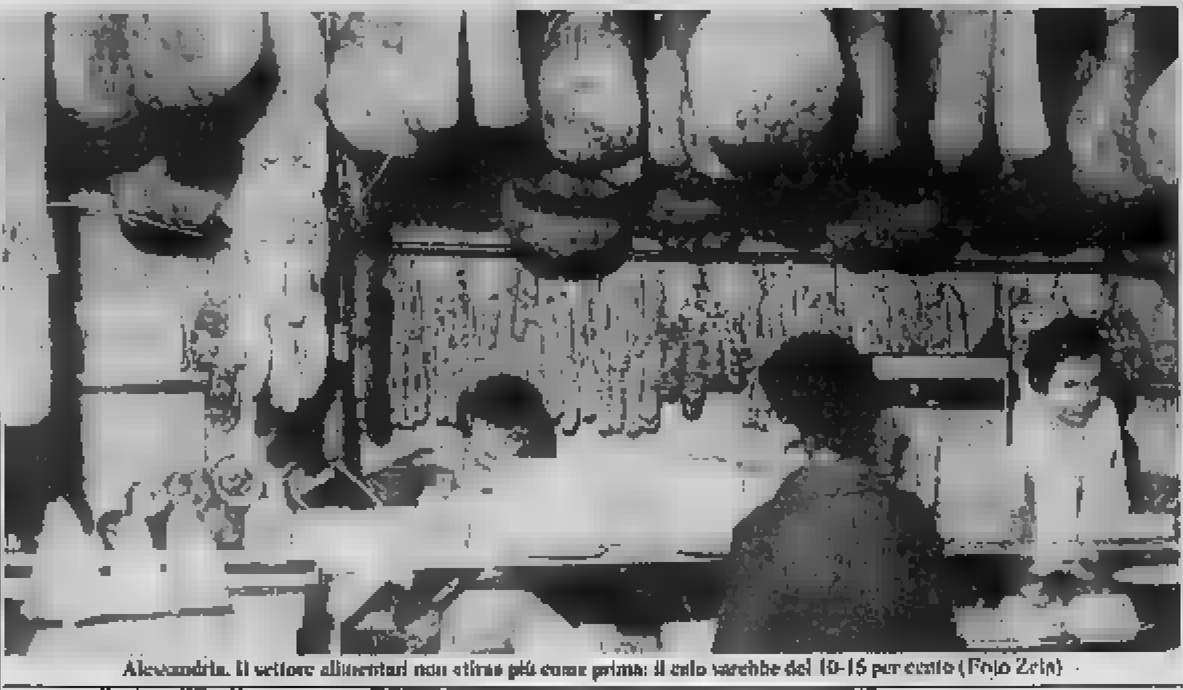
VENDITA DIRETTA DI
CARNE
RISO
VINO
IL MOLINETTO
PUNTA' E RISPARMIO
apertura: martedì, mercoledì, venerdì, sabato.
Orario: 8,30-12 e 15,30-19
STRADA STATALE CASALE-VERCELLI 72 A KM DA CASALE MONF. E DAL CASELLO CASALE NORD DELL'AUTOSTR. VOLTRI-SANTHIA'


[redacted] NUOVE [redacted] COM[redacted] [redacted] IL [redacted]

«Non ci arrendiamo alla crisi»

I punti di vendita in provincia sono 7600, i grossisti 2600 - La Confesercenti: «Occorre una ristrutturazione dell'intero settore distributivo» Richiesti finanziamenti agevolati per costituire consorzi [redacted] cooperative - [redacted] progetti [redacted] legge sono bloccati [redacted] anni in Parlamento

ALESSANDRIA — Con ol- [redacted] punti di vendita al dettaglio e più di [redacted] grossisti, il settore commerciale [redacted] la spina [redacted] dell'economia alessandrina, una provincia [redacted] sempre votata [redacted] terziario, [redacted] la presenza di im- [redacted] aree [redacted] e agricole. Giunta con un lieve ritardo rispetto ad altre zone, la [redacted] ha colpito e [redacted] colpendo duramente anche l'Al[redacted]. Difficile [redacted] lare [redacted] mali specifici, la situa- [redacted] rispecchia [redacted] la nazionale, ma non [redacted] questo è meno preoccupante.


Alessandria. Il settore alimentari non «tira» più come prima: il calo sarebbe del 10-15 per cento (Foto Zeta)

«Inutile farsi illusioni — afferma Cesarino [redacted], presidente provinciale dell'Unione Commercianti —, non c'è alcun risveglio di mercato: il gran numero di persone, potenziali acquirenti, che [redacted] vedono, [redacted] esempio, circolare al sabato ad Alessandria, non devono far pensare a grossi affari, perché [redacted] tratta nella quasi totalità [redacted] gente che passa, osserva, valuta, ma non compra».

Anche il settore alimentare, che pure è solitamente l'ultimo [redacted] alzare bandiera bianca, registra — secondo stime [redacted] — cali di vendite del 10-15 [redacted] cento rispetto allo [redacted] anno. Per [redacted] riguarda le zone [redacted] colpite, è difficile fare distinzioni: Ac[redacted] Tortonese, Novese ed [redacted] anche il [redacted], [redacted] la dove esistono i maggiori concentramenti industriali (e dove la maggior parte delle industrie naviga in acque difficili) sono in crisi; la stessa zo[redacted] che circonda il capoluogo però non [redacted] esente da situazioni critiche.

«Si salva forse solo il Valenzano, con [redacted] sua "monocoltura" orafa — precisa Pissore — rilanciata dall'ultima mostra del gioiello». Ma [redacted] stessi valenzani ammettono che, tradizionalmente, il settore [redacted] si muove quando gli altri [redacted] male, probabilmente perché la gente [redacted] tro- [redacted] un «bene rifugio».

Secondo Nino Crocco, presidente provinciale della Confesercenti, l'attuale brutto momento può essere superato grazie anche [redacted] netta ristrutturazione dell'intero settore distributivo. «Tre progetti [redacted] legge per una riforma radicale del commercio — afferma Crocco — giacciono [redacted] anni in Parlamento. Si continua a lasciare tutto all'improvvisazione con i risultati che si possono vedere».

La «salvezza» dei commercianti [redacted] dove [redacted] «Nei centri commerciali integrati, dove molti piccoli punti [redacted] vendita possano raccogliersi in un esercizio [redacted] — risponde Crocco —. Dobbiamo sfoltire la miriade di grossisti e dettaglianti che sono, [redacted] nostro Paese, in numero [redacted] gran lunga superiore alla media europea. Chiediamo però finanziamenti e tassi agevolati perché i piccoli esercenti possano gestire questo accorpamento, attraverso società, consorzi, cooperative. Ci auguriamo inoltre che come Alessandria e Novi, anche gli altri [redacted] centrizona possano [redacted] presto i loro piani commerciali».

Uno sforzo «dal basso» e che soprattutto rientri in una visione globale. «Istituire un maxi-centro commerciale, come quello di cui si parla per l'area Borsalino — conclude Crocco — significa stravolgere completamente la realtà del commercio alessandrino ed a progetti come questi noi ci opporremo sempre».

Per Cesarino Pissore, invece, una delle [redacted] maggiori di difficoltà [redacted] i commercianti, recessione a parte, è l'utilizzo distorto del risparmio che viene sistematicamente «drogato» [redacted] governo con Bot e Cct. «L'ho anche detto al ministro Goria — precisa Pissore —, i Bot potranno apparentemente difendere i risparmiatori, ma effettivamente creano una [redacted] di denaro utilizzato per pag[redacted] il debito pubblico e non per rilanciare l'industria e il commercio. Per me è questo che ha ridotto ai minimi termini il consumo: [redacted] gente compra meno per "investire" nei Buoni del Tesoro. Questo è positivo se contenuto entro certi limiti, altrimenti, come accade [redacted] distrugge [redacted] tessuto economico». p. b.

L'annuncia l'assessore Massobrio

«Parchimetri utili [redacted] quindi restano»

ALESSANDRIA — «Dob- [redacted] la conclusione [redacted] i parchimetri [redacted] per penalizzare gli automobilisti, [redacted] loro installa- [redacted] è [redacted] all'esigenza [redacted] regolare, me[redacted] rotazione delle auto, [redacted] sosta [redacted] centro cittadino».

Con questa frase l'assessore comunale alla Viabilità, Carlo Massobrio, ha aperto la conferenza stampa sul pro- [redacted] dei parchimetri, dopo la recente [redacted] del pretore Mario Dell'Aquila di considerarli, per i due casi esaminati, illegittimi.

All'incontro erano presenti anche il sindaco Francesco Barrera, il comandante dei vi- [redacted] Remo [redacted] il segretario generale [redacted] Massolia.

«Se in [redacted] centro, magari via Trotti — ha aggiunto l'assessore —, decidessimo di liberalizzare o di proibire del [redacted] sosta [redacted] remmo in entrambi i casi un danno ai cittadini, perché con la sosta libera i posti sarebbero già tutti occupati al mattino presto e [redacted] rimarrebbero per molte ore».

Secondo l'Amministrazione comunale i parchimetri non sono illegittimi, perché la sentenza del pretore fa riferimento soltanto a [redacted] specifici e non va generalizzata: «La custodia — è stato detto — è assicurata dai vigili urbani e la prova è che fanno le multe alle auto in difetto».

A conferma di questa tesi è stata mostrata una [redacted] del ministero [redacted] Lavori Pubblici, Ispettorato circolazione e traffico, in cui si afferma che la funzione del parchimetro è la stessa del «disco orario» e risulta più efficace per l'alternarsi delle [redacted] e si fa presente che «il codice della s[redacted] cita il parchimetro quale mezzo per regolamentare la sosta senza esigere custodia».

Con queste premesse non verrà quindi [redacted]cata l'ordinanza del sindaco ed i parchimetri [redacted] in funzione. «Il [redacted] problema — ha affermato il sindaco [redacted] — è quello di adeguare la circolazione allo sviluppo della città e in questo senso stiamo esaminando varie possibilità fra cui l'abbellimento, con vasi ornamentali, del centro urbano, ma si dovrà risolvere il problema delle soste: [redacted] successo poter avere il mercato in piazza Libertà sol- [redacted] mattino, in modo da disporre per altri tre pomeriggi della piazza libera». r. sc.

I magazzini dei negozi [redacted] stracolmi di rimanenze

E' [redacted] autunno da dimenticare

La situazione economica generale contribuisce a rendere difficile il dialogo [redacted] i clienti

ALESSANDRIA — Autunno «caldo» per i commercianti alessandrini i quali lamentano l'inasprirsi di [redacted] crisi da tempo [redacted] atto e che non accenna a risolversi. E' una crisi strisciante, lenta ma inesorabile che si avverte anche attraverso alcune sfumature, o circostanze all'apparenza banali.

«Abbiamo i cassetti pieni di oggetti riparati e che i clienti non vengono a ritirare — dicono i [redacted] Giorgio e Giuseppe Amelotti, titolari di un'orologeria-oreficeria —, è un fenomeno che non ha riscontri in passato, sintomatico di una situazione tutta particolare. Il mese di ottobre è, [redacted] solito, sinonimo [redacted] nelle vendite. La riapertura [redacted] scuole, le prime [redacted] del riscaldamento frenano gli acquisti per [redacted] deve attendere [redacted] prova d'appello" del prossimo inverno».

Romano Antossi Giorgio Amelotti

Salvo qualche eccezione, [redacted] i commercianti parlano di crisi: «I fiori si ven[redacted] sempre — [redacted]serva Ida Merigo — ma il cliente fa scelte oculate ed è scomparsa l'usanza, se così si poteva definire, di avere sempre fiori in casa perché alcune rose rallegrano una stanza, l'abbelliscono».

E' un autunno difficile dun- [redacted] anche [redacted] i negozianti [redacted] propongono alla clientela di rinnovare il guardaroba. «Queste giornate dolci con [redacted] le e temperatura mite — dice Romano Antossi —, questo strano evolversi delle stagioni ha annullato una grossa fetta di vendite. Il classico tailleur non è più richiesto, viene sostituito [redacted] massimo [redacted] ponno, un capo completo cede il passo a un qualsiasi golfino e [redacted] cliente snobba l'impermeabile [redacted] attesa di indossare il cappotto. Siamo così portati [redacted] attribuire al [redacted] molte colpe: ma [redacted] tutte sue o la responsabilità è da ascriversi invece ad una crisi indubbiamente in atto?».

Il problema è pressante e pesante e non si vedono, soprattutto, soluzioni a breve scadenza. «Così — soggiunge Antossi — per chi come me deve fare con molti mesi di anticipo rifornimenti [redacted] consistenti, finisce [redacted] trovarsi i magazzini pieni di capi che si è poi costretti a vendere anche sottocosto».

Chi tratta abbigliamento esclusivamente giovanile si trova più avvantaggiato: i giovani si accontentano [redacted] maglione poco costoso, [redacted] lo indossano per [redacted] e c'è quindi un notevole ricambio che consente [redacted] allargare il giro d'affari.

[redacted] drastici i [redacted] alimentaristi ma anche qui, salvo eccezioni, la situazione [redacted] troppo rosea.

«A complicarla — osserva qualcuno — contribuisce la dietomania che affligge uomini e donne: il pranzo lo si acquista in farmacia con buona [redacted] e molta fortuna per il farmacista». c. c.

A.M.A.
ARREDAMENTI [redacted]
VIA G. DI VITTORIO, 84
[redacted] SOLERO (AL)
TEL. (0131) 76.216
- ARREDAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI
- ARCHITETTURA D'INTERNI

Orafi!.......
Per le vostre esigenze di viaggi [redacted] riservazioni alberghiere in occasione di mostre e fiere in Italia e all'estero scegliete i vostri programmi!!
FIERA DI BARCELLONA [redacted] ottobre
MOSTRA [redacted] 21-25 [redacted]
MOSTRA DI NEW YORK 5-8 febbraio '84
Inoltre, per le vostre vacanze [redacted] Capodanno vi proponiamo interessantissime combinazioni [redacted] mare che sulla neve!
[redacted].. INTERPELLATECI!
GOLDTRAVEL s.a.s.
[redacted] VIAGGI 15048 VALENZA (Italia) Piazza Gramsci 14 Telef. (0131) 94.971/72 Telex 211380 GOLOVA

NORD PREFABBRICATI S.p.A.
CARROSIO [redacted] 0143/683.107
— Capannoni industriali con tegoli precompressi di copertura a doppia pendenza
— Pannelli per il tamponamento civile ed industriale
— Componenti per l'[redacted] civile [redacted]
NOVI LIGURE - Quartiere [redacted] C.I.P.I.A.M.
[redacted] - Quartiere artigianale scalo D [redacted]
VENDE: [redacted] per ogni esigenza

Foto IMAGO
Fotografia & Affini di Paolo Ravera
Via Libarna [redacted] - Tel. (0143) 667.791
[redacted] Arquata S. (Al)

Acquisto per contanti [redacted] d'ogni genere:
[redacted]
Interi arredamenti
Tel. 0131/445.303 - 0144/56.946

[redacted] MERCANTE
Antichità
Gioielli d'epoca
Via Ottolenghi, 16
Tel. 0144/56.946
15011 Acqui Terme

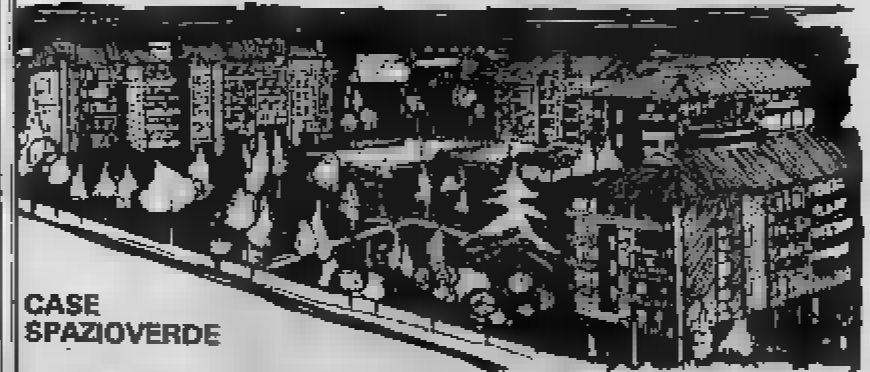
Ristorante Pizzeria
VESUVIO
di Della Pietra Attilio
Specialità:
pesce fresco
carne alla brace
Corso Bagni 88
Tel. (0144) 2307
ACQUI TERME

PANIFICIO INDUSTRIALE
MANGANELLI S.p.A. (SEZZADIO)
QUALITA' - PREZZO
Dopo 24 mesi di lavoro il Panificio MANGANELLI ha superato i 185 quintali [redacted] settimana ponendosi largamente al 1° posto
VENITE A VEDERE COME PRODUCIAMO [redacted] PANE PER VOI
FORNO CONTINUO [redacted]ER PANIFICAZIONE

NUOVA BB
Bruciatori [redacted]
TERMOCUCINE
Piemontesina
CALDAIE A LEGNA GASOLIO
BRUCIATORI GASOLIO
GENERATORI DI ARIA CALDA
a legna e gasolio
GENERATORI MOBILI
Prodotti BB
durata resa economia
risparmio
[redacted]

co. ge. t.
- [redacted]
- [redacted]
- IDROTERMOSANITARI
Reg. Cassarogna, [redacted]
Tel. (0144) 27.59 - 54.844
15011 ACQUI TERME

adesso potete sottrarre
i vostri risparmi all'erosione
dell'inflazione.......come?
investendo in una CASA
costruzioni mediterranee s.p.a. [redacted] NOVI
SPAZIOVERDE



CASE SPAZIOVERDE
• in qualunque fabbricato [redacted] centralissimi con tanto verde intorno
• come parcheggiare l'auto? a scelta all'aperto o al coperto
• forme [redacted] tecnologie d'avanguardia, dimensioni su misura per il piacere [redacted]
• a scelta riscaldamento autonomo
• confortate da isolamento [redacted] coibentazione per [redacted] elevato risparmio energetico
• dilazioni pagamenti anche fino [redacted] 2 anni
punti vendita: cantiere - via c. [redacted] tel. (0143) [redacted] NOVI LIGURE
uffici - via s. d'acquisto tel. (0144) 56821 ACQUI TERME
informazioni: studio geom. rapetti tel. (0144) 2959/51452 ACQUI TERME

La proposta fatta per lettera da Andrione

Nel Lux «studio» Rai e un centro congressi

Ripreso un vecchio proget - ancora stabilire

— Il cinema «Lux» in un «piccolo congressi» di proprietà regionale, di cui potranno disporre, oltre alla Regione, enti e associazioni culturali e la sede valdostana della Rai, che potrà organizz dibattiti e spettacoli con possibilità di riprese televisi- mediante di adeguati «t».

La possibilità da parte della Rai di utilizzare i locali che oggi ospitano il cinema «Lux» è soggetta a modalità ancora da stabilire. Sembra certo che Regione provvederà a sostenere le spese per le opere murarie alla Rai, se accetterà la proposta, sarà affidata ervature tecniche.

La proposta è contenuta in lettera del presidente della giunta regionale Mario Andrione, datata ottobre, e arrivata alla sede regionale della il 19 ottobre.

che vuole dare «Lux» si rifà a un progetto degli anni 1978-'79. Allora era stata prevista, a spese della Regione, la costruzione un auditorio del quale la Rai, sostenendo le per le attrezzature tecniche, avrebbe potuto utilizz in modo parziale.

quesio vecchio progetto non se ne fece nulla. nel frattempo ha acquisito quasi per intero un edificio via Chambéry sono stati i suoi studi e i servizi ammessi.

A quattro anni di distanza dalla vecchia proposta, il possibile accordo tra la Regione e la Rai ritorna di attualità, ufficializzato dalla lettera inviata al direttore della sede regionale Rai dal presidente della giunta Andrione.

Ora l'accettazione della proposta che comporterebbe per la Rai il sostenimento dei costi per l'acquisto e la posa delle strutture tecniche, in alla Regione in cambio dei locali, non è certa. La decisione dipende infatti dalla di generale della Rai con sede a Roma.

«Per noi la proposta è certamente valida — dicono alla Rai —, tanto più che i locali ospitano il cinema Lux non distano molto dalla nostra attuale sede di via Chambéry. L'opportunità di utilizzare un piccolo grossi possibilità di effettuare trasmissioni televisive con parametri qualitativi rappresenterebbe per noi l'occasione di realizzare interessanti programmi e per i valdostani il vantaggio di godere di una più qualificata terza rete regionale».

Se la decisione di affrontare una spesa che si aggirerebbe su parecchie centinaia di milioni dovrà essere presa in sede nazionale, la possibilità d'un centro congressi e d'un locale per gli studi televisivi si allontana nel tempo.

La Rai sta affrontando un momento difficile dal punto di vista amministrativo per un bilancio che segna rosso. L'ente deve però fronteggiare la concorrenza delle tv private. Il modo giusto potrebbe proprio essere quello di potenziare le sedi periferiche, concedendo loro maggior spazio e autonomia con programmi dedicati alle regioni in cui

In questo senso la lungimiranza dei dirigenti Rai dovrebbe consentire la fattibilità del progetto «Lux». Una Rai-tre regionale più forte significherebbe una concorrenza più qualificata

Beatrice Mosca

Nella lotteria della cartolibreria «Brivio» di Aosta

Due studentesse vincono uno «Snoopy» di 30 chili

Il concorso si è concluso mercoledì - Il pupazzo è alto metri 1,70

Le due sorelle Hélène e Christina Samon, di Aosta, che hanno vinto uno «Snoopy» gigante da «Brivio» (Foto De Tommaso)

— studentesse di Aosta, le sorelle e Christine Samson, hanno vinto «Snoopy» gigante fino a ieri esposto in vetrina nella cartolibreria «Brivio» di piazza Chanoux. L'originale pupazzo in Italia dalla Almar-Virca (la cartolibreria ne ha l'esclusiva in Valle) è alto metri 1,70 e pesa circa 30 chili. Il costo di mercato supera il mezzo milione.

Il concorso è stato organizzato dalla cartolibreria «Brivio 1» e «Brivio 2» e potevano partecipare tutti coloro che acquistavano prodotti di cancelleria per 100 mila lire.

I biglietti della speciale lotteria sono stati messi in un'urna e quello vincente è stato estratto da una bimba alla presenza dell'assessore di finanza alle 11 di mercoledì.

Alle 17 le sorelle Samson hanno ritirato il premio alla cartolibreria e con «Snoopy» sotto braccio hanno poi attraversato la piazza.

Il simpatico personaggio creato da Schulz sarà probabilmente collocato nella loro anche se non saranno indifferenti i problemi di spazio che la mole del pupazzo creerà in casa Samson.

La Comunità

Segreteria separata Walser

— sarà attuato il consorzio di segreteria tra la settima Comunità montana nuova Comunità Walser sede a Issime. Lo ha deciso mercoledì sera, a grande maggioranza, il consiglio direttivo della Comunità Monte che, sotto la presidenza di Renato Vallemy, si è riunito a Donnas.

Dei consiglieri presenti, soltanto il rappresentante minoranza del Comune di Pont-Saint- ha parere favorevole alla proposta, avanzata a de Guido Linty, presidente dell'Ollava Comunità, mentre l'intera assemblea, eccezione di due consiglieri astenutisi, l'ha bocciata.

«Dividere la segreteria un'altra Comunità — hanno affermato unanimi i consiglieri della Monte Rosa, motivando la decisione — *significherebbe ridimensionare in tutto o per tutto un servizio riteniamo utile e che in prospettiva la volontà di essere ancor più funzionale».*

La Comunità Monte ha poi regolamentato l'attuazione legge regionale che prevede l'installazione a carico delle Comunità linee che ed in a uso agricolo.

w. b.

dell'attività della biblioteca

Breuil, un'estate ricca di sorprese

Corsi, concerti, conferenze - I programmi futuri

VALTOURNENCHE — Intensa e varia è stata l'attività svolta quest'anno dalla biblioteca Valtournenche, che trova modo di arricchire i programmi settimanali con nuove iniziative.

Si stanno concludendo in questi giorni a lunghe, fra e i corsi di alpinismo, con guide Gorret, Walter che offrendo ai partecipanti l'emozione di arrampicare cielo e roccia.

A maggio si erano svolti con successo i corsi di sci-alpinismo e durante l'estate, passeggiate-conferenza di Aldo Poletti di Aosta che ha illustrato fauna e flora della località. Durante l'estate ci sono stati concerti, serate di (Nanni per esempio) e folclore, proiezioni film per ragazzi e vario genere.

stati organizzati cucina ed uno mesi, appena iniziato, di cucito («sempre laltanti gli ni, purtroppo», osserva il segretario della biblioteca Attilio Gorret); e ancora e nuoto, di fisarmonica e chitarra. La biblioteca anche promuove incontri e interscambi con comunità fuori Valle come son ospitata proprio ora alle famiglie locali ospitare per il prossimo inverno un ragazzo per una settimana, in cambio di uguale trattamento per i ragazzi del luogo in Sardegna d'estate). Santo Stefano d'Aveto, piccolo centro sciistico dell'Appennino ligure.

Oggi alle 21, i Trouveurs Aymavilles, diretti da Bonifacio, offriranno gratis al cinema parrocchiale di folclore i canti.

«Ma ci due nuove iniziative che spettano di realizzare entro breve alle quali teniamo molto — dice Gorret —. biblioteca con un impianto stereofonico, con relativa dotazione di e dischi musica classica, sinfonica e leggera. Potremo offrire ai ragazzi, oltre ai libri, anche la possibilità di farsi un'educazione musicale. Contiamo poi — continua — di organizzare, per ragazzi e adulti, lingua e inglese importante una località come la nostra nella quale gli

l. c.

Per entrare Casinò Chamonix

Aosta, 3 fermati avevano in tasca documenti falsi

AOSTA — Tre alessandrini sono stati denunciati per so dalla polizia stradale Aosta alla procura della Repubblica. Uno di loro aveva nascosto nei pantaloni carte d'identità falsificate, «che avremo in Francia», hanno dichiarato agli agenti.

Il fatto in Parigi Aosta, normale controllo eseguito da una pattuglia della Polstrada. Gli agenti hanno fermato la «Bmw» grigia metallizzata targata Alessandria, su cui viaggiavano Rollandi, anni, Paolucci, 26 anni, entrambi ad Alessandria, e Demartini, anni, Monferrato.

I tre, polizia, hanno esibito i loro documenti veri, ma durante perquisizione, gli agenti hanno trovato addosso ai tre carte false. «*Volevamo usarle a Chamonix* — ha dichiarato Rollandi — *per poter entrare al e giocare alla roulette*»: con i loro documenti veri avrebbero potuto entrare nella sale da gioco, perché «indesiderati» (in passato erano già stati diffidati). Paolucci, Demartini e Rollandi, in Francia sarebbero stati il ciante Orsini, il rappresentante Rappetti e l'orefice Sergio Iyaldi, sempre di Milano.

Ora le indagini continuano, provenienza d'identità, che farebbero parte d'un quantitativo rubati. Secondo inquirenti, dovrebbero essere acquistate dai tre alessandrini a Milano. Per ora, sono soltanto ipotesi.

Gli agenti hanno invece verificato che Rollandi, Paolucci e Demartini non possono più entrare nelle sale da gioco di parecchi europei, tra cui quelli di Chamonix e di Saint-Vincent. i

Bruciano residui di nafta in scantinato un fumo denso acre

Fiamme all'Istituto professionale sgombrati docenti, bidelli, allievi

Non c'è stato panico - Arrivo dei vigili del fuoco dopo minuti - Oggi lezioni regolari

AOSTA — Un incendio è divampato ieri mattina nel piano sottoterra professionale Aosta: otto tra studenti, personale docente e professori fatti sgomberare.

Tre minuti dopo l'allarme, i vigili fuoco di Aosta erano già sul posto con auto- e un veicolo con gli schiumogeni. riuscirono a circoscrivere le fiamme e a spegnere l'incendio dopo un'ora lavoro. Non sono feriti. Lo sgombero si è svolto nella massima calma e con precisione grazie all'opera del personale.

L'Istituto professionale è la scuola coordinata, di nuova istituzione, lezioni per segretari e d'albergo. Nel pomeriggio di ieri è ripresa regolarmente l'attività scolastica. L'impianto di riscaldamento non ha subito danni e funziona regolarmente.

Nell'edificio sono in corso lavori per sezionare, usando la fiamma ossidrica, una vecchia cisterna per la nafta, ormai inutilizzabile. L'impresa che esegue i lavori aveva preso le opportune precauzioni, tenendo a disposizione vicino al contenitore del combustibile quattro estintori.

Il serbatoio però alcune perdite sul fondo e nafta si era infiltrata nel pavimento della impregnandolo. A causa dell'surriscaldamento provocato dalla fiamma ossidrica, all'improvviso verso le ore 10 si sprigionavano alte fiamme. Quindi ampie volute di fumo denso e cominciavano a invadere lo scantinato, salendo ai piani superiori.

L'aria diventando irrespirabile. Di fronte a un rischio di incendio o di ragione il preside e il direttore scuola coordinata ordinano l'immediato sgombero dell'edificio. Tra le ottocento presenti non vi sono stati di panico. Tutto si è svolto con ordine. Un'allieva della scuola Roberta Frand Geniset, 17 anni, della seconda classe per segretarie d'albergo, era colta da leggero choc perché temeva il padre, Giuseppe, si trovasse nello scantinato prigioniero del fumo e delle fiamme. La infatti figlia del titolare dell'impresa che sta eseguendo i lavori.

Veniva subito da alcune compagne. uno degli operai la rassicurava: «*Tuo padre non è in quello L'ho visto io in momento fa in un'altra zona dell'edificio*». Infatti pochi minuti dopo anche Giuseppe Frand Geniset compariva sul piazzale dell'Istituto e così si aveva la certezza che nessuno era rimasto imprigionato nel vecchio locale cisterna, dove i vigili del fuoco con maschera antigas stavano spegnendo gli ultimi focolai con gli schiumogeni e potenti getti d'acqua.

Durante è stato in pratica transennato muratura, quindi non vi pericolo immediato di propagazione dell'incendio, si è però temuto per qualche istante che il fumo potesse invadere le aule

PEUGEOT 205 DIESEL
IL NUMERO DEL RISPARMIO.

Peugeot 205 Diesel: un bel numero della gamma 205, dall'esperienza Peugeot l'affidabilità di un Diesel "nuova generazione". Prestazioni 26,6 Km con un a massima di 155 km orari. 1769 cm³

Peugeot 205.
- L'eleganza della linea e dei rivestimenti esterni
- Le cinque porte e la completezza della strumentazione di bordo.
- La sorpresa di un cambio senza
- Sei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 22.500 km

25,6 km/l.
solo 8 h di controlli ogni
Finanziamenti rateali diretti PSA FINANZIARIA Tax free sino a 350 Concessionari, 1000 Carin, 5000 uomini al servizio della Peugeot 205
Da L. 7.600.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

Punti vendita e assistenza
Aosta: Reiterl - via Parigi
Autoriparazioni Stadio - via Garibaldi 13
Peaquin - via Archibugio
Villeneuve: - Loc. Trepont
S. Vincent: ive - Fraz. Champdevigne
P.S. Martin: lerio - Guerre e C. - via Baron

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Per due giorni nel salone regionale

«Vent'anni nel '43» un dibattito aperto

AOSTA — «Avere vent'anni nel 1943», questo il tema dell'incontro organizzato dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta per domani e domenica, che si svolgerà nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

L'incontro avrà inizio alle 9 di domani e durerà sino alle 12,30; la ripresa pomeridiana dei lavori è prevista dalle 14 alle 18. La domenica avverrà dalle 9 alle 12,30 di domenica. relatori, tra i quali molti cariche pubbliche, ricorderanno che cosa ha significato nella loro formazione civile e politica di giovani estrazione familiare, professionale, culturale e politica. Il 1943, non tutto ciò che quell'anno ha comportato e significato nella storia italiana.

Oltre testimoni invitati, all'iniziativa potranno aderire in modo attivo tutti coloro che con i loro ricordi desiderano arricchire il quadro della ricostruzione di quel periodo partecipando al dibattito.

Tra gli altri parteciperanno Pio Aymonod, Vittorino Bondaz, Stella Borghi, Piero Braga, Brivio, Angelo Carpinello, Alberto Chamonin, Coquillard, Eugenio Corniolo, Roberto Costa, Giulio Dolchi, Cesar Dujany, Fosson, Sulpice Frassy, Orsochini, Lexert, Claudio Mangiarotti, Luigi Monami, Sergio Ramera, Cipriano Roveyaz, Angelo Todeschi, Vincent Treves,

Le indagini della Polizia stradale Aosta

Attenti alle auto usate camuffate (4 denunce)

— La polizia mette in guardia gli acquirenti di auto usate, soprattutto se di vecchia immatricolazione: devono controllare sempre prima dell'acquisto che i numeri di telaio corrispondano a quelli riportati sulla carta di circolazione.

L'appello è venuto a seguito d'una denuncia contro quattro persone, per l'accusa di aver «camuffato» una Fiat «124» e commesso altri reati, come il non pagamento della tassa di circolazione prelevato assicurativo.

I denunciati alla pretura sono Battaglia, anni, residente in frazione Pleuran di Issogne; Nunzio Verienza, 33 anni; Vito D'Eredità, carrozziere, 45 anni; valore Martorana, anni, tutti di Ivrea.

L'ultimo acquirente della «124» è stato Mario Battaglia, che non si è accorto che il numero telaio non corrispondeva a quello riportato sul libretto di circolazione. A farne la scoperta stati i funzionari della zione civile di Aosta, durante il collaudo della vettura, che era stata immatricolata dieci anni or sono.

La Polstrada ha poi acquisito l'auto e ha cominciato le indagini. agenti sono risaliti al primo proprietario della «124», Salvatore Martorana, che aveva denunciato al commissariato Ivrea lo smarrimento targhe e libretto di . Successivamente, da inquirenti, invece, vettura venne venduta regolarmente, targhe e libretto, volte: prima al carrozziere D'Eredità, poi a Nunzio Verienza, che aveva vettura dello stesso modello, demolita in seguito a incidente.

I due, secondo l'accusa della Polstrada, si sarebbero accordati per sostituire targhe e libretto della «124» con quelli dell'auto demolita, evitando così di pagare bollo, sione e cambio di proprietà. La vettura venne poi venduta Battaglia.

a. m.

TACCUINO

OGGI

: 48 ore, regia di Hill, con N. Nolte, E. Murphy, J. Reiner (Usa 1983) — *Un poliziotto di la mafia a un criminale fuggito dal campo di lavoro; lo aiuta un detenuto che ha un conto in sospeso con l'evaso. Poliziesco metropolitano del ritmo incalzante.*

GIACOMA: Cotogrusy spensierate piovre, regia di John Glen, con R. Moore, K. Bach, L. Jordan (G. B. 1983) — signore delle sequenze spettacolari e degli effetti speciali *James Bond* arriva a *mezzo mondo per* stare i piani della bella Octopussy e delle sue ragazze.

ITALIA: Party's 2, il giorno dopo, regia di Bob Clark, con D. Monahan, W. Knight, M. Herrier (Usa 1983) — *Prosegue la sventurata erotico-goliardica degli allievi del liceo di Angel Beach: comicità farsesca da avanspettacolo.*

LUX: Nin a luce rossa. Vietato 18.

SPLENDOR: L'ospedale più pazzo del mondo, regia di Gerry Marshall, con S. Young, M. McKean, H. Dean Stanton (Usa 1983) — *Allegra parodia dei polizi* negozi televisivi su medici e in consumare pensarci troppo.

VERRES

IDEAL: Pigs Pedey, regia di Ro Freiman, con D. Waldman, G. Van Fyh (Usa 1982) — *Le vicende di una coppia di studenti fra sesso e goliardia; pallido imitatore di «Animal house».*

SENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Testa», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Stazione Rb.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta. Comunale 1, oltre saranno (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri min. 2, max. 17 (ore 14). Umidità: 50%. Vento: calmo.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la liberté
14 — Tra micrófoni e compagni, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto. Argomento di oggi: Alimentazione della vacche da latte e costo dei mangimi
14,30 Voix de la Vallée
19,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,05 Dai giornali di stamane
7,30 Diteggiando qua e là
9 — L'isola in libertà
10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri lettori
13 — Novità... musica... notizie
14 — Juke box
15 — Liberty sound
18,15 Musica italiana
19,20 Notiziario
20 — Il nostro parlato
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13,35 Les univers concentrationnaires
13,50 Aujourd'hui la vie
Tirelire et gros numéros
15,45 A. Dumas question
17,45 Récré
18,30 C'est la vie, émissions de télé du journal
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les brigades du tigre Les cendres brûlent
22,50 Bonjour de la nuit
23 — Viva-cités Destré

TV SUISSE ROMANDE

16,45 Point de mire
16,55 Vespérales
17,05 4, 5, 6, 7... Bricabroustifles
17,20 Legendes du monde
17,45 Téléjournal
17,50 Bus un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 La chanson mal
19,30 Téléjournal
20,05 Spécial cinéma
22,45 Téléjournal
23 — La répétition générale

Un incontro tra Marcoz e i sindacati

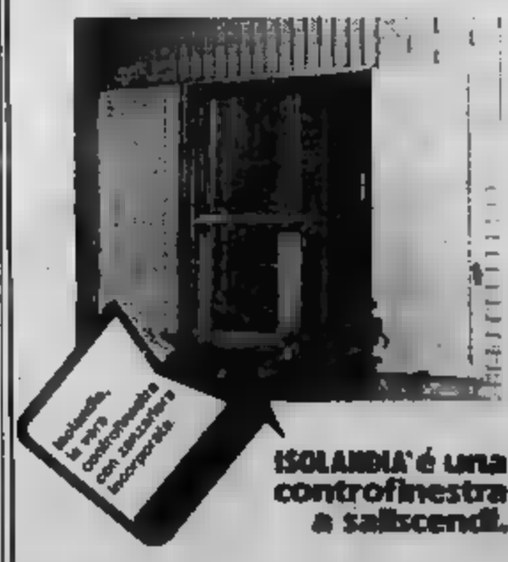
— Si è svolto a palazzo regionale un incontro-confronto l'assessore Ettore Marcoz e i sindacati di categoria (Cgil, Uil, Savi, Anpo, Cimo, Anaao-Simp, Snabi).

Si è parlato di problemi finanziari con particolare riferimento alla situazione del bilancio dell'Unità sanitaria locale per il corrente anno e della legge finanziaria in corso di approvazione per l'anno 1984.

Sono poi stati esaminati i problemi del personale e in particolare il blocco delle assunzioni, la richiesta di deroga a questa decisione, la formazione professionale e l'attuazione del contratto unico di lavoro per il personale del servizio sanitario nazionale.

Marcoz ha sottolineato l'importanza di dare cadenza periodica a queste riunioni per l'esame dei problemi sanitari.

risparmiare nel riscaldamento oggi è facile



Buona parte del calore si disperde finestra. E non bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, o altri palliativi del genere. un palo d'oro, senza né cambiare finestre, i leonici Alfa Lum, li aggiungono controfinestra isolandia-a saliscendi, completa zanzariere, la pulire, e esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio. Applicabile anche con le persiane e le inferriate. E' in alluminio anodizzato: inalterabile.

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.

d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile

Alfa Lum è vicino

Alfa Lum
GIACOMETTI A.
controporte
controfinestre
verande

PONT ST. MARTIN - Via Chanoux 160 - Tel. 0125/84.409
AOSTA - Strada Ponte Suaz 14 - Tel. 0165/34.828

Si concludono domenica le manifestazioni dell'autunno

La «Castagna d'oro» a Donnas con premi alla torta migliore

Caldarroste per [illegible] - Un frutto da valorizzare - [illegible] giuria sceglierà i [illegible]

DONNAS — Ancora una manifestazione che [illegible] intorno all'agricoltura e ai suoi prodotti. Dopo il «Grappolo d'oro», domenica [illegible] la [illegible] della «Castagna d'oro».

La festa e il trofeo vogliono mettere in rilievo i prodotti locali e [illegible] più pregnante all'attività agricola, anche in considerazione dell'attuale crisi industriale [illegible] la nostra zona a [illegible]. Si [illegible] quindi valorizzare un frutto come la castagna che abbonda nella [illegible] collinare di Donnas e che incornicia i vigneti.

Come alcuni [illegible] sostengono, poi, il [illegible] di Donnas deriverebbe addirittura da un particolare tipo di castagna, il «donnas», citato in documenti del [illegible] secolo e che sarebbe stato [illegible] diffuso nella Bassa Valle.

[illegible] in [illegible] sull'etimologia di Donnas [illegible] un'altra ipotesi altrettanto e [illegible] più valida di quella citata che ricollega il nome di Donnas al latino «donaces», [illegible] significa canna.

La castagna appariva fino ad [illegible] comune nei piatti [illegible] nostre popolazioni. Tutte le famiglie o quasi possedevano un boschetto di castagni ed una «grche», cioè una [illegible]nica essiccatrice in cui, per circa due mesi, circolava fumo alimentato da [illegible] lento. Dopo l'essiccazione le castagne venivano [illegible] nei [illegible] di canapa e sbucciate [illegible] e [illegible] vagliate per essere poi conservate per il resto dell'anno.

La festa della castagna a Donnas coincide [illegible] la chiusura delle manifestazioni autunnali curate dalla Pro loco. [illegible] domani pomeriggio vi sarà [illegible] esibizione di magia per i bambini delle scuole elementari. Tra le novità, la Pro loco ha bandito un originale concorso [illegible] base di castagne che dovranno essere presentati nel primo pomeriggio: una giuria, composta da alcuni soci della Pro loco e da cinque bambini delle scuole elementari i cui nomi sono [illegible] stati estratti a sorte, farà gli assaggi dei dolci per premiare il migliore.

[illegible] non potrà gustare il dolce avrà diritto tuttavia [illegible] distribuzione delle caldarroste [illegible] preparate durante tutta la manifestazione nell'enorme padellone che può contenere 30-35 chilogrammi di castagne.

[illegible] di Donnas e frazioni [illegible] invitati a presentare le proprie caldarroste domenica mattina [illegible] dovrebbe [illegible] premio dalla «Castagna d'oro». A tutti i partecipanti sarà garantito un premio di partecipazione sotto forma [illegible] cestino od altro.

Il pomeriggio [illegible] domenica, che richiama di solito un folto pubblico perché la castagna è sempre [illegible] considerata un frutto prelibato, prevede un trattenimento musicale con il concerto mandolinistico del maestro Bioletto, di Montanaro. Il classico ballo a palchetto della serata di domenica calerà il sipario sulle feste d'autunno. **Teresa Charles**

Nel grande padellone si cuociono le caldarroste durante la festa per la «Castagna [illegible]

Il programma «Los Angeles '84»

Basket, selezione di giovani atleti

Tra i migliori [illegible] Pasina e Paolo Baldi

AOSTA — Oggi pomeriggio alle ore 18,30 presso la palestra del quartiere Dora, si svolgerà una selezione tecnica riservata ai giocatori di basket nati negli anni [illegible] e 1969, da parte dell'«osservatore federale» Mario Biasone, [illegible] quadro del [illegible] nazionale chiamato [illegible] Angeles '84».

Ne abbiamo parlato con Ombrello Peloso, vice [illegible]latore della «Cagliardi Basket» e protagonista del successo che, in questi ultimi anni, ha avuto la pallacanestro giovanile valdostana. «È una *selezione* [illegible] *importante per parecchi giocatori* [illegible] — [illegible] Peloso —, *che hanno l'opportunità di mostrare appieno le loro capacità e le* [illegible] *caratteristiche. Il gioco, cosa che invece non è sempre possibile durante* [illegible] *incontro di basket*».

«*La Federazione italiana, infatti, vuole soprattutto osservare i giovani giocatori sotto l'aspetto tecnico ed è quindi importante seguirli* [illegible] *un periodo relativamente ampio di* [illegible] *colloqui nel quadriennio olimpico, ecco perché il programma di lavoro è chiamato "Los Angeles '84"*».

[illegible] delle squadre nazionali che visionerà i giocatori valdostani è Mario Biasone, un tecnico molto [illegible] soluto ed apprezzato, che dopo aver guidato [illegible] alcune stagioni [illegible] Serie A [illegible] quintetto di Udine (Snaidero e Mobilam) è da alcune stagioni entrato a far parte, [illegible] di Pippo Faina e Santi Puglisi, dello staff tecnico del [illegible]

«*Ci* [illegible] *parecchi giocatori che impressionerannno* [illegible] *mente* — sottolinea Peloso — [illegible] *loro il nostro "gioiello" è Davide* [illegible] *(2 metri* [illegible] *Rouge-Usp) che ha grosse possibilità di* [illegible] *confermarle, poi* [illegible] *sentiamo anche Paolo* [illegible] *(1,98 della Cagliardi) e Richard* [illegible] *(play* [illegible] *Rouge-Usp)*».

Tra [illegible] che dalle 18,30 [illegible] saranno «visionati» alla [illegible] del quartiere Dora, [illegible] possono aver anche [illegible] e [illegible] (Rouge-Usp), Gyppaz [illegible] Celestino e Poson (Oral Cogne). I giocatori che [illegible] selezionati parteciperanno ad [illegible] successivo radunoallargato ai [illegible] di [illegible] Valle d'Aosta. **Carlo** [illegible]

Celebrazione Chesod

AOSTA — [illegible] si svolgerà a [illegible] (Antey Saint André) la [illegible] 39° anniversario dei combattimenti [illegible] nella [illegible] della 101ª brigata «Marmore».

[illegible] manifestazione, [illegible] al monumento [illegible] ai Caduti partigiani della Valtournenche, avrà il seguente programma: Ore 11, [illegible] deposizione [illegible] commemorativi.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI
PIÙ VOLTE AL GIORNO
anche ad Aosta e Valle D'Aosta
IL CORRIERE IN MODO [illegible]
Per consegnare e ricevere in poche [illegible] «porta a porta», «scrivania e scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.
I nostri terminals
ANCONA AOSTA ASTI BARI BERGAMO BIELLA BOLOGNA BRESCIA COMO FIRENZE FORLÌ IVREA LA SPEZIA LIVORNO MILANO MODENA NAPOLI NOVARA PADOVA [illegible] RAVENNA REGGIO E. ROMA SAVONA TORINO TRENTO TRIESTE VARESE VENEZIA VERONA VICENZA
Punti Agetraco
COSENZA, REGGIO CAL. [illegible] CATANIA, CAGLIARI, OLBIA, SASSARI
PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI I 128 COMUNI
Traco express
Esercizio 200.000 [illegible] - Direzione e direz. centrale Torino - 10156 Corso Racconigi, 935 - Tel. 011/29131 - Telex 213307 TRACO I
CENTRO [illegible] 765.171/2

Il titolo di martze a già e la Coppa Italia a Cuorgnè

Ducly campione di podismo Bocce, valdostani finalisti

AOSTA — Si è conclusa l'ottava [illegible] campionato valdostano di Martze e già che ha laureato campione assoluto Donato Ducly, giunto così al suo sesto titolo consecutivo. Il «Gran premio Aitova», valido per il campionato regionale riservato alle società, è stato vinto dall'Atletica [illegible] di [illegible] Vincent. Queste le graduatorie finali del settore femminile.

«Ragazze»: 1) [illegible] Durand; [illegible] Tiziana [illegible] 3) [illegible] Herin.

«Cadette»: 1) Nadia Pedrolini; 2) Katia Maranto.

«Juniores»: 1) Mauro Mon[illegible]; 2) Elisabetta Chinchere; 3) Paola Moscatello.

«Seniores»: 1) Gianfranca Paccioli; 2) Silvana Desaymo[illegible] 3) Manuela Menegotto.

In campo maschile si sono laureati campioni regionali.

«Ragazzi»: 1) Luciano Magnio; 2) Daniele Yon; 3) Marco Thiebat.

«Cadetti»: 1) [illegible] Thiebat; 2) Seba[illegible] Yon; 3) Elio Chappoz.

«Allievi»: 1) Sandro Follis; 2) Renzo Pellerey; 3) Luigino Pession.

«Juniores»: 1) Claudio Durand; 2) Mauro Fogu; 3) Paolo Ranfone.

«Seniores»: 1) [illegible] Piati; 2) Fulvio Ravet; 3) [illegible] Pallais.

«Amatori»: 1) Donato Ducly; 2) Carlo Chabod; 3) Piero Dufour.

«Veterani»: 1) Augusto Chinchere; 2) Vincenzo Perret; 3) Bruno Favre.

«Pionieri»: 1) Roberto Bovero[illegible]; 2) Alfonso Garino; [illegible] Umberto Lodi.

Tra le società l'Atletica Zerbion-Torino di [illegible] Vincent ha preceduto di [illegible] termine la Sant'Orso Gabetto, la Libertas Challant-Assicurazioni «La Piemontese», l'Amici atleti valdostani di [illegible] e l'Avis di Gressan.

Nel [illegible] della bocce la rappresentativa valdostana del Comitato Ubi ha superato il Comitato di Vercelli per 16 a 8 a Cuorgnè nella prima fase regionale della Coppa Italia per le Categorie B e Under 23. [illegible] quattro partite sono [illegible] state [illegible] al limite delle due ore ciascuna.

[illegible] Dario [illegible] hanno vinto [illegible] Nella gara a coppie Mario Favre e Agostino Mendo hanno sconfitto gli avversari per 16 a 7. [illegible] a coppie [illegible] Guido Duccurtil e Claudio Thiebat hanno vinto per 15 a 10. c. g.

Domani sera l'incontro [illegible] 22,25

La boxe mondiale tra i pesi piuma

SAINT VINCENT — Domani sera alle 22,25, saliranno sul ring del Palasport di Saint Vincent per contendersi la [illegible] mondiale [illegible] [illegible] piuma (versione Wba) i pugili Eusebio Pedroza (detentore) e José Caba (sfidante).

La Valle d'Aosta entrerà [illegible] ufficialmente nella ri[illegible]a delle grandi capitali [illegible] della boxe mondiale, un traguardo inseguito con tenacia dalla Sitav-Casino di Saint Vincent e raggiunto grazie alla felice collaborazione con l'organizzatore Rodolfo Sabbatini.

L'incontro [illegible] trasmesso in diretta dalla Rai ed in mondovisione attraverso l'americana Abc e costituisce certamente l'occasione per proporre, ad una platea di milioni di telespettatori, [illegible] gine di [illegible] (Saint Vincent) e [illegible] regione (la Valle d'Aosta) sempre più protese alla ricerca [illegible] un importante e indispensabile spazio nella dim[illegible] del turismo mondiale.

Notevoli [illegible] pertanto gli sforzi della Sitav, che deve [illegible] in questa circostanza anche [illegible] confronto indiretto, a livello organizzativo, con le più blasonate case da gioco americane.

Ogni dettaglio è stato curato con molta attenzione e signorilità ed entrambi i pugili (con i rispettivi entourage) sono da parecchi giorni ospiti al Grand Hotel Billia dove hanno ritirato [illegible] preparazione [illegible] l'incontro. c. g.

Scritto dopo lunghe ricerche compiute in Valle

Un libro spiega la vita degli insetti nel bosco

AOSTA — Poche persone sanno quanto gli insetti possano influire, nel bene e nel male, sulla vita e sulle condizioni fisiologiche delle piante e della foresta, condizionandone [illegible] l'aspetto e le funzioni.

Attualmente [illegible] esistono, in Italia, testi di entomologia (la scienza che [illegible] appunto gli insetti) [illegible] specifico settore forestale. Finora gli studi si erano piuttosto orientati sul settore agrario, per ovvie ragioni di carattere produttivo (ottenere [illegible] miglior resa dei raccolti).

Adesso è [illegible] pubblicato, a [illegible] regionale all'agricoltura o forestale, un testo che [illegible] destinato a suscitare molto interesse in tutti i Paesi dell'arco alpino.

Il titolo è: «Entomologia forestale in Valle [illegible]» e ne è autore il dottor Alessandro Focarile, che vive e lavora nella [illegible] regione e che nella sua carriera ha già svolto [illegible] numerose campagne di ricerca in [illegible] le cerchie alpine francesi, italiane e [illegible] negli Appennini, nei Pirenei e in Bulgaria. Al momento è collaboratore [illegible] del Consiglio [illegible] nazionale delle ricerche del Parco [illegible] nazionale de Vanoise (Francia) e del Museo di storia naturale di Ginevra.

Il nuovo libro però non si presenta come un'opera per studiosi e specialisti del settore, ma come [illegible] manuale da [illegible] forestali per permettere loro di [illegible] i vari tipi di insetti e suggerire quindi eventuali interventi distruttivi o di conservazione.

Per scrivere il suo libro Alessandro Focarile, a causa dell'assenza [illegible] precedenti ricerche in materia nella nostra regione, ha dovuto effettuare tutta una serie [illegible] sopralluoghi.

Il libro è molto ricco [illegible] documentazione fotografica a colori, che permetta così all'operatore forestale, durante il suo lavoro, di avere un [illegible] fronto-riscontro immediato con la realtà. Però il [illegible] libro, oltre che alle guardie forestali, potrà essere [illegible] a quanti amano il bosco e la natura, ma, a causa di scarsa conoscenza [illegible] materia, devono limitarsi [illegible] un aspetto contemplativo senza riuscire a penetrarne i comportamenti.

b. bas.

Gli esami

[illegible]

AOSTA — La direzione dell'Unità sanitaria locale di Aosta ha reso noto che gli esami di laboratorio presso il servizio igiene e profilassi di via Guido [illegible] dovranno per un periodo di tempo indeterminato essere prenotati.

Le prenotazioni potranno [illegible] effettuate telefonicamente ai numeri 41.177 e 2961 o di persona [illegible] nei giorni dalle 11 alle 12,30.

È frutto di una disposizione temporanea, resa necessaria da problemi interni all'Unità sanitaria locale quali la carenza provvisoria di personale.

Aosta — La settima comunità montana «Monte Rosa» ha nominato i geometri Vercellin di Fontainemore e Bodin di Gaby quali tecnici progettisti della strada carrozzabile lungo il [illegible] del Lys, che collegherà [illegible] tutte le frazioni alte dei Comuni di Perloz, Lillianes e Fontainemore.

ROTOLI FISCALI PER REGISTRATORI DI CASSA
nelle larghezze mm 38 - 44 - 60 - 70
Modelli: Olivetti - Sweda - Tec - Sharp
DITTA GEOM. PIO CARENA
ST-VINCENT (AO) - Via Vuillerminaz 40/42 - Tel. 0166/2803
PONT [illegible] (AO) - Via della Resistenza 36 - Tel. 0125/82.847
[illegible] alla vendita di cui [illegible] Legge 26-1-83, n. 18

MARGHIS boutique
via St. Maria de Corléans, 41
11100 Aosta tel. (0165) 2048
innocenti TRICOT
Unghero

Prenotatevi adesso
BELLISSIMI
GLADIOLI IN VASO
A PREZZO DI [illegible]
ERICA - [illegible] VERDI E [illegible]
Floricoltura
MARIO [illegible] ST-PIERRE (AO) (zona Prisoto)
TUTTI I GIORNI 8-12 - 14-18,30

IMPRESA VENDE
capannone in St. Pierre anche a lotti - ottime condizioni di [illegible] mento con mutui agevolati.
[illegible]. 0165/361196.

La tecnologia BMW interpreta il 2000.

[illegible] è già futuro.
L'unica 2000 cc con motore 6 cilindri in linea, iniezione.
Per prestazioni [illegible] economicità ineguagliabili.
Equipaggiamento [illegible] completo di 5ª marcia, servosterzo, chiusura centralizzata, sedile a volante regolabile, [illegible] atermici. Per un massimo comfort.
L'elettronica più avanzata per il più evoluto modo [illegible] guidare. Compreso il Service Interval [illegible] determinare in [illegible] ogni singolo stile di guida la periodicità [illegible] tagliando.
BMW 520i: un'interpretazione insuperabile del [illegible]
BMW 520 i.
Provatela dai Concessionari BMW.
CONCESSIONARIA BMW PER LA VALLE D'AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
[illegible] SAMMARITANI ELIO & C. S.n.c.
Via Giorgio Carrel, [illegible]
Tel. 0165-41.042
AOSTA

[illegible] MATERIALI [illegible]
ED IMPERMEABILIZZANTI
VI PROPONE
- PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI PER ESTERNI
- TEGOLE CANADESI - COPERTURE FLESSIBILI COLORATE
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. (0165) 40.388

LASER TERAPIA
Per informazioni telefonare lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 11 alle ore 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 190 - Tel. 0165-44.474

IL CENTRO DENTISTICO
DR. GIORDANO [illegible]
si è trasferito [illegible] Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. 0165-765.382

Agenzia [illegible]
A. [illegible]
VENDESI in AOSTA
— rinomata centro storico da ristrutturare
— viale Gr. S. Bernardo alloggio occupato: ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, balcone, cantina L. 72.500.000
— viale Chabod alloggio mq 82 attuale L. 58.500.000
— zona collinare ampio garage per roulotte in costruzione L. 15.000.000
— centrale azienda vendesi abbigliamento maschile
4, Rue Cdx de Ville
Tel. 0165/2131 - AOSTA

COLESTEROLO
★
per la prevenzione consigliamo l'uso della Lecitina granulare in vendita presso
NATURAL
Via Croce di Città 8
Aosta - Tel. 40.696
★
LECITINA

CEDO
AMPIO LOCALE
centro Aosta
con licenza
Tel. 0165/32.854

CEDESI
discoteca
e Hotel Meublé
vicino ad Aosta
SAN GRATO
Via [illegible] 10
tel. [illegible] - [illegible]
AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
USO UFFICIO
VENDIAMO
VIA M. EMILIUS 3
locali + servizi piano terreno possibilità di dilazioni
Tel. (0165) 43.631/34.555

Colline di [illegible]
vendesi terreno edificabile con progetto approvato per villa unifamiliare
SAN GRATO
Via [illegible] 10
tel. [illegible] - [illegible]
AOSTA

CEDESI
avviato bar
ristorante trattoria
dintorni Aosta
SAN GRATO
Via [illegible] 10
tel. [illegible] - [illegible]
AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE
AOSTA e dintorni
in capannoni tronia stradale, lotti commerciali ed artigianali, varie metrature.
Tel. (0165) 43.631 / 34.555

Lunedì manifestazione di protesta in Comune

Riesplode il caso mense I genitori in Consiglio?

L'aumento delle rette causa nuove polemiche - Un'assemblea

ASTI — Esplode nuovamente la polemica sull'aumento delle tariffe delle mense scolastiche e sul funzionamento del servizio. Genitori e insegnanti hanno chiesto una diminuzione delle entro pochi giorni e genitori chiederanno al l'immediata discussione del

La polemica di giugno quando i tori inscenarono una manifestazione di davanti a palazzo civico. *«Le attuali fasce* — era stato detto — *prevedono massimali pro-capite che colpiscono pesantemente la categoria e i lavoratori dipendenti».*

Dopo serie di riunioni e le organizzazioni sindacali raggiungevano un accordo sulle tariffe per le scuole materne e le elementari che tenevano conto del reddito del capo famiglia. Le rette mensili si variano dalle 20 lire ad un massimo di 80.000.

Con l'inizio del servizio i genitori hanno protestato. Due settimane fa con un «ultimatum» agli Sulla (servizi sociali) e Ciarpoli (istruzione) le tariffe, verificare l'ido dei locali adibiti a centri mensa e una commissione di controllo sui cibi.

Scaduto l'«ultimatum» senza ottenere risposta alcuna, i genitori, mercoledì sera, hanno nuovamente raggiunto palazzo civico improvvisando conferenza stampa. Per l'amministrazione comunale era presente solo il presidente della commissione consiliare sociali, Luigi Rescinito: *«Le tariffe state concordate con* — ha detto — *mentre la giunta è favorevole nomina di una commissione di genitori per il controllo della qualità delle pivande. Non più far polemica, ma i problemi che investono questa giunta esistevano già in quella precedente. Effettivamente tutti i locali mensa sono in regola».*

Poi Rescinito ha detto una frase ha provocato del presenti *«Se questa giunta comunale dovesse cadere io sarò con voi».*

Per i genitori ha parlato Mauro Arato: *«La commissione è già fatta ed entrerà in funzione anche domani. Andremo a controllare la qualità dei vengono ministrati ai nostri bambini, ma l'importante è che le tariffe diminuiscono».* Arato ha sostenuto che quella fissata provincia notevolmente inferiori. I Torino 50.000, Cuneo 32 mila, Vercelli 13 mila, Milano 30 mila.

L'assemblea dei genitori ha poi approvato un del giorno che chiede l'immediata consiglio comunale delle varie proposte.

Vittorio Marchisio

Contrasti a Nizza sul parco giochi

Sarà completata l'area di piazza Marconi

NIZZA — *Il parco giochi di piazza Marconi sarà ultimato* lo ha confermato l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Carcione, *rispondendo ad una interrogazione dei gruppi* ciallista, liberale e comunista. *Il parco è da qualche tempo al centro di polemiche. Una petizione firmata da ventotto persone aveva chiesto un parziale smantellamento poiché il vo dei bambini lo frequentano il giudicato «turbamento della quiete» parte di alcuni abitanti piazza.*

Il parco giochi era nato progetto degli alunni della scuole *L'amministrazione comunale infatti un es fa aveva deciso di ultimare* e completarlo «agli Istituti proponendo un concorso ai ragazzi vi avrebbero dovuto disegnare il loro parco ideale».

I lavori, iniziati nella primavera scorsa, erano andati avanti a buon ritmo, oltre ai giochi altalene, scivoli, e giostre, sono stati sistemati una pinetina, un forte, un muro cinese e altri giochi. Piazza Marconi (che è sempre stata un punto di incontro per i bambini) è così diventata un luogo di riferimento per tutti i giovani. Adesso, data la di altre aree attrezzate. amministrazione, *appena insediata nel luglio scorso, fece interrompere i lavori. «Secondo noi c'è troppa concentrazione di attrezzature* — *afferma* l'assessore Giuseppe — per cui sarebbe opportuno dislocarne in altri punti della città per evitare che in piazza vengano troppi bambini. Purtroppo non è stato possibile tecnicamente effettuare questa operazione per cui siamo costretti a terminare la costruzione del parco così come era stata progettata».

Furto di rame alla stazione

VILLANOVA — Furto deposito ferroviario stazione. Dal magazzino, che si affaccia sul piazzale, sono scomparse bobine di rame per un peso complessivo di varie centinaia. I ladri, che hanno di notte, mentre il deposito era incustodito, hanno caricato la refurtiva su un camion munito di gruette per il sollevamento.

Il valore del bottino supera 11 milioni di lire. La denuncia ai carabinieri di Villanova è stata fatta dal capomastro, l'artigiano Guido Nebiolo.

I commenti del mondo enologico astigiano dopo la clamorosa condanna di Casale

Vino: vinta la battaglia contro l'Elvim continua la guerra alla sofisticazione

Le opinioni di Giovanni Borello, Coldiretti, Marcello Viale, Giovanni Tarabbio, Ezio Borgio - Il pericolo dello «sbatti il mosto in prima pagina»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *«La gramigna è difficile da estirpare ma se il ma accanti questa direzione il mondo enologico piemontese, sarà presto ripulito dalle cattive piante».* Il paragone, quasi evangelico, è di Giovanni Borello, presidente Camera di commercio di Asti. Da anni attento della realtà vitivinicola, commenta con fazione la sentenza del tribunale Casale che condannato cinque persone legate alla società Elvim di Tonco a sei anni e 4 mesi di reclusione e a una multa complessiva di cinque miliardi e 830 milioni.

Oltre che per il resto di sofisticazione vinicola è stata riconosciuta anche l'associazione a delinquere che ha portato requisizione di gran parte stabilimento, macchinari e tutte le autocisterne della .

Il mondo enologico piemontese, e artigiano in particolare, ha reagito alla clamorosa condanna con sentimenti contrastanti. Da un lato il

Giovanni Borello

Marcello Viale

compiacimento per le pene inflitte (per l'assessore provinciale Giovanni Tarabbio *«esse segnano una svolta lotta contro le frodi»*) e le sofisticazioni del settore vitivinicolo», dall'altro la preoccupazione per le conseguenze negative che questo tipo di notizie hanno sull'opinione pubblica.

«Condanne così una battuta — continua Borello — ma se ieri giornali farà l'errore sbattere il mosto in prima pagina» *il rischio è che la gente si allontani pian piano* dal vino piemontese».

Il presidente della Camera di commercio ricorda il caso dell'*«Asti Nord»*, la catena di cantine sociali coinvolte in un crack negli Anni *«Per pochi banditi del vino pagarono migliaia di agricoltori onesti. Oggi il pericolo è lo stesso».*

Sono le motivazioni che hanno portato la Regione Piemonte e l'Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli) a chiedere e ottenere la costituzione a parte civile, soltanto per un risarcimento simbolico, più politico che altro, ma con una precisa richiesta pagamento danni che sarà ora valutata in successiva causa civile.

La Coldiretti astigiana presente al tramite l'Asprovit, ha diffuso un comunicato nel quale ricorda come *«la gente non riesce a vendere il vino pensino battuto dalla concorrenza dei prodotti sofisticati, chiedano la tempo giusto».*

Anche la Coldiretti si richiama ad un passo evangelico. *«I condannati* — è scritto nel comunicato — *si sono colti nel fatto mentre manipolavano oltre il mila ettolitri di acqua e zucchero* "vino" *con un'operazione far invidia alla più storica trasformazione delle Nozze di Cana».*

«Sono questi furbi i grandi nemici del nostro vino — commenta Marcello Viale, presidente della cooperativa "Sette Colli" Moncalvo, una delle cantine più vicine territorialmente alla "fabbrica" Tonco — *il grande danno della sofisticazione infatti è questo fanno crollare i prezzi sul mercato offrendo il falso vino a prezzi impossibili».*

Viale si spiega con un esempio. *«In molti negozi e supermercati troviamo il bottiglione da 2 litri di vino da tavola a 900-1000 lire. Ma come può un vino genuino se la nostra barbera comune, calcolando le spese di produzione, costa ai contadini almeno 600 lire al litro?».*

È una domanda semplicità disarmante che il discorso a tutto il problema dei controlli delle produzioni vinicole.

Ezio Borgio, funzionario dell'Uiav (l'Unione raggruppa 41 con soci) sottolinea l'esigenza di maggior coordinamento gli organismi di controllo:

Tonco. Un particolare dello stabilimento Elvim che è stato ora confiscato. Piero Salio, il commerciante vinicolo, fino a quattro anni fa titolare dell'azienda. La moglie Carla Gino, tra gli imputati, è stata condannata a due anni e due mesi e a 1 un miliardo e 250 milioni multa

Ferraris: «La Regione è in prima linea»

Intervento dell'assessore all'Agricoltura

Sulla della Elvim il *intervenuto anche l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris.*

«L'accettazione di costituzione di parte civile della Regione Piemonte processi per sofisticazione e frode, a Casale come già accaduto, a Monferrato in un — *ha commentato* —, conferma un orientamento da parte della magistratura a riconoscere il buon diritto della Regione di rappresentare l'intera economia vitivinicola piemontese e la validità leggi regionali legislative, economiche e promozionali che Regione svolge produttori del Piemonte.

«La sentenza di condanna, inequivocabile, è motivo di compiacimento per quanti anni al battono non con soddisfazione) contro i sofisticatori e frodatori del piemontese.

«La Regione — conclude l'*assessore* — è del resto orgogliosa che, premessa pressione dello Stato», questi interventi della giu contro i criminali — finalmente cominciano a pagare le loro illegittime —, siano state le azioni di vigilanza e di denuncia dei nuovi anti-sofisticazione, voluti Regione Piemonte e con legge regionale tutte le amministrazioni provinciali ad in e in collaborazione con i servizi di

«Ci sono i servizi di *Repressione frode*, i dei carabinieri, la Guardia di Finanza e i nuovi *Servizi antisofisticazioni* voluti *dalla Regione per ogni provincia. Questi organismi però operano a briglie contatti e addirittura* in senso di *malcelata concorrenza* tra loro. *Perché creare* un *marasma* reale *confronto e coordinamento?».*

Sono che sentenze come quella di fanno riflettere e preoccupano. La sofisticazione è piovra a più teste, che si bene. Ne è la prova il fatto che certi nomi anni, nell'altro a stare a galla. Compartecipazione in fanno prestanomi comodo, coinvolgimento di all'estero inaspettabili. Un giochino però che questa volta è stato scoperto.

Il caso può un preciso: forse sono arrivati i tempi duri... per i troppo furbi.

Sergio

Domenica cerimonia premiazione dei donatori (5 con più di 75 prelievi)

L'Avis ha 45 anni e 9000 iscritti

ASTI — «Quarantacinque anni di vita per la e lo slogan sul l'Avis le si presenta festeggiamenti, in programma domenica, per il quasi mezzo secolo di attività.

Sorta ad l'Avis conta oggi circa 9000 iscritti, tra soci effettivi ed occasionali, operanti pensione cittadina e ventuno sedi provinciali.

Circa seimila donatori operanti nel capoluogo, la «rete» avisina infittendosi anche sul resto del territorio provinciale, specialmente nei centri San e Vil il rapporto popolazione ed è i più alti.

L'attività Avis (Associazione che come si sa esclusivamente sul amo) poggia su di una propria struttura sanitaria, che svolge profonde medicina preventiva su tutti gli associati con sistematica periodicità.

Da Asti partono i centri mobili per la raccolta di sangue nei paesi della provincia. Il «parco macchine» dell'Associazione dispone di autoemoteca e di altri mezzi di trasporto, direttamente gestiti dagli avisini. In occasione del 45° anniversario fondazione (il primo iscritto l'attuale presidente, geometra Roberto Gallo) l'Avis ha predisposto ricca lotteria benefica per potenziare propria attrezzatura.

«*Soprattutto* — spiegano la segreteria cittadina di via Botallo — *cerchiamo di riqualificare le fila dei donatori, indicendo manifestazioni promozionali che richiamino un numero sempre maggiore di giovani».* Sono parecchie infatti le iniziative promosse dall'Avis comunale nei diversi ambienti dello sport, cultura, mondo del lavoro. Fino a qualche la stragrande maggioranza donatori astigiani aveva mediamente intorno ai 50 Oggi invece le sono dati all'82 il per cento dei volontari ha l'età compresa fra i 18 e i 40 anni. La fascia d'età cui si può essere donatori, con un prelievo ogni giorni intervallo minimo, va dai 18 ai 65 anni.

Domenica, durante la cerimonia alla Camera marcia, verranno consegnati premi a cinque persone che a loro attivo settantacinque donazioni. Essi sono: Pietro Piera, Giulotto, Giannina Pallaro, Marco Riva. Altri riconoscimenti a trentadue donatori più di cinquanta, duecentocinquantadue avisini con più di 24; e 367 con più sedici. Nel saranno premiati con la d'oro per gli oltre trenta anni di iscrizione all'Avis: Rosa Alchera, Bruno Brascio, Aldo Pietfantino, Celestina Tosetti Vee Adelmo Vianzi.

Tra le attività svolte dall'Associazione, ricordare il tempestivo intervento volontari astigiani nei paesi dell'Irpinia devastata dal

l. b.

Crocerossine astigiane nell'inferno del Libano

Quattro volontarie campi profughi di Beirut

ASTI — *I centoventi anni della Croce Internazionale sono stati celebrati martedì sera nel corso serata organizzata dal Rotary di Asti; presenti anche rappresentanti di Lions, Soroptimist, Panathlon e Rotaract, autorità e membri della Cri astigiana.*

L'attività di quest'ultima è stata risalto dal presidente Carlangelo oltre presenza Friuli durante il terremoto e in Libano, dove hanno prestato la loro opera quattro astigiane, Mariuccia Ossola Corno, Franca Marchio Rantolo, Licinia Di Paolo e Elisa Checchile, Croce di stato fino al 30 settembre di quest'anno 3366 servizi città, e Canelli e nelle tredici delegazioni fanno ad altrettanti paesi della provincia.

La sezione astigiana dispone trentuno ambulanze, e centotrenta infermiere volontarie a cui fanno aggiunti centonovantacinque soccorso. Particolarmente curabile l'azione che va dal servizi pronto intervento, al trasporto degli handicappati, servizi ambulatoriali e assistenza malati, emergenze in ospedali, cliniche, maternità e case di riposo, assistenza in manifestazioni e para sportive.

f. c.

Una donna (con velo) è appropriata dei risparmi di due pensionate

La truffa della falsa impiegata postale fa due «vittime» a Camerano e Mombarone

CAMERANO CASASCO — Truffa riuscita secondo un collaudatissimo copione ai danni di un'anziana pensionata, Luigina Amerio, anni, abitante via Francesco Vercelli 11. Verso sera, mentre la donna era sola in casa (il marito Federico Gonzalino, di due anni più giovane, era fuori), si è presentata una sconosciuta, abbigliata con un velo sul capo e una lunga gonna, dell'età apparente di 40 anni circa, che si è spacciata per un'impiegata dell'ufficio postale.

Nonostante l'abbigliamento più che anomalo per un'impiegata, la truffatrice è riuscita a convincere l'Amerio di averle consegnato, sbaglio, insieme alla pensione, una somma denaro falso. *«Se lei me consegna, provvediamo a sostituirlo»* ha detto la sedicente «impiegata».

In buona fede Luigina Amerio ha accompagnato la donna nella camera da letto e le ha consegnato la chiave di un armadio a muro, dove teneva pensione e i risparmi. Se ne sono andate così 2 200 000 lire in postali

Tre giovani per eroina

ASTI — Tre presunti ciatori sono stati arrestati ieri mattina, in piazza San Secondo, dal carabinieri reparto operativo.

Si tratta di Alagna, anni, e Guido Petri e Patrizia Infantellina, entrambi 19 anni, tutti abi a . La droga, 30 grammi di eroina purissima, parte della quale contenuta in piccolissimi dosi pronte per l'uso, era nascosta gli indumenti intimi della ragazza.

Sono in corso indagini per stabilire se il terzetto facesse abitualmente la spola fra il capoluogo lombardo e la nostra città allo scopo di rifornirsi il mercato giovanile.

da 100 mila. Fuori, ad aspettare la donna, c'era una «128» con altri complici a bordo. L'auto si è allontanata indisturbata.

Quando l'Amerio ha capito di essere truffata e ha avvertito i carabinieri Montechiaro, ha scoperto che, mezz'ora prima, l'identica truffa era stata compiuta danni un'altra sola, Margherita Arduini, 77 anni, abitante a Mombarone, frazione di Asti.

La stessa «premurosa» impiegata postale le aveva carpito un milione e mezzo di lire, oggetti d'oro e Buoni fruttiferi per un valore 10 milioni. Gli stessi Buoni fruttiferi i carabinieri, poche ore dopo, li hanno ritrovati nella cassetta postale del vicino paese di Chiusano.

Sono in corso le indagini per risalire all'autrice e ai complici della truffa. Si cerca l'automobile che, in entrambi i casi, è servita alla banda per allontanarsi. **Laura Bosia**

Aggredito a colpi di pietra

ASTI — Assalo per motivi d'interesse un a colpi di pietra, le ferisce fratturandogli la mano destra e viene arrestato. L'autore delle lesioni si chiama Bruno Basile, 40 anni, via Scarampi 11. Secondo la sua versione aveva inviato più volte l'amico Angelo Masi, anni, a restituirgli centomila lire che gli aveva prestato alcune settimane fa.

Masi, non ottemperando all'invito, l'altra mattina è stato aggredito in pieno centro cittadino dal Basile con grossa pietra, con la quale è stato colpito braccio destro.

L'intervento la polizia che ha arrestato il Basile e ha fatto ricoverare il Masi all'ospedale, dove è stato sottoposto alle cure del caso per sospetta frattura della mano.

Con l'arrivo di «Cerot» Marello Mesedani si punta alla serie A

A Nizza sale la febbre del tamburello

Aldo «Cerot» Marello

NIZZA — E' ufficiale: Aldo «Cerot» Marello è ingaggiato dal Nizza, la squadra che prenderà parte al veste di neopromossa il prossimo campionato di serie B di tamburello.

Il giocatore, lasciato libero dall'Edilconsult, ha raggiunto l'accordo definitivo. I dirigenti nicesi non si sono però limitati a questa operazione: la Nizza sportiva ha deciso di investire nel tamburello per il rilancio in grande stile. Ed ecco allora l'arrivo, a fianco del campionissimo di Revigliasco, di un altro fuoriclasse, Emilio Medesani, trascinatore del Orsara fuoriclasse del torneo a muro del Monferrato, talento indiscusso, massovolo di ruolo.

Il tempo non troppo lontano, si potrà assistere ad un derby fra Asti e Nizza? Gli arrivi di «Cerot» e Medesani hanno le batterie dell'entusiasmo; la «piazza» di potenza può parecchio al tamburello e il presidente Cesare Bella lo sa bene. Ben vengano dunque i proclami improntati all'euforia. *«Il Nizza* — dice il dirigente — *aspira alla massima categoria, subito; ma c'è gresto: noi lo affermiamo apertamente; con questa squadra puntiamo alla serie A».*

A fianco dei due nuovi ingaggiati per il momento due soli nomi certi. Walter Quasso e Sergio Cirolia. Ma è in corso ancora un'operazione che dovrebbe portare a Nizza un giovane già piuttosto conosciuto e quotato. *«Per ora non posso dire di chi si tratta* — aggiunge il presidente — *per il momento i nomi di Marello e Medesani penso possano bastare».* E lo sponsor? parlato un'operazione grande stile, di un doppio abbinamento. Risponde Bella. *«C'è una grossa ditta piemontese interessata, ma non fatemi dire altro: daremo a suo tempo l'annuncio ufficiale».*

Marello e Nizza Il deve visti in partenza per le più disparate direzioni: che Medesani non si sarebbe fermato a Orsara si sapeva, ma pochi veramente avrebbero su di un suo trasferimento a Nizza, dove secondo voci molto ufficiose pare sia stato «allettato» con un contratto di circa dieci milioni.

Marello invece dovuto finire a Mezzolombo con Tommasi; quest'ultimo telefonato per convincerlo. *«Ho per stare vicino alla famiglia* (Cerot diventerà presto padre, n.d.r.) *e perché il un centro dove il può fare Qualcuno mi ha chiesto perché dalla A sono finito in B; ebbene Nizza è una "grossa piazza" dove ci sono le premesse per raccogliere ancora qualche bella soddisfazione, parola di Cerot».*

Franco Cavagnino

La grinta di Medesani

Spettacoli e taccuino di Asti e Provincia

ASTI

LUX: Turbo Time.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Paulo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento.
VITTORIA: Dune e selvaggio.

CANELLI

BALBO: Peppa e cicala.
RADIO D'ORO: Porno fantasie di un super dotato.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Colore bianco di una moglie scomparsa.
LUX: La scelta di Sophie.
SOCIALE: Krull.
VERDI: L'ultimo respiro dell'orsa.

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Tron.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Arlani, piazza Arlani 3; notturna: Santago, piazza San Secondo 19.
Canelli: Gasco, Amedeo d'Aosta 5.
Tardito, piazza
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Servizio telefonico: Asti 358.558; Nizza 721.971; 832.525; Monastero Bormida 68 048; Rocca d'Arazzo 826.180; 826.444; 400.159; Denice 679.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.058; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6468;

Un al «Gigi Ghirotti»

ASTI — L'associazione Enotecnici Piemontesi ha devoluto il «Gigi Ghirotti», per la lotta contro il cancro attraverso «Specchio dei tempi» la lira a dell'enotecnico Giovanni di Castelnuovo temente scomparso.

Nativo di noteresse una zona enotecnica stinata nel settore vitivinicolo e da diversi anni componente dell'Associazione.

COMUNICATO
Da Venerdì 21 a giovedì 27
vendita di tappeti persiani ed orientali antichi e di vecchia lavorazione a prezzo di PERIZIA ULTERIORMENTE RIDOTTO.
occasioni. 9-12,30 - 15,30-19
IFIR PIEMONTE
Vendite Giudiziarie - Via G. Testa 7/A - ASTI
Tel. 0141/57.257

VINICOLA
ASSUME
ORGANIZZATORE COMMERCIALE
di provata esperienza, per il Nord Italia.
Offresi STIPENDIO E INTERESSENZE. Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere PUBLIDIFFUSIONE 2 - 10121 Torino

CEDIAMO
AVVIATISSIMO NEGOZIO
specializzato vendita mobili rustici XII, con buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio Cuneese, sette vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172-47.152

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

La nuova
"gastronomia S. Secondo"
propone di una buona e sana cucina
salumi e formaggi
Servizio accurato per
Asti Via de Cappellai 8 - 0141 31.639

Domenica sotto i portici di Moncalvo saranno esposti i migliori esemplari del Monferrato

Fatevi guidare dal profumo di tartufo

La manifestazione richiamerà un centinaio di trifolao, anche molti commercianti una folla di buongustai - La siccità non permette quest'anno raccolto abbondante, però il prodotto sano - Prezzi medi dalle 70 90 mila lire l'etto

MONCALVO — La cittadina di Moncalvo trasforma in giorni capitale della gastronomia. Domenica infatti si apre la ventinovesima Fiera del tartufo.

gli antichi portici di piazza Alberto allestiti alcuni dove si potranno ammirare (e acquistare) la trifole che appassionati ricercatori ferrini . Sono in palio numerosi premi e, in particolare il «tartufo d'oro», che assegnato ogni trifolao o al commerciante che esporrà il miglior esemplare unico.

moncalvese richiamerà un centinaio trifolao da ogni parte del Monferrato, ma anche commercianti, ristoratori e una folla di forestieri, soprattutto che poi si riverseranno nei ristoranti per un assaggio delle specialità gastronomiche, naturalmente con qualche di tartufo.

La Fiera, che si ripeterà domenica 30 ottobre, ha oltre un di vita. Alcuni documenti del parlano infatti Moncalvo, commercio dei tartufi e dell'interesse dei naturalisti che, in quel tempo, tentarono la riproduzione dei «diamanti grigi».

Non sempre i tartufi furono nei funghi, infatti per certo tempo era prevalsa l'ipotesi il tubero non fosse altro che una noce di galla sotterranea.

«Quest'anno la siccità non permette un grosso raccolto — afferma Luigi Merlino, uno dei 150 trifolao astigiani autorizzati —, ma il prodotto è abbastanza sano. I prezzi spuntati, in giorni, vanno dalle 70 90 mila lire l'etto, ma alcuni esemplari sono stati venduti a ristoratori lombardi anche a 110 mila lire».

I tartufi però avviarsi a scomparire se non saranno attuate opportune misure. Infatti l'amministrazione provinciale ha preso l'iniziativa di indire, entro il mese di novembre, un convegno scientifico sul tema: «Come preservare ed incrementare il patrimonio tartufigeno astigiano». Presenzieranno botanici, esperti, operatori settore.

«Non è solamente ricetta — conclude Merlino — a far distinguere la produzione, ma anche il continuo disboscamento e l'uso indiscriminato dei prodotti antiparassitari».

Il presidente della commissione Fiera moncalvese, Giuseppe Lanfrancone (il nonno Pietro, soprannominato «Riculè», e il padre Enrico sono stati tra i più noti ricercatori del Monferrato) spiega che quest'anno Moncalvo ha fatto cose grande. gastronomia abbiamo abbinato — dice — anche la cultura, con una serie di manifestazioni di rilievo: teatro dialettale, mostra fotografica su "Asti teatro", mostra-festa-incontro pittori ed artisti e la proiezione di filmato sulla raccolta dei tuberi».

La curatrice della festa-incontro, Gandini, spiega che si tratta di un omaggio la pittorica e quella artistica. Saranno presenti trenta pittori che esporranno i loro lavori nelle sale di palazzo Montanari.

Lo 29 domenica 30 ottobre, teatro . Il «Gruppo Teatro » presenterà *Sia pioia*, tradizione di Nino Bonino da un'opera scritta di J. Gay e O. Wilde.

Altro spettacolo il 5 e il 6 novembre con la compagnia «La Ghironda» di Asti che metterà in scena due di Giovan Giorgio Alione dal titolo *Furbo ch e dal milanese Innamorato in Asti*.

Da citare anche l'iniziativa dell'artista moncalvese Mario Pavese, autore simbolo grafico della e dei pieghevole a colori su ace il tartufo fino al consumo.

Pavese allestirà una mostra di disegni umoristici e riguardanti il e celebri personaggi buongustai.

C'è una novità in questa ventinovesima Fiera: gli organizzatori moncalvesi hanno raggiunto in questi giorni un'intesa con il presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello, che in seguito ad alcuni «contrasti» sorti tre anni fa aveva abbandonato la manifestazione monferrina, impegnandosi a fondo su altre rassegne del genere come le «aste».

«E' più giusto parlare nuova collaborazione tra l'ente camerale e il nostro comitato organizzatore — spiega Lanfrancone —. Soprattutto per il prossimo abbiamo cantiere, unitamente a Borello, grosse iniziative che oggi è prematuro anticipare, ma è nei nostri intenti che la Fiera diventi una nazionale».

Anche Borello è stesso parere: «Moncalvo ha tutte le carte in regola perché la sua Fiera superi i confini, non solo della provincia ma anche della regione. L'astigiana monferrina da sempre è al centro del più importante mercato di tartufi, in quanto proprio a Moncalvo si riuniscono i trifolai di una ventina di Comuni delle province di Asti e Alessandria che, ad ogni stagione, espongono i migliori e profumatissimi Tuber Magnatum».

La moncalvese è la «base» valorizzano un prodotto che da troppo tempo prendeva la strada di altri ti. Il settanta, per dei «diamanti grigi» infatti dal Monferr

è escluso che un giorno questi pregiati prodotti (in auge già nelle corti italiane del Cinquecento) ottengano il marchio d.o.c.

v. ma.

Quando la città una piazzaforte assai munita

Assedi e guerre eroiche nella storia di Moncalvo

MONCALVO — Moncalvo era una cittadina fortificata, cinta di una muraglia con tre porte, dette dello Brigna, del Rinchiuso e di Cocolo, alla grosso San Francesco e San Marco e sopra San Giovanni. Al centro, sull'area dell'attuale foro boario, sorgeva la rocca, che il Tasso definì «inaccessibile», ma in realtà fu più volte costretta a capitolare.

Nel 1216, quando Guglielmo VI del Monferrato schierò con Federico II contro Ottone IV, questi espugnò e demolì la piazzaforte, che rinacque nel volgere di pochi anni.

Nel la cittadella come stretta d'assedio dagli astigiani: la guarnigione difese eroicamente, ma, priva di viveri e decimata dalle malattie, dovette deporre le armi. Allorché nel 1305 i Paleologi agli Alleramici, Moncalvo fu occupata dalle truppe di Manfredo IV di Saluzzo.

5 maggio Paleologo cercò impadronirsene, ma riuscì a penetrare solamente nel 6, cui diede fuoco. Nella rocca poté porre piede il 9 gennaio 1306, quando venne ceduta per ordine di Carlo II, re di Napoli.

Però i saluzzesi continuarono ad occuparla diritti

Moncalvo e il 15 giugno , la complicità di un traditore, un certo Papa, vi introdussero degli armigari travestiti da contadini, che trucidarono castellano e presero il forte.

Nel 1555, 19 anni dopo l'avvento dei Gonzaga, Moncalvo, assediata dai francesi del maresciallo di Brissac, resistette strenuamente e si arrese quando al presidio fu salvo l'onore delle armi.

Ma il 2 ottobre di quell'anno guarnigione francese, sorpresa mentre stava goccovigliando, venne massacrata dagli spagnoli, che rocca forte fino 1558, allorché la cedettero ai francesi del duca d'Aumale.

Ritornata nel 1559 sotto i Gonzaga, Moncalvo vide in poco fino alla morte tra il 24 e il 25 aprile 1613, quando sotto le mura si accampò l'esercito di Carlo Emanuele I di Savoia, agli ordini conte di Verrua. Il castellano Vincenzo Coppino compì prodigi di valore.

Sciacciati da Moncalvo dagli spagnoli, che la restituirono ai Gonzaga, non per vinti e il 1687, condotti da Vittorio Amedeo, figlio di Carlo Emanuele I, tornarono all'assalto.

Nonostante l'enorme sproporzione di forze, gli assediati tennero intrepidamente testa invasori fino al 1° luglio. Consegnata nel 1631, dopo il trattato di Cherasco, ai Gonzaga-Nevers, Moncalvo fu conquistata il 13 maggio 1639 dagli spagnoli di Guzman Leganes, che il 6 marzo seguente, dai francesi marchesi di Turena e Villa.

Nel 1647 la fortezza nelle mani degli spagnoli, che, dopo alterne vicende, il 25 giugno 1659 la abbandonarono.

Nel gennaio 1691 Moncalvo fu saccheggiata dai tedeschi al di Eugenio di Savoia, che bruciarono più cento uccisero capifamiglia e stuprarono tutte le Da allora la cittadina finalmente la pace, e diventò il giovedì, divenne il principale polo d'attrazione della zona.

Carlo Reale

Due fette di trifola per un piatto da re

Moncalvo. Confronto fra trifolao sulla piazza di Moncalvo, dove domenica si terrà la Fiera: il tartufo è sempre più apprezzato dai buongustai (Tel.)

Drogheria
I migliori
Vasto assortimento vernici
Tel. (0141) 91.143 - MONCALVO

Caffè del Moncalvo
di Cesca Giorgio C. s.a.s.
Bar -
Pizza al forno a legna
V. Mons. Bolla 2 - Moncalvo - Tel. 0141 91.133

Monferrato
in via
(salone Banca Pop. Novara)
da venerdì 21 a domenica 30
straordinaria
mercato di
tappeti orientali
presentata da
Liberti e Cappannini
mercanti in Roma
Orario 16-22 domenica aperto

CRAZY
MAXI
Domani sera e Domenica sera
Ballo liscio con
SHONNY
Domani sera e domenica sera
Ballo moderno con
IL SEGNO DELLO ZODIACO
Si balla anche il pomeriggio di domenica
S. pullman da Asti-Nizza-Canelli

Discoteca Music Hall
disco
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
liscio con
Sabato 22 e domenica
Ballo moderno
Sabato e domenica con il biglietto d'ingresso avrete la compresa

Azienda vinicola
PERUCCHIO
VINI PREGIATI PIEMONTESI

Ford
Trattori Allroad
A.T.
V.le Pilone 90 - ASTI
Tel. 0141/273.501
Concessionaria Asti e provincia

Corona Pub
P.zza Cavour 2 0141 91.130 - Moncalvo
potrai trovare 150 tipi di birra estera in lattine ed in bottiglia
e tre meravigliose birre alla spina
PATATINE - HAMBURGER - HOT DOGS - PANINI CALDI - FOCACCINE FARCITE - PIZZE - PIATTI FREDDI E LA SPAGHETTATA DI MEZZANOTTE
DOLCI E GELATI PRODUZIONE PROPRIA E... TANTA BUONA MUSICA
Ti aspettiamo!!! Fino 2 del mattino!!!

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Ormea: provvedimento dell'Enel per l'erogazione d'energia

Rivolta a Ponte per la Cartiera Da lunedì la ripresa del lavoro

L'amministratore delegato: «Attendiamo un miliardo dal Tesoro» - Il problema liquidazioni

DAL NOSTRO INVIATO

ORMEA — «*La Cartiera riparte lunedì prossimo*». E' l'impegno dell'amministratore delegato, Maurizio Lan Tedaldi, che mercoledì sera è incontrato con i [illegible] e ieri mattina è stato alla direzione compartimentale dell'Enel, [illegible] quale ha ottenuto un provvedimento speciale per la fornitura di energia elettrica allo stabilimento dell'Alta Val Tanaro.

Il complesso industriale — circa 240 dipendenti fra operai e impiegati — è praticamente fermo dall'inizio settimana, con la maggior parte maestranze collocate in integrazione speciale.

«*Non* [illegible] *l'Enel* a togliarci *i fili* — spiega l'amministratore delegato — *ma abbiamo deciso noi di sospenderla, a partire da sabato scorso, dalla rete di distribuzione, anche per protestare contro una situazione generale intollerabile e di fronte alla continua minacce dell'Enel di dare il forniture*».

La «Nova Cartiera di Ormea Spa», che ha rilevato l'azienda dopo il [illegible] del '79, vanta crediti di circa un miliardo nei confronti dello Stato e della Cee per i corsi di riqualificazione professionale tenuti nello stabilimento e regolarmente autorizzati. La società deve inoltre [illegible] altre ingenti somme in [illegible] alla [illegible] ristrutturazione industriale, per la quale ha già speso tre miliardi e ha in [illegible] di spenderne altri due.

«*Di qui la crisi di liquidità* [illegible] *in cui* [illegible] — [illegible] l'amministratore delegato —. *Questi mancati incassi ci hanno esposto a severe critiche dei dipendenti, ad alcuni fornitori* [illegible] *e a profondo malessere da parte nostri fornitori*».

Per [illegible] la situazione c'è stato anche un intervento dei parlamentari cuneesi, fu iniziativa del sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, si è tenuta una [illegible] al ministero del Tesoro. «*La difficoltà nella erogazione* [illegible] *somma* [illegible] milioni ndr) nasce[illegible] dall'opposizione del Tesoro *a sottoscrivere un decreto di liquidazione comprendente finanziamenti a una pluralità di aziende*. [illegible] alcune [illegible] collocata *in area sufficientemente sviluppate, come vorrebbe la legge, ma addirittura al centro del triangolo industriale* — dice il deputato Costa —. *In sostanza il Tesoro riconosce i diritti della Cartiera di Ormea e di altre fabbriche, ma non di tutte le ditte proposte dal ministero del Lavoro*».

Nell'incontro a Roma, Costa ha prospettato la possibilità che il Tesoro sottoscriva un decreto «ad hoc» per Ormea. I [illegible] del ministero si [illegible] dichiarati d'accordo, sia pure ad alcune [illegible] cui il consenso dal [illegible] fin l'azienda riceverà il miliardo che le è dovuto, potrebbe pagare [illegible] te l'Enel), creditore di alcune centinaia di milioni.

«*L'Enel è disposto ad accogliere la proposta* di un accordo — precisa ancora Costa — *purché chiarga determinate garanzie, che potranno probabilmente venire proprio dall'emissione del decreto interministeriale (Tesoro - Lavoro) sui corsi professionali*».

Se la ripresa produttiva — superate anche queste ultime difficoltà — è ormai certa, rimane il problema delle liquidazioni anticipate alla nuova società dai lavoratori al momento del fallimento e che ora i dipendenti vorrebbero riavere, scaduti i tre anni fissati per il «prestito». Complessivamente sono oltre due miliardi, per i quali operai e impiegati lunedì scorso si sono riuniti in assemblea, proclamando anche uno sciopero.

«*Anzitutto bisogna ripartire* — dice Formicola, della Cgil cartai —. *Sul prestito, l'azienda si è ora impegnata a fornirci una serie di garanzie reali e legali, che valuteremo con le maestranze. Possiamo accettare la proposta di "tranche" di restituzione, in tempi più ravvicinati rispetto* [illegible] *proposte della* [illegible].

«*Si* [illegible] *ristabilire un clima di fiducia dei lavoratori* [illegible] *confronti della proprietà* — conclude Formicola —. *Se si chiarirà il punto delle liquidazioni, si potrà guardare avanti* [illegible] *maggiore serenità*».

Giuseppe Grosso

Il «caso» al S. Lazzaro di Alba

Manca il personale e la rianimazione non può funzionare

ALBA — *L'attivo centro di rianimazione all'ospedale civile San Lazzaro di Alba, dopo due anni di lavoro, è pronto ma non può entrare in funzione per mancanza di personale idoneo a farlo funzionare né si sa quando potrà decollare. Una situazione assurda che sta destando notevole malcontento e preoccupazione tra la gente.*

Nell'Albese, infatti, si sollecita questo importante servizio. Può essere determinante per salvare vite umane [illegible] *una zona che* [illegible] *a notevole distanza dai* [illegible] *di rianimazione di Torino e Cuneo dove vengono attualmente avviati i pazienti traumatizzati o che necessitano di questa terapia intensa e urgente.*

«A [illegible] del blocco delle assunzioni — dice *il presidente dell'Usl sanitaria locale* [illegible] dottor [illegible] Brocida — non [illegible] [illegible] le quindici [illegible] [illegible] mancano nell'organico per poter attivare la rianimazione. Occorrono sei medici e nove infermieri specializzati. Abbiamo [illegible] al ministero [illegible] Sanità una deroga al blocco delle assunzioni e speriamo venga concessa. [illegible] [illegible] potremo risolvere il problema. [illegible] giornalmente impegnati — prosegue Brocida — a seguire l'avvio di questo servizio ma si incontrano notevoli difficoltà. Speriamo di riuscire nel nostro intento nel più breve tempo possibile».

Frattanto [illegible] [illegible] *un centro, pronto per accogliere, moderamente attrezzato*. [illegible] Costato [illegible] *settanta milioni tra adeguamento locali e acquisto attrezzature sorge al piano terreno dell'ospedale vicino al pronto soccorso.*

E' stato realizzato con il contributo finanziario pressoché totale di una famiglia di industriali [illegible] *di Miroglio che hanno messo a disposizione oltre mezzo miliardo) e con un concorso dell'Unità sanitaria circa 100 milioni*.

«L'esigenza di istituire un centro di rianimazione nel nostro ospedale si è imposta [illegible] prioritaria — [illegible] *dottor Agostinucci, responsabile di medicina integrativa di base dell'unità sanitaria locale*».

Da un'analisi compiuta è emerso che [illegible] [illegible] *i casi che necessitano della rianimazione e che* [illegible] *dirottati in altri ospedali* [illegible] *perdita di tempo, di minuti preziosi. I* [illegible] *frequenti sono colpiti da infarti, politraumi, intossicazioni acute, tromboflebiti respiratorie gravi e altre patologie come ustioni, tetano ecc.*

Il San Lazzaro, la struttura sanitaria più importante della zona, si trova al [illegible] [illegible] *un vasto territorio* [illegible] *comprende le Usl di Alba (n. 65) e di Bra (n. 64) con una popolazione di circa 150 mila abitanti. Su di* [illegible] *gravita tutta la Langa.*

[illegible] è disagevole, particolarmente nel periodo invernale raggiungere Alba dall'Alta Langa — dicono gli operatori sanitari — i cosiddetti "tempi morti" aumentano considerevolmente se il paziente non [illegible] l'assistenza adeguata per mancanza di strutture e deve essere trasferito a località distanti 50-60 chilometri».

Nel territorio [illegible] *Comprensorio, inoltre, sono localizzate industrie tra le più importanti della provincia (occupano il* [illegible] *per cento della popolazione attiva). All'agricoltura si dedica il 15 per cento della popolazione. La percentuale di infortuni sul lavoro sia di carattere industriale che agricolo è consistente. Inoltre l'Albese si trova al centro di importanti strade di comunicazione con un intenso traffico di automezzi pesanti e frequenti incidenti stradali. Di qui l'esigenza di disporre di un servizio che si ritiene non possa più rinviato.* [illegible]

Giovane straniero che [illegible] pochi giorni in Italia

Fa il bagno nell'acqua gelata Muore (congestione) a Mondovì

Con alcuni parenti avrebbe dovuto iniziare l'attività ambulante

MONDOVI' — Un giovane marocchino è morto ieri mattina all'ospedale civile di Mondovì per congestione. Il suo nome è Najen Ougwelli, 23 anni, originario di Ahmev Taroudant, un piccolo centro del Marocco, celibe, disoccupato. Era arrivato in Italia una decina di giorni fa, accogliendo l'invito di uno zio materno e di alcuni amici che da oltre un anno vivono a San Michele Mondovì in un piccolo appartamento al numero 3 di via Nazionale.

Con loro avrebbe dovuto iniziare l'attività di ambulante, vendendo per le strade e sulle piazze radioline, orologi, vestiti e altro materiale importato in Italia a bassi prezzi e rivenduto tramite organizzazioni che utilizzano la manodopera dei marocchini. I suoi amici e lo zio, di cui non si conoscono ancora le generalità, sono stati accompagnati al tribunale di Mondovì per essere interrogati dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria.

Alcuni di loro sarebbero infatti entrati in Italia clandestinamente. Sulla [illegible] morte del loro giovane [illegible] raccontato che [illegible] dopo aver [illegible] nato tutti insieme nell'appartamento di San [illegible] Mondovì, Najen Ougwelli avrebbe deciso [illegible] fare il bagno. Questa avrebbe la causa [illegible]. L'acqua gelata avrebbe bloccato la digestione del giovane marocchino che dopo essersi cimentato ha perso conoscenza.

I suoi [illegible] si sono accorti che non dava [illegible] di vita e hanno immediatamente chiamato la guardia medica. Il sanitario, dopo una rapida visita, ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale di Mondovì.

Qui, [illegible] dopo il ricovero, il giovane è morto per collasso cardiocircolatorio [illegible] a congestione. Della morte è stata informata l'ambasciata [illegible] del Marocco in Italia che ha provveduto a informare i famigliari e che espleterà le pratiche necessarie per trasferire il corpo del giovane al suo paese d'origine. g. m.

[illegible] grave un giovane di Tetti Peslo

MONDOVI' — Francesco Brignone, 20 anni di Cuneo, Tetti Peslo [illegible] in moto [illegible] [illegible] leva [illegible] dei carabinieri di Pietraporzio, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto [illegible] statale del colle della Maddalena, all'ingresso del paese.

Che [illegible] dicono i tre partiti finora insieme alla guida [illegible] Comune

Il pri monregalese uscirà dalla giunta Dc e psdi: «Attendiamo passi ufficiali»

MONDOVI' — L'incontro di chiarificazione tra i segretari politici di zona della democrazia cristiana e del partito repubblicano per evitare la [illegible] della giunta comunale è fallito. I repubblicani hanno confermato di voler abbandonare l'attuale maggioranza, uscendo dalla giunta e rassegnando ufficialmente le dimissioni la prossima settimana.

In un breve comunicato distribuito dal segretario di zona del pri, Paolo Botta, a conclusione dell'incontro [illegible] marcoledì [illegible] si afferma [illegible] l'altro: [illegible] confronto tra i rappresentanti della [illegible] a noi ha evidenziato una profonda differenza [illegible] pertanto, per cui [illegible] costretti a ribadire a rimeditare la nostra appartenenza alla giunta municipale».

[illegible] l'appoggio dei due repubblicani, il governo cittadino [illegible] avrà più [illegible] maggioranza. La democrazia cristiana ha infatti quattordici rappresentanti in Consiglio e il psdi, [illegible] ha confermato la sua permanenza in giunta, un solo rappresentante.

«*La giunta venne composta in base a un preciso programma politico e amministrativo* — spiega l'assessore socialdemocratico Stefano Airaldi — *ma cui sia noi che repubblicani* [illegible] *democristiani crediamo d'accordo. A un anno e mezzo dalle prossime elezioni amministrative abbiamo* [illegible] *non fosse giusto abbandonare la coalizione del governo cittadino. Anzi, se i repubblicani ne vedranno, noi continueremo a rimanere in giunta*».

«*Ci sono divergenze reali sui programmi per affrontare e risolvere la crisi del Monregalese che dividono noi e la democrazia cristiana* — spiega il segretario [illegible] pri, Stefano Botta — *mentre abbiamo raggiunto un accordo sul programma con socialisti e liberali. Questo programma copriamo* [illegible] *con loro* [illegible] *cui abbiamo costruito un'alternativa laica*».

Più, pri e psi danno ancora un comunicato in cui affermano: «*O entriamo tutti insieme nella maggioranza o partirà il nostro programma o andiamo all'opposizione, tutti insieme*».

Esistono alternative? Nessuno ufficialmente [illegible] ipotesi. La segreteria della dc si è limitata a diffondere un documento in cui esprime «la massima disponibilità a un approfondito confronto».

[illegible] posto rilasciare dichiarazioni — è il commento [illegible] Giacomo Lisagnoli —; non ho infatti ricevuto [illegible] comunicazioni ufficiali [illegible] cui i repubblicani annuncino di voler abbandonare la giunta. Al più presto convocherò un Consiglio [illegible] affrontare una serie di problemi amministrativi».

Gianni Martini

Il [illegible] Lisagnoli

E' aggredito da un torello

BALMOUR — L'agricoltore Giuseppe Chicco, [illegible] anni, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo per sfondamento del torace: l'anziano contadino è stato aggredito da un torello, nella stalla, che l'ha colpito ripetutamente al torace. (a. c.)

Accusata [illegible] furto con scasso alla «Milano stampa»

Assolta in tribunale la sorella dell'emiro più ricco del mondo

Oggi a Cuneo il giudizio per la clamorosa sparizione di otto milioni dalle casse del [illegible] Fossano - In aula sei imputati

MONDOVI' — [illegible] Khassoggi [illegible] più ricco del mondo, l'emiro dell'Arabia [illegible] e i [illegible] due collaboratori accusati [illegible] furto [illegible] alla «Milano stampa» [illegible] sono stati assolti dal tribunale di [illegible] «perché il fatto non costituisce reato». La sentenza è [illegible] ieri pomeriggio a conclusione [illegible] un dibattimento [illegible] oltre cinque ore.

I fatti ricostruiti [illegible] tribunale presieduto da Maroglio, giudici Milione e [illegible], risalgono all'ottobre dell'81. Da circa [illegible] anno l'editore di Fossano, Nicola Milano, stampava per conto della ricchissima [illegible] Khassoggi la rivista «Elle» in lingua araba; circa sessantamila copie dietro compenso di circa un dollaro a copia.

Improvvisamente la Khassoggi decise di cambiare editore e di [illegible] stampare la [illegible] rivista in Spagna e per questo [illegible] Luigi Achini, suo [illegible] segretario, e la [illegible] Melvina Kewori di recarsi a Parigliano per prendere tutto il materiale utile per il numero successivo di «Elle».

Senza avvertire il proprietario della «Milano stampa», Luigi Achini prese il materiale e se ne andò. Secondo Nicola Milano, Achini avrebbe forzato un armadio e di qui la denuncia per «furto con scasso».

«*Il materiale* [illegible] *stato pagato* — ha sostenuto Luigi Achini, l'unico degli imputati presenti in aula — *e quindi* [illegible] *mio*». Il tribunale ha assolto i tre imputati. (g. m.)

[illegible] — Comincia questa mattina [illegible] tribunale il clamoroso [illegible] per [illegible] di oltre 8 milioni [illegible] casse del carcere di [illegible]

per vicende ad esse collegate che hanno trascinato in aula sei imputati: Nicola Cappabianca, 38 anni, già ragioniere contabile della casa di pena; la moglie Anna Maria Ragnini, 32 anni, il direttore dell'istituto all'epoca dei fatti Massimo Reali, 36 anni, attualmente al ministero, il ragioniere contabile dello stesso carcere Antonio Gentile, 28 anni, il funzionario dell'ufficio cassa Aldo Busotti, 51 anni e l'agente di custodia Antonio Bonpane, 30 anni. Il Cappabianca deve rispondere di peculato e falso, Gentile, Busotti e [illegible] di [illegible] in falso [illegible] Ragnini e il Bonpane di danneggiamento.

L'inchiesta nei libri contabili del carcere risale al novembre 1980 subito dopo che il Cappabianca e la moglie dell'agente Bonpani si erano allontanati insieme da Fossano. I controllori però non avevano riscontrato nulla di anormale e in tal senso veniva redatto il verbale controfirmato da Gentile, Busotti, Reale.

(g. d. m.)

ECONOMICI

[illegible] avviamento [illegible] abbigliamento Bra, bellissimi [illegible], grande magaz. Tel. 0172 - 44.676 oppure 0172 - 422.304

LA GOMA dà sempre di più grandi orchestre, luce rossa AL VENERDI'
LUCE ROSSA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA
LISCIO-DISCOTECA
D.J. EZIO e [illegible]
orchestra LISCIO [illegible]
[illegible]
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing Nadia Tanaro (Cn)
[illegible] uscita A/6 - Tel. (0173) 33.413

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,40 [illegible] (Informazione)
21,45 La bella addormentata
22,25 Precisamente cinema
22,35 Telegiornale
22,45 Parola lenta

G.R.P.
1 — Il paradiso dei nudisti: vecchio generale in pensione passa il suo tempo a spiare nudisti sulla spiaggia e a giocare con cani [illegible] (1971)

QUARTA [illegible]
[illegible] [illegible] riceve minacce anonime, un'altra [illegible] al [illegible] posto (1967)

TELECITY
[illegible] Una 44 [illegible] l'ispettore Callaghan: poliziotto violento contro una [illegible] gran che elimina i delinquenti (1972)

RETE 4
21,30 Urbino cowboy: giovane cowboy inerbato è un mito sul ring meccanico di una grande sala da ballo americana (1980)

VIDEOGRUPPO
20,30 La trecia del serpente: racconti sul lastrico dello psicanalista di uno scrittore che sogna ogni notte di ammazzare la moglie (1950)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Octopussy, spettacolo piovra.
FERRERO: All'ultimo respiro.
ITALIA: Sesso caldo.
NAZIONALE: Una gita scolastica

ALBA
CORSO: Flashdance.
EDEN: Vigilantes.

[illegible] S.
[illegible] uomo da marciapiede.

BRA
IMPERO: Psyche 2.
POLITEAMA: Il bersaglio.
VITTORIA: Flashdance.

CHERASCO
GALATEO: Shocking.

[illegible]
DORIA: [illegible]

DOGLIANI
CIVICO: riposo

[illegible]
ASTRA: riposo
POLITEAMA: Fuga dal Bronx.

[illegible]
CORSO: Le squole n. 1.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: nuovo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Jonas e magliette.
ITALIA: Tuona blu.
SPLENDOR: La [illegible] in [illegible] nel buio.

SAVIGLIANO
RITZ: Shockingly huge.

FA[illegible]
Cuneo: Comunale [illegible] via Bongiovanni.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Comunale, via Vittorio Emanuele
[illegible]: Boeri, via Maremmo.
Fossano: Alvignian, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Alberi.

UTET - Agenzia di Alba ricerca subito
[illegible]
21/28 anni, diploma media superiore, anche senza specifiche esperienze, cui affidare, dopo training restrutto; lo sviluppo delle relazioni con la clientela già acquisita.
Telefonare per un primo [illegible] al 0173/33.688.

LE CUPOLE
[illegible] CATHEDRAL
Passa le pantofolate! E non invecchierai!!
Il ballo è anche uno [illegible] se praticato in un ambiente bandito!!
Vieni anche tu a
LE CUPOLE
[illegible] musica e tanta bella gente come telli!
QUESTA SERA
OLI [illegible]

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN - 0171-734580
[illegible] del liscio
DOMANI SERA
[illegible]
DOMENICA è [illegible]
I [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Borgo Alba (Cn) - Tel. 0174/64.111
[illegible] SERA
[illegible]
RADIO VALGIOIE
(al moderno) orchestra
LA [illegible]
(al liscio) orchestra
SAMANTA FOLK

[illegible]
RICERCA
SEGRETARIA DI DIREZIONE
buon livello culturale, esperienza [illegible] decennale, elevate doti umane e morali ne costituiscono i requisiti essenziali. Alla persona prescelta, che dovrà essere necessariamente libera da impegni familiari, [illegible] riconosciuto un trattamento economico di livello adeguato.
Spedire curriculum dettagliato. Le domande incomplete non verranno [illegible] in considerazione. Si garantisce la massima riservatezza.
Scrivere: Fermo Posta palazzo N. 55486 - ALBA

CERCASI
RAGIONIERA PRIMANOTISTA
richiedesi esperienza almeno quinquennale, [illegible] trattamento economico adeguato. Si garantisce la massima riservatezza.
Scrivere: Fermo Posta palazzo N. 55486 - Alba

35ENNE LAUREATO
[illegible] esperienza di vendita, cerca opportunità provincia Cuneo.
Scrivere: Bertolino [illegible] bilità, 710 Fossano -

FEDERAL RESERVE NOTE
100 THE UNITED STATES OF AMERICA 100
Da «MARISA» troverai i CAPI IN PELLE di super qualità
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
MARISA
A CUNEO la Tua pelliccia è «MARISA»
Garanzia e successo sono firmati «MARISA»
Esclusivista CHRISTIAN DIOR
Via IV Reg. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55.479
[illegible] ONE HUNDRED DOLLARS 100

CRAZY BOY
DOMANI SERA e DOMENICA SERA divertimento garantito con
LA BABAS BAND
e naturalmente con i dischi di SUPERRAFFA
e nella sala del Ballo con
I BARONI del Raoul
SABATO 29 OTTOBRE LISCIO SPETTACOLO con l'orchestra di RAOUL CASADEI

[illegible]
L'ALTRO MONDO
ALBA
Appuntamento per domani [illegible] e domenica sera.
Con i tanti... tantissimi...
L.D.C. MUSIC
più naturalmente i dischi di [illegible] IL PINO
ATTENZIONE!!!
A L'ALTRO MONDO si balla anche la domenica pomeriggio!!!

CASTELLO di BAROLO
già proprietà MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO
ARREDI [illegible] D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - SHEFFIELD
PIETRE DURE
PORCELLANE - OROLOGI - PELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO
ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15
Segreteria delle vendite
presso il Castello di Barolo - Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277
Itinerario:
da Torino: Alba - SS per Barolo
da Genova: Savona - Fossano - SS per Barolo
Organized by Louis Robert Italia

La partita al «Paschiero» è finita 2-1

Entella batte Cuneo nel ritorno di Coppa

L'unica rete dei biancorossi segnata da Chiapale su rigore

CUNEO — Con due gol segnati [illegible] riprese da Poggi e Antonucci, l'Entella Chiavari batte (2-1) il Cuneo Alpitour e supera il turno di Coppa Italia.

I biancorossi hanno [illegible] l'incontro giocando più al servizio impegno di domenica prossima [illegible] la capolista Pro Vercelli che non a ribaltare il pesante [illegible] subito all'andata.

Serra ha schierato una formazione largamente rimaneggiata [illegible] tuttavia, per tutto il primo tempo, ha [illegible] testa, senza [illegible] biancoazzurri. L'inizio è favorevole [illegible] Cuneo che attua [illegible] ripetitiva la marcatura, al 4' con [illegible] (tiro a lato da ottima posizione) e poi ben quattro volte (7', 8', 11' e 30') con Laporta, vivace nel propiziarsi le occasioni favorevoli, ma impreciso al momento del tocco decisivo.

L'Entella si [illegible] a controllare l'avversario, lasciando [illegible] avanti solamente Talarico, «ex» di turno, [illegible] in giornata di scarsa vena. Nella ripresa il contravanti biancoazzurro lascia il posto a un Antonucci ben più determinato e la partita [illegible] ritmo. [illegible] gioca con minori geometrie, [illegible] con più velocità. L'Entella passa subito in vantaggio: Risso (46') respinge alla meglio e la palla rimpalla su Poggi. Il centrocampista avanza e supera Lanzafame con un secco tiro.

La reazione del Cuneo è immediata: Poggi (ancora lui) è protagonista questa volta in negativo. Intercetta con la [illegible] centro da sinistra [illegible] di Dalmasso ed è rigore che Chiapale [illegible] trasforma con [illegible] tiro forte e preciso, alla sinistra del portiere ligure.

L'Entella torna a premere e al 80' colpisce il palo con una conclusione di Stabile che riprende un suo tiro respinto, con il volto, da Lanzafame. Nel successivo [illegible] Antonucci, con un gran tiro, sigla il definitivo 2-1.

Gualtiero Franco

CUNEO: Lanzafame (54' Silvestri); Cos, [illegible] Chiapale, Boriglas, Risso; Paolinelli, Macagno (54' Baima), Laporta, Marabotto, Bosco.

Reti: 46' Poggi, 49' Chiapale, 80' Antonucci.

Domenica campionato sulla pista [illegible] Pian Cortese

Barge, «interregionale» di motocross a squadre

Grandi favoriti cuneesi, novaresi [illegible] valdostani - Gara selettiva

Ivan Ronchietto in azione

[illegible]

BARGE — *Torna il grande* [illegible] *domenica sull'impianto permanente di «Pian Cortese» di Barge. E' in programma la seconda prova del campionato interregionale riservato* [illegible] *squadre di* [illegible]. *Fra i grandi favoriti di questa gara i team cuneesi Driver di Santa Croce* [illegible] *Cervasca, Tecnocross di Cuneo e il Team Cross Gil* [illegible] *Corbiglese Saluzzo, i novaresi Tiger Fiori e Tuttomoto e il sodalizio Augusta Praetoria di Aosta.*

«E' una gara altamente selettiva — spiega Gilberto Manigrassi, addetto stampa della manifestazione — perchè a vincere non è il singolo, ma la squadra. Così un pilota fortissimo rischia di essere penalizzato se con lui ci sono colleghi che non hanno la dovuta grinta. Ogni team deve presentarsi alla partenza con quattro piloti e può essere scartato il risultato peggiore».

Il Team Cross Gil, dopo aver concluso la stagione ufficiale [illegible] *ottimi risultati, è* [illegible] *dubbio l'équipe* [illegible] *battere anche in q* [illegible] *difficile confronto. Lo* [illegible] [illegible] *Corbiglese si presenta* [illegible] *via* [illegible] *due aggiuntive formazioni: Lorenzo Lauro,* [illegible] [illegible] *Bartolomeo Cavalieri, Giuseppe Rosario, e Mauro Borgognone, Ivan Ronchietto, Enrico Malabocchia, Alfredo Chiapiano. Le squadre dovranno vedersela con i novaresi* [illegible] [illegible] *Ferroni, Davide Righi, Dario Paletto e Maurizio* [illegible]*, che molto filo da torcere hanno già dato ai motoclub cuneesi in occasione della prima prova.*

«Il campionato interregionale [illegible] *— ancora Manigrassi — è un importante banco di prova* [illegible] *vista del* [illegible] *nazionale. I tecnici, gli allenatori dei team e gli sponsor potranno vedere* [illegible] *volta il* [illegible] *tra gli junior e i* [illegible] *dotti della classe* [illegible] *co.* [illegible] *comunque* [illegible] *una grande occasione per i giovani che* [illegible] *entrare a far parte* [illegible] *motoclub più prestigiosi».*

Alla pendici [illegible] *Monte Bracco, nello splendido scenario di «Pian Cortese» saranno sedici* [illegible] *squadre a prendere il via domenica alle* [illegible] *anche se la lotta pare ristretta a pochi team, è quasi certo che i club* [illegible] *meno forti,* [illegible] *con piloti* [illegible] [illegible] *«frenano» troppo, daranno* [illegible] *loro battaglia. A volte basta poco, una foratura o un guasto meccanico, per eliminare dalla gara i favoriti e rimettere tutto in discussione per quanto riguarda la conquista del titolo.* [illegible] *percorso si presenta molto* [illegible] [illegible] *ve di grande difficoltà e dossi pericolosamente pericolosi.*

Lo spettacolo è quindi [illegible] *curato e il pubblico, che come sempre affolla il crossodromo, rimarrà sicuramente soddisfatto.*

Fiorenzo Panero

[illegible] - Per la Coppa di Lega

Il Vbc di Mondovì va a Borgomanero

«MONDOVI' — Terzo appuntamento stagionale per il [illegible] *Mondovì che sabato pomeriggio e* [illegible] *Borgomanero affronterà la formazione locale che milita in serie C e il Lascaliano Torino (serie B) per passare* [illegible] *turno nella «Coppa di lega».*

I ragazzi di Mario Sasso [illegible] *dovrebbero avere difficoltà a superare il turno, visto che si sono imposti nei due precedenti concentramenti di Mondovì e Torino contro le stesse squadre.*

«Per avere la certezza matematica della qualificazione — spiega il dirigente Andrea Orsolitti — è sufficiente vincere un solo incontro e la nostra squadra è nettamente superiore al Borgomanero. I [illegible] *giranti affronteranno comunque queste partite con il massimo impegno in vista dell'inizio del campionato di serie B che prenderà il via sabato prossimo».*

Sul parquet di Borgomanero [illegible] *l'allenatore Sasso farà scendere in campo* [illegible] *giovani del Vbc per valutare su quanti potrà contare nel prossimo campionato.*

g. m.

Prima finale di bocce

Cuneo, domani trofeo «Cynar»

CUNEO — Il grosso successo riscosso dalla manifestazione internazionale organizzata dalla Bra Bocciofila (Formonium» tra le nazionali «Under 23» di Francia e Italia sulla distanza di 13 incontri, conclusosi con l'affermazione degli azzurrini, vincitori di otto partite, per 20 a 12) lascia prevedere che anche domani e domenica saranno molti i bocciofili che accorreranno alla Bocciofila La Bisalta per assistere alla prima [illegible] finale [illegible] «Trofeo Cynar» per società di serie A.

La competizione è a coppie

(g. tol.)

[illegible] - Gli impegni [illegible] cuneesi

Giornalino a Legnano Derby Albadoro-Abet

ALBA — Con il morale risollevato dopo la prima vittoria ottenuta a [illegible] del Casale, il Giornalino affronta domani nella seconda trasferta della stagione il Legnano. La partita è valida per la quarta giornata di andata del campionato di C1 di basket.

Nella prima uscita stagionale a Biella, con la Tessilana, gli albesi erano stati sconfitti di due sole lunghezze, [illegible] soprattutto degli [illegible] comunque nei tiri liberi. Contro il Casale la squadra di Tassone ha mostrato confortanti sintomi di ripresa, giocando un buon basket per 40 minuti.

Questi sintomi di ripresa potrebbero consentire a Legnano [illegible] buona prestazione anche se giocare di [illegible] delle formazioni lombarde comporta [illegible] in [illegible] notevoli problemi. Il Giornalino deve però cercare, senza paure, la vittoria anche per rimediare al passo falso casalingo della prima giornata.

(a. s.)

ALBA — La seconda giornata del campionato di serie D propone subito all'Albadoro un derby delicatissimo con l'Abet Bra, sulla cui panchina siede l'allenatore Vesa Vuissanovich, che lo scorso anno guidava gli albesi. La partita è [illegible] Forno di Dogliani che festeggerà la promozione in serie B, raggiunta [illegible] all'ultima [illegible] anticipo.

I cugini Mauro e Marco Fiorito con i [illegible] Giraito e Lupi, a coronamento di una stagione esaltante condotta in testa dall'inizio alla fine, cercheranno di concludere senza sconfitte il girone finale, affrontando nello sferisterio di Canale domani la Canalese-Masso di Vacchetto Gallo. L'incontro è in programma alle 14.

Nell'altra partita della quinta giornata l'Astor Cova di Bruno e Presia ospiterà domenica la Magliano se [illegible] rando di Paoletto e Cavaliero in un incontro platonico, senza più importanza [illegible] fini della classifica.

a. a.

Il torneo di B

Dogliani festeggia la serie A

Ultima giornata del girone finale del campionato di serie B di pallone elastico, con [illegible] **Forno di Dogliani che festeggerà la promozione in serie B, raggiunta** [illegible] **all'ultima** [illegible] **anticipo.**

I cugini Mauro e Marco Fiorito con i [illegible] *Giraito e Lupi, a coronamento di una stagione esaltante condotta in testa dall'inizio alla fine, cercheranno di concludere senza sconfitte il girone finale, affrontando nello sferisterio di Canale domani la Canalese-Masso di Vacchetto Gallo. L'incontro è in programma alle 14.*

Nell'altra partita della quinta giornata l'Astor Cova di Bruno e Presia ospiterà domenica la Magliano [illegible] *rando di Paoletto e Cavaliero in un incontro platonico, senza più importanza* [illegible] *fini della classifica.*

a. a.

Calosso ti apre le porte dei suoi laboratori.

Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti su misura.

L'arte di fare i mobili d'arte

Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. (0173) 41373
Nuovi laboratori: Regione Pastiero

CALOSSO SALUZZO

olivetti INVITO

Sindaci, Segretari ed Amministratori di Enti Pubblici sono invitati a partecipare alle dimostrazioni relative a:

[illegible]
ANAGRAFE ELETTORALE
STATO CIVILE
GESTIONE PERSONALE
GESTIONE TERRITORIO
[illegible] TESTI [illegible] DELIBERE

Realizzate su [illegible] M20

ALBA 24-25-26 ottobre 1983

La manifestazione si terrà presso:
Concessionaria Esclusivista olivetti

LUIGI BOVO & C. S.r.l.
Corso Torino 10 - ALBA
nei giorni 24-25-26 ottobre 1983 dalle [illegible] 9 [illegible] 18,30

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ditta Bovo L. & C. srl, tel. 0173/43.122 - 362.701

olivetti

CEDIAMO
[illegible] NEGOZIO
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, [illegible] buon avviamento pluriennale, [illegible] grande passaggio Cuneese, sette vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172-47.152

MORRA MEDARDO detto RICCARDO
PRANOTERAPEUTA
QUARITORE DELLA SCIATICA
[illegible] D'ALBA località Altorno n. 13
Tel. 0141/89.470
Al pomeriggio dalle [illegible] 14 alle [illegible]
NIZZA [illegible] - V.le Umberto n. 20

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti [illegible] in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per anzità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - [illegible] - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55247

L'assessore regionale Josi presenta i nuovi provvedimenti

«Un risparmio di 12 miliardi con le medicine a pagamento»

Assistenza indiretta per i farmaci della categoria «B» - C'è un buco preoccupante nei bilanci delle Usl liguri - La giunta ha anche deciso di [illegible] i Comprensori

[illegible] — La giunta [illegible] su proposta dell'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, ha messo a punto ieri in tarda serata una serie di provvedimenti in materia sanitaria: ha deciso, a tempo indeterminato, stante l'attuale situazione di crisi finanziaria e di liquidità della Usl e della situazione diversa e contraddittoria delle diverse Unità [illegible] sul [illegible] regionale, di passare ad applicare [illegible] diretta per i farmaci [illegible] cosiddetta categorie «A» (cardiotonici ecc.) e «C» (chemioterapici, antibiotici, ecc) mentre alla categoria «B» sarà applicata l'assistenza indiretta. Vale a dire che per i farmaci necessari al caso «meno urgenti» o comunque addirittura «superflui» gli assistiti pagheranno e si faranno successivamente rimborsare.

«*In una regione come la Liguria — ha detto Josi — mediamente in un anno si spendono 218 miliardi di farmaci. Di questa cifra generale, circa 100 miliardi vanno ai prodotti catalogati nel genere "B". Considerato che in alcuni casi si ricorre alle medicine in maniera ecessiva, consideriamo di effettuare un risparmio immediato, oltre ai benefici che deriveranno dall'alleggerire la liquidità delle partite [illegible] giro d'una somma di miliardi. Il provvedimento ha una funzione di deterrente psicologico*».

La delibera sarà presentata nei prossimi giorni [illegible] commissario di governo. Il prefetto di Genova [illegible] Pupillo, per l'approvazione, poi entrerà in vigore.

Il presidente della giunta Rinaldo Magnani e l'assessore Josi hanno inoltre spiegato che per il bilancio delle [illegible] liguri s'era previsto una spesa di 1224 miliardi per il 1983. [illegible] base [illegible] quanto speso nel primo semestre e quindi sulle possibili proiezioni di sintesi [illegible] si ritiene [illegible] si dovrebbe [illegible] a 1196 miliardi. Lo stato verserà, però solo 1014 [illegible]. Resta quindi un «buco» [illegible] di 180 miliardi che dovrà essere recuperato a «abbuono» [illegible] una certa «austerity»: tra l'altro l'assessore [illegible] ha annunciato che si controlleranno anche le spese minute e che si cercherà di consorziare gli acquisti per l'economato e per tutti i possibili approvvigionamenti.

La giunta, oltre ai provvedimenti sanitari, ha anche preso altre decisioni d'una certa importanza. [illegible] soppressi gli inutili comprensori (Comuni e Province) che pesavano sul bilancio della Regione di circa 400 milioni all'anno e le loro competenze e il personale [illegible] ripartiti tra gli [illegible] enti (Comunità montane, Province, Comuni, ecc.).

Inoltre, come ha annunciato l'assessore al Turismo e alla Cultura, Gustavo Gamalero la Regione ha aderito con i suoi rappresentanti al comitato nazionale per la celebrazione del 500° anniversario della scoperta dell'America e darà vita al più presto [illegible] «Fondazione Colombo» che coordinerà le attività culturali e turistiche per il 1992.

I lavori della giunta sono poi proseguiti nella [illegible] per affrontare il complesso problema della ristrutturazione [illegible] del personale e delle carriere.

Paolo Lingua

Un «personal computer» [illegible]bilita handicappati

GENOVA — I bambini in età scolare e pre-scolare, oltre [illegible]ulti e gli anziani in difficili condizioni di salute (colpiti da ictus, paresi, disturbi cerebrali e circolatori), potranno compiere importanti e spesso determinanti (per l'esito della terapia) progressi sul piano psico - motorio e logopedistico, con l'impiego del «Logos 1», un «personal computer» realizzato dalla Tbm e messo a punto presso l'istituto di elettrotecnica dell'Università di Genova.

Il «personal computer» (già in funzione alla [illegible] n. 16) è stato presentato ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa.

Una protesta che dura da un [illegible] a Recco, Sestri, Lavagna e Chiavari

Di notte il casellante ha paura e lascia incustodita la barriera

Gli addetti lavorano da soli - Il sindacato: «In quelle condizioni può capitare di tutto, dal malore alla rapina» - Per protesta sospendono il servizio dalle 22 alle 24 - E c'è chi ne approfitta

CHIAVARI — Dal 17 ottobre scorso i dipendenti della Società Autostrade in servizio ai caselli di Sestri Levante, Lavagna, Chiavari e Recco si astengono dal lavoro ogni sera dalle 22 alle 24. In queste ore l'entrata e l'uscita dalla barriera autostradale avviene senza alcun controllo.

I motivi della protesta, che ha avuto inizio nell'ottobre dell'82 ed è stata sospesa durante il periodo estivo, riguardano le condizioni di «estrema insicurezza» in cui si trovano ad operare i [illegible] delle località citate.

«*Una recente indagine statistica ha stabilito che nelle ore notturne, per regolare il flusso di macchine in transito è sufficiente un solo operatore: la direzione delle autostrade ha quindi ridotto il personale in servizio*» dice [illegible] Toso, responsabile [illegible] sindacato autonomo.

La denuncia dei casellanti è precisa e circostanziata; [illegible] operatori ne parlano facilmente, anche se sono restii a figurare in prima persona. «*Ci sono situazioni [illegible] in cui il casellante di [illegible] Levante —: otto ore di [illegible]*

fila [illegible] poteri muoiare, senza la possibilità quindi di mangiare un panino [illegible] dire al gabinetto. L'unico contatto con l'esterno è un radiotelefono collegato al centro operativo di Genova.

«*In quarte condizioni — prosegue il [illegible] — un malore improvviso, una situazione di pericolo come una rapina o una aggressione possono facilmente trasformarsi in tragedia.*»

«*Qualche tempo fa — racontano — un casellante è [illegible] vicino: l'allarme è stato dato una mezz'ora più tardi da un automobilista di passaggio che non vedendo nessuno nella "garitta" è sceso ed ha trovato l'operatore a terra privo di sensi. Nelle ore notturne quindi — sostengono gli "autonomi" — il casellante della piccole stazioni rimane in balia di se stesso.*»

«*Anche perché — [illegible] il dose — col sistema di pagamento automatico da tempo in vigore, manca qualsiasi controllo su chi si immette in autostrada: possono perciò passare le due "teenager" in sella al "Ciao" di cui sopra non [illegible] tempo fa o i rapinatori con passamontagna e mitra alla mano*».

Quello dell'entrata automatica è, secondo il sindacato autonomo, un problema in più per il casellante solitario, [illegible] all'improvviso mancasse l'energia elettrica. Infatti, questi sarebbe obbligato a chiudere l'uscita, consegnare manualmente il biglietto a chi entra, ritornare all'uscita e via di questo passo.

La protesta degli operatori è appena agli inizi, ma già le prime conseguenze si fanno sentire. La voce si sta spargendo, sono [illegible] diversi i «furbi» che approfittano del «buco» serale di due ore per risparmiare qualche biglietto da mille sul pedaggio. I camionisti addirittura [illegible] ne già cominciato ad organizzarsi: chi viene da Livorno, ad esempio, esce a Recco (senza pagare), rientra dallo stesso casello prendendo il biglietto ed esce a Genova, pagando così soltanto il pedaggio [illegible] Recco e Genova.

Marco Ratta

Dal 2 novembre

Università per anziani a Rapallo

E' il sesto anno accademico - Il programma

[illegible]APALLO — C'è un gruppo di studenti a Rapallo che può usufruire ancora di [illegible] lungo periodo di vacanza. [illegible] no studenti un po' particolari, con i capelli bianchi: molti devono far ricorso agli occhiali, altri lamentano dolorini.

Si tratta degli anziani che si preparano a seguire i corsi dell'Università dell'età d'oro (la prima in Italia per fondazione), giunta al [illegible] [illegible]nico che verrà ufficialmente aperto sabato 5 novembre. Attualmente, a circa un mese dall'inizio delle conferenze, gli iscritti risultano circa 150: arriveranno però, secondo quanto comunica la segreteria, [illegible] più o meno [illegible] cifra [illegible] [illegible] anno.

Il [illegible] della tassa unica di iscrizione e del diploma finale è [illegible] immutato (lire [illegible] mila), ma chi non può permetterli di spendere questi soldi è vivile egualmente [illegible] giornale, può frequentare i corsi gratuitamente.

«*L'inizio del sesto anno di età — ha detto il prof. Francesco Maria Ruffini, ex sindaco di Rapallo ed ideatore dell'Università per anziani — rappresenta il raggiungimento della [illegible]. Infatti [illegible] terminati attributi dell'Università sono diventati peculiari caratteristiche fisse del suo agire, e la risposta dei partecipanti, sempre [illegible] piena ed entusiastica, è la conferma della validità della sua politica culturale. Non che tutte le difficoltà siano state superate [illegible] impegni culturali, [illegible] quelli sociali, dell'amministrazione rientrano infatti della pesante [illegible] vincolistica riguardante [illegible] degli [illegible] locali; tuttavia è stato assicurato un regolare sviluppo ed un approfondimento dei temi trattati*».

Il programma, varato in questi giorni, dell'anno accademico, filosofia corso sempre diviso in due parti di cui una completamente dedicata alla medicina, con numerosissime conferenze su dietologia, neurologia, endocrinologia e broncologia, dal particolare valore e attualità di conferenzieri quali Oliveri, Piccardo e Moretti di Genova, Miadonna di Milano e Oneta di Torino.

Per le scienze umane il tema è oltremodo stimolante, oltre che ricco di [illegible] «*L'Illuminismo d'allora visto oggi*», esaminato attraverso le principali letterature [illegible] pee, la storiografia, la filosofia, la musicologia, la musica, le arti figurative, la scienza e la tecnica. Anche in questo caso i docenti (che terranno mediamente tre lezioni per argomento) sono di grido: tra gli altri Antonio Miotto, Francesco Alberoni, Silvio Ceccato, Raimondo Luraghi.

Accanto a questi temi [illegible] parleranno anche di attualità [illegible] il relatore sarà d'eccezione, il dottor [illegible] Cordano, sindaco di Rapallo.

Stefano Bonati

Il materiale sarà raccolto [illegible] mattino dalle 8 alle 11

S. Margherita: [illegible] servizio per i rifiuti ingombranti

Un espe[illegible] del Comune - Le spiegazioni dell'assessore Coscia

S. MARGHERITA LIGURE — Con l'inizio della prossima settimana entrerà in funzione a S. Margherita un nuovo servizio istituito dal Comune: si tratta della raccolta dei rifiuti solidi urbani ingom[illegible], [illegible] verrà attuata per il momento in via sperimentale.

«Anche a S. Margherita [illegible] è sentito il bisogno di questo nuovo servizio, presente in altri centri vicini da diverso tempo.

«*Speriamo che l'iniziativa abbia successo*, — ha detto Pier Luigi Coscia, l'assessore democristiano che ha seguito la pratica — *Del resto le richieste per avere questo servizio di raccolta erano numerose ed erano state fatte già da parecchio tempo. C'è da augurarsi che i cittadini, adesso che è stato istituito ed è completamente gratuito, se ne servano effettivamente. Non è certo un buon biglietto da visita per S. Margherita, che punta molto sul turismo d'élite, scoprire in certi angoli un po' appartati scatoloni e vecchi materassi abbandonati*».

[illegible] dubbi espressi dall'assessore sono dovuti probabilmente al fatto che nella vicina Rapallo il servizio fallì miseramente, nonostante alcuni anni fa l'intera città fosse stata tappezzata con manifesti molto chiari e vi[illegible]: sul greto dei vari torrenti e in certe discariche improvvisate ed abusive si continuarono a vedere in mezzo alla vegetazione carcasse di lavatrici ed altri rifiuti ingombranti.

L'utenza di [illegible] nuovo servizio è molto facile: basterà infatti effettuare una telefonata di prenotazione [illegible] martedì dalle ore 8 alle 12 al magazzino della Nettezza urbana. Il ritiro avverrà il mattino successivo, dalle ore 8 alle 11, tramite [illegible] del servizio comunale.

Così un avviso del sindaco, [illegible] raccomandato ai cittadini, che avvellero la necessità di servirsi del servizio di raccolta, di non superare con il materiale il quintale di [illegible] ed il metro cubo di volume e depositare ciò di cui ci si vuole sbarazzare in aree private aperte al pubblico e facilmente accessibili un'ora prima dell'orario concordato per il ritiro con l'ufficio incaricato.

«*In questa speciale raccolta, per il momento in via sperimentale, dovrebbero trarre notevoli vantaggi — ha precisato l'assessore Coscia — anche molti artigiani che spesso hanno seri problemi per smaltire gli scarti provenienti dalle varie lavorazioni. A questo proposito però bisogna fare una [illegible] precisazione: non verrà ritirato materiale edile [illegible] risulta (calcinacci, piastrelle e mattonane) [illegible] neppure travi e foglame) né altri rifiuti [illegible] speciali, tossici o nocivi*».

m. b.

Automobilisti si picchiano a Rapallo

RAPALLO — Scene da Far West, ieri pomeriggio, sulla A-12 fra Rapallo e Recco: due automobilisti, incuranti del traffico, hanno ingaggiato una personale gara di velocità con frequenti sorpassi e manovre azzardate. Il tutto accompagnato da urla e gestacci.

Diego Strafella, 21 anni, genovese, che viaggiava a bordo di una «Bianchi», e Luigi Paolucci, 49, originario di Napoli ma residente a Settimo Torinese, alla guida di un furgoncino, [illegible] decise di passare, a un certo punto, alla via di fatto: posteggiati alla meglio i due automezzi sulla corsia di [illegible] sono scesi per affrontarsi.

Ma avuto il sopravvento Strafella, che [illegible] spedito all'ospedale di Recco Luigi Paolucci [illegible] l'arrivo sopraccitato [illegible] ta.

(a. b.)

[illegible] operai sperano che la presenza dell'industriale preluda ad un impegno più massiccio

Fallisce l'asta per il Cotonificio Ligure Giudici compra un'area nello stabilimento

L'appezzamento è stato pagato 41 milioni - Era interessato anche un gruppo [illegible] di Varazze - Le prospettive

SAVONA — E' andata deserta la prima asta per la vendita del Cotonificio ligure di Varazze. I giudici hanno atteso sino [illegible] tarda mattinata prima di chiudere la gara, che [illegible] fatto registrare solo un fatto [illegible]: l'industriale [illegible] Novara [illegible] Giudici, che [illegible] [illegible] è comparso in tribunale, ha acquistato, per 41 milioni, un piccolo appezzamento di terreno, che si trova all'interno della fabbrica in vendita. Qualche giorno [illegible] lo stesso imprenditore, secondo indiscrezioni, avrebbe manifestato l'intenzione di acquistare in blocco l'azienda di Varazze. Nessuna [illegible] invece per quanto riguarda lo stabilimento di Rossiglione (in provincia di Genova), che sembra tagliato fuori da ogni ipotesi di salvataggio sia occupazionale che produttivo.

[illegible] Giudici, per aggiudicarsi l'area di 353 metri quadrati, ha dovuto lottare a lungo contro l'intermediario di un gruppo immobiliare di Varazze, dottor Tarigo, interessato al piccolo appezzamento. Il prezzo base infatti era solo di cinque milioni. Tra Giudici e Tarigo c'è stata una battaglia che si è [illegible] a quota 41 milioni.

Soddisfatti gli operai del consiglio di fabbrica del Cotonificio che hanno seguito la vicenda: «*Quella piccola area [illegible] —hanno detto — potrebbe costituire il punto di partenza per arrivare al possesso dell'intero lotto*». Ovviamente, i lavoratori sono dalla parte di chi vuole proseguire l'attività industriale. Il tribunale ha fissato in tre miliardi e mezzo il valore complessivo di aree e fabbricati, che si trovano alle spalle del centro abitato.

La fabbrica è ferma da quasi due anni. La crisi che la sta trascinando verso il fallimento s'è iniziata verso la prima metà degli Anni 70. Da qual momento i proprietari, la famiglia Robino, non sono più riusciti a raddrizzare una situazione sempre più compromessa. Il deficit è aumentato vertiginosamente sino a superare i dieci miliardi. La fabbrica, in stato di abbandono, dovrebbe essere profondamente ristrutturata.

Gli impianti sono antiquati ed in condizioni precarie. I prossimi mesi saranno decisivi. I magistrati indiranno un'altra vendita: se anche questa andrà deserta, si profila lo spettro del fallimento.

Secondo indiscrezioni, sarebbe in atto una manovra, da parte di speculatori, per arrivare [illegible] «crack» definitivo. In questo modo il prezzo del Cotonificio subirebbe un ulteriore [illegible] ssio.

Massimo Numa

Il Tar decide il destino dell'oleificio di Avegno

AVEGNO — *Il Tribunale amministrativo regionale ha fissato per giovedì 3 novembre l'udienza sul ricorso presentato [illegible] proprietari dell'oleificio Capurro contro l'ordinanza di chiusura dello stabilimento di Avegno e contestato dal proprietario dello stabilimento di base su una relazione dell'ufficiale sanitario di Uscio, la dottoressa Miroslava Kratochwila. L'indagine era stata commissionata dalla stessa amministrazione comunale a seguito delle proteste di un gruppo di cittadini, molestati dall'emissione di fumi maleodoranti, prodotti dalla lavorazione delle sanse.*

Nel documento firmato dalla dottoressa Kratochwila non si parla di inquinamento, si afferma che i fumi sono da considerarsi nocivi in quanto la salute è uno stato di completo benessere fisico, secondo quanto sancito dall'Organizzazione mondiale della sanità. I proprietari dell'oleificio hanno presentato ricorso al Tar sostenendo l'infondatezza delle asserzioni dell'ufficiale sanitario, non supportate da dati scientifici. Nello zona sono state installate varie apparecchiature in grado di stabilire l'inquinamento dell'aria, ma i risultati sono stati negativi.

Nella primavera scorsa, al termine [illegible] ottenuto che se [illegible] si sarebbero a marzo), il tribunale ha sospeso l'ordinanza di chiusura dell'impianto, in attesa di assumere una decisione definitiva sulla base [illegible] indagini commissionate dalla 17ª Unità sanitaria locale. L'oleificio Capurro potrebbe dunque riprendere [illegible] ra non molto la lavorazione delle sanse.

Il congresso [illegible] ad Albissola

ALBISSOLA — E' in [illegible] gramma [illegible] il congresso provinciale della Fabi, uno dei più importanti sindacati [illegible] bancari. I lavori avranno inizio alle 9 nella sala congressi di Albissola Marina.

[illegible]IRI VARA IL POLO [illegible]

- [illegible] Il piano Prodi per l'elettronica industriale
- Una nuova società [illegible] da Elsag e Selenia
- Anche un progetto per le attività riguardanti la «fabbrica automatica»

A PAGINA 9

Lavagna: possibile l'accordo fra Cooperativa Solidarietà e proprietari dei terreni

In corso Genova c'è un affare da 900 milioni

Il disidio è sul valore dell'indennità di [illegible]rio - Ma tutti pensano alla «fetta» del comparto privato

LAVAGNA — Mancano dieci giorni [illegible] fine della «tregua» firmata i primi di ottobre tra la Cooperativa Solidarietà e i proprietari dei terreni (espropriati) di corso Genova, dove dovranno sorgere i previsti 211 appartamenti cooperativi. Nei giorni scorsi si sono susseguiti gli incontri e i contatti tra i diversi proprietari e fra questi e i due legali (gli avvocati genovesi Occhini e Gerbi) che curano i loro interessi verso il Comune e la Cooperativa. Difficile conoscere i contenuti degli incontri [illegible] che tutte le parti in causa mantengono il più stretto riserbo.

Al di là di queste generiche affermazioni si sa però, da indiscrezioni attendibili, che esisterebbe [illegible] controversia tra i proprietari e la Cooperativa sul prezzo di esproprio dei terreni: i primi chiederebbero 25 mila lire al metro quadro mentre la seconda potrebbe arrivare solo a 20 mila.

Ma la partita più grossa dovrebbe comunque essere quella che i proprietari stanno giocando con il Comune per il decollo [illegible] comparto privato. Nei giorni scorsi è stato terminato il progetto di massima dell'intervento privato (un edificio a «L» di 12 mila metri cubi, già previsto all'epoca dell'approvazione del Peep che individuò gli insediamenti cooperativi), redatto dal geometra Moretti di Chiavari, che però — a quanto risulta — non sarebbe ancora stato ufficialmente consegnato al Comune. Mancherebbe, infatti, in calce al documento, la firma di alcuni dei proprietari.

«*Il vero indennizzo per i terreni espropriati — aveva dichiarato qualche giorno fa l'avvocato Giovanni Gerbi — sarà proprio il decollo [illegible] comparto privato, un'operazione il cui valore potrebbe aggirarsi sui 5 miliardi di lire*».

Nella peggiore delle ipotesi, [illegible] alle valutazioni correnti, la «fetta» riservata ai proprietari dei terreni edificandi sarebbe pari al 15 per cento dell'operazione e cioè a circa 800 milioni. «*Di fronte a questa cifra — continua Gerbi — poche migliaia di lire al metro quadro in più o in meno rimarrebbero [illegible] un'importanza relativa, soprattutto viste le piccole dimensioni di ciascun appezzamento*». I terreni oggetto della contesa, infatti, sono quasi tutti minimi di più grande [illegible] di e no mille metri quadri di superficie) e la proprietà sono notevolmente frazionate.

I singoli proprietari sembrano comunque intenzionati a proseguire nelle trattative cercando fino all'ultimo di «giocare al rialzo». Nei terreni contesi continuano intanto le colture intensive, pomodori, cipolle e patate. Ogni tabelloni installati dalla Coop Sefle di Reggio Emilia, appaltatrice dei lavori, stanno ad indicare che questa «pace agreste» sarà presto sostituita dal rumore [illegible]pa.

m. r.

Il Consiglio comunale approva l'assunzione di mutui

Recco: altri soldi per l'asilo

RECCO — Durante l'ultima seduta, il Consiglio comunale ha approvato varie assunzioni di mutui (alcuni ad integrazione di finanziamenti già ottenuti) per l'esecuzione [illegible] alcune opere pubbliche.

In dettaglio si tratta di un mutuo suppletivo di 70 milioni per lavori di sistemazione della rete fognaria sulla riva destra e sinistra del torrente Recco, 83 milioni e mezzo per la realizzazione di muri di contenimento in alcune strade franose, 38 milioni 900 mila per lavori di ristrutturazione nel cimitero, 75 milioni 940 mila (mutuo integrativo) per alcune opere di potenziamento della fognatura.

E' stata inoltre approvata la seconda perizia di variante, con modifica delle previsioni di spesa, per la costruzione dell'asilo-nido di via Milano. Il mutuo richiesto sarà di 289 milioni, 316 dei quali già inclusi nella prima variante del 1982 (ma il finanziamento non è ancora arrivato), mentre i rimanenti 73 milioni si riferiscono alla revisione prezzi e all'aumento delle spese per imprevisti.

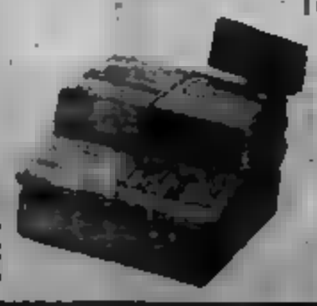
La vicenda dell'asilo-nido di via Milano è alquanto singolare. L'edificio è terminato da tempo, ma ospita solo i bambini della scuola materna, che occupano circa metà dello spazio a disposizione. Difficile stabilire quando l'asilo-nido potrà entrare in funzione. Le leggi restrittive che regolano le assunzioni del personale e le elevate spese per far funzionare la struttura hanno impedito all'amministrazione di istituire il servizio previsto.

Unica possibile soluzione sarebbe stata la richiesta di una «retta» quella alta a carico delle famiglie.

Le spese di costruzione dell'edificio di cui progetto è stato approvato dal Consiglio comunale nel 1977) erano state calcolate in poco meno di 300 milioni. Durante i lavori però, sono state apportate delle modifiche (tra cui una più appropriata scelta del materiale), la sistemazione del giardino, interventi per l'installazione dell'impianto di riscaldamento) e la cifra iniziale è gradualmente aumentata. Oltre ad un contributo regionale di 240 milioni, l'amministrazione comunale ha dovuto assumere dei mutui per coprire l'importo totale dell'opera, salito a 729 milioni 800 mila [illegible].

a. pi.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA
Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 ottobre ore 20,45
PRIMA NAZIONALE
Teatro [illegible] Genova
Gabriele Ferzetti — Franca Nuti
IL PADRE
di August Strindberg
Regia di Marco Sciaccaluga
Maria Fabiani — Caterina Gherardi
Comunica la vendita degli abbonamenti alla stagione di prosa e musicale
I programmi della stagione sono distribuiti gratuitamente nelle edicole di Savona.

briano s.n.c.
C.so Tardy e Benech 20 [illegible] Savona
Tel. (019) 802.479 - 804.791

STUDIO DI 2
SWEDA
Registratori di cassa
IN VISIONE I MISURATORI FISCALI OMOLOGATI

un Diamante, molto più di un gioiello.
- Perché il [illegible] [illegible] di valore [illegible] [illegible] ragioni? [illegible] Qual è il suo avvenire?
- Perché [illegible] può oggi considerare il [illegible] come bene-rifugio per investimento?
- Perché il Diamante è considerato [illegible] come [illegible] degli elementi migliori del patrimonio familiare?
- [illegible] sono i certificati internazionali che offrono le garanzie [illegible]
- Come rivenderlo e con quali garanzie?
- Il Diamante montato in gioiello conserva il suo valore?

Da oggi in Italia
MIDIA
Vi dà risposte chiare, precise a tutte le domande che vi ponete.
Basta compilare, senza alcun impegno da parte Vostra, il seguente tagliando, e spedirlo a MIDIA, unico rappresentante in Italia della MIDIA ne esistono.
INFO GRATUITAMENTE e senza alcun impegno da parte mia, vogliate farmi avere una informazione personalizzata e confidenziale
Cognome (in stampatello) [illegible]
Nome
Via
Località
CAP Provincia
per la LIGURIA
MIDIA
Palazzo Aurelia, via Matteotti, 238 - 18038 SANREMO

Polemiche in giunta a Ventimiglia

Lorenzi risponde al suo assessore

VENTIMIGLIA — Tempo perturbato per la politica ventimigliese. I strascichi della commissione per l'edilizia soprattutto (per quella del commercio i responsabili delle segreterie dei vari partiti fanno parte della maggioranza hanno trovato un accordo a maggioranza) e le nomine del presidente e vice presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno hanno provocato reazioni che potrebbero avere degli sviluppi inattesi.

La dc non vuol cedere la sedia della presidenza dell'Azienda di soggiorno, che già da anni è appannaggio del scudo crociato, occupata dal dott. Mario Bianco, che è anche segretario provinciale del partito. Cederebbe tutt'al più, al partito del garofano rosso, la vice presidenza per i componenti la commissione edilizia.

Tra questo divergenze si è inserita la presa di posizione del dott. Pietro De Vincenti, assessore all'Industria e Commercio, indipendente democristiano, che ha preso un duro atteggiamento contro l'attuale amministrazione, lamentando la carenza nell'organico di personale del suo settore: dei quattro impiegati previsti ne ha a disposizione solo due.

Per tutta risposta, il sindaco Lorenzi ha inviato una lettera all'assessore puntualizzando: *«Il 10 ottobre scorso è stato dato incarico al vice segretario di indicare, di concerto con lei, i rimedi correnti. In quell'occasione il dirigente amministrativo ha detto di essere disponibile a prestare la propria opera. Quanto al piano commerciale e a quello per il commercio ambulante sono stati affidati da mesi al suo assessorato per l'istruttoria e per la rielaborazione e la stesura, che sono compiti che spettano alla giunta municipale, alle commissioni, all'amministrazione comunale e non al singolo assessore».*

Infine, la lettera conclude: *«E' difficile che un assessorato funzioni quando il suo rappresentante non partecipa alle riunioni della giunta da mesi e sempre da lui non ha contatti con il capo dell'amministrazione».*

Mario Merlo

Costano 60-70 milioni, sono riservati a chi ha redditi bassi

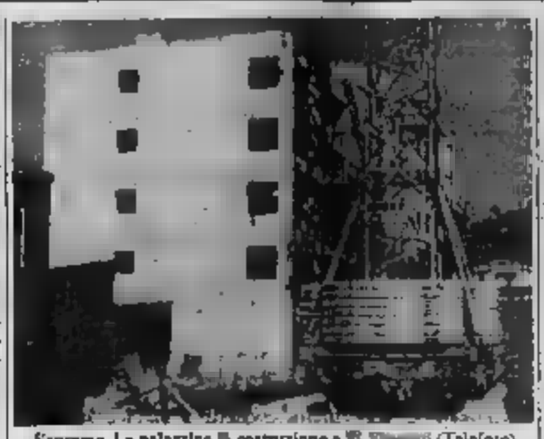
Alloggi popolari, ma costosi per gli sfrattati di Sanremo

Lavori fermi alla palazzina dell'Iacp di S. Martino - Su 34 domande, solo due regolari - La maggior parte dei richiedenti non è in grado di pagare l'anticipo

SANREMO — Incredibile a Sanremo, città «pilota» in senso negativo) nel suo panorama dell'edilizia casa. L'Istituto autonomo delle case popolari riesce ad assegnare 24 alloggi convenzionata: delle 34 domande di acquisto a prezzi agevolati giunte in Comune, sono risultate in regola con i requisiti richiesti.

Il versamento della prima quota da parte degli assegnatari l'impresa appaltatrice non può continuare i lavori e si rischio di dover abbandonare l'iniziativa o, quantomeno, di rallentarne in modo considerevole il cammino.

L'Istituto autonomo delle case popolari ha affidato all'impresa Fratelli Negro di Arma di Taggia costruzione di una palazzina a quattro piani, con box, a San Martino. Grazie all'intervento della Regione, il costo di ogni alloggio appartamento si aggirava intorno ai milione e 70 mila lire al metro quadro: una cifra lontana milione e mezzo-due milioni che rappresentano l'attuale prezzo medio di mercato a Sanremo. Per poter acquistare gli alloggi, occorreva presentare domanda allo Iacp (o al Comune) e soprattutto bisognava avere un reddito annuo non superiore ai 21 milioni lordi.



Sanremo. La palazzina in costruzione a (Telefoto)

Le sono state 34, ma di queste solo due erano regolari. Le altre erano di sfrattati del «Vittoria Roma», in precarie condizioni economiche.

Intanto l'impresa appaltatrice ha minacciato di sospendere la costruzione della palazzina.

Ieri, per tentare di risolvere la situazione, in Palazzo Bellevue un incontro fra i responsabili dello Iacp e della 2ª commissione consiliare di Sanremo. Sono state indicate due possibili strade: trasferire nel complesso un'intera cooperativa ancora in fase dell'assegnazione del terreno dove costruire, oppure disporre l'acquisto da parte del Comune della palazzina (servendosi anche dei 650 milioni che il futuro gestore del Casinò ha messo a disposizione per interventi in favore degli sfrattati) e affittare poi i 24 appartamenti a equo canone.

Non è facile dare attuazione a nessuna delle proposte che, in entrambi i casi, bisognerebbe modificare il piano di assegnazione, e non è cosa da poco. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni.

Gian Piero Moretti

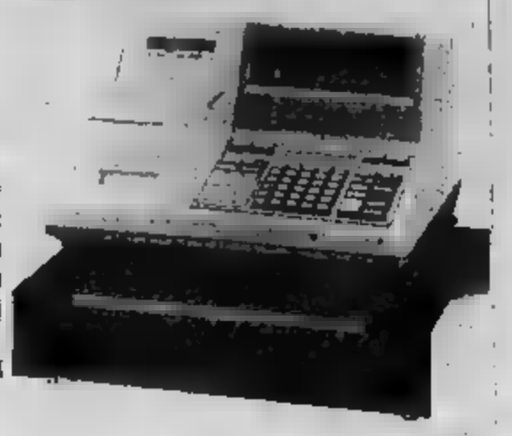
Ditta CROSTA & C.

di DE LITANIES & DE

MISURATORI FISCALI REGISTRATORI DI CASSA

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE

GOLD



P.IVA00193390267

2-06-83

SAPONI	700
PANE	1000
DOLCI	12000
LATTE	600
BIRRE	1600
CONTANTI	
#123	
N° 08	000300733

Siamo lieti di informarvi che i registratori di elettronici GOLD SERIE G-888, UNIWELL SERIE UI-5 (omologazione D.M. n. 343657) definitivamente completi di tutte caratteristiche richieste dalla legge gennaio 1983, n. 18.

CROSTA & C.

VIA XXV Aprile 41 - Tel. 0183/22.779

Al processo del «trasloco d'oro» chiesta l'assoluzione per i imputati

Irit Elstein si assume ogni colpa «Avevo deciso di lasciare l'Italia»

La moglie di Fabbri ripete aver agito sola, e in buona fede - «Temevo un sequestro»

SANREMO — *«Perché nessuno vuole capire che da Milano io volevo fuggire il più in fretta possibile per sfuggire a sequestri e rapimenti»*. A parlare è Irit Elstein, 26 anni, la terza moglie dell'industriale Giovanni Fabbri. Da pochi minuti si è conclusa l'udienza dedicata alla difesa del processo per il «trasloco d'oro». Hanno parlato gli avvocati Dian, Moroni, Lombardi e Ledda. Irit Elstein, elegante in un completo sportivo di colore blu scuro, per tutto il dibattimento è rimasta muta, a fissare ora il p.m. Cagliano, ora i giudici, ora i suoi difensori. Gli atti sono grosso. La pubblica accusa ha chiesto per lei e per il marito una pena complessiva di 8 anni di carcere e 13 miliardi di multe. Il lunedì ci sarà la sentenza.

«E' colpa mia — ha ripetuto la donna ai giudici — *ho agito da solo senza pensare che avrei potuto infrangere certe leggi»*.

Sul banco degli imputati, accanto a lei, siedono il marito, Fabbri, il padre Benjamin Elstein e Francesco Piumicelli, il proprietario del Tir su cui aveva fatto caricare 120 casse con dentro tutto il prezioso arredo della casa di Milano, valutato dai periti oltre 2 miliardi di lire. Tutti e quattro sono accusati di «tentata esportazione illegale di opere d'arte» e «tentata costituzione di capitali all'estero».

La tesi della signora Fabbri è semplice: Ha detto di temere sequestri, rapimenti, e di aver voluto dare alla luce il figlio in un paese tranquillo. Per questo aveva deciso di trasferirsi a Zurigo dove già risiedevano i suoi genitori. Per stare meglio aveva deciso di portare da Milano in Svizzera arazzi, argenteria, quadri, antichi, tappeti, statue, oggetti di antiquariato. Tutta roba di casa Fabbri. Ha spiegato che, poiché il marito era contrario, aveva fatto oggetti di nascosto chiedendo che per il viaggio si usassero nomi ed indicazioni fasulle.

Tra le pieghe del processo è emersa un'altra ipotesi. Irit Elstein potrebbe essere fuggita a Zurigo «rubando» il prezioso arredamento che temeva che la figlia, marito, Steilina, coniugata Rizzoli, potesse interferire sulle proprietà.

Nella linea tracciata dalla signora Fabbri si è inserita la difesa. Contrariamente al p.m., per il quale tutti gli imputati sarebbero colpevoli, per gli avvocati se c'è un responsabile, nessun dolo, quello potrebbe essere solo Irit.

Per hanno chiesto l'assoluzione. Per la signora Fabbri perché non sapeva stava contrabbandando d'arte, per Fabbri perché avrebbe sempre ignorato il trasloco, Benjamin Elstein e Piumicelli perché non avrebbero saputo cosa c'era dentro le 120 casse in fuga da Milano a Zurigo.

Di parere opposto l'avvocato di parte civile, Nicola Vicedomini.

Roberto Basso

Ad Albisola

Minaccia «Faccio saltare la casa»

SAVONA — Ieri un autotrasportatore di Albisola Superiore, Alberto Rocca, anni, sposato con due figli, in preda a una crisi di nervi ha ingoiato 20 pasticche di tranquillanti, si è barricato in cucina, ha aperto i rubinetti del gas e ha minacciato di far saltare in aria l'intero Casarino 41. I vigili del fuoco sono riusciti a sfondare la porta e a scongiurare il pericolo. Alberto La è stato trasportato al Paolo: è grave, ma pochi minuti di avrebbero potuto assorgli fatali. I medici seguono il decorso dell'intossicazione.

I vicini a sentire le urla e a dare l'allarme a vigili del fuoco e carabinieri, intervenuti da Savona e Albisola qualche e un'ambulanza della Croce Verde. (g. p. c.)

Incendio l'altra a Sanremo

Brucia un furgone forse è il racket

L'automezzo è di esportatrice fiori

SANREMO — Un furgone è gravemente danneggiato la notte scorsa da un incendio, forse origine dolosa. L'automezzo, un «Renault Savien» appartenente ditta esportazione di fiori «MarziaFlor» di via Pallavicini, era parcheggiato in via Zeffiro Massa.

Le fiamme sono divampate prima dell'una e trenta, e hanno bruciato il cassone, le gomme e la cabina guida. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si ad altre vetture in sosta. Sull'episodio stanno indagando polizia e carabinieri. (c. d.)

Premio medico a Sanremo

— Questa sera Casinò verrà assegnato «Premio internazionale Sanremo per le ricerche genetiche», giunto alla seconda edizione. Candidati alla vittoria (che comprende anche il versamento di 10 milioni di lire) due scienziati italiani, i professori Luigi Cavalli Sforza e Paul Polani, e lo statunitense Victor A. McKusick.

Il del vincitore verrà comunicato soltanto oggi. Il premio è bandito Casinò in collaborazione con Comune e organizzato dalla «Your Service» di Genova, per favorire lo sviluppo della ricerca genetica umana e la lotta, quindi, contro le malattie derivanti da alterazioni cromosomiche. La cerimonia comincerà alle 21. (c. d.)

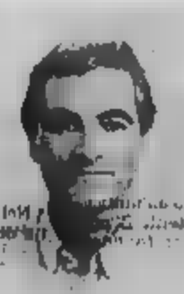
Arrestato minorenne per furto

CAIRO — I carabinieri hanno arrestato, mattina, un operaio di 18 anni, M. M., residente a Cairo, via Garibaldi. Il ragazzo era colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Savona. Sarebbe l'autore di una serie di furti in appartamenti avvenuta negli ultimi mesi in Valle Bormida. (g. p. c.)

AMMINISTRATIVE

OTTOBRE

VOTA N. 5



BUFFA Giuseppe

indipendente nella lista

DEMOCRAZIA CRISTIANA

LE DI SAVONA

Fallimento Barbero Eugenio e Boccalle Olga s.d.f. - Spotorno

Il Giudice delegato, dr Vincenzo Ferro, ha disposto la incanto per il seguente lotto:

Quota indivisa di comproprietà pari a 2/9 del fabbricato costituito da casa di civile abitazione sita in Comune di Cairo Montenotte, con accesso dal civico n. 26 di Corso Marconi, censito al N.C.E.U. partita 1980, foglio 47, mappali n. 341 sub 1 (cat. A/4 classe 3° vani 6, R.C. 1174), 341 sub 2 (cat. A/4, classe 3°, vani 5,5 R.C. 1274) e 341 sub 3 (cat. C/2 classe 1° mq 30, R.C. 270).

Prezzo base L. 9.500.000

Dichiarazioni di offerta in busta chiusa da presentare presso la Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del 12 novembre 1983.

Cauzione da versare in misura non inferiore al 10% del prezzo offerto.

Fondo spese non inferiore al 15% del prezzo offerto.

Il Dir. di Direzione di Cancelleria
Lia Gotta

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 786.771

REALTA'

IN S'E' APERTA LA DEI TENNI: INDICAZIONI PIAZZE MAGGIORI

A Sanremo il mercato è debole prezzi bassi e molto invenduto

— E' iniziato in sordina il dei crisantemi di Sanremo, tradizionale appuntamento vigilia della ricorrenza dei defunti.

Il mercato si protrarrà sino al 2 novembre con punte di affluenza nei giorni 28, 29 e 30 ottobre. E' previsto un giro d'affari superiore ai 3 miliardi di miliardi e milioni nel 1982).

Ieri mattina all'apertura ufficiale del mercato affluenza contrattazioni soltanto 280 ceste prodotto, per lo più di qualità o addirittura scadente. Il 20 per cento risultato invenduto.

Assenti dal mercato i «Turner» extra e gli extra, i più belli, dalle dimensioni di pallone. Lo scorso l'apertura stata caratterizzata da una maggiore affluenza: 400 ceste. Nessuna era riportata indietro per mancanza di acquirenti.

I prezzi spuntati ieri sono stati decisamente contenuti, rispetto all'82. I «Turner» di 1ª scelta 60 ceste in tutto sono stati piazzati a 1200-1500 lire a stelo contro le 1500-2000 lire della scorsa stagione.

I «Chiappone» di prima (50 ceste) hanno spuntato prezzi oscillanti fra le 300 e le 400 lire nel 1982), mentre quelli di (80 ceste) hanno raggiunto a fatica le 300 lire. Molti di questi ultimi sono rimasti invenduti.

sono commercializzati, nella prima giornata di centomila steli.

Lo scorso anno l'andamento favorevole contrattazioni registrato prime due giornate di mercato ebbe ripercussioni sull'intera stagione. I prezzi salirono e i grossisti spaventati dal caro-crisantemo si spostarono verso altre aree di produzione penisola, Lazio, Campania, nei giorni successivi i prezzi si stabilirono su livelli, ormai i compratori avevano effettuato le ordinazioni altrove.

Nonostante questo handicap, la stagione si concluse favorevolmente per la maggior degli operatori specializzati del defunti.

previsioni, all'origine, i crisantemi raggiungere al massimo le lire a fiore, per i più belli.

g. p. m.

Questa mattina protesta per far rispettare l'orario

SANREMO — «Far rispettare l'orario»: con questa parola d'ordine la Confcoltivatori ha organizzato per questa mattina, nel mercato di corso Garibaldi, manifestazione di protesta, invitando i floricoltori a ritrovarsi alle 7 di fronte alla direzione.

Il problema è annoso e, per ora, irrisolto. La settimana scorsa, la Commissione di mercato (che comprende rappresentanti dei produttori, dei commercianti, delle cooperative) è intervenuta per l'ennesima volta sulla questione, presentando all'amministrazione comunale tre proposte, che mirano appunto a far rispettare le norme che regolano la vendita dei fiori.

Innanzitutto, si chiede che venga assegnata ai ciantì, nel piano riservato ai garofani, sul lato di via Volta, una zona in cui devono rimanere fino all'inizio delle contrattazioni, «isolati» dai produttori. Per chi non rispetta il regolamento, la commissione propone una multa di 200 mila lire ma, soprattutto, la sospensione dal per 60 giorni (e l'esclusione per 5 anni in caso di tre infrazioni durante la stessa stagione).

Infine, il Comune viene sollecitato affinché reperisca un'area parcheggio milion nelle vicinanze di corso Garibaldi, o via Pallavicini, via XX Settembre e via Manzoni, o piazza Colombo. Si tratta di soluzioni che, secondo la Commissione, potrebbero permettere di superare gli inconvenienti attuali.

Oggi, l'orario prevede alle 3 l'ingresso dei produttori, alle 6,30 l'inizio delle contrattazioni per rose e margherite (al primo piano interrato), alle 8,30 il via alla vendita dei garofani. Una normativa che non viene, da molti, rispettata: succede così che commercianti e produttori, sfuggendo al controllo del personale e dei vigili urbani, concludano la vendita della merce prima dei limiti fissati, esercitando quindi una «concorrenza sleale» nei confronti degli altri operatori.

«Le nostre proposte — dice Dario Biamonti della Confcoltivatori — *non hanno ancora ricevuto risposta dal Comune. Ecco perché abbiamo deciso di organizzare una manifestazione di protesta».*

c. d.

Un punto di riferimento Sanpaolo

arresto denuncia per possesso stupefacenti anche a Ventimiglia

Imperina nascondeva l'eroina all'ospedale

IMPERIA — Oltre un etto di eroina pura, per un valore di circa 12 lire, e circa 100 gr di lattosio per tagliare la droga, sono stati sequestrati ieri dalla polizia nell'ospedale di Imperia.

dell'armadietto personale di Giulita, celibe, dipendente dell'Usl imperiese.

Il giovane era stato arrestato mercoledì sera dai carabinieri del Nucleo operativo, sotto l'accusa detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

Il nuovo quantitativo droga è stato scoperto dal maresciallo della questura Battista Penna, responsabile del posto di polizia dell'ospedale, nel corso un controllo.

Martino Lanzone è rinchiuso nelle carceri di Sanremo.

settimane fa, i arrestato Marco, 18 anni, anch'egli di Genova, al di spaccio, di sostanze stupefacenti.

VENTIMIGLIA — L'altra notte sono stati effettuati un arresto e una denuncia per detenzione di hashish a Ventimiglia.

Un operaio di 23 anni, Moreno Sabaini, stava arrivando nella stazione ferroviaria di Ventimiglia su un convoglio proveniente dalla Francia.

della scarpa da tennis grammi di hashish. Sono così scattate le manette e la merce è stata sequestrata.

Questo metodo per far transitare la droga era stato recentemente sperimentato, sempre con esito negativo, da due sanremesi che la settimana scorsa avevano nascosto circa 800 d'hashish nelle scarpe.

Sempre alla stazione internazionale Ventimiglia l'unità cinofila che opera ai cinque valichi della zona ha scoperto, occultati nel bagaglio di Federico 19 ni, di Campobasso pure proveniente dalla Spagna, undici grammi di hashish.

l. m.

ARREDAMENTI ed ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar
IMPERIA - Tel. 274704

metroquadro
IMPERIA - Tel. (0183) 274704

CONCESSIONARIA
PER LA PROVINCIA IMPERIA
METROQUADRO ATTEZZATURE
OMOLOGATI D.M. 343655
VENDITA E ASSISTENZA

ANKER DATA SISTEMA
REGISTRATORI DI CASSA
REGISTRATORI DI CASSA
REGISTRATORI DI CASSA
REGISTRATORI DI CASSA
REGISTRATORI DI
REGISTRATORI
REGISTRATO
REGISTRATO
REGISTRAT
REGISTRA
REGISTRATORI DI CASSA
IMPERIA - Tel. 274704

SI FESTEGGIANO OGGI I 60 ANNI DELLA CITTA' NATA IL 21 OTTOBRE DEL 1923

Undici Comuni, un nome: Imperia

Il decreto n. 2360 è firmato da Mussolini e da Vittorio Emanuele III - La data è Racconigi perché il sovrano si trovava [illegible] una tenuta a caccia di quaglie - La discussione sulla denominazione: poteva chiamarsi Vittoria Ligure, Concordia, Portoneglia - La popolazione fu informata solo il 16 novembre - La prima tappa fu la costruzione del ponte sull'Impero - La nuova provincia

Una città dalle due «anime»

IM[illegible] — Con tutti gli onori, e agghindata a festa, la città di Imperia celebra da oggi il [illegible] della [illegible] fondazione: nonostante qualche ruga, dovuta all'età, mantiene l'aspetto di una bella signora, ancora piacente. E' una circostanza importante, e su di essa l'amministrazione comunale ha molto affidamento.

Nel 1973, l'incidente capitato all'oratore ufficiale, l'ex ministro e giudice della Corte Costituzionale [illegible] Rossi, caduto nella buca dell'orchestra al Teatro Rossini in momento del discorso, [illegible] compromesso le manifestazioni organizzate per ricordare il mezzo [illegible] di vita.

Questa volta, non si è badato a spese (il massiccio programma ha richiesto 90 milioni di lire), e tutto è stato predisposto con la massima cura. L'obbiettivo è duplice. Da un lato si vuol far conoscere sempre di più il nome di Imperia, anche al di fuori della Liguria, per motivi promozionali e turistici: un'operazione, condotta [illegible] la regia del sindaco Claudio Scajola, già [illegible] il convegno internazionale sull'alimentazione, e [illegible] con [illegible] altro appuntamento di rilievo, il congresso [illegible] «Cape Horners».

Dall'altro, si tenta, con uno sforzo senza precedenti, di coinvolgere l'intera popolazione, in un avvenimento corale, che assolutamente non dimentica quartieri di periferia, frazioni o borgate, per superare le residue frange di un orgoglio anacronistico e in definitiva controproducente, campanilismo, che ancora quasi, soprattutto tra Oneglia e Porto Maurizio, [illegible] all'immagine che allo sviluppo di Imperia. Città dai due volti o [illegible] due anime (industria o [illegible] a un dilemma mai risolto), riuscirà Imperia a trarre stimoli dalle «forze» di plastico con la fusione?

C'è da augurarselo, perché troppe, in passato, sono state le occasioni perdute. Basti pensare soltanto alle grandi [illegible] pubbliche, tuttora da realizzare, [illegible] il [illegible] porto commerciale, la statale 28 o la rotabile a mare tra Oneglia e [illegible] Maurizio. Ecco, l'impressione è che l'unificazione [illegible] stata più burocratica, che reale. E lo confermano aspetti [illegible] no perplessità: Imperia è [illegible] la sola città italiana ad avere due santi patroni (San Leonardo [illegible] a Porto e [illegible] Giovanni a Oneglia), e [illegible] ama dire «[illegible] di Imperia», ma precisa [illegible] di Porto», oppure «sono di Oneglia».

E non è certo per opulenza che ci sono due porti, due caselli autostradali, due stazioni ferroviarie, [illegible] E l'elenco potrebbe continuare.

Stefano Delfino

IMPERIA — Avrebbe potuto chiamarsi Concordia, oppure Vittoria Ligure, Portoneglia, Doria, Porto Maurizio-Oneglia: fu invece battezzata, molto più semplicemente, Imperia, dal nome del torrente che separa Oneglia da Porto Maurizio, anche se non mancarono critiche vivaci, perché l'appellativo «non aveva alcun riferimento ai canoni storici» e, tutt'al più, avrebbe potuto far pensare a un'allegra cortigiana dei tempi andati quali l'Aspasia [illegible] Mancini, [illegible] appunto Imperia, che pure fu [illegible] [illegible] II, e sepolta con [illegible] gli onori nella chiesa di [illegible] Gregorio, al Monte Celio...

A proposito, [illegible] stato, fin [illegible] Giovanni Napoleone [illegible] scrittore e patriota onegliese, che, dalle colonne del *Corriere della Provincia*, [illegible] la [illegible] l'unificazione e, per la n[illegible] provincia del Ponente ligure (avrebbe dovuto estendersi da Noli al confine francese) aveva suggerito il termine di «Verdiana».

«I [illegible] di *Porto Maurizio, Oneglia, Pieni, Caramagna Ligure, Castelvecchio* [illegible] *Maggiore, Borgo S. Agata, Costa d'Oneglia, Poggi, Torrazza,* [illegible] *Imperia e Montegrazie* [illegible] riuniti in un unico Comune, che prenda la denominazione di Imperia»: così stabilisce il decreto n. 2360, del 21 ottobre 1923. Il documento porta la firma del capo del governo, Benito [illegible] e [illegible] Vittorio [illegible] III, ed è datato Racconigi perché il sovrano fu raggiunto [illegible] un messo mentre era a caccia [illegible] nella sua tenuta.

In questo modo, piuttosto curioso, e poco solenne, si concluse il lungo, [illegible] e tormentato processo che ha condotto alla fusione degli [illegible] centri in quello principale di Imperia. L'avvenimento, che in questi giorni si celebra con vasta ri[illegible] allora accadde quasi di soppiatto: i giornali [illegible] notizia [illegible] dopo che, il 16 novembre, fu pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale.

E la popolazione venne a sapere che era nata Imperia il 16 novembre, dal manifesto fatto affiggere [illegible] commissario prefettizio Luiggi, per invitare i cittadini ad esultare «*di fronte a fatto evento*», atteso da quasi un secolo. A lavori [illegible] per [illegible] l'idea [illegible] stato, infatti, [illegible] 1830 (ma la data non è certa, come [illegible] scrupolosamente l'occhio [illegible] nel libro *L'unificazione di [illegible] Maurizio e Oneglia*) [illegible] cognendarino di [illegible] di Oneglia, rimasto anonimo. Al governo di Torino aveva suggerito «*la fondazione [illegible] di una nuova città, sopprimendo Oneglia e Porto Maurizio*»: ma la richiesta [illegible] respinta.

La prima tappa fu l'inaugurazione del ponte sull'Impero (3 agosto 1642), da sempre contestata linea di confine: fino ad allora, l'attraversamento avveniva a guado, o [illegible] traghetto. [illegible] 1877, i Consigli [illegible] di Porto e Oneglia ripresero in esame il problema con [illegible] ordini del giorno [illegible] in cui si deliberava [illegible] nomina [illegible] una commissione

Il sindaco Scajola guarda una foto d'epoca (Tel. L'Aura)

mista che [illegible] le modalità [illegible] pratiche dell'unificazione, [illegible] del progetto si riparlerà soltanto [illegible] 1920, quando, su [illegible] dell'avvocato Ennio Gandolfo, prima il Consiglio comunale di Oneglia, poi quello di Porto espressero voto favorevole.

E [illegible] arrivò [illegible] 1923. Durante il Consiglio provinciale [illegible] l'inoltro della domanda al [illegible] dell'Interno [illegible] contestata la scelta del nome; e vennero sollevate eccezioni giuridiche tali da provocare il rinvio della pratica al Consiglio per un riesame.

E tutto [illegible] mentre ovunque si dava l'unione per avvenuta: sul palo di [illegible]io di Ponte S. [illegible] veniva posta l'indicazione dell'inizio [illegible] provincia di Imperia (al posto di quella di Porto [illegible], nella carta geologica delle Alpi Occidentali compariva la [illegible] città, e [illegible] Lipsia, [illegible] chiedeva notizie per aggiornare prontamente la [illegible] famosa guida turistica...

1810. Quando ormai pareva [illegible] fatta, il progetto di unione naufragò per le resistenze del sindaco di Porto Maurizio, Caretti, il quale, piuttosto che [illegible] l'accordo, preferì [illegible] le dimissioni. Dopo la guerra 1915-'18, la [illegible] età dell'unificazione riemerse con prepotenza; ma si continuò a polemizzare sul nome.

[illegible] una deputazione [illegible] due città si recò a Roma, ad esporre i [illegible] degli abitanti al presidente [illegible] Consiglio [illegible] Mussolini, che conosceva bene il problema, per essere [illegible] lo aiutò a Oneglia, nel fallito [illegible] (diresse il foglio [illegible] *La lima*), prese [illegible] dalla volontà popolare [illegible] [illegible] dei pieni poteri, [illegible] [illegible] un [illegible] di riordinamento della Pubblica Amministrazione, decise senza indugio in [illegible] favorevole.

s. d.

La prima pietra a Baité

IMPERIA — «Come eravamo»: potrebbe essere il titolo di questa suggestiva immagine che risale al 1931. Il fotografo ha immortalato il posa [illegible] pietra [illegible] edificio comunale, costruito [illegible] anni [illegible] l'unificazione. [illegible] municipio, [illegible] venne definito in una seduta straordinaria da Porto Maurizio e Oneglia, in regione Baità.

Un vecchio [illegible] [illegible] bianca bedice la grande pietra davanti agli occhi di decine di persone. Intorno a lui ci sono anche tanti ragazzi, qualcuno di loro adesso sarà nonno e potrà riconoscersi, con un pizzico di commozione, in questa vecchia foto che fa parte ormai della storia di Imperia.

Dopo la Liberazione, dal '45 in avanti, nell'edificio comunale del capoluogo si sono alternati 13 sindaci.

Il programma punto per punto [illegible] manifestazione

Le quattro giornate di festa tra fiaccolata e Premi Nobel

Targhe, riconoscimenti e cori - Il concorso vetrine «Imperia ieri e oggi»

IMPERIA — Quattro giorni di festeggiamenti «no-stop», per il sessantesimo [illegible] pisanino [illegible] Imperia. Il calendario delle manifestazioni si apre oggi e proseguirà fino a lunedì, [illegible] dettagli, gli appuntamenti più importanti.

Oggi, [illegible] 18, nella sala consiliare [illegible] Comune, [illegible] prof. [illegible] Calvini, docente dell'Università di Genova, sul processo storico-politico che portò all'unificazione degli 11 Comuni preesistenti. E, prima vista quindi la consegna di un trofeo ideato dall'architetto Bruno Munari, ai familiari del prof. Giulio Natta, premio Nobel per la chimica nel '63, e al prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel [illegible], a quest'ultimo, [illegible] onoraria. Agli eredi diretti [illegible] sindaci che guidarono gli 11 ex [illegible] muni, e ai primi [illegible]ni di Imperia dal [illegible] in poi, [illegible] consegnata una medaglia d'oro a un'artistica acquaforte [illegible] pittore [illegible] battista De Andreis.

Il [illegible] Scajola consegnerà uno [illegible] ciale riconoscimento andato a Luciano Acquarone, 53 anni, che il mese scorso, a Por[illegible] il laureato campione [illegible] dei [illegible] mila metri nella categoria «*master*». Acquarone, portacolori dell'U.S. Maurina, [illegible] alla sua città la medaglia d'oro conquistata nella gara iridata.

Di seguito, saranno premiati i vincitori del concorso di pittura organizzato dal circolo Parnaso e dalla Compagnia [illegible] l'Ulivo, [illegible]00 agli studenti delle scuole dell'obbligo. La sala consiliare ospiterà anche la presentazione del volume sul [illegible] di unificazione redatto dal [illegible] Berio, direttore dell'Archivio di [illegible] di Imperia, la cui pubblicazione è [illegible] finanziata dal Comune.

Un'interessante mostra che ripercorre le tappe dell'unificazione è [illegible] allestita al primo piano dell'edificio comunale. Alle 21,30, nella basilica di San Maurizio, concerto de «*I solisti Veneti*», [illegible] dal maestro Claudio Scimone.

Domani. Al teatro Rossini, con inizio alle 21,30, andrà in [illegible] la commedia dialettale «Cacciolotti e Ciantafurche», [illegible] nuova [illegible] di Lucetto Ramella, rappresentata [illegible] dalla compagnia imperiese «Settimio Benedusi», per la regia di Franco Curti.

[illegible] Alle [illegible] commemorazione dei [illegible] imperiesi in piazza [illegible] Vittoria, dinanzi al monumento [illegible] Caduti. Alla [illegible] di autorità civili, militari e religiose, sarà celebrata una Messa.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,30, da diverse frazioni [illegible] Oneglia, partirà [illegible] grande fiaccolata che si concluderà davanti [illegible] municipio. Parteciperanno alla suggestiva [illegible] circa 1500[illegible], a tutti [illegible] consegnata una medaglia ricordo.

Lunedì 24 ottobre. Alle 21,30, nella chiesa di San Giovanni, concerto [illegible] coro della Brigata alpina «Taurinense» che presenterà il suo suggestivo repertorio.

[illegible] quadro [illegible] festeggiamenti, [illegible] in programma altre interessanti iniziative: [illegible] a domani si concluderà il convegno nazionale [illegible] Istituti Nautici, con la partecipazione [illegible] 36 presidi provenienti da tutta Italia, sul [illegible]: «*Sperimentazione progetto Orione*», per la ristrutturazione e l'aggiornamento dell'insegnamento negli istituti nautici. Domenica è in programma [illegible] riunione della Consulta ligure [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] cultura, le arti, le tradizioni e la [illegible] dell'ambiente. Il Comune e l'Istituto storico per la Resistenza [illegible] organizzato [illegible] [illegible] [illegible] le scuole.

La sezione del Rotary ha promosso la ristampa, [illegible] una pubblicazione sui monumenti [illegible] imperiesi e [illegible] mostra di stampe antiche [illegible] «*Imperia e il suo hinterland*».

L'associazione [illegible] ha organizzato il concorso vetrine «*Imperia ieri e oggi*». Durante i festeggiamenti sarà presente in porto [illegible] oceanografica della marina «*Magnaghi*».

Per tutte le manifestazioni in calendario, l'ingresso al pubblico sarà gratuito.

m. f.

Storia, personaggi e curiosità nella ricorrenza di un giorno che sa d'antico

Sono 17 i nati nell'ottobre 1923 ma solo uno oggi potrà far festa

E' Rosina Scaringi in Panella - Una coppia festeggerà i 60 [illegible] di matrimonio - Una medaglia a [illegible] i sindaci

IMPERIA — Sono 17 le per[illegible] nate a Imperia nell'ottobre del 1923 [illegible] una, Rosina Scaringi [illegible] Panella, casalinga, abitante in via Matteotti, festeggerà il sessantesimo compleanno proprio oggi, contemporaneamente a quello della sua città.

Festa di compleanno anche per la signora Varaldi Bertolio in Colongo, residente in via [illegible] Piemonte: non è nata a Imperia, ma risiede da anni nel capoluogo, e quest'oggi anche lei vivrà [illegible] giornata indimenticabile.

[illegible] toria con [illegible] candeline, ma [illegible] festeggiare un'altra ricorrenza, posa sulla tavola [illegible] due coniugi imperiesi, Paolo Bottino e Giuseppe Giorgi, che 60 [illegible] fa, esattamente [illegible] ore [illegible] a Castelvecchio, si unirono [illegible] matrimonio. Le pubblicazioni furono [illegible] a Oneglia che, fino a poche ore prima della cerimonia era, a tutti gli effetti, il loro Comune di residenza.

I due coniugi [illegible] a [illegible] Castelvecchio, in un alloggio poco [illegible] dallo svincolo autostradale. Oggi festeggeranno il 57° anniversario di [illegible] insieme con i figli Angioletta ed Ernesto. Quest'ultimo, im[illegible] all'ospedale civile [illegible] capoluogo. E' stato anche dirigente dell'Imperia Calcio.

Le [illegible] residenti nel [illegible] poluogo e [illegible] del 1923 ma non a Imperia, sono in totale 29.

In questa galleria [illegible] perso[illegible], un posto speciale occupa Maria Vassallo, la «nonnina» [illegible] Imperia, nata a Porto Maurizio [illegible] anni prima [illegible] l'unificazione: il mese scorso la Vassallo ha superato la [illegible] glia [illegible], attorniata da decine [illegible] nipoti e dagli [illegible] Circolo Borgo [illegible]. E' una donna ancora lucidissima, ha fatto la torta per quei 60 anni, e i [illegible] ricordi della [illegible] Imperia, «quando Oneglia e Porto [illegible] do una [illegible] molto stretta e le auto non erano state ancora inventate», assomigliano quasi a una favola.

Questo pomeriggio, nella sala [illegible] Claudio Scajola consegnerà una medaglia d'oro agli [illegible] diretti [illegible] ginque [illegible] guidarono [illegible] ex Comuni prima del 1923. L'elenco [illegible] primi cittadini dell'epoca [illegible] a [illegible] un [illegible] indietro [illegible] tempo. Borgo [illegible] Agata: Pietro [illegible] e [illegible]; Costa d'Oneglia: Giuseppe Astraldi; Caramagna Ligure: Francesco Dante e Giorgio Bianchi; Montegrazie: Globetta Semeria; Castelvecchio: Felice Musso; Porto Maurizio: Filippo Casanova e Filippo Airenti; [illegible]glia: Ennio Gandolfo, Nino [illegible] Valentino Gazzani, Stefano [illegible] Filippi, Giovanni Piana. Per gli [illegible] Comuni Tor[illegible] Poggi e [illegible] non è stato invece possibile rintracciare negli archivi di Stato documenti dell'epoca.

Medaglia d'oro anche per i [illegible] capoluogo dopo la Liberazione, dal [illegible] avanti. Per Goffredo Alterisio, che ricoprì la carica dal '45 al '51, ritirerà il premio [illegible] memoria il figlio Silvano; Ferdinando Scajola (primo cittadino dal [illegible] al '54): il riconoscimento alla memoria sarà [illegible]to alla moglie Maria Trunfi; Bruno Agati [illegible] dal '54 al '56); [illegible] Carlo Gonan [illegible] '56 al '59 e nel 1961) [illegible] il premio [illegible] la figlia [illegible] Luciano [illegible] (sindaco [illegible] '61 al '70); Giovanni [illegible] [illegible] '70 al '74); Alessandro Scajola [illegible] '74 al '75 e dal '77 al '78); Mauro Turelli (dal '75 al '76); Giuseppe [illegible] '76 al '77); Bartolomeo Re [illegible] '78 all'80), e Renato Pitasi (dal settembre dell'80 all'ottobre dell'83).

Festeggiamenti anche per Claudio Scajola: [illegible] pochi giorni ricorre il [illegible] primo compleanno alla guida dell'amministrazione comunale di Imperia.

Maurizio Pico

Il concerto in programma questa [illegible] alle 21,30

Il via con i «Solisti Veneti» nel duomo di Porto Maurizio

La più importante orchestra da camera italiana - I riconoscimenti

Una suggestiva immagine della banchina del porto di Oneglia

IMPERIA — Hanno dato lustro alla Biennale di Venezia, con un concerto ad Asolo: questa sera, a Imperia, apriranno il programma degli spettacoli inseriti nella cornice del «Settembre musica». Sono i «Solisti Veneti», il prestigioso complesso diretto da Claudio Scimone. Alle 21,30, nuovo [illegible] all'interno del duomo di Porto Maurizio.

Con il violino principale, Mauro Fornasiari, vi saranno Glauco Bertagnin, Enrico Groppo, Bettina Mumenthaler, Vito Prato, Kamiki Sasaki, Fabrizio Scalabrin, Vasco Tonello (violini), Jodi Levita ed Emanuela Rossi (viole), Susan Moses e Bruno Bernardo (violoncelli), Leonardo Colonna (contrabbasso), Ugo Orlandi e Dorina Frati (mandolino), Edoardo Farina (cembalo).

I Solisti Veneti sono riconosciuti come la più importante orchestra da camera italiana, ed una delle formazioni di maggior rilievo in campo mondiale, sia per l'attività musicale che per la molteplicità delle iniziative culturali e artistiche, rivolte principalmente alla propaganda e alla esaltazione dei valori dell'arte e dello spirito veneto. Al calendario «Festival di Salisburgo» sono ospiti abituali.

Il gruppo è stato fondato nel 1959, e da allora si è esibito in più di 30 Paesi.

a. d.

Il componimento è stato ideato e scritto da Lucetto Ramella

Una commedia che farà sorridere i suoi «Cacciolotti e Ciantafurche»

Nell'opera (un'ora e mezzo) i problemi [illegible] oggi uguali a quelli di ieri

IMPERIA — «Cacciolotti e Ciantafurche»: *quale titolo [illegible] stato più adatto, per una commedia sull'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia? E' con questi termini che, dal secolo scorso, gli abitanti delle due località erano chiamati ironicamente. «Ciantafurche» erano detti gli onegliesi, perché [illegible] «Ciassa Manuèl[illegible]», oggi piazza [illegible] Amicis, era stata innalzata, pare nel 1838, una forca; «Cacciolotti» erano invece i portorini, perché di Porto Maurizio era Cacciò, un condannato all'ergastolo che, pur di aver condonata la pena, aveva accettato di volgere la revolverata di boia.*

A lavorare il brillante atto unico, che la compagnia «Settimio Benedusi» presenterà domani sera, alle 21,30, al Teatro Rossini, è stato Lucetto Ramella, appassionato cultore della storia del posto: l'aveva ideata nel 1978, e l'ha rielaborata adesso [illegible] il [illegible]mio», per presentarla [illegible] nella versione definitiva. Spiega Ramella: «La vicenda è ambientata al Parasio, nel 1908, l'anno in cui la fusione pareva imminente. E' stato necessario aggiornarla sul tema [illegible] nascita della città [illegible] Imperia, [illegible] l'aggiunta di un prologo. E' una scena che si svolge alla [illegible] ferroviaria».

La regia [illegible] spettacolo, che offre un'ora e mezzo di divertimento genuino, è stata curata da Franco Curti, l'attore professionista che, il mese scorso, ha diretto e interpretato «Bolle». L'allestimento scenico è di Emmanuel Beard. I personaggi del prologo sono: Il Signor Ugo, impersonato da Francesco Valtesse, e il facchino (Gianfranco Sasso). In questa edizione, c'è una curiosità: il ruolo della protagonista, la Cesina, popolana [illegible] Parasio, che rifiuta di firmare [illegible] petizione per la sospirata unificazione, è stato affidato a Giuseppe Mauro, [illegible] a una donna.

Terzio Palanca sarà Pepen, il marito, e [illegible] Rambaldi [illegible] Ermelinda, sua nipote. Accanto ad essi: Sandro Munari (Don Celestino), Ilvio Martini (Francesco, il Parasco), Valentina Vassallo (Rosalia, la vicina), e Tommaso Acutelli (Giovanni Carsana, il carrettiere).

Nel testo, emergono i contrasti campanilistici, e quelli, sempre esistiti, tra contadini e tra le vecchie e la nuova generazione. [illegible] soprattutto [illegible] recupero il valore e la funzione del dialetto.

a. d.

Il significato [illegible] festa nelle parole [illegible] primo cittadino

Il sindaco Scajola [illegible] «La gente si è nobilitata»

«Favorire un'autentica riunione e un rilancio del turismo»

IMPERIA — Claudio Scajola, 35 anni, democristiano, sindaco [illegible] Imperia da quasi un anno, «erede» di una carica già ricoperta dal padre Ferdinando e dal fratello Alessandro.

Perché questa imponente celebrazione?

«Vogliamo infrangere le ultime barriere campanilistiche, far cadere il velo di certi abitanti della città, di non sentirsi proprietari imperiesi, ma di Porto Maurizio o di Oneglia. E favorire una autentica, fattiva unione tra i vari rioni, nell'interesse comune, dell'intera città».

Il Pubblicitario è stato raggiunto?

«Ritengo di sì. La preoccupazione iniziale di creare una manifestazione di vertice, che fosse [illegible] un espediente dell'amministrazione per mettersi in luce, è stata presto superata: lo conferma la massiccia mobilitazione della gente e la collaborazione genuina da parte delle associazioni locali».

Ma l'[illegible] non ha anche scopi promozionali?

«Certamente. Questa festa che, attraverso [illegible] "Premio Imperia", [illegible] segnare periodicamente a un illustre concittadino, dovrebbe essere ripetuta ogni anno, ci auguriamo che [illegible] volano, per propagandare il nome della città anche al di fuori della regione».

Vi saranno benefici anche sotto il profilo turistico?

«Lo auspichiamo. Una delle ragioni che ci hanno spinto a impegnarci a fondo è proprio la speranza di riuscire a creare un appuntamento di spicco, tale da coagulare qui nuovi flussi di persone anche in bassa stagione, una quando il clima è ancora mite. La cerimonia [illegible] per ricordare il "massacrio" non sono fini a se stesse, [illegible] inserite in un piano di rilancio [illegible] ha già avuto [illegible] tappe fondamentali nel [illegible] vegno dell'alimentazione e [illegible] congresso [illegible] "Cape Horners"».

Sono stati incontrati ostacoli, difficoltà particolari?

«Quando si apre il discorso [illegible] valorizzazione di Imperia, si incontra sempre un avversario micidiale: la mentalità chiusa, il timore del nuovo. Ma noi pensiamo che sia meglio far qualcosa, anche a rischio di sbagliare, piuttosto che restare inerti».

Ma la spesa affrontata [illegible] sarà eccessiva?

«I festeggiamenti non ci costeranno più di 90 milioni: è un'inezia paragonata al nostro bilancio annuale, ed è una cifra molto contenuta sia per la resa che offrirà, sia perché certe spese (per bonetti, marchi, riproduzioni) non le dovremo più sostenere, in futuro».

a. d.

COPPA ITALIA — Facile qualificazione per i biancocelesti

Antonucci dà tono all'Entella che vince anche a Cuneo: 2-1

La punta ha sostituito nella ripresa l'evanescente Talarico, segnando il gol decisivo al 60' - I piemontesi, in formazione rimaneggiata, imprecisi al momento di concludere

CUNEO — Con due gol segnati nella ripresa da Poggi e Antonucci, [illegible] battute (3-1) il Cuneo Alpitour e supera il turno di Coppa Italia.

I biancorossi hanno affrontato l'incontro pensando più al severo impegno di domenica prossima con la capolista Pro Vercelli che a ribaltare il pesante 0-3 subito all'andata.

Berra ha schierato una formazione largamente rimaneggiata che tuttavia, per tutto il primo tempo, ha tenuto testa, senza affanno, ai biancoazzurri. L'inizio è favorevole al Cuneo che sfiora a ripetizione la marcatura: al 4 con Dalmasso (tiro/cross dalla destra) e poi ben quattro volte (7', 9', 11' e 30') con Laporta, vivace nel propiziare le occasioni favorevoli, ma impreciso al momento del tocco decisivo.

L'Entella si limita a controllare l'avversario, lasciando in avanti solamente Talarico, «ex» di turno, ma in giornata di scarsa vena. Nella ripresa il centravanti biancoazzurro lascia il posto a un Antonucci ben più determinato e la partita cambia ritmo. Si gioca con minori geometria, ma con più velocità. L'Entella passa subito in vantaggio: Risso (60') respinge alla meglio e la palla rimpalla su Poggi, il centrocampista avanza e supera Lanzafame con un secco tiro

Il giovane Raffaele Gentile schierato nella ripresa (Tel.)

La reazione del Cuneo è immediata: [illegible] (ancora lui) è protagonista questa volta in negativo. Interviene con la mano un cross da sinistra di [illegible] ed è rigore che Chiapale (69') trasforma con un tiro forte e preciso, alla sinistra del portiere ligure.

L'Entella torna a premere e al 75' colpisce il palo [illegible] conclusione di [illegible] che riprende un suo tiro respinto; [illegible] il volo, da Lanzafame. Nel successivo affondo Antonucci con un gran tiro, sigla il definitivo 3-1.

Il Cuneo risponde senza più convinzione, ma si rende pericoloso con Marabotto che, arrivato da Dalmasso, all'80' colpisce l'esterno del palo.

[illegible] così all'Entella proseguire nel cammino di Coppa, ma il Cuneo non ha rimpianti. In pratica aveva già rinunciato fin dalla gara di andata, non schierando la miglior formazione.

Gualtiero Franco

Cuneo: Lanzafame (54' Silvestro); Cea, Dalmasso; Chiapale, Bortolas, Risso; Fortunato, Masagno (54' Santus), Laporta, Marabotto, Bosco.

[illegible] Cardinale; Di Prata, Capurro; Guerra, Cereghino, Poggi, Marchesini, Stabile, Talarico (68' Antonucci), Scarpa, Evangelisti (84' Gentile).

Arbitro: Bellotti.

Reti: 46' Poggi, 69' Chiapale, 69' Antonucci

Riunione a Genova con Samaranch

GENOVA — Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, è [illegible] a Genova per un incontro con i dirigenti del Panathlon International, per un [illegible] dei problemi del movimento sportivo mondiale.

All'incontro, partecipera anche il presidente del Coni, Franco Carraro, accompagnato dal vicepresidente e presidente della Fidal, Primo Nebiolo, e da Giorgio De Stefani, membro del Cio.

PALLANUOTO — Le due maggiori squadre italiane nei quarti delle Coppe

Ad Alhuro una «passerella» per la Rari Il Recco farà un'impresa impossibile?

Il Savona comincia questa [illegible] contro i francesi - Mistrangelo: «Siamo in forma, ma faremo attenzione» - Pisano è [illegible]

SAVONA — Stasera alle 18,30 la Del [illegible] Savona inaugura, contro i francesi dello Chalantonne Marne, il girone di Genova Albaro dei quarti di finale di Coppa delle Coppe. Alle 18,30 si affronteranno poi le altre due protagoniste [illegible] raggruppamento (che qualificherà per le semifinali due formazioni), cioè Stockholm di Svezia e De Zijl Lgb Leiden d'Olanda.

Ieri mattina, intanto, è giunta la bella notizia del rientro a Savona di Andrea Pisano in tempo per le gare di Coppa. Il nazionale [illegible] Rari, attualmente in servizio militare [illegible] Car di Orvieto, è arrivato in Liguria stanotte e sarà regolarmente in vasca per tutte e tre le partite del girone. «*Direi che con la conferma [illegible] presenza [illegible] Pisano* — ha detto Mistrangelo — *possiamo sentirci abbastanza tranquilli. Ho già detto, e lo ribadisco, che solo in piscina avremo la sicurezza [illegible] poter raggiungere le semifinali. Però la squadra è in ottima condizione, specie [illegible] stagione [illegible] cui siamo, e dovremmo riuscire a conquistare uno dei due posti che portano al turno successivo*».

Andrea Pisano

Lo Chalantonne Marne è società nuova di zecca, al suo [illegible] anno consecutivo in Coppa Coppe. Nell'82 superò il primo turno, che la opponeva alla Marina di [illegible] e ai tedeschi dell'Alten. Stavolta è riuscita ad imporsi sull'Anversa (Belgio) per 12-8, perdendo poi nettamente (3-15) dal Duisburg [illegible] re nazionale d'Oltr'Alpe, cioè il portiere Bovet, il centravanti Allmondo e l'attaccante Hervé. La Del Monte l'ha incontrata e battuta nettamente (21-7) al torneo di Marsiglia dello scorso settembre. «*Il suo tasso tecnico* — ha detto Mistrangelo — *è certamente inferiore al nostro, e anche atleticamente non ci troveremo di fronte dei fenomeni*».

Lo Stockholm, che la Rari affronterà domani sera alle 19 subito dopo Leiden-Chalantonne, è invece dotatissimo dal punto di vista fisico. Si tratta [illegible] una delle società più anziane del suo Paese; che nel '70 arrivò addirittura nella finale a quattro della Coppa dei Campioni. Ha perso [illegible] scorso lo scudetto avendone a opera del Nepton, ma [illegible] sua storia ha già conquistato il campionato otto volte negli [illegible] 13 anni. Annovera [illegible] nazionali, cioè Gunnar Johansson, Ulf e Anders [illegible]. La palanuoto svedese [illegible] tra le prime del mondo, ma grazie [illegible] preparazione fisica raccoglie ogni tanto risultati eccellenti, come la vittoria sulla Spagna di Estiarte al torneo di Duisburg di quest'anno.

E infine il Leiden. Da sei [illegible] nella serie B olandese, rappresenta una delle migliori formazioni del Paesi Bassi. Il [illegible] allenatore, Robert Schouten, è anche il tecnico della Nazionale giovanile olandese. Oltre al noto cannoniere Van Belkum presenta i fratelli Spitzenson, già numerose volte nazionali. E' l'avversaria più pericolosa per il primo posto nel girone, e la Rari l'affronterà in chiusura del torneo, domenica mattina alle 11 dopo Charantonne-Stockholm.

Ieri pomeriggio sono arrivati all'Hotel Ligure di Spo[illegible]no, dove alloggeranno, sia [illegible] olandesi che gli inglesi. Le Charantonne sarà in Liguria stamattina.

Contemporaneamente a Spalato in Jugoslavia, verrà giocato l'altro girone dei quarti di finale, tra Posk (Jugoslavia), Duisburg (Germania Federale), Montjuich Barcellona (Spagna) e Vasutas Budapest (Ungheria).

In proposito Mistrangelo ha detto: «*Considero Vasutas e Posk le favorite. L'una per il potenziale, l'altra anche per il fatto di giocare in casa. E affrontare il Posk in semifinale mi sembrebbe proprio bene*».

Però Attenzione, forse il terribilissimo Vasutas dovrà rinunciare al fuoriclasse Nyrkai e Gerendas infatti i due sono stati squalificati dopo la conclusione della scorsa campionato, e il regolamento di Coppa prevede che possano essere utilizzati solo gli elementi che hanno [illegible] il diritto a giocare il torneo europeo col piazzamento dell'anno precedente.

Roberto Baglietto

Lì formazione di Szilcra impegn[illegible] a Budapest in [illegible] raggruppamento terribile

Quarti di finale della Coppa dei campioni di pallanuoto. Il Recco Stefanel scende in vasca a Berlino Ovest per affrontare i colossi europei dello Spandau e dal Vasas Budapest e farà passerella con il modestissimo Yusne Istanbul. Il sorteggio è stato sfortunatissimo per la squadra campione d'Italia e le ha messo davanti due ostacoli difficilissimi da superare.

La formula — Le otto squadre che hanno superato il primo turno sono state divise in due gruppi e si daranno battaglia da oggi a domenica per ottenere la qualificazione alle semifinali. Il concentramento jugoslavo di Dubrovnik comprende i padroni di casa dello Jug, Barcellona (Spagna) Ajax (Olanda) ed Ethnikos (Grecia), mentre la nobilissima continentale si trova nel raggruppamento tedesco.

Le formazioni si affrontano in un mini-torneo all'italiana, passeranno il turno le prime due classificate. Il calendario del girone di Berlino Ovest prevede questa sera Recco-Stefanel-Vasas Budapest (ore 18) e Spandau Berlino-Yusne Istanbul (ore 20). Domani pomeriggio sarà la volta di Recco Stefanel-Spandau Berlino (ore 15,30) e [illegible] Budapest-Yusne Istanbul (ore 16,30). Chiusura, domenica mattina, con Recco Stefanel-Yusne Istanbul (ore 10,30) e Spandau [illegible] Budapest (ore 11,30).

In Coppa dei Campioni vige la regola secondo cui è di competenza della squadra [illegible] ospitante l'ordine di successione delle partite: lo Spandau ha pensato bene che recchelini e ungheresi si scontrassero subito nel primo match, così da [illegible] di conseguenza.

Condizioni generali — Il Recco [illegible] non sarà in grado di schierare la formazione ideale e vede così il suo compito ulteriormente complicato. Mancherà, infatti, «Cic» Baldinelli, ancora convalescente dopo la rottura del tendine di Baldinelli e aggregato alla [illegible] recchelina, ma farà semplicemente il tifo. In condizioni [illegible] le, invece, saranno Ragosa, Tronchini, Bertamoli, Galli e [illegible] Paolo Ragosa ha ricevuto un brutto colpo alla schiena durante il torneo «Stefanel», mentre gli altri quattro sono reduci da attacchi influenzali. Mister Sukora, naturalmente, manderà in vasca tutti, ma è evidente che gli ailati biancoazzurri non potranno rendere al massimo delle loro possibilità.

Avversari terribili — Il pro[illegible] dice [illegible] Spandau e [illegible] Budapest, ma i recchelini tenteranno il miracolo. Lo Spandau Berlino è il favorito numero uno, non soltanto per l'affermazione nel girone, ma anche per la conquista della Coppa. I tedeschi sono i detentori in carica [illegible] trofeo e hanno acquisito [illegible] notevole esperienza internazionale. Nelle sue file [illegible] i «nazionali».

Fiume realista — Eraldo Fiuzo, presidente del Recco Stefanel, non nasconde la [illegible] obiettiva difficoltà cui va incontro i suoi ragazzi. «*Spandau e Vasas Budapest sono le due più forti compagini europee* — dice —. *Inutile dirlo [illegible] ad affrontarli in trasferta. Lotteremo con tutte le [illegible] forze contro questi giganti, ma non sarà certo facile batterli. Il sorteggio ci ha sfavoriti in tutto e [illegible] tutto e non potremo utilizzare nemmeno Baldinelli*».

Ezra Sukora — L'allenatore biancazzurro si trova d'accordo con Fiuzo, ma precisa: «*Non dobbiamo ancora disperare perché tutto può succedere. Arriviamo a Berlino in condizioni atletiche migliori rispetto al concentramento inaugurale di Albaro e al recente Memorial Stefanel*» e i miei uomini venderanno cara la pelle».

Aldo Costa

TERZA CATEGORIA — Gol e spettacolo hanno fatto da [illegible] alla seconda giornata di campionato

E' ancora folto il gruppo in vetta con le favorite Casarza e Riviera

Sette le squadre a punteggio pieno - Dopo trenta partite la Sanmartinese [illegible] conquistato [illegible] vittoria - Anche la N. [illegible] Lorenzo tra le sorprese della stagione - Un assessore [illegible] Chiavari nelle file del Tigullio - Il maratoneta T[illegible]

I gol non mancano mai nei due gironi di Terza Categoria e il divertimento è quindi assicurato. Il quadro comincia a delinearsi ma in vetta il gruppo è ancora folto. Nel gruppo A, comunque, il Casarza sembra avere una marcia in più, mentre nel B i favori del pronostico vanno al Riviera.

Bravo Cademartori — L'esimia mezz'ala è l'ispiratrice di tutto il gioco del Casarza e dopo due giornate si è imposta all'attenzione generale per le sue indubbie[illegible] [illegible] doti. Cademartori vuole riportare il Casarza in Seconda Categoria e bisogna dire che ha buone probabilità di riuscirci. Vengono a compagni sono in testa a punteggio pieno e si segnalano per prolificità offensiva (otto reti all'attivo) e solidità difensiva (un solo gol incassato). Meglio di così...

Assessore a rete — Roberto Leyraggi è l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Chiavari, ma riesce a trovare il tempo per soddisfare la sua passione calcistica. Fa il centravanti nelle file del Tigullio e l'anno scorso realizzò addirittura una quindicina di reti. Le cose, adesso, vanno meno bene e la squadra [illegible] non è ancora riuscita a fare punti e a segnare. «*Leyraggi passeggi fu-*, dicono al bar Quattro archi, e l'assessore spera di rompere il ghiaccio.

Il maratoneta — Dalle spalle forte la maglia n. 10 e gioca a tutto campo: è Tasso, il perno attorno al quale ruota tutto il gioco del S. Bartolomeo, e correggi dietro e praticamente [illegible] possibile [illegible] quel mingherlino [illegible] rettangolo verde è davvero spettacolo e i suoi controllori diretti (vedi il malcapitato Merlo) [illegible] campo di[illegible]

Lo chiamavano Eder — Rispetto [illegible] passata stagione [illegible] hanno fatto la luce nelle file della Pro Sestri e le sue cannonate hanno piegato le mani a parecchi portieri. I suoi ufficiali hanno paragonato all'asso [illegible] Eder e l'attaccante [illegible] ha ripagato tante attenzioni segnando una caterva di gol. Quest'anno è passato all'Arenaile e si augura di [illegible] fermarsi cannoniere di razza.

[illegible] Vegno — Mauro Simoni, classe 1964, portiere dell'Arenaile, è senz'altro uno dei giovani più promettenti del football levantino e parecchie società hanno già puntato gli occhi su di lui. Si[illegible] [illegible] tra l'altro, che la Divisa l'abbia «parcheggiato» per un anno all'Arenaile. Fra i pali è un gatto e le sue [illegible] temerarie fanno dire ai compagni che sia un po' matto. Fuori dei [illegible] però, Simoni si trasforma: vestito [illegible] tutto punto, secondo i dettami dell'ultima moda, non ha mai un capello fuori posto e pare proprio un damerino.

Riviera superstar — La formazione rapallese non nasconde le ambizioni e punta alla promozione: il Riviera è già al comando della graduatoria e mister Canessa, [illegible] dichiara [illegible] «*Non partiti col piede [illegible] — dice — e vogliamo di continuare sulla medesima falsariga. Dovremo sudarcela con avversari agguerriti, ma non perderemo mai di vista il traguardo della "Seconda"*».

Vittoria storica — E per la Sanmartinese arrivò il [illegible] giorno: la squadra ruentina è nata lo [illegible] anno e ha [illegible] a duro prezzo il noviziato. Nel torneo 1982-83, infatti, non vinse nemmeno una volta, ma quest'anno le cose sembrano andare un pochino meglio. Alla seconda giornata [illegible] e compagni hanno ribaltato un secco 3-0 al Surf S. Salvatore e si [illegible] no gli elogi per Labita, Valente e Ruiconi, autori delle «storiche» segnature. «*La nostra esitanza* — osserva mister Vonarti — *è durata tre/sei partite, ma finalmente è arrivato il gran momento*».

Si fa sul serio — Fra le rivelazioni di quest'inizio di stagione, va senz'altro inserita la N.S. Lorenzo, che ancora è rimasta a tenere il passo delle nobili del campionato. La compagine genovese si è notevolmente rinforzata rispetto allo scorso torneo, quando si era guadagnata il non certo esaltante appellativo di «squadra materasso» e potrebbe [illegible] protagonista. Vincere sul campo della Cogornese [illegible] è impresa da poco

a. c.

La situazione nei due gironi

GIRONE A — Tigullio - S. Bartolomeo 0-1; Framurese - Arenaile 0-0; Aurora Avis - Sporting 86 0-0; Casarza - Old e Boys 4-1; Pro Sestri - Atletico Mongella 0-1; Ne Calcio - Old Stars 0-1. Ha riposato: Cosmos.

CLASSIFICA — Casarza, Old Stars e Atletico Mongella p. 4; Aurora Avis e Arenaile 3; S. Bartolomeo 2; Cosmos, Ne Calcio, Framurese e Old e Boys 1; Tigullio, Pro Sestri e Sporting 86.

[illegible] TURNO — Cosmos-Tigullio (domani, Caperana, ore 15); Old e Boys-Arenaile (domani, «Mare» di Chiavari, ore 14); Framurese-Ne Calcio (domani, Delva Marina, ore 15); Sporting 86-Pro Sestri (domani, «Mare» di Chiavari, ore 16); Old Stars-Aurora Avis (domani, Carasco, ore 15); S. Bartolomeo-Casarza (domani, «Riviera» di Sestri, ore 15).

GIRONE B — Sanmartinese - Surf S. Salvatore 3-0; Lelvi-Chiavari sospesa; Cogornese - N.S. Lorenzo 1-4; Gallerna-Riviera 1-4; Begliasco 76 - Carla 82 4-1; Ruiese - Nervi 0-1. Ha riposato: Sori.

CLASSIFICA — Begliasco 76, N.S. Lorenzo, Nervi e Riviera p. 4; Sori, Sanmartinese e Carla 82 3; Cogornese, Lelvi, Surf S. Salvatore, Chiavari, Gallerna e Ruiese 0.

PROSSIMO TURNO — Sori-Sanmartinese (domenica, Sori, ore 10); Riviera-Chiavari (domani, Gallotti di Rapallo, ore 15,30); Lelvi-Ruiese (domenica, Carasco, ore 15); N.S. Lorenzo-Begliasco 76 (domenica, Surf, ore 11; Nervi-Cogornese (domenica, Begliasco, ore 9,45); Surf S. Salvatore-Gallerna (domani, S. Salvatore, ore 15).

L'Elce femminile prenota la coppa

CHIAVARI — Ultimo impegno, domani, per le formazioni maschili e femminili dell'Elce prima della partenza dei campionati di Q1. Affrontano con prospettive differenti l'ultima giornata del turno preliminare della «Coppa di Lega» ma cercano entrambe di raggiungere il «top» della condizione in vista del grande appuntamento di sabato 29 ottobre.

Il Lo Spezia con l'ideata — Le ragazze [illegible] ultimo Rimao non dovrebbero avere problemi per qualificarsi: sono in testa al girone a punteggio pieno (Elce p. 8, Volley Caparana 6, Ous Genova 0) ed una vittoria garantirebbe loro la certezza matematica del passaggio alla fase successiva. Alla palestra «La Chiappa» le biancorosse saranno al gran completo. L'allenatore dice: «*Cercheremo di approfittarci il primo incontro in modo da concedere successivamente via libera alle nostre giovani. Sulla carta, non esistono troppe difficoltà, ma sarà necessario mantenere la massima concentrazione*».

Sui parquet spezzino si vedranno all'opera: Origlia, Fedeste, Sanguinetti, Costi, Machiavello, Salano, Furian, Ferrando, Bregante e Bacchelli.

Aprirà le ostilità Volley Caparana - Ous Genova (ore 17), seguiranno Elce Chiavari - Ous Genova (ore 18,15), Volley Caparana - Elce Chiavari (ore 19,30).

Qualificazione [illegible] — I maschi di Valerio Sabatini sono virtualmente [illegible] e vanno a Carrara esclusivamente per provare uomini e schemi. Lo Sloppani Voltri, infatti, ha fatto valere i diritti della classe, imponendosi nelle prime due giornate (la classifica vede i genovesi a quota 8, seguiti da [illegible] 4 e [illegible] a 0) ed è presumibile che vinca senza faticare anche gli ultimi incontri. I vari Pilotti, Minetto, Volpe e Zelo hanno appreso alla perfezione gli insegnamenti dell'allenatore polacco (Varsavia potrebbero recitare un ruolo di primo piano nel campionato cadetto.

I chiavaresi affrontano la trasferta toscana in formazione rimaneggiata. Mancherà [illegible] Fossati, mentre è incerta la presenza di Porro, alle prese con il servizio di leva. I biancorossi comunque proveranno varie soluzioni di gioco e Salvini concederà spazio a Devoto, Cavaliere, Perotti, Vezina, Volta, [illegible] Fico, Martini, Cipriani e Pasquetti.

Apertura con Marina di Carrara-Sloppani Voltri (ore 17), seguito da Elce Chiavari - Sloppani Voltri (ore 18,15) e Marina di Carrara - Elce Chiavari (ore 19,30). Tutte le partite saranno disputate al palazzetto dello sport di Carrara.

Juniores protagonisti — Prendono il via domani i campionati provinciali juniores (nati dal 1965 in avanti). In campo maschile apriranno ad Uscio e Tigullio il compito di tenere alto il nome della pallavolo levantina, [illegible] le compagini femminili saranno quattro

a. e.

LA SPEZIA — La legge finanziaria impedirà alle Usl di fornire il servizio gratuito

Le società sportive rischiano la crisi dovranno pagare le visite di idoneità

SAVONA — A causa della nuova legge finanziaria, attualmente in [illegible] in Parlamento, centinaia di ragazzi rischiano di fare sport senza un adeguato controllo dell'idoneità fisica. L'intervento pubblico pare non poter essere più concesso, i campionati sono in alcuni casi già cominciati e le società sportive sono in fermento.

Per due anni le visite mediche di idoneità alla pratica sportiva erano [illegible] fatte, a Savona, dal Centro di medicina sportiva della 7ª Unità sanitaria locale. (I cui responsabile, il dottor Renato Alluto, dice: «*La situazione attuale è determinata dalla nuova legge finanziaria. Quando sarà approvata (spetti tempo) il pagamento delle visite sportivo-mediche. Noi, che già eravamo alle prese con gravi problemi di struttura, adesso abbiamo le mani legate. Abbiamo mille dicoge, e ci nonostante tutto cerchiamo continuare le visite, ci saremmo pur trovati con una parte di ragazzi esaminati gratis, e tutti gli altri costretti a pagare, visto che nel frattempo entrerà in vigore la legge. Comunque tengo a sottolineare che il centro medico in due anni ha visitato oltre 4 mila giovani, e che gran parte di quelli che hanno già iniziato l'attività o che vanno per farlo sono ancora esentati dagli esami effettuati fino ai primi mesi di quest'anno*».

Le società sportive, la cui stragrande maggioranza è a livello dilettantistico, dovranno quindi pagare di tasca loro le visite. I presidenti dei club infatti sono direttamente responsabili dei loro atleti in caso di infortunio durante gare e allenamenti. Chi marida in campo ragazzi privi di certificato rischia grosso.

Carlo Colla, dirigente di alcune società cittadine e delegato provinciale Fihap e Figh, è inviperito. Sostiene: «*Tutti si riempiono la bocca con belle parole sullo sport sociale, poi non muovono un dito. Solo il Coni ci ha sempre dato una mano anche quando gli altri si defilavano. A Savona non solo siamo senza attrezzature, ma non abbiamo neppure quel minimo di assistenza sanitaria che la legge prevede [illegible] anno è la stessa storia*».

Sarebbero oltre [illegible] i ragazzi in [illegible] delle visite, [illegible] i bambini (sono centinaia) che ogni anno partecipano ai Giochi della Gioventù. Una grandissima fetta di giovani savonesi, che non possono esser lasciati senza assistenza sanitaria. Le società sono quindi costrette a pagarsi gli esami per non correre gravi rischi.

A Vado funziona un laboratorio medico sportivo privato (quindi a pagamento), che è però oberato di lavoro e fatica a smaltire tutte le richieste. Insomma bisognerà arrangiarsi. Inutile prendersela con l'Usl, visto che le difficoltà obiettive sono notevoli («*Ma potrebbero fare qualche compromesso di meno e spenderci i soldi per questo scor- obiettivo qualcuno*».

Resta una grande amarezza, di cui si fa portavoce il presidente provinciale del Coni, Lelio Speranza: «*E' squallido, vergognoso toccare il fondo così. Le uniche cose che funzionano sono quelle volontaristiche, ma non si può sempre e comunque lavorare senza un minimo di organizzazione. Così penseranno di noi tutti questi giovani? Non siamo neanche in grado di fargli praticare [illegible] sport [illegible] preoccupazioni*».

r. bg.

Coppa Italia promosse Riva e l'Argentina

Dopo il Sestri Levante, che ha eliminato il Varazze, anche Argentina e Riva Trigoso proseguono il loro cammino in Coppa Italia per le squadre di Promozione.

I rappresentanti di Arma di Taggia hanno pareggiato al «Bacigalupo» di Savona (1-1) contro la Veloce dopo aver vinto all'andata per uno a zero con gol di Gerry Grosso, i granata [illegible] Dalmonte [illegible] stati raggiunti a tre minuti dalla fine da Fadigati. L'arbitro ha espulso Grosso e Magistà un calcio di rigore sempre al padrone di casa.

Il Riva Trigoso (1-1 all'andata) è andato a vincere a Serravalle Scrivia sul campo del Libarna, attuale capolista del girone A: per i «calafatti» di Sassi (5'), Romano (38') su c.d.r.; per i piemontesi ha segnato Magioni (70') [illegible] su penalty.

(a. c.)

Alla rassegna degli enti di promozione sportiva

La Vigorelli miete allori agli assoluti di atletica

RAPALLO — *L'attività agonistica si è appena ripresa, e già la Polisportiva Vigorelli, la gloriosa società rapallese di atletica leggera, ha scritto molto di misere allori*

Dopo la ripresa degli allenamenti, i rappresentanti [illegible] Vigorelli hanno partecipato a Partinico, in provincia di Palermo, alla 20ª edizione dei campionati di atletica leggera degli Enti di promozione sportiva, assieme [illegible] altri mille atleti provenienti da 30 provincia.

A questi campionati italiani, ha partecipato una folta rappresentativa di atleti della provincia di Genova, guidati dal responsabile del settore atletico, Domenico Campolani, che è anche validissimo tecnico della Vigorelli. E proprio da alcuni atleti della società rapallese, sono giunte prestazioni performances, specie da Micaela Marino, vincitrice nei 60 metri ragazze in 8"29, da Giancarlo Cabassi, vincitore dei 5000 metri nella categoria senior in 15'14"8, e da Mauro Licata, autentico dominatore in Liguria nella categoria cadetti, che vi è aggiudicato il titolo italiano sui 600 piani, con il buonissimo tempo di 1'20"4.

Fra gli altri atleti liguri, da segnalare Sabrina D'Ambrosi, che ha ottenuto un buon secondo posto negli 80 piani, in 10"09, e soli 3 centesimi dalla vincitrice; Davide Alfonso, secondo nel salto in lungo cadetti, con m 5,62, Daniele Cabassi, protagonista di una gara sofferta nei 1000 m, categoria ragazzi, e terzo in 3'26"4.

Altri risultati di rilievo i quarti posti di Milena Paperini nei 100 allieve, e di Franco Chiesa negli 800 allievi. Ancora un quarto posto per Maurizio Bertonati nei 1500 junior.

[illegible] Vigorelli si è piazzata al [illegible] posto nella classifica generale, e al settimo nella categoria giovanili

a. b.

Le sentenze del giudice sportivo per i dilettanti

Maggi del Borgoratti fermo per [illegible] turni domenica Baiardo in campo senza mister

GENOVA — Tanto lavoro questa [illegible] na per il giudice sportivo che ha applaudito parecchi giocatori. Fra i provvedimenti, spicca quello adottato nei confronti di Maggi (Borgoratti) che dovrà rimanere fermo per due giornate: per la squadra genovese impegnata nel girone C di [illegible] categoria una tegola che non ci voleva.

Nel girone B di Promozione un turno [illegible] squalifica per Venturelli (Molassana), Petrelli (Fivizzanese) e Marasso (Monterosso), mentre per somma di ammonizioni una giornata è toccata a Facini (Monsone). L'allenatore Barella (Baiardo) è stato inibito sino al 26 ottobre, mentre il Cogornese [illegible] pagare una multa di 100 mila lire.

Nel girone D di Prima categoria dovranno saltare una partita Mazzata (Don Bosco), Mora (Cairese) e Lacerti (Bilese). L'allenatore Marasso (Cairese) è stato squalificato sino al 26 ottobre, mentre i dirigenti Serra e Tolu (Cogoleto) sono stati ammoniti.

Nel girone C oltre a Maggi sono stati sospesi per un turno [illegible] (Camogli), Danesi (Rapallo), Zamboni (Veronesi A. Doria), Paolino (Liguria) e Saberco (Sammargheritese).

Nel girone E di Seconda categoria si deve la squalifica di Gargiolo (Pontanegli) che è stato appiedato per due turni. Una giornata di sospensione invece per Carlevaio (Ri Calcio), Cafferata (Rivasportiva), Friano (Italsarda), Tadone (Serinolese), Granato (Angelo Casasco), Zanardi (Liguria), Mariani (Centro Storico), Ricci (Pontificio Quiliano).

Il dirigente Migliorini (Cosmos) è stato inibito sino al 5 dicembre. La Rivasportiva dovrà pagare una multa di 30 mila lire, Serinolese, C.a.p. e Baiardo di 20 mila lire.

n. c.

Tuffi, la Aor alla Sturla

GENOVA — Buone notizie dal fronte della Sturla: le società tutti della società si è assicurata per la prossima stagione le prestazioni di Giuliana Aor, attuale campionessa italiana dal trampolino.

Giuliana Aor è nata a Trento il 13 gennaio 1966, (a. c.)

CASTELLO di BAROLO
già proprietà
MARCHESA GIULIA FALLETTI-COLBERT
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI ANTIQUARIATO
ARREDI E MOBILIO D'EPOCA
DIPINTI ANTICHI E STAMPE
ARGENTERIA - [illegible]FIELD
TIFTIKL DURE'
PORCELLANE - OROLOGI - FELTRI
TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI
OGGETTI D'ARTE E COLLEZIONISMO
ASTE: sabato 22 ottobre 83 ore 15
domenica 23 ottobre 83 ore 15
Segreteria delle vendite presso il Castello di Ba[illegible] 6 - Barolo (CN) - Tel. 0173 56277
Itinerario:
da Torino: Roa - 85 per Barolo
da Genova: avona - Fossano - 85 per Barolo
Organized by Louis Robert Italia

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Cesarea 11, tel. 581 241) I ragazzi terribili di Fellini. V. 16. Or. 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6500.

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 209 548) Ufficiale e gentiluomo. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564 420) Zelig, con W. Allen e M. Farrow. Ore 15, 16.20, 17.40, 19, 20.20, 21.40, 23. L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 868 510) Flashdance. Or. 15.30, 17.15, 19.20 45, 22.30. L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Desideri notti e tramonti. V. 15, ep. ore 15, ult. 22.30. L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca) Sid monta-piatti di New York. V. 15. L. 3500.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 589) Maestro cartoons internazionale. V. 15 Ore 15-16.05, 18.30, 18 ult. 21.50, 22.40 L. 4000.

GIOIELLO (via Buoi 10r, tel. 290 501) Donne a confronto. Or.: 16, 18.05, 19.45, 20.30, 22.30. L. 4500

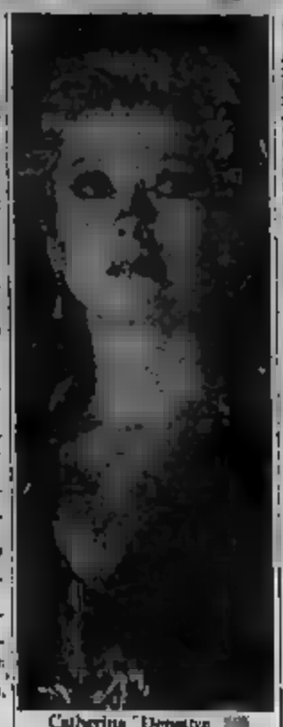
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 364 403) Wargames giochi di guerra. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, t. 562 349) Paulo Roberto Cotechiba. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

LUX (via XX Settembre 256r, tel. 561 815). Avventurieri al centro del mondo. Or.: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 348 258) Mary Poppins. Or.: 15.30, 17.30, 20.15, 22.30

OLIMPIA (via XX Settembre 276r, tel. 541 416) Sing Sing, con A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30.



Catherina Deneuve figlia al Grifone di Rapallo

PRIMO (via XX Settembre 13/c, tel. 561 347) Il re del quartiere. Or.: 15.30, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 L. 5000

PALAZZO (Galleria G. Cesarea, 1 548 512; Piazza R. 2 - Il giorno dopo. Ore 15.30 17.15, 19.20, 22.00.

PLAZA (piazza Tommaseo 17/r, tel. 588 953) Alfabeto rosso. V. 15 Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 580 312) Un uomo pericoloso. Or. 15.30, 18.10, 20.30, 22.40 L. 5000

ROMA (via Cesarea 11, tel. 565 589) Maestro cartoons internazionale. V. 15 Ore 15-16.05, 18.30, 18 ult. 21.50, 22.40 L. 4000.

SAMPIERDARENA A.R.C.I. Lotta proletaria di liberazione - La contestazione di un movimento comunista. V. 15.

ASTORIA: Cobra e coraggio.

ELDORADO: Rocky Balboa del ring. V. 15

FIAMMA: Ore 3°.

SPLENDOR: Un jolone e una moglierina.

CENTRA

COLOMBO: Cuore selvaggio. V. 15.

BERTA PONENTE

GARDEN: Rat e Tony nuovamente.

VERDI: Un sogno lungo un giorno.

PEGLI

IDEAL: Peppo e ubalda.

SOLZANETO

NUOVO VERDI: Il Samaggiolo.

RECCO

ARENA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

CORNIGLIO

VERDI: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vacanze estreme in un campo nudista. V. 15

LUX: riposo.

MIGNANEGO

MIGNON: Charlotte. V. 15.

CAMPOMORONE

ARENA: Seagulls.

CHIAVARI

ASTOR: Mistero al museo delle cere.

CANTERO: Un pesce una moglie.

MIGNON: Una gita scolastica.

NUOVO: Un'ora di paura.

ODEON: riposo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MARE (corso Armellini 6, tel. 261 022) Cinderella.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Sciarra.

CINE CLUB LUMIERE: La storia della spada.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Un maggiolino tutto pieno di grazia. V. 15.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): Una gita scolastica.

EUROPA (Sal. S. Giovanni di Prè 23 R, tel. 361.302): Storia di Ginevra. V. 15.

SAMPIERDARENA

A.R.C.I. Lotta proletaria di liberazione - La contestazione di un movimento comunista. V. 15.

ASTORIA: Cobra e coraggio.

ELDORADO: Rocky Balboa del ring. V. 15

FIAMMA: Ore 3°.

SPLENDOR: Un jolone e una moglierina.

CENTRA

COLOMBO: Cuore selvaggio. V. 15.

BERTA PONENTE

GARDEN: Rat e Tony nuovamente.

VERDI: Un sogno lungo un giorno.

PEGLI

IDEAL: Peppo e ubalda.

SOLZANETO

NUOVO VERDI: Il Samaggiolo.

RECCO

ARENA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

CORNIGLIO

VERDI: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Vacanze estreme in un campo nudista. V. 15

LUX: riposo.

MIGNANEGO

MIGNON: Charlotte. V. 15.

CAMPOMORONE

ARENA: Seagulls.

CHIAVARI

ASTOR: Mistero al museo delle cere.

CANTERO: Un pesce una moglie.

MIGNON: Una gita scolastica.

NUOVO: Un'ora di paura.

ODEON: riposo.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45: Il padre, con D. Falconi e F. Iuzzi. Teatro Stabile di Genova.

ALARIO

COLOMBO: E lo sono lo.

METE: Zelig.

SALEBIANCA: ripolo

ALBISOLA

ASTRAL: Il diavolo e l'acqua santa.

ASTOR: Turbo Iron.

CRISTALLO: Flashdance

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Erika quando l'amore non è perdonato. V. 15

CLARO MONTENEGRITE

CRISTALLO: Donne in fuga.

CERIALE

ODEON: chiuso per ferie

FINALE LIGURE

IDEAL: chiuso per ferie.

ORIONE: Star flight one.

VITTORIA: Un jolone e una moglierina.

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie.

PERLA: Al bar delle sport.

MALLEGRO

ITALIA: I flintstones.

LIDO: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: chiuso per ferie

SPOTORNO

MIGNON: chiuso per ferie

VARAZZE

TEATRO: chiuso per ferie

VERDI: chiuso per ferie

ORTA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 20.745): Turbolenza.

ROSSINI: 2013 sopra la scuola di New York.

DANTE: Pojac R.

DIANO MARINA

DIANESE: Appuntamenti pericolosi. V. 15

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Star flight one.

CENTRO: Vibrazioni sessuali. V. 15

OLIMPIA: Britannia Hospital.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SAVONA

ASTOR (via Pia, tel. 22.166): Predatori di 3. Il ritorno degli...

ELDORADO (via G. Tanaro, tel. 20.582): Flashdance.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.772) Mezzanotte blu. V. 15

OLIMPIA: Ghostbusters.

ARIS: Rat per una notte.

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 24.60.67): I ritorni.

LUX: E.T. l'extraterrestre.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20.45: Il padre, con D. Falconi e F. Iuzzi. Teatro Stabile di Genova.

ALARIO

COLOMBO: E lo sono lo.

METE: Zelig.

SALEBIANCA: ripolo

ALBISOLA

ASTRAL: Il diavolo e l'acqua santa.

ASTOR: Turbo Iron.

CRISTALLO: Flashdance

ALBISOLA MARINA

MARCONI: Erika quando l'amore non è perdonato. V. 15

CLARO MONTENEGRITE

CRISTALLO: Donne in fuga.

CERIALE

ODEON: chiuso per ferie

FINALE LIGURE

IDEAL: chiuso per ferie.

ORIONE: Star flight one.

VITTORIA: Un jolone e una moglierina.

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie.

PERLA: Al bar delle sport.

MALLEGRO

ITALIA: I flintstones.

LIDO: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: chiuso per ferie

SPOTORNO

MIGNON: chiuso per ferie

VARAZZE

TEATRO: chiuso per ferie

VERDI: chiuso per ferie

ORTA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 20.745): Turbolenza.

ROSSINI: 2013 sopra la scuola di New York.

DANTE: Pojac R.

DIANO MARINA

DIANESE: Appuntamenti pericolosi. V. 15

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Star flight one.

CENTRO: Vibrazioni sessuali. V. 15

OLIMPIA: Britannia Hospital.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

Margherita

— Per il appuntamento non la nuove sinfonica, questa (Teatro Margherita, 11,15) salirà sul podio dell'orchestra del Comunale Paolo Olmi. Dirigerà la seconda sinfonia di Brahms e due pagine di Mozart: la «Musica funebre massonica» K 477 e il Concerto in la maggiore K 488 per pianoforte e orchestra. Solista Alexander Lonquich. Il concerto sarà replicato domenica pomeriggio. E' confermato per domani il concerto di musica brasiliana tenuto da Jorge Ben una delle stelle sudamericane alle quali si deve il grande lancio della produzione brasiliana in Europa. Ben (che stasera sarà accompagnato dalla da re Pretinho).

Il coreografo sta preparando «Messe pour le temps futur»

Béjart: la paura del futuro che diventa danza ecumenica

— «Io non saprei *Dio che non sappia danzare*». Questa epigrafe di Nietzsche era apposta da Maurice Béjart alla sua *Messe pour le temps présent*, rappresentata nel 1967 ad Avignone e poi entrata nel repertorio Ballet XXIme siecle.

A quella ormai famosa messa laica, Béjart ha facendo seguire con per che si intitola *Messe pour le temps futur*. Sorprendentemente il soggetto è stato proposto dal monsignor Helder Câmara, il brasiliano «vescovo rosso» di Recife, che si batte strenuamente per il terzo mondo. Câmara, inoltre, nei prossimi giorni porterà in Italia (il 29 ottobre al Conservatorio di Milano) un suo oratorio su musica di Kelling di cui egli stesso sarà «voce recitante».

Béjart sta provando con la sua compagnia, claudicante ancora dopo l'incidente che lo anni gli ha fatto sospendere alcuni spettacoli, compresa la creazione *Dyonisos* per la Scala, che andrà in scena il prossimo giugno e alla quale lavora già molto attivamente.

Anche sarà Nietzsche ad ispirare Béjart, che contemporaneo

del mito greco ispiratore della con *Ai di là del e del male*. C'è anche un ricordo di Wagner: insomma un intreccio di temi cari all'ispirazione del coreografo di Marsiglia, già molto in evidenza scelta delle musiche di Wagner, Beethoven e del repertorio folcloristico greco. Le scene di *Dyonisos* saranno del pittore giapponese Tadanori Yoko, i di Gianni Versace, nel mondo del balletto alla Scala dopo la collaborazione con Russillo.

Intanto Béjart è a buon punto con la sua *Messa* che in scena al Cirque Royal Bruxelles il 13 dicembre, preceduta da altri spettacoli di repertorio già visti in Italia come *Eros thanatos*, *Sagra della primavera* e *Violin concerto* di Stravinsky.

La novità impiegherà decine e decine di danzatori di ogni Paese (c'è anche l'italiana Maria presi allievi del «Mudra», laboratorio bejartiano che ingrossa le file della compagnia. Il Balletto du XXIme siècle è appena tornato da un giro negli Stati Uniti e in Canada e si prepara alla sua stagione invernale in sede prima di trasferirsi a Parigi in febbraio, replicherà questa *Messa* insieme ad una nuova produzione che intitolerà *Baudelaire* e naturalmente, una sorta di «biopic» in danza posta del *Fleurs du mal*.

Per la sua *Messe pour le temps futur* Béjart ha scelto musiche varie, come fa spesso. «Stavolta più che mai coglio musica popolare e religiosa di tutti i popoli e di tutti i continenti». Una vera musica ecumenica.

Sul balletto poche anticipazioni. Si sa soltanto che il tema sarà la paura, la grande paura del futuro e apocalittico che attanaglia gli uomini oggi. «L'idea del futuro ci perseguita, ci affascina e ci respinge». E sarà anche «una specie di manifesto contro la degradazione dei valori» gente del nostro tempo.

Per ora non è prevista una tournée italiana della *Messe*. Ma normalmente di Béjart compiono rodati un paio di anni prima di venire trasferiti in tournée. A meno che si tratti, come nel caso di *Dyonisos*, di commissioni di un teatro come la Scala che non è la prima volta che tiene a battesimo una creazione del coreografo francese.

Luigi Rossi

Genova, troppo piccolo il Paganini

Un Conservatorio in cerca di aule

GENOVA — Dovrebbe risolversi entro ottobre la crisi del conservatorio statale «N. Paganini». L'istituto musicale è ormai da tempo in difficoltà per mancanza di spazio: la sede di via Albaro, destinata nel 1937 a centoventi allievi, è insufficiente a accogliere i quasi cinquecento giovani attualmente iscritti.

In stasi del reperimento di nuova per l'intero conservatorio, una soluzione provvisoria è stata, finalmente, trovata con l'imminente trasferimento che consentirà di liberare alcune aule e adibirle allo studio dello strumento.

Il piano, però, è ostacolato dalla difficoltà di acquisire nuovi locali. In una recente riunione in Comune (presenti il direttore del conservatorio, maestro Lauricella, i presidi delle scuole di Albaro e un funzionario del provveditorato) l'assessore all'istruzione pubblica Silvio Ferrari ha accertato l'esistenza zona di Albaro, di aule che per il calo della popolazione scolastica non sono più necessarie allo svolgimento normali e potrebbero quindi accogliere il centinaia media annessa all'istituto musicale.

I consigli scolastici hanno tuttavia, opposto un netto rifiuto a questa ipotesi di utilizzazione, giustificato con l'esigenza di svolgere attività integrative. Le uniche disponibili indistribuite nella scuola media «Durante» a Quinto.

La lontananza dalla sede centrale del Conservatorio (dove i ragazzi debbono comunque recarsi per le lezioni di strumento) crea non pochi (e reale giustificati) malumori.

Nessuna decisione ufficiale è stata ancora presa. L'ultima parola (che dovrebbe essere imminente) spetta al provveditore e la speranza di genitori e studenti è che vengano attentamente vagliate le esigenze del Conservatorio, un istituto che, con la sezione staccata di La Spezia, copre l'intero territorio ligure ed ha quindi una funzione rilevante nella economia scolastica della regione.

r. t.

Stasera anteprima de «Il padre», prima produzione genovese: la regia Sciaccaluga

Lo Stabile di Genova fa l'esame a Savona

Gabriele Ferzetti

GENOVA — Va in scena stasera in un clima disteso e «tranquillo» (come vuole lo stile del regista Sciaccaluga, che ci tiene a non eccitare il sistema nervoso degli attori, alla vigilia degli esordi impegnativi) in anteprima al teatro Chiabrera di Savona *Il padre* di August Strindberg.

E' spettacolo che apre la «produzione interna» dello Stabile (gli due testi scelti per la stagione sono *Le tre sorelle* di Cechov e *Gioventù* di Ibsen) in un momento difficile per il teatro genovese.

Tira aria di crisi — presenze, abbonamenti, anche a causa della difficile situazione economica — e la concorrenza della tv s'è fatta pesante.

Gli Stabili tengono ancora alla bandiera del buon teatro, e soprattutto Genova (dal momento che a Milano si soffre, non lievemente, la malattia di Strehler) s'è assunto il compito d'un programma sempre impegnato, con testi di non facile difficoltà e di profondo contenuto psicologico.

Marco Sciaccaluga, chiamato a dirigere per la prima volta nella sua vita Strindberg (ma poi affronterà anche il inaugurato in primavera), è reduce da due stagioni di netti successi. Tra l'altro, proprio a Genova, la sera del 31 ottobre verrà rappresentato *Le lettere di Lewis Carroll* che ha ottenuto lusinghieri apprezzamenti al festival di Spoleto nel giugno scorso.

I genovesi vedranno, in prima assoluta, *Il padre* solo l'8 novembre, dopo una carburazione in provincia, alla maniera del teatro anglosassone o inglese.

Tutti gli spettacoli del Chiabrera

Ecco il calendario stagione prosa 1983-84 al Chiabrera.

NOVEMBRE: lunedì martedì 15, mercoledì 16 «Bus» «Esercizi di stile» di Queneau, con Paolo Poli, Isabella del Bianco. Regia di Paolo Poli.

DICEMBRE: 6; ? «La reita», di Von Kleist, Teatro Stabile di Genova, con Ferruccio De Ceresa, Erna Pagni, Lina Volonghi; martedì 27, mercoledì 21, giovedì 22 Carmelo Bene (a gran concerto: presero gli occhi» da Holderlin-Leopardi.

giovedì 19, venerdì 30, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, con Eros Pagni.

FEBBRAIO: mercoledì 1, giovedì 2, venerdì «La notte», Shakespeare, con Elena Cotta, Carlo Alighiero e Aldo Reggiani; mercoledì 22, giovedì venerdì «Joseph K. Prometeo», da le «Opere» di Kafka e «Il Prometeo incatenato» di Eschilo, presentato da «Il Gruppo della Rocca».

MARZO: venerdì 9, sabato 10, domenica «La Mandragola» di Machiavelli, con Claudio Gora, paolo Bonacelli, Cesare Gelli.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION
CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 Supergiornale flash; 9 Telefilm Bonanza; 9 Telefilm Vita da vivere; 10 Telefilm; 10,30 Telefilm Alice; 11,30 Fabrizio; 12 Help; gioco musicale, 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,30 Telenovela Bonifert; 14,30 Telenovela General Hospital; 15,30 Telenovela Una vita da vivere; 16,30 Telefilm Alice; 17 Telefilm Tarzan; 18 Telefilm Ralph supermaxieroe; 19 Telefilm Arcibaldo; 19,30 Telefilm Bonetta; 20,25 Ciao gente; 22,25 Film L'adorabile intrigo, commedia; 0,25 Film Fatman Bell intrepido e spia, giallo rosa.

TIVUESSE
RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 60 — 8,30 Cuc TV8; 9,30 Telefilm Anche le soffitte; Telefilm Papà ancora papà; 10,30 Film Il lupo traditore (1963 - dramm.); 12,15 Telefilm Quella sera nella pioggia; 13,15 Novela Padrecriollo Play; 14 Agua Viva; 14,50 Film Invidia (1965 - dramm.). 16,20 Cartoni animati; 17,20 Cartoni Dr. Slump e Arale; 17,50 Telefilm C.H.I.P.S.; 18,50 Novela Dancin' Days; 19,30 Telefilm La famiglia Brattery; 20,30 Telefilm Dynasty; 21,30 Film L'ombra del vulcano è sempre più verde (1980 - comm.); 23,40 Domani sul Secolo XIX; 23,45 Vincente e piacente; 24 Film 1975: Grande calibro ancora (1972 - avvent.).

TELENORD

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Cartoni Anderson; 7,30 Cartoni Lupin 3; 8 Telefilm Victoria Hospital; 8,30 Telefilm Whip in Cincinnati; 9 Film Io non vedo tu non parli lui non sente (commedia); 10,20 Telenovela Laura; 11,10 Telenovela Dolce selvaggia; 12 Telefilm L'agente Pepper; 13 Cartoni Lupin 3; 13,30 Cartoni Tigermen; 14 Telenovela Laura; 15 Film Le memorie di un ben Giovanni (commedia); 16,30 Telefilm Whip in Cincinnati; 17 Telefilm Codice Tre; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni Lupin 3; 19 Cartoni L'uomo tigre; 19,30 Telefilm L'incredibile Hulk; 20,20 Film Quattordici (drammatico). 22,15 Tutto cinema; 22,30 Film Il bel paese (commedia).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Tg; 12,35 Leggiamoli insieme; 13 Film I ribelli; 14,30 Telefilm Rocco; 16,30 Film I ribelli; 18 Telefilm/cartoni; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Leggiamoli insieme; 19,45 Sugli schermi del cinema; 20,15 Tg; 20,30 Film La battaglia del Mediterraneo (1958 - guerra); 22,30 Asta.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Doris Day; 8,45 Telefilm Dottor Kildare; 9,15 Telenovelina; 13,15 Cartoni; 14,15 Telefilm Dottor Kildare; 14,45 Telefilm Doris Day; 15,15 Telefilm Dottor Kildare; 15,45 Telefilm Selvaggio West; 16,15 Telefilm Garrison's Commando; 17,45 Cartoni; 19,15 Tg; 19,25 Telefilm Selvaggio West; 20,25 Film Il Mandrillone: Storia del re delle scimmie (1976 - dramm.); 22,15 Telefilm Hobo Findlaw; 23,10 Tutto cinema; 23,15 Oroscopo; 23,20 Un giocatto per voi, gioco

TELEBUONGIORNO
ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati Rocky; 9 Telenovela Dalla parte delle bambine; 9,30 Telefilm Fratello d'amore; 10,30 Film Bella, sfortunata, ritratta cercasi (Usa 1981 - commedia); 12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,40 Telefilm Vita da strega; 13 Film Buon Natale - Cartoni animati Lucy - I gatti; 14 Telenovela cara; 14,45 Telenovela Febbre d'amore; 15,30 Telefilm Le case Lawrence; 16,30 Buon Buon Sam - Cartoni animati L'assedio spaziale - Lucy - Telefilm Il mio amico marziano; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm La donna bionica; 20 Cartoni animati I puffi; 20,30 Superfilm Bull - Storia di truffe e di imbroglioni (Italia 1978 - commedia); 22,35 Spettacolo Beauty Center Show (replica) - Oroscopo; 0,15 Film Un detective (Italia 1969 - dramm. poliziesco).

TELEMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Telefilm Un uomo e la città; 13,45 Telenovela; 16,30 Cartoni; 17 Film; 18,30 Film; 20 Documentario; 20,30 TV3 notizie; 20,30 Telefilm Un uomo e la città; 21,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 57, 60, 61, 67, 63 — Ore 10,30 Film Sette ore di violenza per una colonna sonora; 12 Tg; 12,30 Telefilm Thomas Theiler; 13 Vetrina promozionale; 18,30 Film Super replica a Milano; 17 Fantasia e la storia; 18 TG Tris; 18,20 Jolly Tris Rotiglia; 19 Vivere al meglio per vivere, rubrica, 20 TG Tris; 20,30 Superclassifica show; 21 Tutto cinema; 21,10 Club del Brivido; 21,30 Asta Bell Tris; 0,30 Fatti bellissimo.

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Film Magerling; 12,30 Film Papà, ritorna da noi; 15 Film La moglie è uguale per tutti; 16,30 Telefilm Il ragazzo del sirco; 17 Cartoni Deejay; 17,30 Telefilm Wonder; 18 Film Terrorizzi intimi (L'isola dei dannati) (1974 - dramm.); 19,30 TG; 19,35 Cartoni King Kong; 19,45 Telefilm Squadra segreta; 20,05 Cartoni Mitico Detective; 20,15 TG; 20,30 Caccia alla volpe, gioco a premi condotto da Ettore Andenna; 24 TG; 0,15 Film I ribelli n. 2.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 61 — Ore 12,08 Cartoni animati Heidi e Spillacchio; 12,30 Telefilm Cannon; 13,30 Telefilm Ai confini della realtà; 14,30 Telefilm Dear boy in Africa; 14,30 Cartoni animati Supercervellone; 15 show; 16 Film I sette; 17,30 Cartoni animati Heidi e Barbera; 18 Cartoni animati Phantomen; 18,30 Telefilm Taxi driver; 19,15 Intermezzo musicale; 19,30 STV Notizie; 19,45 Telefilm Famiglia Bradd; 20,30 Film F.B.I. M. Y. Interpolo Siciliano; 22 STV Notizie; 22,15 Motori non stop; 23,15 Film Scotland Yard contro base.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 7,30 Cartoni; 8,30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9,10 Telefilm Medical Center; 10 Film Il giovedì; 11,30 Telefilm Harry 'O; 12,30 Telefilm Mickey Rooney; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,30 Telefilm Medical Center; 14,25 Film La carrida del merlo; 16,05 Telefilm Mickey Rooney; 16,30 Telefilm Rainbow; 17,30 Cartoni; 19,25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20,25 Telefilm The Beverly Hillbillies; 21 Telefilm Steven Temptan; 21,25 Film Premio del parto (1954 - dramm.); 23 Astra; 1,30 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 9,30 Cartoni Jacky; 10 Cartoni Don Chisciotte; 10,30 Telefilm Victoria Hospital; 11 Telefilm La Casa Bianca della parte di servizio; 12 Telenovela La vita di Marianna; 13 Telefilm Whip in Cincinnati; 13,30 Telefilm Taxi; 14 Telefilm Angie; 14,30 Telefilm Il mondo di Joe; 15 Film Un gesto in famiglia (Drammatico sentimentale); 17 Cartoni Jacky; 17,30 Cartoni Don Chisciotte; 18 Telefilm Victoria Hospital; 18,30 Telenovela La vita di Marianna; 19,30 Telefilm Whip in Cincinnati; 20 Telefilm Taxi; 20,30 Telefilm L'inseguito; 21,30 Film Un matrimonio alla francese (commedia); 22,50 Telefilm Orson Welles; 23,20 Vent'anni di jazz italiano, spettacolo musicale, 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 23,55 Film Berlinguer ti voglio bene (commedia). 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Film Delitto d'estate (story); 2,40 Diario di Anna.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film Maestro pelori; 12,30 Telefilm Il Santo; 13 Cartoni; 14,10 Telefilm; 14,35 Telefilm Quell'angelo di mia moglie; 15,30 Film Horror Express; 17 Cartoni; 17,50 Film S.O.S. Pallide; 18 Musicale; 19,15 Telefilm Il Santo; 20 Telefilm Quell'angelo di mia moglie; 20,30 Film L'affondamento della Vallent; 22 Telefilm S.O.S. Pallide; 22,30 Film Lee, il re della jungla; 24 Telefilm Il Santo; 0,50 Film di notte.

2

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 46, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 Parlano di rubrica; 11,30 Antiquariato; 12 A scuola di sport; 13 Robotics; 13,30 Artisti in Liguria; 14 Il mondo di Pupo; 14,30 DDA Dattilografia d'arrivo, a spettacolo; 16 Film; 19,30 VO; 20 Radiosimpatia; 20,30 Estremondo Flash; 20,35 Telefilm Combat; 21,25 Echenando; 21,35 Film Il pelico (1967 - pelo) - Echenando - Oroscopo di Ostina.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Primissima con Primocanale; 12 La sposa, gioco a premi; 12,15 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni Kleba; 13,30 Vetrina d'arte e prezioni; 18,30 Telefilm La vita secreta Margie; 17 Telefilm Spettore Regan; 18 Cartoni Kleba; 18,30 Cartoni I fantastici quattro; 20 Telefilm Dick Van Dike; 20,30 Film La casa vicino del pianeta Ayllin (fantascienza); 22 L'altra faccia del potere, in studio; 23 Film Prigionieri del destino (drammatico).

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Cartoni La piccola Lulù; 12,25 Cartoni Baldino; 12,50 Diario giorno; 13 Telefilm La luna d'Oriente; 13,25 Telefilm Beverly Hillbillies; «Il super super bimbario»; 13,50 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14,20 Film Cat Ballou; 16 Film La grande S...partita; 17,15 Cartoni La piccola Lulù; 17,40 Cartoni 18 Telefilm Il re del quartiere; 18,30 Il settaggio mondo degli animali, documentario; 19,50 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,25 D. flash; 19,30 La parola del Signore; 19,40 Anteprima sport, rubrica, 20 Andiamo al cinema; 20,10 Tempo, 20,20 TIME settaio; 20,30 Oroscopo; 20,40 Film Il cinquetto ma gli rompevi il muso (comm.). 22,30 Inchiesta; 23 Diario notte; 23,05 Alex-jeux; 23,10 Film La lunga fuga (dramm.) - Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12 Telefilm Magia; 12,50 Cartoni Judo Boy; 13,20 Zoom Tg Piemonte, notiziario; 13,30 Telefilm La avventure di Lassie; 14 Telefilm Tris d'assi; 16 Film Prima appuntamento (Francia 1941). 16,30 Film Voltati il socio; 18 Bye Bye Boys; - Cartoni Judo Boy; 18,30 Telefilm Maya; 19,20 Nel nome del Padre, rubrica religiosa; 19,35 Zoom Tg Piemonte, notiziario; 20 Telefilm Le avventure di Lassie; 20,30 Film Maria Antonietta; 22 Telefilm Tris d'assi; 23 Appuntamento - Oroscopo; 23,05 Film La sfida del Commanche (Usa, western).

LE TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

Ore 11,40 Vivian plus; 12 La rintintin-rue d'Arcole; 12,30 Absolument; 13 Journal; 14,05 Peuples du Soleil; 18 Série Tess amour et ses journaux; 18,30 Le village dans les nuages; 18,40 Variétés-temps; 18,55 7 heures moins; 19 Météorologie; 19,15 Emissions régionales; 19,45 Jeu Marions-les; 20 Journal; 20,35 Variétés Formule 1; 21,40 Série Les Uns et les Autres; 22,40 Bravo, magazine; 23,25 Journal.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu L'Académie des neuf; 13,35 Feuilleton Les amours romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14,55 Série Tintin et ses compagnons; 15,45 Peuples Alain Decaux, l'histoire en question; 16,45 Récréation, trois un espoir pour les enfants de Calcutta; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,45 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Les Brigades du Tigre. Les années folles. La grande-duchesse Tatiana, réal. 21,35 Apostrophes. Magazine littéraire; 22,50 Journal; 23 Club-club (après Bache Gutsy); Débat, Film.

FR 3

Ore 17 Téléfilm régionale; 18,50 Dessin animé Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,35 Vendredi: La reine des Mayas. Magazine d'information, 21,35 Journal; 21,50 Flash 3. Magazine de la photo. 22,40 Espace Francophone. L'île Maurice, réal. 22,10 Prélude à la nuit. «Concerto en ut mineur pour deux violons», de Bach.

APPUNTAMENTI

All'Instabile Il cabaret di Pistarino

GENOVA — Il Club Instabile ripete la sua stagione di cabaret ospitando questa sera (ore 21,30) nella sua sala di Cechi dei artisti genovesi, Carlo Pistarino e Roby Carletta. Pistarino si soffermerà sul comportamento della gente comune nel cinema, sulle spiagge, davanti al televisore, proponendo una vasta carrellata di tipi e caratteri. Durante lo spettacolo alcuni allievi del centro di «Danza espressione» eseguiranno «Tango». E' prevista pure l'esibizione del cantautore Gianni Casella e di Mauro Brisaco che interpreteranno la canzone scritta da Roby Carletta e Marco Grasso e dedicata ad «Azzurra».

Sala Paganini

GENOVA — In occasione del quinto anniversario della Pontificato di Giovanni Paolo II, per iniziativa del centro culturale «Charles Peguy» di Sestri, oggi pomeriggio, alle 17,30 presso la sala Paganini di via Cairoli un incontro-dibattito sul tema: «Cinque anni con Giovanni II: una testimonianza dall'America Latina». Relatori sarà Alberto Methol Ferré scrittore e giornalista uruguayano.

Sala Carignano

GENOVA — Va in scena stasera alla sala Carignano a cura della compagnia «Commedia Veneta» «I depiansi de povera Giasmina», una commedia inedita di Emilio Del Maestro.

Indiani e film

GENOVA — Nell'ambito del ciclo cinematografico organizzato alla biblioteca De Amicis a Cornigliano «Gli indiani secondo il cinema» viene proiettato, oggi pomeriggio (ore 15), «La vergine della valle» di Robert Webb.

L'assessore regionale Josi presenta i nuovi provvedimenti

«Un risparmio di 12 miliardi con le medicine a pagamento»

Assistenza indiretta per i farmaci della categoria «B» - C'è un buco preoccupante nei bilanci delle Usl liguri - La giunta ha anche deciso di abolire i Comprensori

GENOVA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, ha messo a punto ieri in sede una serie di provvedimenti in materia sanitaria: ha deciso a tempo indeterminato, stante l'attuale situazione di crisi finanziaria e di liquidità delle Usl e della situazione diversa e contraddittoria delle diverse Unità sanitarie sul territorio regionale, di passare ad applicare l'assistenza diretta per i farmaci delle cosiddette categorie «A» (cardiotonici ecc.) e «C» (chemioterapici, antibiotici, ecc.) mentre alla categoria «B» sarà applicata l'assistenza indiretta. Vale a dire che per i farmaci necessari in casi «meno urgenti» saranno quindi abolite «superfluità» gli assistiti pagheranno e si faranno successivamente rimborsare.

«*In una regione come la Liguria* — ha detto Josi — *mediamente la gente spende 216 miliardi di farmaci. Di questa cifra generale, circa 150 miliardi vanno ai prodotti catalogati nel genere "B". Considerato che in alcuni casi il ricorre alle medicine in maniera eccessiva, consideriamo di effettuare un risparmio immediato, oltre ai benefici che deriveranno dall'eliminare la liquidità delle partite di giro d'una dozzina di miliardi. Il provvedimento ha una funzione di deterrente psicologico*».

La delibera sarà presentata nei prossimi giorni al commissario di governo, il prefetto di Genova Alfonso Pupillo, per l'approvazione, poi entrerà in vigore.

Il presidente della giunta Rinaldo Magnani e l'assessore Josi hanno inoltre spiegato che per il bilancio delle Usl liguri s'era prevista una spesa di 1224 miliardi per il 1983 sulla base di quanto speso nel primo semestre e quindi sulle possibili proiezioni di ginisei, si ritiene che si dovrebbe scendere a 1194 miliardi. Lo Stato versera però solo 1014 miliardi. Resta quindi un «buco» di 180 miliardi che dovrà essere recuperato e «chiuso» con una certa «austerità». Tra l'altro l'assessore ha annunciato che si controlleranno anche le spese minute e che si cercherà di consorziare gli acquisti per l'economato e tutti i possibili approvvigionamenti.

La giunta, oltre ai provvedimenti sanitari, ha anche preso altre decisioni d'una certa importanza. Sono stati soppressi gli inutili comprensori (Comuni e Province) che pesavano sul bilancio della Regione circa milioni all'anno e le loro competenze e il personale ripartiti tra gli altri enti (Comunità Province, Comuni, ecc.).

Inoltre, ha annunciato l'assessore al Turismo e alla Cultura, Gustavo Gamalero, la Regione ha aderito ai suoi rappresentanti il comitato nazionale per la celebrazione 500° anniversario scoperta dell'America e darà vita il più presto alla «Fondazione Colombo» che coordinerà le attività culturali e turistiche per il

I lavori della giunta sono poi proseguiti nella per affrontare il complesso problema della ristrutturazione del personale e delle carriere.

Paolo Lingua

Un «personal computer» riabilita handicappati

GENOVA — I bambini in età scolare e pre-scolare, oltre agli adulti e gli anziani con condizioni di salute (colpiti da ictus, paresi, disturbi cerebrali e circolatori), potranno compiere importanti e spesso determinanti (per l'esito della terapia) progressi sul piano psico - motorio e logopedistico, con l'impiego del «Logo 4», un «personal computer» realizzato dalla Ibm e messo a punto presso l'istituto di elettrotecnica dell'Università di Genova.

Il «personal computer» sarà in funzione alla Usl n. 16 e è stato presentato ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa.

Ieri pomeriggio avrebbe dovuto essere nominato Saccone

Rinviata l'elezione all'Usl per contrasti fra pci e psi

Lunedì una nuova seduta, altrimenti si potrebbero perdere i finanziamenti necessari per completare Valloria - Nel frattempo s'incontreranno le delegazioni dei due partiti

SAVONA — Colpo di scena all'Usl: è saltato l'accordo per la nomina a presidente temporaneo del comunista Renato Saccone, accordo raggiunto nei giorni scorsi tra le delegazioni del psi e del pci. Alcuni consiglieri socialisti del comitato di gestione hanno puntato i piedi, rimettendo in discussione una scelta che pareva scontata. La riunione di ieri sera è stata aggiornata a lunedì. Nel frattempo livello di segreterie politiche sarà ridiscussa l'intesa naufragata in queste ultime ore.

I vertici del pci e del psi cercheranno di ricucire in fretta i brandelli di un'alleanza più che altro tecnica. Indispensabile per predisporre le procedure legali relative ai finanziamenti promessi dalla Regione. Il rischio è quello, ancora una volta di veder vanificare tutti gli sforzi per risolvere l'ormai drammatico problema del San Paolo.

Senza presidente il comitato di gestione della Usl non può compiere quegli atti amministrativi che gli sono stati espressamente richiesti dalla Regione per l'anticipazione complessiva di 4 miliardi e mezzo. Questa somma, come è noto, serve per completare lavori nella nuova sede di Valloria e consentire così il trasferimento di reparti di chirurgia, traumatologia e urologia, come richiesto dalla direzione sanitaria del San Paolo.

Lunedì, quando il comitato di gestione dell'Usl tornerà a riunirsi per la nomina del presidente, i consiglieri non si presenteranno più con un solido accordo alle spalle, frutto delle trattative di questo fine settimana. Il problema del vecchio San Paolo ritorna al capolinea.

Quanto accaduto ieri sera è stato uno choc per molti componenti del comitato, poiché ai le dimissioni dei consiglieri socialisti fossero soprattutto un atto e, quindi, rinviabile, una volta risolti problemi contingenti. Evidentemente in seno al gruppo socialista si sono evidenziate nelle ultime ore posizioni di contrasto.

fo. nu.

nelle reti disinnescata a Savona

— I sommozzatori della Marina militare, provenienti da La Spezia, hanno disinnescato ieri mattina la mina che era stata raccolta reti di un motopeschereccio savonese.

Gli uomini dello nucleo specializzato in questo tipo di operazioni accompagnati nella sera dove si trovava l'ordigno a bordo della motovedetta Cp della Capitaneria di porto

La mina è stata trasferita al largo di Savona e fatta esplodere.

(g. p. c.)

In fiamme un bosco a Ellera

— Un incendio ha distrutto la circa di sterpi di bosco, in località Ponte Monetti, ad Ellera, fra Albissola Superiore e Le fiamme si sono sviluppate verso mezzanotte, non è escluso ad opera di incendiari, e sono state spente dai vigili del fuoco di Savona e dalla forestale dopo quattro ore. Il rogo è arrivato a minacciare alcune case isolate.

Altri incendi sono scoppiati mercoledì il primo, dolosi, verso e ad Alassio, in località S. Bartolomeo, e il secondo a Cerisola.

Malore l'uccide telefona al medico

SAVONA — Una vedova di 54 anni, Marisa Barbieri, abitante in Cambiaso 1, è stata la notte scorsa accanto al telefono, mentre stava una cardiaca.

La donna, prima delle 4, ha telefonato al medico di famiglia. Quest'ultimo, impossibilitato a intervenire, ha avvertito la guardia medica. Quando il sanitario di turno si è presentato in via Cambiaso ha trovato la porta sbarrata.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno trovato la donna morta.

(g. p. c.)

Oggi a Savona

Cadono Scardaoni e Abrate

SAVONA — Oggi cadranno ufficialmente la giunta socialcomunista del sindaco Umberto Scardaoni, e quella pentapartitica del presidente della Provincia Domenico Abrate. Alle 16, si riunirà il Consiglio provinciale, alle 16,30 quello comunale e, dopo l'approvazione di parecchie pratiche (tè aperti lavori pubblici, per scongiurare paralisi nella normale amministrazione), sarà la volta della presa d'atto delle dimissioni delle due giunte.

Ma oggi sarà ufficialmente «rito» da parecchi giorni ormai le trattative impegnano le varie segreterie politiche, dove un po' tutti fanno il bilancino nel misurare i delicati rapporti di forze che si stanno delineando, non tanto per le alleanze in Provincia e nel Comune capoluogo, quanto per le nomine e le elezioni negli enti di grado e in quelli economici (Case popolari, Cassa di Risparmio, Usl, ecc.).

Mercoledì, i socialisti hanno chiaro e tondo di voler confermare le vecchie alleanze. Certo, «scarioniano» esponente della guardia di Teardo, ma in fedeltà alle formule è assoluta. Ieri la delegazione sia, è guidata da Angelo Albanese, braccio destro di Initi e di Pezzuoli, dopo quello con i comunisti, avuto un «vertice» esclusivo agli esponenti pentapartito.

Sono esaminati tutti gli aspetti del «dopocrisi».

La dc il pri e pentapartito in Provincia. Ieri ai socialisti Ascorbino ha nuovamente detto che a palazzo comunale si potrebbero trovare soluzioni diverse, ma ha troppo insistito. I repubblicani non vogliono saperne di giunte comunista aperte ai laici, per quanto li riguarda hanno declinato l'invito.

Oggi chiariranno ulteriormente la loro posizione attraverso gli interventi di un loro esponente di prestigio, l'on. Mantini, impegnato alle 17, nella sala Rossa del con «Questione morale e politica» e, alle 21, ad Albenga per il comizio di chiusura della campagna elettorale.

Dopo i primi incontri, oggi, a Palazzo Nervi e Palazzo Sisto IV ai vari capigruppo, le prime risposte ufficiali alle trattative in per la ricomposizione delle giunte, che tutti auspicano rapida. Le previsioni generali sembrano orientate verso una riconferma delle coalizioni attuali, tanto in Comune e Provincia, a cominciare da Scardaoni sindaco e Abrate presidente.

Come già accennato, forse qualche partito cercherà di «vedere la carta» per mettere in difficoltà qualche uomo ritenuto scomodo, e solo per la vicenda Teardo. Perché il rimpasto, ovviamente, non interessa solo il psi.

Ivo

Domenica ad Albenga si vota per il Consiglio comunale

Dp per l'«alternativa» Il msi cerca un seggio

Democrazia proletaria lizza per la prima volta - I missini ottimisti

ALBENGA — Democrazia proletaria si presenta per la prima volta alle elezioni amministrative di Albenga, con una lista di soli dichiarate ma con l'intenzione ufficializzare, con questa iniziativa, la sua presenza futura su tutti i problemi cittadini, con o senza un rappresentante in Consiglio comunale. Uno dei candidati, Roberto Melone, premette: «*Il nostro candidato, pur non facendone una questione di vita o di morte, di eleggere un consigliere comunale. Sarà risposta a coloro che sputano sentenze su tutto e su tutti. proletaria, per le sue idee il suo agire, ha tutta la credibilità e la fiducia gente per dare battaglie dentro e fuori il consiglio comunale*».

Sul piano politico, ha rifiutato un'alleanza il partito comunista: «*Puntiamo sull'alternativa di sinistra* — dice un altro esponente, Giovanni Trombetta — *non sull'alternativa democratica. Non potevamo impegni per future alleanze*».

La lista democroletaria è capeggiata dall'avvocato Nazzareno Biocardi, un giovane libero professionista albenganese. Altri esponenti in lista, Giovanni Trombetta, meccanico, Giachetta, genovese, funzionario regionale del partito.

Il programma si accentra, come precisa Biccardi, «*sulle quattro emergenze proletarie: denuclearizzazione, territorio, occupazione, casa. Un'eventuale prima proposta sarà quella di dichiarare il nostro territorio comunale area denuclearizzata*».

Come per le amministrative 1980, nelle quali ottenne 253 voti, i nuovi-destra nazionale ripresenta la propria lista alla consultazione di domenica. I missini non hanno mai ottenuto seggi nelle amministrazioni comunali albenganesi, ma in questa occasione il milano ottimisti e contano su almeno una poltrona a Palazzo d'Aste. L'ottimismo poggia su due principali fattori: l'innegabile successo ottenuto nelle politiche voti, pari al 3,7 per che assicurerebbe un seggio; l'essere riusciti a varare una lista di trenta candidati, quasi tutti residenti ad Albenga.

Il segretario provinciale, Gabriele Di Nardo, di Alassio, e il capolista seguito dai maggiori esponenti albenganesi del partito Antonino Maccarrone, segretario sezionale e vicesegretario provinciale, Montonati e il dottor Stefano Schonauer.

Gli spunti programmatici espone Antonio Maccarrone dicendo: «*Il piano regolatore generale esige un riassetto per creare più verde pubblico, più parcheggio, migliorare viabilità con Vadino e attorno al centro storico, anche spostando ad altra il mercato settimanale dal ingottume. Per il problema casa puntiamo sul risanamento del centro storico ed una espansione del movimento residenziale sono spesi inoltre molti soldi pubblicizzare Albenga all'estero, ma si trascurate le sovrastrutture turistiche e i servizi per un flusso più qualificato*».

Maccarrone tocca anche il tema fiscale, giudicando eccessivo il raddoppio dell'imposta di soggiorno e l'applicazione dell'aliquota massima per la sovrimposta sulla casa. Per lo sport sottolinea maggiormente l'aspetto «formativo e culturale».

Per gli altri settori segnalati dal programma missino Maccarrone afferma: «*Albenga culturalmente il sottosviluppato Manzano strutture che accolgano tutti senza discriminazione, pure programmi di studio che non siano asserviti a partiti politici e a gruppi di speculazione*».

Giuseppe Marchio

Gli operai sperano che la presenza dell'industriale preluda un impegno più massiccio

Fallisce l'asta per il Cotonificio Ligure Giudici compra un'area nello stabilimento

L'appezzamento pagato 41 milioni - Era interessato anche un gruppo immobiliare Varazze - Le prospettive

SAVONA — E' andata deserta la prima asta per la vendita del Cotonificio ligure di Varazze. I giudici hanno atteso sino alla tarda mattinata prima di chiudere la gara, che fatto registrare solo un fatto L'industriale di Novara Franco Giudici, che ieri è comparso in tribunale, ha acquistato, per 41 milioni, un piccolo appezzamento di terreno, che si trova all'interno della fabbrica in vendita. Qualche giorno fa lo imprenditore, secondo indiscrezioni, avrebbe manifestato l'intenzione di acquistare in blocco l'azienda di Varazze. Nessuna novità invece per quanto riguarda lo stabilimento di Rossiglione provincia di Genova), che sembra tagliato fuori da ogni ipotesi di salvataggio sia occupazionale che produttivo.

Franco Giudici, per aggiudicarsi l'area di 352 metri quadrati, ha dovuto lottare a lungo contro l'intermediario di un gruppo immobiliare di Varazze, dottor Turigo, interessato al piccolo appezzamento. Il prezzo base infatti era solo di cinque milioni. Tra Giudici e Turigo c'è stata una battaglia che si è fermata a quota 41 milioni.

«Soddisfatti gli operai del consiglio di fabbrica del Cotonificio che hanno seguito la vicenda: «*Quella piccola area — hanno detto — potrebbe costituire il punto di partenza per arrivare al possesso dell'intero lotto*». Ovviamente, i lavoratori sono dalla parte di vuole proseguire l'attività industriale. Il tribunale ha fissato in tre e mezzo il valore complessivo di area e fabbricati, che si trovano alle spalle del centro abitato.

La fabbrica è ferma da quasi due anni. La crisi che la trascinando è l'allarmante s'è la prima degli 70. Da quei i proprietari, la famiglia più e più hanno cercato di risollevare la situazione sempre più compromessa. I deficit è aumentato vertiginosamente sino a superare i miliardi. La fabbrica, in stato di abbandono, dovrebbe essere profondamente ristrutturata.

Gli impianti sono antiquati ed in condizioni precarie. I prossimi mesi saranno decisivi. I magistrati indiranno un'altra vendita: se anche questa andrà deserta, si profila lo spettro del fallimento.

Secondo indiscrezioni, sarebbe in atto da parte di speculatori, per arrivare al «crack» definitivo. In questo modo il prezzo del Cotonificio subirebbe un ulteriore ribasso.

Massimo Numa

Il congresso della Fabi ad Albissola

ALBISSOLA — E' in programma oggi il congresso provinciale della Fabi, uno dei più importanti sindacati dei lavoratori bancari. I lavori avranno inizio alle 9 nella sala congressi di Albissola Marina.

Oggi l'addio all'ex assessore Nutti

FINALE LIGURE — Ha stamane cordoglio l'improvvisa scomparsa, pomeriggio, di Francesco Nutti, esponente per almeno trent'anni della vita politica e sindacale del Ponente.

Nato a Carcare 69 anni fa, militante del partito comunista sin dal 1946, era stato nell'immediato dopoguerra operaio della Cokitalia e membro della Commissione interna. Nel maggio 1948 era stato licenziato per la sua intensa attività sindacale. Qualche mese dopo fu arrestato sotto l'accusa di avere organizzato scioperi.

Nell'aprile del '50 entra a far parte del regionale della Cgil e successivamente segretario della Camera del di Varazze e in seguito di Ligure. Nel frattempo inizia, con la tipica puntigliosità, anche l'attività politica, entrando nel Consiglio comunale di Finale Ligure che abbandona nel '70.

Memorabili furono le sue battaglie politiche con l'allora sindaco di Finale, il comandante Augusto Migliorini, democristiano. «E' stato senza dubbio una figura politica di primo piano della provincia — dice Lino Alonzo, segretario generale della Camera del Lavoro di Savona — protagonista di grosse battaglie sempre a fianco dei lavoratori».

Nel 1960, dopo aver lasciato la direzione del provinciale autoferrotranvieri che ricopriva da dieci anni, fatta la sua ritorna nel Consiglio comunale di Finale. Nel novembre di quell'anno entra nella giunta Bellino come assessore all'Urbanistica. Vi rimarrà però solo cinque mesi, quel tanto che basta per dichiarare guerra aperta alla gestione Bellino. Una contestazione ai metodi del sindaco finalese, ora in carriera accanto di far parte del clan Teardo, che gli costò la carica di assessore.

Francesco Nutti lascia la moglie Lia e i figli Sergio e Mirka. La cerimonia funebre, civile, sarà celebrata questo pomeriggio alle ore 15 nel cimitero di Finalmarina.

a. d.

COTONIFICIO LIGURE IMPERIA

- In altra pagina: I anni della Provincia
  di Mario Fazio
- Tutta pagina dedicata all'avvenimento
  di Stefano Delfino e Maurizio Pico
- In omaggio ai lettori Imperia poster a colori

Sono stati arrestati dai carabinieri all'uscita casello autostradale di Albissola

Droga: tre corrieri bloccati a Savona

Giovanni Sardo

Roberto Galli

SAVONA — I carabinieri del gruppo di Savona hanno inferto un colpo ai trafficanti di eroina.

L'altra sera hanno bloccato al casello autostradale di Albissola Marina un furgone sul viaggiavano tre persone: Sardo, 45 anni, Sansoni 3/4, Peppino Marchese, 19 anni, di Mistretta (Messina), e Roberto Galli, 32 anni, di Luino. Nella cassetta degli attrezzi, avvolta in carta di giornale, sono saltati fuori grammi di eroina purissima.

Sardo ha cercato di far credere ai carabinieri che si trattava di cemento a pronta presa, ma l'espediente non è servito. Le analisi di laboratorio hanno dimostrato che si tratta effettivamente di eroina ancora da tagliare. Il valore commerciale è di quasi milioni, ma una volta «trattata» il prezzo viene quadruplicato.

L'arresto dei tre è avvenuto per puro caso. I carabinieri stavano indagando in tutta la provincia dopo la scoperta di una coltivazione di canapa indiana a Cogoleto. I militari arrestato per perite agrario, Giovanni anni, nel cui campo erano state scoperte una trentina di piantine alte quasi due metri.

Il furgone è stato fermato all'uscita del casello di Albissola. I tre hanno dichiarato di essere dipendenti di una impresa edile. Durante il controllo è stata però trovata la droga.

I tre sono stati accompagnati in caserma. Ieri mattina sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cabras, che ha confermato l'arresto per di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio.

g. p. c.

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA
Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 ottobre ore 20,45
PRIMA NAZIONALE
Teatro di Genova
Gabriele Franca Nutti
IL PADRE
di August Strindberg
Regia di Marco Sciaccaluga
Mario Feliciani Cesarina
Continua degli abbonamenti alla stagione di prosa e musicale
I programmi della stagione sono distribuiti gratuitamente nelle edicole di Savona.

un Diamante, molto più di un gioiello.

- Perché il Diamante aumenta sempre di valore di generazioni? Quali ne è il suo avvenire?
- Perché si può oggi considerare il Diamante come bene-rifugio per investimento?
- Perché il Diamante è considerato oggi come uno degli elementi migliori del patrimonio familiare?
- Quali sono i certificati internazionali che offrono le garanzie assolute?
- Come rivenderlo e con quali garanzie?
- Il Diamante montato in gioiello conserva il suo

oggi in
MIDIA
Vi dà risposte chiare, precise a tutte le domande che vi piacerà fare, senza alcun impegno da parte Vostra. A seguito tagliando, e speditlo a
MIDIA, unica rappresentante in Italia della MIDIA di GINEVRA.

GRATUITAMENTE e senza alcun impegno da parte mia, gradirei avere una informazione personalizzata e confidenziale
Cognome Sig., Sig.ra, Sig.na
Nome
Via
Località
CAP Provincia
per la LIGURIA:
MIDIA
Palazzo Ariston, via Matteotti, 238 - 18038 SANREMO

Il Tar ha revocato provvedimento sospensione

Ritorna il professor Bruni

SAVONA — Un problema in meno per il San Paolo: da oggi può rientrare in servizio il prof. Leonardo Bruni, primario di dermatologia sospeso cautelativamente dal servizio quasi tre mesi fa. Il primario era incorso nel grave provvedimento firmato dall'avvocato Iovino, allora presidente della T Usl (il a dicembre per espressioni ritenute offensive.

Ieri il Tar (tribunale amministrativo regionale) della Liguria ha accolto l'istanza di sospensione del provvedimento e in di tale decisione il comitato di gestione dell'Usl savonese è ora obbligato a riprendere in servizio il prof. Bruni. In fronte al il primario non difeso dal prof. Lorenzo Acquarone e dall'avvocato Angelo Luciano Germano.

Come si ricorderà il prof. Bruni era entrato in polemica coi dirigenti dell'ospedale per non essere stato autorizzato a prendere parte a un corso di aggiornamento professionale. La sospensione cautelativa era adottata nei suoi confronti per l'accusa di aver definito «poco intelligente» l'avvocato torino e «incompetenti» i membri del comitato di gestione.

«Il Tar — ha commentato l'avvocato Germano, difensore del primario ex presidente del San Paolo — ha tenuto conto del danno "grave e irreparabile" per il prof. Bruni, ma soprattutto, lo penso, il danno grave ed irreparabile per i pazienti, privati di una così importante competenza medico-scientifica. Chi ha preparato l'ingiusto provvedimento si è dimesso. Chi è rimasto non ha ritenuto di revocarlo. Spero e umano perseverare il diabolico».

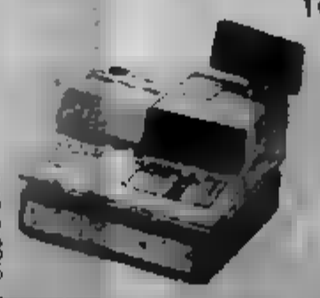
l. p.

Caso Teardo i giudici hanno chiesto più mezzi

SAVONA — I giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, che conducono l'inchiesta sul «caso Teardo», ieri mattina hanno incontrato a Genova il procuratore generale Bosetti.

«Dobbiamo affrontare — hanno detto all'alto magistrato — una serie di problemi logistici, mancano altri uomini ed i mezzi per poter portare a termine nel migliore dei modi l'inchiesta in corso».

(g. p. c.)

briano s.n.c.
C.so Tardy e Benech 20 Savona
Tel. (019) 802.479 - 804.791

SWEDA
Registratori di cassa
IN VISIONE I MISURATORI FISCALI OMOLOGATI

SI FESTEGGIANO OGGI I 60 ANNI DELLA CITTA' NATA IL 21 OTTOBRE DEL 1923

Undici Comuni, un nome: Imperia

Il decreto n. 2360 è firmato da Mussolini e da Vittorio Emanuele III - La data è Racconigi perché il sovrano si trovava nella sua tenuta a caccia di quaglie - La discussione sulla denominazione: poteva chiamarsi Vittoria Ligure, Concordia, Portoneglia La popolazione fu informata solo il 16 novembre - La prima tappa fu la costruzione del ponte sull'Impero - La nuova provincia

Una città dalle due «anime»

IMPERIA — Con tutti gli onori, e agghindata a festa, la città di Imperia celebra da oggi il suo anniversario: nonostante qualche ruga, dovuta all'età, mantiene l'aspetto di una bella signora, ancora piacente. E' una circostanza importante, e su di essa l'amministrazione comunale ha molto affidamento.

Nel 1973, l'incidente capitò all'oratore ufficiale, l'ex ministro e giudice della Corte Costituzionale Paolo Rossi: caduto nella buca dell'orchestra al Teatro Rossini al momento del discorso, fece compromesso le manifestazioni organizzate per ricordare il mezzo secolo di vita.

Questa volta, non si è badato a spese (il solo programma ha richiesto 90 milioni di lire), e tutto è stato predisposto con la massima cura. L'obbiettivo è duplice. Da un lato si vuol far conoscere sempre di più il nome di Imperia, anche al di fuori della Liguria, per motivi promozionali e turistici: domenica scorsa, condotta sotto la regia del sindaco Claudio Scajola, è stata avviata con il convegno internazionale sull'alimentazione, e proseguita con un altro appuntamento di rilievo il congresso mondiale dei «Cape Horners».

Dall'altro, e tanto, con questi precedenti, di coinvolgere l'intera popolazione, in un avvenimento corale, che assolutamente non dimentichi quartieri di periferia, frazioni o borgate, per superare le residue frange di un ostinato, anacronistico e in definitiva controproducente campanilismo, che ancora esiste, soprattutto tra Oneglia e Porto Maurizio, e nuoce sia all'immagine che allo sviluppo di Imperia. Città dai due volti o dalle due anime (industria o turismo è un dilemma mai risolto), riuscirà Imperia a trarre simboli dalle nozze di platino con la fusione?

C'è da augurarselo, perché troppe, in passato, sono state le occasioni perdute. Basti pensare soltanto alle grandi opere pubbliche, mai da realizzare come il nuovo porto commerciale, la statale 28 o la rotabile a mare tra Oneglia e Porto Maurizio. Ecco, l'impressione è che l'unificazione sia stata più burocratica, che reale. E lo dimostrano aspetti che destano perplessità: Imperia è forse la sola città ad avere due santi patroni (San Leonardo a Porto e San Giovanni a Oneglia), e molti abitanti una dire di *Imperiale*, ma preferiscono *sono di Porto*, oppure *sono di Oneglia*.

E non è certo per opulenza che ci sono due porti, due caselli autostradali, due stazioni ferroviarie, due teatri. E l'elenco potrebbe continuare.

Stefano Delfino

IMPERIA — Avrebbe potuto chiamarsi Concordia, oppure Vittoria Ligure, Portoneglia, Doria, Porto Maurizio-Oneglia: fu invece battezzata, molto più semplicemente, Imperia, dal nome del torrente che separa Oneglia da Porto Maurizio, anche se non mancarono critiche vivaci, perché l'appellativo «non aveva alcun riferimento ai fasti storici» e, tutt'al più, avrebbe potuto far pensare a un'allegra cortigiana dei tempi dati, quell'Aspasia del Rinascimento, dato appunto Imperia, che fu papa II, e sepolta con tutti gli onori nella chiesa di S. Gregorio, al Monte Celio...

A proporlo, fu stato, fin Giovanni Napoleone Besozzi, scrittore e patriota onegliese, che, colonne *Corriere della Provincia*, la nascita dell'unificazione e, per la nuova provincia del Ponente ligure (avrebbe dovuto estendersi da al confine francese) aveva suggerito il termine di «Verdiana».

«*I Comuni di Porto Maurizio, Oneglia, Pieni, Caramagna Ligure, Castelvecchio di Santa Maggiore, Borgo S. Agata, d'Oneglia, Poggi, Torrazza, Moltedo Superiore e Montegrazie sotto riuniti in unico Comune*, che *prenda la denominazione di Imperia*» così stabilisce il decreto n. 2360, del 21 ottobre Il documento la firma del capo del governo, Mussolini, e Re Vittorio Emanuele III, e datato Racconigi perché il fu raggiunto da un telegramma a caccia di quaglie nella sua tenuta.

In questo piuttosto curioso, e solenne, si concluse il lungo, complesso e tormentato processo che ha condotto alla fusione degli undici centri in quello principale di Imperia. L'avvenimento, che in questi giorni si celebra con vasta risonanza, allora accadde quasi in sordina: i giornali riferirono la notizia soltanto dopo che, il 14 novembre, fu pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale.

E la popolazione venne a sapere così era nata Imperia il 16 novembre, dal manifesto fatto affiggere dal commissario prefettizio Lualdi, per invitare i cittadini a esultare «*di fronte a tanto evento*», atteso da quasi un secolo. A lanciare per primo l'idea sarebbe stato, infatti, nel 1830 (ma la data non è certa, come annota scrupolosamente Lucetto nel libro *L'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia*) comandante di piazza di Oneglia, rimasto anonimo. Al di Torino aveva suggerito «*la fondazione di città, sopprimendo Oneglia e Porto*»: la richiesta fu respinta.

La prima tappa fu l'inaugurazione del ponte sull'Impero (3 1963), da linea confine: fino ad allora, l'attraversamento avveniva a guado, o col traghetto. Nel 1877, i Consigli comunali di Porto e Oneglia ripresero in esame il problema con due ordini del giorno uguali, in cui si nomina di una commissione che studiasse le modalità pratiche dell'unificazione. Il progetto si riarse nel quando, su dell'avvocato Gandolfo, prima il Consiglio comunale di Oneglia, poi quello di Porto espressero voto favorevole.

E si arrivò al Durante il provinciale per l'inoltro della domanda al ministero dell'Interno fu contestata la scelta del nome, e vennero sollevate eccezioni giuridiche tali da provocare il rinvio della pratica ai Comuni per un riesame.

Il sindaco Scajola guarda una foto d'epoca (Tel. Laura)

E tutto questo, mentre ovunque si dava l'unione per avvenuta: sul Ponte S. Luigi veniva posta l'indicazione dell'inizio della provincia di Imperia al posto di quella di Porto Maurizio; nella carta geologica delle Alpi Occidentali compariva la nuova città, e da Lipsia, Karl Baedeker chiedeva notizie per prontamente la famosa turistica...

Quando pareva fatta, il progetto di unione naufragò per le resistenze dei sindaci di Porto Maurizio. Carotti, il quale, piuttosto che l'accordo, preferì rassegnare le dimissioni. Dopo la guerra 1915-'18, la necessità dell'unificazione riemerse con perspicuità, ma ai continuò a polemizzare sul nome.

Nel 1923, una deputazione delle due città si recò a Roma, ad esporre i voti degli abitanti al presidente del Consiglio. E Mussolini, che conosceva bene problema, per essere stato a Oneglia, nel (dirigeva il foglio *Lima*), prese atto volontà popolare e, valendosi dei pieni poteri, in di riordinamento della Pubblica Amministrazione, senza indugio in favorevole.

a. d.

La prima pietra a Baité

IMPERIA — «Come eravamo»: potrebbe essere il titolo di suggestiva immagine rituale del 1931. Il fotografo ha immortalato la posa della prima pietra del nuovo edificio comunale, costruito dieci anni dopo l'unificazione. Il municipio, naturalmente, venne edificato in una zona equidistante da Porto Maurizio e Oneglia, in regione Baité.

Un vecchio frate con in mano il codice la grande pietra davanti agli occhi di decine di persone. Intorno a lui ci sono anche tanti ragazzi, qualcuno di loro adesso sarà nonno e potrà riconoscersi, con un pizzico di commozione, in questa vecchia foto che fa parte ormai della storia di Imperia.

Dopo la Liberazione, dal '45 in avanti, nell'edificio comunale capolungo si alternati 12 sindaci.

Il programma punto per punto della manifestazione

Le quattro giornate di festa tra fiaccolata e Premi Nobel

Targhe, riconoscimenti e cori - Il concorso vetrine «Imperia ieri e oggi»

IMPERIA — Quattro giorni di festeggiamenti «*no-stop*», per il sessantesimo compleanno di Imperia. Il calendario delle manifestazioni si apre e proseguirà fino a lunedì. Ecco, dettagli, gli appuntamenti più importanti.

Oggi. Alle 16, nella sala consiliare una relazione del prof. Calvini, preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova, sul periodo storico-politico che portò all'unificazione. I Comuni preesistenti. E' prevista quindi la consegna di un trofeo (ideato dall'architetto Munari), ai familiari del prof. Giulio Natta, premio per la chimica nel e il prof. Daniel Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel '75, conferimento, a quest'ultimo, onoraria. Agli eredi reti che guidarono i 11 ex Comuni, e ai primi cittadini di Imperia dal '45 in avanti, sarà consegnata una medaglia d'oro e un'artistica acquaforte del pittore Gianbattista De Andreis.

Il sindaco Scajola consegnerà uno ciale riconoscimento anche a Acquarone, 53 anni, che il scorso, a Portorico, al campione del mila metri nella categoria «*masters*». Acquarone, portacolori dell'U.S. Maurina, donato alla sua città la medaglia di conquistata nella gara iridata.

Di seguito, premiati i vincitori del concorso di pittura organizzato dal circolo Parasio e dalla Compagnia de l'Uriva, riservato studenti delle scuole dell'obbligo. La sala consiliare ospiterà anche la presentazione del volume sul processo di unificazione dr. Enrico Berio, direttore dell'Archivio Imperia, la cui pubblicazione è stata Comune.

Un'interessante mostra ripercorre le dell'unificazione è stata allestita al primo piano dell'edificio comunale. Alle 21,30, nella basilica di San Maurizio, un certo de «*I solisti Veneti*», diretti dal maestro Claudio Scimone.

Domani. Al teatro Rossini, con inizio alle andrà in scena la commedia dialettale «Cacciotti e Ciantafurche», una nuova di Lucetto Ramella, rappresentata dalla compagnia imperiese «*Scittolo Benedusi*», per la regia di Franco Carli.

Domenica 23. Alle commemorazione dei defunti imperiesi in piazza Vittoria, dinanzi al monumento ai Caduti. Alla autorità civili, militari e religiose, sarà dedicata una messa.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,30, da alcune delle frazioni ex Comuni, partirà una grande fiaccolata che si concluderà davanti al municipio. Parteciperanno alla manifestazione circa e tutti sarà consegnata una medaglia ricordo.

24 ottobre. Alle 21,30, nella chiesa di Giovanni, concerto del coro della Brigata alpina «Taurinense» che presenterà il suo suggestivo repertorio.

Nel quadro dei festeggiamenti, sono in interessanti iniziative: e domani al il convegno nazionale degli Istituti Nautici, con la partecipazione di 26 presidi provenienti da tutta Italia, sul tema: «*Sperimentazione progetto Orione*», per la ristrutturazione e l'aggiornamento dell'insegnamento negli istituti nautici. Domenica è in programma una riunione del Consulta ligure per le per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente. Il Comune e l'Istituto storico per la Resistenza hanno organizzato due concorsi per le scuole.

La sezione del Rotary ha promosso la ristampa di una pubblicazione sui monumenti imperiesi e una di stampe antiche della terra: «*Imperia e il suo hinterland*».

L'associazione ha organizzato il concorso vetrine «*Imperia ieri e oggi*». Durante i festeggiamenti la presenza in porto la nave oceanografica della marina «*Magnaghi*».

Per tutte le manifestazioni in calendario, l'ingresso al pubblico sarà gratuito.

m. f.

Storia, personaggi e curiosità nella ricorrenza di un giorno che sa d'antico

Sono 17 i nati nell'ottobre 1923 ma solo uno oggi potrà far festa

E' Rosina Scaringi in Panella - coppia festeggerà i 60 - Una medaglia a tutti i sindaci

IMPERIA — Sono 17 le persone nate a Imperia nell'ottobre del 1923 ma soltanto una, Rosina Scaringi in Panella, casalinga, abitante in via riello, festeggerà il compleanno proprio oggi: contemporaneamente a quello della sua città.

Festa di compleanno anche per la signora Vanda Bersano in Colongo, residente in via vecchia Piemonte: non è nata a Imperia, ma risiede da anni nel capoluogo, e quest'oggi anche lei vivrà una giornata indimenticabile.

Una torta con 60 candeline, ma per festeggiare ricorrenza, pure sulla tavola due coniugi imperiesi, e Giuseppe che anni a Castelvecchio, al matrimonio. Le pubblicazioni furono affisse a Oneglia che, finché poche ore prima della cerimonia ora, a tutti gli effetti, Comune di residenza.

I coniugi e Castelvecchio, in alloggio poco distante rivoluto sul lungomare. Oggi festeggeranno il 60° anniversario di insieme con i Angioletta ed Ernesto. Quest'ultimo, impiegato all'ospedale del capoluogo, è stato anche dirigente dell'Imperia Calcio.

nel capoluogo i nate nell'ottobre del ma non a Imperia, sono in totale 29.

In questa galleria di personaggi, un posto speciale occupa Maria Vassallo, la «nonnina» di Imperia, nata a Porto Maurizio 40 prima dell'unificazione: il mese scorso la Vassallo ha superato la soglia del secolo, decine di nipoti e amici del Circolo e una donna fatto la storia per quasi 80 anni, e i suoi ricordi della vecchia Imperia. «Quando *Oneglia* e erano unite da una *strada molto stretta e le auto sostavano state ancora l'apertura*», assomigliano quasi a una favola.

Questo pomeriggio, consigliare, Claudio Scajola, consegnerà una medaglia d'oro agli direttori dei sindaci che guidarono ex Comuni prima del 1923. L'elenco dei cittadini aiuta a indietro nel tempo. S. Agata: Basso e Giuseppe Scajola; Costa d'Oneglia: Giuseppe Astraldi; Caramagna Ligure: Donte e Giorgio Bianchi; Montegrazie: Bemeria; Castelvecchio: Felice Musso; Porto Maurizio: Filippo e Filippo Merenti; Oneglia: Emilio Gibbolla, Nido Bruno, Valentino Cazzani, Stefano Giovanni Piana. Per gli ex Comuni Torrazza, Poggi e Pieni, non è stato invece possibile rintracciare negli archivi di Stato documenti dell'epoca.

Giuseppe Giorgi e la moglie Paola Bottino festeggeranno i 60 anni di matrimonio (Telefoto)

Medaglia d'oro anche per i sindaci capoluogo dopo la Liberazione, dal '45 in avanti. Per Goffredo Alterisio, che ricoprì la carica dal '45 al '46, rilasciò il premio alla a Silvano; Ferdinando Scajola (primo cittadino dal '51 al '54): il riconoscimento sarà consegnato alla moglie Maria Trani; (sindaco dal al '58); per Carlo Osman (dal '56 al '59 e ritirerà il premio alla memoria figlia Marina; Giorgio Luciano Verda (sindaco dal al '70); Parodi (dal al '73); Alessandro Scajola (dal '74 al '75 e dal '77 al '78); Mauro (dal '75 al '76); Giuseppe (dal '78 al '71); Re e Renato Pilade (dal settembre dell'80 all'ottobre dell'82).

Festeggiamenti anche per Scajola: pochi giorni ricorre il primo compleanno alla guida dell'amministrazione comunale di Imperia.

Maurizio Fico

Il concerto in programma questa sera alle 21,30

Il via con i «Solisti Veneti» nel duomo di Porto Maurizio

La più importante orchestra da camera italiana - I riconoscimenti

Una suggestiva immagine della barchina del porto di Oneglia

IMPERIA — Hanno dato lustro alla Biennale di Venezia, con un concerto ad Asolo: questa sera, a Imperia, apriranno il programma degli spettacoli inseriti nella cornice del «Session festival». Sotto «I Solisti Veneti», il prestigioso complesso diretto da Claudio Scimone. Alle 21,30, suoneranno all'interno del duomo di Porto Maurizio.

Con il violino principale, Marco Fornaciari, vi saranno Bertagnin, Giroppo, Bettina Mussumeli, Vito Prato, Kazuki Fabrizio, Valeo Tonello (violini), Jodi Levita ed Emanuele Rossi (viole), Susan Moses e Bruno Beraldo (violoncelli), Leonardo Colonna (contrabbasso), Ugo Orlandi e Dorina Frajt (mandolino), Edoardo Farina (cembalo).

I Solisti Veneti sono riconosciuti come la più importante orchestra da camera italiana, ed una delle formazioni di maggior rilievo in campo mondiale, sia per l'attività musicale che per la molteplicità delle iniziative culturali e artistiche, rivolte principalmente alla propaganda e alla realizzazione dei valori dell'arte e dello spirito veneto. Al celebre «Festival di Salisburgo» sono ospiti abituali.

Il gruppo è stato fondato nel 1959, e da allora si è esibito in più di 30 Paesi.

a. d.

Il componimento è stato ideato e scritto da Lucetto Ramella

Una commedia che farà sorridere i seri «Cacciotti e Ciantafurche»

Nell'opera (un'ora e mezzo) i problemi di oggi uguali a quelli di ieri

IMPERIA — «Cacciotti e»: quale titolo sarebbe stato più adatto, per una commedia sull'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia? E' con questi termini che, mezzo secolo scorso, gli abitanti due località amano chiamarsi reciprocamente. «Ciantafurche» erano detti gli onegliesi, perché la «Chiara Manuela», oggi piazza De Amicis, era stata invasata, pare nel 1820, una forca; «Cacciotti» invece i portorini, perché di Porto Maurizio era Cecilia, un condannato all'impiccato che, pur di aver condonata la pena, aveva accettato di svolgere le mansioni di boia.

A scrivere il brillante atto unico, che la compagnia «Settimio Benedusi» presenterà domani sera, alle 21,30, al Teatro Rossini, è stato Lucetto Ramella, appassionato cultore della storia del posto: l'opera nel 1977, e l'ha rielaborata adesso il «Mezzantelli», per presentarla così nella definitiva. Spiega Ramella: «La vicenda è ambientata al Parasio, 1906, l'anno in cui la fusione pareva imminente. E' stato necessario aggiornarla sul tema della nascita della città di Imperia, con l'aggiunta di un prologo. E' una scena che si svolge alla stazione ferroviaria».

La regia dello spettacolo, che offre anche a mezzo di divertimento genuino, è stata curata da Franco Carli, l'attore professionista che, il mese scorso, ha diretto e interpretato «Beltrè». L'allestimento scenico è di Emanuel Bruno. I personaggi del prologo sono: il Signor 1923, impiegato alla Francesco Pallanca, e il facchino (Gianfranco Sassi). In questa edizione, c'è una curiosità: il ruolo della protagonista, la Cristina, popolana del Parasio, che rifiuta di firmare la petizione per la sospirata unificazione, è stato affidato a Giuseppe Manera, anziché a una donna.

Terzio Paliano sarà Peppa, il marito, e Franco Rambaldi sarà Ermellada, sua nipote. Accanto ad essi: Sandro Maneta (Don Celestino), Mimì Martini (Francesco il Parasco), Valentina Vassallo (Rosalia, la vicina), e Tommaso Accinelli (Giovanni Carosio, il carrettiere).

Nel testo, insomma, i contrasti campanilistici, a quelli, sempre esistiti, tra consiglio e tra la vecchia e la nuova generazione. Ma soprattutto si recupera il valore e la funzione del dialetto.

a. d.

Il significato festa nelle parole del primo

Il sindaco Scajola contento «La è mobilitata»

«Favorire un'autentica riunione e un rilancio del turismo»

IMPERIA — Claudio Scajola, anni, democristiano, sindaco di Imperia da quasi un anno, una carica già ricoperta dal padre Ferdinando e dal fratello Alessandro.

Perché questa imponente celebrazione?

«*Vogliamo infrangere le ultime barriere campanilistiche, far cadere il velo di certi abitanti della città, di non sentirsi profondamente imperiesi, ma di Porto Maurizio o di Oneglia. E favorire una autentica, fattiva unione tra i vari rioni, nell'interesse comune, dell'intera città*».

E l'obiettivo è stato raggiunto?

«*Ritengo di sì. La preoccupazione iniziale di creare una mentalità di cartiera, che fosse creduta soltanto un espediente dell'amministrazione per mettersi in luce, è stata presto superata: lo conferma la massiccia mobilitazione della gente e la collaborazione genuina da parte delle associazioni locali*».

Ma Pinocchio non ha che scopi promozionali?

«*Certamente. Questa festa che, attraverso l'istituzione del "Premio Imperia", da assegnare periodicamente a un illustre concittadino, dovrebbe essere ripetuta ogni e auguriamo diventi polano, per propagandare il nome città anche fuori della regione*».

Vi saranno benefici anche sotto il profilo turistico?

«*Lo auspichiamo. Una delle ragioni che ci hanno spinto a festeggiarci a fondo è proprio la speranza di riuscire a creare un appuntamento di rilievo, tale da consigliare qui molti flussi di persone anche in bassa stagione, ma quando il clima è ancora mite. La curiosità per ricordare il "settantesimo" non sono fini a se stesse, ma inserite in un piano di rilancio che ha già avuto due tappe fondamentali nel segno dell'alluvionazione e nel congresso dei "Cape Horners*"».

Sono stati incontrati ostacoli, difficoltà particolari?

«*Quando si apre il della valorizzazione di Imperia, si incontra sempre un avversario micidiale: la mentalità chiusa. E timore reale. Ma noi pensiamo che sia meglio far qualcosa, anche a rischio di sbagliare, piuttosto che restare inerti*».

Ma la spesa affrontata non sarà eccessiva?

«*I festeggiamenti non ci costeranno più di 80 milioni: è un'inezia paragonata al nostro bilancio annuale, ed è una cifra molto contenuta sia per la resa che offrirà, sia perché per buoni, marchi, riproducibili non lo dovremo più sostenere, in futuro*».

a. d.

Polemiche in giunta ■ Ventimiglia

Lorenzi risponde al suo assessore

VENTIMIGLIA — Tempo perturbato per la politica ventimigliese. I rinnovi della commissione per l'edilizia sopratutto (per quella del commercio) i responsabili delle segreterie dei vari partiti che fanno parte della maggioranza hanno trovato un accordo di massima) e le nomine del presidente e vice presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno hanno provocato reazioni che potrebbero avere degli sviluppi inattesi.

La dc non vuol mollare la sedia della presidenza dell'Azienda di soggiorno, che già da anni è appannaggio dello scudo crociato, occupata dal dott. Mario Bianco, che è [illegible] segretario provinciale [illegible] partito. Cederebbe tutt'al più [illegible] partito del garofano rosso, la vice presidenza per i componenti la commissione edilizia.

Tra queste divergenze si è inserita la presa di posizione del dott. Roberto [illegible] Vincenti, assessore all'industria e commercio, indipendente democristiano, che ha preso [illegible] duro atteggiamento contro l'attuale amministrazione, lamentando la carenza nell'organico [illegible] personale del suo settore [illegible] dei quattro impiegati previsti ne ha a disposizione solo due.

Per tutta risposta, il sindaco Lorenzi [illegible] inviato una lettera all'assessore puntualizzando: «*Il 19 ottobre scorso è stato [illegible] incarico al vice segretario di indicare, [illegible] concerto con lei, i rimedi correnti. [illegible] quell'occasione il dirigente amministrativo ha detto di essere disponibile a prestare la propria opera. Quanto al piano commerciale e a quello per il commercio ambulante sono stati affidati da [illegible] al suo assessorato per "l'istruttoria" e non per la elaborazione e la stesura, che sono compiti che spettano alla giunta municipale, alle commissioni, all'amministrazione comunale e non al singolo assessore*».

Infine, la lettera conclude: «*E' difficile che un assessorato funzioni quando il suo rappresentante non partecipa alle riunioni di giunta da mesi e sempre da [illegible] ha contatti con il capo dell'amministrazione*».

Italo [illegible]

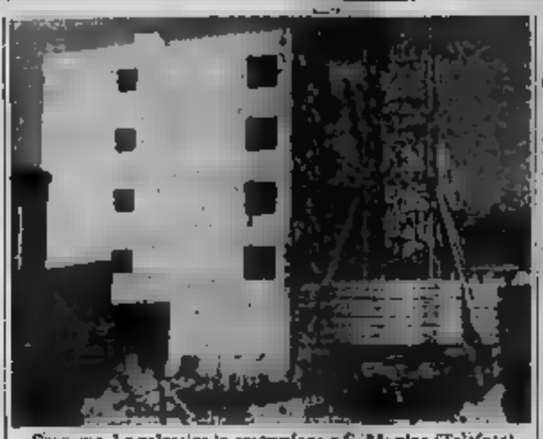
Costano 60-70 milioni, [illegible] riservati a chi ha redditi bassi

Alloggi popolari, ma costosi per gli sfrattati di Sanremo

Lavori fermi alla palazzina dell'Iacp di S. Martino - Su [illegible] domande, solo due [illegible] regolari - La maggior parte dei richiedenti non è in grado di [illegible] l'anticipo

SANREMO — Incredibile situazione a Sanremo, città «pilota» (fin troppo negativo) nel [illegible] panorama dell'annosa casa. L'Istituto autonomo delle case popolari non riesce ad assegnare 24 alloggi di edilizia convenzionata: delle 34 domande di acquisto a prezzi agevolati giunte in Comune, ben 32 sono risultate non in regola [illegible] i requisiti richiesti.

Senza [illegible] [illegible] la prima quota [illegible] parte [illegible] assegnatari l'impresa appaltatrice non può continuare i lavori e si corre davvero il rischio di dover abbandonare l'iniziativa o, quantomeno, di rallentarne in modo considerevole il cammino.



Sanremo. La palazzina in costruzione a S. Martino (Telefoto)

Un anno fa l'istituto autonomo [illegible] delle case popolari aveva [illegible] all'impresa Fratelli Negro di Arma di Taggia la costruzione di una palazzina di quattro piani, con 24 alloggi, a San Martino. Grazie all'intervento della Regione, il costo di ogni singolo appartamento [illegible] aggirava intorno al milione e 70 mila lire al metro quadro: una cifra lontana [illegible] milione e mezzo-due milioni che rappresentano l'attuale prezzo medio di mercato a Sanremo. Per poter acquistare gli alloggi, occorreva presentare domanda allo Iacp (o [illegible] Comune) e soprattutto bisognava [illegible] un reddito annuo non superiore ai 21 milioni lordi.

Le domande sono state 34, ma di queste solo due [illegible] regolari. Le altre erano di sfrattati dal «Vittoria Roma», in precarie condizioni economiche.

Intanto l'impresa appaltatrice ha minacciato di sospendere la costruzione della palazzina.

Ieri, per tentare di [illegible] la situazione, c'è stato a Palazzo Bellevue un incontro fra i responsabili dello Iacp e della 2ª commissione consiliare di Sanremo. Sono state indicate due possibili strade: trasferire nel complesso [illegible] cooperativa ancora in attesa dell'assegnazione del terreno dove costruire, oppure disporre l'acquisto da parte del Comune della palazzina (servendosi anche [illegible] 850 milioni che il futuro gestore [illegible] Casinò Merlo ha [illegible] a disposizione per interventi in favore degli sfrattati) e affittare poi i 24 appartamenti ad equo canone.

[illegible] [illegible] facile [illegible] situazione a queste proposte perché, in entrambi i casi, bisognerebbe [illegible] il bando di assegnazione, e non è cosa da poco. Altri incontri sono previsti nei prossimi giorni.

Gian Piero Moretti

Ditta CROSTA & C.
di DE LEONARDIS & DE SIMONE
[illegible] FISCALI
SALDACONTI E STAMPACONTI
CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE
GOLD

P.IVA00193390267
2-06-83
SAPONI 700
PANE 1000
DOLCI 12000
LATTE 600
BIRRE 1600
CONTANTI 15900
#123 0044H
Nº 68 Q00300733

Siamo lieti di informarvi che i registratori di cassa elettronici GOLD SERIE G-868, UNIWELL SERIE UI-5 (omologazione D.M. n. 343857) sono definitivamente completi di tutte le caratteristiche richieste dalla legge 26 gennaio 1983, n. 18.

[illegible] & C.
IMPERIA - Via XXV Aprile 41 - Tel. 0183/22.779

Al processo [illegible] «trasloco d'oro» chiesta l'assoluzione per i [illegible] imputati

Irit Elstein si assume ogni colpa «Avevo deciso di lasciare l'Italia»

La moglie [illegible] ripete di [illegible] agito [illegible] sola, e in buona fede - «Temevo un sequestro»

SANREMO — «*Perché nessuno riesce a capire che da Milano io volevo fuggire il più in fretta possibile senza far sapere [illegible] a nessuno?*». A parlare è Irit Elstein, 28 anni, la terza moglie dell'industriale Giovanni Fabbri. Da pochi minuti si è conclusa l'udienza dedicata alla difesa del processo per il «trasloco d'[illegible]. Hanno parlato gli avvocati Dian, Moroni, Lombardi e Ladda. [illegible] Elstein, elegante [illegible] in un completino [illegible] di pelle blu scuro, per tutto il dibattimento è rimasta muta, a fianco ora il p.m. Cagliano, ora i giudici, ora i [illegible] sori. Ha il richiamo grosso. La pubblica accusa ha chiesto per lei e per il marito una pena complessiva di 6 anni di carcere e 12 miliardi di multe. Il lunedì ci sarà la sentenza.

«*E' colpa mia* — ha ripetuto la donna ai giudici —, *ho agito da sola senza pensare che potevo infrangere certe leggi*».

Sul banco degli imputati, accanto a lei, siedono anche il marito, Fabbri, il padre Benjamin Elstein e Francesco Piumicelli, il proprietario dei due Tir su cui aveva fatto caricare 120 casse [illegible] dentro tutto il prezioso arredo della casa di Milano, valutato dai periti oltre 2 miliardi di lire. Tutti e quattro sono accusati di «tentata esportazione illegale [illegible] di opere d'arte» e «tentata costituzione di capitali all'estero».

La tesi della signora Fabbri è semplice. Ha detto di temere sequestri, rapimenti, e di aver [illegible] dato alla luce il figlio in un paese tranquillo. Per questo aveva deciso di trasferirsi a Zurigo dove già risiedevano i suoi genitori. Per stare meglio aveva deciso di portare da Milano in Svizzera arazzi, argenteria, quadri, libri antichi, tappeti, statue, oggetti di antiquariato. Tutta roba di casa [illegible]. Ha spiegato che, poiché il marito era contrario, aveva [illegible] tutto di nascosto chiedendo che per il viaggio si usassero nomi ed indicazioni fasulle.

Tra le pieghe del processo è emersa un'altra ipotesi. Irit Elstein potrebbe essere fuggita a Zurigo «rubando» il pre[illegible] [illegible] forse perché temeva che la figlia del marito, [illegible] coniugata Rizzoli, potesse interferire sulle proprietà.

Nella linea tracciata dalla signora Fabbri si è [illegible] la difesa. Contrariamente al p.m., per il quale tutti gli imputati sarebbero colpevoli, per gli avvocati se c'è un responsabile, senza dolo, quello potrebbe essere solo Irit.

Per tutti hanno chiesto l'assoluzione. Per la signora Fabbri perché non [illegible] che stava [illegible] opere d'arte, per Fabbri perché avrebbe sempre ignorato il trasloco, per Benjamin Elstein e Piumicelli perché non avrebbero saputo cosa c'era dentro le 120 casse in fuga da Milano a Zurigo.

Di parere opposto l'avvocato di parte civile, Nicola Vicecomte.

Roberto Basso

Ad Albisola

Minaccia «Faccio saltare [illegible]

SAVONA — Ieri sera un autotrasportatore di Albisola Superiore, Alberto La Rocca, 48 anni, sposato con due figli, in preda a una crisi di nervi ha ingoiato 20 pastiglie di tranq[illegible], si [illegible] in cucina, ha aperto i rubinetti del gas e ha minacciato di far saltare in aria [illegible] via Cesarino (1[illegible]. I vigili del fuoco sono riusciti a sfondare la porta e a scongiurare il pericolo. Alberto La Rocca è [illegible] [illegible] trasportato al San [illegible] non è grave, ma pochi minuti di ritardo avrebbero potuto essergli fatali. I medici seguono il decorso dell'intossicazione.

Sono stati i vicini a sentire la aria e a dare l'allarme a vigili del fuoco e carabinieri, intervenuti da Savona e Albisola assieme a un'ambulanza della Croce V[illegible] (g. p. c.)

Incendio l'altra notte a Sanremo

Brucia un furgone forse è il rachot

L'automezzo è di una ditta esportatrice di fiori

SANREMO — Un furgone è stato gravemente danneggiato la notte scorsa da un incendio, forse di origine dolosa. L'automezzo, un «Renault Savien» appartenente alla ditta di esportazione di fiori «Marzi[illegible]» di via Pallavicini, era parcheggiato in via Zeffiro Massa.

Le fiamme sono divampate poco prima dell'una e trenta, e hanno bruciato il cassone, le gomme e la cabina di guida. L'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco ha evitato che l'incendio [illegible] allargasse ad altre vetture in [illegible] Sull'episodio [illegible] indagando polizia e carabinieri.

m. d.

Premio m[illegible]o a Sanremo

SANREMO — Questa sera al Casino verrà assegnato il «Premio Internazionale Sanremo per le ricerche genetiche», giunto alla [illegible]nda edizione. Candidati alla vittoria (che [illegible]mprende anche il versamento di 30 milioni) due scienziati italiani, i professori Luigi Cavalli Sforza e Paul [illegible]mini, e lo statunitense Victor A. McKusick.

Il nome del vincitore verrà comunicato soltanto oggi. Il premio è [illegible] Casino in collaborazione con il Comune e organizzato dalla «Your Service» di Genova, per favorire lo sviluppo della ricerca genetica umana e la lotta, quindi, contro le malattie derivanti da alterazioni cromosomiche. La cerimonia comincerà alle 21.

/c. d./

Arrestato minorenne per furto

CAIRO — I carabinieri hanno arrestato, ieri mattina, un operaio di 16 anni, M. R., residente a Cairo, via Garibaldi. Il ragazzo era colpito da un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Savona. Sarebbe l'autore di una serie di furti in appartamenti avvenuta negli ultimi mesi in Valle Bormida.

(g. p. c.)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
[illegible]
23-24 OTTOBRE
VOTA N. 5

BUFFA
Giuseppe
Indipendente
nella lista
della
DEMOCRAZIA
CRISTIANA

Fallimento Barocco Eugenio e Beccaria Olga s.d.f. - Sistemi

Il Giudice delegato, dr. Vincenzo Ferro, ha disposto la vendita senza incanto del seguente immobile:

Quota indivisa di comproprietà pari a 2/9 dell'immobile costituito da casa di civile abitazione sita in Comune di Cairo Montenotte con accesso dal civico n. 26 di Corso Marconi, censito al N.C.E.U. partita 1699, foglio 41, mappali n. 341 sub 1 (cat. A/4 classe 2° vani 6, R.C. 1176), 341 sub 2 (cat. A/4, classe 3°, vani 6,5 R.C. 1276) e 341 sub 3 (cat. C/2 classe 1° mq 30, R.C. 879).

Prezzo base L. 9.500.000.

Dichiarazioni di offerta in busta chiusa da presentare [illegible] la Cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del 12 novembre 1983.

Cauzione da versare in misura non inferiore al 10% [illegible] prezzo offerto.

Fondo spese non inferiore al 15% del prezzo offerto.

Il Cancelliere Dirigente di Cancelleria
Ida Rivella

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 786.771
[illegible] REALTA'

IN RIVIERA S'E' [illegible] LA [illegible] INDICAZIONI DALLE [illegible]

A Sanremo il mercato è debole prezzi bassi e molto invenduto

SANREMO — E' [illegible] in ordine il mercato dei crisantemi di Sanremo, tradizionale appuntamento [illegible] vigilia della ricorrenza [illegible] defunti.

Il mercato si protrarrà sino al 3 novembre con punte [illegible] affluenza nei [illegible] 28, 29 e 30 ottobre. E' previsto un giro d'affari superiore ai 2 miliardi (3 miliardi e 700 milioni nel 1982).

Ieri mattina all'apertura ufficiale del mercato sono affluiti sull'area delle contrattazioni [illegible] 260 coste di prodotto, per lo più di qualità mediocre o addirittura scadente. Il 20 per cento è risultato invenduto.

Assenti dal mercato i «Turner» super extra e gli extra, i più belli, dalle dimensioni di un palloncino.

Lo [illegible] anno l'apertura era stata caratterizzata da [illegible] [illegible] affluenza: 400 coste. Nessuna era stata riportata indietro per mancanza di acquirenti.

I prezzi spuntati ieri sono stati decisamente contenuti, rispetto all'82. I «Turner» di 1ª scelta (50 coste in tutto) sono [illegible] piazzati a 1200-1500 lire a [illegible] [illegible] le 1500-2000 lire della scorsa stagione.

I «Giapponesi» di prima (50 coste) hanno spuntato prezzi oscillanti fra le 300 e le 400 lire (400-600 nel 1982), mentre quelli di seconda (150 coste) hanno raggiunto a fatica le 200 lire. [illegible] [illegible] questi ultimi sono rimasti invenduti.

In tutto sono stati commercializzati, nella prima giornata di mercato, centomila steli.

Lo [illegible] anno l'andamento favorevole delle contrattazioni registrato nelle prime due giornate di mercato ebbe ripercussioni negative sull'intera stagione. I prezzi salirono alle stelle e i grossisti apparentati dal caro-crisantemo si spostarono verso altre aree di produzione [illegible] penisola, Toscana, Lazio, Campania, [illegible] Liguria. Quando nei giorni successivi i prezzi si stabilirono [illegible] livelli accettabili, ormai i compratori avevano effettuato le ordinazioni altrove.

[illegible] questo handicap, la stagione si conclude favorevolmente per la maggior parte degli operatori specializzati nel «fiore dei defunti».

Secondo la [illegible], quest'anno, all'origine, i crisantemi dovrebbero [illegible] al massimo le 3500 lire a [illegible] per i più belli.

E. p. m.

Questa mattina [illegible] protesta per far rispettare l'orario

SANREMO — «*Far rispettare l'orario*» con [illegible] parola d'ordine la Confcoltivatori ha organizzato per questa mattina, nel mercato [illegible] corso Garibaldi, una manifestazione di protesta, invitando i floricoltori a ritrovarsi alle 7 di fronte alla direzione.

Il problema è annoso e, per ora, irrisolto [illegible] settimana scorsa, la Commissione di mercato (che comprende rappresentanti dei produttori, [illegible] commercianti, [illegible] per[illegible]rativa) [illegible] per l'ennesima volta sulla questione, presentando all'amministrazione comunale [illegible] proposte, che mirano appunto a far rispettare le [illegible] norme che regolano [illegible] vendita dei fiori.

Innanzitutto, si [illegible] che venga assegnata ai commercianti, [illegible] piano riservato [illegible] garofani, sul lato di via Volta, una zona in cui devono rimanere fino all'inizio delle [illegible], «isolati» dai produttori. Per chi non rispetta il regolamento, la commissione propone una multa [illegible] 200 mila lire ma, soprattutto, la sospensione dal mercato per 30 giorni (e l'esclusione per 5 anni in caso di tre infrazioni durante la stessa stagione).

Infine, il [illegible]mune viene sollecitato affinché reperisca [illegible] di parcheggio dei camion nelle [illegible] di corso Garibaldi, e [illegible] Pallavicini, via XX Settembre e via Manzoni, o piazza Colombo. Si tratta di soluzioni che, secondo la Commissione, potrebbero permettere di superare gli inconvenienti attuali.

Oggi, l'orario prevede alle 2 l'ingresso dei produttori, [illegible] 6,30 l'inizio delle contrattazioni per rose e mazzetta (al primo piano interrato), alle 6,30 [illegible] via alla vendita dei garofani. Una normativa che non viene, da mesi, rispettata [illegible] cede così ai commercianti e produttori, sfuggendo al controllo del personale e dei vigili urbani, concludano la vendita della [illegible] prima [illegible] limiti finali, esercitando quindi una «concorrenza sleale» nei confronti degli altri operatori.

[illegible] nostre proposte — [illegible] Dario Biamonti della Confcoltivatori — *non hanno ancora ricevuto risposta dal Comune. Ecco perché abbiamo deciso di organizzare una manifestazione di protesta*».

c. d.

Un punto di riferimento Sanpaolo

Un arresto e una denuncia per possesso di stupefacenti anche a Ventimiglia

Imperia: [illegible]sconderva l'eroina all'ospedale

IMPERIA — Oltre un etto di eroina pura, per un valore [illegible] [illegible] milioni di lire, e circa 300 gr di lattosio per tagliare la droga, sono stati sequestrati ieri dalla polizia nell'ospedale di Imperia.

Erano nascosti all'interno dell'armadietto personale di Massimo Lanzone, 24 anni, via Gallita, celibe, dipendente dell'Usl imperiese.

Il giovane era stato arrestato mercoledì sera dai carabinieri del Nucleo operativo, sotto l'accusa di detenzione [illegible] ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

Il nuovo quantitativo di droga è stato scoperto dal [illegible] della questura Battista Penna, responsabile del posto di polizia dell'ospedale, nel [illegible] di un attento controllo.

Massimo Lanzone è rinchiuso nelle carceri di Sanremo.

Due settimane fa, i carabinieri avevano arrestato il fratello Marco, 18 anni, anch'egli accusato di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. m. f.

VENTIMIGLIA — [illegible] notte sono stati effettuati un arresto e una [illegible] per detenzione di hashish a Ventimiglia.

Un operaio di 23 anni, Mo[illegible] [illegible] è stato arrestato [illegible] [illegible] stazione ferroviaria di Ventimiglia [illegible] un convoglio proveniente [illegible] Francia.

Nella zona della scarpa da tennis aveva nascosto cento grammi di hashish. Sono così scattate le manette e la [illegible] ce è stata sequestrata.

Questo [illegible] metodo per far transitare la droga era stato recentemente sperimentato, sempre con esito negativo, da due sanremesi che la settimana scorsa avevano nascosto circa 300 grammi d'hashish nelle scarpe.

Sempre alla stazione internazionale di Ventimiglia l'unità cinofila delle opere al cinque valichi della zona ha scoperto, occultati nel bagaglio di Federico Francaro, 19 anni, di Campobasso pure proveniente dalla Spagna, undici grammi di hashish. l. m.

ARREDAMENTI
ed
ATTREZZATURE
Negozi - Uffici - Bar
IMPERIA - Tel. 274704

metroquadro
IMPERIA - Tel. (0183) 274704

CONCESSIONARIA
PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
METROQUADRO ATTEZZATURE
OMOLOGATI D.M. 343855
VENDITA E ASSISTENZA

ANKER DATA SISTEMA
REGISTRATORI DI CASSA
IMPERIA - Tel. 274704

[redacted] FESTEGGIANO [redacted] ANNI DELLA CITTA' NATA [redacted] OTTOBRE DEL [redacted]

Undici Comuni, un nome: Imperia

Il decreto n. 2360 è firmato da Mussolini e da Vittorio Emanuele III - La data è Racconigi perché il sovrano si trovava [redacted] sua tenuta a caccia di quaglie - La discussione sulla denominazione: poteva [redacted] Vittoria Ligure, Concordia, Portonegila - La popolazione fu informata solo il 16 novembre - La prima tappa fu la costruzione del ponte sull'Impero - [redacted] provincia

Una città dalle due «anime»

IMPERIA — Con tutti gli onori, e agghindata a festa, la città di Imperia [redacted] da oggi il sessantesimo anniversario della [redacted] fondazione: [redacted] stante qualche ruga, dovuta all'età, mantiene l'aspetto di una bella signora ancora piacente. E' una circostanza importante, e su di [redacted] l'amministrazione comunale fa molto [redacted].

[redacted] 1973, l'incidente capitato all'oratore ufficiale, l'ex ministro e giudice della Corte Costituzionale Paolo Rossi, caduto nella buca dell'orchestra al [redacted] Rossini al momento del discorso, aveva compromesso le manifestazioni organizzate per ricordare il mezzo secolo di vita.

Questa volta, [redacted] e è badato a [redacted] (il massiccio programma ha [redacted] 90 [redacted] lire), e tutto è [redacted] predisposto [redacted] la massima cura. L'obbiettivo è duplice. Da un lato si vuol far conoscere sempre di più il nome di Imperia, anche al [redacted] della Liguria, per motivi promozionali e turistici: un'operazione, condotta sotto la regia del sindaco Claudio Scajola, già avviata con il convegno internazionale sull'alimentazione, e proseguita [redacted] un altro appuntamento di rilievo, il congresso mondiale dei «Cape Horners».

Dall'altro, si tenta, con [redacted] sforzo senza precedenti, di coinvolgere l'intera popolazione, in un [redacted] corale, che assolutamente [redacted] qu[redacted] di periferia, [redacted] zioni o borgate, per superare le residue frange di un ostinato, antistorico e in definitiva controproducente campanilismo, che ancora esiste, soprattutto tra Oneglia e Porto Maurizio, e [redacted] all'immagine che [redacted] sviluppo di Imperia. Città dai due volti o dalle due anime (industria e [redacted] un dilemma [redacted] risolto), riuscirà Imperia a trarre stimoli dalle [redacted] di platino» con la fusione?

C'è da augurarselo, perché troppe, in passato, sono state le [redacted] perdute. [redacted] pensare [redacted] alle grandi opere pubbliche, [redacted] realizzare, come il nuovo porto commerciale, la statale 28 o la rotabile a mare tra Oneglia e Porto Maurizio. [redacted], l'impressione è che l'unificazione sia stata più burocratica che reale. E lo confermano aspetti che [redacted] no perplessità: Imperia è forse la sola città italiana ad avere [redacted] santi patroni (San Leonardo a Porto e San Giovanni a Oneglia), e nessun abitante ama dire «sono di Imperia», [redacted] precisa «sono di Porto», oppure «sono di Oneglia».

E [redacted] è certo per opulenza che ci sono due porti, due [redacted] autostradali, due stazioni ferroviarie, due teatri. E l'elenco potrebbe continuare.

Stefano Delfino

IMPERIA — Avrebbe potuto chiamarsi Concordia, oppure Vittoria Ligure, Portonegila, Doria, Porto Maurizio-Oneglia: fu invece battezzata, molto più semplicemente, Imperia, [redacted] nome del torrente che separa Oneglia da Porto Maurizio, anche se non mancarono critiche vivaci, perché l'appellativo «non aveva alcun riferimento ad eventi storici e, tutt'al più, avrebbe potuto far pensare a un'allegra cortigiana dei tempi andati, quell'Aspasia del Rinascimento, detta appunto Imperia, che pure fu assolta dal papa Giulio II, e sepolta con tutti gli onori nella chiesa di S. Gregorio, al Monte Celio...

A proposito, era stato, fin dal 1869, Giovanni Nepucemo Bresca, scrittore e patriota onegliese, che, dalle colonne del *Corriere della Provincia*, aveva sostenuto la causa dell'unificazione e, per [redacted] provincia del Ponente ligure (avrebbe dovuto estendersi [redacted] Noli al [redacted] francese) [redacted] va suggerito il termine di «Vediante».

«I Comuni di Porto Maurizio, Oneglia, Piani, Caramagna Ligure, Castelvecchio di [redacted] Maggiore, Borgo S. [redacted] Costa d'Oneglia, Poggi, [redacted] Superiore e Montegrazie sono riuniti in un unico Comune, che prende la denominazione di Imperia»: così stabilisce il decreto n. 2360, del 21 ottobre 1923. Il documento porta la firma del capo del governo, Benito Mussolini, e del Re, Vittorio Emanuele III, ed è datato Racconigi perché il sovrano fu raggiunto da un messo mentre era a caccia di quaglie nella sua tenuta.

In questo modo, piuttosto curioso, e poco solenne, si [redacted] il lungo, complesso e tormentato processo che ha condotto [redacted] fusione degli undici centri in quello principale di Imperia. L'avvenimento, che in questi giorni si celebra con varia [redacted] accadde quasi [redacted]: i giornali riferirono la notizia soltanto dopo [redacted], il [redacted] vembre, fu pubblicata [redacted] Gazzetta Ufficiale.

E la popolazione venne a sapere che era nata Imperia il 16 novembre, dal manifesto fatto affiggere dal commissario prefettizio Lualdi, per invitare i cittadini ad esultare *«di fronte a tanto evento»*, atteso da quasi un secolo. A lanciare per primo l'idea sarebbe stato, infatti, nel 1830 (ma la [redacted] non è certa, come annota scrupolosamente Lucetto [redacted] nel libro *L'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia*) un comandante di piazza di Oneglia, rimasto anonimo. [redacted] Torino aveva suggerito *«la fondazione di una nuova città, sopprimendo Oneglia e Porto Maurizio»*: ma la richiesta fu respinta.

La prima tappa fu l'inaugurazione del ponte sull'Impero (3 agosto [redacted] da sempre contestata [redacted] confine: fino ad allora, l'attraversamento avveniva a guado, e col traghetto. Nel 1877, i Consigli comunali di Porto e Oneglia ripresero [redacted] il problema [redacted] due ordini del giorno uguali, in cui si deliberava la nomina di una commissione mista che studiasse le modalità pratiche dell'unificazione. Ma del progetto si riparlerà [redacted] nel 1906, quando, su sollecitazione dell'avvocato [redacted] Gandolfo, prima il Consiglio comunale di Oneglia [redacted] poi quello di Porto espressero voto favorevole.

E si arrivò al [redacted]. Durante il Consiglio provinciale per decidere l'inoltro [redacted] domanda al ministero dell'interno fu contestata la scelta del nome, e vennero sollevate eccezioni giuridiche tali [redacted] provocare il rinvio della pratica ai Comuni per un riesame.

E tutto questo, mentre ovunque si dava l'unione per avvenuta: sul palo di confine di Ponte S. Luigi veniva posta l'indicazione dell'inizio della provincia di Imperia (al posto di quella di Porto Maurizio), nella carta geologica delle Alpi Occidentali compariva la nuova città, e da Lipsia, Karl Baedeker chiedeva notizie per aggiornare prontamente la sua famosa guida turistica...

1910. Quando ormai pareva cosa fatta, il progetto di unione naufragò per le resistenze del sindaco di Porto Maurizio, Carelli, il quale, piuttosto che avallare l'accordo, preferì rassegnare le dimissioni. Dopo la guerra 1915-'18, la necessità dell'unificazione riemerse con prepotenza, ma si continuò a polemizzare sul nome.

Nel 1923, una deputazione delle due città si recò a Roma, ad esporre i voti degli abitanti al [redacted] del [redacted] E [redacted] che conosceva [redacted] ne il problema, per essere stato alcuni mesi a Oneglia, [redacted] fatidico [redacted] il [redacted] *La lima*), [redacted] atto della volontà popolare e, valendosi dei pieni poteri, concessi al governo in materia di riordinamento della Pubblica Amministrazione, decise senza indugio [redacted] senso [redacted] vole.

s. d.

Il sindaco Scajola guarda [redacted] d'epoca (Tel. Laura)

La prima pietra a Baité

IMPERIA — «Come eravamo», potrebbe essere il titolo di questa suggestiva immagine che risale al 1931. Il fotografo ha immortalato la posa della prima pietra del nuovo edificio comunale, costruito dieci anni dopo l'unificazione. Il municipio, naturalmente, venne edificato in una zona equidistante da Porto Maurizio e Oneglia, in regione Baité.

[redacted] vecchio frate con la barba bianca benedice la grande pietra davanti [redacted] occhi di decine di persone. Intorno a lui ci sono anche tanti ragazzi, qualcuno di loro [redacted] sarà nonno e potrà riconoscersi, con un pizzico di commozione, in questa vecchia foto che fa parte ormai della storia di Imperia.

Dopo la Liberazione, dal '45 in avanti, nell'edificio comunale [redacted] capoluogo si sono alternati [redacted] 11 sindaci.

Il programma punto per punto della manifestazione

Le quattro giornate [redacted] festa tra fiaccolata e Premi Nobel

Targhe, riconoscimenti e cori - Il concorso vetrine [redacted] Imperia ieri e oggi»

[redacted] — Quattro giorni di festeggiamenti «no-stop», per il sessantesimo compleanno di Imperia. Il calendario [redacted] manifestazioni si apre oggi e proseguirà fino a lunedì. Ecco, [redacted] dettagli, gli appuntamenti [redacted] importanti.

Oggi. [redacted] 18, nella sala consiliare [redacted] Co[redacted] prof. Nilo Calvini, docente dell'Università di Genova, sul [redacted] storico-politico che portò all'unificazione degli [redacted] Comuni preesistenti. [redacted] prevista quindi [redacted] di un trofeo (ideato dall'architetto [redacted] Munari), ai familiari del prof. Giulio Natta, premio Nobel per la chimica nel '63, e al prof. Renato [redacted] premio [redacted] per la medicina nel '75, con conferimento, a quest'ultimo, della cittadinanza onoraria. Agli eredi diretti dei sindaci che guidarono gli 11 [redacted] Comuni, e ai primi cittadini di Imperia dal '45 in poi, sarà consegnata una medaglia d'oro e un'artistica acquaforte del pittore Giambattista De Andreis.

Il [redacted] Scajola consegnerà [redacted] speciale riconoscimento anche a Luciano Acquarone, 33 anni, che il mese scorso, a Portorico, si è laureato campione mondiale [redacted] nella categoria «master». Acquarone, portacolori dell'U.S. Maurina, ha donato alla sua città la medaglia d'oro conquistata nella gara iridata.

Di seguito, saranno premiati i vincitori del concorso di pittura organizzato dal circolo Parasio e dalla Compagnia [redacted] l'Urivu, riservato [redacted] studenti [redacted] scuole dell'obbligo. La sala [redacted] ospiterà [redacted] presentazione del volume sul processo [redacted] unificazione redatto dal dr. Enri[redacted] Berio, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia, la cui pubblicazione è stata finanziata [redacted] Comune.

Un'interessante mostra che ripercorre le [redacted] dell'unificazione è stata allestita [redacted] primo piano dell'edificio comunale. Alle 21,30, nella basilica di San Maurizio, concerto de «I solisti Veneti», diretti dal maestro Claudio Scimone.

Domani. Al teatro Rossini, con [redacted] 21,30, andrà in scena la commedia dialettale «[redacted] e *Ciantafurche*», una nuova [redacted] rappresentata [redacted] compagnia imperiese «Settimio [redacted]», per la regia di Franco Carli.

Domenica 23 ottobre. Alle [redacted] commemorazione [redacted] defunti imperiesi in piazza della Vittoria, dinanzi al [redacted] ai Caduti. Alla presenza di autorità civili, militari e religiose, sarà celebrata una Messa.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,30, da ognuna delle frazioni ex Comuni, partirà una grande fiaccolata che si concluderà davanti al municipio. Parteciperanno alla suggestiva manifestazione circa [redacted] persone, a tutti sarà consegnata una medaglia ricordo.

[redacted] **ottobre.** Alle 21,30, nella chiesa [redacted] Giovanni, concerto del coro [redacted] Brigata alpina «Taurinense» che presenterà il suo suggestivo repertorio.

Nel quadro dei festeggiamenti, sono [redacted] interessanti iniziative: oggi e [redacted] si concluderà il convegno nazionale [redacted] Nautici, con la partecipazione [redacted] presidi provenienti da tutta [redacted] sul tema: *«Sperimentazione progetto Orione»*, per la [redacted] e l'aggiornamento dell'insegnamento negli istituti nautici. Domenica [redacted] riunione [redacted] figure tra le [redacted] la cultura, le arti, [redacted] e la difesa dell'ambiente. Il Comune e l'Istituto storico per la Resistenza hanno organizzato due concorsi per le scuole.

La sezione del Rotary ha promosso la ristampa di una pubblicazione [redacted] imperiesi e una mostra di [redacted] antiche sul tema: *«Imperia e il suo hinterland»*.

[redacted] commerci[redacted] organizzato il concorso vetrine *«Imperia ieri e oggi»*. Durante i festeggiamenti [redacted] presente in porto la nave oceanografica della marina «Magnaghi».

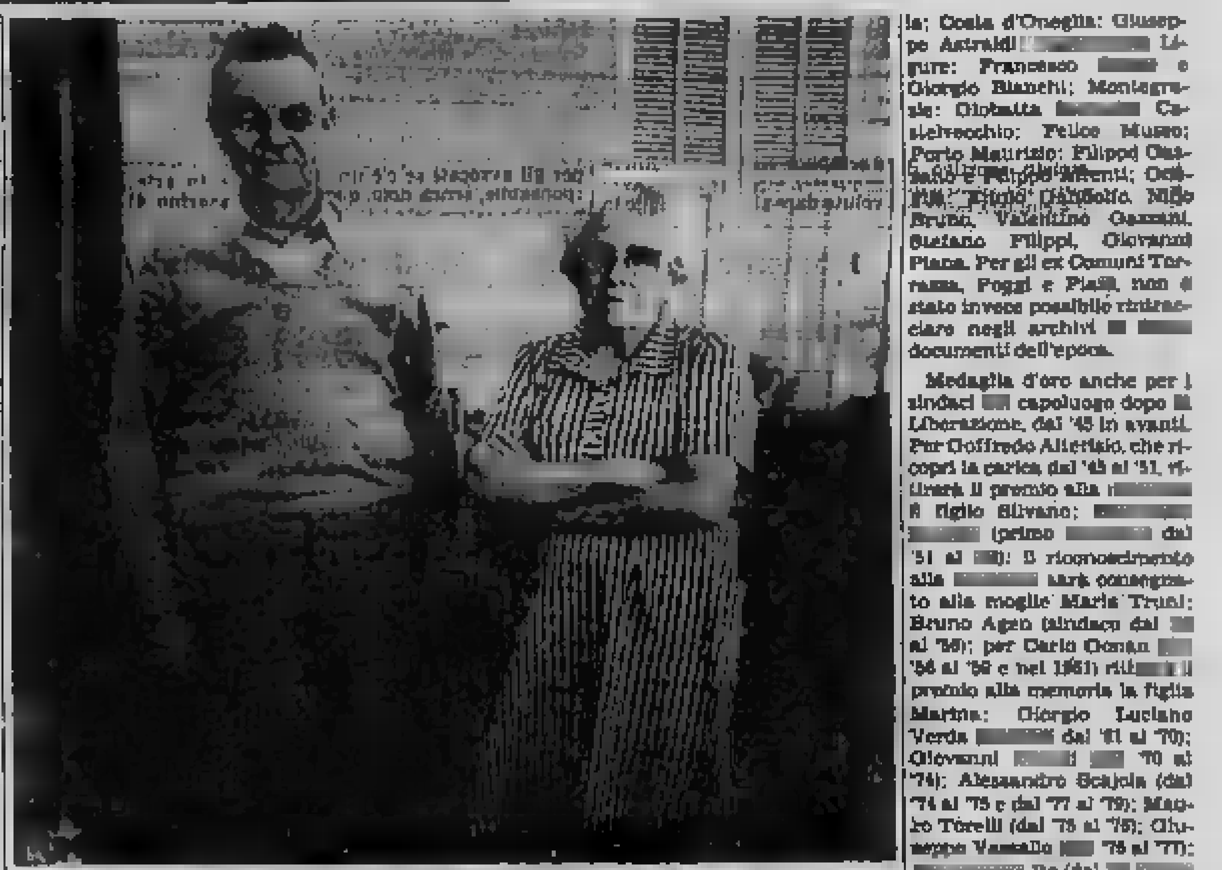
Per tutte le manifestazioni in calendario, l'ingresso al pubblico sarà gratuito.

m. f.

Storia, personaggi [redacted] curiosità nella ricorrenza di [redacted] giorno che [redacted] d'antico

Sono 17 i nati nell'ottobre 1923 ma solo una oggi potrà far festa

E' Rosina Scaringi in Panella - Una coppia festeggerà i 60 anni di matrimonio - Una medaglia a tutti i sindaci



Giuseppe Giorgi e la moglie Paola Bottino festeggeranno oggi i 60 [redacted] di matrimonio (Telefoto)

IMPERIA — Sono 17 le persone nate a Imperia nell'ottobre del 1923 ma soltanto una, Rosina Scaringi in Panella, casalinga, abitante in via Moriello, festeggerà il sessantesimo compleanno proprio contemporaneamente [redacted] della sua città.

Festa di compleanno anche per la signora Vanda Bersano in [redacted] residente in via [redacted]: non è nata a Imperia, ma risiede da anni nel capoluogo, e quest'oggi anche lei vivrà una giornata indimenticabile.

Una torta con 60 [redacted] un'altra ricorrenza, pure sulla tavola di [redacted] coniugi imperiesi. Paola Bottino e Giuseppe Giorgi, [redacted] anni fa, [redacted] 9, a Castelvecchio, si unirono in matrimonio. [redacted] pubblicazioni furono affisse a Oneglia che, fino a poche ore prima della cerimonia era, a tutti gli effetti, il loro Comune di residenza.

I due [redacted] a Castelvecchio, in un alloggio poco distante dallo svincolo [redacted] festeggeranno il 60° anniversario di nozze [redacted] i figli [redacted] ed Ernesto. [redacted] impiegato [redacted] Ospedale civile [redacted] capoluogo, è stato anche dirigente dell'Imperia Calcio.

Le persone residenti nel capoluogo e nate nell'ottobre [redacted] 1923, ma non a Imperia, sono in totale 29.

In questa galleria di personaggi, un posto speciale occupa Maria Vassallo, [redacted] «nonna» [redacted] Imperia. [redacted] a Porto [redacted] prima [redacted] l'unificazione: [redacted] scorso la Vassallo ha superato la soglia del secolo, attorniata da decine di nipoti e degli amici del Circolo Borgo Marina. E' una donna ancora lucidissima, ha fatto la sarta per quasi 80 anni, e i suoi ricordi della [redacted] Imperia, «[redacted] *Oneglia e Porto erano* [redacted] *da una strada molto stretta e le auto non erano state ancora inventate*», assomigliano quasi a una favola.

Questo pomeriggio, nella [redacted] consiliare, Claudio [redacted] Scajola consegnerà una medaglia [redacted] diretti dei sindaci che guidarono gli ex Comuni prima del 1923. L'elenco dei primi cittadini dell'epoca aiuta a fare un [redacted] indietro nel tempo. Borgo S. Agata: Pietro Sasso e Giuseppe Mela; Costa d'Oneglia: Giuseppe Astraldi; [redacted] Ligure: Francesco [redacted] e Giorgio Bianchi; Montegrazie: Giobatta [redacted] Castelvecchio: Felice Musso; Porto Maurizio: Filippo Garzano e Filippo Alfenti; Oneglia: Ettore Gandolfo, Nino Bruno, Valentino Gazzani, Stefano Filippi, Giovanni Piana. Per gli ex Comuni Torrazza, Poggi e Piani, non è stato invece possibile rintracciare negli archivi [redacted] documenti dell'epoca.

Medaglia d'oro anche per i sindaci [redacted] capoluogo dopo la Liberazione, dal '45 in avanti. Per Goffredo Alterisio, che ricoprì la carica dal '45 al '51, ritirerà il premio alla [redacted] il figlio Silvano; [redacted] (primo [redacted] dal '51 al [redacted]): il riconoscimento alla [redacted] sarà consegnato alla moglie Maria Trucl; Bruno Ageo (sindaco dal [redacted] al '56); per Carlo Oonan [redacted] '56 al '59 e nel 1961) riti[redacted] il premio alla memoria la figlia Marina; Giorgio Luciano Verda [redacted] dal '61 al '70); Giovanni [redacted] '70 al '74); Alessandro Scajola (dal '74 al '75 e dal '77 al '79); Mauro Torelli (dal '75 al '76); Giuseppe Vassallo [redacted] '76 al '77); [redacted] Re (dal [redacted] e Renato Pilade (dal settembre del '80 all'ottobre dell'82).

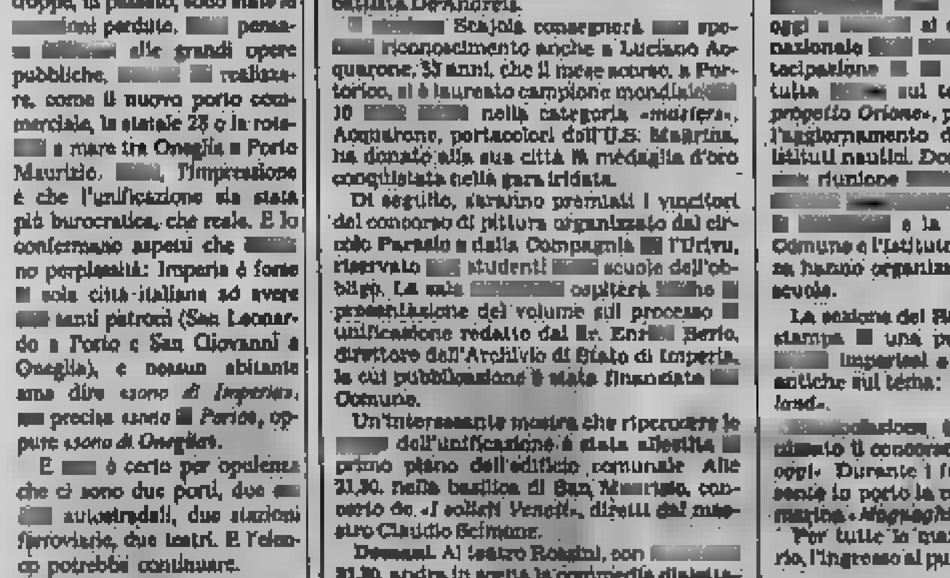
Festeggiamenti anche per [redacted] Scajola: tra pochi [redacted] ricorre il suo primo compleanno alla guida dell'amministrazione comunale [redacted].

Maurizio Fico

[redacted] concerto in programma questa sera alle 21,30

Il via con [redacted] «Solisti Veneti» nel duomo di Porto Maurizio

La più importante orchestra da camera italiana - I riconoscimenti



Una suggestiva immagine della banchina del porto di Oneglia

IMPERIA — Hanno dato lustro alla Biennale di Venezia, con un concerto ad Asolo: questa sera, a Imperia, apriranno il programma degli spettacoli inseriti nella cornice del «Sessantesimo». Sono «I Solisti Veneti», il prestigioso complesso diretto da Claudio Scimone. Alle 21,30, suoneranno all'interno del duomo di Porto Maurizio.

Con il violino principale, Marco Fornaciari, vi saranno Glauco Bertagnin, Enrico Gruppo, Bettina Mussumeli, Vito Prato, Kazuki Sasaki, Fabrizio Scalabrin, Vasco Tonello (violini), Jodi Levitz ed Emanuele Rossi (viole), Susan Moses e Bruno Beraldo (violoncelli), Leonardo Colonna (contrabbasso), Ugo Orlandi e Dorina Frati (mandolini), Edoardo Farina (cembalo).

I Solisti Veneti sono riconosciuti come la più importante orchestra da camera italiana, ed una delle formazioni di maggior rilievo in campo mondiale, sia per l'attività musicale che per la molteplicità delle iniziative culturali e artistiche, rivolte principalmente alla propaganda e alla esaltazione dei valori dell'arte e dello spirito veneto. Al celebre «Festival di Salisburgo» sono ospiti abituali.

Il gruppo è stato fondato nel 1959, e da allora si è esibito in più di 50 Paesi.

s. d.

Il componimento è stato ideato e scritto [redacted] Lucetto [redacted]

Una commedia che [redacted] sorridere i seri «Cacelotti e Ciantafurche»

Nell'opera (un'ora e mezzo) i problemi di oggi uguali a quelli di ieri

IMPERIA — «Cacelotti e Ciantafurche»: *quale titolo sarebbe stato più adatto, per una commedia sull'unificazione di Porto Maurizio e Oneglia? E' con questi termini che, dal secolo scorso, gli abitanti delle due località amano chiamarsi ironicamente.* «Ciantafurche» *erano detti gli onegliesi, perché in* «Ciassa Manuella», *oggi piazza De Amicis, era stata innalzata, pare nel 1830, una forca;* «Cacelotti» *erano invece i portorini, perché di Porto Maurizio era Cacello, un condannato all'impiccagione che, per di non rendersi la pena, aveva accettato di svolgere le mansioni di boia.*

A scrivere il brillante atto unico, che la compagnia «Settimio Benedusi» *presenterà domani sera, alle 21,30, al Teatro Rossini, è stato Lucetto Ramella, appassionato cultore della storia del posto:* «[redacted] *ideata nel* [redacted] *e l'ho rielaborata* [redacted] *per il* «Sessantesimo», [redacted] *presentata* [redacted] *versioni definitiva.* Spiega Ramella: «La vicenda è ambientata al Parasio, nel 1909, l'anno in cui la fusione pareva imminente. E' stato necessario aggiornarla sul tema della nascita della città di Imperia, con l'aggiunta di un prologo. E' una scena che si svolge alla stazione ferroviaria».

La regia dello spettacolo, che offre un'ora e mezzo di divertimento genuino, è stata curata da Franco Carli, l'attore professionista che, il mese scorso, ha diretto e interpretato «Beltiss». *L'allestimento scenico è di Emmanuel Besso. I personaggi del prologo sono: il Signor 1921, impersonato da Francesco Vadisone, e il bambino (Gianfranco Sasso). In questa edizione, c'è una curiosità: il* [redacted] *della protagonista, la Cantina, popolana del Parasio, che rifiuta di firmare la petizione per la sospirata unificazione, è stato affidato a Giuseppe Manera, anziché a una donna.*

Teresio Palmero sarà Pepen, il marito, e Franco Rambaldi sarà Ermenegildo, suo nipote. Accanto ad essi: Sandro Manera (Don Celestino), Elcio Martini (Francesco, il Ferraccì), Valentina Vassallo (Rosalia, la vicina), e Tommaso Acchelli (Giovanni Caruso, il carrettiere).

Nel testo, emergono i contrasti campanilistici, e quelli, sempre esistiti, tra conteggi o tra la vecchia e la nuova generazione. Ma soprattutto si recupera il valore e la funzione del dialetto.

s. d.

Il significato della festa [redacted] parole [redacted] primo cittadino

Il sindaco Scajola contento «La gente si è mobilitata»

«Favorire un'autentica riunione e un rilancio [redacted] turismo»

IMPERIA — Claudio Scajola, [redacted] 35 anni, democristiano, sindaco di Imperia da quasi un anno, «erede» di una carica già ricoperta dal padre Ferdinando e dal fratello Alessandro.

Perché questa imponente celebrazione?

«Vogliamo infrangere le ultime barriere campanilistiche, far cadere il senso di certi abitanti della città, di non sentirsi propriamente imperiesi, ma di Porto Maurizio o di Oneglia. E favorire una autentica, fattiva unione tra i suoi rioni, nell'interesse comune, dell'intera città».

E l'obiettivo è stato raggiunto?

«Ritengo di sì. La preoccupazione iniziale di creare una manifestazione di vertice, che fosse creduta soltanto un espediente dell'amministrazione per mettersi in luce, è stata presto superata: lo conferma la notevole mobilitazione della gente e la collaborazione genuina da parte delle associazioni locali».

Ma l'iniziativa non ha anche scopi promozionali?

«Certamente. Questa festa che, attraverso l'istituzione del "Premio Imperia", da assegnare periodicamente a un illustre concittadino, dovrebbe essere ripetuta ogni anno, ci auguriamo che diventi un volano, per propagandare il nome della città anche al di fuori della regione».

Vi saranno benefici anche sotto il profilo turistico?

«Lo speriamo. Una delle ragioni che ci hanno spinto a impegnarci a fondo è proprio la speranza di riuscire a creare un appuntamento di spicco, tale da convogliare qui nuovi flussi di persone anche in bassa stagione, ma quando il clima è ancora mite. Le celebrazioni per ricordare il "sessantesimo" non sono fini a se stesse, ma inserite in un piano di rilancio [redacted] *anno* [redacted] *tappe fondamentali nel convegno dell'alimentazione e nel* [redacted] *dei "Cape Horners"».*

Sono stati incontrati ostacoli, difficoltà particolari?

«Quando si apre il [redacted] *della valorizzazione di Imperia, si incontra sempre un avversario micidiale: la mentalità chiusa, il timore del nuovo. Ma noi pensiamo che sia meglio far qualcosa, anche a rischio di sbagliare, piuttosto che restare inerti».*

Ma la spesa affrontata non sarà eccessiva?

«I festeggiamenti non ci costeranno più di 30 milioni: è un'inezia paragonata al nostro bilancio annuale, ed è una cifra molto contenuta sia per la resa che offrirà, sia perché certe spese (per bozzetti, marchi, riproduzioni) non le dovremo più sostenere, in futuro».

s. d.

Verbania, ieri gli operai hanno presidiato il comprensorio

Montefibre, un [redacted] corteo per non [redacted]

Chiesto [redacted] volta l'intervento del governo - Prealpina: assemblea [redacted]

VERBANIA — Il [redacted] Piero Sandonnini, consigliere liberale in consiglio comunale e già direttore degli stabilimenti Montefibre al tempo in [redacted] ancora si chiamavano Rhodiatoce, [redacted] avuto un incontro con i componenti l'esecutivo di fabbrica.

Informato della situazione anche [redacted] quanto riguarda il mancato avvio delle opere di man[redacted] degli impianti dello stabilimento della società Italiana Nylon, il dottor Sandonnini ha assicurato il suo immediato intervento sul segretario del partito Zanone. Sempre tramite la segreteria liberale il dottor Sandonnini cercherà di ottenere dal ministro dell'Industria [redacted] rato e concreto intervento in sede ministeriale e governativa per portare a soluzione il grosso problema dello stabilimento verbanese e delle [redacted] maestranze.

«Altissimo — dicono all'esecutivo di fabbrica — *deve però convincersi che il nostro non è uno stabilimento decotto e che le informazioni [redacted] impianti e produzioni non può raccoglierle esclusivamente dalla Montefibre nel cui rituale [redacted] sia negli ultimi giorni rivolto».*

Nella tarda mattinata circa 300 operai della Montefibre hanno raggiunto in [redacted] la sede del Comprensorio e l'hanno presidiata per oltre un'ora e mezza. Una loro delegazione [redacted] è incontrata col presidente Franca Olmi che [redacted] preso contatti con le segreterie del ministero [redacted]'Industria e del segretario nazionale del partito socialdemocratico on. Longo per sollecitare l'intervento [redacted] governo affinché [redacted] non sia costretta ad attuare quelle opere di manutenzione urgenti degli impianti.

Ma la Montedison a quanto pare resta [redacted] sue posizioni; la [redacted] degli impianti è cosa che non le compete, dovrà provvedervi l'eventuale nuova proprietà.

Per la cartiera Prealpina, mentre si attende la convocazione della Pirelli a Roma, continuano le iniziative sindacali. Per stamane è annunciato un coordinamento zonale alla presenza di Ghislani e [redacted] segreteria [redacted] sindacato cartai. [redacted] pomeriggio invece si terrà [redacted] fabbrica una nuova assemblea delle [redacted] presenti i due segretari. Verrà fatto il punto della situazione e discussa l'adozione di nuove iniziative.

a. c.

[redacted] dispersa in montagna

CANNOBIO — E' dispersa [redacted] montagna Lucia Gabbani, [redacted] anni, vedova, abitante a Traffiume una frazione di Cannobio. La donna era uscita mercoledì [redacted] dicendo [redacted] ai vicini [redacted] sarebbe andata a funghi e castagne.

A sera il mancato ritorno ha suscitato il primo allarme e dato il vi[redacted]rché che sono state ampliate ie[illegible]ttina con il concorso di unità cinofile, carabinieri.

(a. c.)

Vertenza in una giunteria di Vigevano

VIGEVANO — Come preannunciato tre giorni fa in un incontro all'interno del laboratorio [redacted] giunteria [redacted] via Catalani, dove da oltre [redacted] mese [redacted] danno il turno di [redacted] senza in assemblea [redacted]nente, le 17 ex dipendenti della ditta di cui era titolare Sergio [redacted] Fransone hanno [redacted] ieri mattina istanza di sequestro in tribunale. Riguarda l'impianto macchine, il materiale rimasto in deposito e lo stesso immobile.

(gc. r.)

Approvata la legge regionale per il «paradiso degli uccelli»

Casalbeltrame, la palude riserva naturale

L'oasi [redacted] «Lame del Sesia» - La zona ha un'estensione [redacted] ettari

NOVARA — *L'oasi faunistica [redacted] Casalbeltrame, sorta una decina di anni or sono per iniziativa di alcuni naturalisti, [redacted] diventata riserva naturale [redacted] una legge regionale approvata [redacted] questi giorni. La palude di Casalbeltrame conosciuta anche come «il paradiso degli uccelli» entra così a far parte integrante del parco naturale delle Lame del Sesia istituito nell'aprile del '78.*

Attorno all'oasi, proprio recentemente [redacted] sviluppate violente polemiche. Da una parte gli agricoltori della zona che hanno protestato per i danni provocati alle colture dai t[redacted] sotto[redacted] una petizione per [redacted] a uso agricolo i terreni trasformati in palude (sono circa dieci ettari) e impedirne l'inserimento fra le aree protette; dall'altra i naturalisti a [redacted]stenere l'importanza dell'oasi [redacted] a scopo didat[redacted] oltre che protettivo, [redacted] diverse specie di uccelli che si fermano a nidifi[redacted]. La legge regionale, votata dal consiglio con tre sole astensioni dopo [redacted] vivace dibattito, «tiene positivamente conto delle necessità di tutelare [redacted] patrimonio avifaunistico considerevole — sostiene [redacted] consigliere regionale Enrico Nerviani, componente della commissione che ha affrontato il problema — ed al tempo [redacted] salvaguardare gli agricoltori locali che recentemente hanno sollevato riserve [redacted] merito al [redacted]nimento dell'oasi. L'istituzione formale della riserva, se [redacted] buona volontà, potrebbe consentire rapporti diversi fra i naturalisti, e gli agricoltori preoccupati dei loro diritti e dei loro raccolti».

Nella riserva naturale [redacted] Casalbeltrame sono state individuate due aree: una «Riserva naturale speciale» (la palude vera e propria che si estende su dieci ettari) e una fascia di territorio circostante ed adiacente classificata come «riserva naturale orientata» che [redacted]ende su circa cento ettari.

[redacted] finalità [redacted] state chiaramente specificate: tutelare [redacted] delle specie avifaunistiche presenti o che dovessero in futuro insediarsi garantendo la conoscenza delle [redacted] forme controllate di fruizione; [redacted]ervare le caratteristiche ambientali dei luoghi e salvaguardare le attività agricole (risaie in particolare) nell'area individuata come «riserva [redacted] orientata». La legge istitutiva prevede tutta una serie [redacted] vincoli [redacted] l'intero territorio della [redacted] quali il divieto di pesca e caccia, [redacted] apertura di cave e strade di edificazione e di accesso alla «Riserva speciale» [redacted]zion fatta per i proprietari e gli aventi diritto.

La gestione della riserva è affidata al consiglio [redacted] naturale delle Lame del Sesia [redacted] cui composizione è stata modificata per inserire anche un rappresentante [redacted] Comune di Casalbeltrame che farà parte [redacted] Giunta esecutiva. Lo stesso dovrà [redacted] designato dal consiglio comunale [redacted] Casalbeltrame entro un mese dall'entrata in vigore della legge che deve passare [redacted]so al vaglio del commissario di governo. Tutti gli [redacted] derivanti [redacted] gestione della riserva naturale saranno a carico del consiglio direttivo.

Renato Ambiel

[redacted] - Un'inchiesta sulle strutture della provincia di Novara

C'è un ospedale che funziona

Il «Santissima Trinità» [redacted] Borgomanero sembra un'isola felice nel mare agitato del Novarese - Gli stessi [redacted]li[redacted] interni non hanno gravi appunti [redacted] rivolgere agli amministratori - Le camere tutte [redacted] tre letti

Giorgio Grando — Martino De Leo — Mario Melloni — Maria Ausilia Cerutti

BORGOMANERO — Un'isola felice [redacted] mare agitato [redacted] Sanità. L'ospedale [redacted] Santissima Trinità [redacted] sembra navigare più [redacted] elogi [redacted] critiche. [redacted] stessi sindacalisti interni non hanno gravi appunti da rivolgere agli amministratori.

Per [redacted] Ausilia Cerutti (Cgil) e Mario Melloni (Uil): «*L'ospedale va [redacted]: i servizi funzionano come devono funzionare, i rapporti tra sindacato e direzione sono corretti, diremmo amichevoli*». Cerutti e Melloni criticano la decisione [redacted] di far pagare le [redacted] «*Non siamo d'accordo,* — dicono — *ma questo riguarda l'Usl in generale più che l'ospedale*».

Il rappresentante dei medici Martino De Leo (Cimo) precisa che, per quanto riguarda la vicenda dei medicinali, si [redacted] trattato di una «*decisione sofferta*» al fine proprio di salvaguardare il buon funzionamento dell'ospedale. Tutti i sindacalisti, infine, sono d'accordo [redacted] fatto che l'organico dovrebbe essere potenziato in alcuni servizi: «*Ma il blocco delle assunzioni lega le [redacted] agli amministratori*».

Rolando Donetti, presidente dell'Usl, spiega a sua volta i motivi delle difficoltà finanziarie: «*Il problema* — dichiara — *sta tu[redacted] nel criterio di ripartizione dei fondi operata dalla Regione, che distribuisce i contributi in funzione del num[redacted] degli abitanti di ciascuna unità sanitaria*».

«*Per noi* — continua — *si tratta [redacted] un errore, perché il nostro ospedale svolge servizi multizonali: accoglie cioè pazienti provenienti da zone diverse. Il centro dialisi, ad esempio, [redacted] più importante del Piemonte per l'attività svolta: si tratta senza dubbio [redacted] un servizio regionale, non certamente zonale. Il servizio di anatomia patologica copre l'intera provincia, meno No[redacted] e Galliate. Al reparto di ostetricia e ginecologia, vengono da tutta [redacted] provincia e [redacted] fuori. Nel nostro ospedale [redacted] 1000 bambini all'anno*».

L'ospedale [redacted] Borgomanero conta attualmente [redacted] letti: «*Erano 380,* — [redacted] Giorgio Grando, direttore amministr[redacted]o — *ma li abbiamo ridotti portando le camere da 4 a 3 letti e eliminando i casi di lunga degenza, essendo il nostro un ospedale per "acuti": tutto ciò nel quadro del piano sanitario regionale che prevede la diminuzione graduale dei letti ospedalieri*».

La media locale di degenza è ora di 12 giorni, inferiore a quella [redacted] che [redacted] 15: «*Come Usl,* — dice Grando — *stiamo operando anche a favore dei malati cronici, partecipando alla costruzione della [redacted] casa [redacted] riposo di Invorio*».

Il complesso ospedaliero borgomanerese si articola in 4 divisioni generali (medicina, chirurgia, ostetricia-ginecologia, pediatria), due specialità (nefrologia-centro dialisi, ortotraumatologia) e cinque [redacted] radiologia, laboratorio [redacted] analisi, anestesia e rianimazione, anatomia patologica, cardiologia. I dipendenti sono [redacted] solo ospedale ([redacted] medici e [redacted] tra paramedici ed amministrativi); l'[redacted] occupa in tutto [redacted] persone, più una cinquantina di [redacted] convenzionati. I medici al servizio dell'Unità risultano complessivamente circa 150.

Diverse e importanti le più recenti [redacted] dell'ospedale («*uno dei pochissimi dove vi [redacted] cantieri aperti*») nell'ambito dell'Usl.

«*E' pronta ormai* — dice Grando — *la scuola per infermieri professionali, ed è in via di ultimazione la mensa. Il lavoro più imponente è costituito dal nuovo poliambulatorio*».

Il nuovo poliambulatorio è stato ottenuto con la ristrutturazione della cascina dell'ospedale, dove è stata sistemata anche la nuova camera mortuaria e il servizio di anatomia patologica. Una realizzazione al di fuori delle mura ospedaliere è il riordino dell'ex palazzo Inam, dove troveranno posto le [redacted] attività dell'Usl: il servizio di igiene pubblica, quello veterinario, la medicina legale, il centro tutela materno-infantile con la logopedia, i [redacted] neuropsichiatria e psicologia, e infine il centro di [redacted] ne motoria [redacted] le palestre per gli handicappati e gli infortu[redacted].

Francesco Allegra

E' mancata [redacted] in [redacted]

Il marito Antonio ed i figli annunciano che i funerali avranno luogo sabato 22 c.m. alle ore 10 in Ghevio di Meina.
— Varallo Pombia, 20 ottobre 1983.

A Pettenasco, vittima una tedesca (grave il fratello)

Una [redacted] pullman [redacted] un'auto

[redacted] — [redacted] turisti tedeschi [redacted] Schlingemann, 61 anni, ed il fratello Hilde di 75, abitanti a Weltringen, in vacanza sul lago d'Orta per qualche giorno, sono rimasti vittime, verso le 19, alla periferia di Pettenasco, di un grave incidente stradale. Ricoverati all'ospedale di Omegna, la donna è morta ieri mattina, il fratello (che ha riportato fratture multiple) è in osservazione.

A investirli è stata l'auto di Marcello Casatelli, 27 anni, che stava rientrando a casa da Omegna. I due erano giunti in Italia in pullman con un viaggio per comitive organizzato da una agenzia turistica. Il gruppo aveva [redacted] riferimento fisso l'Hotel Giardinetto; il programma prevedeva gite nelle [redacted] turisticamente più interessanti della zona. [redacted]nte è avvenuto appunto al ritorno da una di queste gite che aveva avuto come meta il Lago Maggiore.

Scesi dal pullman, i due fratelli [redacted] iniziato a attraversare la statale 229, per raggiungere sull'altro [redacted] della [redacted] l'albergo, quando l'auto è arrivata su di loro: la donna è stata sbalzata sul cofano della macchina, l'uomo gettato a terra.

«Un tratto di strada — commenta la gente — privo di illuminazione nonostante i tre alberghi che sorgono nelle vicinanze. Con una migliore visibilità, [redacted] resto sollecitata [redacted] anni in particolare dagli albergatori, forse l'incidente si sarebbe potuto evitare».

In attesa dell'intervento dei volontari del soccorso che li avrebbero portati all'ospedale, ai feriti sono state prestate le prime cure dai compagni di viaggio e dagli ospiti dell'albergo. Le condizioni della donna apparivano gravissime.

La comitiva tedesca si sarebbe fermata sul lago ancora per una notte, poi avrebbe proseguito per Bolzano e [redacted] giorni dopo avrebbe fatto rientro a casa. Per le 18 di ieri sera [redacted] Germania i 4 figli della donna, il più giovane di 15 anni.

m. m.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

BORGOMANERO [illegible] Tel. 0321 453.807.

3 Aziende, negozi

CEDESI [illegible] Novara, zona commerciale. Telefonare ore serali 0321 474 043.
VENDESI [illegible] Novara centro. Telefonare ore pasti 0321 390 178.
VENDO [illegible] Novara. Tel. ore pasti 0321 846.871 - 402.019.

5 Locali e negozi

AFFITTASI capannone mq 430 [illegible] Novara via Francesco Ferrucci 2. Tel. per informazioni 0323.30 525 [illegible]
IMMOBILE industriale [illegible] Novara, mq coperti 1.800 con possibilità di ampliamento, terreno mq 9000 (100 [illegible]). Tel. 0321 64.200.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTA [illegible] Tel. 0321 979 380 ore 9.30-14.

PERITO [illegible] Tel. 0323.44.412 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

BORGOMANERO [illegible] Telefonare 300 443.
CONFIENZA 5.000.000 contanti più 15 milioni mutuo più 15 milioni [illegible]. Tel. 300 443.
PORTA [illegible] Novara [illegible] 40 milioni contanti più dilazioni. Tel. 300 443.
S. GIUSEPPE appartamento mq 140 [illegible] Telefonare 300 443.
S. MARTINO 20.000.000 contanti più 24 milioni dilazionati [illegible] Tel. 300 443.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SANREMO vendo [illegible] mq 134 [illegible] Tel. ore pasti 0573.29 336.
ZONE [illegible] Lombardia Piemonte [illegible] Tel. 02 323.441

Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa [illegible] Novara, 0321 28.000 - 32.222 [illegible]

DIMOSTRAZIONE di [redacted]
Contabilità - Iva - Fatturazione - paghe - Magazzino
[redacted] e [redacted]
IBM e [illegible]
GIOVEDI' 20 e VENERDI' 21 OTTOBRE dalle ore 20 in poi
[redacted] 22 OTTOBRE dalle ore [illegible] alle 14
PRESSO
[redacted]
v. Regina Villa, 80 - GOZZANO - Tel. (0322) 93.812

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

SOCIETA' CERCA OPERATORE [redacted] AUTOGRU
Si richiede esperienza e capacità.
Telefonate 0321/35.000 - 27.300

vendiamo
NOVARA: zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, [illegible], servizio, cantina. L. 23.500.000 dilazionabili (possibilità box in affitto).
NOVARA: zona S. Martino, libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, [illegible] L. 25.500.000. Pagamento dilazionato (possibilità box in affitto).
NOVARA: licenza per la vendita di autovetture, moto, loro pezzi di ricambio ed accessori. L. 37.500.000. Dilazioni di pagamento.
NOVARA: S. Paolo, ingresso, tinello cucina, camera, servizio, 2 balconi, cantina. L. 38.000.000. Pagamento dilazionabile (possibile box).
NOVARA: Via M.te Grappa, ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera, servizio, 2 balconi, cantina. L. 37.000.000 (possibilità ampio box annesso L. 9.500.000), dilazioni di pagamento.
NOVARA: C.so XXIII Marzo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 58.500.000 dilazionabili (possibile box).
NOVARA: S. Andrea, libero, in stabile signorile, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, solaio, finiture interne lussuose. L. 70.000.000, facilitazioni di pagamento (possibilità box).
NOVARA: libero, V.le G. Cesare, signorile, appena ultimato, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, 3 balconi, cantina, 2 box, riscaldamento autonomo, finiture lussuose. L. 127.000.000 dilazionabili.
GARBAGNA NOVARESE: libero, ampio box, L. 6.000.000 + terreno antistante, possibilità mutuo.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.236/9

CHI DONA AMA

ISCRITTI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA MAGA ESMERALDA
[illegible]

studio casa
OME[redacted]
LUNGO LAGO BUOZZI 3/9
TEL. 0323 - 61.312
GOZZANO: villa singola su 2 piani più mansarda per totali mq 280, [illegible]
GOZZANO [redacted] porzione di casa in centro paese, costituita da 3 locali più servizi, [illegible] tavole, cortile, rustico.
ARMENO: casa ristrutturata composta da: p.t. cucina, soggiorno, servizio; 1° p. 3 camere letto; 2° piano appartamentino di 2 locali più servizio; cortile indipendente, autorimessa con sovrastanti 2 locali più servizio; riscaldamento; tutto dotato di riscaldamento, prezzo interessante.
OMEGNA: 15.000.000 contanti, più 15.000.000 dilazionati, appartamento nuovo, 3 vani più servizi, termo autonomo.
OMEGNA: 30.000.000, casetta indipendente di 3 vani più servizi su 2 piani.
GRAVELLONA TOCE: terreno edificabile con progetto per casetta indipendente.
GRAVELLONA TOCE: appartamento nuovo, 3 locali più servizi, cantina, box, giardino, termo autonomo.
VERBANIA PALLANZA: vicinanze ospedale appartamento libero mq 100 circa, cantina e box.
VERBANIA TROBASO: casa di 5 locali più servizi, ampio solaio, acqua, luce, termoautonomo.
SANTA MARIA MAGGIORE: vicinanze, casetta da rimodernare di 4 locali più servizi e ripostiglio, ampio solaio, acqua, luce e strada. L. 25.000.000.

SEGUI IL FIÙTOLO DEL RISPÀRMIOLO
...E VINCI UNA PANDA MOTOR AL MESE
FIAT
AUT. MIN. IN CORSO

VESTIFRANCHI
l'unico che ti dá il prezzoqualitá

[illegible]

Il Novara tenta di strappare lo scudetto hockey al Vercelli

Gli azzurri saranno i rivali del Maglificio Anna - [illegible] Coppa Italia superato il primo turno

Novara. La formazione dell'Hockey che domani esordirà in campionato a Forte dei Marmi (F. Finotti)

— Sulla pista di Brughiero della Paveri Hockey hanno superato il primo turno di Coppa Italia battendo mercoledì sera per 4 a 3 i rivali del Roller Monza già sconfitti per 4 a 2 nella gara interna di sabato scorso.

A quanto risultato i incontreranno nel prossimo turno (18 gennaio in trasferta e 25 gennaio in i campioni d'Italia di Vercelli.

Assenti l'infortunato Rollino e lo squalificato Dal Lago, si sono trovati di fronte una squadra caricata al massimo, tutta tesa alla ricerca di quella vittoria che gli avrebbe permesso di ribaltare il risultato di quattro giorni prima. Al limite, stante il nuovo regolamento, anche un pareggio avrebbe concesso loro la speranza dei tempi supplementari. L'inizio del Roller è stato quindi travolgente e nello spazio di un minuto, dal 10' all'11', i monzesi sono andati in vantaggio con due reti di Virgilio e Pona.

Per tutto il primo tempo i novaresi non sono riusciti a trovare il giusto spiraglio per battere il Dalceri il tempo si concludeva in svantaggio di 2 a 0. Nella ripresa, certamente dopo la sfuriata Battistella, la musica cambiava ed al 5' Lodigiani riduceva lo svantaggio che era annullato due minuti dopo da Colamaria. Il pareggio, però, non bastava, ed al 9' Lus portava in vantaggio la squadra ma la nuova reazione dei locali fruttava il pareggio di Calloni che veniva definitivamente annullato a due minuti dalla fine dalla quarta rete di Piercarlo Ferrari.

A fine gara Mino Battistella non era del tutto soddisfatto del gioco praticato dalla squadra. *«Possiamo e dobbiamo fare meglio* — ha detto — *senza dover inseguire il risultato e correre inutili pericoli. Il regolamento di Coppa ci obbligava a [illegible] e forse per questo non tutti gli schemi sono stati ripetuti. Per ora mi accontento di aver passato il turno e pensiamo al campionato».*

Mercoledì a mezzogiorno Circolo della stampa di Milano la Lega nazionale ha presentato ufficialmente il campionato, presente il presidente della Federazione, dott. Gianni Mariggi. La Lega è operante e da questo momento lo svolgimento di tutta l'attività che prende l'avvio con il campionato Al ed il 5 novembre con quello di

8 formazioni del campionato presentano novità e quindi il torneo dei più interessanti. La «caccia» allo scudetto del Maglificio Anna interesserà molte società e chiamerà in i tradizionali rivali di Monza e Novara. Abbiamo degli mentre i assicurato i nazionali Bassi e Marcello oltre all'allenatore Massari. Ma avremo tempo di parlare di queste cose.

La Paveri Novara in trasferta sulla pista di Forte dei Marmi mentre la prima giornata presenterà questi accoppiamenti: Bassano - Trissino; Castiglione - ; Corradini - Pordenone; Roller Monza - Modena; Seregno - Vergani Monza; Vercelli - Follonica.

Liliano Laurenzi

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Baby Blue.
COCCIA: Un anno vissuto pericolosamente.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Turbo time.
ARALDO: Nosferatu (1922).
S. CUORE: Cenerine cannibal.

ARONA
LUX: Miriam e mezzanotte.
MODERNO: Braccato.
ROMA: Fuga di Eddy Wagon.

BORGOMANERO
10 minuti e mezzanotte.
NUOVO: Cristiane F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

CAMERI
ORATORIO: Sapore di

DOMODOSSOLA
CORSO: Vigilante.
CINEUNO: Gandhi.

TRECATE
VITTORIA: Sapore di mare.
COMUNALE: La scelta di Sophie.

VERBANIA
APOLLO: Milleri e soldati.
ARISTON: Scherzo.
VIP: Octopussy - Operazione pluvia.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): Psycho II.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Class.
ASTORIA: Porky's n. 2.
CAGNONI: Turbo time.
MARCONI: Al bar dello sport.

Grignasco — Successo in Coppa Italia per gli uomini di Giancarlo Amadeo. Nella gara di ritorno contro il Bollengo i rossoneri si sono imposti per 1-0, conquistando il diritto di passare il turno. Il primo confronto era terminato a reti inviolate. Al 40' Julini, il centravanti valsesiano, ha siglato la rete della vittoria. Il finale è stato invece tutto degli ospiti che a tre minuti dalla fine hanno fallito un calcio di rigore.

Vigevano — La fotografia sarà l'argomento che verrà dibattuto nel consueto «Venerdì in biblioteca», in programma questa sera.

BMW 520 i.
I numeri che pretendete:
6 Cilindri, 2000cc,
125 CV, 185 km/h.
Vi attendono dal Concessionario
GERMAN CAR
RAPP CARLO
CORSO CAIROLI INTRA 0323/43.358

ARREDAMENTI CARLO SAVOINI
GOZZANO
Via Sottolusignana - Tel. 94.743

Superato il turno

Il [illegible] ha battuto il Fiorenzuola

TRECATE — Battendo nettamente il Fiorenzuola per 3-1 il Trecate è passaporto il turno di Coppa dilettanti. Le reti dell'importante successo sono state realizzate una ciascuno dai gemelli Ticozzelli e dal rientrante Portelli.

Sorpo in campo privo del centrocampista Fortunato, fermato a riposo per motivi precauzionali, e di Pescarolo, il Trecate ha disputato una malaccola. Dopo un quarto d'ora i «gemelli» Ticozzelli confezionato il primo gol: regia del Beppe e del

A quel punto sembrava fatta in discesa per i biancorossi ma però sprecavano un palo di occasioni. Tornava alla per un infortunio portiere Poria che lasciava sorpendere un rimbalzo difettoso del pallone tiro Chiozzi. I catari tornavano in vantaggio al 42' grazie ad una preposconclusione di Portelli e nella ripresa concentravano gli sforzi per realizzare quel terzo indispensabile E lo scopo veniva raggiunto al 78' per dello scatenato

m.s.

[illegible] - Un nuovo assestamento alla [illegible]

Iris e Borgosesia in trasferta Il Grignasco può approfittarne

NOVARA — Archiviato il turno infrasettimanale di Coppa, torna domenica d'attualità il campionato di Promozione con una giornata — la sesta — che sembra fatta apposta per dare classifiche ulteriore assestamento. Le due attuali prime (Iris e Borgosesia) giocano in trasferta e potrebbe approfittare dell'occasione il Grignasco che affronta Verbania.

Ma vediamo il «tabellone». Pro (3 p.) - Iris Gattolino (5). Due concentrare ai «ticinesi» di Vittorio Calloni di incamerare l'intera posta. Sirese (4) - Borgosesia (5) è invece un match più aperto e i locali sembrano in grado di ottenere almeno un pareggio. Grignasco (7) - Verbania Mercoledì Coppa il Grignasco ha vinto (1-0 sul Bollengo) ma non convinto. Forse i rossoneri di Amadeo non sono ancora riusciti a smaltire i negativi effetti psicologici del rovescio (0-4) domenica scorsa a Borgolavezzaro, ed questa casa dovranno fare in a rimettersi in salute perché il Verbania cliente «di riguardo» e il gioco — con i locali — in posizioni prime posizioni.

Oleggio (6) - Borgarello (5). Se la classifica ha valore i castellettesi non dovrebbero difficoltà e i rimanere così nei quartieri della classifica. Arona (5) - Comazzese (6). Impegno difficile per la squadra del lago che dovrà fare appello a tutto il suo orgoglio per evitare la terza sconfitta consecutiva. Oleggio (5) - Indy Gravellona (4). Gara aperta due squadre incostanti, alla ricerca del rendimento migliore. Villadossola (5) - Romagnano (4). sono favoriti ma di misura: la «matricola» romagnanese, infatti, è in serie positiva e intende vendere cara la pelle. (4) - mo (4). I non hanno mai vinto in e puntano a farlo proprio domenica.

La quinta giornata in Prima Categoria il contraddice da un derby di fuoco: Carpignano - . Quelli di Para che a mente d'uomo non c'è una vittoria dei cugini in ufficiali, i locali, però, in classifica e sostengono che i tempi ormai per ottenere lo «storico».

Con impegnato a Cerano, la giornata potrebbe risultare favorevole alla Crevolese, l'unica delle tre di testa ad essere convinta di conseguire pieno (ma farà bene a non sottovalutare il Galliate).

Il girone «A» di Seconda Categoria la capolista Domosembra destinata ad incrementare il suo vantaggio approfittando scontro diretto inseguitrici Intra e Cristinese. Nel girone «B», infine, in un vero e proprio big-match fra il Borgolavezzaro e la Romentinese. I padroni casa hanno un punto in ma capiti dobbono recuperare la partita.

m. s.

L'Oleggio abbandona Coppa

OLEGGIO — Gli arancioni dell'Oleggio escono dalla Coppa dilettanti dopo seconda sconfitta (2-1) subita sul terreno del Castano. E' stato Orsata, il forte difensore della squadra novarese, il protagonista, nel bene e nel male, di questo match di ritorno. Orsata ha segnato una bella per squadra ma è stato protagonista un'autorete.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.109
CAMERIANO
OTTOBRE BALLO LISCIO con LA DI FRANCO BERGAMINI
o ogni DOMENICA pomeriggio ore BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
sera 23 OTTOBRE
L'ATTESO RITORNO DEL SALAMINI
Prezzo invariato
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 ristorazione e Magenta

CEDESI AVVIATISSIMO RISTORANTE BAR in NOVARA commerciale
Telefonare ore 0321/474.043

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati/e
esperti o da inviare curriculum.
Tel. 0321/29.812

PRIMARIA COMPAGNIA
con Agenzia in
cerca
PRODUTTORI/ICI
per la Provincia Verbania e limitrofe.
Indispensabile macchina propria.
Telef. per appuntamento
(0323) 45.369 ore 14,30-19,30.

GHEMME
Licenza ristorante - bar - albergo + alloggio di 3 + servizi, parcheggio privato, compreso arredamento, attrezzature. Prezzo interessante.
Tel. 0321/29.643.

GRIMALDI NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 servizio, bilocale, balcone, cantina. L. tratta bilocale casa indipendente giardinetto, anche bilocale + rustico con 4 cassoni a terreno. L. 74.000.000.
V. zini capannone indu su 2 piani plessivi mq 660 circa. L. 110.000.000.
tratta il- subile rustico pieni a terreno mq circa. L. 45.000.000.
GRIMALDI
VIA COSTA, 42
TEL.
...l'importante è il metodo!

AFFITTANSI CAPANNONI metrature
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacente TO-MI)
Telefonare

INGRESSO L. 5000
NIGHT
per Casale
con BALLERINE
CHIUSO LUNEDI'

EDILFIN Agenzia immobiliare completo
Vende
VIA RICHI: libero appartamento nuovo mai abitato così composto: ingresso, sala, cucina, camera letto, servizi, cantina. L. 48.000.000. Possibilità box auto.
VIA ORELLI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L.
VIA SOTTILE: in palazzina a tre piani, completamente ristrutturata, libero alla vendita, appartamento così composto: ingresso, cucina, soggiorno, sala, due camere, cantina, box auto. L.
VIA CAGNONI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 44
NOVARA: libera casa indipendente composta da abitazione mq 150 ca. + magazzino mq ca. Cortile e ampio box auto.
VIA PAPA BARTO: libero appartamento così composto: ingresso, cucina-tinello, camera letto, servizi, cantina. L. 26.500.000.
VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 45.000.000
CAMERI: libera villa così composta: piano interrato cantina e box; piano terra: mq 170. Mansarda. terreno.
RIBBIOLA: casa parzialmente da ristrutturare disposta su due piani così composta: 8 locali. Box, cassoni, giardino, terreno mq 700.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do G. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Azienda leader nel settore della maglieria
CERCA
un meccanico
con esperienza di manutenzione macchine di confezione.
Si offre:
Inquadramento e retribuzione in base alle effettive capacità.
Le risposte, corredate di curriculum, dovranno pervenire a
Casella 204 -
13011 Borgosesia.

ISTITUTO
CALLEGARIS
Inizia a Novara nel mese di Novembre per:
ARREDATORI DI
(lezioni al lunedì)
STILISTE DI MODA
(lezioni al sabato)
MODELLISTE INDUSTRIALI
(lezioni al sabato)
ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
(tempi metodi - programmazione - contabilità industriale per tutti i produttivi)
(lezioni al sabato)
Richiedere informazioni e programmi alla segreteria dell'Istituto in Treviso, tel.

A MILANO
pellicce moretti
visoni da L. 3.590.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709 - 870.998

"LA PELLE A TUTTI"
ABBIGLIAMENTO
ERBAS
PALLANZA
La più grande vendita di 2000 capi in pelle a prezzi di fabbrica

UN IMPORTANTE CALZIFICIO
tra i più affermati in l'alta qualità della sua produzione di calze per uomo-donna-ragazzo e di maglieria programma di potenziamento della sua organizzazione commerciale
RICERCA
AGENTE DI VENDITA
non esclusivista
per la zona
A - VERCELLI - ALESSANDRIA
Si richiede:
— solida esperienza di vendita nel settore dell'abbigliamento;
— vasta introduzione presso la clientela gliante più qualificata.
L'Azienda offre provvigione interessante.
Inviare curriculum dettagliato a Pubbliman — 21100 VARESE.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compera - finanziamenti - permuta
ATTICO - ZONA RESIDENZIALE: nuovo, mai abitato, ottima finitura: doppio ingresso, grande cucina, salone, zona pranzo, patio; studio, 4 camere, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box.
VILLA - ZONA RESIDENZIALE: libera subito, indipendente con giardino, composizione: grande pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, box, lavanderia.
IMMOBILE validissimo per esposizioni e sviluppi commerciali, ottima posizione, reperibilissima costruzione, immediatamente libero, completamente servito, vicinanze Novara, mq coperti 1200, con possibilità di ampliamento, terreno 9000 (100 fronte strada).
APPARTAMENTI LIBERI DI NOVARA
28100 NOVARA - Via [illegible]

La partenza da Cigliano questo pomeriggio

Una marcia a Santhià per salvare l'ospedale

La protesta per mantenere in attività il «Giuseppe Salussolia»

CIGLIANO — La popolazione del paese ha deciso: oggi, alle 17, i cittadini faranno la marcia su Santhià per protestare contro la paventata chiusura dell'ospedale «Giuseppe Salussolia». I partecipanti alla manifestazione (una simile iniziativa venne già attuata nel dicembre del 1981) si ritroveranno alle 16,45 e partiranno in auto e pullman [illegible] dell'Unità sanitaria locale numero 45 di Santhià.

Alla [illegible] prenderanno parte anche i dipendenti dello [illegible] minerario-metallurgico «Pertusola» I [illegible] vogliono che un ospedale così a portata di mano venga soppresso, con il rischio di dover ricorrere — in caso di incidente sul lavoro — alle prestazioni di una struttura sanitaria ben più lontana.

La marcia di [illegible] sarà seguita da altre manifestazioni di protesta come la sospensione del servizio ambulanza reso dal gruppo volontari di Cigliano.

I cittadini vogliono dunque stringere i tempi per impedire la chiusura del loro ospedale: le notizie [illegible] arrivo dall'Usl santhiatese sono poco rassicuranti e la popolazione di Cigliano intende parare il colpo attraverso forme di protesta clamorose ma civili.

In sostanza, gli abitanti del paese sostengono che con una trentina di [illegible] sarebbe possibile riparare i guasti delle apparecchiature radiologiche inattive, dal 30 agosto, [illegible] medicina, senza arrivare alla drastica chiusura del nosocomio.

n. c.

Continuano le polemiche per la gestione dell'Usl

Dopo la proposta dei comunisti a favore dei sindacati

VERCELLI — *Dura presa di posizione del presidente dell'Unità sanitaria locale vercellese, il socialista Marco Barberis, sull'iniziativa del partito comunista di coinvolgere i sindacati nella trattativa politica per la gestione dell'organismo.*

Il problema è noto e [illegible] *rischia* [illegible] *trascinarsi ancora per diversi mesi, con gravi conseguenze per l'utenza degli ospedali compresi nell'Usl 45. Da tre anni, l'Unità sanitaria locale è retta* [illegible] *tutti i partiti dell'arco costituzionale (escluso, fino all'altro giorno, il pri che non aveva rappresentanti nel Comune di Vercelli, ma ora ha l'ex socialista Vittorio Balsamo) ed il Comitato di gestione si era formato senza la contrapposizione fra maggioranza e minoranza.*

Ma, dopo le ultime elezioni politiche, la dc è uscita allo scoperto proponendo la rottura del patto unitario, per la «scarsa affidabilità del pci» a reggere il governo dell'Usl. Sulla presa di posizione della democrazia cristiana, tutte le forze politiche rappresentate nell'assemblea dell'Unità sanitaria [illegible] *si sono incontrate, fino alla riunione dell'altro giorno che si è* [illegible] *la lettura* [illegible] *un «programma operativo» redatto dai psi, psdi e pli. La dc ha ribadito la propria posizione: «Sì alla maggior parte dei punti proposti da psi, psdi, pli, no ad una gestione unitaria che ricomprenda il pci».*

Del tutto suo, il partito comunista ha fatto una [illegible] *sorpresa: quella, appunto, contestata da Barberis. Ha proposto un proprio programma all'attenzione dei sindacati e ha chiesto loro di discuterlo in una riunione che si terrà lunedì nella sede del pci, in corso Marcello Prestinari.*

«Non capisco — dice Barberis — l'opportunità di questa manovra. Il pci, che aveva sbattuto il muro la risposta chiara, ha fatto un passo indietro proponendo ai sindacati un documento per altro già conosciuto dalle forze politiche interessate alla questione. A mio avviso è un'operazione strumentale: che cosa si aspetta il partito comunista da questo confronto, se non un avallo delle organizzazioni sindacali? L'iter corretto era quello di arrivare ad un programma in sede politica, [illegible] *presentare in seguito ai sindacati e alle forze sociali».*

e. d. m.

Con l'accusa [illegible] esportazione di capitale è stato giudicato in contumacia

Condannato l'industriale risiero di Albano a 21 mesi di carcere e 6 miliardi di multa

Giacomo Palestro è fuggito all'estero, [illegible] moglie e figli - La scoperta fatta dalla [illegible] di Finanza

VERCELLI — Si è conclusa con una condanna a [illegible] anno e nove mesi di reclusione e 6 miliardi di multa l'intricata vicenda di Giacomo Palestro, 52 anni, l'industriale risiero accusato di esportazione di capitale all'estero. L'uomo, giudicato in contumacia (sul suo capo pende un mandato di cattura internazionale), è stato [illegible] centro di clamorosi fatti culminati con il «[illegible]» della risiera di Albano di cui era titolare. Il tribunale (presidente Michele Zeoli; giudici Adonella Orsucci e Carmela La Rosa) ha accolto interamente le richieste del p.m. Vincenzo Bertanni.

Sono state le indagini della Guardia di Finanza di Vercelli, dopo lunghi e laboriosi accertamenti, a scoprire nei registri della contabilità della risiera un «buco» di 3 miliardi e mezzo, somma che avrebbe dovuto rientrare in Italia ma che Giacomo Palestro avrebbe invece deviato in banche estere. Il meccanismo [illegible] consentito all'industriale di esportare capitali all'estero era abbastanza semplice: il riso lavorato nello stabilimento di Asigliano veniva esportato ma i pagamenti, invece di essere accreditati in banche italiane, finivano in depositi aperti in istituti di credito all'estero.

«L'accusa è stupida — hanno affermato gli avvocati della difesa —. *Se Giacomo Palestro* [illegible] *veramente voluto esportare capitali all'estero, avrebbe usato metodi più sicuri. Ad esempio potevano sottofatturare le merci, oppure far figurare il pagamento di prestazioni o, addirittura, inoltre manca la prova che il riso sia uscito dall'Italia».*

La risposta del p.m. a questo proposito è stata immediata. *«Se non* [illegible] *esportato merce, perché* [illegible] *si è preoccupato di chiedere i contributi bancari? E poi non li ha restituiti? Inoltre, perché in Inghilterra il titolare della risiera aveva costituito società di comodo?».*

[illegible], dibattimento sono emerse altre vicende oscure in cui è implicato il Palestro: contrabbando e, ben più grave, il fallimento della [illegible], con uno «scoperto» di oltre 4 miliardi. Proprio dal contrabbando sono partite le indagini che hanno consentito agli inquirenti di raggiungere Giacomo Palestro. Da questo punto [illegible] scoperta della frode valutaria, il passo è breve. [illegible] frattempo (siamo nel 1981) il titolare della risiera, temendo arresti[illegible]diziari, aveva avuto il tempo di lasciare Asigliano con la moglie ed i figli.

Gli avvocati hanno inoltre sostenuto che «manca [illegible] prova dell'uscita dall'Italia della [illegible]. I verbali della Guardia [illegible] Finanza, invece, precisano più volte che il riso ha varcato i confini nazionali.

Daniele Cabras

Uomo di 59 [illegible]

Irretì una bimba, condannato

VERCELLI — Condannato ieri mattina a diciassette mesi di reclusione per atti di libidine Giuseppe Morabito, 59 anni, via Aries 211 il p.m. Vincenzo Bertanni aveva chiesto invece due anni di reclusione. Il processo è stato celebrato per direttissima dal tribunale di Vercelli (presidente Michele Zeoli; giudici a latere Adone Orsucci e Carmela La Rosa).

Giuseppe Morabito era stato [illegible] arrestato [illegible] scorso dalla polizia, in seguito [illegible] denuncia presentata dai genitori di una bambina di nove anni. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe convinto la bimba [illegible] seguirlo in un luogo appartato.

w. ca.

I granata hanno fatto vivere un pomeriggio di festa nella partita amichevole con la Pro

Tutti i tifosi del Toro ieri al Robbiano

Vercelli. Uno scorcio dello stadio durante la partita amichevole con il Torino (Foto Greppi)

VERCELLI — *Il richiamo del Toro di Don Sena e* [illegible] *Hernandes ha fatto vivere un pomeriggio di festa ai molti tifosi granata accorsi al «Robbiano», per la verità più dietro ai ricordi che ai campioni di oggi. C'era il grande Torino del Valentino Mazzola e del Castigliano* [illegible] *dei tanti vercellesi, quest'ultimo, ad essere approdati nelle file granata con i vari Ferrero II, Piola, Zanello, Sarotti, Molino.*

Nella nostra provincia il tifo pro-Toro supera, in talune zone, persino quello bianconero. A Pezzana, per fare un esempio emblematico, su 3100 abitanti, 200 sono iscritti al «Torino Club» e seguono regolarmente la squadra quando gioca al «Comunale».

Il «Torino Club» di Pezzana — tanto per restare in tema — [illegible] *un presidente d'eccezione, Giuseppe Celoria, che è pure presidente della Pro Vercelli. Ieri, allo stadio, Celoria non sapeva per chi parteggiare. Ha detto: «Sono un granata convinto fin dall'infanzia. Ho cari e incancellabili ricordi di partite vissute da tifoso e di giocatori* [illegible] *mi hanno impressionato: l'ultimo, in ordine* [illegible] *tempo, è stato ed è Zaccarelli. Oggi daremo una targa-ricordo a Beruatto per il suo attaccamento alla società: poteva finire al Napoli ma ha rifiutato l'ingaggio forse superiore e per tale motivo il "Torino* [illegible] *di Pezzana ha deciso* [illegible] *premiarlo».*

Un altro «Torino Club» ostal corposo e combattivo è quello di Vercelli, intitolato ad Eusebio Castigliano. Lo presiede il dottor Franco Sigaudo e un altro dottore, Piero Torrasso, responsabile del laboratorio chimico di sanità pubblica, ne è l'anima e il promotore [illegible] *tutte le iniziative benefiche promosse dal sodalizio. Ieri, in tribuna, ricordava Valentino Mazzola: «Un giocatore come non ne ho più visti».*

Ma il Torino ha tifosi anche più giovani i quali, di Arce, magari non sanno nulla ma che conoscono a memoria il curriculum di Selvaggi e Terraneo. Milly Comotti, studentessa liceale, è una delle fans più scalmanate: lo scorso anno [illegible] *persino trovato il coraggio di salire sul pullman della Juventus Club pension per berli il derby. Ha commentato ieri: «Dai tre ai cinque anni sono stata tifosa di Gigi Riva poi l'illuminazione del Toro mi ha aperto gli occhi: calcisticamente parlando».*

e. d. m.

(Altro servizio nelle pagine sportive)

VERCELLI

ASTRA: Bubble gum (v. m. 18 anni)
NUOVO ITALIA: Zelig di Woody Allen (comico) con Woody Allen e Mia Farrow.
[illegible]: ore 15 Pamba (avventura) con Sylvester Stallone
[illegible] Dolce e selvaggio.
VIOTTI: Al bar dello sport (comico) con Lino Banfi e Jerry Calà.
SALA DUGENTESCA: ore 16 e ore 21. Concorso internazionale Viotti - Saluzzo di pianoforte, [illegible]
CATTANEO
ITALIA: Pianoforte porno (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranza 4

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 50.50, **Arborio** (0965) 98.384; **Cavaglià** (0161) [illegible]

CINEMA E TELEVISIONE

96 470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.552; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** [illegible], [illegible] (0161) [illegible]

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno). **Agip**, piazza Solferino; **Motti**, corso Garibaldi; **Mobil**, [illegible]vio per Quinto Vercellese

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 38, 36, 50, 55 UHF)

13.50 Notizie Flash
14 — Cartoni animali
14,30 Telefilm della serie Il fantasmino Billy
15 — Supercalcistica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animali
[illegible] Telefilm della serie Il mondo degli animali
[illegible] — Documentario
19,40 Videosera
20 — Telefilm della serie Il padre della sposa
20,30 Cineteca, un film da non perdere
22,15 Telenotte Notiziario
23,30 Telefilm della serie Orson Welles
23 — Telefilm
24 Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,40 Un cavallo per tutti
14,05 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film La legione del Sahara (avventura), con Alan Ladd e Ariana Gabi
15 — Film Gibaro e il cavaliere di Re Artù (avventura)
17,15 Telefilm della serie Tema
18 — Cartoni animali della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animali della serie Spider Woman
18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animali della serie Spider Woman
20,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
[illegible] Film Prigionieri del destino (drammatico), con Rita Eginas, Phyllis Calvert
23 — Videovercelli [illegible] (replica)
23,15 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Love story
24 — Oroscopo

ECONOMICI

VACANZE! Campania - Parco Nazionale - Taranto - Trentino proprietà personale - Venite Casa - Per informazioni telefonate ufficio (0161) 53.553.

ISTITUTO G.B. VICO
Via Isole II - BORGOSESIA - Tel. (0163) 22.718

CORSI DI RECUPERO
● [illegible] **MEDIA:** in [illegible] anno ● Biennio ● tutti i tipi di scuola ● Contributi e paghe ● Contabilità generale ● Dattilografia - Stenografia

CORSI DI DANZA CLASSICA
(P.A. del Ministero della P.I. decr. 368 [illegible] 14-2-76)
diretti da LOREDANA FURNO - insegnante: Tiziana Spadarotto

CORSI DI DANZA CONTEMPORANEA
● GINNASTICA AEROBICA
insegnante: James Peter Kennedy Larsen

Per informazioni:
Segreteria dell'Istituto G.B. [illegible] - BORGOSESIA

Il nostro patrimonio stanno vivo l'anno prossimo. Ci fra un, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi che risparmi. Quanto dà lo.

NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Strada a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI

Azienda leader nel settore della maglieria
CERCA
un meccanico
con esperienza di manutenzione macchina [illegible]
Si offre:
Inquadramento [illegible] retribuzione in base [illegible] effettive capacità.
Le risposte, corredate di curriculum, dovranno pervenire a
Casella [illegible] 204 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL «LEON D'ORO» Il referendum della fiducia riconosciuta alle nostre aziende

Continua il referendum - Già segnalate numerose [illegible]

Il significato di un premio

Il «LEON D'ORO» [illegible] un riconoscimento per i migliori e un programma di incontri per uno sviluppo ulteriore dell'economia regionale

Il riconoscimento ottenuto [illegible] il «LEON D'ORO» vuole essere l'attestato che il cittadino della nostra regione esprime verso l'azienda, anche artigianale, che lo ha servito [illegible] onestà e puntualità offrendogli il meglio della [illegible] produzione, dei suoi servizi e della sua [illegible]enza.

[illegible] non è solo questo.

E' soprattutto un modo [illegible] far [illegible] l'opinione pubblica chi nelle difficili congiunture passate ha continuato ad offrire prodotti validi e servizi efficienti. E' [illegible] un modo [illegible] mettere a confronto tra loro società [illegible] cui intraprendenza [illegible] serietà sono confermate dal pubblico più disinteressato [illegible] imparziale come i lettori di questo giornale.

Le proposte dei lettori

Grazie alle schede che appaiono su questo giornale viene riconosciuta non solo la bontà del servizio stesso, ma anche il coraggio di quel nucleo imprenditoriale che costituisce la spina dorsale della nostra regione e di tutta l'Italia.

I premiati e altri, i cui nomi verranno comunicati in largo spazio sarà data questo giornale, parteciperanno alla cerimonia di premiazione. Questa è finalmente un'occasione per prendere contatti con operatori — validi — in settori similari e complementari, ma anche un avvenimento mondano a cui parteciperanno rappresentanti dell'economia e della politica. E affinché questi interessanti contatti non vadano perduti, i nomi dei premiati saranno riportati in un «Albo di Premiazione»: agile strumento di consultazione per chi nell'ambito regionale vuole trovare operatori economici di suo stesso livello di serietà professionale.

Le iniziative

L'organizzazione del premio «LEON D'ORO» vuole gettare basi concrete perché «associarsi» non sia una parola priva di senso, ma significhi collaborazione e consulenza disinteressata ad alto livello. Per questo i premiati sono invitati a partecipare ad un programma che preveda, sulla loro stessa indicazione, una serie di incontri sui problemi [illegible] che più spesso sorgono in ogni struttura merceologica.

Ecco perché il «LEON D'ORO», simbolo di successo, è sinonimo di serietà, dinamismo e riconosciuta fiducia.

Le Sala dei Congressi di Bologna dove si sono svolte alcune cerimonie di premiazione

La partecipazione all'Associazione

«La reciproca fiducia è il denominatore comune di [illegible] *poter già operare risolvendo-trovando affidamento: ciò che caratterizza l'associazione* [illegible] *i promotori del premio [illegible] previsto tra le stesse Aziende. In effetti un'associazione tra chi lavora con operosità, iniziativa, senso di responsabilità, non può che qualificarsi come concreta possibilità di profittevoli incontri di prospettive interessanti, di convergenze per la soluzione di problematiche comuni, di incisività partecipante e rilievo nei contatti con enti pubblici e privati. Questi gli scopi dell'Associazione ai quali* [illegible] *sono invitate ad aderire: favorire gli incontri tra* [illegible] *operatori economici grandi e piccoli, conoscersi, apprezzarsi, in un crogiuolo di intenti comuni, di concordare e prevedere soluzioni degli stessi, di proporre, programmi, iniziative portate avanti con serietà e competenza.*

A tal fine è prevista la costituzione di una segreteria permanente che si avvalga di consulenze ai vari [illegible] per le specifiche problematiche aziendali. Le [illegible] aziende potranno così disporre di quanto loro abbisogna, ora conseguibile con difficoltà per le loro modeste dimensioni, mentre le aziende maggiori troveranno un ulteriore valido strumento incentivante la loro attività. Tutte le aziende che vi aderiscono fanno parte dell'associazione.

L'organizzazione pertanto invita le aziende che ritenga meritevole l'ambito riconoscimento ad inviare all'organizzazione stessa del premio la loro adesione all'associazione secondo le modalità che verranno loro comunicate.

Associarsi significa rafforzarsi, partecipare vuol dire contare di più.

AI LETTORI DI LA STAMPA

Spregio lettore,
Lei ha seguito [illegible] ns. [illegible]va: ha una coscienza economi[illegible] e sa riconoscere chi, in ogni settore, opera con coraggio ed onestà. Esprima quindi [illegible] propria opinione votando per le ditte o [illegible] persone con cui ha avuto [illegible]aggiosi e fattivi contatti. Indichi il nome di chi, grande o piccolo, [illegible] qualsiasi settore merceologico, l'ha [illegible] o [illegible] collaborato [illegible] Lei con una qualificazione [illegible] meritare un pubblico riconoscimento.

Ritagliare e spedire a: SPES s.n.c. - 20052 Monza Via Arrigo Boito, 116 - Telef. (039) 366.954 - [illegible]347
SCHEDA VOTO
RITENGO MERITEVOLE DEL PREMIO «LEON D'ORO»
L'AZIENDA .....
.....

Era l'alpinista più conosciuto

A Borgo si ricorda don Luigi Ravelli «paribel» valsesiano

Il parroco di Foresto era anche uno storico

BORGOSESIA — Per una sera, a vent'anni dalla scomparsa, torna idealmente tra i suoi amici del Cai il «Paribel» della Valsesia, il «nonno» della Valle, don Luigi Ravelli, parroco di Foresto, il più riconosciuto alpinista e storico della sezione valligiana del Club alpino italiano.

Con inizio alle 21, al [illegible] di via Besone, la sezione di Varallo e la sottosezione di Borgosesia del Cai, in collaborazione con la Giovane montagna e la Pro loco di Borgosesia, daranno vita alla manifestazione «Ricordando don Ravelli», che vuol essere un racconto in famiglia della vita di un religioso che ha dedicato gran parte dell'esistenza alla passione per le vette immacolate.

«Dall'infanzia in Ortungo alla vocazione, al sacerdozio in Foresto, all'apostolato tra i giovani, all'opera di scrittore in montagna, sarà un ripercorrere, con il commento fatto da un gruppo di amici, un periodo di storia della nostra Valle onorando don Ravelli — dicono Giovanni Bonfanti e Ovidio Raiteri, due tra i promotori dell'iniziativa —. Con l'auspicio di due/cinquecento positive inedite ricorderemo i suoi ottant'anni di vita dedicati alla fede e all'amore per la Valsesia, ai suoi monti e alle sue genti».

La proiezione sarà inframezzata dagli interventi del cugino Pier Luigi Ravelli, di Modesto Mo e Francesco Dorini Mo, vecchi soci della Giovane montagna, del presidente della sezione valsesiana del Cai, Guido Fuselli, di padre Giovanni Gallino, che rammenteranno episodi conosciuti e inediti del «Paribel».

La serie di iniziative del Cai per onorare la memoria di don Luigi Ravelli (ha avuto inizio in estate con le commemorazioni ai 3020 metri del Corno Bianco, a Otro e al rifugio che porta il suo nome) si concluderà domenica.

Nel pomeriggio, di ritorno dal Monte Tovo dove si terrà [illegible] la cerimonia della deposizione dei cerri per i caduti in montagna, alcuni esponenti del Cai e gli alpinisti della Giovane montagna deporranno al cimitero di Foresto, sul masso tombale proveniente da un'isola di roccia e dal ghiacciaio del Lys, quella piccozza che don Ravelli in punto di morte aveva donato alla sottosezione alpinistica di Borgosesia.

«Nei suoi cartaggi — dice Ovidio Raiteri — abbiamo recentemente trovato una poesia che si conclude con i versi: "...croce funerea che vegli pia, sulla mia fossa piccozza mia". In questo modo pensiamo di esaudire una sua volontà».

Don Luigi Ravelli, oltre che accademico e fondatore di associazioni alpinistiche, fu uno dei maggiori scrittori valligiani. L'opera più famosa, la «Guida della Valsesia», una minuziosa carta storica, artistica e topografica della Valle.

Roberto Eynard

Una funivia internazionale?

ALAGNA — Per un giorno a turno alla ribalta il progetto di collegare con una rete di funivie Alagna e il Monte Rosa con Gressoney, il Cervino e la Svizzera.

La studio avveniristico è stato dibattuto durante l'incontro svoltosi a Celle tra i rappresentanti delle Camere di commercio delle province di confine. (r.e.)

La celebre Marika Besobrasova dirige la Scuola del Teatro Nuovo di Torino

Dall'Accademia monegasca a Biella «Tanti sacrifici per stare sulle punte»

L'insegnante russa predica grande disciplina - Gli incontri con gli allievi, le selezioni

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — *Ormai non ci sono dubbi che il Piemonte sia la patria della danza; lo dimostrano le numerose scuole che fioriscono a Torino (una concentrazione superiore persino a Milano) e che hanno la loro espressione più significativa nel Teatro Nuovo, l'istituzione dalla quale scaturiscono ormai tutte le manifestazioni balletistiche più importanti: basti per questo pensare a Vignale.*

Il Teatro Nuovo ha dato una svolta decisiva alla danza, inaugurando una delle insegnanti più prestigiose che oggi si conoscano in campo mondiale: Marika Besobrasova, la russa-monegasca che dirige l'Accademia di danza a Montecarlo voluta dalla scomparsa principessa Grace.

Ebbene, Marika Besobrasova, coordinatrice artistica del Nuovo, dirigerà anche la scuola di Biella, così come quella di Alessandria: una scuola alla cui cura attendono con intelligenza ed umiltà Anna Salvatore e Daniela Chionetti (direttrice didattica), una danzatrice molto sensibile che si è formata all'Accademia di Monaco, appunto, e che segue con particolare attenzione l'avviamento allo studio nelle piccole danzatrici.

Danzatrici che a Biella sono ormai un centinaio, e che potranno anche dell'esempio di Marina Miranda, la quale insegna a «creatura» proprio al Teatro Nuovo di Torino.

Ma l'attività didattica nella scuola di Biella non si esaurisce nella danza classica: contempla anche la «contemporanea» la cui direzione è affidata a quella «campionessa di simpatia», che si chiama Carla Perotti, una donna gentile e sensibile, quanto geniale ed umile, profonda innovatrice del rapporto insegnante-allievo, che, al trascorsi sudamericani come danzatrice, fa aggiunto un'esperienza fondamentale come coreografa, in particolare a Vignale, ove ha conquistato la simpatia del pubblico e della critica per le sue coreografie originali.

Marika Besobrasova durante una lezione a Montecarlo

Ecco, su queste insegnanti veglia la «ferrea» [illegible], l'indomita Besobrasova, l'insegnante di stampo antico, profondamente legata al suo lavoro, convinta che senza sacrifici non si possono ottenere risultati apprezzabili; ne sanno qualcosa ballerini di fama internazionale, come Jean Babilée, Carla Fracci, Elisabetta Terabust, Roland Petit, Serge Golovine.

Biella dunque «trova» un'insegnante, una maestra, e per una città di provincia, ma pur nobile, è una fortuna che non tutte le metropoli oggi hanno.

Armando Caruso

La Corte d'assise d'appello gli ha ridotto la pena

Il giovane di Camandona potrà tornare in libertà

La madre è stata condannata a 12 anni (in primo grado aveva avuto 15 anni) - Caduta l'aggravante della premeditazione - Il delitto

TORINO — La Corte d'assise d'appello ha ridotto la pena inflitta nel giudizio di primo grado ad Anna Miniggio, 40 anni, e al figlio Guido Piana, ventunenne, che il 6 luglio '78 uccisero a rivoltellate il rispettivo marito e padre, Rino Piana (di lì a venti giorni avrebbe compiuto 48 anni). E stata in particolare esclusa l'aggravante della premeditazione.

Anna Miniggio dovrà scontare 12 anni di reclusione, anziché 15, e il figlio 8, invece di 10. Madre e figlio, ai quali già il precedente era stata riconosciuta la [illegible] mentale, dovranno poi trascorrere ancora un anno (e non tre) in una casa di cura. E' stata invece confermata la condanna al risarcimento del danno alla madre e alla sorella della vittima, che si sono costituite parte civile col patrocinio dell'avvocato Piero Chiorino.

Rino Piana venne ucciso nella sua casa, a Camandona. Moglie e figlio hanno sempre sostenuto che per le sue angherie la convivenza era ormai divenuta impossibile. Anche la sera del 5 luglio '78 ci fu una scenata. Anna Miniggio e il ragazzo dovettero lasciare la casa, a loro dire, per evitare il peggio. Vi tornarono il mattino successivo. Rino Piana era ancora a letto, immerso nel sonno. A poca distanza, su un mobile, c'era una pistola d'uomo, a quanto risultò, era appassionato di armi.

L'ira repressa di chissà quanto tempo esplose di colpo. Anna Miniggio impugnò l'arma, quasi senza rendersi conto di quel che faceva, e sparò una prima serie di colpi. L'uomo, rimasto soltanto ferito, cercò di fuggire, ma la moglie, ormai perso ogni controllo, impose al figlio di ricaricare la pistola e sparò altri colpi, uccidendo il marito.

Il collegio dei difensori degli imputati (era formato dagli avvocati Fernando Cardinali di Novara; Marco Titoni e Gianni Chiorino, del Foro biellese), già alcune settimane fa aveva chiesto l'applicazione, nei confronti di Guido Piana, di una recente sentenza della Corte Costituzionale.

In base a questo pronunciamento, i procedimenti penali a carico dei minorenni vengono «restituiti» all'apposito Tribunale, qualora su chi non ha ancora raggiunto la maggiore età ha commesso reati in correità con adulti. Finora, questi minorenni venivano appunto giudicati insieme agli adulti. La sentenza della Corte Costituzionale ha già avuto applicazione pratica, ultimamente, da parte del Tribunale di Biella, che ha stralciato da alcuni processi la parte che è di competenza, come si è detto, dei Tribunale dei minorenni.

Piero Minoli

Anna Miniggio

Ma dov'è finito Renzini?

BORGOSESIA — La vicenda di Marco Renzini continua a rimanere un mistero. A due mesi dalla scomparsa non ci sono ancora notizie dello studente partito di casa per raggiungere in «autostop» la Sicilia.

Il giovane, figlio di un industriale tessile di Cavallirio, in provincia di Novara, aveva trascorso, prima di andare in vacanza, qualche giorno nell'alloggio che la famiglia ha nel capoluogo valsesiano, nel condominio «La quiete» di via Sorelle Calderini.

L'ultimo contatto con i familiari lo aveva avuto cinque giorni dopo l'inizio del viaggio. Si era messo in contatto telefonico con la madre

Automobilista di Vigliano in tribunale accusato d'omissione di soccorso

Continuava a tenere il telefono occupato mentre una donna stava morendo per strada

Il giudice gli ha concesso l'amnistia, deplorando però apertamente il suo comportamento

BIELLA — Il giudice istruttore ha tacciato dall'imputazione di omicidio colposo Vanni Marcello, 30 anni, di Valdengo. Il giovane era ritenuto responsabile della tragica morte, in un incidente stradale, della moglie Piera Frosio, 25 anni, ma non sono emersi elementi di prova a suo carico.

Era stato coinvolto nella vicenda anche un altro automobilista, Roberto Penna, pure ivoriense, di Vigliano, imputato di omissione di soccorso per il suo comportamento, subito dopo l'incidente. Il Penna in motorino era stato tamponato dalla vettura del Marcello, secondo il capo d'accusa avrebbe soltanto l'opera di soccorso alla vittima, tenendo occupata l'unica cabina telefonica disponibile in quel luogo: intendeva sollecitare i carabinieri a intervenire, ma per la constatazione dei danni subiti dalla sua vettura.

Il giudice istruttore gli ha concesso l'amnistia, deplorando però apertamente il suo atteggiamento. «Roma di fronte — è scritto nella motivazione della sentenza istruttoria, già ratificata dalla Procura generale — a un caso drammaticamente esemplare del modo in cui la mentalità consumistica contemporanea riduce o privare l'uomo della sua anima: dinanzi a un'automobile, scintillante idolo della nuova religione, ogni senso di umanità e di compassione sparisce e ogni offesa a questo idolo sembra la più inconsulta reazione».

Alle 23,50 del 18 luglio '78, a Vigliano, la 127 del Marcello, sopraggiunse l'auto del Penna, dello stesso tipo, ferma al centro della strada per svoltare a sinistra, e la scagliò contro l'altra auto, condotta da Dario Girio. Per effetto dell'urto, la vittima venne sbalzata contro il parabrezza, che si frantumò; una scheggia di vetro le provocò una profonda ferita alla gola. La giovane morì per dissanguamento.

p. m.

Treni e pullman già prenotati: si parte stasera alle 21

Giovani biellesi domani a Roma per la marcia contro i «Cruise»

Iniziativa delle federazioni locali di democrazia proletaria e pci

BIELLA — «Per la pace, contro i missili»: è il tema della manifestazione indetta per domani a Roma dai partiti di sinistra. La protesta, in particolare, si rifiuterà all'installazione dei «Cruise» a Comiso, in Sicilia.

Due sono le iniziative per farvi confluire anche numerosi biellesi. La federazione locale di democrazia proletaria invita coloro che intendano accogliere l'invito a servirsi del treno che partirà da Torino per la capitale stasera, alle 21. Le iscrizioni sono chiuse, ma è probabile che ci sia ancora qualche posto (telefonare al 26.578). Il ritorno avverrà nella tarda mattinata di domenica.

Dal canto suo, la federazione comunista si è prefissa l'obiettivo di portare a Roma almeno trecento pacifisti. Il viaggio si svolgerà in pullman, con partenza alle 4,30 di domani mattina, da tre località diverse: Biella, via Trieste; Cossato, piazzale del Municipio, e Borgosesia, piazza Cavour.

● **Oggi, alle 17,30, a Biella Piazza** (Palazzo Cisterna) si svolgerà il primo dei tre incontri tra Provincia, Direttori trasporti e Comuni per discutere del ripianamento del disavanzo di bilancio dell'azienda provinciale e della trasformazione di quest'ultima in società.

Alla riunione interverrà l'ex assessore provinciale ai Trasporti, Elvo Tempia, che alla vigilia dei lavori è ritornato sulla situazione di grande precarietà del servizio dei trasporti pubblici in Italia. «Ciò è dovuto a una irrazionale erogazione dei contributi statali — ha detto — *La legge istitutiva del Fondo nazionale trasporti, per il ripiano dei disavanzi è stata largamente disattesa, modificata o addirittura stravolta e pochi mesi dall'entrata in vigore. Così le aziende trasporti si sono trovate di fronte a costi di gestione crescenti (personale, carburante, gomme) e a una diminuzione della percentuale di copertura del fondo: di conseguenza, i disavanzi di bilancio si sono fatti subito pesanti*».

● **L'Aero Club Luigi Sella** ha indetto per stasera, alle 21 in seconda convocazione, l'annuale assemblea dei soci. Piloti e simpatizzanti si raduneranno nel salone dell'aeroporto a Vergnasco. La discussione verterà sul bilancio di previsione per l'84.

● **A Biella Rosa Bodo Saviolo**, l'ottantenne scrittrice e maestra di bridge, è stata colta da un malore nella sua abitazione, al terzo piano di via La Marmora 12. Solo dopo tre giorni (non poteva invocare soccorso e neanche muoversi) un vicino, allarmato dal prolungarsi della sua insolita permanenza in casa, ha avvisato il 113. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che passando da una finestra, hanno potuto aprire dall'interno la porta di ingresso.

● **Il sindaco di Biella** ha istituito il divieto di sosta per tutti i veicoli, dalle 8 alle 20, sul lato sud della strada di Cantone Ostocco, tra via Vaglio Colma e l'edificio n. 2.

I poliziotti s'incontrano per parlare del contratto

Assemblea di protesta oggi pomeriggio a Biella

BIELLA — Oggi gli agenti del commissariato di Biella aderenti al sindacato unitario lavoratori della polizia si riuniranno in assemblea dalle 12 alle 14. L'iniziativa rientra nel quadro di una manifestazione di protesta a carattere nazionale per la mancata applicazione del contratto di lavoro.

E' soprattutto sull'applicazione della parte normativa dell'accordo raggiunto nel 1981, anno della smilitarizzazione del corpo e della riforma, che insistono i lavoratori della polizia. Sono quelle clausole che dovrebbero assicurare maggiore professionalità degli agenti per meglio tutelare le esigenze dei cittadini. Sono però in discussione anche altri problemi, quali la ricostruzione della carriere e il pensionamento.

A Biella il Siulp può contare sull'adesione di circa il 20 per cento degli agenti del commissariato. Come hanno ribadito due suoi esponenti, gli agenti Vito Carlentonio e Luigi Pizzardo, «l'assemblea ha lo scopo di creare un momento di mobilitazione reale dei lavoratori di polizia e per trasformare il clima di attesa in clima di lotta, ma anche di informare tutti i partecipanti sugli sviluppi della vicenda».

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Colapesce, operazione gioco.
MAZZINI: Turbo Time.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Una gita scolastica.

BORGOSESIA
SOCIALE: Porky's 2, il giorno dopo.

COGGIOLA
ENNIO: Inseparabile e geloso.
ITALIA: Pugni dal Bronx.
RADAR: Tu mi turbi.

COSSATO
MICHELETTI: Gandhi. Or. 15, 18,20, 21,40.
PRIMAVERA: Le apprendiste del peccato. Vm. 18.

PRAY
ECCELSIOR: Weekend di terrore.

SERRAVALLE
CORSO: Ipotesi di complotto a mezzanotte.

VARALLO
CINCO: 10 fratelli e mezzanotte.

FARMACIE
Uni 67 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; distretti 1 e 2: Pratungo; distretti 4 e 5: Bordevole; distretti 6, 7 e 8: Candelo.
Uni 68 - Cossato: Frigiolio; Mosso S. Maria: Coggiola.
Uni 69 - Borgosesia: Boca Da [illegible], Varallo: Ansalmerli.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Coreggia 99.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Valdengo 708.184; Varallo 52.412.

PIEMONTENNA T.B.
(Canale 21-30-60 UHF) — Ore 13.45 Telenotte; ore 22,45 Telenotte.

ECONOMICI

SOCIETA' FINANZIARIA operante nel settore degli investimenti e dei servizi per le famiglie ricerca giovani diplomati/laureati per gli uffici di Biella. Interessanti remunerazione e carriera progressiva. Tel. nei giorni di martedì e venerdì ore 10-12 al n. 0161-32.553.

VIAGGIO FRA LE SOCIETA' DI PRIMA CATEGORIA: ROASIO

La Pro ha tifosi anche in Africa

Sono gli emigrati: rinnovano regolarmente tutti gli anni la tessera di socio - La squadra sta attraversando un periodo abbastanza delicato - Troppi infortuni - Parla l'allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

ROASIO — Che succede alla Pro? La domanda legittima è rivolta al «clan» vignaiolo, partito con grandi ambizioni e relegato, dopo quattro domeniche, nella bassa della classifica. L'ambiente non pare però scosso da questa inattesa serie di capitomboli, anche perché un susseguirsi di circostanze sfavorevoli ha condizionato lo scoppiettante avvio di stagione dei bianconeri.

«Più che una squadra di calcio in questo periodo sembriamo un'infermeria» — dice l'allenatore Giovanni Balossini —. *Nelle ultime settimane sono rimasti infortunati il portiere Baglione, la punta Venoli, i difensori Pignatta e Stefani. Il centrocampista Monti. E, come se non bastasse, la dea bendata ci ha voltato le spalle, considerato che in quattro partite abbiamo colpito cinque volte i legni della porta avversaria».*

Sulla immediata riscossa della Pro nel piccolo centro al confine tra la Valsesia, il Biellese e il Vercellese, nessuno dubita.

«La "rosa", rispetto all'anno fa, è stata ulteriormente potenziata — dice Livio Baglione, da oltre un decennio presidente della società bianconera —. *Alla cessione di Costanzo alla Pro Candelo fanno da contraltare gli arrivi dal difensore Cenetti del Gattinara, della mezzala Azzi dalla Pro Candelo, delle punte Gualinetti dalla Cossatese e Todaro dal Brusnengo. Dalla nostra rappresentativa non ci aspettiamo certo miracoli: presto torneremo a recitare nelle zone alte della graduatoria».*

Sono complessivamente sedici i giocatori a disposizione di «mister» Balossini: i portieri Baglione e Siracusa, i difensori Montefarrario, Cenetti, Pezon, Albanese, Pignatta e Stefani, i centrocampisti Bernardi, Rastelli, Monti e Rossi, le punte Denti, Venoli, Todaro e Gualinetti.

«Un potenziale — aggiunge il "patron" Livio Baglione — che dovrebbe garantirci un torneo di alta classifica, come del resto è nelle tradizioni del nostro sodalizio».

E' un po' il sentimento del paese l'unico che la domenica accende di campo con la maglia bianconera. Contro di 2800 abitanti (mille però lavorano all'estero, soprattutto in Africa), Roasio segue con simpatia e partecipazione la sua squadra di calcio.

«Anche se il pubblico al Comunale non è mai molto numeroso — commentano i vicepresidenti Luigi Poluzzi, Guido Aletti, Albertino Peretti e Giuseppe Manachino —, la dimostrazione dell'affetto che ci circonda la riscontriamo in occasione della campagna di tesseramento dei soci».

In prima fila vi è il Grissinificio Cusano, da due anni «sponsor» ufficiale della Pro, poi vi sono le aziende, i laboratori, gli esercizi commerciali di Roasio. Tutti, chi in un modo chi in un altro, forniscono un aiuto per consentire ai vignaioli di ben figurare in un torneo impegnativo come quello di Prima Categoria.

«E poi abbiamo i nostri tifosi in Africa — aggiunge Livio Baglione —. *Come potremmo deludere chi ci segue a migliaia di chilometri e che regolarmente rinnova la sua tessera di socio? Anche per loro ci sforzeremo».*

Roberto Eynard

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Sanhilà - Tel. 015/981.868
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.86

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.143
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati
con L. 200.000 di acconto
pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA
VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO
VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 12634

MAGGIORA (Novara)
23 OTTOBRE
CAMPIONATO ITALIANO FUORISTRADA
VI TROFEO OMCAR
di Oioli Franco
Fontaneto d'Agogna

Domani sera prende il via il torneo di hockey a rotelle di serie A

L'Amatori pronto per il campionato

Nella prima partita i gialloverdi ospiteranno il Follonica - Il primo match di fuoco sarà alla quarta giornata

VERCELLI — Prende il via domani sera uno dei campionati di hockey a rotelle più interessanti del dopoguerra. Interessante perché, sulla scia di quanto ha fatto l'Amatori, ingaggiando un fuoriclasse come Daniel Martinazzo, altre squadre si sono mosse assicurandosi fior di campioni. Su tutte, il Monza Vergani che ha messo a segno tre colpi a sensazione: l'acquisto del nazionale argentino Agüero, del «bomber» della Nazionale Marzella e del centro sempre della Nazionale Barsi, considerato il miglior giocatore dei recenti Europei.

Lo scontro Amatori Maglificio Anna-Pompe Vergani Monza è il piatto forte di questo torneo. I vercellesi sono fermamente intenzionati a difendere il loro scudetto ma i monzesi, che si sono pure assicurati l'allenatore della Nazionale, Giambattista Massari, vogliono scalzarli dal loro trono. Sulla carta, le due formazioni si equivalgono. I tre neo-acquisti del Monza fanno sensazione, ma il Maglificio Anna risponde con i suoi due giocatori di classe superiore, Martinazzo e Girardelli, con l'esperienza di capitan Borrini e di un portiere come Fontana, con la pericolosità in attacco di Cesana e del neo-gialloverde Claudio Pietta, proveniente dal Bassano. Non bisogna poi dimenticare l'apporto considerevole di Rollino, sempre pronto a dare una mano alla squadra, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Oltre ai sette giocatori citati, la «rosa» gialloverde si completa con tre vercellesi che hanno già maturato esperienza in serie C e B: Stefano Orlandi, Maurizio Mantovani e Corrado Corradino.

Con tale organico l'Amatori può reggere il confronto con il Monza Vergani e con le altre compagini che daranno presumibilmente l'assalto al suo primato: prima fra tutte il Novara di Mino Battistella che darà vita, con i vercellesi, ai tradizionali «derby» al calor bianco.

La domanda che i tifosi si pongono in questi giorni è se l'Amatori potrà farcela a reggere il ritmo sia in campionato che in Coppa dei Campioni. Il traguardo più ambito è (forse) il secondo, visto che sinora nessuna squadra italiana è riuscita ad aggiudicarselo; però il Maglificio Anna ha dimostrato — nella stagione scorsa — di essere in grado di battersi su più fronti con risultati eccezionali: non va dimenticato che i vercellesi si sono fregiati nello stesso anno dello scudetto, della Coppa Italia e della Coppa Cers.

Ecco perché i fans gialloverdi sono convinti che Borrini e soci possano centrare entrambi gli obiettivi. Ne sono sicuri anche il presidente Giuseppe Domenicale e l'allenatore Alfredo Tarchetti che dicono, ad una voce: «*Sia chiaro che noi giochiamo sempre per vincere*».

Campionato e Coppa saranno comunque irti di ostacoli e, per superarli, la squadra vercellese dovrà appellarsi al suo riconosciuto carattere e alla classe dei suoi campioni. Domani si incomincia con un impegno casalingo: l'Amatori ospiterà il Follonica al Palahockey dell'Isola con inizio alle 21.

Un impegno, sulla carta, abbordabile. Dando un'occhiata al girone eliminatorio del campionato (anche quest'anno la competizione si concluderà con i play-off), il primo match di fuoco per i vercellesi è previsto alla quarta giornata, il 12 novembre, quando l'Amatori andrà a far visita proprio al Vergani Monza, la sua grande rivale di quest'anno.

Il 3 dicembre, i vercellesi ospiteranno quindi il Barcelodi, la fiera avversaria della scorsa stagione, e il 10 dicembre giocheranno a Novara.

La prima fase del torneo si concluderà il 7 aprile, dopodiché si inizieranno i play-off ai quali parteciperanno, di diritto, le prime cinque squadre classificate, mentre la sesta, la settima e l'ottava si affronteranno con la prima, seconda e terza classificate del torneo di A2 (il campionato di nuovissima istituzione) per completare il quadro delle otto formazioni partecipanti alla seconda fase. Quest'ultima incomincerà il 28 aprile.

Enrico De Maria

Vercelli. La formazione dell'Amatori Maglificio Anna campione d'Italia (Foto Greppi)

A Roma per la finale nazionale

Ragazze del volley prime ai «Giochi»

Ottimi piazzamenti dei vercellesi nelle altre discipline

VERCELLI — *Lusinghieri risultati dei ragazzi della provincia di Vercelli alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù, svoltasi nei giorni scorsi a Roma. Il miglior risultato in assoluto è venuto dalla squadra di pallavolo femminile (categoria medie inferiori) delle scuole di Vallemosso, classificatasi al primo posto. Ne facevano parte: Elisabetta Botto, Giorgia Brescianì, Milena Menin, Barbara Pichetto, Laura Strippoli, Simonetta Minaro Rs, Laura Boccolo, Laura Perlepato, Stefania Lasciandare, Lorena Foglia Barbisio. Non sono però mancati, un po' in tutte le categorie, ottimi piazzamenti.*

Ma vediamo il dettaglio dei risultati, per quanto riguarda le medie inferiori. Nella categoria ragazzi da segnalare, per gli 80 metri piani, le prestazioni di Marco Perino (Cossato) e Gianni Jorio (Serravalle), classificatisi rispettivamente sesto e quinto in batteria. Ha superato le qualificazioni anche Primo Pitaccolo (Cossato), giunto settimo in batteria nei duemila. Nell'alto Paolo Mora (Biella) si è classificato 7° e Cristiano Giacomini (Cossato) 14°.

Nel lungo Massimiliano Bartola (Serravalle) si è piazzato 56° e Marco Barbirato (Cossato) 143°. Ottimo il diciannovesimo posto nel peso del vercellese Alessandro Cerri, mentre Gabriele Gugliumi (Cossato) è giunto 46°; nella palla 5/8 Fabrizio Frascati (Cossato). Quinto in batteria la staffetta 4x100 di Cossato (Giuliano Mastallaro, Maurizio Primon, Marco Perino, Cristiano Giacomini).

Fra le ragazze, ottima la prova di Monica Canuto che ha vinto la sua batteria, è giunta terza in semifinale e sedicesima assoluta negli 80 piani. Nei 1000 Sabrina Faella (Cossato) e Sonia Pasquino (Vercelli) sono arrivate in batteria, piazzandosi quarta e sedicesima. Negli 80 ostacoli Costanza Moroni di Coggiola è approdata alla semifinali giungendo 17ª assoluta. La prova migliore, però, l'ha offerta la staffetta 4x100 della media «Lanino» di Vercelli (Stefania Nardin, Stefania Rapetta, Fulvia Mento, Monica Canuto), che ha conquistato il bronzo dopo aver vinto la sua batteria. Altri risultati: nell'alto Loretta Lichene (Cossato) 42°, Cristina Gallo (Vercelli) 63°; nel lungo Fulvia Mento (Vercelli) 29°; nel peso Claudia Piemontese (Pray) 37°, Daniela Sanna (Vercelli) 98°; nella palla Giovanna Seminerio (Vercelli) 26°. La squadra di ginnastica artistica della «Vercelli» è giunta 65ª su 85.

Nella categoria medie superiori, molti i risultati di un certo interesse. Da segnalare, in particolare, l'undicesimo posto assoluto di Barbara Nasi (Moso Santa Maria) nei 100 ostacoli, il settimo nel disco di Monica Casalino (Vercelli), il nono nel giavellotto di Gabriele Tresoldi (Vercelli), il nono nel 1500 di Mario Sauda (Biella).

A MILANO
pellicce moretti
visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709-870.998

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/516921 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53183
CASALE MONFERRATO - Via Piccardi 21 - tel. 0142/71077

UN IMPORTANTE CALZIFICIO
tra i più attivi in Italia per l'alta qualità della sua produzione di calze per uomo-donna-ragazzo e di maglieria esterna, nel programma di potenziamento della sua organizzazione commerciale
RICERCA
AGENTE DI VENDITA
non esclusivista
per la zona
NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA
Si richiede:
— solida esperienza di vendita nel settore dell'abbigliamento;
— vasta introduzione presso la clientela dettagliante più qualificata.
L'Azienda offre una provvigione estremamente interessante.
Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblimar 162 — 21100 VARESE

Sabato 29 ottobre organizzato dall'Ancol

Le migliori «quadrette» al primo trofeo Piemonte

VERCELLI — *Con la collaborazione dell'assessorato allo Sport e Turismo della Regione, l'Ancol provinciale organizza per sabato 29 ottobre una gara nazionale a quadrette di bocce, il «Primo Trofeo Piemonte».*

L'importante appuntamento è un po' il «battesimo del fuoco» organizzativo di Nino Piacco, il vercellese che ha recentemente assunto la responsabilità regionale per lo sport dell'Ancol, l'organismo che ha sostituito l'Enal e che, nella nostra provincia, conta su ben seimila iscritti.

Per Piacco l'obiettivo è fare della gara di Tronzano «un punto di partenza di un'attività che, nei prossimi mesi, dovrebbe permettere all'Ancol di inserirsi maggiormente nella vita sportiva e sociale della provincia, pur tenendo sempre d'occhio il problema, importantissimo per la nostra organizzazione, del tempo libero».

Molte delle manifestazioni bocciofile organizzate dall'Ancol hanno luogo nell'Alto Vercellese, dove si trovano ottimi bocciodromi, parecchio pubblico e amministrazioni comunali disponibili ad aiutare gli organizzatori.

La gara di Tronzano è riservata a tesserati Ancol. Vi potranno partecipare fino ad un massimo di 32 quadrette, che si affronteranno secondo accoppiamenti stabiliti per sorteggio. Le partite verranno giocate ai 12 punti, le finali ai 15. La gara avrà inizio alle 8 di sabato 29 ottobre sui campi della società bocciofila di Tronzano, al bocciodromo Colarificio Fiore.

La quadretta vincitrice si aggiudicherà il «Trofeo Piemonte». Sono previsti, comunque, numerosi premi, fra cui una coppa, offerta dalla presidenza nazionale dell'Ancol, per la società che piazzerà più bocciatori nei primi sei posti.

Una cerimonia a San Fruttuoso

Parroco di Bianzè cappellano dei sub

VERCELLI — Con un'immersione nelle acque di San Fruttuoso, sino a raggiungere la statua del Cristo degli abissi, è stata festeggiata la nomina a cappellano dei sommozzatori di don Gianni Fagnola, parroco di Bianzè, noto ed appassionato subacqueo. La cerimonia, che ha richiamato un folto pubblico, ha voluto suggellare l'amicizia tra il sacerdote ed il club dei sommozzatori vercellesi, che ha organizzato l'appuntamento in collaborazione con i colleghi novaresi.

La cerimonia, particolarmente suggestiva, è stata interamente filmata: entro il mese di novembre, a Bianzè, le pellicole verranno proiettate al pubblico. Tutti, nel piccolo centro vercellese, conoscono la passione di don Fagnola per le immersioni; pochi l'hanno visto però alle prese con pinne, maschera e bombole.

La richiesta di avere un cappellano è stata presentata all'arcivescovo di Vercelli dagli stessi sommozzatori. La risposta affermativa è giunta dopo qualche mese. Il club ha quindi incaricato Mario Fiorentini di organizzare la cerimonia. E' stata scelta la località ligure, dove la statua del Cristo degli abissi è una tappa d'obbligo per ogni subacqueo.

Dalla riva, il luogo dell'immersione è stato raggiunto con un traghetto. Prima sono scesi in acqua i sommozzatori dei vari club (i partecipanti, complessivamente, erano 58) che hanno raggiunto subito la statua; poi, in un secondo momento, si sono immersi don Fagnola e Mario Fiorentini. La cerimonia è stata seguita da successive immersioni libere.

Il prossimo appuntamento sarà, come detto, a novembre per la proiezione dei filmati girati dai sommozzatori vercellesi durante Gabetti e Francesco Napolitano. d. ca.

SEGUI IL FIÙTOLO DEL RISPÀRMIOLO
...E VINCI UNA PANDA MOTOR AL MESE
FIAT
ALIT. MIN. IN CORSO
Segui il tuo fiutolo e potrai vincere una favolosa Panda Motor Fiat. Per ogni spesa di 100.000 lire avrai diritto ad una cartolina con la quale potresti vincere una Panda al mese. Pensa, una Panda con sole 100.000 lire!
Fiutolando si vince, parola di Risparmiolo!

VESTIFRANCHI l'unico che ti dá il prezzoqualitá

Verbania, ieri gli operai hanno presidiato il comprensorio

Montefibre, un altro corteo per non essere dimenticati

Chiesto ancora una volta l'intervento del governo - Prealpina: assemblea in fabbrica

VERBANIA — Il dottor Piero Bandoninni, consigliere liberale in consiglio comunale e già direttore degli stabilimenti Montefibre al tempo in cui ancora si chiamavano Rhodiatoce, ha avuto un incontro con i componenti l'esecutivo di fabbrica.

Informato della situazione anche per quanto riguarda il mancato avvio delle opere di manutenzione negli impianti dello stabilimento della società Italiana Nylon, il dottor Bandoninni ha assicurato il suo immediato intervento sul segretario del partito Zanone. Sempre tramite la segreteria liberale il dottor Bandoninni cercherà di ottenere dal ministro dell'Industria un accelerato e concreto intervento in sede ministeriale e governativa per portare a soluzione il grosso problema dello stabilimento verbanese e delle sue maestranze.

«Attiviamo — dicono all'esecutivo di fabbrica — deve però convincersi che il nostro non è uno stabilimento decotto e che le informazioni su impianti e produzioni non può raccoglierle esclusivamente dalla Montefibre cui ci rivolgiamo negli ultimi giorni rivelo».

Nella tarda mattinata circa 200 operai della Montefibre hanno raggiunto in corteo la sede del Comprensorio e l'hanno presidiata per oltre un'ora e mezzo. Una loro delegazione si è incontrata col presidente Franco Olmi che ha preso contatti con le segreterie del ministero dell'Industria e del segretario nazionale del partito socialdemocratico on. Longo per sollecitare l'intervento del governo affinché la Montedison sia costretta ad attuare quelle opere di manutenzione urgenti degli impianti.

Ma la Montedison a quanto pare resta sulle sue posizioni: la cura degli impianti è cosa che non le compete, dovrà provvedervi l'eventuale nuova proprietà.

Per la cartiera Prealpina, mentre si attende la convocazione della Pirelli a Roma, continuano le iniziative sindacali. Per stamane è annunciato un coordinamento zonale alla presenza di Ottaviani e Mattea della segreteria nazionale del sindacato cartai. Nel pomeriggio invece si terrà in fabbrica una nuova assemblea delle maestranze presenti i due segretari. Verrà fatto il punto della situazione e discussa l'adozione di nuove iniziative.

a. c.

Pensionata dispersa in montagna

CANNOBIO — E' dispersa in montagna Lucia Cattori, 84 anni, vedova, abitante a Traffiume una frazione di Cannobio. La donna era uscita mercoledì pomeriggio dicendo ai vicini che sarebbe andata a funghi e castagne.

A sera il mancato ritorno ha suscitato il primo allarme e dato il via alle ricerche che sono state ampliate ieri mattina con il concorso di unità cinofile, carabinieri. (a. c.)

Vertenza in una giunteria di Vigevano

VIGEVANO — Come preannunciato tre giorni fa in un incontro all'interno del laboratorio di giunteria di via Catalani, dove da oltre un mese si danno il turno di presenza in assemblea permanente, le 17 ex dipendenti della ditta di cui era titolare Sergio Colli Francese hanno inoltrato ieri mattina istanza di sequestro in tribunale. Riguarda l'impianto macchine, il materiale rimasto in deposito e lo stesso immobile. (pc. r.)

SANITA' 5 - Un'inchiesta sulle strutture della provincia di Novara

C'è un ospedale che funziona

Il «Santissima Trinità» di Borgomanero sembra un'isola felice nel mare agitato del Novarese - Gli stessi sindacalisti interni non hanno gravi appunti da rivolgere agli amministratori - Le camere tutte a tre letti

Giorgio Grando

Martino De Leo

Mario Molloni

Maria Ausilia Cerutti

BORGOMANERO — Un'isola felice nel mare agitato della Sanità. L'ospedale della Santissima Trinità (ex dell'Usl 54) sembra meritare più elogi che critiche. Gli stessi sindacalisti interni non hanno gravi appunti da rivolgere agli amministratori.

Per Maria Ausilia Cerutti (Cgil) e Mario Molloni (Uil): «*L'ospedale va abbastanza bene: i servizi funzionano come devono funzionare, i rapporti tra sindacato e direzione sono corretti, diremmo amichevoli*». Cerutti e Molloni criticano la decisione recente di far pagare le medicine: «*Non siamo d'accordo, — dicono — ma questo riguarda l'Usl in generale più che l'ospedale*».

Il rappresentante del medici Martino De Leo (Cimo) precisa che, per quanto riguarda la vicenda dei medicinali, si è trattato di una «*decisione sofferta*» al fine proprio di salvaguardare il buon funzionamento dell'ospedale. Tutti i sindacalisti, infine, sono d'accordo sul fatto che l'organico dovrebbe essere potenziato in alcuni servizi: «*Ma il blocco delle assunzioni lega le mani agli amministratori*».

Rolando Donetti, presidente dell'Usl, spiega a sua volta i motivi delle difficoltà finanziarie: «*Il problema — dice — sta tutto nel criterio di ripartizione dei fondi stanziati dalla Regione, che attribuisce i contributi in funzione del numero degli abitanti di ciascuna unità sanitaria*».

«*Per noi — continua — si tratta di un errore, perché il nostro ospedale svolge servizi multizonali: accoglie cioè pazienti provenienti da zone diverse. Il centro dialisi, ad esempio, è il più importante del Piemonte per l'attività svolta: si tratta senza dubbio di un servizio regionale, non certamente zonale. Il servizio di anatomia patologica copre l'intera provincia, meno Novara e Galliate. Al reparto di ostetricia e ginecologia, vengono da tutta la provincia e da fuori. Nel nostro ospedale nascono 1200 bambini all'anno*».

L'ospedale di Borgomanero conta attualmente 340 letti: «*Erano 380, — chiarisce Giorgio Grando, direttore amministrativo — ma li abbiamo ridotti portando le camere da 4 a 3 letti e eliminando i casi di lunga degenza, mantenendo il nostro un ospedale per "acuti": tutto ciò nel quadro del piano sanitario regionale che prevede la diminuzione graduale dei letti ospedalieri*».

La media locale di degenza è ora di 12 giorni, inferiore a quella standard che è di 15: «*Come Usl, — dice Grando — stiamo operando anche a favore dei malati cronici, partecipando alla costruzione della nuova casa di riposo di Invorio*».

Il complesso ospedaliero borgomanerese, si articola in 4 divisioni generali (medicina, chirurgia, ostetricia-ginecologia, pediatria), due specialità (nefrologia-centro dialisi, ortotraumatologia) e cinque servizi: radiologia, laboratorio analisi, anestesia e rianimazione, anatomia patologica, cardiologia. I dipendenti sono 450 nel solo ospedale (80 medici e 270 tra paramedici ed amministrativi); l'Usl occupa in tutto 650 persone, più una cinquantina di medici convenzionati. I medici di servizio dell'Unità risultano complessivamente circa 150.

Diverse e importanti le più recenti ristrutturazioni dell'ospedale («uno dei pochissimi dove ci sono ancora cantieri aperti») nell'ambito dell'Usl.

«E' pronta ormai — dice Grando — la scuola per infermieri professionali, ed è in via di ultimazione la mensa. Il lavoro più importante è costituito dal nuovo poliambulatorio».

Il nuovo poliambulatorio è stato ricavato con la ristrutturazione della cascina dell'ospedale, dove è stata sistemata anche la nuova camera mortuaria e il servizio di anatomia patologica. Una realizzazione al di fuori delle mura ospedaliere è il ricordo dell'ex palazzo Inam, dove troveranno posto le nuove attività dell'Usl: il servizio di igiene pubblica, quello veterinario, la medicina legale, il centro tutela materno-infantile con la logopedia, i servizi di neuropsichiatria e psicologia, e infine il centro di riabilitazione motoria con le palestre per gli handicappati e gli infortunati sul lavoro.

Francesco Allegra

Approvata la legge regionale per il «paradiso degli uccelli»

Casalbeltrame, la palude riserva naturale

L'oasi farà parte delle «Lame del Sesia» - La zona ha un'estensione di 110 ettari

NOVARA — *L'oasi faunistica di Casalbeltrame, sorta una decina di anni or sono per iniziativa di alcuni naturalisti, è diventata riserva naturale con una legge regionale approvata in questi giorni. La palude di Casalbeltrame conosciuta anche come «il paradiso degli uccelli» entra così a far parte integrante del parco naturale delle Lame del Sesia istituito nell'agosto del '78.*

Attorno all'oasi, proprio recentemente si sono sviluppate violente polemiche. Da una parte gli agricoltori della zona che hanno protestato per i danni provocati alle colture dai volatili sottolineando una petizione per recuperare a uso agricolo i terreni trasformati in palude (sono circa dieci ettari) e impedirne l'inserimento fra le aree protette; dall'altra i naturalisti a sostenere l'importanza dell'oasi anche a scopo didattico, oltre che protettivo, per le diverse specie di uccelli che si fermano a nidificare. La legge regionale, votata dal consiglio con tre sole astensioni, dopo alcune modifiche all'articolato, tiene conto delle necessità di trovare un patrimonio avifaunistico considerevole — sostiene il consigliere regionale Enrico Nerviani, componente della commissione che ha affrontato il problema — ed al tempo stesso di salvaguardare gli agricoltori locali che recentemente hanno sollecitato risorse in merito al mantenimento dell'oasi. L'istituzione formale della riserva, se ci sarà buona volontà, potrebbe consentire rapporti diversi fra i naturalisti, e gli agricoltori preoccupati dei loro diritti e dei loro raccolti».

Nella riserva naturale di Casalbeltrame sono state individuate due aree: una «Riserva naturale speciale». La palude vera e propria che si estende su dieci ettari) e una fascia di territorio circostante ed adiacente classificata come «riserva naturale orientata» che si estende su circa cento ettari.

Le finalità della riserva sono state chiaramente specificate: tutelare la presenza delle specie avifaunistiche presenti o che dovessero frequentare la zona; conservare le caratteristiche ambientali dei luoghi e salvaguardare le attività agricole (risaie in particolare), anch'esse individuate come «riserva naturale orientata». La legge istitutiva prevede tutta una serie di vincoli per l'intero territorio della riserva quali il divieto di pesca e caccia, di apertura di cave e strade di edificazione e di accesso alla «Riserva speciale» eccetto quelle fatte per i proprietari e gli aventi diritto.

La gestione della riserva è affidata al consiglio direttivo del parco naturale delle Lame del Sesia la cui composizione è stata modificata per inserire anche un rappresentante del Comune di Casalbeltrame che farà parte della Giunta esecutiva. Lo stesso dovrà essere designato dal consiglio comunale di Casalbeltrame entro un mese dall'entrata in vigore della legge che deve passare adesso al vaglio del commissario di governo. Tutti gli oneri derivanti dalla gestione della riserva naturale orientata saranno del consiglio direttivo. Renato Ambrosetti

A Pettenasco, vittima una tedesca (grave il fratello)

Una turista scesa dal pullman è travolta e uccisa da un'auto

OMEGNA — Due turisti tedeschi Inge Schlingmann, 61 anni, ed il fratello Illide di 75, abitanti a Wetzringen, in vacanza sul lago d'Orta per qualche giorno, sono rimasti vittime, verso le 19, alla periferia di Pettenasco, di un grave incidente stradale. Ricoverati all'ospedale di Omegna, la donna è morta ieri mattina, il fratello (che ha riportato fratture multiple) è in osservazione.

A investirli è stata l'auto di Marcello Casalelli, 22 anni, che stava rientrando a casa da Omegna. I due erano giunti in Italia in pullman con un viaggio per comitive organizzato da una agenzia turistica. Il gruppo aveva come riferimento fisso l'Hotel Giardinetto; il programma prevedeva gite nelle località turisticamente più interessanti della zona. L'incidente è avvenuto appunto al ritorno da una di queste gite che aveva avuto come meta il Lago Maggiore.

Scesi dal pullman, i due fratelli avevano iniziato a attraversare la statale per raggiungere sull'altro lato della strada l'albergo, quando l'auto è arrivata su di loro: la donna è stata sbalzata sul cofano della macchina, l'uomo gettato a terra.

«Un tratto di strada — commenta la gente — privo di illuminazione nonostante i tre alberghi che sorgono nelle vicinanze. Con una maggiore visibilità, del resto sollecitata da anni in particolare dagli albergatori, forse l'incidente si sarebbe potuto evitare».

In attesa dell'intervento dei volontari del soccorso che li avrebbero portati all'ospedale, ai feriti sono state prestate le prime cure dai compagni di viaggio e dagli ospiti dell'albergo. Le condizioni della donna apparivano gravissime.

La comitiva tedesca si sarebbe fermata sul lago ancora per una notte, poi avrebbe proseguito per Bolzano e due giorni dopo avrebbe fatto ritorno a casa. Per le 18 di ieri non erano ancora giunti dalla Germania i figli della coppia, il più giovane di 15 anni. a. m.

È mancato
Zia Silvera in Bertolli

Il marito Antonio ed i figli annunciano che i funerali avranno luogo sabato 22 c.m. alle ore 15 in Ghemme di Mezzo.
— Varallo Pombia, 20 ottobre 1983.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARMOGOMANERO prestiti immediati a buone condizioni rivolgersi Novarin Novara, v.le Volta 33, tel. 0321 453.807.

3 Aziende, negozi

CERRI avviamento rilevasi bar in Novara, zona commerciale. Telefonare ore serali 0321 474.543.
VENDESI avviamento merce e licenza per la vendita di biancheria personale e profumeria a Novara centro. Telefonare ore pasti 0321 390.126.
VENDO licenza abbigliamento streetwear e merce, vicinanze Novara. Tel. ore pasti 0321 846.371 - 402.318.

5 Locali e negozi

AFFITTASI capannone mq 430 sito in Novara via Francesco Ferrucci 3. Tel. per informazioni 0323.30.825 ore serali.
BIANDRATE industriale valutalmo per esposizioni e sviluppi commerciali, ottima posizione, recentissima costruzione, immediatamente libero completamente servito vicinanze Novara, mq coperti 1300 con possibilità di ampliamento, terreno mq 6000 (100 metri fronte). Tel. 0321 94.209.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTA ragazza cerca vendita, pratiche ufficio, stenodattilografia, inglese per impiego preferibilmente part-time. Tel. 0321 978.360 ore 9.30-14.

PENTO artigiano o corrispondenza in zona e ragazza libera impiego indifferentemente offresi. Tel. 0323 44.412 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

BORGOMANERO libero appartamento recente costruzione 3 locali più doppi servizi, 4 balconi, cantina, 2 box, rifiniture signorili, 50 milioni contanti più possibilità finanziamento. Telefonare 360.443.
CONFIENZA 8.000.000 contanti più 15 milioni mutuo più 15 milioni senza spese casa rustica indipendente composta da 8 locali cassero ristrutturabile, giardino di mq 700 circa. Tel. 360.443.
ORTA Moriers appartamento piano alto recente costruzione 3 locali più servizi cantina box garetto, 40 milioni contanti più rateali. Tel. 360.443.
S. GIULIANO appartamento mq 140 composto da: ingresso cucina abitabile, tinello soggiorno 3 camere bagno balconi posto cantina box, minimo contanti più rateali. Telefonare 360.443.
S. MARTINO 20.000.000 contanti più 24 milioni dilazionati appartamento libero subito: ingresso cucinino tinello 2 locali cantina corpo. Tel. 360.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SANREMO vende ritiratissimo panoramico signorile mq 134 parigia terzo cielo. Tel. ore pasti 0573 26.539.
ZONE turistiche Lombardia Piemonte acquistansi alberghi semicentri, ristoranti, villaggi, ville padronali, campings. Massima serietà. Tel. 02 323.441.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa v. Negroni 4 Novara, 0321 28.500 - 23.222: indagini difficili, inchieste specifiche, sorveglianze, ricerca persone, fedi

DIMOSTRAZIONE
di
PROCEDURE GESTIONALI
Contabilità - Iva - Fatturazione - paghe - Magazzino
Varie su elaboratori
IBM e FIAT
GIOVEDI' 20 e VENERDI' 21 OTTOBRE
dalle ore 20 in poi
SABATO 22 OTTOBRE
dalle ore 9 alle 14
PRESSO
NEW PROGRAM
v. Regina Villa, 60 - GOZZANO - Tel. (0322) 93.812

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA MAGA ESMERALDA

SOCIETA' CERCA OPERATORE PER AUTOGRU
Si richiede esperienza e capacità.
Telefonate
0321/35.000 - 27.300

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313
GOZZANO villa singola su 2 piani più mansarda per totali mq 260, box doppio, cantina, corpo, laboratorio.
GOZZANO vicinanze 22.000.000 porzione di casa in centro paese, costituita da 3 locali più servizi, abitabile, cortile, cucina.
ARMENO casa ristrutturata composta da p.t. cucina, soggiorno, servizi; 1° p. 2 camere letto; 2° piano appartamentino di 2 locali più servizi; corte indipendente, ristrutturata con soverasanti 2 locali, più servizi, ristrutturati; tutto dotato di riscaldamento; pezzo interessante.
OMEGNA 15.000.000 contanti, più 15.000.000 rateizzati, appartamento nuovo, 2 vani più servizi, terzo balcone.
OMEGNA 30.000.000 casetta indipendente di 3 vani più servizi su 2 piani.
GRAVELLONA TOCE terreno edificabile con progetto per casetta indipendente.
GRAVELLONA TOCE appartamento nuovo, 3 locali più servizi, cantina, box, giardino, terreno autonomi.
VERBANIA PALLANZA recente splendido appartamento libero mq 100 circa, cantina e box.
VERBANIA TROBASO casa di 2 locali più servizi, ampio terreno, acqua, luce, fognatura.
SANTA MARIA MAGGIORE Vanzone, casetta da ammodernare di 4 locali più servizi e ripostiglio, ampio sottotetto, acqua, luce e strada. L. 35.000.000.

vendiamo
NOVARA, zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina. L. 23.500.000 dilazionabili (possibilità box in affitto).
NOVARA: zona S. Martino, libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. L. 25.500.000. Pagamento dilazionato (possibilità box in affitto).
NOVARA: licenza per la vendita di autoveicoli, moto, loro pezzi di ricambio ed accessori. L. 27.500.000. Dilazioni di pagamento.
NOVARA: S. Paolo, ingresso, tinello cucina, camera, servizio, 5 balconi, cantina. L. 34.000.000. Pagamento dilazionabile (possibilità box).
NOVARA: Via M.te Grappa, ingresso, soggiorno, tinello cucina, camera, servizio, 2 balconi, cantina. L. 37.000.000 (possibilità ampio box annesso L. 9.500.000), dilazioni di pagamento.
NOVARA: C.so XXIII Marzo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, ripostiglio. L. 46.500.000 dilazionabili (possibilità box).
NOVARA: S. Andrea, libero, in stabile signorile, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, solaio, finiture interne lussuose. L. 70.000.000, dilazioni di pagamento (possibilità box).
NOVARA: libero V.le G. Cesare, signorile, appena ultimato, ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, 3 balconi, cantina, 2 box, riscaldamento autonomo, finiture lussuose. L. 127.000.000 dilazionabili.
CUREGGIA NOVARESE: libero, ampio box, L. 8.000.000 + terreno antistante, possibilità mutuo.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.235/9

SEGUI IL FIÙTOLO DEL RISPÀRMIOLO
...E VINCI UNA PANDA MOTOR AL MESE
FIAT

VESTIFRANCHI
l'unico che ti dà il prezzoqualità

Era l'alpinista più conosciuto

A Borgo si ricorda don Luigi Ravelli «paribel» valsesiano

Il parroco di Foresto era anche uno storico

BORGOSESIA — Per una sera, a vent'anni dalla scomparsa, torna idealmente tra i suoi amici del Cai il «Paribel» della Valsesia, il «nonno» della Valle, don Luigi Ravelli, parroco di Foresto, il più conosciuto alpinista e storico della sezione valligiana del Club alpino italiano.

Con inizio alle 21, al teatro di via Pecco, la proiezione di Varallo e la sottosezione di Borgosesia del Cai, in collaborazione con la Giovane montagna e la Pro loco di Borgosesia, daranno vita alla manifestazione «Ricordando don Ravelli», che vuol essere un racconto in famiglia della vita di un religioso che ha dedicato gran parte dell'esistenza alla passione per le vette immacolate.

«*Dall'infanzia in Orlengo alla vocazione*, il sacerdozio *in Foresto, all'apostolato tra i giovani, all'opera di scrittore in montagna, sarà un ripercorrere, con il commento fatto da un gruppo di amici, un periodo di storia della nostra Valle onorando don Ravelli* — dicono Giovanni Benfatti e Ovidio Raiteri, due tra i promotori dell'iniziativa —: *Con l'ausilio di duecentocinquanta diapositive inedite ricorderemo i suoi ottant'anni di vita dedicati alla fede e all'amore per la Valsesia, ai suoi monti e alle sue genti*».

La proiezione sarà inframmezzata dagli interventi del cugino Pier Luigi Ravelli, di Mariano Mo e Francesco Fiorini Mo, vecchi amici della Giovane montagna, del presidente della sezione valsesiana del Cai, Guido Fusetti, di padre Giovanni Gallino, che rievocheranno episodi conosciuti e inediti del «Paribel».

La serie di iniziative del Cai per onorare la memoria di don Luigi Ravelli (ha avuto inizio in estate con le commemorazioni al 3500 metri del Corno Bianco, a Otro e al rifugio che porta il suo nome) si concluderà domenica.

Nel pomeriggio, di ritorno dal Monte Tovo dove si terrà la cerimonia della S.a. per la posizione dei cori per i caduti in montagna, alcuni esponenti del Cai e gli anziani della Giovane montagna deporranno al cimitero di Foresto, sul nuovo tombale proveniente da un'isola di roccia e dai ghiacciai del Lys, quella piccozza che don Ravelli in punto di morte aveva donato alla sottosezione alpinistica di Borgosesia.

«*Nei suoi carteggi* — dice Ovidio Raiteri — *abbiamo recentemente trovato una poesia che si conclude con i versi: "...croce fiorirà che resti più, sulla mia fossa piccozza mia". In questo modo pensiamo di esaudire una sua volontà*».

Don Luigi Ravelli, oltre che accademico e fondatore di associazioni alpinistiche, fu uno dei maggiori scrittori valligiani. L'opera più famosa, la «Guida della Valsesia», una minuziosa carta storica, artistica e topografica della Valle.

Roberto Eynard

Una funivia internazionale?

ALAGNA — Per un giorno è tornata alla ribalta il progetto di collegare con una rete di funivie Alagna e il Monte Rosa con Gressoney, il Cervino e la Svizzera.

Lo studio avveniristico è stato illustrato durante l'incontro svoltosi a Coira tra i rappresentanti delle Camere di commercio delle province di confine. (r. c.)

La celebre Marika Besobrasova dirige la Scuola del Teatro Nuovo di Torino

Dall'Accademia monegasca a Biella «Tanti sacrifici per stare sulle punte»

L'insegnante russa predica grande disciplina - Gli incontri con gli allievi, le selezioni

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — *Ormai non vi sono dubbi che il Piemonte sia la patria della danza. Lo dimostrano le numerose scuole che fioriscono a Torino (una concentrazione superiore persino a Milano) e che hanno la loro espressione più significativa nel Teatro Nuovo, l'istituzione dalla quale scaturiscono ormai tutte le manifestazioni balletistiche più importanti: basti per questo pensare a Vigone.*

Il Teatro Nuovo ha dato una molto decisiva alla danza, ingaggiando una delle insegnanti più prestigiose che oggi si conoscano in campo mondiale: Marika Besobrasova, la russa-monegasca che dirige l'Accademia di danza a Montecarlo voluta dalla compianta principessa Grace.

Ebbene, Marika Besobrasova, coordinatrice artistica del Nuovo, dirigerà anche la scuola di Biella, così come quella di Alessandria: una triade alle cui cure attendono con intelligenza ed umiltà Anna Salomone e Daniela Chiantaretto (direttrice didattica), una danzatrice molto sensibile che si è formata all'Accademia di Monaco, appunto, e che segue con particolare attenzione l'avviamento allo studio nelle piccole danzatrici.

Danzatrici che a Biella sono ormai un centinaio, e che godono anche dell'esempio di Marina Milanese, la quale invece è «cresciuta» proprio al Teatro Nuovo di Torino.

Ma l'attività didattica della scuola di Biella non si esaurisce nella danza classica, contempla anche la «contemporanea» nella cui direzione è affidata a quella «campionessa di simpatia», che si chiama Carla Perotti, una donna gentile e sensibile, quanto geniale ed agile, profonda innovatrice del rapporto insegnante-allievo, che, al trascorsi sudamericani come danzatrice, ha aggiunto un'esperienza fondamentale come coreografa, in particolare a Vigone, con la conquistato la simpatia del pubblico e della critica per le sue coreografie originali.

Ecco, si queste insegnanti veglia la «ferrea» russa, l'indomita Besobrasova, l'insegnante di stampo antico, profondamente legata al suo lavoro, convinta che senza sacrifici non si possono ottenere risultati apprezzabili, se sono qualcosa danzatori di fama internazionale, come Jean Babilée, Carla Fracci, Elisabetta Terabust, Roland Petit, Serge Golovine.

Biella dunque «trova» un'insegnante, una maestra, e per una città di provincia, sia pur nobile, è una fortuna che non tutte le metropoli oggi hanno.

Armando Caruso

Marika Besobrasova durante una lezione a Montecarlo

Automobilista di Vigliano in tribunale accusato d'omissione di soccorso

Continuava a tenere il telefono occupato mentre una donna stava morendo per strada

Il giudice gli ha concesso l'amnistia, deplorando però apertamente il suo comportamento

BIELLA — Il giudice istruttore ha assolto dall'imputazione di omissione di soccorso Vanni Marcello, 30 anni, di Valdengo. Il giovane era ritenuto responsabile della tragica morte, in un incidente stradale, della moglie Piera Frosio, 25 anni, ma non sono emersi elementi di prova a suo carico.

Era stato coinvolto nella vicenda anche un altro automobilista, Roberto Penna, pure trentenne, di Vigliano, imputato di omissione di soccorso per il suo comportamento, subito dopo l'incidente. Il Penna in cui auto era stata tamponata dalla vettura del Marcello, secondo il capo d'accusa avrebbe ostacolato l'opera di soccorso alla vittima, tenendo occupata l'unica cabina telefonica disponibile in quel luogo: intendeva sollecitare i carabinieri a intervenire, ma per la constatazione dei danni subiti dalla sua vettura.

Il giudice istruttore gli ha concesso l'amnistia, deplorando però apertamente il suo atteggiamento. «*Siamo di fronte* — è scritto nella motivazione della sentenza istruttoria, già ratificata dalla Procura generale — a un caso *drammaticamente esemplare* del modo in cui la *mentalità consumistica contemporanea* riesce a *privare l'uomo della sua anima*: dinanzi a un'*automobile, scintillante idolo della nuova religione*, ogni senso di *umanità e di compassione sparisce e ogni offesa a questo idolo scatena le più inconsulte reazioni*».

Alle 23,55 del 16 luglio '78, a Vigliano, la 127 del Marcello tamponò l'auto del Penna, dello stesso tipo, ferma al centro della strada per svoltare a sinistra, e la scagliò contro una terza auto, condotta da Carla Ciriò. Per effetto dell'urto, la vittima venne sbalzata contro il parabrezza, che si frantumò; una scheggia di vetro le provocò una profonda ferita alla gola. La giovane sposa morì per dissanguamento.

p. m.

I poliziotti s'incontrano per parlare del contratto

Assemblea di protesta oggi pomeriggio a Biella

BIELLA — Oggi gli agenti del commissariato di Biella aderenti al sindacato unitario lavoratori della polizia si riuniranno in assemblea dalle 12 alle 14. L'iniziativa rientra nel quadro di una manifestazione di protesta a carattere nazionale per la mancata applicazione del contratto di lavoro.

E' soprattutto sull'applicazione della parte normativa dell'accordo raggiunto nel 1981, anno della smilitarizzazione del corpo e della riforma, che insistono i lavoratori di polizia. Sono quelle clausole cioè che prevedono una maggiore professionalità degli agenti per meglio tutelare le vulgenze dei cittadini. Sono però in discussione anche altri problemi, quali la ricostruzione delle carriere e il pensionamento.

A Biella il Siulp può contare sull'adesione di circa il 30 per cento degli agenti del commissariato. Come hanno ribadito due suoi esponenti, gli agenti Vito Carlomagno e Luigi Pizzarello, «l'assemblea ha lo scopo di creare un momento di mobilitazione reale dei lavoratori di polizia e per trasformare il clima di attesa in clima di lotta, ma anche di informare tutti i partecipanti sugli sviluppi dell'incontro di Roma»

m. al.

Treni e pullman già prenotati: si parte stasera alle 21

Giovani biellesi domani a Roma per la marcia contro i «Cruise»

Iniziativa delle federazioni locali di democrazia proletaria e pci

BIELLA — «Per la pace, contro i missili»: è il tema della manifestazione nazionale per domani a Roma dai partiti di sinistra. La protesta, in particolare, si rivolge all'installazione dei «Cruise» a Comiso, in Sicilia.

Due sono le iniziative per tutti confluire anche biellesi. La federazione locale di democrazia proletaria invita coloro che intendano accogliere l'invito a servirsi del treno che partirà da Torino per la capitale stasera, alle 21. Le iscrizioni sono chiuse, ma è probabile che ci sia ancora qualche posto (telefonare al 26.578). Il ritrovo avverrà nella notte su domenica.

Dal canto suo, la federazione comunista si è prefissa l'obiettivo di portare a Roma almeno trecento pacifisti. Il viaggio si svolgerà in pullman, con partenza alle 4,30 di domani mattina da tre località diverse: Biella, via Trieste; Cossato, piazzale del Municipio, e Borgosesia, piazza Cavour.

● **Oggi, alle 17,30, a Biella Piazzo** (palazzo Cisterna) si svolgerà il primo dei tre incontri tra Provincia, Gestione trasporti e Comuni per discutere del ripianamento del disavanzo di bilancio dell'azienda provinciale e della trasformazione di quest'ultima in società.

Alla riunione interverrà l'ex assessore provinciale ai Trasporti, Rino Tempia, che alla vigilia dei lavori è ritornato sulla situazione di grande precarietà del servizio dei trasporti pubblici in Italia. «Ciò è dovuto a una irrazionale erogazione dei contributi statali — ha detto —. *La legge istitutiva del Fondo nazionale trasporti, per il ripiano dei disavanzi è stata largamente disattesa, modificata o addirittura stravolta a pochi mesi dall'entrata in vigore. Così le ordinate trasporti si sono trovate di fronte a costi di gestione crescenti (personale, carburante, gomme) e a una diminuzione della percentuale di copertura del fondo: di conseguenza, i bilanci di bilancio si sono fatti subito pesanti*».

● **L'Aero Club Luigi Sella** ha indetto per stasera, alle 21 in seconda convocazione, l'annuale assemblea dei soci. Piloti e simpatizzanti si raduneranno nel salone dell'aeroporto a Vergnasco. La discussione verterà sul bilancio di previsione per l'84.

● **A Biella Rosa Bodo Saviolo**, l'ottantenne scrittrice e maestra di bridge, è stata colta da un malore nella sua abitazione, al terzo piano di via La Marmora 12. Solo dopo tre giorni (non poteva invocare soccorso e nemmeno muoversi) un vicino, allarmato dal prolungarsi della sua assoluta permanenza in casa, ha avvisato il 113. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che passando da una finestra, hanno potuto aprire dall'interno la porta di ingresso.

● **Il sindaco di Biella** ha istituito il divieto di sosta per tutti i veicoli, dalle 8 alle 20, sul lato sud della strada di Cantone Ostocco, tra via Vaglio Colma e l'edificio n. 2.

La Corte d'assise d'appello gli ha ridotto la pena

Il giovane di Camandona potrà tornare in libertà

La madre è stata condannata a 12 anni (in primo grado aveva avuto 15 anni) - Caduta l'aggravante della premeditazione - Il delitto

TORINO — La Corte d'assise d'appello ha ridotto la pena inflitta nel giudizio di primo grado ad Anna Miniggio, 40 anni, e al figlio Guido Piana, ventunenne, che il 6 luglio '78 uccisero a rivoltellate il rispettivo marito e padre, Rino Piana (di lì a venti giorni avrebbe compiuto 46 anni). E' stata in particolare esclusa l'aggravante della premeditazione.

Anna Miniggio dovrà scontare 12 anni di reclusione, anziché 15, e il figlio 8, invece di 10. Madre e figlio, ai quali già in precedenza era stata riconosciuta la seminfermità mentale, dovranno poi trascorrere ancora un anno (e non tre) in una casa di cura. E' stata invece confermata la condanna al risarcimento del danno alla madre e alla sorella della vittima, che si sono costituite parte civile nel patrocinio dell'avvocato Piero Chiorino.

Rino Piana venne ucciso nella sua casa, a Camandona. Moglie e figlio hanno sempre sostenuto che per le sue angherie la convivenza era ormai divenuta impossibile. Anche la sera del 3 luglio '79 ci fu una scenata. Anna Miniggio e il ragazzo dovettero lasciare la casa, a loro dire, per evitare il peggio. Vi tornarono il mattino successivo. Rino Piana era ancora a letto, immerso nel sonno. A poca distanza, su un mobile, c'era una pistola d'uomo, a quanto risultò, era appassionato di armi).

L'ira repressa da chissà quanto tempo esplose al colpo. Anna Miniggio impugnò l'arma, quasi senza rendersi conto di quel che faceva, e sparò una prima serie di colpi. L'uomo, rimasto soltanto ferito, cercò di fuggire, ma la moglie, ormai perso ogni controllo, impose al figlio di ricaricare la pistola e sparò altri colpi, uccidendo il marito.

Il collegio dei difensori degli imputati (era formato dagli avvocati Fernando Cardinali di Novara; Marco Tittoni e Gianni Chiorino, del Foro biellese), già alcune settimane fa aveva chiesto l'applicazione, nei confronti di Guido Piana, di una recente sentenza della Corte Costituzionale.

In base a questo pronunciamento, i procedimenti penali a carico dei minorenni vengono «restituiti» all'apposito Tribunale, anche se chi ne ha ancora raggiunto la maggiore età ha confessato reati in correità con adulti. Finora, questi minorenni venivano appunto giudicati insieme agli adulti. La sentenza della Corte Costituzionale ha già avuto applicazione pratica, ultimamente, da parte del Tribunale di Biella, che ha stralciato da alcuni processi la parte che è di competenza, come si è detto, del Tribunale dei minorenni.

Piero Minoli

Anna Miniggio

Ma dov'è finito Renzini?

BORGOSESIA — La vicenda di Marco Renzini svelana a rimanere un mistero. A due mesi dalla scomparsa non si sono ancora notizie dello studente partito di casa per raggiungere in autostop la Sicilia.

Il giovane, figlio di un industriale tessile di Cavallirio, in provincia di Novara, aveva trascorso, prima di andare in vacanza, qualche giorno nell'alloggio che la famiglia ha nel capoluogo valsesiano, nel condominio «La quiete» di via Serafin Calderini.

L'ultimo contatto con i familiari lo aveva avuto cinque giorni dopo l'inizio del viaggio. Si era messo in contatto telefonico con la madre.

VIAGGIO FRA LE SOCIETA' DI PRIMA CATEGORIA: ROASIO

La Pro ha tifosi anche in Africa

Sono gli emigrati: rinnovano regolarmente tutti gli anni la tessera di socio - La squadra sta attraversando un periodo abbastanza delicato - Troppi infortuni - Parla l'allenatore

DAL NOSTRO INVIATO

ROASIO — Che succede alla Pro? La domanda legittima è rivolta al «clan» vignaiolo, partito coi grandi ambizioni e relegato, dopo quattro domeniche, nella sona bassa della classifica. L'ambiente non passa però scosso da questa inattesa serie di risultati-bolli, anche perché un sassuolo di circostanze sfavorevoli ha condizionato lo soppiante avvio di stagione dei bianconeri.

«*Più che una squadra di calcio in questo periodo sembriamo un'infermeria* — dice l'allenatore Giovanni Balossini —. *Nelle scorse settimane sono rimasti infortunati il portiere Baglione, la punta Vanoli, i difensori Pignatta e Stefani, il centrocampista Monti. E, come se non bastasse, la dea bendata ci ha voltato le spalle, considerato che in quattro partite abbiamo colpito cinque volte i legni della porta avversaria*».

Sulla immediata riscossa della Pro nel piccolo centro al confine tra la Valsesia, il Biellese e il Vercellese, nessuno dubita.

«*La "rosa", rispetto all'un anno fa, è stata ulteriormente potenziata* — dice Livio Baglione, da oltre un decennio presidente della società bianconera —. *Alla cessione di Costanzo alla Pro Cisnadio fanno da contrattare gli arrivi del difensore Cumetti dal Gattinara, della mezzala Rossi dalla Pro Cisnadio, delle punte Qualinetti dalla Canavese e Tiziano dal Brusnengo. Sulla nostra resurrezione non ho dubbi: presto torneremo a collocarci nelle zone alte della graduatoria*».

Sono complessivamente undici i giocatori a disposizione di «mister» Balossini: i portieri Baglione e Siracusa, i difensori Monteferrario, Cumetti, Peron, Albanese, Pignatta e Stefani, i centrocampisti Bernardi, Razzano, Monti e Rossi, le punte Denti, Vanoli, Todaro e Qualinetti.

«*Un potenziale* — aggiunge il "patron" Livio Baglione — *che dovrebbe garantirci un torneo di alta classifica, come del resto è nelle tradizioni del nostro sodalizio*».

E' un po' il simbolo del paese l'undici che la domenica scende in campo con la maglia bianconera. Centro di 2600 abitanti (mille però lavorano all'estero, soprattutto in Africa), Roasio segue con simpatia e partecipazione la sua squadra di calcio.

«*Anche se il pubblico al Comunale non è mai molto numeroso* — commentano i vicepresidenti Luigi Peluzzini, Guido Aletti, Albertino Peretti e Giuseppe Manachino —, *la dimostrazione dell'affetto che ci circonda la riscontriamo in occasione della campagna di tesseramento dei soci*».

In prima fila vi è il Grissinificio Gualino, da due anni «sponsor» ufficiale della Pro, poi vi sono le aziende, i laboratori, gli esercizi commerciali di Roasio. Tutti, chi in un modo chi in un altro, forniscono un aiuto per consentire ai vignaioli di ben figurare in un torneo impegnativo come quello di Prima Categoria.

«*E poi abbiamo i nostri tifosi in Africa* — aggiunge Livio Baglione —. *Come potremmo deludere chi ci segue a migliaia di chilometri e che regolarmente rinnova la sua tessera di socio? Anche per loro ci sforzeremo*».

Roberto Eynard

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Octopussy, operazione piovra.
MAZZINI: Tigha Tino.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Una gita scolastica.

BORGOSESIA
SOCIALE: Porky's 3, il giorno dopo.

COGGIOLA
ENNIO: Inseminatio a goiosa.
ITALIA: Fuga dal Bronx.
RADAR: Tu mi turbi.

COSSATO
ARCHELETTI: Gandhi. Or. 15; 18,30; 21,40.
PRIMAVERA: Le apprendiste del sesso. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Weekend di terrore.

SERRAVALLE
CORSO: Mirino al cuore e mascarella.

VARALLO
CIVICO: 10 fidanzati e mezzanella.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosazza 104, tel. 52.23.51; distretti 1 e 2: Pratungo; distretti 4 e 5: Bordovolo; distretti 6, 7 e 8: Candelo.
Usl 48 - Cossato: Friolotto. Mosso S. Maria: Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Da Giuli; Varallo: Arnaboldi.

GUARDIA MEDICA
Diurni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.1300; Borgosesia 25.513, Coggiola 96.470, Cossato 922.801; Mongrando 808.313; Tollegno 768.656; Valdengo 708.154; Vergnasco 52.412.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21-36-50 UHF) — Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

ECONOMICI

SOCIETA' FINANZIARIA operante nel settore degli investimenti e dei servizi per la famigliare ricerca giovani diplomati-laureati Ufficio sotto di formazione professionale per gli uffici di Biella, finalizzata nell'assistenza e consulenza professionale. Tel. nei giorni di: martedì e venerdì ore 10/12 e n. 0161-53.853.

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA
ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Barriera - Tel. 015/981.683
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.66

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.193
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati
con L. 200.000 di acconto
pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA
VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO
VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 12623

MAGGIORA (Novara)
23 OTTOBRE
CAMPIONATO ITALIANO FUORISTRADA
VI TROFEO OMCAR
di Ololi Franco
Fontaneto d'Agogna